3 Mobile Video Company

LA STAMPA

DOMENICA 8 AGOSTO 2004. ANNO 138. N. 218. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) ● SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

LA SOCIETA' MULTIETNICA

UN FUTURO PER CITTADINI DI QUALITA'

Ferruccio de Bortoli

CON il ricorso del governo alla Consulta nei confronti del Comune di Genova il tema del voto e della cittadinanza agli immigrati è tornato d'attualità. Fini lo sollevò a sorpresa ma l'idea ebbe scarso seguito. Utile se ne discuta oggi, tenendo conto che cittadinanza non è solo diritto di voto ma anche, e soprattutto, doveri. E rispetto verso cultura, costumi e identità di chi ospita. Se il nodo non verrà sciolto con sano pragmatismo, avremo una società multietnica (inevitabile) caotica e conflittuale. Non è questo che vogliamo: è preferibile un neocittadino orgoglioso di esserlo a un immigrato che in silenzio coltiva differenze e contrapposizioni.

Si parla molto della cittadinanza degli altri. Mai della qualità della nostra cittadinanza. La sensazione è che in questi anni i legami della comunità civile si siano un po' allentati, come fossero venute meno alcune delle ragioni del nostro stare insieme. Non è solo colpa della cosiddetta devoluzione. Anzi, un corretto federalismo rafforza identità e appartenenze, coniugando al meglio spirito nazionale e interessi delle diverse comunità. E' certamente un frutto avvelenato della perdita di senso della legalità, già storicamente debole, accentuata da condoni e leggi personali. Ma anche della lentezza e delle contraddizioni della giustizia penale e civile che diffondono un'analoga e amara consapevolezza: la certezza del diritto è ancora più aleatoria e remota. Si è annacquato un basilare concetto di interesse comune, che non è mai la semplice sommatoria di interessi personali e privati. Così vediamo crescere lo stridente contrasto fra spazi privati, tenuti benissimo, e spazi pubblici, spesso abbandonati, considerati di tutti e dunque di nessuno. Allo slogan «padroni in casa propria» sarebbe bello sostituire quello forse meno suggestivo di «cittadini responsabili in casa nostra, l'Italia».

In bilico tra abulia e indifferenza, la non cittadinanza è il precipitato di molti fenomeni sociali come sono stati indagati per esempio dal Censis di De Rita, nelle ricerche di Aldo Bonomi o in quelle di Emilio Franzina (*La transizione dolce*, Cierre Edizioni). Lo «spaesamento» determinato in molti Comuni dalla scomparsa di tanti piccoli riferimenti locali; la dinamiche pur necessarie del cosiddetto «capitalismo molecolare» che compete (per fortuna) sul mercato aperto, è pronto a delocalizzare, ma non ha più le forti radici territoriali dell'imprenditoria storica; l'emarginazione degli anziani nei grandi centri; la perdita di quel tessuto di corpi intermedi che dava voce alle rappresentanze e, di conseguenza, orgoglio e senso di appartenenza.

Nel segnalare il tema della non cittadinanza è forse opportuno domandarsi se politica e informazione non abbiano trascurato in questi anni il disagio degli italiani medi, se i problemi delle maggioranze normali non siano stati spesso sacrificati ai diritti (sacrosanti) delle minoranze. Non si spiegherebbe altrimenti la colpevole disattenzione verso la famiglia intesa più come centro di reddito (ma il fisco ancora punisce chi ha più figli) che come nucleo educativo e prima radice della cittadinanza. O l'erratico e frequentemente strumentale interesse per i giovani, concentrato nelle punte (i migliori) o nelle patologie (droghe e violenze), quasi mai sui problemi dei tanti (i rapporti, lo studio, il lavoro). Una cittadinanza di qualità comincia dalla famiglia e dai giovani, là dove è ancora possibile scrutare una società che assomiglia sempre di più a un call center: chi chiama non sa dove si trovi chi risponde, il quale lo consiglia su un posto che non conosce. Tutti sono gentili, dicono inutilmente il loro nome. Sono precari e stanno altrove. Cittadini? Forse.

NUOVO MESSAGGIO SU INTERNET. IL VIDEO DELLA DECAPITAZIONE DELL'OSTAGGIO ERA LA BEFFA DI UN BANCARIO USA

Al Qaeda, ultimatum all'Italia

«Via dall'Iraq entro Ferragosto». Pisanu: allerta alta

I SERVIZI

INTERVISTA A MANTOVANO
«Questi continui proclami invitano a passare all'azione»
Francesco Grignetti A PAGINA 3

ALLARME DALLA CIA
I terroristi tacciono, come prima dell'11 settembre
Marina Verna A PAGINA 5

LA FALSA ESECUZIONE
«L'ho fatto per dimostrare quanto è facile truffare»
Paola Mastrolilli A PAGINA 2

ROMA. Dal web arriva un nuovo ultimatum all'Italia. Minacce firmate ancora una volta dalle «Brigate Abu Hafs al-Masri», un gruppo che si dichiara vicino ad Al Qaeda: «Avete tempo fino a Ferragosto per ritirare le truppe, se non lo farete sono già pronte le autobombe, ogni luogo diventerà un obiettivo, renderemo la vita un inferno». I terroristi minacciano di colpire soprattutto Roma. Il ministro dell'Interno Pisanu non sottovaluta le minacce: «L'allerta è alta». Sul fronte iracheno ieri era scattato l'allarme per un nuovo video che mostrava la decapitazione di un ostaggio americano; poche ore dopo la trasmissione del filmato si è scoperto che si trattava di una beffa organizzata da un bancario di San Francisco.

Iannuzzi E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 2, 3 E 5

Ben Vanderford, autore del video-beffa

NEI GIORNI DELL'ESODO SALGONO ALLE STELLE LE TARIFFE DI CARBURANTE, OMBRELLONI, BAR, PIZZERIE

In vacanza prezzi choc Aumenti fino al 15%

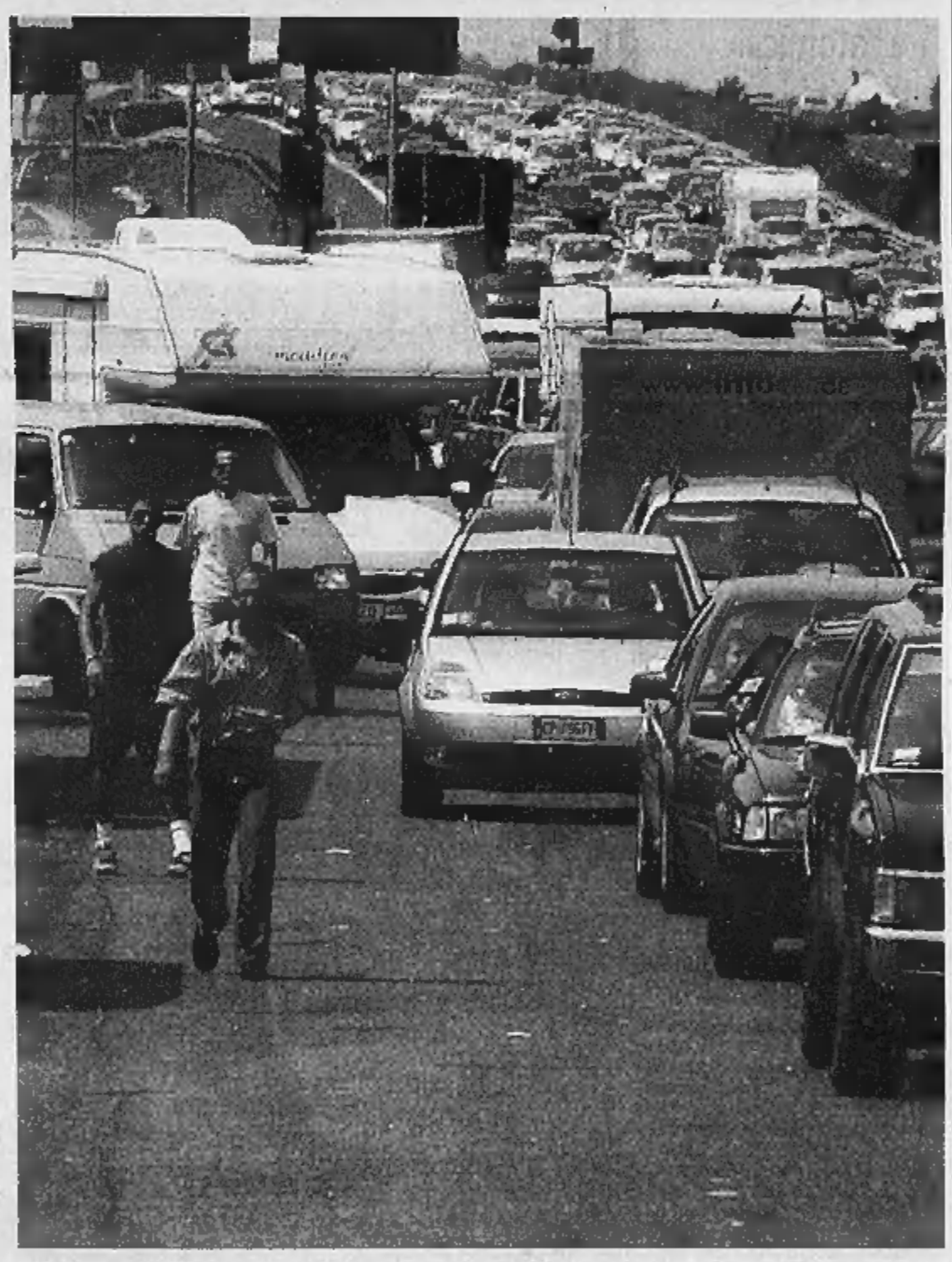
REPORTAGE

TUTTI IN CODA PER UN PIENO DI RABBIA
Sulle piazzole di sosta fra gli automobilisti in viaggio per le ferie alle prese con il caro-benzina che vuota il portafogli

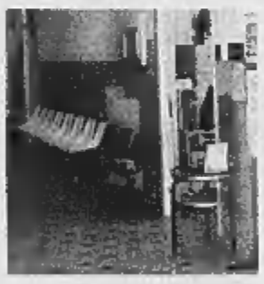
Pierangelo Sapegno A PAGINA 7

ROMA. Italiani in coda verso vacanze segnate da rincari da record. Chilometri di auto (il record spetta ai 23 chilometri di Mestre) per il primo vero giorno di esodo, con migliaia di italiani in viaggio per raggiungere località di villeggiatura dove troveranno aumenti fino al 15 per cento. Il primo salasso è quello della benzina, ma tutto ha subito ritocchi verso l'alto, dagli ombrelloni alle consumazioni nei bar, ai pasti in pizzeria, ai parchi divertimento. Su come «tagliare» le tariffe della benzina è invece botta e risposta tra governo e consumatori.

Comero, Grassia e Masci
E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 6 E 7


A Mestre una coda di 23 chilometri, volontari sono intervenuti con bottiglie d'acqua in aiuto degli automobilisti (FOTO ANSA/MERLO)

POLEMICA



«TICKET SULL'ABORTO PER LE DONNE RECIDIVE»
Coro di no alla proposta di un senatore azzurro «Non fa neanche risparmiare»

Michela Tamburrino A PAGINA 10

TANGENTI

ENIPOWER LICENZIA IL MANAGER INDAGATO
Spuntano altri nomi ma gli arrestati negano rapporti con i politici

Giovara e Manacorda A PAGINA 8

VIGILIA OLIMPICA

ATENE 2004 SEMBRA LA SVIZZERA

Evelina Christillin

ATENE

BEH, chi l'avrebbe mai detto. Sembrava l'Olimpiade dei problemi, si temevano blocchi, ritardi, congestioni, cantieri aperti, disastri organizzativi, e invece no. Qui ad Atene, almeno per ora, funziona tutto alla grande. All'aeroporto, nuovo di zecca, stuoli di volontari sorridenti in un inglese impeccabile chiedono se hai fatto buon viaggio e in pochi minuti sfornano l'accredito bello e pronto, da appendere al collo per sopravvivere nelle prossime tre settimane in terra olimpica, improvvisamente più simile alla Svizzera che alla patria del caos parnasico.

Possibile? Possibile, perché poi mentre sogghigni incredulo aspettando il momento della verità non un'attesa secolare ai bagagli, quelli invece sono già lì che rotolano sul nastro con tanto di addetto poliglotta munito di carrello accanto. Il sogno continua nel tragitto in pulmino verso il centro città, percorso a velocità sostenuta grazie al poco traffico (è vero, Atene si è parzialmente svuotata) ma soprattutto a una magica corsia rossa, l'Olympic lane, che ti fa volare in mezzo alle altre macchine; gli impianti sportivi, tanto derisi per i loro tempi biblici, sono lì a farsi ammirare sul ciglio della strada pronti e illuminati. Arrivi all'albergo nel tempo record di 23 minuti (due settimane fa ci voleva un'ora e mezza), e lì cominci a capire che, se l'efficienza greca è davvero una sorpresa, il preconizzato clima da evento strablindato purtroppo invece è realtà: l'Hilton, l'hotel scelto per ospitare i santoni del Cio, sembra davvero Fort Knox.

Metal detector in ogni angolo, non entri se non hai il doppio accredito, se vuoi invitare un tuo amico a prendere un caffè devi avvisare 24 ore in anticipo e mandarlo a prendere fuori dalla porta da un addetto alla sicurezza. Dieci minuti dopo l'ingresso in camera, ti avvisano gentilmente che arriva un controllo della polizia per la bonifica e che «bomb sniffing dogs will be utilised». Ma certo, per carità, si accomodino. Riflettendo con un po' di amarezza sulle macerie di De Coubertin e delle sue illusioni, dal ristorante sul roof dell'albergo il panorama è davvero stupendo.

A un tavolo laterale, con vista sull'Acropoli, mangiano in silenzio l'ex re Costantino e la moglie Anna Maria. Tutto questo un giorno era loro (pare anche i terreni del villaggio olimpico), ma sembrano con classe non farci molto caso. «Come vi rivolgete al sovrano?», chiedo a un cameriere. «Vostra Eccellenza», mi risponde Yorgos, «noi di Maestà non ne abbiamo più». Dall'alto del Partenone, gli dei sorridono e aspettano il ritorno dei Giochi a casa loro.

Vicepresidente vicario
dei Giochi di Torino 2006

«TRASCURATI I GIOCHI DI TORINO»
I vertici del Toroc contro Rai e sponsor «Poca attenzione alle Olimpiadi 2006»
Emanuela Minucci NELLO SPORT

ESONERATO DAL PORTO

Del Neri sedotto e abbandonato

Roberto Beccantini

LUIGI Del Neri si stacca dalla favola. Esonerato dal Porto per «motivi particolari». Aveva firmato in giugno, prima degli Europei, fiero di sostituire Mourinho e annusare, a 53 anni, la Champions League. Due mesi, e la musica è già finita. Un record. Quali che siano le ragioni - ritardo agli allenamenti (suvvia, signor presidente...) o, più probabilmente, rottura con i senatori e intrighi tattici - il Portogallo continua a riservarci colpi bassissimi: dopo la Nazionale del Trap, esule al Benfica, questa botta qui, ridicola e spiazzante. Davvero, tutto il mondo è Gaucci.

Non si può scegliere un allenatore (di lotta o di governo, non importa) senza averlo pesato: che bilance usano, a Porto? Del Neri è stato l'artefice del miracolo Chievo, gioco, disciplina, divertimento. Volava sulle ali, riempiva gli stadi, persino l'*Herald Tribune* parlava dei suoi «muscì» (asini). Improvvisamente, il diluvio: la società coinvolta nello scandalo scommesse, il tecnico sedotto e bidonato.

Piaceva anche alla Juventus, Del Neri. Dal bacio del principe azzurro a un'altra scarpa persa: Cenerentola, nel calcio, è sempre di moda, solo che l'epilogo, spesso, non conduce a palazzo ma a un comunicato. Arrivederci e (forse) grazie.

SERVIZIO DI Sormani e Paloschi NELLO SPORT

CINQUANT'ANNI FA

QUEL VOLTO DELL'ITALIA RACCONTATO DA «SENSO»
La storia e i segreti di un film rimasto insuperato Sovversivo per i tempi e con un cast eccezionale

Lietta Tornabuoni A PAGINA 19

40808
9 771122 176003

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

ORE DI INDIGNAZIONE E ORRORE, POI LA GROTTESCA VERITÀ

10.30

La televisione al Arabiya trasmette le immagini choc di un americano che, dichiarando nome e cognome, chiede il ritiro delle truppe Usa dall'Iraq. Al Arabiya non precisa però che erano sul web da settimane e non mostra la sequenza dove confusamente viene ripresa la decapitazione dell'ostaggio

12.00

Tutte le maggiori agenzie giornalistiche e le televisioni del mondo rilanciano il video della rete araba annunciando che un ostaggio americano è stato ucciso. Con una coincidenza sospetta il governo provvisorio iracheno annuncia che la redazione di Baghad di al Arabiya è stata chiusa «perché mostrando le immagini degli ostaggi favorisce l'attività dei ribelli e dei terroristi»

14.30

Mentre si moltiplicano le perplessità sull'attendibilità del video (ad esempio, il prigioniero non indossa la tuta arancione mutuata da quella dei prigionieri di Guantanamo) **Benjamin Vanderford**, contattato dall'agenzia Ap che lo ha trovato all'indirizzo di San Francisco lasciato dal falso ostaggio, annuncia che è tutta una montatura

LA NOTIZIA DEL VIDEO DATA DA TUTTE LE TV

La decapitazione dell'ostaggio era una beffa

L'autore è un giovane bancario di San Francisco, mago dei computer
Ha recitato e filmato la scena nel garage di un amico. L'Fbi lo interroga

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Il giovane ostaggio terrorizzato fissa la telecamera e implora: «Se non andiamo via dall'Iraq, finiremo tutti ammazzati in questo modo. Io sono stato offerto per uno scambio tra prigionieri». Il ragazzo ha le mani legate dietro la schiena e si agita, facendo avanti e indietro sulla sedia. Poi lancia un appello al governo di Washington: «Mi chiamo Benjamin Vanderford, sono un cittadino americano. Dobbiamo lasciare in pace questo Paese. Dobbiamo terminare l'occupazione».

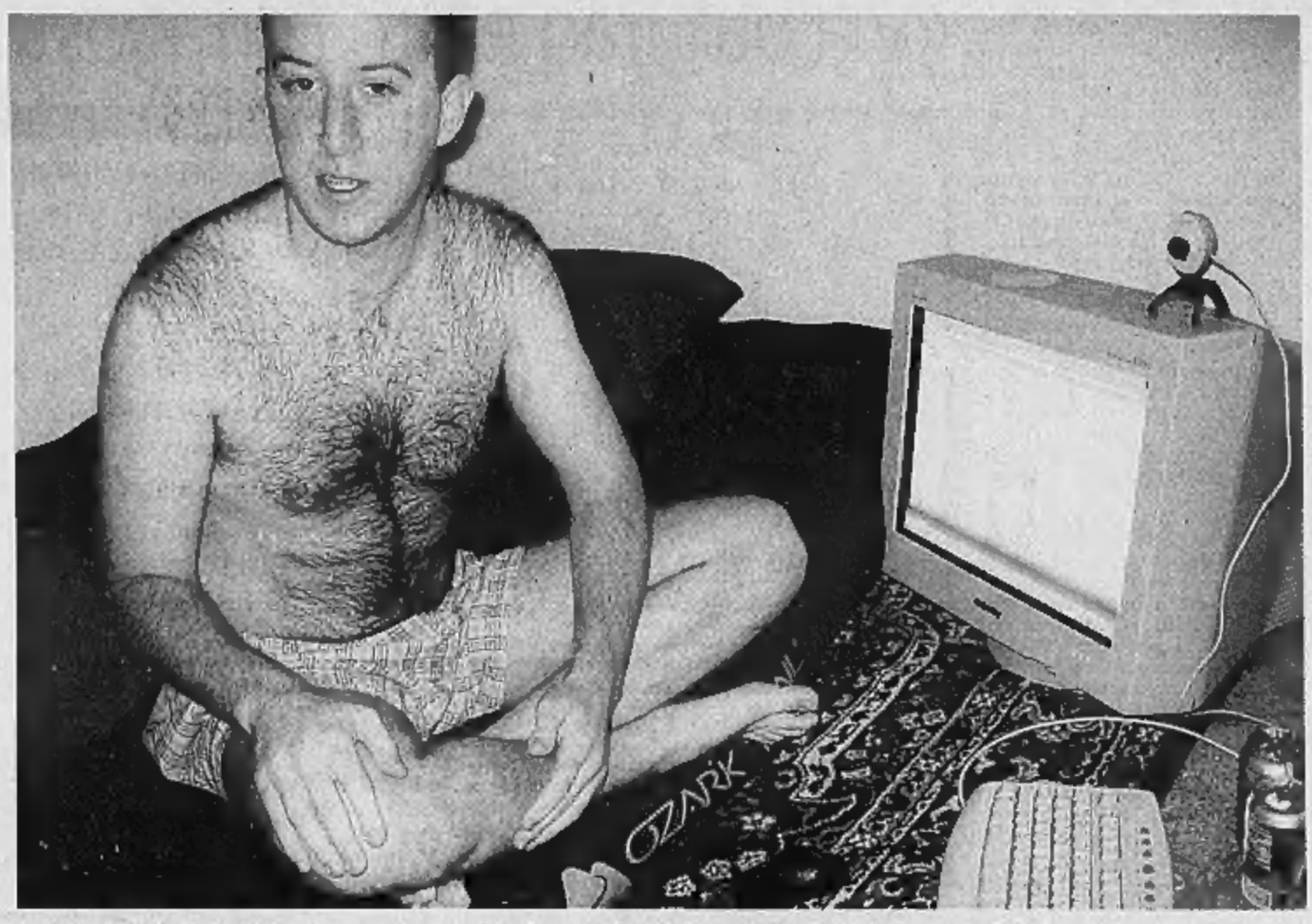
A quel punto, però, una mano armata con un coltello si alza sopra il suo collo e comincia a tagliare, facendo schizzare il sangue verso la telecamera. Non si vede la testa decapitata, ma la fine della storia sembra ovvia. Ieri, per diverse ore, tutto il mondo ha creduto a queste immagini. Dal Medio Oriente all'America, dall'Europa all'Asia, i media elettronici, le televisioni e i siti Internet hanno annunciato che i terroristi di Abu Musab al Zarqawi avevano decapitato un altro ostaggio americano. Poi un giornalista dell'Associated Press è andato a bussare alla casa di Vanderford, in un tranquillo quartiere di San Francisco, e lo ha trovato che dormiva. La storia del video era un macabro scherzo, che il ragazzo aveva fatto per attirare l'attenzione.

Benjamin è un impiegato della banca Wells Fargo e ha 22 anni. E' anche un mago del computer, un programmatore di videogiochi, un musicista e un politico: si era candidato alle elezioni per il Consiglio comunale di San Francisco, in programma a novembre, nel quinto distretto. Il suo sito Internet, curato quasi come quelli di Kerry o di Bush, promette il massimo impegno su questioni locali come gli affitti delle case e l'assistenza agli homeless, ma non cita mai l'Iraq. Tre mesi fa, però, Vanderford aveva avuto l'idea che ieri lo ha trasformato in una celebrità internazionale: fingere il video della decapitazione di un ostaggio americano a Baghdad.

E' andato nel garage di un amico, dove si è fatto legare con le mani dietro la schiena. Ha ripreso il suo appello angoscioso, poi ha chiesto al complice di impugnare un coltello e fingere di tagliargli il collo. Quindi ha rovesciato litri di tintura rossa, per rendere più realistica la scena, e ha persino ritoccato la qualità del filmato col suo computer, per peggiorare le immagini e farle sembrare simili a quelle dei video amatoriali girati dai terroristi.

Per la colonna sonora ha scelto alcune letture del Corano, e sullo sfondo ha messo anche le immagini di corpi mutilati, recuperate da un sito del gruppo palestinese Hamas. Come logo ha usato quello apparso in altri filmati di al Qaeda, e come titolo ha scelto quello utilizzato per la decapitazione vera di Nicholas Berg: «Abu Musab al Zarqawi ammazza un americano». Quindi Benjamin ha scaricato il filmato su Internet, usando i siti per lo scambio di video e musica tipo Kazaa. Tre mesi dopo il filmato è finito nelle mani di qualcuno che ha deciso di metterlo sulla pagina web di un gruppo terroristico, e questo gli ha dato una grande credibilità istantanea. Le televisioni arabe al Jazeera e al Arabiya hanno detto di aver visto le immagini di una nuova decapitazione, e in pochi minuti la notizia falsa ha fatto il giro del mondo.

L'Fbi non ha gradito lo scherzo, e subito dopo la visita del giornalista dell'Ap è andata a bussare alla porta di Benjamin. Ora i procuratori di San Francisco decideranno se il giocherellone merita di finire sul serio dietro le sbarre.



Benjamin Vanderford intervistato nel suo appartamento di San Francisco, davanti al computer con il quale ha fatto la manipolazione delle immagini

CONSIGLIERE DI KERRY

«La vera minaccia è l'atomica»

■ NEW YORK. La vera minaccia terroristica è quella atomica. Lo scrive nel suo ultimo libro Graham Allison, uno dei fondatori della «Kennedy school of government di Harvard» e consigliere per la politica estera della campagna elettorale di John Kerry. In «Terrorismo nucleare: la catastrofe definitiva evitabile», Allison afferma che, a causa delle strategie antiterroristiche adottate dai governi, la minaccia di un attentato nucleare è inevitabile. Può essere scongiurata solo se c'è la volontà politica di tenere le più pericolose armi del mondo lontano dagli uomini più pericolosi del pianeta. «Di fronte alla serietà dei nostri nemici» scrive Allison, «alla crescente disponibilità di armi nucleari e all'innumerevole quantità di strade per farle entrare in territorio americano, un attacco nucleare è inevitabile». La controffensiva passa attraverso un «nuovo ordine per la sicurezza internazionale», fondato sulla «dottrina dei tre no: no alla perdita di armi atomiche, no a nuovi ordigni e no a nuove nazioni con potenziali bellici nucleari». [Agi]

CHE COSA SERVE PER UN VIDEOMONTAGGIO

Pochi strumenti ma tanta abilità

Francesco Iannuzzi
ROMA

Il videomontaggio non è certo un'attività cui tutti possono dedicarsi. Per quanto il filmato sia piccolo nelle dimensioni e nella durata, richiede alcune capacità specifiche.

Il ventiduenne californiano Benjamin Vandenford che, per fare un macabro scherzo, ha girato la propria decapitazione, come fosse un ostaggio ucciso in Iraq, queste capacità le ha dimostrate. Per molte ore le agenzie di stampa e le televisioni di tutto il mondo hanno preso per vero il filmato. Anzi, se non fosse arrivata la sua «confessione» spontanea, la notizia sarebbe su tutte le prime pagine dei giornali di oggi.

Ma quali mezzi tecnici sono necessari per cimentarsi nel videomontaggio? Innanzitutto serve una telecamera digitale, un buon computer con un processore potente, una scheda video in grado di acquisire i filmati girati con la telecamera, una buona dose di memoria Ram, dei buoni programmi per montare le immagini e un collegamento a Internet, almeno una Adsl per «uplodare» rapidamente il video una volta ultimato.

> Telecamera digitale computer con un processore potente collegamento a Internet. Tutto inutile, però, senza grandi capacità di manipolare le immagini

Questi primi requisiti non chiedono certo abilità particolari: serve solo un capitale di circa 1500 euro per comprarsi il materiale, lo si può fare anche a rata. E' a questo punto che entrano in campo le capacità specifiche che è difficile trovare abbinate: un'ottima conoscenza del funzionamento del computer e una grande abilità nel manipolare le immagini. E per rendere credibile il filmato ci vuole anche una vera e propria capacità artistica.

In particolare Benjamin ha prima ricostruito l'ambiente (forse non in modo impeccabile, alle sue spalle mancavano i carcerieri armati), poi si è seduto di fronte alla telecamera e ha recitato la parte (con sicuro cinismo, ma con altrettanto talento d'attore) di un uomo che nel giro di un minuto - il filmato dura 55 secondi - guarderà in faccia la morte.

Come da copione ha chiesto il ritiro delle truppe Usa dall'Iraq per evitare altre morti. Poi si è visto un coltello lacerargli la gola. Infine sangue, tanto sangue.

Per fare questo il «genio macabro» ha avuto bisogno di sangue finto, lo stesso che si usa nei trucchi di scena e soprattutto nelle sequenze di corpi mutilati. Questi ultimi li ha recuperati da Internet, andando a scovarli nei siti di Hamas. Questa è stata senz'altro la parte più difficile del montaggio. Prima di tutto ha dovuto peggiorare la qualità del video per renderli più «amatoriali» e compatibili con quello che aveva girato con le sue mani. Ha dovuto prestare attenzione alle luci e alle ombre per far sembrare il tutto frutto di un video girato in un'unica stanza e nello stesso momento della giornata.

A questo punto a Benjamin Vandenford serviva un ultimo tocco: depositare il filmato in un posto in grado di rendere affidabile il ritrovamento. Ha scelto così un forum di discussione sull'Islam e la guerra in Iraq. Ha funzionato, tutti gli hanno creduto nonostante i dubbi e le smentite dell'amministrazione americana. L'aspetto più singolare è che quel video è rimasto lì per settimane, nessuno se n'è curato. Poi, tutto d'un tratto, ha attirato l'attenzione dei più, fino a essere trasmesso dalle principali tv di lingua araba.

In tutto questo resta da chiedersi se il giovane californiano non avrebbe fatto meglio a cavalcare in surf le onde del Pacifico, invece di navigare nella Rete, realizzando questo «scherzo», come lui stesso lo ha definito.

IL PROTAGONISTA DELLA MONTATURA

«L'ho fatto per dimostrare come è facile truffare»

L' impiegato: «All'inizio volevo solo pubblicità per essere eletto in comune»

NEW YORK

«L'ho fatto per attirare l'attenzione, in principio, ma poi anche per dimostrare quanto sia facile imbrogliare e falsificare video del genere». Questo si è sentito rispondere il giornalista dell'Associated Press Ron Harris, quando ieri mattina all'alba si è presentato davanti alla casa di Benjamin Vanderford. Pochi minuti prima le televisioni arabe avevano annunciato che su un sito internet legato ai gruppi estremisti c'era il video di un altro ostaggio americano decapitato in Iraq dai terroristi di Abu Musab al Zarqawi.

«Sono andato subito all'indirizzo di Vanderford - spiega Harris a "La Stampa" - portando con me una foto, nella speranza che qualcuno lo riconoscesse e mi raccontasse qualcosa della sua vita. In quel momento, per quanto ne sapevo io, era morto decapitato in Iraq. Ho bussato alla porta e mi è venuto ad aprire il roommate, cioè quello con cui divide la casa. Mi ha detto che Benjamin era nell'altra stanza e dormiva, ma se era una questione urgente poteva svegliarlo. Era davvero urgente, e infatti Vanderford si è alzato. In maniche di maglietta ha accolto Harris in cucina, e gli ha spiegato l'origine del suo scherzo.

«In principio - ha detto al giornalista dell'Associated Press - l'ho fatto perché volevo attirare l'attenzione sulla mia campagna elettorale per il quinto distretto di San Francisco. Speravo di diventare consigliere comunale, ma le cose non stavano andando bene. Poi, però, le motivazioni sono cambiate, anche perché la candidatura non stava funzionando e avevo deciso di ritirarla». La nuova motivazione dello scherzo era un po' più articolata: «Volevo prendere una posizione su questi video delle decapitazioni, e dimostrare quanto sia facile falsificarli. E' un peccato che abbia dovuto fare un filmato offensivo per alcuni e choccante per altri, ma era assolutamente necessario per vedere con quanta velocità si diffondeva una roba del genere».

Benjamin ha 22 anni, lavora alla banca Wells Fargo, ed è un appassionato di computer. Perciò non ci ha messo molto a creare un prodotto credibile: «Ho girato il filmato nel garage di un amico, usando tintura per simulare il sangue. Ci ho montato sopra le immagini di corpi mutilati prese da un sito del gruppo palestinese Hamas, ho messo in sottofondo alcune letture dal Corano, e così sono venuti fuori 55 secondi di video. Poi ho ritoccato la qualità delle immagini al computer, per peggiorarle in modo da farle assomigliare a quelle amatoriali dei terroristi».

A quel punto lo scherzo era pronto e Vanderford lo ha distribuito via internet, tramite siti per lo scambio di musica e filmati tipo Kazaa: «Era davvero un esperimento, per vedere in quanto tempo si sarebbe diffuso e come si sarebbe sparsa la notizia». Per certi versi Benjamin è rimasto male, perché il suo capolavoro ha galleggiato nello spazio cibernetico per tre mesi, senza attirare alcuna attenzione. Quando è riemerso, però, ha creato un caso mondiale in poche ore. L'Fbi è venuta a bussare alla sua porta, assieme al giornalista Ron Harris, ma lui non ha chiesto scusa: «Capisco che il video possa apparire come una mancanza di rispetto verso gli ostaggi veri e verso le loro famiglie. Ma io credo che la gente, quando ci penserà sopra, capirà anche le altre questioni importanti che solleva. Un qualsiasi gruppetto di persone arrabbiate, in Iraq o in Arabia Saudita, potrebbe facilmente attirare un sacco di attenzione pubblicando su internet un simile falso, proprio come ho fatto io. Il mio esperimento dimostra la potenzialità che qualcosa del genere succeda».

> «Capisco che il video possa apparire come una mancanza di rispetto per gli ostaggi veri ma servirà a far riflettere sul fatto che chiunque in Iraq o Arabia può farlo» La mamma: «Spero non perda il posto in banca»

L'immagine volutamente confusa e sfocata della decapitazione

Harris dice che Benjamin non gli ha dato l'impressione di essere matto: «Non era fuori di testa. Ragionava, anche se a modo suo. Cercava attenzione, certo, ma non mi è sembrato pazzo. Vive in maniera abbastanza normale, in un normale quartiere residenziale». Più preoccupata la madre Theresa, nel breve tempo che ha passato al telefono con «La Stampa», prima di riattaccare fissa la segreteria: «Mio figlio è vivo e vegeto. Questa storia del video è stata solo una ragazzata. E' molto bravo col computer e si è divertito in questa maniera. Spero che non abbia fatto danni a nessuno, e che adesso non perda il posto in banca». [p. mas.]

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Sono figlio della Guinea,
Sono figlio del Mali,
Nasco dal Ciad
O dal profondo Benin.
Sono figlio dell'Africa:
Addosso ho un gran *bubù* bianco,
E i bianchi ridono
Vedendomi trottare
A piedi nudi
Nella polvere della strada.

FRANCIS BEBEY
Sono Mamadi figlio di Diabaté,
dal catalogo AFRICA. Mostra a cura di Enzo Bassani (GAM, Torino, ottobre 2003 - febbraio 2004)

L'ULTIMO PROCLAMA CONTRO IL PAESE MENTRE SI MOLTIPLICANO I FALSI ALLARMI

Al Qaeda acquistò in Africa diamanti di contrabbando per autofinanziarsi dopo il blocco dei conti correnti

■ Sei dei massimi esponenti di al Qaeda acquistarono grossi quantitativi di diamanti in Africa prima degli attentati kamikaze dell'11 settembre. E' quanto emerge da un rapporto confidenziale dei pubblici ministeri della Corte speciale Onu per i crimini di guerra in Sierra Leone, che citano testimonianze dirette. Le trattative avvennero, dal 1999 in poi, direttamente con Charles Taylor, all'epoca presidente liberiano, e con altri signori della guerra della Liberia. I testimoni hanno raccontato di incontri e avvistamenti nei trasandati alberghi e rifugi di Monrovia. Presunto obiettivo di al Qaeda: acquistare diamanti per avere risorse facilmente convertibili e difficili da rintracciare, dopo la decisione americana di «congelare» i conti bancari e gli asset dell'organizzazione in tutto il mondo

Una miniera di diamanti in Africa

E-mail di un terrorista della cellula di Atta alla moglie «Non mi consegnerò alla polizia, sarebbe un errore»

■ Said Bahaji, uno degli estremisti islamici della cellula di Amburgo sospettati di coinvolgimento nei preparativi degli attentati dell'11 settembre 2001, si è fatto vivo lo scorso 20 luglio con una e-mail alla moglie nella quale dice di non volersi consegnare alla polizia: «Sono convinto che il mio ritorno sarebbe un grosso errore. La mia fede di musulmano non mi consente di piegarmi agli infedeli». La notizia è pubblicata sul settimanale «Der Spiegel», secondo cui gli inquirenti avrebbero già intercettato altri mail e parecchie telefonate. Bahaji, scomparso otto giorni prima degli attentati dell'11 settembre, avrebbe curato ad Amburgo gli aspetti logistici per conto dei piloti suicidi entrati in azione sui cieli americani. Secondo gli inquirenti, attualmente si troverebbe in Pakistan

NEL MESSAGGIO SI RICORDA LA SCADENZA DELL'ULTIMATUM DEL 15 AGOSTO

«Italia, le nostre autobombe sono già pronte»

Nuove minacce terroristiche su un sito islamico, Pisanu: l'allerta è alta

ROMA

E' arrivato per via telematica, ancora una volta, l'ultimo proclama dei terroristi islamici contro l'Italia. Il comunicato, che porta la data del 7 agosto, è stato pubblicato dal sito «Islamic minbar» ed è firmato dalle cosiddette «Brigate Abu Hafs Al-Masri», la stessa sigla che già aveva minacciato l'Italia a fine luglio e aveva «concesso 15 giorni» al governo per ordinare il ritiro delle truppe dall'Iraq, salvo poi smentirsi qualche giorno dopo. Ed è il ventesimo proclama che un gruppo islamico lancia contro l'Italia nel giro di un mese.

Una «strategia destabilizzante e terrorizzante», la definiscono gli analisti dell'intelligence. Ma il ministro Pisanu non intende sottovalutare neanche questo aspetto. «Il nuovo messaggio di minaccia - comunica con una nota ufficiale - rientra nella più vasta campagna mediatica. Richiede comunque la massima attenzione, perché di fronte al terrorismo nessun segnale di rischio può essere trascurato o sottovalutato».

Il ministro dell'Interno conferma che i livelli di vigilanza resteranno quelli stabiliti a fine luglio e ribaditi alcuni giorni fa. Nessun innalzamento dell'allerta, dunque. Comunque anche ieri, informato dell'ultimissimo proclama, Pisanu ha avuto una «ulteriore consultazione dei vertici delle forze dell'ordine e dei servizi di sicurezza».

Si tratta, in effetti, di un messaggio particolarmente minaccioso. «La scadenza dell'ultimatum che abbiamo dato al vostro governo per far ritirare le sue truppe è ormai vicina e vedremo se cambierete il governo per prendere la decisione di ritirare le truppe dall'Iraq. E se ciò non avvenisse una guerra sanguinosa si prospetta sulla vostra strada».

Anche i toni sono truci. «Non fermeremo - scrivono - gli attacchi su Roma, e non vi sentirete sicuri nelle vostre case. Ogni luogo diventerà un obiettivo dopo la fine della tregua. Gli obiettivi sono stati già delineati. Deve solo finire la tregua che è incominciata all'inizio del mese. In verità le nostre cellule che operano a Roma e nelle altre città italiane sono già pronte. Ed eseguiranno gli attentati solo alla scadenza dell'ultimatum il 15 del mese. Le Brigate pronunceranno la loro parola nella parte più profonda dell'Italia che verrà ascoltata da tutta Europa per far gustare a coloro i quali violano le terre dei musulmani l'amarezza delle loro sofferenze».

«Dopo la fine della tregua ogni luogo diventerà un obiettivo, renderemo la vita un inferno»

C'è un passaggio del proclama, in particolare, che preoccupa. «Non dissuaderemo nessuna forza dal colpire le roccaforti della miscredenza in Italia. E renderemo la vita in Italia un inferno».

Il sistema di controlli, ormai si sa, è teso allo spasimo. Dopo la riunione al Viminale del 2 agosto, una circolare è stata inviata a tutti i questori d'Italia. Vi si riafferma la necessità di tenere alta l'attenzione. Sono circa 14 mila i siti senbili sottoposti a protezione. E ogni città ha il suo elenco di centri culturali o economici, luoghi di culto, istituzioni, centri di traffico, snodi ferroviari o aeroportuali da tenere sotto stretto controllo. Non meraviglia, quindi, se il questore di Milano, a sua volta, ha diramato in città gli ordini operativi che fanno riferimento al pericolo di una autobomba o di kamikaze. Come lui, tutti i questori hanno sollecitato le strutture dipendenti a una particolare attenzione. Specie in questo mese di agosto che vede tanto moltiplicarsi i proclami e gli ultimatum.

Per via del clima di allarme, un volo Alitalia è partito dall'aeroporto di Lamezia Terme alla volta di Milano Linate con due ore di ritardo: un passeggero aveva trovato su un sedile un biglietto con scritto «Ciao sono un terrorista» ed era scattato il dispositivo antiterrorismo. Era uno scherzo di cattivo gusto. A Fiumicino, invece, sono dovuti accorrere gli artificieri per un bagaglio abbandonato nel Terminal B, quello riservato ai voli europei. Accorsi sul posto, poliziotti e carabinieri hanno isolato l'area e deviato il flusso dei passeggeri verso altri ingressi. Soltanto dopo aver fatto la radiografia al bagaglio, gli artificieri l'hanno aperto, trovandovi dei semplici indumenti personali. Un bagaglio smarrito. [fra. gri.]

MANTOVANO, IL SOTTOSEGRETARIO ALL'INTERNO

«I continui proclami sono inviti a passare all'azione»

«Il terrorismo non è una struttura verticistica, il pericolo può venire dai soggetti singoli». «Creare il panico resta uno dei loro obiettivi»

intervista
Francesco Grignetti

ROMA

STIAMO facendo il massimo. Ma un attentato non si può mai escludere. Tanto più che il terrorismo islamico non è una struttura verticistica, ma un network di cellule autonome. Il pericolo può venire persino da singoli soggetti». Alfredo Mantovano, sottosegretario all'Interno, non nasconde la preoccupazione del Viminale di fronte all'ennesimo proclama di terroristi islamici via Internet. Sarà il ventesimo o il ventunesimo in pochi mesi. E non nasconde che questi proclami possono essere anche un invito a passare all'azione.

Dobbiamo preoccuparci?

«Non si può mai dire. Non si può escludere una strumentalizzazione. Il panico è uno degli obiettivi dei terroristi. Questo non significa non fare il massimo sotto il profilo della prevenzione. Ecco, il momento richiede il massimo dell'attenzione».

In coscienza lei può dire che si sta facendo tutto il possibile o c'è qualcosa da incrementare?

«Direi che stiamo facendo il possibile. Siamo impegnati in difesa e in attacco: proteggiamo migliaia di obiettivi sensibili con un uso intensivo degli uomini e aggrediamo con indagini, in corso o completate, che pongono l'Italia tra i Paesi più attivi. Penso che in fatto di sicurezza l'impegno sia davvero al massimo».

Pensate che le chiese, dopo le autobombe in Iraq, siano ancora più a rischio?

«Non direi. Da sempre alcuni specifici luoghi di culto sono oggetto di attenzione. Quest'ultimo attacco può solo far sviluppare delle considerazioni di ordine logico, ma non so quanto trasferibili dal contesto irachено a quello italiano».

Quanto vi preoccupano le ultime vicende dell'Iraq o della Palestina? C'è risonanza tra i due mondi?

«Le ultime vicende confermano sempre di più che lo scontro in atto è uno scontro interno al mondo islamico. Rispetto al quale l'Occidente è uno scenario di rimbalzo. Viene colpito chi appoggia le componenti moderate, quelle fedeli a un Islam conservatore, che combattono il ricorso al terrorismo, escludono la jihad... Tentano di colpire gli europei, aggrediscono gli italiani a Nassiriya, ma per una questione interna al mondo islamico».

Avete indicazioni che questa frattura nel mondo islamico si riproduca anche in Italia? C'è il tentativo dei fondamentalisti di conquistare un'egemonia tra gli immigrati?

«Segnali specifici non ce ne sono. Si può parlare di egemonia solo in presenza di una rete. Certo, nelle moschee non manca una predicazione che va in una direzione radicale. Ma ogni volta che è venuta fuori, c'è stata una reazione della componente conservatrice, anch'essa presente in Italia».

In una fase così delicata, non è azzardato rivoluzionare gli apparati? E' il momento giusto per rimodellare i servizi segreti?

«Ancor prima di toccare gli aspetti organizzativi - se uno, due o tre servizi segreti - c'è un problema più impellente: fornire agli agenti dei servizi le cosiddette "garanzie funzionali". Il quadro normativo continua a essere nebuloso. Però le necessità esistono e anzi sono cresciute rispetto al passato. Una legge di riforma serve anzitutto a questo. Che non vuol dire licenza di uccidere, l'abbiamo sempre detto, ma esenzione dalla punibilità per una serie di attività che rispondono alla tutela dell'ordinamento dello Stato. Quanto al problema se costruire un servizio segreto unico o lasciarne due, non sono affezionato a nessuna particolare soluzione, ma ha seguito il dibattito in Parlamento. E credo che non sia senza significato che tutti e tre gli attuali uomini di vertice del Sismi, Sisde e Cesis, chiedano l'unicità del servizio».

Anche lei preferirebbe un servizio unico?

«Ripeto, i tre vertici pongono argomenti validi. La linea di confine del controspionaggio non è ben definita. Il coordinamento è possibile, ma ci sono inevitabilmente sovrapposizioni. E poi parlano i principali attori. Mi fido delle loro considerazioni tecniche. Che mi sembrano anche disinteressate: parlare di un servizio unico significa che due cariche su tre scompaiono».

A proposito di organizzazione e contraccolpi, che pensa degli avvicendamenti al vertice dell'Arma dei carabinieri?

«Non penso. Nel senso che preferirei non dire nulla. Prendo atto delle decisioni che sono state adottate».

Lei ha sottolineato che gli sbarchi di clandestini sono addirittura dimezzati rispetto all'estate scorsa. E sono pressoché tutti convogliati su un binario morto, Lampedusa. Pensa che da quella parte non ci sia più pericolo di infiltrazione di terroristi?

«Sono due problemi che, secondo me, non vanno sovrapposti. Se un'organizzazione terroristica punta a far arrivare propri adepti in Italia, mi sembra poco economico affidarsi a un barcone che può rovesciarsi o comunque verrà intercettato dalla nostra polizia. La cronaca ci insegna che il reclutamento avviene in altro modo. Con l'attrazione ideologico-religiosa, o la fratellanza, su chi è già regolarmente presente in Occidente».

In ultima analisi, questi proclami telematici sono più un modo di terrorizzare gli italiani o di reclutare potenziali terroristi?

«Le due cose non sono incompatibili. Può essere sia un tentativo di strumentalizzare la paura sia una certificazione di esistenza in vita. Il terrorismo di matrice islamica ha subito forti colpi. Molte loro basi sono state smantellate: penso all'Afghanistan, la Libia, il Sudan, la Siria. Anche l'Iraq è una realtà in mutamento. In questa situazione, abbiamo può essere un modo dire: abbiamo ancora i denti. Spetta all'intelligence e alla polizia dire se e quanti denti ci sono in realtà».

IL MESSAGGIO

«Dopo la fine del termine fissato per voi e i vostri governi per un ritiro delle truppe, vedremo se sarete stati tanto saggi da prendere la decisione di ritirarvi dall'Iraq, altrimenti la guerra sarà atroce contro di voi. Noi non fermeremo gli attacchi contro Roma, voi non potrete avere sicurezza nelle vostre case, tutti i luoghi saranno nel mirino dopo la fine del termine. Gli obiettivi sono stati definiti, resta solamente la scadenza del termine. Le nostre cellule a Roma e nelle altre città italiane sono tutte sul chi vive e nessun potere ci impedirà di colpire le vostre difese. Le vostre vite saranno trasformate in inferno se voi non vi ritirerete dall'Iraq. Il tuo popolo, Berlusconi, non godrà più di sicurezza, se il popolo iracheno non avrà la sicurezza con il vostro ritiro dal suo paese. I nostri colpi saranno diretti contro tutti i luoghi e in ogni tempo, fino all'uscita dalla terra irachena. Vi mettiamo in guardia perché vi aspettiate una guerra atroce... perché Berlusconi assaggi l'amarezza del sangue versato che il popolo iracheno prova tutti i giorni dopo che gli italiani hanno seguito il vile Bush e il vile Blair»

Il sottosegretario agli Interni Mantovano

«Stiamo facendo il possibile Siamo impegnati in difesa e in attacco: proteggiamo migliaia di possibili bersagli con un uso intensivo degli uomini Aggrediamo con indagini che pongono il nostro Paese tra quelli più attivi. Il momento richiede attenzione»

«Nelle moschee non manca una predicazione radicale. Ma ogni volta è venuta fuori una reazione della componente conservatrice, pure presente in Italia Bisogna fornire agli agenti dei servizi le cosiddette garanzie funzionali per nuove necessità»

003-133

www.tre.it

Nuovo videofonino Nec e228

a soli 99 euro.

Scopri un tesoro.

News&Finanza · La Tua TV · Musica · Sport · Playboy · Giochi · InSieme · Gossip&Astri · Cartoon Network · fashiontv

Leggero e all'avanguardia: un vero gioiello.

Quest'estate bastano 99€ per il nuovo videofonino® Nec e228 insieme a una Ricaricabile 3 con 9€ di servizi inclusi. Il nuovo Nec e228 è tutto da scoprire: linea compatta e maneggevole con doppia videocamera per video e foto, vivavoce per videochiamare anche senza auricolare, 19 MB di memoria per conservare i tuoi VideoMessaggi, MMS, SMS, e-mail e gli appuntamenti della tua agenda. In più la porta USB ti permette di utilizzarlo come modem per navigare in internet con il tuo PC, fino a 384 KB. Guarda sull'ampio display a colori tutti i VideoServizi del Portale 3: News & Finanza, Sport, Glamour, Dove, Astrologia e tanti altri. E con La Tua TV potrai seguire i programmi di Fashion Tv e Cartoon Network. Tutto questo in un design essenziale e leggero: solo 125 grammi. Sarà il videofonino® della tua estate. Il videofonino® può essere utilizzato solo con la sua USIM 3 abbinata. È un'offerta speciale, straordinaria e limitata, valida fino al 30 settembre 2004 salvo esaurimento scorte. Non fartela sfuggire.

I SERVIZI UMTS DESCRITTI SONO DISPONIBILI SOLO NELLE AREE DI COPERTURA DIRETTA DI 3. VERIFICA LA COPERTURA DI 3 NELLA TUA CITTÀ. DOVE NON PRESENTE LA COPERTURA DI 3 PUOI COMUNQUE EFFETTUARE E RICEVERE CHIAMATE VOCE E INVIARE E RICEVERE SMS GRAZIE AL SERVIZIO DI ROAMING GSM. IL VIDEOFONINO® 3 PUÒ ESSERE UTILIZZATO SOLO CON USIM 3. LE USIM 3 SONO UTILIZZABILI SOLO CON VIDEOFONINI 3. PER INFORMAZIONI E COSTI VISITA IL SITO WWW.TRE.IT O I NEGOZI 3.

Se hai 3 si vede.

Mobile Video Company

LA CASA BIANCA IN DIFFICOLTA' TRA LA PAURA DEL GRANDE ATTENTATO E NUOVE SFIDE SUL PIANO MILITARE

Il presidente degli Stati Uniti, George Bush

Bush difende lo stato di allerta «Non siamo ancora al sicuro»

■ L'allarme terrorismo scattato nei giorni scorsi a New York e Washington è un sinistro ammonimento del pericolo che gli Stati Uniti ancora corrono. Nel suo discorso radiofonico del sabato, il presidente George W. Bush è tornato a difendere la decisione d'innalzare il grado di allerta ad arancione, penultimo livello di una scala di cinque che culmina con il rosso. E ha assicurato che la sua amministrazione sta facendo di tutto per fermare al Qaeda. «Non siamo ancora al sicuro», ha spiegato nel messaggio registrato nella casa di famiglia di Kennenbunkport, sulle coste del Maine, dove è stata organizzata la cerimonia di nozze del nipote George P. Bush, figlio di Jeb, fratello del presidente e governatore della Florida. Bush ha citato espressamente le recenti retate in Pakistan, che hanno portato a diversi arresti anche in Gran Bretagna. «Le informazioni arrivate, unite agli elementi raccolti dai servizi segreti americani, indicano che al Qaeda ha individuato obbiettivi finanziari a New York, nel New Jersey e a Washington ■ che di recente ha aggiornato i dati in suo possesso», ha detto. «Queste informazioni sono state rafforzate da altre di cui eravamo già in possesso», ha poi aggiunto, in evidente riferimento alle polemiche scatenate dalla scoperta che alcune delle prove usate per innalzare l'allarme erano vecchie di anni. Nonostante la minaccia incombente, «noi manterremo ben saldo il nostro centro d'azione, la nostra determinazione, e faremo il nostro dovere nel garantire la massima sicurezza». «Il mio dovere solenne come presidente è proteggere il Paese», ha insistito, «e nei tre anni passati da quando siamo stati attaccati, abbiamo adottato misure importante per sconfiggere le minacce terroristiche». Tra le ultime novità c'è la creazione di un super-direttore dei servizi segreti, come suggerito dalla commissione che ha indagato sulle stragi dell'11 settembre. Bush ha annunciato che trasmetterà la proposta al Senato, cui spetterà l'ultima parola.

LA CIA LANCIA UN ALTRO SEGNALE DI ALLARME

I terroristi tacciono, come prima dell'11 settembre

Zarqawi minaccia il premier iracheno: «Ti ucciderò con il tuo governo»

Marina Verna

Minacce di morte al premier iracheno. Minacce all'Italia. Minacce al governo turco. Eppure i servizi segreti degli Stati Uniti sono preoccupati perché i terroristi sorvegliati parlano troppo poco: proprio com'era successo alla vigilia dell'11 settembre. Il calo nelle comunicazioni telefoniche e online tra personaggi tenuti sotto controllo in tutto il mondo - il «chatter», il chiacchericcio che ogni giorno viene monitorato anche attraverso i potenti satelliti legati all'agenzia di spionaggio elettronico - mette i brividi a Cia e Fbi. C'è però una spiegazione meno inquietante: il recente arresto in Pakistan di Muhammed Naeem Noor Khan, considerato un esponente chiave di al Qaeda.

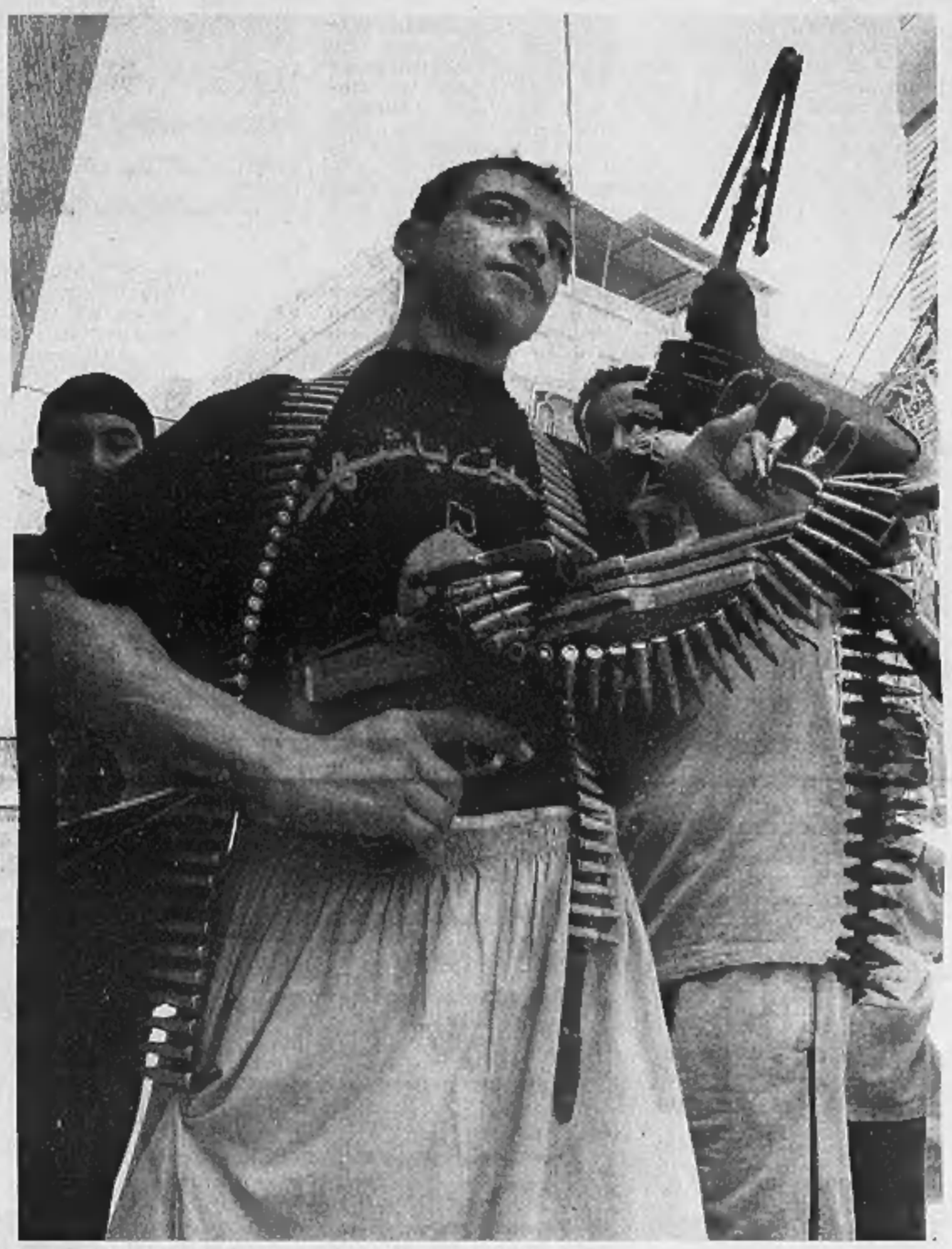
Nonostante le minacce, il premier iracheno Iyad Allawi ieri ha fatto due passi importanti sulla strada della difficile pacificazione: ha firmato la legge per l'amnistia ai ribelli che non si siano macchiati di omicidio e ha invitato il leader spirituale dei ribelli di Najaf, l'imam sciita Muqtada al Sadr, a candidarsi alle elezioni del 2005. Le minacce arrivano dal gruppo fondamentalista che fa capo ad Abu Musab al Zarqawi e sono esplicite: «Allawi, sta' sicuro che noi solo per te abbiamo la spada, la cui sete placheremo con il tuo sangue. Ciò, per il potere di Allah, potrà avvenire presto. La lista è cominciata, ma non è finita». Il messaggio, firmato dal super-terrorista di origini giordane considerato l'emissario in Iraq di Osama bin Laden e diffuso attraverso un sito web filo-islamico, allude anche ad altre minacce che hanno sortito il loro effetto: il governatore della provincia di al-Anbar - dove si trovano le città di Falluja e Ramadi, roccaforti della guerriglia sunnita - ha «rinnegato i suoi peccati» dopo il rapimento dei suoi tre figli da parte dei miliziani di Zarqawi. «Governatore, quando tu ha ritrattato, per noi è stato più piacevole di quanto non lo sarebbe stato l'averti uccise. Tutto ciò che noi vogliamo è che la tua sconfessione dei comportamenti precedenti funga da esempio per tutti gli altri».

Hanno sortito i loro effetti anche le minacce alle ditte turche che lavorano in Iraq. La «brigata Abdel Kader al Gilani», che fa capo all'«Esercito segreto islamico», ha recapitato a un'agenzia di stampa internazionale un video, che è stato trasmesso ieri dalla Cnn turca. Si vede il camionista circondato da un gruppo di uomini armati e incappucciati e si sente la sua voce: «Questi uccidono. Vi prego, amici autisti, non venite qui». Poche ore dopo la compagnia turca Atahan Lojistik ha annunciato che «sospenderà tutte le sue attività in Iraq».

Gli scontri intanto sono continuati anche ieri, pur ridotti rispetto ai giorni precedenti. Un soldato americano è caduto insieme con la sua unità in una imboscata tesa dai ribelli nella zona ovest di Baghdad. Altri due sono stati uccisi negli scontri a Najaf, dove per il terzo giorno consecutivo è stata battaglia tra marines dell'Undicesimo Corpo di Spedizione americano e miliziani sciiti fedeli ad al Sadr. Gli americani hanno ripreso i bombardamenti e la battaglia è infuriata per le strade con colpi di mortai, lanciarazzi e armi automatiche. Ignorando l'ultimatum del governatore ad abbandonare la città, centinaia di guerriglieri seguaci di al Sadr sono rimasti, terrorizzando gli abitanti che da tre giorni sono chiusi in casa. Sono chiusi anche negozi e uffici, manca l'acqua e la luce.

Quanti sono i morti di questi giorni di durissimi scontri? I marines dicono di aver ucciso circa trecento estremisti, ma al governo iracheno la cifra pare eccessiva. Per gli uomini di Allawi, le perdite sarebbero 36, distribuite tra Najaf e tutte le altre località sciite dove ci sono stati scontri armati. Il vice presidente iracheno ad interim Ibrahim al-Jafari ha comunque criticato l'operazione militare Usa: «Quando sento di civili uccisi, non riesco a trovare giustificazioni per tali uccisioni. Non credo che questo sia un modo civile di costruire il nuovo Iraq».

Le autorità hanno fatto la loro parte arrestando oltre 1.200 persone. Il premier Allawi ha promesso che le operazioni per ripristinare la sicurezza a Najaf non si fermeranno. E i collaboratori di al Sadr hanno invocato la mediazione delle Nazioni Unite.


I miliziani sciiti di Al Sadr contendono agli americani le strade di Najaf, città santa

CACCIA AI FILOAMERICANI

■ **17 MAGGIO**
Muore in un attentato suicida contro la sua colonna motorizzata **Izzedin Salim**, presidente mensile di turno dell'ormai disciolto Consiglio Governativo ad interim.

■ **12 GIUGNO**
Il direttore generale del Ministero degli Esteri, **Bassam Qubba**, viene assassinato a Baghdad da un uomo armato mentre, con la sua automobili, stava andando in ufficio

■ **13 GIUGNO**
Il direttore generale per le relazioni culturali del Ministero dell'Educazione, **Kamal qal Jarrah**, viene ucciso a colpi di arma da fuoco davanti alla sua casa a Baghdad

■ **1 LUGLIO**
Il direttore del servizio controllo finanziario presso il Ministero delle Finanze, **Ihsane Karim**, muore nell'esplosione di un'autobomba a Baghdad

■ **14 LUGLIO**
Il governatore di Mossul, **Yussof Kashmula**, viene assassinato nella cittadina di Baji con un lancio di granate da parte di un gruppo armato

■ **17 LUGLIO**
Il ministro della Giustizia, **Malek Donah al Hassan**, scampa a un'autobomba preparata per lui a Baghdad. Muoiono invece cinque guardie del corpo

■ **20 LUGLIO**
A Bassora uomini armati con indosso uniformi della polizia uccidono il governatore ad interim **Nazim al-Aynachi** e due sue guardie del corpo

■ **26 LUGLIO**
Assassinato a Baghdad con due delle sue guardie del corpo un alto funzionario del Ministero dell'Interno ad interim iracheno, **Moussab al-Awadi**

GLI ESPERTI ANALIZZANO LA GUERRA AL SUD

«Dietro la rivolta di Al Sadr c'è il burattinaio iraniano»

Michael Leden: «E' la mossa disperata degli ayatollah quando si sono accorti che la coalizione e il governo non sono crollati»

intervista
Paolo Mastrolilli

NEW YORK

«Il mio consiglio è questo: scriva un articolo in cui fa una ventina di ipotesi, così avrà qualche probabilità che almeno una sia giusta». Scherza, Anthony Cordesman, presidente degli studi di strategia al «think tank» di Washington «Csis», quando gli chiediamo di spiegarci perché la milizia sciita di Muqtada al Sadr sia tornata a combattere proprio adesso. Poi però accetta di elencare le ipotesi di cui ha sentito parlare. «I funzionari americani sono molto prudenti nei loro giudizi, perché le notizie che arrivano sono assai contraddittorie, tanto sulle cause quanto sul numero delle vittime. Un'ipotesi è che gli scontri siano cominciati per un incidente casuale: la polizia irachena ha avuto uno scontro con i miliziani, non è riuscita a gestirlo, quindi ha chiesto l'intervento degli americani. Le forze Usa hanno iniziato a combattere in periferia, vicino al cimitero, poi sono state trascinate verso il centro. Pare che all'origine non ci fosse un piano specifico del Pentagono per chiudere i conti con al Sadr in questo momento, e quindi non è sicuro che la polizia irachena abbia avviato gli scontri: può darsi che abbia solo reagito a una provocazione della milizia».

Una seconda ipotesi è che al Sadr abbia deciso di attaccare ora, per approfittare dell'assenza dell'ayatollah al Sistani, in Gran Bretagna per curare i suoi problemi di salute al cuore. Secondo un'altra ipotesi, la milizia sciita ha lanciato l'offensiva per sfruttare un momento di debolezza della coalizione, dopo una serie di assalti condotti al Nord dai sunniti, che hanno praticamente bloccato il traffico dei mezzi militari.

Poi c'è l'ipotesi del coinvolgimento iraniano: Teheran, secondo i leader del governo provvisorio iracheno, avrebbe ordinato l'attacco. Questa accusa ricorre spesso, perché l'esecutivo di Baghdad ha l'abitudine di scaricare sugli altri la colpa delle proprie inefficienze. Il regime iraniano non è popolare tra gli sciiti iracheni, tanto meno tra i Paesi vicini, quindi è un buon capro espiatorio.

Il fatto che il premier Allawi lanci simili accuse per ragioni strumentali non esclude il reale coinvolgimento dell'Iran. L'ultima ipotesi è che al Sadr abbia stabilito contatti con al Qaeda e quindi agisca in coordinamento con il gruppo di Osama bin Laden.

Fra tutte queste ipotesi Michael Ledeen, dell'«American Enterprise Institute», sceglie senza incertezze quella iraniana: «Gli ayatollah di Teheran sono disperati. A questo punto cercavano di avere un seguito enorme in Iraq e dominare la situazione con il loro modello, invece sono isolati e disprezzati dalla maggior parte degli stessi sciiti. Credevano che la coalizione avrebbe fallito, e invece sta ancora al suo posto. Pensavano che il governo provvisorio locale si sarebbe dissolto, invece tiene. Tutti gli scenari più negativi non si sono realizzati, quindi l'Iran ha ordinato alla milizia di al Sadr di attaccare per provocare il caos».

Judith Kipper, direttrice del «Middle East Forum» al «Council on Foreign Relations», punta di più sulle faide interne: «L'Iraq, bene o male, sta andando verso un'elezione, che deciderà l'assetto futuro del Paese. I vari gruppi politici, religiosi, etnici e tribali stanno manovrando per posizionarsi, e queste manovre includono la violenza. Non è la prima volta che succede e non sarà l'ultima, in vista del voto. Non è neanche sicuro che al Sadr controlli in pieno questi scontri, perché ha parlato di tregua. Il governo locale sta negoziando con i vari gruppi per riportare la stabilità, e credo abbia i mezzi per raggiungere risultati concreti. Dove non sarà possibile, però, la soluzione resterà l'uso della forza militare americana».

Secondo Ledeen, gli attacchi di questi giorni sono una dimostrazione di debolezza, ma le violenze non diminuiranno finché la questione iraniana non sarà risolta. Cordesman, invece, circoscrive l'emergenza in corso al leader sciita ribelle: «Il problema chiave per il governo iracheno è la sicurezza, che resterà impossibile finché una persona potrà decidere di scatenare violenze per approfittare delle varie situazioni sul terreno. In quella zona dell'Iraq non ci sarà stabilità, fino a quando al Sadr sarà ucciso o catturato».

«ISTIGA ALLA VIOLENZA»

Governo di Baghdad «oscura» Al Jazeera per trenta giorni

BAGHDAD

Reporters sans Frontieres ha chiesto alle autorità di Baghdad di «spiegare al più presto i motivi» della chiusura per un mese dell'ufficio di Al Jazeera, denunciando «i ricorrenti casi di censura osservati in Iraq». La rete satellitare qatariota non è ai suoi primi contrasti con le autorità irachene dopo il rovesciamento del regime di Saddam Hussein, nell'aprile 2003. Accusata di istigare alla violenza trasmettendo video di gruppi armati, messaggi del deposto presidente, prima della sua cattura, e immagini di ostaggi, la tv si era già vista proibire - al pari della concorrente Al Arabiya - la copertura di ogni avvenimento pubblico in Iraq nel settembre 2003. Il 12 aprile scorso, in piena ondata di combattimenti e violenze a Falluja e nelle regioni sciite, il consigliere per la Sicurezza nazionale iracheno Muaffak al Rubai aveva lanciato un duro monito alle due emittenti, minacciandole di chiusura se avessero continuato a «incitare alla violenza e alla sedizione».

Fondata nel 1996, Al Jazeera è spesso in polemica con i dirigenti arabi perchè affronta temi politici, sociali o religiosi considerati tabù. È stata sospesa o vietata in diversi Paesi, tra cui Giordania e Arabia Saudita. [Ansa]

I LAGUNARI E LA POLIZIA LOCALE PATTUGLIANO LA ZONA SUD, MENTRE LA POPOLAZIONE TORNA A USCIRE DI CASA

La tregua regge a Nassiriya, i miliziani sono scomparsi

NASSIRIYA

«La situazione è tranquilla, assolutamente sotto controllo. Oggi non ci sono stati spari». Dopo due giorni di scontri a Nassiriya, con i militari italiani impegnati a respingere i guerriglieri di Al Sadr, il comandante del contingente italiano generale Corrado Dalzini dà notizie buone: la notte è passata senza scontri e il dispositivo del contingente italiano presente in città non ha rilevato la presenza degli uomini armati che avevano dato vita agli scontri di giovedì e venerdì.

Regge dunque la tregua stabilita due giorni fa a Nassiriya tra il governatore della provincia di Dhi Qar, i leader dei miliziani sciiti e il comando della Brigata Pozzuolo del Friuli. «Le condizioni della tregua - ha spiegato il generale Dalzini - sono molto semplici: gli italiani restano a Nassiriya, come è giusto che sia, e le milizie se ne vanno da Nassiriya. Noi abbiamo semplicemente facilitato un loro incontro. Non abbiamo trattato le condizioni di questa tregua, che è il frutto di un'intesa tra le milizie di Al Sadr e il governatore della provincia locale».

Come da accordi, gli italiani hanno arretrato le proprie posizioni nella zona Sud della città, per consentire il deflusso dei guerriglieri. E infatti, ha spiegato il capitano Ettore Sarli, portavoce del comando, «si è registrato un movimento in uscita da Nassiriya. I nostri uomini stanno comunque monitorando la situazione per evitare ritorni e anche la polizia irachena svolge il suo compito a presidio della città».

Un militare italiano a Nassiriya

Negozi e mercati hanno ripreso l'abituale attività, la gente è tornata a uscire per le strade, i miliziani di al Sadr non si sono fatti vedere né circolavano iracheni armati. La polizia locale sembra aver ripreso completamente il controllo della situazione, ripristinando i servizi di controllo a Nassiriya. Tanta calma non è però una buona ragione per abbassare la guardia. «Oggi non si vedono miliziani - dice ancora il capitano Sarli - però non dimentichiamo che in città c'è una sede del partito di al Sadr, dove la gente del posto che ha partecipato agli scontri potrebbe essere rientrata. Quindi manteniamo sempre alta l'attenzione».

All'interno della base Lepanto dei lagunari della Serenissima, dopo le venti ore ininterrotte di scontri a fuoco con i miliziani, si è vissuta una giornata di relativa tranquillità. Lo spirito e il morale - tengono a precisare i soldati della base - restano alti. Ma ci si tiene pronti ad affrontare possibili recrudescenze delle ostilità tra le forze di al Sadr e il contingente militare italiano. [e. st.]

LA CORSA DEI PREZZI

La Bundesbank: il caro-greggio minaccia di compromettere la ripresa dell'economia tedesca

■ Il caro-petrolio rischia di compromettere le prospettive dell'economia tedesca. Lo sostiene il capo-economista della Bundesbank, Hermann Remsperger, in un'intervista alla «Welt am Sonntag» in edicola oggi. Se le quotazioni del greggio dovessero rimanere sugli attuali livelli, ci sarà «una contrazione della crescita e dell'occupazione - ha detto - e un tasso d'inflazione un po' più alto». Secondo Remsperger, i prezzi del petrolio rappresentano un rischio soprattutto per la ripresa dell'economia tedesca perché essa dipende esclusivamente dall'export. «Ulteriori rincari non solo fiaccherebbero la crescita globale ma ridurrebbero anche il potere d'acquisto interno». Il presidente della Bundesbank, Axel Weber, pochi giorni fa aveva definito «realistico» un aumento del pil tedesco dell'1,8% nel 2004.

Axel Weber, presidente Bundesbank

Andreotti: per risolvere il problema energetico l'Italia deve riprendere il discorso del nucleare

■ Per far fronte al caro-petrolio l'Italia deve «riprendere il discorso del nucleare». Ne è convinto il senatore a vita Giulio Andreotti, che come presidente del Consiglio si trovò a gestire lo choc petrolifero degli Anni 70 varando la cosiddetta austerity. «All'epoca furono posti limiti alla circolazione delle auto e al riscaldamento, ma ripetere misure di riduzione dei consumi sarebbe solo un palliativo. L'unica soluzione al problema oggi è quella di avere risorse energetiche sufficienti, riducendo la dipendenza dal petrolio e preparandosi a sostituirlo con altre fonti quando le scorte saranno esaurite. Non si può pensare di iniziare a programmare il dopo-petrolio quando il greggio è finito. Molti Paesi hanno il nucleare e l'Italia compra energia prodotta col nucleare dalla Francia. Si tratta quindi di riprendere il discorso del nucleare e portarlo avanti».

Il senatore Giulio Andreotti

DAI TRASPORTI AGLI OMBRELLONI, DAI LIBRI ALLE CONSUMAZIONI AL BAR, SALTANO I BUDGET DI CHI VA IN FERIE

Vacanze choc, gli aumenti arrivano al 15 per cento

L'Istat: salasso per aerei, parchi divertimento. In pizzeria l'inflazione raddoppia

Luigi Grassia

Non solo benzina: chi va in vacanza scopre che dall'altr'anno è aumentato quasi tutto, cioè i trasporti (ovviamente, a causa del petrolio) ma anche l'affitto degli ombrelloni e delle sdraio, i parchi divertimento e i libri da leggere in spiaggia, e quando si ordina al ristorante o in pizzeria i rincari risultano in misura quasi doppia del tasso ufficiale di inflazione. Pochissime le sorprese positive: per esempio chi parte per le ferie in treno (ma ormai si tratta di una minoranza) paga appena lo 0,6% in più dell'estate scorsa.

La banca dati dell'Istituto di statistica illustra innanzitutto l'impatto che i vacanzieri subiscono per il caro-trasporti (a giugno +3,9%). Se benzina e gasolio sono aumentati del 10,7%, i biglietti aerei hanno fatto peggio (+14,5% rispetto all'anno passato) mentre se l'è cavata un po' meglio chi ha scelto il percorso via mare (+2,6% cioè appena sopra il tasso d'inflazione). Dei treni abbiamo detto.

Arrivata a destinazione, una famiglia che voglia portare i bambini in un parco divertimenti trova i prezzi cresciuti in un anno del 14,2%. Invece certe spese accessorie, ma indispensabili nelle vacanze estive come quelle per i gelati, le bibite e i succhi di frutta hanno subito rincari più contenuti, fra l'1,1 e il 2,9% a seconda delle voci. Non ha fatto bene i suoi calcoli chi ha scelto la vacanza «tutto compreso» (viaggio-albergo-ristorante-servizi balneari) perché paga la comodità di avere tutto pronto con un aggravio del 9% rispetto all'anno scorso. Invece, facendo oculatamente lo slalom fra i prezzi, chi ha scelto di partire senza pacchetto organizzato può contenere le spese per l'albergo in un 1,6% in più, ma quando entra al ristorante o in pizzeria lo attende un rincaro del 4,3% che è quasi il doppio dell'inflazione.

> I pacchetti tutto compreso sono rincarati del 9% Solo chi viaggia in treno spende come un anno fa

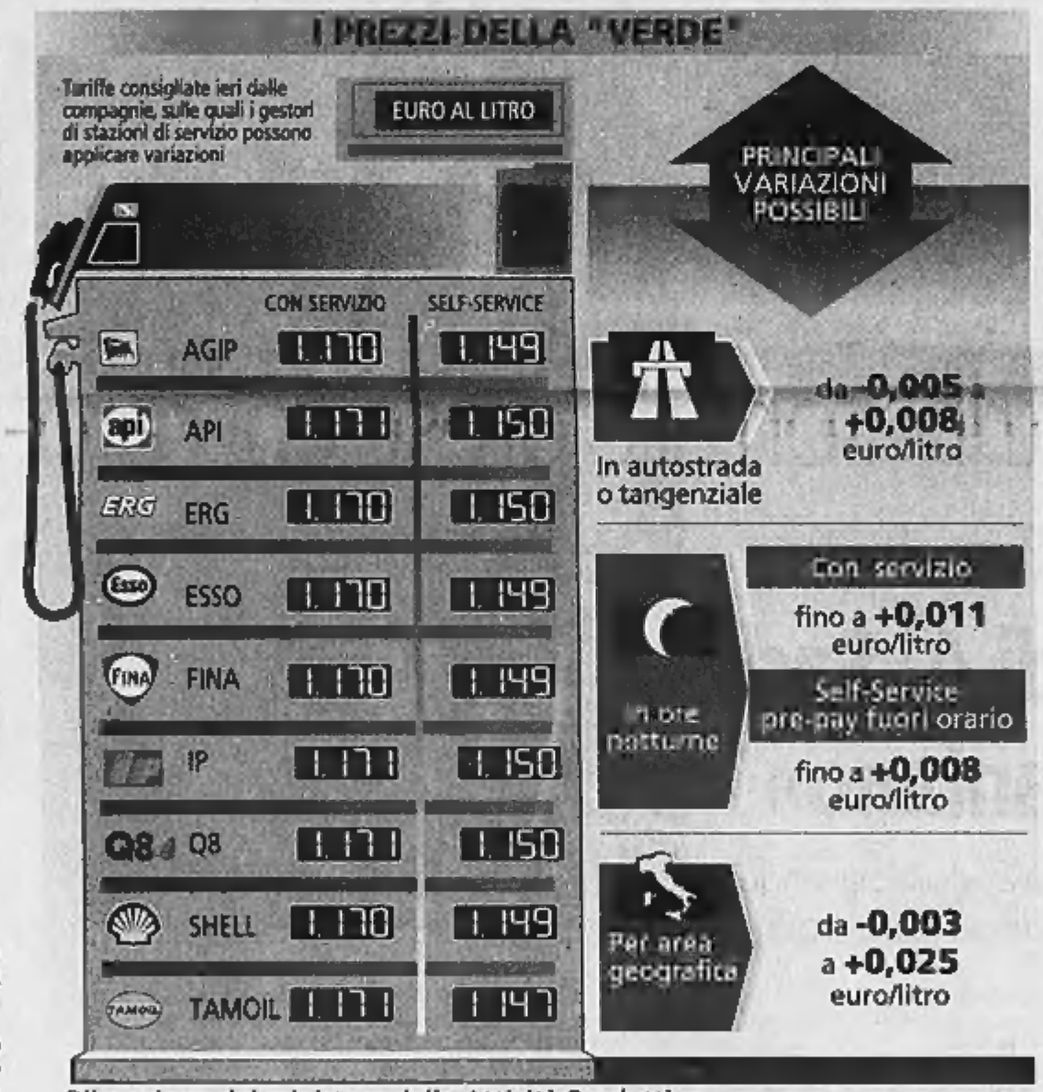
Il caro-ombrellone ha colpito i vacanzieri in luglio con un aumento del 9,7%. Se poi sotto al medesimo ombrellone si vuole leggere un libro lo si paga il 4,9% in più (mentre le riviste sono cresciute solo dello 0,6%). Spende meno chi anziché al mare va a sciare, perché le spese per fruire degli impianti di risalita risultano aumentate solo dell'1,4%.

Nonostante tutti i rincari, secondo Telefono Blu-Sos Turista il settore non è in crisi. L'associazione di consumatori ridimensiona gli allarmi degli operatori: gli italiani in vacanza quest'anno saranno ben il 56% e staranno via per una media di 8-9 giorni. Ma bisogna tener presente che «turismo degli italiani» non significa necessariamente «turismo in Italia»: infatti più del 20% dei connazionali in vacanza ha scelto di andare all'estero, approfittando di costi in proporzione più bassi e del forte cambio dell'euro.

Quest'anno è cresciuta, inoltre, la quota di italiani che approfittano dei viaggi «last minute», e fra gli altri il 60% ha prenotato solo 15 giorni prima della partenza e il 25% appena una settimana prima. I pendolari del weekend sono aumentati ma, soprattutto, il popolo dei vacanzieri ha scelto di risparmiare.

Risparmiare, o almeno provarci, diventa un imperativo con certi prezzi. Una stranezza si registra in una pizzeria di Siena dove una «margherita» si paga otto euro a pranzo e sette e mezzo la sera. Un prezzo comunque elevato, lontano dalle 6-7 mila lire di prima dell'avvento dell'euro. E se il doppio prezzo della pizza è una singolarità, che costi così caro, purtroppo, è ormai un dato acquisito.

In autostrada ieri un litro di «verde» costava sino a 1,181 euro al litro



Rilevazione del ministero delle Attività Produttive

BOTTA E RISPOSTA GOVERNO-CONSUMATORI

Braccio di ferro sulla benzina

Il sottosegretario Magri: «Serve un intervento acuto e l'ok della Ue» L'Intesa: «Giù le accise»

Raffaello Masci

ROMA

«Quello che serve è un intervento acuto, a breve termine» che ponga un freno al caro-benzina. Ma va concordato in sede comunitaria «perché non possiamo fare i Pierini» e perché «gli interventi scoordinati non servono a nulla». Ecco come si potrebbe uscire dalla difficile situazione determinata dall'aumento vertiginoso del prezzo della benzina, secondo il sottosegretario all'Economia Gianluigi Magri (Udc), che così ha commentato l'ipotesi, avanzata ieri dal ministro delle Attività produttive Antonio Marzano, e bocciata dall'Ue di intervenire sulle accise.

«Come in tutti i sistemi calmieratori - ha spiegato Magri - anche quello proposto comporta dei rischi: ti dà un vantaggio immediato ma impedisce all'economia di aver sviluppo nei casi più favorevoli e questo perché il controllo dei prezzi riduce la capacità di espansione dell'economia».

Che sia quella di un accordo incisivo e concordato con Bruxelles, la strada che il governo intende percorrere, lo ha spiegato anche il consigliere economico di Palazzo Chigi, l'europarlamentare Renato Brunetta: «Qualsiasi strategia deve essere decisa a livello Ue. L'Unione è ormai un mercato unico - ha detto l'economista - quindi la stessa strategia nei confronti del caro-petrolio deve essere europea. Non sono possibili soluzioni nazionali - ha affermato Brunetta - e questo Marzano lo sa benissimo. È bene che ci siano elaborazioni, idee nazionali, tipo quella dello stabilizzatore automatico. Per ora però quelle di Marzano (dell'accisa flessibile - ndr) sono solo ipotesi di lavoro, anche alla luce delle preoccupazioni dei consumatori. Il ministro non mancherà di confrontare queste idee nel consiglio europeo dei ministri dell'Industria che ci sarà dopo la pausa estiva».

Intanto l'insofferenza per i rincari della benzina comincia a diventare protesta. «Io credo - ha detto in una intervista all'Ansa il leader della Cisl Savino Pezzotta - che in situazioni particolari come quella che stiamo vivendo sul fronte della benzina la leva fiscale vada usata, per calmierare i prezzi, far pagare meno il carburante e, dunque, contenere un'inflazione già elevata. Spetta quindi al Governo individuare le forme più giuste ed adeguate», aggiunge il leader della Cisl, riferendosi alla proposta Marzano di intervenire sulle accise. Ipotesi bocciata dall'Ue e che non trova tutti d'accordo nell'esecutivo.

«Però, al di là di proposte più o meno estemporanee - afferma Pezzotta - la triste verità è che non c'è da parte del Governo una strategia seria per affrontare questa situazione che si poteva evitare, o quanto meno prevenire, se negli ultimi tre anni, o anche negli ultimi mesi, fossero state messe in campo misure diverse».

Intesaconsumatori interviene nel dibattito prendendosela, come si diceva, con Bruxelles. «Invece di porre inaccettabili veti alla proposta di intervento sulle accise - dice l'associazione - avrebbe il dovere di esprimere una politica comune di intervento immediato già da lunedì, senza aspettare la riunione dell'11 settembre all'Aje, sia per sterilizzare gli aumenti tramite la leva fiscale che mettendo in campo un progetto di politica energetica alternativa in grado di attenuare la euro-dipendenza dal petrolio».

L'associazione dei consumatori Aduc, che ha la fama di «dura», e propone al governo (e all'attenzione dell'Unione europea) la possibilità di tagliare le accise sui carburanti invece che l'Irpef, come promesso dal governo: «Lo Stato incamera circa 30 miliardi di euro dalla tassazione sul carburante - ha detto in una nota - fare uno sconto del 30% significa restituire agli italiani nel loro complesso 10 miliardi di euro, il che equivale sostanzialmente alla diminuzione dell'Irpef promessa».

Se la cosa ci può essere di qualche consolazione, l'associazione degli artigiani di Mestre (Cgia) ha calcolato che se ci fosse stata ancora la lira, il cambio sarebbe stato talmente svantaggioso con il dollaro che, avremmo pagato la benzina 3.114 lire, e cioè il 37% in più del salasso attuale, pari a 2.265 vecchie lire.

ROSSI: IN DIECI ANNI LA CATENA DEL VALORE SI E' INVERTITA, ALLA PRODUZIONE RESTA SOLO IL 40%

«Il conto della spesa lo fa la distribuzione»

Il direttore di Federalimentare: i consumatori pagano le inefficienze dei dettaglianti

Vanni Cornero

«Il ministro Marzano chiede alla grande distribuzione di congelare i prezzi dei beni di largo consumo? Mi pare che sia già avvenuto l'anno scorso: allora era per la siccità, adesso per colpa del petrolio alle stelle. Comunque fa bene, perchè sono proprio i colossi della distribuzione ad avere in mano le chiavi del mercato». A parlare è il direttore generale di Federalimentare, Daniele Rossi, che analizza i dati dell'ultimo studio dell'organizzazione degli industriali del settore in relazione ai nuovi allarmi sulla crisi dei consumi, dovuta al mix tra rincari e stipendi bassi.

Cosa intende quando dice che è la grande distribuzione ad avere le chiavi del mercato?

«Cosiderando gli ultimi dieci anni c'è stato un formidabile processo redistributivo all'interno della catena del valore, che ha trasferito sostanzialmente risorse dalla produzione agricola e industriale alla distribuzione. Dieci anni fa, gli agricoltori e gli industriali dell'alimentare avevano, insieme, il 60% del valore finale del prodotto, mentre il 40% era trasporto e distribuzione. Oggi si è capovolta la percentuale: 60% alla distribuzione e solo 40% alla produzione industriale e agricola».

Daniele Rossi (Federalimentare)

Quindi uno yogurth esce dalla fabbrica al 40% del suo prezzo finale?

«Certo e, mentre la produzione agricola ed industriale deve impegnarsi non poco per riuscire a fare profitti in questo 40%, la distribuzione ha più di gioco in quel 60%. E qui ci sono le bolle speculative, soprattutto nella distribuzione tradizionale e nella piccola distribuzione organizzata, che sono meno efficienti».

Quindi la grande distribuzione riesce a contenere i prezzi e la piccola specula?

«Mah, forse speculazione è una parola grossa. Diciamo che recuperano un po' di margine con questi aumenti, altrimenti non ci starebbero dentro. La competizione con la grande distribuzione è talmente forte che devono tenere per forza i prezzi un po' più alti se no non riescono ad avere delle rendite: sono tutte aziende familiari. Se non ci fosse questo spazio su cui giocare i piccoli esercizi sarebbero già scomparsi dal mercato».

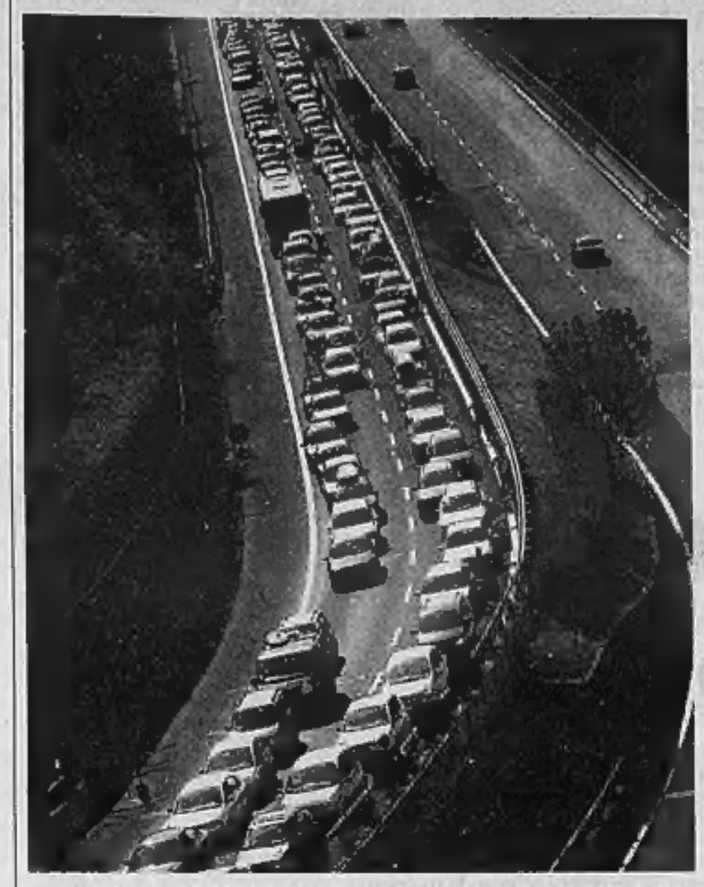
Sì, ma prima lei parlava di inefficienze di quest'area distributiva, inefficienze che però vengono pagate da chi va a fare la spesa. Come si deve comportare il consumatore?

«Fare la grande spesa nei centri commerciali e poi, una volta alla settimana, andare sotto casa se deve comprare pane e latte. Perché se dovesse fare sempre la spesa completa nel negozio dell'angolo prenderebbe una mazzata formidabile. Pensi che dopo 40 anni di discesa continua nel 2003 la spesa alimentare degli italiani è risalita dello 0,6% e certamente anche per la speculazione sui prezzi in euro».

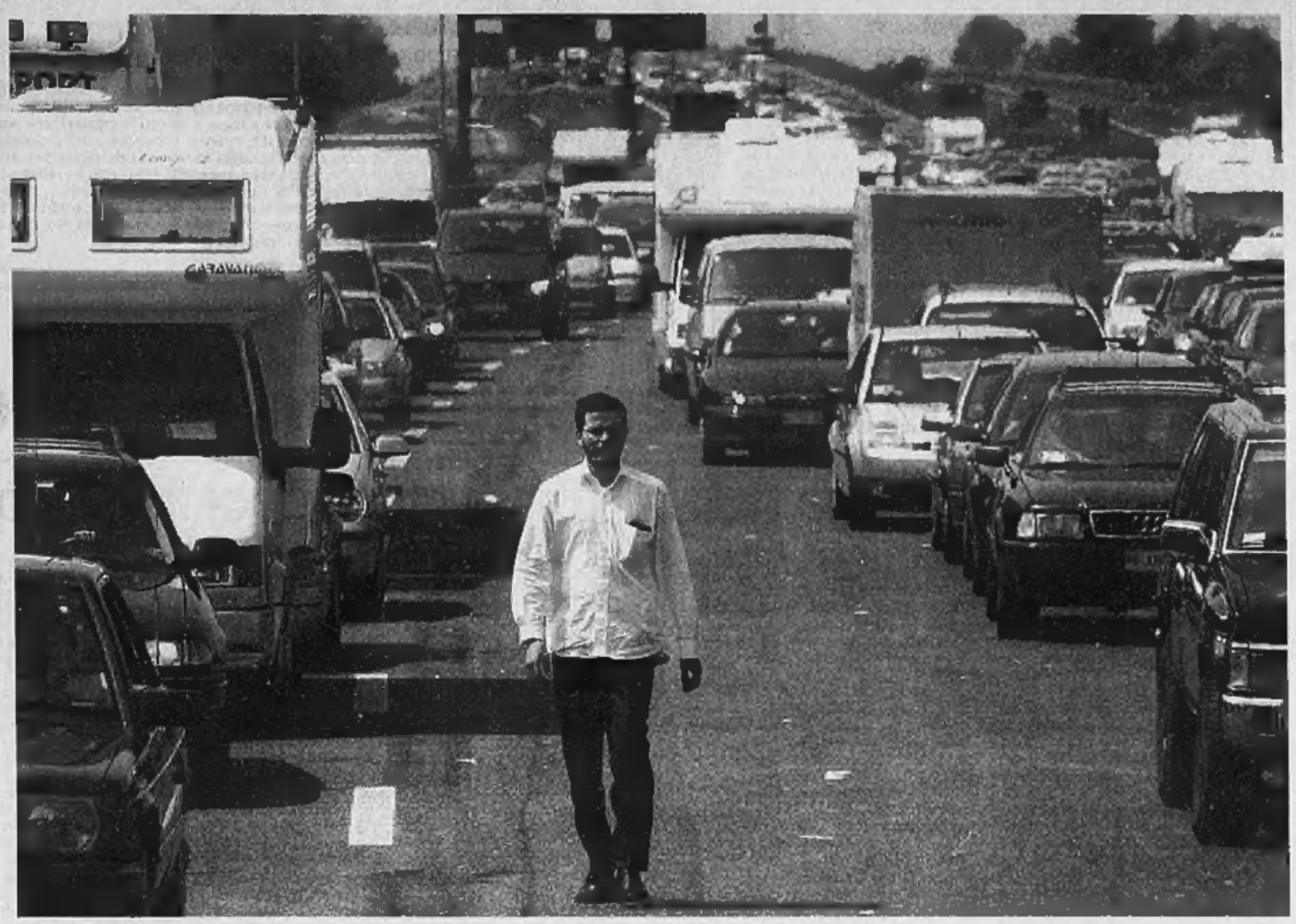
Questo per l'inversione della catena del valore?

«È un cambiamento epocale, quelli della distribuzione moderna sono bravi, valorizzano molto i nostri prodotti e impongono i prezzi. Invece col vecchio sistema del dettagliante il consumatore paga il "servizio di vicinato" con una differenza di prezzo che può toccare il 20-30% in più. Questo fenomeno è vitale praticamente solo in Italia ed è anche la spiegazione del fatto che i nostri prezzi sono superiori a quelli di altri Paesi europei».

SULLE STRADE DEL GRANDE ESODO



La coda sulla A1 tra Pian del Voglio e Rioveggio vista da un elicottero della Polizia



Tutti in coda alla barriera di Mestre sulla A4, dove ieri la lì colonna di automezzi ha toccato i 23 chilometri di lunghezza

BELGIO E OLANDA: ADDIO ALLE MONETINE

Maledetti spiccioli! In Europa, dopo tante lamentele, qualcuno ha pensato bene di abolirli, o meglio di chiudere un occhio sulla possibilità di arrotondare conti e scontrini per fare a meno delle monetine da **1 e 2 centesimi** di euro. Dopo la **Finlandia** che ha fatto da apripista anche l'**Olanda**, con un'intesa banca centrale-istituti di credito-commercianti-consumatori, nei giorni scorsi ha deciso di abolire di fatto gli spiccioli. Troppo scomodi da gestire al punto da creare un considerevole aggravvio di costi per banche e commercianti. Ultimo arrivato il **Belgio**, che ha istituito una commissione per affrontare la questione. Pericolo che gli arrotondamenti creino nuova inflazione? Per ora nessuno.

Un PIENO di RABBIA

Tutti in coda ai distributori alle prese col caro-benzina

reportage

Pierangelo Sapegno

Inviato a PIACENZA

«SINCERAMENTE, me ne frego».

Oh, sinceramente, anch'io. Funny. L'ultimo autogrill che ci tocca, IP, 30 chilometri da Piacenza, Stradella, tiriamo fuori la penna, e guardiamo quelli che non si lamentano mai, in coda pure al distributore. Benzina a 1,170 se ricordiamo bene. Mo' cerchiamo nel taccuino. No, quella è Total, col diesel a 0,969, che me lo sono dovuto scrivere, perché questi sono numeri che faccio sempre una gran confusione. C'è Erg a 0,933, ma self service, sull'autostrada. Servito, è 0,973. Benzina 1,133 e 1,173. Total è 0,940 e 0,969, appunto. Tutti numeri record, che ci impiccano. Leggo le note sul taccuino: Asti Villanova, proteste e insulti. Uno se l'è presa anche col cronista, «vaffan tutti, anche voi, che fate pagine intere su Liboni, ma della benzina che ci strozza e delle tasse che aumentano non scrivete una riga». E noi, ma no, sorrisetto, siamo qui per quello, non ha letto bene, sorrisetto. Lui, «ma vada via», e una signora dietro, «ha ragione». Figura da pataccari. Però, sinceramente, I dont'give a damn, come dicono più educatamente gl'inglesi. Abbiamo segnato persino tutti i numeri, da bravi. Lavoro da cronista. Sfogliamo. L'Agip, chi se lo ricorda. C'è segnato 0,976, diesel, in città, prima di imboccare la Torino-Piacenza, quando ancora c'era un po' di vento di 5 nodi, da Est/Nord-Est, come dice il meteo che se ne intende. Dev'essere questo, l'Agip, 0,935 e 1,135.

Invece il distribuitore Q8, però non sull'autostrada, aveva un cartello bello grosso: «Occhio al prezzo! Benzina senza piombo, 1,126». Uno pensa: ci prendono pure per i fondelli. Come dire, guarda che legnata ti diamo. Poi invece si mette in viaggio e capisce che quello è il prezzo più basso della giornata. Solo che quando lo diciamo a quelli in coda a Stradella per pagare di più, così, tanto per fare una chiacchierata, che poi scriviamo e abbiamo sfangato la giornata, e anche se non è che ci sembra di avere un'aria troppo sfottente, il tipo in piedi davanti alla sua Punto grigia ci risponde manco avesse una Bmw: «Sinceramente, non me ne frega».

Strano. E' da stamattina che sentiamo la stessa frase. Eravamo a casa, a preparare il computer prima di partire, panino in bocca, cellulare all'orecchio e la signora al mare in Toscana, sotto all'ombrellone, che si vantava, «qui è una giornata stupenda, c'è un sole fantastico». Noi di corsa, tv accesa, Italia1 tg. Deformazione professionale. Sul costo della benzina, quasi manco una parola, dal Tg1 agli altri. Perché rovinare le vacanze? Invece, c'era il servizio serissimo di una che andava in giro a chiedere a quelli spaparanzati al mare che cosa ne pensavano delle code sull'autostrada. Domanda: «Un pensiero per quelli che sono in macchina?». E fra gli sguardi incerti, alla fine è saltato fuori uno, sdraiato al sole, bello milanese, con il suo tatuaggio da truzzo sottospalla, con il suo bel disegno psichedelico, e i suoi baffetti da sudore sotto al naso, gli occhialini da sole, e l'aria scocciata, sempre tanto bella milanese: «Sinceramente, me ne frego. Sono affari loro». Maddavero? Noi, invece, gli affari loro siamo costretti a cercarceli. Aria condizionata, Radio24, e via. Pieno diesel, a Villanova d'Asti, dopo che il tipo un po' nervoso ci ha mandato a quel paese: 45 euro. Qualche tempo fa, erano anche 5 di meno, 10 mila vecchie lire. A Tortona, solo due macchine in fila al distributore. Sarà per questo che non s'arrabbiano, se non li facciamo arrabbiare noi. Uno: «Caro benzina? Che ci possiamo fare noi? E' da qualche anno che arrivano solo brutte notizie, mica solo quest' estate». L'altro, che doveva aver imparato la risposta a memoria, prima di dimenticarsela: «E' una cosa assolutamente fondamentale. Che lo merita». Che cosa? Ci guarda un po' innervosito. Silenzio. Che cosa lo merita? «Questo. Ha sentito cosa ho detto?». L'aumento della benzina. Fondamentale? «Sì, che lo scrivete». Ah. «Assolutamente». Ah. «Fate bene a scriverlo perché così quelli là capiscono». Adesso forse capiamo meglio. «Chiaro? Voi non dovete sentire i benzinai, ma quelli che vanno dalla benzina». E noi: assolutamente fondamentale. «Appunto».

Verso Piacenza, dài con Radio24, le solite brutte nuove, forever, omni, forever: un'altra minaccia di Al Qaeda, il caro petrolio, Gigi Del Neri licenziato dal Porto. Poi, la rubrica che si chiama Via libera: tre chilometri di coda a Piacenza ovest, traffico intenso da Parma a Bologna Casalecchio, code con l'allacciamento dell'autostrada per La Spezia, e poi da Genova ad Arenzano direzione Ventimiglia, e da Pegli all'allacciamento con la Genova-Milano. Per finire, venti chilometri di fila a Mestre. E la chiamano via libera. Senza contare la benzina alle stelle. A guardarli, tutti che ridono nelle loro scatolette con le ruote, sinceramente, se ne fregano. Gli italiani giocano con la leva del cambio e il volante. Vanno ovunque, tutti assieme, buttandosi nel caos con una certa passione. In fondo si divertono. So it seems. Noi, li inseguiamo con un po' d'invidia. Alla fine, ecco Stradella, ultima tappa e una bella ressa. Bene, pensiamo, qui c'è di tutto.

Attacchiamo. Faccia da qu, e taccuino aperto, ormai lo facciamo a memoria. C'è un signore con famiglia, macchina Espace, camicia a quadrettini senza una goccia di sudore, che parla come un libro stampato, e però dice cose intelligenti: «L'emergenza alle stelle può essere un'occasione per far ripartire la ricerca. Ci vuole più innovazione». Giusto. Non ci avevamo pensato. Allora, insistiamo: cioé? «Non che sia un bene, chiaro. Però dobbiamo approfittarne, non star fermi ad aspettare che i costi ci seppelliscano. Dobbiamo cercare motori che consumano sempre meno. In pratica, dobbiamo ripetere quello che è successo durante la crisi degli Anni Settanta». Un altro che marzo ti guarda in faccia, mentre carica la vecchia Mercedes: «Contro il caro carburante bisogna far abbassare le tasse!». Quali? Allora, stavolta si gira e mi squadra negli occhi: «Secondo lei?». Mi sento una pulce. Sono tante, abbozziamo. L'Irap, l'Irpef, l'Iva, le tasse sulla benzina. Si rigira: «Le tasse!». A un altro gli chiedo se secondo lui da noi la benzina è più cara che negli altri Paesi. L'abbiamo sentito a un tg, l'altro giorno: in Europa solo in Olanda e Regno Unito la benzina costa più che da noi. E naturalmente quello non ha dubbi: «Da noi di più». Uno quasi in divisa, con la giacca stirata: «E meno male che abbiamo l'euro, se no ha idea di quanto costerebbe la benzina?». Noi no. «Un disastro». Più di così? C'è una signora che deve guardarsi tutti i telegiornali e risponde come se noi avessimo un microfono, spiegandoci che la «la cosa peggiore non è tanto il prezzo della benzina che ci tocca pagare per andare in vacanza, ma tutti i rincari che questo comporta. Quando torneremo a casa, pagheremo di più tutto». A guardarla bene, uno pensa che sono diventati quasi come dei professionisti, fanno persino le pause mentre scarabocchi sul taccuino, per aspettarti, prima di riprendere a parlare. E' per questo che ci siamo voltati, un po' più rinfrancati. Tra professionisti ci si intende. E lei? Quello ha tirato su i baffi dal sudore, con lo stesso sguardo che ha uno già partito per le vacanze. «Che cosa?». Lei che ne pensa? Ha ritirato giù i baffi, gli occhi, il naso, tutto. «Sinceramente...».

VILLANOVA D'ASTI
Proteste e insulti: «Le tasse aumentano e il carburante ci strozza»

TORTONA
«E' da qualche anno che ormai arrivano solo cattive notizie»

STRADELLA
«L'emergenza deve far ripartire la ricerca Ci vuole più innovazione»

RADIO E TV
«Traffico ovunque» «Solo Gran Bretagna e Olanda più care»

COME RISPARMIARE

- **1)** Scegliere il **fai da te** nel rifornimento fa risparmiare, anche se è scomodo.
- **2)** Si risparmia fino al 30% mantenendo la **velocità al 2/3** di quella massima consentita dalla propria auto.
- **3)** Si risparmia fino al 10% con una **conduzione dolce** della guida.
- **4)** Si risparmia fino al 30% con un **carico di bagagli** non eccessivo.
- **5)** Si risparmia fino all'11% con un **uso accorto del condizionatore** (inutile tenerlo «a palla», utilizzare il ricircolo dell'aria).
- **6)** Si risparmia fino al 3% con una giusta **pressione degli pneumatici**.
- **7)** In caso di **lunghe file** si risparmia fino al 10% spegnendo il motore.
- **8)** Bisogna ricordarsi che esite anche la **quinta marcia**, il suo inserimenbto consente di risparmiare in media il 10%.

GRAN CAOS PER LE ULTIME PARTENZE PRIMA DI FERRAGOSTO. TRE I MORTI

Mestre, serpentone di 23 chilometri

Incolonnamenti a Cattolica, lunghe file sulla Napoli-Salerno

ROMA

Il lungo serpentone arroventato della settimana di Ferragosto si è messo in moto. Ovunque e in ogni parte d'Italia si sono formate estenuanti code, lunghe file ai caselli, incolonnamenti sulle autostrade e sulle tangenziali in uscita dai grandi centri urbani. Nel giorno dell'esodo non sono mancati gli incidenti mortali. Sull'A3 ieri mattina, nel reggino, ha perso la vita un giovane di 26 anni e nel pomeriggio un motociclista di 21 anni è morto in provincia di Bolzano. Sulla A3 Salerno-Reggio Calabria, tra gli svincoli di Santa Trada e Villa San Giovanni, è deceduto Giuseppe Caldara, 26 anni, originario di Aragona.

La situazione più difficile si è verificata all'imbuto di Mestre, sulla A4 Padova-Venezia dove ieri mattina si sono messe in colonna fino per 23 chilometri. Una gigantesca tripla fila di macchine e caravan dirette all'Alto Adriatico, Slovenia e Croazia. L'odissea dei vacanzieri a est si è aggravata nel pomeriggio dove superato l'ingognato casello di Mestre-Villabona le auto non dirette al mare ma verso le montagne hanno dovuto affrontare altri 16 chilometri di incolonnamento per immettersi sull'autostrada A27 che porta alle Dolomiti. Per l'intera giornata i volontari della protezione civile hanno presidiato con due squadre i caselli di questo tratto autostradale distribuendo migliaia di bottiglie d'acqua.

Caldo e temperature elevate sulla A10 Savona-Genova, dove in direzione Ventimiglia si sono formate code e rallentamenti nei tratti compresi tra Varazze, Celle Ligure e Albissola.

Un incidente ha bloccato l'A1 Milano-Bologna all'altezza di Fiorenzuola, mentre forti temporali hanno causato ieri pomeriggio disagi sul tratto appenninico.

L'attesa per i traghetti a Civitavecchia

Traffico intenso in tutta l'Emilia Romagna. Dalle cinque di ieri mattina il flusso di auto in direzione della riviera romagnola è aumentato formando praticamente un unico serpente di veicoli da Reggio Emilia e Bologna sull'A1 a Cattolica, sulla A14. I punti critici sono stati, in direzione sud, verso il mare, Castel San Pietro e Cattolica. Stessa situazione in A1 e A14 tra Reggio Emilia e San Lazzaro. In A1 direzione nord, tra Bologna e Modena Sud e nel tratto tra Pian Del Voglio e Rioveggio in direzione Bologna. La situazione è però migliorata verso sera.

Auto ferme su chilometri di coda ai caselli autostradali dell'A14 nel tratto in provincia di Foggia. La situazione più critica nei pressi del casello di Poggio Imperiale, ultima uscita utile per le località del Gargano e anche verso il nord a causa di un incidente avvenuto subito dopo Termoli che ha creato forti disagi alla circolazione stradale.

E' rimasta bloccata ieri per qualche ora anche la Roma-Napoli, a Frosinone, per un veicolo in fiamme. Alla barriera autostradale di Mercato San Severino della A30 sette chilometri di coda sull'autostrada Caserta-Salerno. Sulla corsia sud della A3, la Napoli-Salerno si sono formate code per 4 chilometri nel tratto che collega Cava dei Tirreni a Vietri sul Mare.

Problemi anche sul raccordo autostradale Avellino-Salerno in direzione sud con due chilometri di coda nel tratto Baronissi-Salerno Fratta.

E' ritornato infine sull'esodo anche il ministro dei Trasporti Pietro Lunardi che ha detto: «non regaliamo alla morte le nostre vite, i nostri programmi per il futuro, le nostre aspettative. Dobbiamo tutelare noi stessi e gli altri». [r.e.s]

IL PREMIER IN VACANZA A VILLA CERTOSA, IN SARDEGNA

«Audizioni estive», ieri Sirchia da Berlusconi A Ferragosto s'inaugura l'anfiteatro (forse con Pavarotti)

■ Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi è da l'altro ieri in Sardegna per il consueto periodo di vacanza estive nella residenza di Villa Certosa. Ieri è stato raggiunto a Porto Rotondo dal ministro della Salute Girolamo Sirchia. Non si esclude, per i prossimi giorni, l'arrivo di altri ministri ed esponenti politici di Forza Italia. Nel frattempo a Villa Certosa fervono i preparativi in vista della visita del premier inglese Tony Blair e della moglie Cherie (che intanto sono attesi per alcuni giorni di vacanza a Villa Cusona, la residenza dei principi Guicciardini Strozzi a San Gimignano, nel Senese). La visita di Blair in Sardegna è prevista per il 16 e 17 agosto. Per l'occasione verrà inaugurato l'anfiteatro che è stato realizzato nel parco di Punta Lada con ospiti di eccezione, tra cui forse Luciano Pavarotti.

Luciano Pavarotti

GUZZANTI: MA LA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA VA AVANTI

Caso Mitrokhin, il gip decide l'archiviazione Nessuno sarà processato per spionaggio

■ Tutto archiviato per il «caso Mitrokhin». Il gip Maria Teresa Covatta ha accolto la richiesta d'archiviazione presentata dal pubblico ministero Franco Ionta e deciso che non si può procedere oltre con le indagini, che nessuna delle 19 persone sotto inchiesta saranno processate. Sulla decisione è polemica. Il diessino Valter Bielli giudica «normale» l'archiviazione e afferma che la commissione d'inchiesta sul dossier Mitrokhin «non ha più ragione di esistere». Pronta la replica di Guzzanti. «L'onorevole Bielli - sostiene il presidente della commissione d'inchiesta - fa finta di confondere una inchiesta parlamentare con una inchiesta della magistratura. Noi abbiamo il compito di restituire al Paese un pezzo di verità mancante».

L'ex colonnello del Kgb Mitrokhin

LA SOCIETÀ HA LICENZIATO IN TRONCO LORENZINO MARZOCCHI INDAGATO PER CORRUZIONE

Tangenti EniPower, spuntano altri nomi

Cartei: le pagavo ma non ho mai avuto rapporti con i politici

Brunella Giovara

MILANO

A chi sono andate le mazzette di EniPower? Non lo sa Mauro Cartei, consulente d'affari arrestato venerdì per corruzione e protagonista ieri di un lunghissimo interrogatorio prima davanti al gip Salvini e poi con il pm Greco.

Nell'inchiesta spuntano altri nomi e i magistrati cercano di ricostruire il percorso delle tangenti. Cartei dice di non conoscerlo, ma scarica ogni responsabilità sul dirigente EniPower Lorenzino Marzocchi: «Ci siamo incontrati allo Sporting Club a Milano 2, e lui mi sollecitò due pagamenti perché, in vista delle elezioni europee, aveva bisogno di soldi. Ovviamente, non per lui». Per dei politici? Per altri dirigenti EniPower? Il suo difensore Picco Bellazzi esclude un coinvolgimento di politici: «Il mio cliente ritiene che quello fosse uno strumento di pressione per accelerare il pagamento delle tangenti, nella speranza che i manager pagassero in fretta». I magistrati però intendono approfondire il punto. I conti non tornano, ci saranno altre verifiche su queste dichiarazioni.

Di quella conversazione resta infatti traccia anche in una e-mail datata 15 aprile e indirizzata a Mauro Cozzi, l'altro mediatore finanziario arrestato: i gruppi Tamini e CCT dovevano sbrigarsi a pagare, le elezioni incombevano e Marzocchi fremeva, perciò c'era una gran fretta di incassare. A favore di chi? «Chiedetelo a Marzocchi, non a me», ha risposto Cartei, che in queste ore sta collaborando come meglio può - «in modo leale» - alle indagini, fornendo nomi e documenti, estratti conto e riferimenti di banche su cui sono transitate le tangenti.

Il pallino torna quindi a questo Marzocchi, «project manager» di EniPower. Uno di cui l'avvocato Picco Bellazzi in una pausa dell'interrogatorio dice: «Non capisco perché non sia ancora in carcere». Nell'attesa di sviluppi (alcuni arresti potrebbero avvenire nelle prossime ore) a fare piazza pulita ci ha già pensato l'amministratore delegato dell'Eni Vittorio Mincato, che ieri ha deciso il licenziamento

D'Ambrosio: «Non sono meravigliato da questo ritorno Contro la corruzione non si è fatto quasi nulla»

con effetto immediato di Marzocchi, indagato per associazione a delinquere finalizzata alla corruzione aggravata. Mincato, rientrato dalle ferie appena iniziate, ha anche fatto sapere che identico provvedimento verrà preso per qualunque altro dipendente risulterà coinvolto nell'inchiesta: «Bisogna colpire con severità». Già la settimana scorsa aveva formato un gruppo di lavoro per verificare le procedure di assegnazione degli appalti delle centrali elettriche EniPower. E presto ci sarà una riunione straordinaria del consiglio di amministrazione Eni, convocata dal presidente del gruppo Roberto Poli.

Insomma la situazione è grave. Cozzi sta collaborando, e ieri il suo difensore è andato in Svizzera a recuperare documenti necessari alle indagini. Cartei pure, tanto da ammettere che «il 10 per cento delle mazzette che mi passavano tra le mani era la mia percentuale». Un altro 10 per cento a Cozzi, e «Marzocchi mi aveva detto che non gli era possibile aumentare le percentuali, perché il restante 80 per cento non era tutto suo», come sospetta la procura.

I due si conoscono da anni, ma cominciano a collaborare nel 2001: «Mi parlò di grossi affari che si stavano profilando con EniPower per circa 10 mila miliardi di lire». Secondo Marzocchi «c'era il modo di inserirsi nelle pieghe di alcuni contratti di cui si occupava». Per quanto riguarda le modalità di pagamento, chi partecipava alla gara avrebbe pagato estero su estero - su un comodo conto di transito «Inverno» presso la Bpl di Lugano - oppure avrebbe fatturato in Italia «consulenze di facciata». Dal 2001 ad oggi su quel conto passarono alcuni miliardi, provenienti da Italwork, CCT, Hannon, e Tamini, Fagioli e Bottoli, e altre aziende ancora. In cambio, Marzocchi fa quanto racconta Cartei spifferava in anticipo i dati tecnici richiesti nelle gare d'appalto, in modo che le aziende potessero confezionare un'offerta su misura. Oppure si utilizzava il vecchio e collaudato sistema delle varianti d'opera, che era più proficuo per tutti. Esempio: i cavi che il consorzio Italwork interrò sotto il Mincio, «ad una profondità di un metro e 80 invece che gli iniziali un metro e 30». In quel modo il prezzo salì, e le mazzette di conseguenza. Niente di nuovo sotto il sole, tanto che Gerardo D'Ambrosio, ex coordinatore del pool di Mani pulite, ieri commentava: «Se niente viene fatto sul piano della prevenzione, se il falso in bilancio, presupposto della corruzione viene derubricato a contravvenzione, è chiaro che non si scoraggia il ricorso alla corruzione che, come è stato dimostrato da tutte le indagini, è una cosa abbastanza comoda».

PARLA L'EX BRACCIO FINANZIARIO DI RAUL GARDINI CHE FU CONDANNATO A SEI ANNI PER CORRUZIONE

Cusani: Tangentopoli non si è mai conclusa

«Allora la magistratura graziò banche ed imprese e puntò tutto sul potere politico per avere visibilità»

intervista

MILANO

UNA riedizione di Mani pulite, dicono i magistrati? Ma Tangentopoli non è mai finita, quello che è emerso dodici anni fa è solamente la punta di un'iceberg e quindi non mi stupisco assolutamente di quello che sta uscendo fuori oggi. O meglio, mi stupisco dallo stupore». Se a dire queste parole è Sergio Cusani, braccio finanziario di Raul Gardini nella Ferfin, condannato in primo grado a otto anni e in secondo a sei per la «madre di tutte le tangenti» relativa a Enimont, e tra i pochissimi protagonisti di Tangentopoli che ha scontato la pena in carcere, c'è da prestargli ascolto. Anche perché paradossalmente la sua è la stessa opinione che in queste ore esprime Antonio Di Pietro, il pm che chiese e ottenne la sua condanna e del quale Cusani non conserva certo un ricordo lusinghiero.

Dottor Cusani, perché Tangentopoli non sarebbe mai finita?

«Guardi, la corruzione percepita è come l'inflazione percepita, è altissima. Alla gente si può dire che l'inflazione è all'1,7%, ma tutti vedono che i prezzi sono praticamente raddoppiati. Allo stesso modo nel mondo degli affari si percepisce che la corruzione è ancora molto diffusa. Del resto in questa vicenda ci sono nomi di aziende che già comparivano nelle inchieste del '92 e del '93».

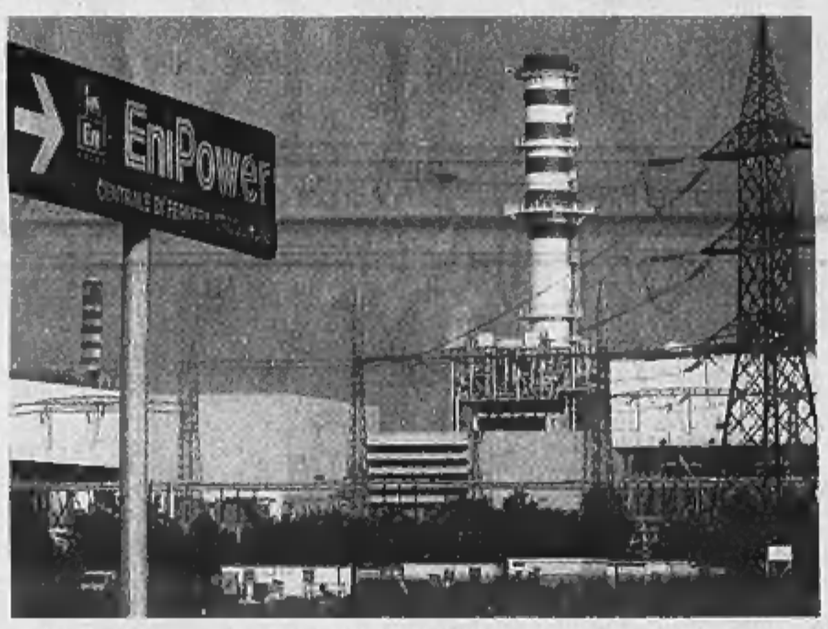
E allora come spiega che in questi dieci anni e passa nulla più si sia mosso?

«All'epoca il sistema delle banche e quello delle imprese uscirono graziati dall'inchiesta di Mani pulite. In pratica godettero di una sorta di condono - chiamiamolo così - perché al di là del gruppo Ferruzzi, che ebbe davvero la funzione di agnello sacrificale, si scelse di colpire il sistema politico. Questo sia perché rendeva di più dal punto di vista della comunicazione sia perché la magistratura, questo è indubbio, giocò un ruolo di potere».

Oggi invece secondo lei che cosa è cambiato?

«Se i magistrati parlano di una nuova Mani pulite vuol dire che avranno delle carte in mano. Poi oggi a Milano c'è un Procuratore capo che ha un senso del riserbo professionale mille volte superiore a quello che c'era allora: lascia lavorare i suoi sostituti e non cerca un ruolo da protagonista. E ci sono due magistrati come il giudice Salvini che è passato da bufere come quella del processo di Piazza Fontana e il pm Greco che considero il numero uno in Italia come competenze e capacità professionali dei reati finanziari e societari».

Lei dice che Tangentopoli non è mai finita. Ma questo perché non è mai mutato il sistema dei partiti o invece perché è il mondo degli affari che non è cambiato?



La centrale termoelettrica Eni-Enipower in provincia di Pavia

«Perché non è mai cambiato quel rapporto di potere che c'è tra economia e politica, anche se le sue coordinate si sono spostate molto. Adesso dei partiti c'è meno bisogno di prima, sono diventate strutture leggere e il rapporto del mondo degli affari è più diretto con i centri dove si prendono le decisioni a livello locale o nazionale. Una volta il partito, era come la dogana, bisognava passarci per forza. Ora, con i partiti leggeri che non presidiano più il territorio, non è più così».

Lei di recente ha parlato con Greco del caso Parmalat. Qualche assonanza con le vicende di questi giorni?

«Greco mi ha voluto parlare perché voleva sapere come io, già nell'ottobre '92, gli avessi indicato Parmalat come un'azienda praticamente fallita. Detto questo sì, c'è un'assonanza perché sono entrambi casi in cui si vanno a scandagliare aspetti che all'epoca non furono approfonditi. E' come un magazzino da cui si è preso qualche pezzo, ma dove il resto è rimasto a riempirsi di polvere senza che nessuno sia mai andato a vedere che cosa c'era. Sono tutte storie che erano già scritte allora e io mi meraviglio che ci si meravigli di quello che sta succedendo».

Lei che ne è stato un grande protagonista di Tangentopoli avrà una ricetta. Come si spezza il cerchio della corruzione?

«Ah, facile dirlo! Ci vuole un sistema di regole condivise di tracciabilità e di trasparenza totale, ma tolte alcune forze politiche marginali in parlamento questo non lo vuole nessuno perché tutti hanno delle zone d'interesse e d'influenza. Tutti». **[f.man.]**

SECCO NO DALL'OPPOSIZIONE: E' L'ENNESIMO DEPISTAGGIO IDEOLOGICO

Calderoli: la tossicodipendenza è una malattia

«Come tale dovrebbe avere la dignità, le cure e le strutture per vincerla»

ROMA

Posizioni diverse nel governo sulla lotta alla droga. Mentre il Dipartimento per le politiche antidroga non ha ancora preso il via e si ipotizza l'istituzione di un ministero ad hoc, a sorpresa il ministro leghista delle riforme, Roberto Calderoli, lancia una proposta: la tossicomania dovrebbe essere riconosciuta come malattia, e come tale avere «la dignità, le cure, gli specialisti, le strutture, i finanziamenti» che le malattie meritano.

Due rappresentanti dell'esecutivo, il sottosegretario alla salute Antonio Guidi e il sottosegretario al Welfare Grazia Sestini dicono invece che no, la tossicodipendenza non è una malattia e medicalizzare il problema non è la soluzione.

«Come medico, come uomo politico e oggi come esponente del governo - afferma il ministro Calderoli - mi sento colpevole responsabile per tutto quello che ancora non si è fatto. Mi auguro che il neodipartimento possa produrre qualche cosa di più, ma quello che fino ad oggi non si è mai avuto il coraggio di riconoscere è che le tossicomanie sono il sintomo di una malattia dell'animo e che quindi la droga debba essere riconosciuta come una "malattia" che deve avere la dignità, le cure, gli specialisti, le strutture, i finanziamenti cui, sulla carta, ha diritto ogni malattia. Il tossicodipendente deve avere l'obbligo di curarsi così come lo Stato deve avere l'obbligo di fornirgli le cure, senza dimenticarsi che esistono le tossicomanie anche da quelle che, erroneamente, vengono definite droghe leggere».

Favorevole il fondatore della comunità Villa Maraini «Chi si droga è il prototipo del malato. Buona l'iniziativa del ministro delle Riforme»

Una «maggiore attenzione all'aspetto medico della tossicodipendenza è giusta - replica Guidi - ma senza eccedere.

La medicina può aiutare ma non risolve». Nella lotta alla droga, «va privilegiato l'approccio multidisciplinare, quello medico, quello psicologico, quello sociale. Come tutte le difficoltà del vivere anche la tossicodipendenza ha necessità di momenti che richiedono interventi medici, altri legati di più all'integrazione sociale. È tipico delle dipendenze pensare che un atto medico possa aiutare. Ma non risolve».

Per Sestini, «la medicalizzazione ha creato gli zombi schiavi del metadone, proprio quella politica che noi combattiamo. La tossicodipendenza - precisa - non è una malattia anche se in fase acuta ha bisogno di cure specifiche in tal senso. Il compito dello Stato è invece mettere i ragazzi e le famiglie nelle condizioni di scegliere fra i vari percorsi educativi finalizzati alla ricostruzione della personalità. Il problema della droga, infatti, non può prescindere dai problemi sociali». Sestini segnala poi che in tema di lotta alla droga «siamo in un momento di stallo» legato alla fase organizzativa del nuovo dipartimento, non ancora operativo.

Il ministro per le Riforme Roberto Calderoli (Lega Nord)

Livia Turco, responsabile welfare dei Ds, giudica la proposta «l'ennesimo depistaggio ideologico» che copre «il vuoto di politiche del governo. Calderoli non si avventuri in materie che non gli competono. Pensi, invece, a fare il suo mestiere che è quello di mettere in condizione di lavorare i medici, gli psicologi, gli specialisti, tutti gli operatori che già esistono».

Per alcuni addetti ai lavori, invece, la proposta del ministro delle riforme è da prendere in considerazione. Il tossicodipendente è un malato per Massimo Barra, fondatore e direttore di Villa Maraini, anzi - dice - è il prototipo del malato, perchè è malato fisicamente, psicologicamente e socialmente. Benvenga, quindi, la proposta di Calderoli».

Contro la droga non c'è un'unica strategia ma un ventaglio di terapie, e quindi, quando serve, va bene il ricorso alla comunità, all'intervento in strada, alla riduzione del danno, alla somministrazione di metadone, alla sperimentazione di assunzione di eroina, ai reparti di disintossicazione».

L'istituzione di un ministero antidroga trova il dissenso di Marco Cappato, segretario dell'associazione Luca Coscioni: «l'eventuale creazione di un ministero ad hoc nella migliore delle ipotesi rimarrebbe un provvedimento votato alla propaganda o ad aumentare l'efficacia di politiche fallimentari». **[r.i.]**

Dopo dura lotta contro un male invincibile, ci ha lasciati

Mafalda Di Giusto Bosio

La piangono la mamma Giuseppina, il marito Alessandro, i figli: Alessandra con Antonio e il nipotino Davide, Maurizio con Delfina e parenti tutti. Un ringraziamento per la grande umanità alle dottoresse Fiorio e Savoia, al dottor Quaglino con tutto il personale del reparto Sdo e Day hospital del San Lazzaro di Torino. Un ringraziamento particolare a Marco Accossato. Santo rosario domenica 8 agosto ore 18,45 e funerale lunedì 9 agosto ore 9,30 nel Duomo di Torino. Dopo le esequie il feretro proseguirà verso il cimitero di Poirino per la tumulazione nella tomba di famiglia.
— Torino, 6 agosto 2004.

I fratelli di Alessandro: Marierosa, Renato, Pinuccio, Giancarlo e Isabella con le famiglie piangono la perdita di MAFALDA.

Il Centro Documentazione partecipa al dolore della famiglia Bosio.

Gli amici della Cronaca de La Stampa sono affettuosamente vicini ai carissimi Sandro e Maurizio e ne condividono il grande dolore.
Marco Accossato
Gianni Armand-Pilon
Giorgio Ballario
Luciano Borghesan
Giacomo Bramardo
Irene Cabiati
Marina Cassi
Angelo Conti
Giovanna Favro
Alberto Gaino
Claudio Giacchino
Gianni Giacomino
Claudio Laugeri
Grazia Longo
Tiziana Longo
Maurizio Lupo
Maria Teresa Martinengo
Beppe Minello
Emanuela Minucci
Stefania Miretti
Alessandro Mondo
Guido Novaria
Massimo Numa
Francesca Paci
Giampiero Paviolo
Lodovico Poletto
Paolo Querio
Giuseppe Sangiorgio
Marco Sartorelli
Maurizio Tropeano
Cesare Vai
Renato e Paola Romanelli.
— Torino, 6 agosto 2004.

La Redazione dei Servizi Giornalistici della Rai di Torino è vicina alla famiglia Bosio per la perdita della cara MAFALDA.

Lorenzo, Maria Luisa, Lelle, Delia Ventavoli con le famiglie partecipano al dolore di Sandro e dei suoi figli.

Con tanto affetto e dolore siamo vicini alla famiglia per la perdita della cara MAFALDA: Enrico e Elda, Tonino e Grazia, Sergio e Giusi, Ugo e Renata, Cesare e Adriana, Michele e famiglia, Andrea e Katia, Daniele e Sara, Dario e Dayanis, Giorgio, Alberto, Pietro, Luca e famiglia.

La moglie Elisa, le figlie Ada, Patrizia, Adriana, i generi e i nipoti annunciano con immenso dolore la scomparsa di

Adriano Giasolli

patron ristorante-albergo Adriano

— Altopascio, 6 agosto 2004.

Ci ha lasciati un uomo buono

Paolo Cameletto

Lo annunciano con profonda tristezza la moglie Elisa e parenti tutti. Funerali lunedì 9 agosto ore 11,30 parrocchia S. Pellegrino Laziosi.
— Torino, 8 agosto 2004.
O.F. Il Giubileo - tel. 0116533005

Ci uniamo al dolore di Elisa. Angela e Giuseppe Verdolini.

Piangono il caro PAOLO Angela e Gladis.

Partecipando al dolore di Elisa con affetto Carla Rappiana.

Si stringono con affetto ad Elisa gli amici: Marisa e Piero; Nella e Giancarlo, Manuela e Fazio, Elsa e Giancarlo.

Circondato dall'affetto dei suoi cari, ha concluso il suo cammino terreno

Tullio Torchio

anni 77

Ne danno il triste annuncio: la moglie Rina, la sorella Marisa, i cognati Gianna, Grazia e Dario, i nipoti Maurizio, Raffaele con Antonella, Torino con Sandra, Chiara con Maurizio, Gemma con Roberto, Lia con Sergio, parenti tutti. Funerali lunedì 9 corr. ore 9,30 parr. S. Giuseppe Benedetto Cottolengo (corso Potenza 130 - To). Trasporto al Comune di Vauda Canavese con funzione nella parrocchia S. Nicola alle ore 11. Partenza dall'ospedale Molinette alle ore 8,50. S. Rosario domenica 8 corr. ore 19 in parrocchia.
— Torino, 6 agosto 2004.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gerlando Vaccarino

Lo annunciano la moglie Felicita e i parenti tutti. Funerali a Mondovì lunedì 9 corr. ore 14,30 chiesa parrocchiale Ss. Pietro e Paolo.
— Mondovì, 7 agosto 2004.

E' mancato

Orazio Dino Antinori

anni 81

Lo annunciano la moglie Laura, i figli Francesco con Daniela, Mattia e Alessio, Mario con Rita. Funerali in Trofarello martedì 10 agosto ore 10 parrocchia Ss. Quirico e Giulitta.
— Trofarello, 7 agosto 2004.

La sorella Mariuccia, i nipoti Bruno, Barbara con rispettive famiglie partecipano al dolore.

«A te che partito all'alba salisti troppo in alto per ritornare»

E' ritornato a Dio

Antonio Marangon

Gabriella, Adriana, Maria e Annalisa ne annunciano la morte terrena. Non fiori ma offerte all'associazione L'Accoglienza c.c.p. 33492109. S. Rosario lunedì 9 agosto alle ore 19 presso la parrocchia Ascensione, via Montefante n. 3. Per orario funerali telefonare al n. 011 852298.
— Torino, 7 agosto 2004.

La soc. Imcavi srl, i suoi soci e tutto il suo personale si raccolgie nel dolore di fronte all'improvvisa perdita di

Rosella Maritano

che è stata in oltre trent'anni la sua guida e la sua saggia ispiratrice. I valori morali che ha saputo infondere e la sua abnegazione al lavoro, rimarranno per tutti noi l'esempio più importante per poter continuare quello a cui aveva dedicato la nostra CARA gran parte della sua vita.
— Rivoli, 7 agosto 2004.

La famiglia Iannino partecipa [illegible] alla perdita della carissima

Rosella Maritano

della quale ricorderanno sempre le grandi capacità e doti umane.
— Rivoli, 7 agosto 2004.

(continua a pagina 10)

L'INTERVISTA DI GIULIANO AMATO A «LA STAMPA» DI IERI, COSA NE PENSANO DUE AUTOREVOLI ESPONENTI DELL'ULIVO

LE PRIMARIE
«Sono una cosa utilissima per rafforzare una leadership che è già largamente condivisa nel centrosinistra Quello che è necessario fare adesso per combattere le divisioni è dare vita ad un programma comune in grado di far risaltare ciò che ci unisce»

LE RIFORME
«Non capisco la "querelle" sulle riforme di questo governo da emendare se vinceremo le elezioni. Sarà il nostro programma a stabilire quello che di nuovo faremo rispetto a questa maggioranza»

Amato: «Le primarie sono come la prova di San Tommaso»

L'IRAQ
«Da quando esiste il movimento socialista la pace e la guerra portano ad assoluti morali Mi ha sempre dato fastidio chi ci ha criticato per questo dibattito quasi si trattasse della spartizione di prosaici assessorati. Sono ragioni che meritano rispetto»

IL CENTRODESTRA
«Berlusconi vinse le elezioni con uno slogan che coglieva un bisogno del Paese: "Affidatevi a me e diventerete tutti più ricchi" Ora quel messaggio è impallidito ed è crollata anche la fiducia nella capacità di cambiare ciò che impediva all'Italia di crescere»

L'EX PRESIDENTE DELLA CAMERA

Violante: un patto del centrosinistra con l'Italia

«Una coalizione diviene "di governo" solo se il programma non è un contratto fra le parti»

Luciano Violante, capogruppo dei Ds alla Camera

> Il problema non è la leadership: Prodi è riconosciuto da tutti E non è nemmeno quali leggi teniamo del centrodestra. E' decidere quale Welfare vogliamo per far nascere più equità, più sicurezza e più fiducia nel Paese

intervista
Antonella Rampino

ROMA

PRESIDENTE Violante, si è scatenato in quest'estate un vistoso dibattito sulle primarie per sancire la leadership di Romano Prodi nell'Ulivo. Dibattito che per la verità sembra avere al momento piuttosto al centro la guida della Margherita. Giuliano Amato, che «fiancheggia» il partito di cui lei è la guida parlamentare, lo dà per scontato. Altri, come per esempio Lamberto Dini che alla Margherita appartiene, lo contestano. Lei come la pensa?

«Le primarie come il momento in cui si sancisce un'intesa tra i leader politici, né sono la consacrazione di un sovrano. Rappresentano il modo attraverso il quale una coalizione sceglie pubblicamente il suo leader e il suo programma. E' un percorso che riguarderà tutti i partiti del centrosinistra, unitariamente. Perché vede, una coalizione da elettorale diviene di governo solo se il programma non è un contratto tra le parti, ma un patto con l'Italia».

Insomma, le primarie non sono solo uno show, come tendiamo a credere accada negli Stati Uniti, né la protagoniste di un dibattito agostano di casa nostra...

«Dobbiamo farne il grande momento del progetto del centrosinistra per tutta l'Italia...».

Naturalmente non le sfuggirà che, almeno al momento, il dibattito sulle primarie è tutto volto alle difficoltà che la Margherita attraversa nel tenere assieme le sue diverse anime. I diesse questo percorso lo hanno già affrontato. Lei che consigli darebbe ai colleghi diellini?

«Guardo con molto rispetto a quel che accade nella Margherita, e il rispetto implica il non dare consigli. E' nella natura dei partiti democratici avere discussioni al proprio interno. La Margherita è frutto della sintesi di varie esperienze politiche, e nel momento in cui non ci si misura più come forza di opposizione, ma come forza candidata al governo del Paese, le distinzioni vengon fuori con maggiore forza. Lei dice che noi ci siamo già passati, ed è vero: la discussione che abbiamo avuto dopo Pesaro, dopo la sconfitta netta del 2001 la questione era se il nostro segretario ce l'avrebbe fatta. Fassino ce l'ha fatta. Le attuali difficoltà della Margherita sono dovute al fatto che sono insoddisfatti degli ultimi risultati elettorali. Ma sono una forza vera e troveranno la sintesi. Non credo che il problema sia la leadership di coalizione, perché Prodi è poi riconosciuto da tutti. Certo, fa parte anche della democrazia che qualcuno voglia mettere in questione quella leadership... Ma non vedo all'orizzonte concorrenti reali di Romano Prodi».

Tuttavia il non aver ancora elaborato un programma condiviso provoca, com'è successo a Rutelli ma anche a Giuliano Amato, il lanciarsi in interviste che hanno l'effetto del sasso nello stagno.

«Ma per fortuna siamo in una società aperta, ci sono le radio, i giornali, le televisioni, si può e si deve dibattere ovunque! Dobbiamo abituarci a questo. E poi ogni cosa a suo tempo. Abbiamo vinto con i nostri programmi le elezioni del 2002, del 2003, del 2004. Nel 2005 ci saranno le regionali, nel 2006 le politiche. A settembre cominceremo a lavorare sul programma. Dobbiamo indicare le nostre grandi priorità partendo, come ha suggerito Ferruccio de Bortoli, dalla solidarietà e dalla competitività. Ma ciascuno si deve riconoscere in tutto il programma. Contesto la logica degli scambi, finisce che ciascuno si riconosce in un pezzetto e nessuno nel tutto. Come la riforma costituzionale della Cdl».

Insomma, le interviste a sorpresa non sono turbolenze di coalizione, ma passaggi obbligati del non compiuto bipolarismo italiano...

«Bisogna distinguere il processo democratico, che si svolge in un quadro di regole condivise, dalle procedure volte a istituire il processo democratico. Noi siamo ancora in quest'ultima fase, ed è questo il senso del dibattito sulla riforma costituzionale: noi proponiamo regole che disciplinano l'esercizio del potere politico, la Cdl propone un potere politico che disciplini l'applicazione delle regole».

Tornando al contingente, lei cos'ha pensato quando ha letto le parole di Rutelli, non bisogna buttare a mare le riforme del centrodestra?

«Che era un principio di normale buon senso, che alcuni hanno preso come criterio per stabilire chi è riformista e chi no. Bisogna anzitutto costruire, e nella costruzione va abrogato ciò che non corrisponde al nostro programma e ai nostri valori. Noi per esempio abbiamo un Welfare ingiusto che premia troppo alcuni privilegiati ed è avaro verso verso la famiglia, i disoccupati, i poveri, i malati: ma la domanda principale non è quali leggi teniamo del centrodestra. E' decidere quale Welfare vogliamo per far nascere più equità, più sicurezza e più fiducia nel Paese».

Parole inaspettate, dette da lei. Forse i suoi elettori si aspettano che lei si appresti a cancellare le riforme in materia di giustizia...

«Ma se non c'è giustizia sociale, guardi che non c'è neanche giustizia legale».

Nicola Mancino (Margherita), ex presidente del Senato

> Da soli i partiti dell'Ulivo non possono vincere. Ci vuole un impegno della sinistra antagonista dai Verdi a Rifondazione. Stavolta però servono chiare tutele politiche e non ci si potrà sfilare per calcoli elettoralistici

Romano Prodi: sarà candidato dell'Ulivo alle Politiche del 2006

IL PRESIDENTE DEI SENATORI POLEMIZZA CON RUTELLI

«Margherita, chiarimento o congresso»

Bordon replica alle critiche: con le ambiguità si perderà ancora

ROMA

«Cos'è la Margherita? Dove sta andando? Se ci sono due progetti si vada a un congresso. Non si può continuare nell'ambiguità costante e continua. Un chiarimento politico è indilazionabile». Willer Bordon contrattacca un'altra volta, deciso ad andare fino in fondo. La polemica durissima che aveva innescato con Francesco Rutelli (reo di aver detto "qualcosa di moderato" e di "non unitario") arrivando a far balenare un «rischio scissione» nel partito, pareva essersi ormai conclusa col rientro di una ventilata richiesta di dimissioni da presidente del gruppo e la convocazione il 21 settembre di un'assemblea di chiarimento interno che prodiani, ex popolari e rutelliani ritengono ormai non eludibile. Invece, ecco il prode Tex Willer, come lo chiamano affettuosamente i colleghi, tornare a sferrare un nuovo attacco. Forse identificandosi piccato nell'allusione di Mancino che aveva esortato a diffidare non di Prodi, né dei prodiani «componente essenziali della Margherita» ma di «qualche prodiano, fan del partito unico», come l'ex presidente del Senato ha ulteriormente precisato.

Bordon in realtà replica a Mancino perché Rutelli intenda. E' il presidente del partito infatti che accusa di «ambiguità», perché Mancino, come De Mita, «quelle cose le ha sempre dette». Quali cose? La querelle interna alla Margherita - simmetrica a quella che lacera la Quercia ma a maggioranze rovesciate - riguarda il progetto partito, ovvero l'identità del partito rispetto all'idea della futura federazione unitaria, se non partito riformista, che dovrebbe dare a Prodi una solida base di governo nell'ambito del centrosinistra. Solo che nei Ds la maggioranza, e il segretario, pendono a favore del progetto unitario. Nella Margherita è il contrario, e a sostenere questa linea ormai è la minoranza dei prodiani «alla Bordon».

Il capogruppo al Senato contraddice Mancino, che aveva negato che la Margherita sia nata «secondo un disegno prodiano». «E' vero esattamente il contrario - afferma -. E' nata sulla base di un progetto ulivista», «primo elemento di un progetto che rafforzava radicalmente il bipolarismo». «Noi vogliamo e dobbiamo essere un partito in grado di competere, nell'Ulivo, con i Ds», spiega ulteriormente Bordon. E accusa «gli altri» di voler creare «una Margherita speculare all'Udc, un partito di confine e di nicchia, subalterno». Che proprio per questo, a suo parere, non ha avuto successo alle scorse amministrative. Mentre Rutelli «ufficialmente continua a sostenere il progetto del partito ulivista, nella sostanza e in interviste solitarie sembra prefigurare un'altra strada».

Ecco perché il chiarimento «è indilazionabile». E non solo per Bordon, come è emerso dal dibattito di questi giorni. Al quale si aggiunge ora Enzo Bianco, che si schiera dalla parte del capogruppo, condividendone «preoccupazioni e disagio». [m. g. b.]

L'EX PRESIDENTE DEL SENATO

Mancino: la cosa più importante è il programma

«Primarie? Mi chiedo chi dovrebbe organizzarle Partito riformista? Sarebbe un clamoroso errore»

intervista
Giacomo Galeazzi

ROMA

NON siamo ancora al bipartitismo, quindi mi chiedo chi dovrebbe organizzarle queste primarie. Meglio dedicare due mesi a definire il programma, poi i partiti che lo sottoscrivono manderanno i propri delegati all'assemblea per incoronare il candidato premier del centrosinistra, che non potrà non essere Romano Prodi». Secondo Nicola Mancino sbaglia Giuliano Amato a pensare che solo l'attuale sistema elettorale garantisca il bipolarismo: «Anche il doppio turno di collegio produce lo stesso risultato». Fra i maggiorenti della Margherita, Mancino è il più deciso sostenitore del cancellierato tedesco; però, replicando all'intervista alla «Stampa» dell'ex presidente del Consiglio, illustra le possibili alternative.

Senatore Mancino, è favorevole al ritorno al proporzionale?

«Non è all'ordine del giorno. Tranne l'intervento del segretario dell'Udc Follini nessuno ha posto la questione in maniera precisa. Il punto semmai sono gli obiettivi da raggiungere. Resto contrario al premierato e alla dipendenza del Parlamento dal capo del governo. Servono maggiori garanzie: il presidente della Repubblica e i membri del Csm e della Consulta devono essere eletti con un quorum più alto. Dobbiamo mirare alla stabilità dell'esecutivo e la rappresentatività delle Camere e l'attuale sistema elettorale non le assicura entrambe. Forse rende più stabile il governo, ma a discapito del Parlamento, spaccato fra una maggioranza prigioniera di Palazzo Chigi e un'opposizione che spesso parla a se stessa. In genere, dopo l'intervento del relatore, il dibattito in aula è ridotto al minimo anche quando non c'è l'urgenza di approvare il provvedimento. Ho presentato una proposta di legge insieme a Salvi e Villone per introdurre il cancellierato. In Germania hanno avuto appena sette cancellieri in 56 anni e, grazie pure allo sbarramento al 5%, si fronteggiano l'area di centrodestra democristiana-liberale e quella socialdemocratica-verde. L'alternativa può essere il doppio turno di collegio. Al primo turno ogni forza politica misura il suo consenso, quindi fa l'accordo al secondo turno e il vincitore governa per l'intera legislatura».

Intanto, però, infuria il dibattito all'interno della Margherita. C'è all'orizzonte la creazione di un partito unico riformista?

«No, sarebbe un clamoroso errore. Sono stato molte volte in polemica con Francesco Rutelli, però all'ultima assemblea federale ha avuto ragione ad invocare un rafforzamento della Margherita. Invece di discutere solo di contenitori, sarebbe meglio parlare di contenuti. Non sono mai stato un centrista, dunque non posso essere accusato di neo-centrismo. Costruire un partito di moderazione (e non moderato), consistente e competitivo rispetto ai Ds rafforzerebbe l'Ulivo. Alle europee 4 milioni di elettori hanno abbandonato Forza Italia. La Margherita deve saperli portare nel centrosinistra. Il nostro patrimonio ideale parte dalla consapevolezza della validità della dottrina sociale della Chiesa. Del resto era chiaro che, dopo la caduta del muro di Berlino, la rottura dell'unità politica democristiana sarebbe stata inevitabile. Per quarant'anni la Dc fu capace di tenere insieme non soltanto gli elettori desiderosi di riforme, ma anche molti conservatori, che, finite le forti contrapposizioni sul piano ideale, sono inevitabilmente confluiti a destra. L'esperienza della Dc è irripetibile. Non esiste più il contesto storico in cui è nata e si è irrobustita, a partire dall'enciclica "Rerum Novarum". Ciò non annulla i meriti che ha avuto il più grande partito popolare europeo di ispirazione cristiana. In ogni sistema democratico c'è una fascia di elettorato, non necessariamente moderata, che decide le sorti di una competizione politica. Quegli elettori ci sono ancora ed è impossibile spingerli più a sinistra o più a destra. La Dc è temuta o sognata, ma mancano del tutto le condizioni per una sua rinascita».

Esiste un problema di leadership?

«Romano Prodi è una risorsa straordinaria e i successi a Bruxelles lo rafforzano ulteriormente. Della sua coerenza e fedeltà alla coalizione diede già prova quando era a Palazzo Chigi rinunciando ai voti dei parlamentari del Ccd passati all'Udeur di Mastella e Cossiga. Ora dobbiamo far tesoro di quella lezione perché i governi D'Alema e Amato lavorarono pure bene però furono percepiti dall'elettorato come il frutto di un'operazione di palazzo e il centrosinistra fu punito prima alle europee, poi alle regionali e infine alle politiche del 2001. Non ci si può permettere di perdere l'anima. Dal prossimo mese dobbiamo lavorare al programma coinvolgendo associazioni ed enti locali per puntare ad avere istituzioni efficienti, un'amministrazione vincolata all'osservanza delle legge e non all'ossequio dei governanti di turno, un equilibrio fra i poteri dello Stato al posto dell'odierno scontro. In Italia ci sono partiti che si riconoscono in due aree, abbiamo il bipolarismo non il bipartitismo perciò le primarie non sono possibili. Per consacrare la leadership vedo piuttosto un'assemblea di 5-6 mila delegati, scelti tra le persone impegnate nell'elaborazione del programma. Come dimostra la caduta del governo Prodi i partiti che danno l'investitura possono togliere la fiducia. Ecco, quindi, la necessità di mettersi d'accordo sulle questioni fondamentali e di rispettare il vincolo di maggioranza. Da soli i partiti dell'Ulivo non possono vincere. E' indispensabile un impegno della sinistra antagonista, dai Verdi a Rifondazione. Stavolta, però, servono chiare tutele politiche e, una volta sottoscritto il programma, non ci si potrà sfilare per calcoli elettoralistici».

IL PROGETTO SCATENA UNA POLEMICA IMMEDIATA

«Ticket sull'aborto per scoraggiare le donne recidive»

Il senatore Gentile di Forza Italia: a settembre lo propongo a Sirchia Bolognesi (Ds): volgare. Capezzone (radicali): si torna alla clandestinità

Michela Tamburrino

ROMA

Si manifesta in un caldo sabato d'agosto la proposta a lungo pensata del senatore di Forza Italia Antonio Gentile, tanto da volerla presentare, a settembre, al ministro della Salute Girolamo Sirchia. Un provvedimento rivolto alle fasce sociali abbienti e a chi è recidivo. «La nostra idea è quella di applicare dopo la prima interruzione volontaria di gravidanza, un ticket del 50 per cento del costo dell'intervento e rendere a totale carico del paziente ogni intervento successivo».

«La legge 194 - aggiunge il senatore - è una legge dello Stato la cui introduzione ha rappresentato la fine di un vergognoso mercato clandestino. Ma è opportuno ripensarla in termini di costo e di prevenzione. Ci sono casi di donne che hanno abortito cinque o sei volte e non si tratta certo di situazioni di degrado sociale; sono esempi di grave leggerezza che producono costi ingiusti per la collettività. Non dimentichiamo che, mediamente, il costo di ogni interruzione volontaria di gravidanza ammonta a 2-3 mila euro. Una cifra rilevante in un settore che non riesce a garantire una degna assistenza a tanti malati».

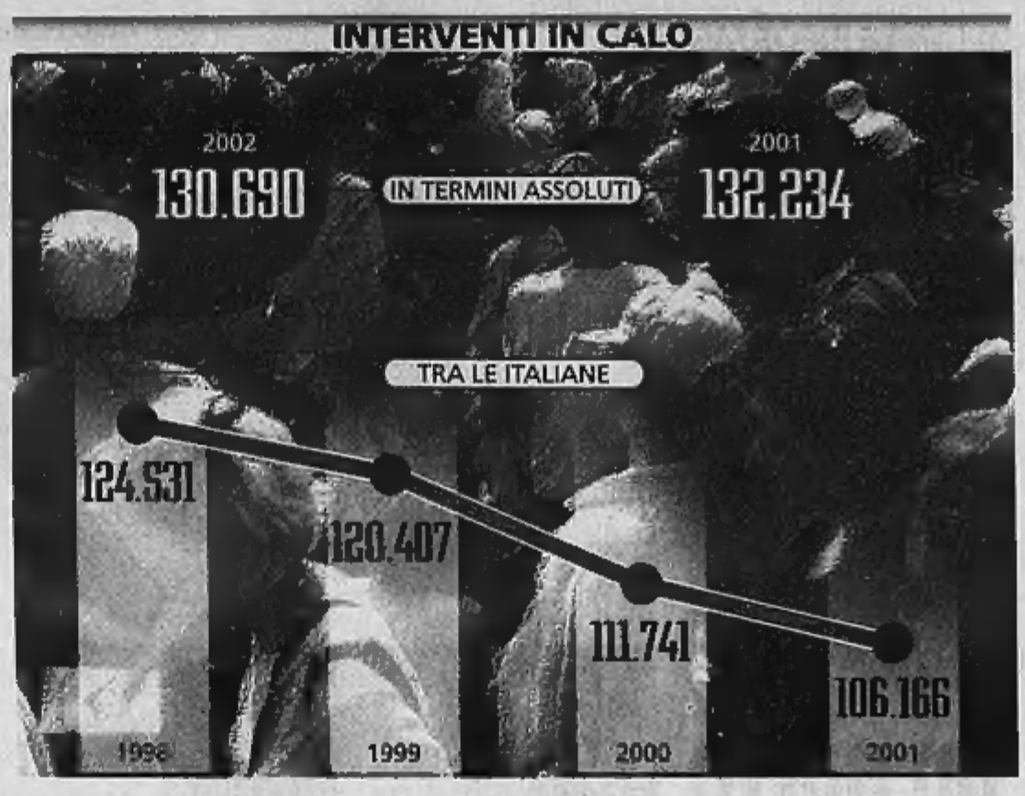
Una proposta che ecumenicamente non riscuote un solo consenso, ma che in compenso colleziona variopinti commenti. A ritenerla «perlomeno bizzarra» è il presidente dell'Aduc, Vincenzo Donvito: «Che cosa succederà se una donna dovrà pagare 2 o 3 mila euro per un aborto? - si chiede -. Che troverà sicuramente qualcuno che clandestinamente glielo praticherà per 500 o mille euro. Eppure un metodo per risparmiare, in materia, ci sarebbe: usare i ritrovati della scienza come la pillola abortiva Ru486, che si può somministrare in ambulatorio. Ma noi siamo gli unici in Europa a non consentirne la commercializzazione».

Chiamato in causa, parla il ginecologo di Torino, Silvio Viale, considerato il padre della pillola Ru486, che vedrà la sua prima sperimentazione italiana in autunno. Lui vede il provvedimento come punitivo, se riservato soltanto a coloro che reiteranno l'intervento: «E poi non è vero, come sostiene Gentile, che l'aborto chirurgico ospedaliero costa in Italia intorno ai 3 mila euro. Ne costa mille, per non parlare di quello medico e non chirurgico, che costa la metà. Inoltre in Italia - aggiunge -, da quando è stato legalizzato l'aborto, le interruzioni volontarie di gravidanza sono diminuite del 50 per cento».

E i dati dimostrano che Viale ha ragione: questo tipo di interventi, secondo le cifre contenute nella relazione del ministero della Salute riferite al 2002, ha subito un decremento dell'1,2 per cento rispetto all'anno precedente. In termini assoluti, hanno richiesto l'aborto 130.690 donne nel 2002 e 132.234 nel 2001, con un decremento che dal 1982, anno in cui fu registrato il picco di richieste, del 44,3 per cento.

La proposta di Gentile viene considerata da Marida Bolognesi, parlamentare Ds, «volgare ed inquietante». Questo perché «si vuole far cassa sul corpo e su un dramma femminile». La diessina boccia l'idea anche per l'inconsistenza del recupero finanziario. «Il dato preoccupante è che, anche dopo la legge sulla procreazione assistita, la salute della donna vale zero».

Daniele Capezzone, segretario dei Radicali italiani, giudica questa proposta «il frutto della calura estiva. Invece - aggiunge - facciamo saltare il blocco talebano alla Ru486 sull'aborto farmacologico, altrimenti il combinato disposto da questo veto e dal ticket proposto da Gentile segnerà il rilancio della piaga aborto clandestino».



«Dopo la prima interruzione di gravidanza si dovrà pagare il 50% del costo C'è chi l'ha fatto anche cinque-sei volte»

Isabella Bertolini

LA COLLEGA DI PARTITO ISABELLA BERTOLINI

«Per la Sanità nessun risparmio»

La parlamentare: il governo non rivedrà la 194 in senso restrittivo

intervista

ROMA

ISABELLA Bertolini non crede alle proprie orecchie. Il vicepresidente del gruppo parlamentare alla Camera di Forza Italia, dal suo luogo di vacanza, ascolta senza fiatare la proposta che il senatore di Fi Antonio Gentile ha appena lanciato: introdurre un ticket per chi si rivolge ad abortire dopo la prima volta.

Onorevole Bertolini, che cosa ne pensa?

«Penso che si tratti di un colpo di sole, una follia estiva. Io penserei invece di introdurre le ferie coatte per tutti, perché d'agosto è bene riposare altrimenti si dicono queste cose».

Il senatore Gentile vorrebbe portare questa proposta a settembre, al ministro Sirchia...

«Battute a parte, ritengo che con l'introduzione del ticket non si ottengano risparmi per la Sanità, se è questo a cui mira Gentile. La riduzione delle spese non passa di lì. E non passa di lì nemmeno la prevenzione. Esistono ben altri sprechi sui quali sarebbe opportuno intervenire. Oltretutto si parla di statistiche assurde. Non credo siano tante le donne che abortiscono, senza colpo ferire, cinque o sei volte. Quante ce ne saranno? Venti? Non riempiamo certo i grandi numeri».

Il senatore Gentile parla di «classi sociali abbienti» e di situazioni limite che non riguardano la zona del degrado sociale.

«Appunto. Innanzitutto bisogna capire che il problema va affrontato preventivamente. L'interruzione della gravidanza è un fatto traumatico, sia che riguardi una situazione di degrado sociale o una donna senza possibilità economiche, sia che riguardi una persona di livello sociale alto».

Tutte uguali: allora il senatore dovrebbe proporre il ticket indiscriminatamente?

«Non scherziamo. Penso che bisognerebbe aprire una discussione che fino ad oggi non c'è stata, rispetto alla 194. Forse non si è fatto abbastanza, non si è approfondito il giusto, ma in ogni caso togliamo di mezzo questa proposta. Oltretutto c'è un altro problema che forse il senatore non ha preso in considerazione. Il ticket non sarebbe dissuasivo; una persona di classe abbiente, dunque con possibilità economiche, non decide di abortire o di tenersi il figlio solo perché c'è o non c'è da pagare il 50% della spesa clinica. La persona abbiente paga tranquillamente. Invece la donna di classe sociale più povera si troverebbe ad essere ricacciata ancora una volta dalla mammana».

Allora tutto resterà come è adesso?

«Posso dire che da parte del governo non c'è nessuna intenzione di rivedere in senso restrittivo la legge 194. Abbiamo fatto tanto! Invece sono disponibile a parlare di assistenza e di informazione rispetto a questo argomento. Non di questa proposta balneare». [m. tamb.]

L'EX TERRORISTA

Battisti «Non ho mai ammazzato»

PARIGI

«Non ho mai ucciso nessuno e lo posso dire guardando dritto negli occhi i parenti delle vittime e i giudici»: ad affermarlo è l'ex terrorista Cesare Battisti in un'intervista che verrà pubblicata oggi da «Le Journal du Dimanche».

L'ex esponente dei Proletari Armati per il Comunismo (Pac), condannato in Italia a due ergastoli per quattro omicidi, per il quale la Corte di Appello di Parigi ha dato il 30 giugno parere favorevole all'estradizione, attacca e contesta il verdetto: «Tutto si basa sulle affermazioni di pentiti, di gente pagata per parlare. Alla fine sono stato condannato per tutte le azioni dei Pac. È stato tutto messo in conto a Battisti...».

E l'uomo che è diventato un affermato scrittore di romanzi gialli ha poi parole durissime anche per i magistrati degli Anni '70-'80: «Lì si presenta oggi come dei rispettabili deputati socialisti, ma nessuno dice che sono degli importanti eredi del Pci, degli ex ideologi del partito che aveva costituito all'epoca una équipe di magistrati per organizzare la repressione. Alcuni - continua - hanno supervisionato, ordinato e utilizzato la tortura. È scritto nero su bianco nei rapporti di Amnesty International degli Anni '80».

È amaro verso tutti il «rifugiato»: «Ho fatto domanda di naturalizzazione per diventare cittadino francese due anni fa. Dopo 18 mesi di indagini è stata accettata. Oggi si scopre di colpo che sono stato condannato in Italia e si vuole annullare tutto. Non è neanche drammatico, è ridicolo... Chi ha ragione? La Francia, che accetta la mia naturalizzazione, o la Francia che la rifiuta? Chi si sbaglia? La Francia, che rifiuta la mia estradizione, o la Francia che l'accetta 12 anni dopo, anche se non ci sono elementi nuovi?».

Battisti parla di «decisione scandalosa», frutto di «una campagna di demonizzazione e intossicazione incredibile», e dice che si è voluta «vendere l'immagine di Battisti il mostro». E se non contesta di essere stato colto nel '79 in possesso di varie armi, è categorico: «Neanche una aveva sparato su qualcuno!».

[r. cri.]

IL CASO CATIZONE

Adamo (Ds) «Ho sbagliato mi dimetto»

COSENZA

Com'era prevedibile si è trasformata in un caso politico la vicenda scaturita dall'annuncio del sindaco di Cosenza, Eva Catizone, di attendere un bambino di cui il segretario regionale della Calabria dei Ds, Nicola Adamo, sposato con due figli, ha rivelato successivamente di essere il padre.

Adamo, con una dichiarazione all' Ansa, ha reso noto di avere rimesso il proprio mandato al segretario nazionale dei Ds, Piero Fassino, ed al gruppo dirigente calabrese del partito. Lo stesso Adamo, inoltre, ha annunciato le proprie dimissioni immediate dalla carica di consigliere comunale di Cosenza.

Si tratta dello sbocco in un certo senso quasi inevitabile delle polemiche che hanno fatto seguito alla rivelazione-choc di Adamo secondo cui è lui il padre del bambino che attende Eva Catizone, frutto della relazione extraconiugale che il segretario dei Ds calabresi ha avuto con il sindaco di Cosenza.

La dichiarazione con cui Adamo ha reso nota la propria decisione è intrisa di amarezza ed è la spia del dramma umano e politico con cui il segretario dei Ds sta vivendo una vicenda dalle conseguenze che a questo punto rischiano di diventare imprevedibili. «Sono un uomo che ha sbagliato - afferma Adamo - e lo ha ammesso pubblicamente. Finora non c'è stata alcuna commistione tra il privato e la responsabilità che ho esercitato nella mia funzione istituzionale. A questo punto, non posso non assumermi, coerentemente, la responsabilità di favorire pienamente un' azione di chiarezza e di trasparenza. Per questo, e per evitare che ci siano distorsioni o infingimenti nel dibattito politico, mi dimetto, sin da subito, da consigliere comunale. Rimetto altresì nelle mani del gruppo dirigente del partito della Calabria, dell' on. Piero Fassino e della segreteria nazionale il mio incarico di segretario regionale del partito».

[r. cri.]

(segue da pagina 8)

E' mancato dopo tanto soffrire

Agostino Revigliono

notaio

Ha amato la sua famiglia, il paese natio in cui riposa, la sua professione che ha svolto con grande dedizione e generosità verso il prossimo. A funerali avvenuti ne danno l'annuncio con immenso dolore la moglie Carla, i figli Alberto e Paolo con Annalisa, l'affezionata Rosio.

— Borgomasino, 5 agosto 2004.

Le cognate, i cognati, i nipoti ricorderanno il NOTAIO con tanto affetto.

— Torino, 5 agosto 2004.

Impiegate, Dipendenti e Collaboratori dello Studio Notarile partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa del loro notaio

Agostino Revigliono

— Torino, 7 agosto 2004.

Gli Amici degli Incontri Storici con Don Giacomo Torasso partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

NOTAIO DOTT. PROF.

Agostino Revigliono

e ricorderanno sempre la sua passione per lo studio della storia locale di ogni paese a cominciare da Borgomasino.

— Borgomasino, 6 agosto 2004.

Il Presidente Vittorio G. Cardinali e il Consiglio dell'Associazione Immagine per il Piemonte partecipano al lutto per la scomparsa del

NOTAIO

Agostino Revigliono

professionista di alto valore e grande umanità, nel cui studio nacque il Sodalizio (1992).

— Torino, 7 agosto 2004.

Lo Studio Legale Capello-Dotta partecipa al dolore della famiglia Revigliono.

Marco Dotta rimpiange un grande MAESTRO.

Amministratore e Collaboratori dell'impresa Rei partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT. PROF.

Agostino Revigliono

— Torino, 7 agosto 2004.

I Soci e gli Amministratori della Soc. Roedil srl partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT. PROF.

Agostino Revigliono

— Torino, 7 agosto 2004.

Il Consiglio di Amministrazione della soc. Valdocco spa nelle persone dei signori Riccardo Deiro, Pasquale Cifani, Euplio Iula, Italo Deiro, partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

DOTT. PROF.

Agostino Revigliono

ricordandone le doti umane e professionali.

— Torino, 6 agosto 2004.

Ettore, Alessandro e Franca Marena partecipano costernati ed attoniti al dolore di Carla, Paolo, Alberta ed Annalisa per la perdita del grande, impareggiabile maestro

PROF. NOT.

Agostino Revigliono

riconoscenti per la lunga preziosa amicizia e per la grande professionalità.

— Torino, 6 agosto 2004.

Presidente, Procuratore, Consiglieri, Sindaci e Collaboratori del Consorzio Cooperative Edilizie Unione e di tutto il gruppo, condividono il dolore della famiglia per la perdita del

PROF. NOTAIO

Agostino Revigliono

per anni ascoltato maestro e valente illuminato professionista.

— Torino, 6 agosto 2004.

Alessandro Marena e tutta la «Marena Costruzioni» si stringono a Paolo ed alla famiglia Revigliono per la scomparsa del dottor AGOSTINO.

Amministratore, Dirigenti e Collaboratori dell'impresa Deiro R. & C. spa, ricordando con grande stima il

DOTT. PROF.

Agostino Revigliono

partecipano al dolore della famiglia.

— Cuorgnè, 6 agosto 2004

Il Consiglio Notarile di Torino e Pinerolo partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del

dott. Agostino Revigliono

Notaio in Torino

— Torino, 6 agosto 2004.

Partecipano commossi al lutto della famiglia i colleghi:
Giancarlo Adami
Maria Pia Ansaloni
Paolo Antoniotti
Placido Astore
Francesco Audano
Bruno Baglio
Salvatore Barbagallo
Roberto Barone
Letizia Basso
Daniele Bazzoni
Sandra Bellgni
Pier Luigi Beltrami
Marina Bertolino
Giulio Bino
Caterina Bima
Pietro Boero
Carlo Boggio
Giandomenico Bonito
Paolo Bonomo
Pier Carlo Caligaris
Anna Maria Callari Bennati
Cinzia Castellano
Silvana Castiglione
Carmelo Ceraolo
Angelo Chianale
Rodolfo Chieco
Francesca Cilluffo
Riccardo Cinque
Rosario Ciurcina
Barbara D'Alia
Mauro D'Ambrosi
Roberto De Leo
Carla Dell'Aquila
Natale De Lorenzo
Gianluca Eleuteri
Mariaconcetta Filippone
Alessandro Fochesato
Franco Franchini
Bruno Galleano
Maurizio Gallo-Orsi
Benvenuto Gamba
Andrea Ganelli
Giuseppe Gianelli
Guido Gili
Federico Giordano
Luca Giordano
Giancarlo Grassi Reverdini
Giovanna Ioli
Benedetta Lattanzi
Emanuele Lazzerini
Gianfranco Levati
Giovanni Liotta
Santino Francesco Maccarone
Enrico Mambretti
Roberto Marnetto
Antonio Maria Marocco
Roberto Martino
Angelo Mascolo
Mario Mazzola
Luigi Mazzucco
Ferdinando Mérzari
Carlo Alberto Migliardi
Luigi Migliardi
Eugenio Minasi
Alberto Morano
Ettore Morone
Giuseppina Morone
Luigi Musso
Natale Nardello
Maria Luisa Nicodemo
Fabrizio Olivero
Paolo Osella
Matilde Paiea
Alessio Paradiso
Diego Pastore
Francesco Pene Vidari
Fernanda Perosino
Giorgio Perotti
Flavia Pesce Mattioli
Maurizio Podio
Alberto Pregno
Enrico Prever
Enrico Prever jr.
Giampiero Prever
Grazia Prevete
Roberto Priano
Luisa Quaglino Rinaudo
Mario Quirico
Alberto Rainelli
Gianfranco Re
Romano Rebuffo
Alfredo Restivo
Giovanni Battista Ricciotti
Umberto Romano
Chiara Rosboch
Felice Rossi
Mario Enrico Rossi
Simona Rubino Massaretto
Giovanni Schettino
Oscar Sebastianelli
Mario Sicignano
Sergio Sindona
Imperia Spaziante
Bruno Tessitore
Giuseppe Tomaselli
Mario Travostino
Maria Turbil Marradi
Anna Turbil Parato
Marco Valente
Giuseppe Volpe.

La famiglia Angeleri è fraternamente vicina a Carla, Alberta e Paolo.

Il presidente Euplio Iula, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale della Cooperativa «Giuseppe Di Vittorio» sono vicini al prof. notaio Paolo Revigliono per la perdita del PAPA'.

— Torino, 7 agosto 2004.

Il presidente Pasquale Cifani, il vice presidente Adriana Maletta, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale della Cooperativa «San Pancrazio» sono vicini al prof. notaio Paolo Revigliono per la perdita del PAPA'.

— Torino, 7 agosto 2004.

Il Presidente, il Direttivo e il Collegio dei Revisori dell'A.R.C.Ab sono vicini al prof. notaio Paolo Revigliono per la perdita del PAPA'

— Torino, 7 agosto 2004.

Pasquale Cifani, Euplio Iula, Massimo Rizzo e Adriana Maletta si stringono al notaio Paolo Revigliono in questo momento di dolore per la scomparsa del PAPA'.

Ha raggiunto i suoi cari nella luce di Dio

Anna Rabino ved. Sandretto

Ne danno l'annuncio: il figlio don Pier Giuseppe, fratello, sorella, cognate, nipoti, parenti tutti. Un grazie particolare al dottor Marco Battain, per le cure prestate. Funerali martedì 10 agosto ore 11,30 parrocchia S. Pellegrino. La salma proseguirà per Alpette. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 agosto 2004.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Iole Giancardo

Lo annunciano, a funerali avvenuti, la sorella Graziana, i nipoti Roberto con Miranda ed il suo amatissimo Luca, parenti tutti. Si ringrazia il Residence Del Frate per la disponibilità e cortesia.

— Bairo Canavese, 5 agosto 2004.

Un angelo è volato in cielo, è

Daniela Naja in Reddavide

dipendente SANPAOLO IMI

Lo annunciano la mamma e il marito. Mi hai dato tanto amore, la tua Mami. Un ringraziamento ai Medici ed Infermieri dell'Ospedale Sant'Anna per l'affetto e dedizione offerti in questi lunghi mesi di sofferenza. Per funerali telefonare al Giubileo lunedì dalle ore 10,30 alle 18,00.

— Torino, 8 agosto 2004.

O.F. Il Giubileo tel. 011 6677031

E' mancata

Lina Vannucci in La Marca

Lo annunciano Giovanni, Federica con Costanzo e Margherita, Maria e Licia. Santo Rosario il giorno 8 ore 18,30 parrocchia S. Alfonso. Per orario funerali telefonare al 011-4375455.

— Torino, 7 agosto 2004.

O.F. Asterna - To

Dopo una vita dedicata alla famiglia è mancata

Gudrun Andersen Spartà

anni 63

Ne danno il triste annuncio il marito Sebastiano, le figlie Patrizia ed Eva. Funerali lunedì, ore 9,45 parrocchia S. Luigi Gonzaga - Chieri. La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— Chieri, 8 agosto 2004.

È mancato

Pietro Perosino

anni 87

L'annunciano: la moglie Nazzarena, figlia, generi, nipoti. Funerali lunedì 9 agosto ore 11 parrocchia di Borgaretto.

— Borgaretto, 8 agosto 2004.

È mancata

Angiolina Aiassa ved. Picco

Ne danno il triste annuncio la figlia Augusta, parenti ed amici tutti. Funerali presso Missioni della Consolata (corso Ferrucci, 16). Per giorno e ora telefonare allo 011/436.1565.

— Torino, 7 agosto 2004.

O.F. Gloria - Tel. 011/43.61565.

E' mancata

Lucia Massobrio Mina

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il figlio Marco con Mariti, i nipoti Donata con Agostino, Ernesto con Dores, Benedetta, Paola con Federico, i pronipoti Guido, Gabriele, Elisa, Pietro e Sofia. Grazie di cuore a Marylin, Agnese e ai medici per le loro cure premurose e affettuose.

— Torino, 4 agosto 2004.

Con ricorda LUCIA con tanto affetto.

I Medici ed il Personale del Centro Sterilità della Clinica Universitaria e della Livet si uniscono al dolore del professor Marco Massobrio per la perdita della MADRE.

Chiara e Leonardo Micheletti con Margherita e Virgilio Benedetto partecipano al dolore del prof. Marco Massobrio per la perdita della MAMMA.

Elsa e ragazzi fraternamente vicina a Marco e Mariti.

Claudio Fabris e i Medici della Cattedra di Neonatologia dell'Università di Torino si uniscono al dolore del professor Marco Massobrio per la perdita della MADRE.

Carlo e Paola Bertolotti sono vicini, nel nome di una lunga indimenticabile affettuosa amicizia, al grande dolore di Marco, Mariti e dei nipoti per la scomparsa della carissima

Lucia Massobrio

— Torino, 5 agosto 2004.

Liliana, Riccardo Bevilacqua con Marlene, Paolo Fresco partecipano al dolore del prof. Marco Massobrio.

Renzo e Livia con Alessandro e Umberto sono affettuosamente vicini a Marco.

Il servizio di Anestesia Clinica è vicino al professor Massobrio per la perdita della MAMMA.

Maria Penello, Italo e Benedetto Piano con le famiglie partecipano al dolore.

È mancata

Maria Rosa Grandi ved. Grosso

anni 75

Con dolore lo annunciano: i figli Ernesto, Marco e Marina, nuora, generi, nipoti, fratello, sorelle. Un grazie di cuore a Pia e Vittorino Fagotto. S. Rosario domenica 8 agosto ore 21 parrocchia Sant'Anna di Borgaretto. Funerali lunedì c.m. ore 15 partenza da via Stupinigi 7 di Borgaretto. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Borgaretto, 8 agosto 2004.

Partecipano al dolore i nipoti Mariuccia Rivera, Ernesto Torta e famiglia.

(continua a pagina 12)

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lu/Ve 9-12,30 e 14-18 • sabato 9-12,30 • Tel. 011 6865259

Sportelli PK. Via Maronco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua) • Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21
• Domenica e festivi 18,30-21 • Tel. 011 6865258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20 • Dom. e festivi 18,30-20

DRAMMA INFINITO [redacted] RICOVERATO DA NOVANTA GIORNI [redacted] PSICHIATRICA A BUENOS AIRES

«Ora fatemi vedere il Presidente Mi aveva promesso di aiutarmi a uscire da qui, adesso è giunto il momento »

1986. Il trionfo in Messico

1989. In famiglia con la moglie Claudia Villafane e le figlie Dalma e Giannina

1994. Tra i poliziotti dopo un interrogatorio

2001. Con [redacted] Castro a Cuba

I familiari non intendono farlo dimettere e hanno chiesto l'interdizione «Il ritorno [redacted] Cuba sarebbe la sua fine»

2004. Su un canale argentino in una delle ultime apparizioni televisive

MARADONA Vogliono farmi passare per pazzo

la storia

Francesca Ambrogetti

LA lunga notte di Diego Armando Maradona non è finita né si vede ancora la luce [redacted] fondo al tunnel. E' ricoverato da novanta giorni in una clinica psichiatrica nei pressi di Buenos Aires. L'ex fuoriclasse sta vivendo uno [redacted] suoi momenti più drammatici: mentre [redacted] corpo sta riprendendo parte del peso che aveva perso, lo opprime un'angoscia sempre più disperata per il suo futuro. «Qui non voglio più rimanere, voglio tornare a tutti i costi a Cuba da Fidel».

[redacted] la famiglia alla quale l'ex calciatore è stato affidato da un provvedimento giudiziario si oppone e Diego, ormai disperato, ha fatto sapere [redacted] suo medico personale Alfredo Cahe [redacted] aver chiesto [redacted] al presidente della Repubblica Nestor Kirchner per fuggire dal «carcere» nel quale si [redacted] si sente rinchiuso. Quando il [redacted] aprile scorso cominciò l'attuale calvario [redacted] il ricovero in clinica in gravi condizioni, il Capo dello Stato, commosso come tutti gli argentini per la situazione dell'idolo caduto, disse di essere [redacted] [redacted] disposizione per aiutarlo. Maradona ha deciso che è giunto il momento di reclamare l'adempimento della promessa.

Non si sa ancora se ci sarà un incontro personale [redacted] vorrebbe l'ex Pibe de oro. Il capo di gabinetto Alberto Fernandez ha detto che se il governo potrà aiutarlo, in qualche modo lo farà. Per il momento non si riesce a capire come. L'ultima mossa della famiglia - che ha ribadito di [redacted] disposta a tutto pur di salvarlo - [redacted] stata quella [redacted] chiedere l'interdizione di Maradona: i suoi beni, secondo i beni informati, sono ridotti a lumicino. Sono stati proprio i problemi economici a scatenare la crisi dalla quale l'ex fuoriclasse non riesce a uscire. «Ho saputo - ha aggiunto Fernandez - [redacted] il portavoce del Capo dello Stato ha contattato telefonicamente l'ex moglie di Maradona, Claudia Villafane, [redacted] non [redacted] proprio [redacted] ci potrà [redacted] [redacted] un incontro».

In lite con [redacted] suo ex manager e un tempo amico del [redacted] Guillermo Coppola, che ha accu[redacted] di [redacted] imbrogliato in molti modi, Diego è caduto [redacted] una grave depressione. La spirale non si è più fermata. Al primo ricovero e successiva fuga dalla clinica - nei cui pressi centinaia di persone hanno vegliato per dieci giorni - ne è seguito un altro il 5 maggio. Poi la drastica decisione dei genitori e [redacted] moglie Claudia Villafañe di far ricorso alla giustizia per impedire il «lento suicidio» dell'ex fuoriclasse.

Infine l'ultimo capitolo [redacted] quella che potrebbe sembrare una telenovela: [redacted] decisione di internarlo nella clinica psichiatrica del Parque Leloir, [redacted] gabbia, anche [redacted] dorata, dalla quale Diego smania per uscire. Un po' per stanchezza dopo la tensione dei primi ricoveri, un po' per rispetto per l'idolo che continua ad essere il più amato in Argentina, la stampa per un periodo ha taciuto. Poi ha ripreso solo notizie confortanti: Diego [redacted] sereno, ha perso una ventina di chili, ha ripreso [redacted] giocare a golf, la sua più recente passione, [redacted] ha fatto perfino qualche partitina nei campi della clinica.

Dopo la dolorosa proibizione di partecipare alla festa dei 15 anni della figlia più piccola, Giannina, l'ex fuoriclasse del Napoli stava talmente meglio che i medici avevano autorizzato una prima visita familiare, per abbracciare la madre nel giorno del compleanno.

Ciò che si sapeva della vita in clinica, dove [redacted] Maradona sono state assegnate due stanze, [redacted] confortante. Aveva [redacted] buon rapporto con gli altri pazienti e guardava spesso la televisione, anche se gli erano stati proibiti alcuni programmi, in particolare i notiziari nei quali si poteva parlare di lui, [redacted] perfino una serie di grande [redacted] («Los Roldan») dove la figlia maggiore [redacted]a, attrice, ha un piccolo ruolo. Il giornali [redacted] erano fatti eco anche di una battuta di Diego: «Qui dentro alcuni sono convinti [redacted] essere Napoleone ma quando io dico [redacted] [redacted] Maradona nessuno mi crede. Vogliono farmi passare per pazzo». Il medico personale Alfredo Cahe, ha assic[redacted] che Diego «vorrebbe poter incontrare il presidente Kirchner per chiedergli [redacted] intervenire per fargli ottenere l'autorizzazione a trasferirsi a Cuba». Non si [redacted] che cosa abbia detto Claudia in proposito. Si sa però, come [redacted] [redacted] tempo i giornali, che sia lei sia i familiari di Diego non vogliono che l'ex calciatore lasci l'Argentina, mentre Cahe sostiene a tambur battente il contrario. Un braccio di ferro. Tant'è che, convocato [redacted] stesso Cahe, è giunto [redacted] Buenos Aires lo psichiatra argentino Eduardo Seminara, residente in Svizzera dove gestisce una clinica per la cura dei tossicodipendenti: si propone di avere un colloquio [redacted] Maradona. [redacted] ho mai incontrato Diego e di lui [redacted] solo quanto [redacted] ha riferito il [redacted] medico personale», [redacted] precisato lo specialista.

Come se ciò non bastasse, il presunto attuale rappresentante di Maradona, Oldemar Barreiro Laborde, ha fatto sapere [redacted] stampa che tutti i familiari [redacted] Dieg[redacted] si sono rivolti al giudice che, per legge, si occupa della sua situazione, affinchè determini che l'ex fuoriclasse non può disporre dei suoi beni. In pratica sia il medico sia Barreiro Laborde si adoperano per continuare a occuparsi di Diego, mentre i familiari hanno preso nettamente le distanze da entrambi. Cahe ha assicurato: «Esce poco dalla clinica, ha ripreso ad ingrassare e, pur [redacted] [redacted] [redacted] agli inizi ha dato buoni risultati, [redacted] [redacted] angosciato per il futuro e c'è il rischio che [redacted] facciano dei passi indietro. Diego vuole andare a Cuba, dove ci sono spiagge, [redacted] buon clima e avrebbe il riconoscimento morale dei cubani». Ma [redacted] tre Cahe e Barreiro Laborde ogni tanto rendono pubbliche le loro litanie, i familiari - gli unici che possono visitare Maradona in clinica - non dicono nulla. Claudia, pur ammettendo che Maradona si lamenta sempre che vorrebbe andare [redacted] Cuba, ha assicurato: «Lo abbiamo tenuto all'oscuro della sua reale situazione per la quale dovrà restare ricoverato alme[redacted] un paio d'anni». Una prospettiva che l'ex Pibe [redacted] oro non sembra proprio disposto ad accettare. Tra i programmi tv consentiti i documentari e naturalmente il calcio, in particolare le partite del Boca Juniors, [redacted] squadra del cuore. Diego ha sofferto molto, ha raccontato un infermiere, quando l'Argentina ha perso la finale della Coppa America con il Brasile. [redacted] poi la routine delle visite di Claudia che [redacted] giorno, dopo aver portato le figlie a scuola, [redacted] [redacted] a Parque Leloir. Le due figlie, i genitori e i fratelli [redacted] le altre visite ammesse, oltre naturalmente al medico personale Cahe. A Cuba l'ex calciato[redacted] non si aspetta solo un clima mite e bellissime spiagge. Ci sarebbe anche una fidanzata, Adonay Frutos, incinta. Maradona avrebbe smentito [redacted] relazione per la pressioni familiari. Il [redacted] grande amico Fidel Castro ha detto in più di un [redacted] di aspettarlo a braccia aperte: «Spero che possa venire, qui si sta bene [redacted] lui è libero».

Oggi [redacted] può prevedere in Argentina come finirà il braccio di ferro tra il medico di Maradona e la famiglia. Alcuni parenti ricordano [redacted] quando fu deciso il ricovero [redacted] clinica psichiatrica Alfredo Cahe [redacted] dichiarato che per Diego era l'ultima occasione, che il posto [redacted] quello giusto e adeguato per salvarlo ma che occorreva un lungo periodo di degenza. «Non riuscivamo a capire - sottolinea un amico [redacted] Maradona - questo voltafaccia del medico proprio quando sembrava che le [redacted] stessero migliorando».

Claudia Villafane, l'onnipre[redacted] [redacted] moglie, ha preso [redacted] mano le redini [redacted] situazione quando sembrava che [redacted] sapesse più che cosa fare. La possibile soluzione di questa ennesima puntata dell'interminabile [redacted] maradoniana [redacted] è [redacted] mano al presidente Kirchner che tra i tanti problemi di un Paese in crisi sembra disposto a occuparsi anche di Maradona. In questo scuro panorama, il calcio ha dato a Diego un'altra soddisfazione. La società Argentinos Juniors, dove è cominciata la sua brillante carriera, ha deciso di battezzare il campo da gioco con il [redacted] di Maradona. Diego ha accettato, martedì ci sarà l'annuncio ufficiale.

Scuola Galileiana di Studi Superiori di Padova

L'ECCELLENZA DELLA FORMAZIONE PER IL TUO FUTURO

Nasce la Scuola Galileiana di Studi Superiori.
Per una solida preparazione universitaria con percorsi innovativi di alto livello di formazione [redacted] ricerca.

Ventiquattro allievi, diplomati nella Scuola secondaria negli anni 2002/03 e 2003/04, selezionati esclusivamente in base a criteri di merito, 12 per la Classe di Scienze Morali e 12 per la Classe di Scienze Naturali, saranno ammessi alla Scuola e ospitati nel prestigioso collegio «G.B. Morgagni».

Tutte le informazioni sulla Scuola
[redacted] i moduli delle domande nel sito
http://www.unipd.it/area_news/scuola_galileiana.htm

LE DOMANDE DI AMMISSIONE DEVONO PERVENIRE ENTRO IL 27 AGOSTO 2004.

Con la collaborazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

Università degli Studi di Padova

IL CALCIO HA MESSO DI FRONTE A PECHINO DUE NAZIONI CHE SI SONO FEROCEMENTE COMBATTUTE

Un tifoso [redacted] brucia una bandiera giapponese dopo la sconfitta della [redacted] squadra

Il capitano della squadra giapponese, Tsuneyanu Miyamoto, solleva la coppa d'Asia

Il regime temeva che reazioni esagerate potessero mettere in pericolo la designazione per i giochi olimpici

LA FINALE DELLA COPPA D'ASIA TRA POLITICA E SPORT

Tra Cina e Giappone l'ultimo sgarbo è un gol con la mano

La sconfitta dei padroni di casa per 3-1 ha scatenato disordini anti nipponici. Un nazionalismo sportivo esasperato dalla storia

Le lacrime di uno spettatore cinese al momento del terzo gol giapponese

Francesco Sisci
PECHINO

Pechinesi di mezz'età con calzini corti, mocassini neri e pantaloncini e maglietta rossa della nazionale fin dalle sei correvano nei ristoranti per occupare i tavoli davanti alla tv. Erano lì per tifare Cina, nella partita in programma per le 8 di sera, il dopo cena di qui. Il Paese alle 20 meno [redacted] minuto si è fermato. Le enormi tangenziali, solitamente intasate, [redacted] diventate deserte, i camerieri hanno finito di servire, i taxi di girare, le saracinesche [redacted] sono abbassate [redacted] un'ora di anticipo, anche al Pronto soccorso avevano acceso il televisore. Per strada sono rimasti solo migliaia di poliziotti [redacted] scudi [redacted], schierati davanti al monumentale «Stadio dei Lavoratori» e all'ambasciata e ai consolati giapponesi.

Quella di ieri non [redacted] infatti solo la finale del campionato di calcio asiatico, [redacted] Orazi [redacted] tro Curiazi, la disfida di Barletta, Roma contro Alba Longa. Una partita-simbolo. Il vincitore sarebbe [redacted] padrone del continente. E [redacted] solo in termini sportivi.

La vittoria [redacted] ieri del Giappo[redacted] contro la Cina per 3 a 1 [redacted] il vantaggio di Tokyo [redacted] Pechino, stavolta per fortuna [redacted] sangue, anche se con molta fatica. Dopo [redacted] battuto l'Iraq agli ottavi, la federazione calcio cinese aveva già festeggiato: [redacted] raggiunto l'obiettivo richiesto dal governo, l'entrata nei quarti. Qui poi la sconfitta dell'Iran ai calci di rigore era considerata un colpo di fortuna e sarebbe bastato... se non fosse arrivato l'incontro con il Giappone alla finale.

Per il pubblico e la stampa popolare la partita aveva preso toni tutti diversi. Nei giorni scorsi era intervenuto il premier giapponese Junichiro Koizumi [redacted] due giorni fa il vice premier cinese con la delega allo sport e all'educazione, Chen Zhili, [redacted] convocato i giocatori ordinando loro [redacted] calma. In occasione dell'incontro gli agenti avevano bandito gli striscioni anti-nipponici che nei giorni scorsi erano [redacted] dispiegati e che domandavano la restituzione delle isole Diaoyu/Senkaku, occupate [redacted] Tokyo ma pretese da Pechino. Erano stati anche proibiti slogan e canzoni anti-giapponesi, perché dal calcio la Cina non voleva scivolare [redacted] una crisi internazionale.

[redacted]

Il telecronista cinese ha subito taciuto sulla rete irregolare per non esasperare l'ira dei tifosi locali

Così quando nel secondo tempo Koij Nakata segna con la mano il secondo goal che sposta il risultato, il telecronista strizza la [redacted] quasi [redacted] falsetto ed [redacted] in un urlo strozzato: «E' fallo di mano!», ma poi lascia cadere l'intera questione. Pechino deve dimostrare di [redacted] responsabile e obiettiva, perché tra quattro anni ospiterà le Olimpiadi, spiega [redacted] dirigente della Federcalcio di qui. Ma, con tanti tifosi sul piede di guerra, è anche bene non infuocare gli animi, del resto già incandescenti. C'è l'irrisolta «questione storica»: Tokyo non ha mai presentato autentiche scuse per l'invasione della Cina. C'è l'appoggio della destra giapponese [redacted] chi vuole che Taiwan - l'isola di fatto indipendente ma ufficialmente parte della Cina - proclami l'indipendenza formale da Pechino. Tutto ciò [redacted] fonte di [redacted] irritazione per i [redacted]. Ci so[redacted] poi i dettagli di questi giorni, i volantini giapponesi filo-taiwanesi, le [redacted] esagerate dei cinesi di fronte a qualunque giapponese dica mezza parola sbagliata sul passato.

I tecnici della sfera di cuoio di qui dicono [redacted] la Cina può [redacted] soddisfatta, il Giappone [redacted] già campione d'Asia quattro anni fa e gioca molto meglio della Cina, come dimostra il terzo goal al 90° minuto. Il fatto di non [redacted] finiti e zero è già tanto. Ma riuscirà oggi il goal imprevisto dai tecnici, quello dell'1 [redacted] 1 al 30° del [redacted] Li Ming, a saldare i conti [redacted] la manata di Nakata? Basta la corsa economica [redacted] pre più veloce della Cina [redacted] le distanze che [redacted] restringono [redacted] compensare il fatto che il Pil di Pechino sia ancora [redacted] un terzo di quello di Tokyo?

All'uscita dello stadio diverse centinaia di tifosi cinesi, delusi, si [redacted] scontrati con la polizia. La folla ha lanciato bottiglie, bruciato bandiere giapponesi e scandito slogan che chiedevano il boicottaggio dei prodotti del [redacted] Levante. E l'allenatore della squadra, l'olandese Ari Kaan, in conferenza stampa ha tentato la strada della polemica definendo la partita «irregolare», peraltro subito zittito dai dirigenti della confederazione calcistica asiatica.

Il Giappone, però, [redacted] domina più il calcio di Pechino [redacted] una volta. Ha sofferto per molti minuti, così come soffre nell'espansione economica, che fra cinque [redacted] dieci [redacted] potrebbe essere surclassata dal vicino. Il governo lo sa: la rabbia dei cinesi di oggi va sopita, tanto fra qualche anno Pechino si rifarà; e poi la partita vera non si gioca allo stadio.

E i giapponesi? Di certo non possono festeggiare. Hanno vinto, ma cosa sarebbe davvero [redacted] quella manata?.. E c'è [redacted] partita, che [redacted] tutta aperta. Lo sport può aiutare a risolvere i problemi, come quando i campioni neri erano riusciti [redacted] raccogliere l'entusiasmo dei tifosi bianchi in America, attenuando così le barriere del razzismo. Oppure possono essere battaglie, [redacted] gli scontri [redacted] ogni gioco, ogni gara, [redacted] Usa e Urss ai tempi della guerra fredda.

NEMICI IN CAMPO

■ CECOSLOVACCHIA-URSS

Le sfide tra Cecoslovacchia [redacted] URSS nell'hockey sul ghiaccio raggiunsero il culmine nel 1968, quando l'Esercito Sovietico entrò in territorio cecoslovacco: l'invasione dei carri armati russi influenzò anche le vicende sportive. L'incontro più sentito e teso [redacted]enne nel 1969 durante i Mondiali organizzati in Svezia

■ [redacted]

Ogni qualvolta la nazionale cubana di baseball (tra le più forti al mondo) ha sfidato la squadra Usa, alla passione sportiva si è sempre aggiunta la politica e [redacted] gara ha assunto il simbolo di sfi[redacted] tra il capitalismo a stelle e strisce e lo sport puro e socialista, che come chiede Castro (nella foto), disdegna i denari

■ INDIA-PAKISTAN

E' stata più volte definita la «diplomazia del cricket» quella che ha permesso a due Paesi nemici, India e Pakistan, di fronteggiarsi più o meno amichevolmente sui campi sportivi. Quest'anno la nazionale di Delhi ha giocato in trasferta a Karachi dopo 14 anni

■ [redacted]

Passano per lo sport le strade che talvolta consentono di aggirare odi che la politica non sa superare: come la sfida che nel mondiale francese di calcio del 1998 ha opposto, attraverso il sorteggio, i calciatori dell'Iran ai rappresentanti del «Grande Satana», gli Stati Uniti

LA RIFORMA DEL CONSIGLIO DI SICUREZZA CONTRASTATA DALL'ITALIA

I quattro aspiranti Grandi escono allo scoperto con Annan

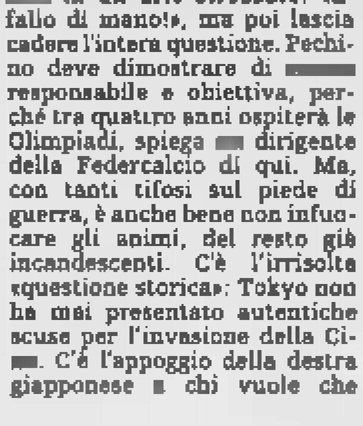
Germania, Giappone, India e Brasile: «Se si votasse oggi avremmo la maggioranza necessaria per il sì»

Paolo Mastrolilli
[redacted]

L'offensiva per la riforma del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, che escluderebbe l'Italia, continua, e i diplomatici tedeschi [redacted] convinti [redacted] il voto si tenesse domani avrebbero la maggioranza dei due terzi necessaria a farla approvare. Lunedì scorso proprio l'ambasciatore tedesco Gunter Pleuger, insieme ai colleghi giapponese, indiano e brasiliano, ha incontrato [redacted] Annan per discu[redacted] il lavoro della Commissione nominata dal segretario generale allo scopo di proporre un progetto di riforma. Berlino, Tokyo, Nuova Delhi [redacted] Brasilia sono quattro dei cinque candidati a un seggio permanente, e sono andati a promuo[redacted] il loro ingresso. Mancava [redacted] quinto candidato, che deve venire dall'Africa, perché i Paesi del Continente [redacted] si [redacted] ancora accordati su chi debba essere. I quattro ambasciatori sembrano favorevoli alla Nigeria, [redacted] anche [redacted] Sudafrica e l'Egitto rivendicano il diritto al seggio, con i paesi arabi schierati al fianco del Cairo.

Una fonte diplomatica giappo[redacted] ha descritto con franchezza il fine del vertice con Annan: «Noi pensiamo che la riforma debba [redacted] fatta tenendo conto del contributo dei singoli Paesi alle attività dell'Onu e degli equilibri regionali. Per questa ragione pensiamo di essere i candidati naturali. [redacted] Commissione d'alto livello nominata da Annan ha [redacted] programma di presentare il [redacted] rapporto [redacted] dicembre, [redacted] subito dopo noi contiamo che l'Assemblea Generale cominci a discutere e vota[redacted] le proposte».

Alcune fonti tedesche sono ancora più esplicite: Berlino [redacted] convinta [redacted] possedere già la maggioranza di due terzi necessaria a far passare la riforma desiderata, e si muove [redacted] prudenza solo perché [redacted] le resistenza di Spagna [redacted] Italia, e di coloro che vorrebbero



Il segretario Onu Annan

ancora [redacted] permanente europeo. Gli americani non sono contentissimi di questa riforma, per lo scarso interesse ad allargare un Consiglio in cui già credono poco, e per gli attriti sull'Iraq con Schroeder. [redacted] i tedeschi sono convinti che [redacted] la faranno passare, se ci sarà abbastanza consenso, anche perché all'Assemblea Generale Washington [redacted] ha il veto.

Durante l'incontro con Annan, quindi, i quattro ambasciatori hanno discusso apertamente le proposte su cui lavora la Commissione del segretario. Secondo una bozza iniziale, il testo dovrebbe fare [redacted] riforma [redacted] Consiglio: la prima prevede l'ingresso di cinque nuovi membri permanenti a pieno titolo, cioè presumibilmente Germania, Giappone, India, Brasile, e un paese africano da definire; la seconda suggerisce la creazione di cinque nuovi seggi permanenti, più cinque non permanenti; la [redacted] libera ai cinque membri permanenti, ma [redacted] il potere di veto di cui oggi godono Stati Uniti, Russia, Cina, Francia e Gran Bretagna.

Gli ambasciatori hanno criticato quest'ultima idea, proponendo un compromesso: i nuovi membri rinunceranno al veto per i primi cinque anni, [redacted] poi dovranno ottenerlo come gli altri. [redacted] i tedeschi [redacted]no davvero convinti [redacted] avere già la maggioranza necessaria di due terzi, potrebbero tentare il blitz presentando una risoluzione all'apertura della nuova sessione dell'Assemblea [redacted]erale, che comincerà il 14 settembre. Al momento, però, escludono questa ipotesi. Il 24 settembre è previsto un nuovo incontro della Commissione Annan, e poi un vertice tra i ministri degli Esteri, in cui il gruppo dei candidati presenterà proposte. P[redacted] il voto sulle riforme dovrebbe avvenire all'inizio [redacted] anno prossimo, dopo la presentazione in dicembre del rapporto della Commissione. All'apertura dell'Assemblea Generale, però, [redacted] saranno tutti i capi di stato o di governo dei Paesi interessati, anche se l'Italia finora ha confermato solo la presenza del ministro Frattini e in quell'ambito potrebbero avvenire svolte.

(segue da pagina 10)

Dopo lunga malattia si è spenta la

[redacted]

Erminia Valenti
[redacted]. [redacted] Goggia

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio il figlio Davide e l'adorata nipotine Ester. Un [redacted] ringraziamento al Personale [redacted] e Paramedico della Casa di Cura Cottolengo reparto di Oncologia S. Teresina.
— Torino, 5 agosto 2004.

E' tornata alla casa del Padre

Clotilde Mo
di anni 77
ex titolare Ufficio Postale

luminoso esempio di fede e di carità cristiana. Addolorati lo annunciano gli affezionati cugini Mo e Dogliero, i parenti e gli amici più cari. Un grazie sentito al dott. Gabriele Pozzo per la sensibilità e la professionalità con cui l'ha seguita ed al dott. Paolo di Taranto per l'affettuosa presenza. Il funerale avrà luogo in Cisterna d'Asti, lunedì 9 agosto alle ore 9,30 presso la chiesa parrocchiale.
— Cisterna, 7 agosto 2004.

In Albenga, cristianamente è mancato il

geom. Carlo Ranghino
giornalista
ex presidente Famija Varsleisa
ex presidente Pro Vercelli Calcio

Lo annunciano: la moglie Mary, i figli Pier Luigi e Maurizio, le nuore e gli adorati nipoti, i fratelli Renato e Rosanna, i cognati Antonietta, Carla, Gian Carlo. I funerali avranno luogo in Vercelli martedì 10 c.m. alle [redacted] 10,15 nella chiesa di S. Cristoforo. Il Santo Rosario verrà recitato lunedì 9 c.m. alle ore 18,15 nella chiesa di S. Cristoforo. Un ringra[redacted] personale si [redacted] a tutto il Personale Medico e Paramedico della Clinica San Michele di Albenga.
— Albenga, 7 agosto 2004.

In Rapallo è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Mainetto
T. Col. Pilota Aeronautica

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Mary, la figlia Emanuela con Giuseppe e Federica e i parenti tutti. Grazie caro nonno per tutto l'amore che mi hai dato. [redacted]
— Rapallo, 8 agosto 2004.

Caterina, Gualtiero, Giacomo sono fraternamente vicini a Mary, Emanuela, Federica [redacted] questo triste momento ricordando [redacted] stima

Carlo Mainetto
— Rapallo, 8 agosto 2004.

Antonio, Angela, Giacomo Dolza partecipano con affetto al dolore di Emanuela e famiglia per la scomparsa del caro papà

Carlo Mainetto
— Rapallo, 8 agosto 2004.

I consuoceri Feli [redacted] Aldo Zocchi sono vicini a Sergio per la scomparsa della mamma

Mimì [redacted]
— Torino, 7 agosto 2004.

La famiglia Ivaldi con l'impresa Alpe Strade S.p.a. partecipa commossa al grande dolore dei familiari per la scomparsa dell'

ing. Gianfranco Abrate
— Acqui Terme, 7 agosto 2004.

Bessone e Bitelo dell'Habitat Engineering partecipano al dolore della famiglia ed al lutto della società per la perdita dell'

ing. Gianfranco Abrate
— Fossano, 7 agosto 2004.

Amministratori e Soci della Cave Germaire S.p.a. partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Abrate.

Pierpaolo, Elisabetta, Francesco, Michi, Franco, Simonetta e famiglie, si stringono con affetto intorno a Paola e Filippo, Maria Teresa, Osvaldo, Micaela nel momento della grave perdita del loro caro

Gianfranco Abrate
e partecipano [redacted] al dolore di Elena e dei bambini.
— Bra, 7 agosto 2004.

L'Impresa Ariotto F.lli spa si associa vivamente al dolore per la scomparsa dell'

ing. Gianfranco Abrate
— Torino, 7 agosto 2004

L'Impresa Marchetti Costruzioni con figli e collaboratori si uniscono al dolore della famiglia Abrate.

[redacted] GIAN, grazie. Bitto e Gian con affetto e amicizia.

RINGRAZIAMENTI

[redacted] famiglia sentitamente ringrazia coloro che hanno partecipato al [redacted] dolore per la perdita di

[redacted] Giannarelli
— Givoletto, 8 agosto 2004.

Cesarina Magliano Roccati commossa, nel ricordare a quanti lo conobbero e stimarono il proprio caro

avv. Giorgio Roccati
ringrazia vivamente tutti coloro che con affetto e partecipazione le sono stati vicini in [redacted]sta dolorosa circostanza ed in particolare l'Ordine Avvocati di Torino.
— Torino, 8 agosto 2004.

ANNIVERSARI

1984 [redacted]

Lidia [redacted] Rosso
Ti vogliamo tanto bene. Franco, Fiammetta e Alice.
— Saluzzo, 8 agosto 2004.

2000 2004

Nadia Testal

2002 [redacted]

Elio Testal
Ricordandovi sempre. Giovanna, [redacted]do, Gio, Arianna.

[redacted] [redacted]

Cesare Nay
A [redacted] anni dalla scomparsa sempre nel cuore della sua famiglia e di tanti sportivi italiani.

1994 2004

[redacted] D'Amico
Sempre [redacted] nostri cuori. Ada, [redacted], Gabriele.

1997 2004

Francesco [redacted]
Sempre il tuo ricordo.

1992 2004

geom. Michele Camino
Sei nella mente e nel cuore sempre. Silvana Annalisa.

LA CURIOSITÀ
«È forte, di tipo antropologico
Ogni volta che entro in contatto
con gli altri è come se mi si attivassero
tutti i recettori e mi basta anche
un periodo breve di immersione
in un ambiente per ricavare molti dati»

Lo scrittore con alcuni lettori

LA PRIMA [redacted]
«La riscrivo decine di volte perché
è lì che sta il punto più difficile
Contiene tutto il resto, non soltanto
la storia ma anche lo spirito della storia
[redacted] quando la prima pagina funziona
il resto viene quasi per conto suo»

Andrea De Carlo

LO SCRITTORE DI «TRENO DI PANNA»

De Carlo: la mia vita è nei miei libri

«Sono fortunato perché ho un pubblico che mi segue»

Alain Elkann

ANDREA De Carlo, lei è uno scrittore, e basta. Ma sono pochi gli scrittori che se lo possono permettere. Qual è il suo segreto?

«Sono scrittore e basta perché ho la fortuna di avere un pubblico abbastanza [redacted]. Questo fin dai tempi di «Treno di panna». La mia è l'unica dimensione in cui riesco a scrivere romanzi. Non posso interrompere il tipo di atmosfera che mi è necessario scrivendo altro. E' questione di tempi e ritmi».

Quanto tempo ci mette [redacted] scrivere?

«Il minimo è un anno. Nel caso del romanzo che uscirà il 22 settembre da Bompiani, che si chiama "Giro di vento", ho impiegato due anni di scrittura, ma pensavo a questa storia [redacted] una decina di anni».

E non riusciva a scriverla?

«No. Ho scoperto che ogni storia deve [redacted]re un suo tempo. Mi [redacted] capitato più di una volta di cominciare [redacted] romanzo, scrivere [redacted] capitolo o due e non andare avanti, perché mi sembrava che il [redacted]po non fosse giusto, e ne scrivevo un altro che mi veniva naturale».

Non ha mai avuto blocchi di scrittura?

«Veri blocchi, no. Quando la scrittura non viene, non si può forzarla. Quando mi capita di non sentirmi ispirato, rinuncio».

Non le viene l'ansia del vuoto?

«Mi è capitato un paio di volte in passato, perché avevo un atteggiamento sbagliato: cercavo di costringermi a scrivere. Adesso non lo faccio più».

Quando finisce [redacted] romanzo, ne scrive subito un altro?

«Ho [redacted] liberazione: è [redacted] sentimento prevalente. Poi cerco di fare altro, di viaggiare, di non restarci attaccato».

Però dovrà fare la promozione del suo romanzo?

«Sì, e sarà come ritrovarmi di fianco, o di fronte, a un'entità molto familiare, [redacted] che nel frattempo ha acquistato una sua autonomia».

Che tipo di promozione farà?

«Incontri pubblici, che sono importanti, perché sono le mie uniche [redacted]sioni di vedere [redacted] faccia i miei lettori».

Chi sono i suoi lettori?

«Uno spettro variegato: da persone giovani, di 15-16 [redacted] ad anziani. Sono uomini e donne, anche se i lettori di romanzi sono in prevalenza donne. Ma in un incontro pubblico l'uditorio è generalmente misto».

E la televisione?

«Ci sono pochi spazi dove uno scrittore possa andare, mantenendo la sua dignità, e soprattutto dove parlare del suo libro o comunque di libri».

Che rapporto ha con le recensioni?

«So che nessuno scrittore dovrebbe scrivere basandosi sull'opinione della critica, né quando lo esalta né quando lo fa a pezzi. A volte, comunque, sono opinioni interessanti e utili».

Soffre per una stroncatura?

«No. Sono distaccato».

Non partecipa mai ai premi letterari?

«E' una scelta che ho fatto da anni. Credo poco al fatto che i [redacted] e gli autori possano essere messi in gara».

Lei vende molto lo stesso, si è chiesto perché?

«Credo che [redacted] questione sia racchiusa in ciò che un lettore riconosce [redacted] di sé in un romanzo [redacted] nel rapporto che riesce a stabilire con i temi e i materiali presentati dallo scrittore».

> La prossima opera si chiama "Giro di Vento" La presenterò in una serie di reading Sono le uniche occasioni per guardare [redacted] faccia i lettori

Lei di che cosa parla?

«Parlo [redacted] vita, dei miei rapporti, [redacted] domande che mi faccio. Quindi il mio scrivere romanzi è un modo di estendere questa domanda a chi li legge».

Si sente un letterato?

«Se devo dire la verità, no. Gli scrittori possono dividersi sommariamente in scrittori-letterati e in scrittori-scrittori, immersi anche nella dimensione quasi fisica del proprio lavoro. Io sento di appartenere a questa seconda categoria».

Dice di parlare della sua vita, ma lo fa in prima persona?

«Molto spesso sì, ma a volte no, [redacted] è il caso del mio nuovo romanzo».

Lei si trasforma in un personaggio?

«No, ci sono in questo [redacted] 10 personaggi molto diversi [redacted] c'è, credo, [redacted] po' [redacted] me in [redacted] loro».

Conosce bene [redacted] persone, le osserva, le capisce?

«[redacted] molto, le ascolto, mi incuriosiscono. Capirle è una cosa più complessa che richiede energia, tempo, ma cerco di farlo».

I suoi personaggi li conosce [redacted] fondo, come i [redacted] i suoi parenti, le sue donne?

«Quello, forse, è il punto di partenza. Poi all'interno di un personaggio c'è un viaggio di scoperta: in questo viaggio, a volte, succede di avere delle sorprese».

Questi dieci personaggi chi sono?

«Persone molto contemporanee, che potrebbero essere nostri amici o persone che incontriamo per strada o al lavoro».

Se lei scrive solo e vive abbastanza isolato, come fa a conoscere la vita dei più, che è diversa dalla sua?

«Ho una curiosità antropologica. Ogni volta che entro in contatto con altri è come se mi si attivassero i recettori e mi basta anche un periodo breve di immersione in un ambiente per ricavarne molte informazioni».

Ha molta memoria?

«Molta memoria sensoriale. Mi ricordo gli odori, i sapori, i modi di parlare, i gesti. Ho poca memoria per i nomi e per i [redacted]

E' difficile cominciare [redacted] libro?

«Il punto più difficile sta nelle prime pagine, nell'avvio che poi contiene tutto il resto, non solo [redacted] storia ma lo spirito della storia».

Bisogna che la pri[redacted] pagina sia accattivante?

«Certo. La prima pagina è il momento in cui si stabilisce il messaggio [redacted] quindi deve contenere lo spirito che sarà la guida [redacted] storia».

La riscrive molte volte la prima pagina?

«Sì, decine di volte. [redacted] solo quando la prima pagina funziona che il resto viene quasi per conto suo».

IL NEW YORK TIMES DEDICA UN RITRATTO ALLA FIGLIA DEL CELEBRE DETECTIVE

«Miriam Tomponzi, regina degli 007»

NEW YORK

L'Italia è un paese d'intrighi e l'ambiente ideale per l'ascesa di un'investigatrice privata glamour, che invece della riserva[redacted] ha scelto l'alto profilo pubblico: è il ritratto che il New York Times dedica a Miriam Tomponzi, [redacted], erede di una famiglia che ha fatto [redacted] scoperta di tradimenti e crimini una missione. «C'è sempre stata una gran quantità di intrighi in Italia - ha raccontato la figlia del celebre investigatore Tom Ponzi al maggior quotidiano americano - e un sacco di giochi di potere. La gente non si fida degli altri e noi abbiamo scoperto che hanno ragione a [redacted] fidarsi».

Il quotidiano ripercorre la vita e la carriera della titolare de[redacted] Tomponzi Investigation, un fatturato di cento milioni di dollari con 1400 soci in tutto il mondo. Quattro anni fa Miriam ha cambiato il proprio cognome in Tomponzi e in ottobre, secondo quanto ha annunciato al quotidiano, aprirà [redacted] Tomponzi Academy, scuola per investigatori che punta a creare professionisti per succursali in tutto il mondo. L'investigazione privata in Italia è in pieno boom, secondo Miriam: «Rivolgersi a un investigatore per risolvere problemi è diventato comune quasi [redacted] rivolgersi al medico di famiglia». [r. cri.]

Miriam Tomponzi

LOTTO CONCORSO N. 63

[redacted] 7 AGOSTO 2004

[redacted]ri	[redacted]	[redacted]	[redacted]	46	72
Cagliari	49	83	76	65	41
Firenze	80	32	62	35	68
Genova	6	49	82	61	41
Milano	77	89	34	30	20
Napoli	53	32	34	75	14
Palermo	8	40	52	26	21
Roma	29	7	[redacted]	50	54
Torino	[redacted]	22	80	71	79
Venezia	27	[redacted]	32	[redacted]	51

[redacted]

8 - 29 - 38 - 53 - 77 - 80
Numero jolly 27

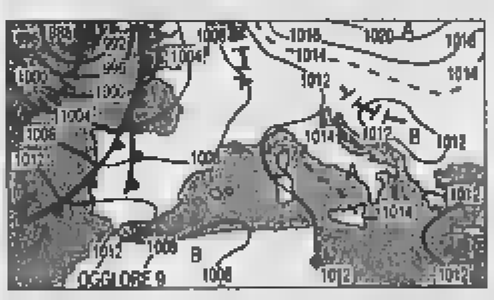
Montepremi
€ 5.675.184,40

Nessun vincitore con 6
Jackpot € 9.912.551,58

Nessun vincitore con 5+1
Jackpot € 5.494.681,29

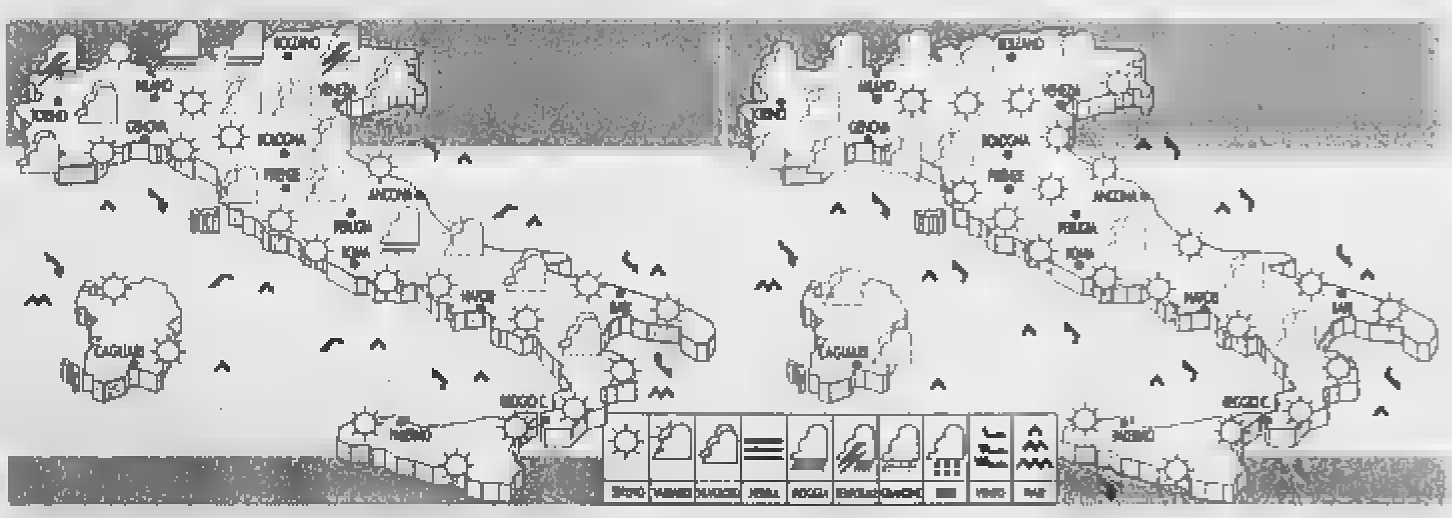
	Punti	€
Ai 22	5	51.592,59
Ai 2588	4	438,57
Ai 102 392	3	11,08

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO TOLFREDI



ANCORA CALDO. Una perturbazione atlantica ha raggiunto le coste occidentali [redacted]ell'Europa, ma il suo movimento verso levante è ostacolato da un nuovo pronunciamento di un'onda anticiclonica in quota. Contribuirà a ridurre ulteriormente [redacted] residue condizioni di instabilità sulla penisola [redacted] nel contempo farà aumentare il caldo e il tasso [redacted] umidità nei prossimi giorni, a causa [redacted] correnti sciroccali.

Tendenza per dopodomani. Nel corso della giornata sulla Sardegna e sul Nord Ovest nubi alte con debole possibilità di isolate piogge. Sul resto [redacted] penisola sole e caldo afoso [redacted] aumento.



OGGI. Generalmente sereno in mattinata, ma con tendenza nel corso del pomeriggio, a parziali annuvolamenti cumuliformi sulle zone alpine e su quelle appenniniche centrali, dove potranno dar luogo a brevi piovaschi [redacted] temporali. Temperature in fase di graduale aumento.

DOMANI. Al sereno prevalente del mattino farà riscontro, nel corso del pomeriggio, alcune nubi cumuliformi sulle zone [redacted] e delle stratificazioni di nubi cirriformi sulla Sardegna e sulle regioni di Nord Ovest. Tenderà ad aumentare il caldo ed il tasso di umidità.

[redacted]

	min	max		min	max		min	max
Aosta	16	29	Bologna	20	31	Bari	19	27
Bolzano	18	29	Firenze	19	33	Napoli	19	29
Verona	20	31	Pisa	20	29	Potenza	10	22
Trieste	22	29	Ancona	20	30	S. M. Leuca	22	28
Venezia	[redacted]	30	Perugia	17	30	Reggio C.	25	33
Milano	[redacted]	32	Pescara	[redacted]	28	Palermo	22	28
Torino	[redacted]	29	L'Aquila	16	26	Catania	20	32
Cuneo	[redacted]	28	Roma Ciamp.	19	28	Messina	25	31
Genova	22	28	Roma Fium.	19	28	Alghero	18	31
Imperia	21	26	Campobasso	16	25	Cagliari	20	29

[redacted] (PREVISIONE DEL 9 AGOSTO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	19	29	sereno	Lisbona	17	26	piovaschi
Atene	24	33	sereno	Londra	18	26	piovaschi
Bangkok	26	34	nuvoloso	Los Angeles	17	26	parz. nuv.
Berlino	17	28	sereno	Madrid	17	31	parz. nuv.
Bruxelles	19	29	parz. nuv.	Montecarlo	17	27	parz. nuv.
Bucarest	16	28	sereno	Montreal	18	28	parz. nuv.
Budapest	17	26	parz. nuv.	Mosca	14	25	piovaschi
Buenos Aires	3	13	sereno	New York	21	29	parz. nuv.
Copenaghen	16	[redacted]	[redacted]	Parigi	20	30	temporale
Dublino	13	[redacted]	piovaschi	Pechino	25	[redacted]	nuvoloso
Francoforte	19	31	sereno	Praga	14	26	parz. nuv.
Gerusalemme	19	30	sereno	Rio de Janeiro	19	24	nuvoloso
Ginevra	19	31	piovaschi	Sofia	16	26	temporale
Helsinki	14	24	piovaschi	Sydney	6	18	sereno
Il Cairo	24	34	sereno	Tokyo	26	33	sereno
Istanbul	23	30	sereno	Varsavia	17	27	parz. nuv.
Johannesburg	8	22	sereno	Vienna	16	26	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
[redacted] Torino, via Marenco 32, tel. [redacted]11, fax 011.655306; Roma via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

[redacted]
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-222383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax [redacted] 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. [redacted]. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 [redacted]. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 4201 1664. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4203411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Con il termine 'durezza' si intende il contenuto di sali di calcio e di magnesio nell'acqua. I sali di questi due elementi sono causa, in soluzione, di incrostazioni, che si presentano dure e compatte. Le acque minerali naturali si possono distinguere in molto dolci, dolci, semi dure, dure e molto dure. La legge non prevede l'obbligo di dichiarare la durezza sull'etichetta. Molte acque, come puoi vedere, non la riportano: Sant'Anna sì. Ed è davvero bassa: solo 3,2 gradi francesi.

[redacted] alla prova Sant'Anna? Richiedi gratuitamente il Test [redacted] www.santanna.it.

Marca	Durezza in gradi francesi
[redacted]	3,2
Panna	10,6
Boario	N.D.
Ferrarelle	N.D.
Lete	N.D.
Levissima	N.D.
Recoaro	N.D.
San Benedetto	N.D.
Sangemini	N.D.
San Pellegrino	N.D.
Uliveto	N.D.
Vera	N.D.
Vitasnella	N.D.

www.santanna.it

Acqua [redacted] Vinadio. Pura, leggera, [redacted] montagna.

LA [redacted] DI UNA RAGAZZA LOMBARDA

Dalla discoteca [redacted] velo da suora «La mia conversione a passo di danza»

[redacted] Da cubista, donna-oggetto in discoteca [redacted] suora «operaia [redacted] Santa Famiglia di Nazareth». Storia di una conversione di una ragazza lombarda, Anna Nobili, che ha portato la [redacted] testimonianza al pellegrinaggio dei giovani europei in corso a Santiago de Compostela. Testimonianza di fede, ma anche di vita, visto che proprio davanti ai giovani di Compostella, suor Anna ha ballato dimostrando così che [redacted] può raccontare [redacted] [redacted] fede. «Voglio raccontare [redacted] mia conversione con la danza e la musica. Perché si può parlare [redacted] fede [redacted] giovani solo usando un linguaggio che essi conoscono. Raccontando in questo modo la mia storia - ha detto la giovane - voglio far comprendere che l'incontro [redacted] Gesù [redacted] possibile per tutti». «Cercavo di colmare [redacted] vuoto che sentivo dentro - ha spiegato la religiosa - drogandomi [redacted] [redacted] musica in discoteca».

Anna [redacted]

GROSSETO

Uccide la madre e la badante e poi si spara Un vicino scopre i tre corpi in un lago di sangue

[redacted] Problemi psichici, depressione: sembra questa la spiegazione per tre morti, mentre [redacted] lo sgomento [redacted] [redacted] piccola comunità dell'alta Maremma, i [redacted] di Montemerano nel Comune di Marciano (Grosseto). Mario Materazzi, [redacted] anni, durante [redacted] notte prende un coltello da cucina e uccide la madre Velia, [redacted] anni, che finisce strangolandola con una cravatta, [redacted] la sua badante, [redacted] donna polacca di 45 anni. Poi [redacted] la sua doppietta, detenuta legalmente, e si ammazza. Motivo scatenante - secondo una prima ricostruzione - [redacted] [redacted] con la badante. La tragedia è avvenuta nell'abitazione [redacted] podere in cui vivono i Materazzi, ma nessuno nel piccolo borgo ha sentito nulla. Solo [redacted] 10 di ieri, quando le finestre erano [redacted]ora chiuse, qualcuno ha intuito che c' era qualcosa che non andava. E' stato un vicino a scoprire le tre persone in un lago di sangue.

L'abitazione della famiglia Materazzi

PORTO CERVO, CON UN COMPLICE HA BEFFATO LA GIOIELLERIA BULGARI

Caccia all'uomo da due milioni di euro

Elegantissimo, è stato ripreso dalle telecamere Si [redacted] presentato nel negozio già il giorno prima

Francesco Giorgioni

PORTO CERVO (Sassari)

E' [redacted] all'uomo [redacted] tutta la Sardegna, soprattutto nei porti [redacted] negli aeroporti: l'obiettivo [redacted] catturare due abilissimi ladri che l'altro ieri sera hanno portato [redacted] a segno un colpo nella gioielleria Bulgari [redacted] Porto Cervo. Sono riusciti a rubare un anello e un collier di diamanti da 2 milioni di euro.

Quello messo a segno alle 21 di venerdì è il più sensazionale furto mai compiuto in Costa Smeralda, non solo per l'entità del bottino, ma anche per l'audacia e la facilità con cui i ladri hanno violato il santuario sar[redacted] delle [redacted]. Hanno sfidato con disinvoltura all'occhio delle telecamere a circuito chiuso e ai controlli dell'apparato di sorveglianza privata, la cui centrale dista non più di un centinaio [redacted] metri dal luogo della rapina. Il tutto è avvenuto senza spargimento di sangue e solo con qualche gridolino [redacted] di spavento di [redacted] [redacted] titolari, sbalorditi [redacted] spiazzati dalla destrezza dei due autori del colpo.

Sulla passeggiata di Porto Cervo, cuore del celebre comprensorio turistico, era quasi il tramonto, quando un si[redacted] distinto ed elegante [redacted] è infilato nella gioielleria e ha chiesto (in inglese) di poter esaminare il collier e l'anello poi trafugati. Proprio quelli [redacted] visionati il giorno prima, quando lo [redacted] individuo aveva dato un'occhiata ai preziosi esposti nella [redacted] vetrina dell'esercizio. [redacted] tanti, infatti, i clienti che prima di dare fondo alle proprie carte di credito ci pensano qualche ora e, quindi, il comportamento dell'Arsenio Lupin [redacted] ha insospettito il personale.

[redacted] il colpo di [redacted] [redacted] quando una delle commesse ha estratto i preziosi dai loro astucci: d'improvviso l'uomo [redacted] ha strappati di mano alla donna, correndo verso la porta. Nello [redacted] [redacted] un complice (anche lui vestito in maniera impeccabile) ha pre[redacted] il pulsante dall'uscita di sicurezza, spalancando la strada [redacted] fuga per [redacted] [redacted] per l'autore del colpo.

Pochi secondi sono bastati a carabinieri [redacted] polizia per raggiungere la gioielleria, ma a quel punto [redacted] ladri si era già persa ogni traccia. Ma non tutte le speranze di risalire ai responsabili [redacted] perse: i concitati attimi della rapina, infatti, sono stati ripresi dall'impianto [redacted] videosorveglianza, [redacted] in funzione proprio quest'anno nel villaggio [redacted] Porto Cervo. Così le forze dell'ordine dispongono di foto segnaletiche dei due ladri [redacted] [redacted] caccia è [redacted] pieno svolgimento. Proprio gra[redacted] alle immagini catturate d[redacted] telecamere, a fine luglio, er[redacted] finiti in cella i due autori di un colpo [redacted] a segno in piena notte in un'altra gioielleria [redacted] Porto Cervo. I carabinieri li avevano sorpresi al momento dello sbarco a Civitavecchia, il giorno dopo, con alcuni dei preziosi orologi trafugati. Valore, oltre 500 mila euro.

Quello subito da Bulgari non [redacted] infatti il primo colpo della stagione. Proprio nella stessa mattinata [redacted] venerdì i carabinieri [redacted] convocato [redacted] conferenza stampa per annunci[redacted] l'arresto (avvenuto in pro[redacted] di Grosseto) di tre [redacted] bri di [redacted] famiglia di nomadi ritenuti responsabili [redacted] [redacted] serie di furti nelle ville della Costa. In [redacted] alla refurtiva recuperata, anche i gioielli rubati una decina di giorni prima al sottosegretario [redacted] Trasporti Paolo Mammola, in vacanza con la famiglia a Porto Cervo.

La gioielleria Bulgari a Porto Cervo

La stagione dei furti [redacted] delle rapine si era però aperta già [redacted] giugno, quando i soliti ign[redacted] avevano violato [redacted] suite dell'hotel Pitrizza (a pochi chilometri da Porto Cervo) del presidente del Genoa Enrico Preziosi. Il bottino, [redacted] [redacted] recuperato, venne quantificato [redacted] [redacted] mila euro tra contanti e gioielli. La sfida tra guardie e ladri, [redacted] [redacted].

OPERAZIONE SALVATAGGIO AL LARGO DI SIRACUSA

Sos per un barcone Clandestino morto

SIRACUSA

Un gruppo di [redacted] clandestini [redacted] stato soccorso ieri pomeriggio da [redacted] cargo di Gibilterra che incrociava nelle acque a sud di Siracusa. Tra gli immigrati ci sarebbe un morto, mentre quattro persone sarebbero state colte da malore. La nave nella [redacted] [redacted] procedendo [redacted] [redacted] [redacted] si [redacted] a quaranta miglia dal porto. Due degli immigrati soccorsi, che versano in gravi condizioni, [redacted] stati trasferiti [redacted] [redacted] un elicottero che ha fatto un appontaggio sul cargo.

Il mercantile faceva [redacted] per la Turchia quando ha avvistato il barcone con gli immigrati, che pare fosse sul punto di affondare. Dopo il trasbordo [redacted] clandestini il comandante [redacted] [redacted] ha avvertito la capitaneria [redacted] porto di Siracusa. Una motovedetta ha lasciato il porto siciliano per andare incontro al cargo.

Altri clandestini in arrivo dopo quelli giunti a Lampedusa giovedì recuperati da [redacted] motovedetta della Capitaneria di porto, poco prima [redacted]e il g[redacted] affondasse. Undici di loro hanno detto [redacted] venire [redacted] Bangladesh, mentre gli altri si sono di[redacted] p[redacted], palestinesi e sudanesi. Sedicenti sudanesi erano i [redacted] disperati [redacted] Cap Anamur. Una vicenda che ha suscitato non poche polemiche dopo la decisione del Viminale di espellere tutti i clandestini.

Nella vicenda il procuratore Ignazio de Francisci ha [redacted] l'equipa[redacted] della nave tedesca di aver intenzionalmente mentito alle autorità italiane sull'effettiva dinamica del salvataggio dei profughi africani nelle scorse settimane nel Mediterraneo. In un'intervista [redacted] primo canale pubblico tedesco Ard, [redacted] Francisci aveva detto che in un [redacted] gio radio il primo luglio, dalla Cap Anamur era stato [redacted] to che i 37 profughi erano stati salvati il giorno precedente, vale a dire il 30 giugno. «Ma [redacted] stata [redacted] menzogna», [redacted] aggiunto de Francisci, [redacted] do il quale [redacted] realtà il salvataggio risaliva al 20 giugno. [redacted] magistrato ha poi accusato l'equipaggio della Cap Anamur [redacted] [redacted] rifiutato la proposta delle autorità italiane di [redacted] durre i profughi a Lampedusa a bordo di motoscafi, proposta fatta anch'essa via radio. «La guardia costiera aveva propo[redacted] alla Cap Anamur di caricare i naufraghi su piccoli motoscafi [redacted] [redacted] condurli al porto di Lampedusa».

Inoltre, sempre secondo il procuratore italiano, sull' effettivo itinerario seguito dalla Cap Anamur nel Mediterraneo sono emerse versioni contrastanti tra il capo dell' organizzazione umanitaria Elias Bierdel e il capitano della nave Stefan Schmidt. Cosa questa che emerge dal rapporto del giudice istruttore di Agrigento. [r. cri.]

ECONOMIA E FINANZA

Fondi pensione, rendimenti al 6%

Rendimenti in crescita per i fondi pensione, per i quali si profila un 2004 ancora migliore del 2003. Sulla base dei dati finora giunti alla Covip, per il periodo gennaio-giugno si può prevedere [redacted] rendimento medio del 6%, quasi il doppio di quanto rende il Tfr (circa il 3,2% nel 2003). Ad anticipare il dato è il neo presidente della Commissione, Luigi Scimia, secondo cui grazie all'uso del Tfr arriveranno ai fondi quasi 6 miliardi all'anno.

IL [illegible]

	VARIAZIONE PERCENTUALE Settimanale	dall'1/1/2004	[illegible]
MIBTEL	-2,86	+1,15	+9,92
MIB 30	-3,21	+0,27	+7,65
NUMTEL	-9,03	-31,23	-14,60

	VARIAZIONE PERCENTUALE Settimanale	dall'1 [illegible]	[illegible]
DOW JONES	-2,82	-5,71	+8,78
NASDAQ	-4,98	-10,37	+8,65
FTSE	-1,70	-3,10	+5,92

Sch pronto al ril[redacted] su Abbey

Secondo la stampa britannica il Santander Central Hispano starebbe studiando un miglioramento [redacted] propria offerta per l'acquisizione del gruppo bancario inglese Abbey National. Per contrastare eventuali controfferte della concorrenza, a cominciare da quella di Hsbc in via di definzione, la banca spagnola starebbe valutando di aumentare la componente in denaro dell'offerta (già accettata [redacted] Abbey) da 13,4 miliardi di euro.

TOTAL E WALMART TRA I PRIMI A BLOCCARE I NUOVI INVESTIMENTI

La Russia paga caro l'effetto Yukos Capitali esteri [redacted] fuga

Il governo costretto ad ammettere: già persi 8 miliardi di dollari Secondo Standard & Poor's a fine anno il conto arriverà a quota 17

Anna Zafesova

MOSCA

I conti del Cremlino sono brillanti [redacted] prima, ma i soldi stanno scappando dalla Russia. Lo ha [redacted] anche il ministro dell'Economia Gherman Gref, mascherando la notizia in un torrente di dati positivi: la fuga di capitali nel 2004 potrebbe raggiungere gli 8-8,5 miliardi di dollari. Questa cifra supera di gran lunga il già pessimistico pronostico della Ban[redacted] Centrale che parlava di [redacted] miliardi. Il «capital flight» è già quadruplicato rispetto all'anno scorso: nel 2003 a lasciare la Russia sono stati 2,2 miliardi, [redacted] primi sei mesi del 2004 la cifra aveva già raggiunto qu[redacted] 5,5 (dati della Banca Centrale).

All'inizio dell'anno il ministro delle Finanze Alexej Kudrin, al contrario, aveva auspicato un saldo netto di almeno 3-4 miliardi di dollari, grazie ai capitali attratti [redacted] stagione di [redacted] fiscali. [redacted] mesi dopo il ministro dell'Economia ha ammesso che il trend negativo non cambierà almeno fino al 2006, ma ha preferito sorvolare sulle possibili cause. Quello che non può dire apertamente un ministro [redacted] lo dice esplicitamente la Standard&Poor's, che ha fatto una proiezione ancora più paurosa della fuga dei capitali - 17 miliardi di dollari nel 2004 - e ne ha attribuito la responsabilità alla vicenda Yukos. E si capisce che il Cremlino per ora può scordarsi di ottenere dall'agenzia l'agognato rating di investimenti già accordato dalla concorrente Moody's: «Il [redacted] Yukos è importante e rende evidente l'instabilità delle istituzioni politiche e giudiziarie. Il Paese quanto meno manterrà l'attuale grado di rischio, ma [redacted] è escluso che il pericolo aumenterà», sentenzia l'esperto dell'antenna moscovita della S&P Alexej Novikov.

Il danno della convulsa vicenda giudiziario-fiscale-politica della maggiore azienda russa - nel mirino da più [redacted] anno e attual[redacted] sull'orlo della bancarotta - ha provocato un danno maggiore di quello che forse avevano pensato al Cremlino. Ormai [redacted] può anche quantificare, in miliardi di dollari di capitali usciti dal paese e investimenti rinviati. La Total, in trattative per l'acquisto [redacted] Sibneft, ha annunciato di stare rivalutando le proprie attività in Russia. «Siamo decisamente interessati, considerato il livello delle riserve russe, ma saremo molto, molto cauti», ha dichiarato il direttore finanziario del colosso francese Robert Castaigne citando rischi «politici, fiscali ed ambientali» e aggiungendo che la sua società ha la «ferma intenzione» di limitare la presenza finanziaria in Russia.

Non è l'unico caso. L'impero di retail americano WalMart Stores ha fermato l'imminente sbarco in Russia. E dal mercato finanziario, dopo i crolli delle *blue chips* trascinate giù dalla Yukos, stanno fuggendo i fondi d'investimento stranieri, seguiti da quelli russi. «Sembra che il governo voglia infliggere il massimo danno possibile e le uniche vittime innocenti [redacted] gli investitori internazionali», dice Eric Kraus, analista di Sovlink.

Alle clamorose illegalità nel processo alla Yukos e al suo padrone Mikhail Khodorkovskij e all'annunciata vendita a un decimo del valore agli oligarchi leali a Putin degli attivi della compagnia si è aggiunto negli ultimi giorni il caotico agitarsi della Borsa in seguito ad azioni giudiziarie inspiegabilmente contraddittorie, che hanno fatto sospettare agli addetti ai lavori un insider trading della nomenclatura del Cremlino. «La Borsa russa non tratta titoli o indici economici, tratta le parole di Putin», ha scritto ironicamente Kirill Rogov sull'autorevole *Gazeta.ru*. [redacted] partita politica tra gli oligarchi delle privatizza[redacted] degli [redacted] e i «falchi» nazionalisti e statalisti del Cremlino sta mettendo a rischio le forniture di petrolio russo nel momento in cui la domanda e i prezzi sono all'apice storico.

Tutto questo sta annientando l'immagine positiva che la Russia aveva appena cominciato a costruirsi all'estero. La crescita del 8 per cento, il boom dei consumi e gli economisti liberali nel governo hanno fatto uscire Mosca dalla black list dei Paesi da evitare e gli investitori hanno cominciato a guardare a Est, dove prima si erano mossi solo i più ricchi e i più avventurosi. Perdere l'improvviso Eldorado russo sembrava imperdonabile e, dati della Camera di commercio americana, nell'ultimo anno a Mosca sono venuti più amministratori delegati con passaporto Usa di quanti ne erano arrivati in tutto il decennio precedente. Un successo personale di Putin che [redacted] il mondo promettendo garanzie agli investitori. Senza i quali l'obiettivo del Cremlino di raddoppiare il Pil per il 2010 rimarrà un miraggio. Ma gli investitori [redacted] hanno di nuovo paura della Russia.

LE TAPPE DELLA [illegible]

La guerra tra Putin e il gigante del petrolio

■ **Maggio 2003.** Yukos si fonde con Sibneft e diventa la quarta compagnia petrolifera mondiale e il suo padrone Mikhail Khodorkovskij fa capire di avere ambizioni politiche e finanzia l'opposizione liberale.

■ **Giugno 2003.** Comincia l'attacco giudiziario alla Yukos con arresti di alcuni top manager della compagnia e della finanziaria del gruppo Menatep e l'incriminazione per reati economici e penali di tutto il gruppo dirigente.

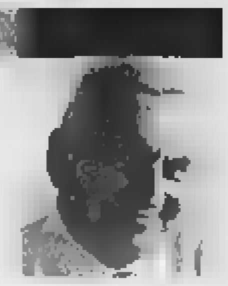
■ **Ottobre 2004.** Khodorkovskij viene arrestato, l'accusa è di frode a danni dello Stato per una privatizzazione del 1994, falso, associazione a delinquere ed evasione fiscale. La fusione con la Sibneft viene fermata.

■ **[redacted]glio 2004.** Il Fisco impone alla Yukos il pagamento di 3,4 miliardi di tasse arretrate e congela attivi e conti della compagnia. Il managment annuncia l'imminente bancarotta e l'interruzione delle forniture. Il termine del pagamento scade il 31 agosto, dopo i giacimenti della Yukos verranno sequestrati.

La sede della compagnia petrolifera russa Yukos

TUTTOSOLDI

«Denaro di plastica» per i giovani che vanno all'estero



Mia figlia sta partendo per andare [redacted] in Australia. Qual è il migliore sistema per inviarle denaro con spese limitate? Essendo minorenne, è possibile darle una carta di credito Visa di Bpv (Pop Verona-Novara), oppure è meglio usare la Posta?

Piero L. (Novara)

Glauco Maggi

Lo sviluppo tecnologico [redacted] sente ormai una gamma molto estesa di mezzi per trasferire denaro all'estero, anche verso beneficiari minorenni. Il principio di base è l'utilizzo del «denaro di plastica», cioè le carte di credito o di debito che stanno soppiantando il cash per ogni spesa. Grazie alla telematica e alla tecnica del prepagamento, che ha sfondato da tempo nei cellulari, un genitore che abbia una sua carta può in pratica attivarne una seconda intestata al figlio/a, e su di essa trasferirvi denaro.

L'ultima [redacted]ta (in luglio), Cartasi Freedom, è una vera carta di credito destinata ai giovanissimi con almeno 12 anni. Come che ha già raggiunto quota 500 mila emissioni, con costo d'attivazione di 5 euro. Nella versione Postepay Junior risponde alle esigenze del lettore, perchè questi sono i servizi consentiti: si può prelevare denaro presso gli uffici e presso gli ATM Postamat, ma anche presso gli ATM (cash dispenser) bancari con il marchio VISA e VISA Electron, [redacted] in Italia sia all'estero; pagare acquisti in Italia e all'estero nei [redacted] zionati VISA e VISA Electron, pagare bollettini, effettuare ricariche dei cellulari, consultare il saldo e la lista dei movimenti presso gli uffici postali. Inoltre si possono utilizzare i servizi disponibili [redacted] siti che accettano carte VISA con autorizzazione online.

Prelevare da un ATM in Italia e nei paesi della comunità europea costa 1,75 euro, mentre fuori dall'Europa, e quindi anche in Australia, prele[redacted] costa 2,58 euro. Chiunque può ottenere [redacted] carte Postepay, anche non avendo il conto corrente con Bancoposta, [redacted] adulto e dotato [redacted] documento valido di identità e di codice

Lo sviluppo tecnologico mette a disposizione delle famiglie molte soluzioni pratiche e sicure. Dalla carta «Postepay», diffusa già in oltre 500 mila pezzi, sino all'ultima nata «Cartasì Freedom»

«carta familiare» può essere richiesta solo in appoggio alla Cartasì [redacted] un genitore, ma nasce senza disponibilità di spesa: è il genitore che decide se e quando attivarla e per quale importo, telefonando direttamente al servizio clienti di Cartasì e servendosi del sito web www.cartasi.it. La somma trasferita su Cartasì Freedom viene immediatamente scalata dalla disponibilità della carta di credito del genitore, come fosse già stata spesa: ogniqualvolta il ragazzo o la ragazza [redacted] la Freedom per le [redacted] spese nei negozi convenzionati o per ritirare del contante dagli sportelli automatici abilitati, l'estratto conto del papà o della mamma registrerà l'operazione. Freedom viene accettata ovunque nel mondo in virtù [redacted] collegamento con i circuiti internazionali Mastercard o Maestro, costa 10 euro all'anno e ha tutti i vantaggi e i servizi di una Cartasì «adulta». Per ottenerla, i correntisti delle banche aderenti devono fare richiesta via Internet sul Portale Titolari del sito Cartasì o per telefono attraverso il numero verde [redacted] servizio clienti (800-15.16.16).

Trasferire soldi per i viaggi all'estero [redacted] un servizio dunque sempre più richiesto, e la con[redacted] per chi lo fornisce acuta, tra banche e Posta. In novembre, Poste Italiane han lanciato Postepay, carta di credito prepagata e ricaricabile, fiscale. I minorenni per avere Postepay Junior devono presentarsi [redacted] un genitore, ed entrambi devono [redacted] codice fiscale e documento d'identità. Una volta emessa, la carta può essere ricaricata dal genitore in Italia: basta che si rechi in Posta e faccia un versamento aggiuntivo, oppure può farlo online, se correntista o se registrato al sito www.poste.it come titolare di carta Postepay. In caso di smarrimento o furto della carta, la si può bloccare chiedendone la sostituzione o il rimborso del saldo residuo, telefonando dall'Italia al [redacted] verde 800.90.21.22 e dall'estero allo 02.34846950 (preceduto dai prefissi internazionali previsti dal Paese di chiamata). Sempre con le Poste, ma a costi superiori, si possono trasferire soldi all'estero con il circuito Moneygram.

La BPV, un esempio tra tutte le banche, offre Carta Eura Prepagata Ricaricabile, nelle due soluzioni «Maestro» e «Visa Electron», una per ognuno dei due circuiti [redacted] utilizzabili [redacted] minorenni nella versione «Blue Stage». Sono in pratica anch'essi borsellini elettronici ricaricabili a distanza [redacted] Postepay, con tagli da [redacted] a [redacted] per volta e per un massimo di 2500 [redacted]. La carta costa 10 euro di attivazione, 2 [redacted] per ogni ricarica online [redacted] sito Cartasì e 2,50 [redacted] in banca.

glauco.maggi@lastampa.it

SERGIO CELLINI, DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA FONDATA DA RENATO SORU

«Troppe speculazioni, Tiscali vale di più»

Previsto entro l'anno prossimo il ritorno all'utile netto

intervista

Anna Masera

TISCALI emerge da [redacted] periodo di guai finanziari non indifferenti, con risultati semestrali deludenti e il crollo del titolo ai minimi storici. D'altra parte, è da quattro anni a questa parte che perde in Borsa. La conseguenza di specula[redacted] l'azienda fiore all'occhiello [redacted] Net Economy italiana è dav[redacted] [redacted] difficoltà? Ce ne parla Sergio Cellini, ex Ceo del portale Excite Italia - in pieno Internet boom a marzo [redacted] '99, alla vigilia della bolla -, rastrellato nel febbraio [redacted]01 da Tiscali. Da neanche un anno è direttore generale dell'azienda fondata da Renato Soru.

Dicevate di andare in pari all'inizio di quest'anno e non ci siete andati, [redacted] promettete di andarci l'anno prossimo, ma intanto avete consumato un altro bel po' di soldi: nel breve termine le difficoltà sono innegabili. E la Borsa vi penalizza ormai da diverso tempo.

«E' vero, è un momento difficile, anche se subiamo le speculazioni della Borsa, perchè il valore di Tiscali è più [redacted] della quotazione sul mercato. [redacted] non sono preoccupato perchè aziende di analisi serie del calibro di Morgan Stanley hanno previsto che presto - al massimo [redacted] 18 mesi - torneremo in sesto».

[redacted] la prima volta che con l'arrivo di un [redacted] capo un'azienda presenti conti un po' negativi per far risaltare l'effetto positivo del suo arrivo.

«Conti e Borsa a parte, Tiscali è la prima azienda italiana della Net Economy entrata in maniera indipendente a tutti gli effetti in Europa. Siamo una piccola multinazionale, con il tasso di crescita più competitivo del settore delle telecomunicazioni. Alla fine tutti comunicano e comunicheranno, che sia trasmettendo dati o telefonando».

La vostra attività principale resta l'accesso a Internet?

«Sì, siamo un Internet service provider (Isp), ma con tutta l'infrastruttura che questo comporta: l'accesso a banda larga crescerà [redacted] per diversi anni, così come il Voice over Ip (i servizi telefonici vocali via Internet), portali e servizi informatici alle aziende e non solo ai consumatori finali. E' un settore ad alta crescita e [redacted] ottimiste sul nostro futuro».

Come si caratterizza il mercato italiano della [redacted] Economy rispetto a quello estero?

«E' più piccolo, è più difficile operare in un mercato così ristretto. Ma noi siamo europei. I nostri mercati più importanti sono Italia, Regno Unito, Francia, Benelux e Germania. Uscire-mo [redacted] Spagna, Danimarca, Repubblica Ceca e Austria ma nella graduatoria continentale siamo quarti per tasso di crescita. Non male se si tiene conto che si tratta di un settore dominato dagli incumbent (gli ex monopolisti, ndr)».

> Siamo la prima azienda italiana della net economy, una piccola multinazionale con il tasso [redacted] crescita più competitivo del settore tecomunicazioni La nostra è la società più innovativa in Europa e perciò abbiamo assunto giovani motivati [redacted] ricchi di entusiasmo

Soru lamentava il predomi[redacted] su Internet e voleva organizzare [redacted] controffensiva europea. Specialmente per quanto riguarda i motori di ricerca. Lei cosa ne pensa?

«Tiscali ha scoperto [redacted] avere le spalle meno grandi di quanto volesse Soru. Non vedo un'Europa più innovativa degli Usa. Tiscali è forse la società della N[redacted] Economy più innovative in Europa, perchè è nata dal nulla in cinque anni, tutte le altre [redacted] ex monopoliste. Anche Fastweb (di eBiscom, ndr) è [redacted] dal nulla ed è tra le prime [redacted] mondo nel segmento della banda larga. [redacted] facciamo parte di piccole nicchie».

Cosa pensa [redacted] collocamento in Borsa di Google?

«Forse potevano organizzarlo meglio. Gli analisti si [redacted] deprimono con troppa facilità. La valutazione di Google è esagerata, tanto quanto è eccessivo il pessimismo su Tiscali».

Secondo lei il mercato e [redacted] aziende hanno imparato la lezione dopo lo scoppio della bolla speculativa del Duemila?

Sì. Oggi le aziende che scelgono di stare in [redacted] tutte uguali, quelle del settore Internet non hanno metri di valutazione diversi. E' il gioco della Finanza, bisogna accettarlo. Oggi siamo andati giù, ma fra [redacted] po' torneremo sus.

Qual [redacted] vostro punto [redacted]

Sergio Cellini, direttore di Tiscali

«Il potenziale enorme non ancora sfruttato. Che avvenga è [redacted] certezza. Fornire l'accesso è come aprire un supermercato: dentro c'è tutto. Poi abbiamo assunto giovani motivati, pieni di entusiasmo. Non abbiamo dovuto affrontare investimenti molto pesanti nei quali si sono imbarcati invece [redacted]ri concorrenti. Abbiamo una snellezza superiore, una capacità decisionale più accelerata».

E il punto debole?

«Il nostro è un settore nuovo, si fanno più errori, è [redacted] rischioso. E poi il doversi confrontare [redacted] aziende molto più grandi della nostra. Se ci fermiamo all'Italia concorriamo [redacted] Telecom e [redacted] Wind Infostrada, cioè Enel. Ma la competizione è solo di stimolo».

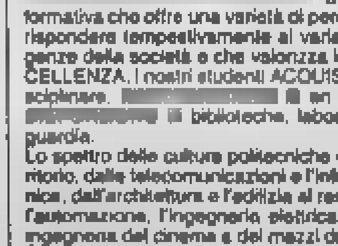
A quando [redacted] i conti in nero?

«Entro il 2005 avremo un utile [redacted]. Peraltro lo diciamo già dall'anno scorso, ma [redacted] sembra volerci credere».

anna.masera@lastampa.it

NOTIZIE dalle AZIENDE

Se vuoi valorizzare la tua "voglia di fare"!



Il Politecnico attende i giovani in una struttura flessibile e diversificata progettata all'interno [redacted] una fitta rete di relazioni con imprese, [redacted] nali, attori socio-economici: un ambiente che può valorizzare le attitudini e l'impegno di chi è in [redacted] e in cui i giovani [redacted] esprimere al meglio la loro "voglia di fare"; un'architettura formativa che offre una varietà di percorsi e di livelli sempre di alta qualità in grado di rispondere tempestivamente al variare delle opportunità occupazionali e delle esigenze della società e che valorizza i progetti culturali degli allievi e STIMOLA L'ECCELLENZA. I nostri studenti ACQUISISCONO un metodo di lavoro "critico" e interdisciplinare. [redacted] un servizio di tutorato e counseling permanente, [redacted] biblioteche, laboratori informatici, linguistici e didattici all'avanguardia.

Lo spettro delle culture politecniche è amplissimo, dallo spazio all'ambiente e al territorio, dalle telecomunicazioni e l'informatica all'energia, dalla meccanica all'elettronica, dall'architettura e l'edilizia al restauro ed ai beni culturali, poi ancora la chimica, l'automazione, l'ingegneria elettrica, il design industriale e il nuovissimo corso in ingegneria del cinema e dei mezzi di comunicazione.

E' difficile, per chi abbia propensione agli studi, non trovare in questo universo la propria dimensione, che può portare all'inserimento rapido nel mondo del lavoro come alle più alte professionalità, alla ricerca, o a lavorare in aziende come alla libera professione o ancora ad impegnarsi nella creazione di nuove imprese nell'incubatore Politecnico.

TRUFFE A TAVOLA

Nell'agroalimentare 26.000 infrazioni in un anno accertate dai carabinieri

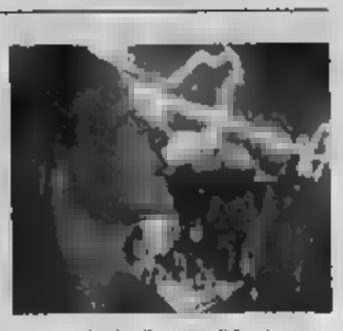
Sono state circa 26 mila le infrazioni, penali e amministrative, accertate nel settore agroalimentare nel 2002 dai carabinieri dei Nas. Sono 834 le chiusure ordinate di supermercati, allevamenti zootecnici, macellerie e mercati ortofrutticoli; 8299 le persone segnalate all'autorità, 47 quelle arrestate. Infine è di oltre 102 milioni di euro il valore dei sequestri effettuati. Sono alcuni dei dati raccolti nel dossier «Truffe a tavola 2004», realizzato dal Movimento cittadino e da Legambiente sulla base dei rapporti dei carabinieri per il 2002. In base a una classifica sugli illeciti accertati la «maglia nera» fra le regioni spetta alla Lombardia con 4947 infrazioni, seguita dalla Sicilia, con 3511. In terza posizione la Campania, con 2582 infrazioni. La regione che ha totalizzato meno infrazioni - in tutto 213 - è invece il Molise.

Carabinieri dei Nas all'opera

VINO E ARTE D'ESTATE

Per la notte di San Lorenzo ritorna «Calici di stelle»

In qualche regione si è già cominciato ieri, ma per Calici di stelle il giorno «clou» sarà martedì. Ritorna così anche quest'anno il tradizionale appuntamento estivo ideato dal Movimento Turismo del Vino che, in una delle notti più suggestive dell'anno, offre ai turisti la possibilità di godersi lo spettacolo delle stelle cadenti gustando un vino di qualità. Il 10 agosto in cento angoli d'Italia, tra piazze e castelli, gli enoturisti, potranno assaggiare i migliori prodotti delle cantine locali abbinati ai quali gastronomia tipica», dice Francesco Lambertini, presidente del Movimento turismo del vino. Le stelle cadenti rinsaldano lo straordinario connubio fra vino e arte, offrendo accanto alle degustazioni una ricca serie d'iniziative concerti di musica jazz e classica, cortei storici, performance teatrali e fuochi d'artificio.


Degustazioni nella notte di San Lorenzo

LA CONFAGRICOLTURA ANALIZZA IL COMPROMESSO DI GINEVRA

«L'accordo agricolo al Wto salva la politica europea»

Il presidente, Augusto Bocchini: «Si è aperta la via verso l'intesa finale ma la partita dei numeri è ancora tutta da giocare. L'Italia deve ottenere la vittoria sulle indicazioni geografiche e sui prodotti strategici essenziali»

Augusto Bocchini, presidente di Confagricoltura

intervista

Vanni Cornero

IL Consiglio Generale del Wto si è concluso con un risultato positivo. Il negoziato sul internazionale può, quindi, ripartire. A Ginevra sono state messe a punto le cosiddette modalità di negoziato, in pratica le vie da seguire per arrivare all'intesa finale. Le cifre e le scadenze temporali saranno definite nei prossimi mesi. «Per c'è da sottolineare che il capitolo agricolo contiene indicazioni più approfondite rispetto ai dossier relativi alla tariffe sui prodotti industriali ed ai servizi - sottolinea Augusto Bocchini, presidente di Confagricoltura - sul resto solo di fronte ai numeri, sarà possibile esprimere un giudizio dettagliato e definitivo»

Che cosa significa il risultato di Ginevra per l'agricoltura europea?

«L'accordo quadro siglato a Ginevra contiene elementi positivi ed altri decisamente critici: una parte la riforma della Pac dello stata messa al riparo, i problemi sorgono per le indicazioni riguardanti l'accesso al mercato e la riduzione delle tariffe. Resta da verificare quale sarà lo spazio di manovra per assicurare una ragionevole garanzia ai prodotti "sensibili"».

Quindi dovrà fare l'Ue e l'Italia in particolare?

«Nei prossimi mesi dovremo monitorare con attenzione l'evolversi della situazione, in particolare riferimento al settore del riso, in cui l'Italia è leader europeo, ed allo zucchero, la cui sopravvivenza, nell'Ue ed in Italia, è a rischio per effetto delle proposte che la Commissione europea ha recentemente avanzato. Ma, in ogni caso, i contingenti di importazioni agevolate dovranno essere aumentati».

L'accordo, però, in pratica non costringe Washington a tagliare i sussidi alle esportazioni agricole Usa?

«E' difficile stabilire se sia stato ottenuto o no il parallelo ed equivalente impegno che la Commissione aveva chiesto, in cambio della soppressione delle restituzioni alle esportazioni. Per i crediti americani all'export con durata inferiore ai 180 giorni è stato solo previsto il varo di modalità per evitare l'effetto di distorsione. Anche per le imprese commerciali di Stato, operanti ad esempio in Canada ed Australia, non ci sono all'orizzonte decisioni stringenti».

Quindi la partita è ancora da giocare?

«Al momento il fatto è che, tra soppressione a termine delle restituzioni e maggiore apertura dei mercati, per l'agricoltura comunitaria si profila una fase di crescente instabilità dei prezzi. Dovremo arrivare alla messa in opera di strumenti per gestire le situazioni di crisi dei mercati e dei prezzi interni, utilizzando i risparmi - nell'ordine di 2 miliardi di euro all'anno - che saranno ottenuti con l'eliminazione delle restituzioni».

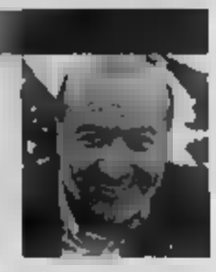
Si è molto discusso nei mesi scorsi sulla validità della scelta di riformare la Pac, prima della conclusione del negoziato Wto. Lei cosa ne pensa?

«L'Europa ha promosso una riforma della politica agricola comune al buio, senza avere una precisa idea del tipo di evoluzione del negoziato Wto. Avessimo aspettato nel definire l'assetto, avremmo potuto calibrare gli interventi della nuova Pac alla situazione contingente e rendere minimi i sacrifici per la nostra agricoltura».

Per l'Italia resta aperta la questione strategica delle indicazioni geografiche. Quali sono i prossimi passi da compiere?

«Ora si dovrà lavorare con determinazione ai prossimi cruciali appuntamenti che riempiranno di contenuti e di cifre il quadro di riferimento delineato e che dovranno affrontare anche il punto importantissimo delle indicazioni geografiche. Al momento lontani anni luce dal traguardo del registro multilaterale chiesto dall'Unione Europea e in modo particolare dall'Italia. Detto questo voglio sottolineare che il lavoro fattoo a Ginevra dai rappresentanti del Governo italiano, il viceministro Urso ed il sottosegretario Scarpa Bonazza Buora, è stato attento e proficuo ed ha consentito all'Italia di svolgere un ruolo attivo e propositivo»

Un vero mercato globale per aiutare i Paesi più poveri



Carlo Petrini

QUESTA settimana a Ginevra è stato siglato in seno al Wto un documento che potrà passare alla storia come il primo vero passo in favore dei Paesi in via di sviluppo - e nell'ottica di uno sviluppo davvero globale - oppure come l'ennesimo fuoco di paglia mediatico prontamente vanificato e aggirato da schiere di legulei, lobbisti e politici. I 147 Paesi aderenti all'Organizzazione mondiale per il commercio hanno sottoscritto la consistente riduzione, quasi l'eliminazione, dei sussidi alle esportazioni dei prodotti agricoli da parte di Europa e Usa, unita a un ridimensionamento deciso delle loro alte imposte doganali fortemente protezionistiche. Significa che i 300 miliardi di dollari spesi ogni anno nel Nord del mondo per proteggere l'agricoltura e per fare concorrenza sleale ai Paesi poveri, più tutte le misure per tenere artificialmente alti i prezzi ad escludere dal mercato i prodotti dei Paesi terzi, in teoria, non ci saranno più. Significa che i Paesi in via di sviluppo potranno, sulla carta, competere con noi, che noi dovremo ripensare la nostra agricoltura in termini di qualità e differenziazione e che forse si potrà aprire un circolo virtuoso di commerci mondiali che potrà giovare un po' a tutti: in fondo paesi come Cina, Brasile, Messico, India sono dei mercati molto appetibili.

L'accordo va salutato con tutto l'entusiasmo del caso, ma deve essere visto come un punto di partenza e non d'arrivo: in linea generale di buon quanto auspicato, ma cesserà solo alle e delle regole di attuazione all'interno dei singoli Stati e istituzioni sovranazionali, un passo molto che si è sempre dimostrato di grado di vanificare qualsiasi decisione presa a monte. I nostri agricoltori non si preoccupino più di tanto. è forse vero che faranno più fatica senza sussidi, ma spero si siano resi conto che non potevamo continuare con questo tipo di sistema: deleterio per le economie dei poveri; deleterio per la terra e per i sistemi intensivi che comporta; disastroso per le nostre produzioni migliori.

Ci sarà chi giustamente obietterà che molti nostri settori produttivi subiranno un contraccolpo senza precedenti, ma va detto che nell'accordo di Ginevra comunque previste delle eventuali protezioni ai prodotti cosiddetti «sensibili», come potrebbero essere il riso in Giappone e in Italia, il tabacco, il grano duro. Ogni dovrà stilare la sua lista di prodotti da difendere e speriamo che questo diventi un modo per accentuare le peculiarità qualitative e gastronomiche di alcuni prodotti e varietà tradizionali piuttosto che l'ennesima furbata per accaparrarsi quanti più soldi pubblici possibile e bloccare un reale sviluppo.

L'attuazione dell'accordo dovrà passare per questi e altri delicati passaggi: la speranza è che il denaro risparmiato venga utilizzato per implementare un nuovo sistema in grado di esaltare le diversità locali, un modello di agricoltura sostenibile, la salvaguardia della biodiversità contro l'omologazione. Sta invece il mestro di mercato sarà proprio il tentativo di omologare le principali produzioni a livello globale, allora saremo da capo.

Sarà difficile, ma io auspico che questa importante decisione riesca ad avere l'effetto di stimolare un ritorno a localismi produttivi, in modo che si inizi a comprendere l'inutilità e lo spreco generato da tanti trasporti in giro per il mondo. La competitività si guadagnerà sulle caratteristiche del prodotto, sulla qualità e sulle sue potenzialità essere il più vicino possibile al luogo di produzione.

I nuovi paesi in forte ascesa avranno i loro vantaggi per emanciparsi certe logiche perverse che ne bloccano la crescita economica. Per quanto riguarda i più poveri, e penso all'Africa, canterei vittoria: le loro economie sono troppo deboli per competere sul mercato globale, devono partire da ricreazione di semplici sistemi produttivi di sussistenza che nulla hanno a che vedere con il commercio mondiale.

«Ogni Paese dovrà stilare la lista di prodotti da difendere
E speriamo che questo diventi un modo per accentuare
peculiarità qualitative, gastronomiche e le varietà tradizionali»

L'IMPORTAZIONE RECORD (+17% NEL PRIMO TRIMESTRE 2004) METTE IN CRISI L'INDUSTRIA NAZIONALE

Pomodori, la minaccia arriva dalla Cina

Gianni Sternello

Un prodotto specifico dell'agricoltura mediterranea, e quindi italiana, è il pomodoro da industria, sul quale le organizzazioni dei produttori hanno investito quest'anno circa mila ettari, un incremento del 6,2%. Secondo le stime dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo, in collaborazione con Unacoa, Uiapoa, Unagro e Unapros, le Unioni nazionali dei produttori ortofrutticoli, la produzione nazionale pomodoro industria dovrebbe attestarsi - nel 2004 - a 5,8 milioni di tonnellate, segnando una crescita del su base annua. La tendenza è imputabile sia all'incremento delle superfici investite (+8,4%), sia al più 1,4% messo a segno dalle rese produttive per ettaro. Il Sistema pomodoro italiano - spiega il presidente di Uiapoa, Gianni Brutatassi - ora funziona, soprattutto grazie alla riforma che ha abolito le quote industriali a favore delle soglie agricole. Ciò ha permesso alle industrie di trasformazione maggiore flessibilità nel programmare la produzione e di adattarsi meglio alle esigenze del mercato. Inoltre il nuovo sistema ha affidato la fornitura della materia al cento per cento alle organizzazioni di prodotto, che in questi anni hanno svolto una funzione di formazione e di informazione dei produttori soci, seguendoli dalla semina alla consegna in fabbrica, orientandoli verso varietà nuove e migliori tecniche di coltivazione. Con grandi vantaggi per il consumatore, dal momento che la qualità è elemento decisivo per l'affermazione dei nostri prodotti».

Tra i pericoli che i produttori vedono all'orizzonte, ha ribadito Marcello Mutti, presidente di Aiipa, Gruppo Pomodoro, una serie di problematiche legate soprattutto alle fasi di commercializzazione, dove si registrano continue tensioni per la crescente concorrenza di prodotti di origine extracomunitaria, quali il concentrato di pomodoro cinese. «Il fenomeno - ha sottolineato - è di grande rilevanza in quanto solo in Italia tra il giugno 2002 e il giugno 2003 sono state importate 165 mila tonnellate di concentrati . Dati più recenti arrivano da uno studio della Coldiretti sul commercio agroalimentare tra Italia e Cina, dal quale si desume che nel primo trimestre 2004 l'importazione di pomodori trasformati ha fatto registrare un incremento del 17%, un livello che conferisce alla Cina il ruolo di primo Paese fornitore dell'Italia di trasformati di pomodoro.

Come avvengono queste importazioni lo ha spiegato in conferenza stampa Marcello Mutti: «I maggiori quantitativi di concentrato cinese sono ordinati principalmente da imprese italiane del Sud in temporanea, cioè in esenzione di dazio doganale, e quindi riconfezionati ed esportati verso Paesi Terzi». Per arginare questo dannoso fenomeno Uiapoa chiede che sia riammessa la commissione che autorizza le importazioni in temporanea, sia intensificato il controllo sanitario del prodotto importato e l'etichettatura del prodotto ne dichiari la provenienza.

Un'altra minaccia che incombe è la scadenza nel 2006 della Ocm Trasformati. «Qualcuno - ha detto Bertolasi - vorrebbe modificare le modalità di erogazione del premio comunitario, applicando il disaccoppiamento legato solo al terreno (Pac), il quale produrrebbe sicuramente la distruzione del sistema e lo scadimento totale della qualità. Occorrerebbe invece mantenere l'attuale sistema ancora per tre e un alternativa studiata il disaccoppiamento parziale, che dovrebbe prevedere una piccola parte di contributo legata al terreno e quantità più rilevante legata alla trasformazione».

DA OLANDA E DANIMARCA UN BUON PRODOTTO MEDIO A PREZZI INFERIORI

Il fiore italiano perde terreno all'estero

Nel settore grande qualità, ma poca programmazione commerciale

Carla Reschia

E' la parte più delicata - e romantica - dell'agricoltura italiana. Ma è anche una bella nicchia di mercato, il 7 per cento della produzione agricola, che continua a «fiorire» malgrado sia insidiata nella comune europea e anche fuori da concorrenti sempre più agguerriti. Il florovivaismo rappresenta, secondo dati Ismea, un comparto da 2,5 miliardi di euro annui che l'anno scorso, a fronte della crisi internazionale e di una riduzione degli interscambi con l'estero, ha comunque segnato un + 4,7% sul 2002.

Sembrano numeri di tutta soddisfazione, non mancano le ombre per un comparto che resta poco seguito e valorizzato malgrado, in occasione di manifestazioni come l'Euroflora, rappresenti un biglietto da visita importante per l'Italia. , anche, un settore complesso, che riunisce realtà diverse sia per tipo di lavoro che per numero di addetti e giro d'affari, coltivazione dei fiori recisi, alla pianta da appartamento, fino ai vivai che allevano arbusti e alberi d'alto fusto, ornamentali o da frutta.

Cesare Serafino, presidente della Confagricoltura di Torino e responsabile nazionale per il settore, dà per scontati i successi ma punta il dito sulle difficoltà, crescenti, per chi vi opera. A cominciare dalla mancanza di parametri che definiscano l'attività: «La legislazione - sottolinea - continua a definire aziende qualsiasi entità, anche se ha un fatturato di 2500 euro Questo significa grandi difficoltà nel prospettare tutele e interventi e anche solo nel un censimento degli operatori». «Inoltre, - prosegue - non ci sono forme di beneficio, né integrazione. E se i dati a breve possono apparire soddisfacenti, prendendo in esame gli ultimi decenni vediamo che abbiamo perso la nostra capacità di essere esportatori sul mercato europeo. Avevamo il 25, oggi dobbiamo cedere il campo agli olandesi e ai danesi ,che dispongono di aziende meglio strutturate e possono, ad esempio sul mercato dei fiori recisi, garantire un prodotto medio eccellente a prezzi decisamente inferiori. Senza contare il loro sistema commerciale decisamente più efficiente».

L'incapacità di «far gruppo» è uno crucci di Serafino. Che si manifesta anche con l'anarchia delle colture. Nell'Olanda che è anche e insieme fonte d'ispirazione, dove l'organizzazione e la specializzazione sono eccellenti, i floricoltori interagiscono e si dedicano ognuno a un tipo di fiore. può capitare che su mezzo ettaro ci siano dieci colture diverse. Questo significa pensare in piccolo e non poter garantire, all'occorrenza, ordinativi di certa entità. Ci perdiamo occasioni importanti in questo modo». E' una consolazione relativa che lo standard sia altissimo , spesso di eccellenza. «Di fronte ai prodotti medi omogenei e di prezzo contenuto europea, ma anche israeliana e di alcuni Paesi africani, purtroppo spesso si che la qualità non paga».

Cesare Serafino

UN'AZIENDA AGRICOLA VENETA LANCIA UN MODELLO VINCENTE DI RIUTILIZZO

Una centrale elettrica nella stalla

Con il letame di 200 bovini si producono 2000 kilowatt al giorno

Carlo Alberto Delaini

Produrre energia elettrica da liquami zootecnici e biomasse vegetali, soddisfare il fabbisogno energetico aziendale, abitativo e vendere il surplus all'Enel. Ci sono riusciti Achille Castagna e il figlio Dino nella loro azienda agricola di Belvedere di Villaga, in provincia di Vicenza. Con un primato: è l'unico impianto italiano funzionante congiuntamente con liquami zootecnici e biomasse vegetali e costruito interamente con tecnologia made in Italy, a cominciare dai motori Iveco-Aifo appositamente progettati e realizzati. Una sfida che, secondo il progettista Luciano Zoia, potrebbe essere presa a oltre 1000 aziende tra Veneto, Emilia Romagna, Lombardia e Piemonte - le principali regioni a vocazione zootecnica (bovini e suini), ma non solo - con indubbi benefici in termini di impatto ambientale, risparmio sui costi di gestione e implementazione della produzione di energia elettrica da fonti alternative. Gli scarti, inoltre, possono essere utilizzati alla fine del ciclo come fertilizzante organico

«L'impianto realizzato nell'azienda vicentina consente di produrre 2000 kilowatt al giorno con soli 200 bovini e l'utilizzo di silo-mais da foraggio. Per produrre la stessa quantità di energia occorrono 22 litri di gasolio l'ora, pari a circa 180 mila litri di gasolio l'anno. Per i fabbisogni energetici giornalieri di una famiglia media sono sufficienti i reflui di 20 bovini adulti, mentre un ettaro di silo mais può produrre fino a 25 mila kilowatt l'anno. Dei 2000 kw giornalieri prodotti dall'azienda dei fratelli Castagna, il 20% circa viene utilizzato per l'azienda e per riscaldare le abitazioni dei due titolari, mentre l'80% è venduto all'Enel, che paga 0,05 centesimi di euro al kilowatt, alle quali si aggiungono 0,08 centesimi erogati quale contributo Certificati verdi per il ricorso a fonti alternative, per una durata di 8 anni». La legge obbliga infatti i soggetti che importano o producono energia elettrica non rinnovabile a immettere nel sistema elettrico nazionale una quota minima del 2% di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili.

L'investimento necessario a costruire l'impianto dall'azienda vicentina è stato inferiore ai 400 mila euro, ammortizzabili in 8 anni e co-finanziato dalla Regione Veneto per il 40%. Un nuovo impianto come quello realizzato dai Castagna, ma di dimensioni notevolmente superiori, è in costruzione a Lodi e altri sono in fase di avanzata progettazione, in Italia ci sono una trentina di impianti in Alto Adige, con tecnologia tedesca e funzionanti solo con reflui zootecnici, e qualcuno in Emilia Romagna.

Ulteriore vantaggio è l'impatto ambientale zero rispetto al passaggio, come ha avuto occasione di ribadire la Coldiretti in più occasioni, preoccupata per il proliferare dell'energia eolica che, con torri alte anche 100 metri, rischia di deturpare le aree rurali.

	21	22		24
16				

In seguito all'apertura nella Nord della cittadella dello sport, state create 5 nuove linee di autobus, ciascuna con numero da 20 a 24, che arrivano in diversi luoghi centro città, in piazze diverse e dopo un diverso numero di fermate (da 14 a 18). La corsa inaugurale è stata fatta da con diversi nomi e cogn

1. La linea 21 ha 2 fermate più della linea 23, la quale non arriva al Mercato Vecchio di Piazza Venezia.
2. Fabio ha guidato la corsa della linea per il Tribunale; Samuele Verdi non ha guidato quella che faceva 17 fermate.
3. Alla Ferrovia la linea numero successivo e quella con fermate, che non è diretta in Piazza Roma.
4. Ilario ha guidato la prima corsa della linea 22.
5. Uno Rossi e Neri, che non si chiama Tullio, ha guidato la linea diretta e Milano, l'altro la linea 21.
6. Alla Biblioteca Grande va la linea da 18 fermate, che ha numero pari; la linea con 14 fermate in Piazza Torino.
7. La linea di Azzurri fa 3 fermate meno di quella diretta all'Ospedale di Piazza Napoli.
8. L'autista della linea 20, che effettua 16 fermate, non è stato Gialli, non è stato Andrea l'autista della linea 21.

Quante fermate fa la linea 24? In quale piazza c'è Biblioteca Grande? Qual è il cognome Fabio?

	a	b	c	d
1	S	E	R	E
2	I	O	D	O
3	L	D	C	L
4	I	L	I	O

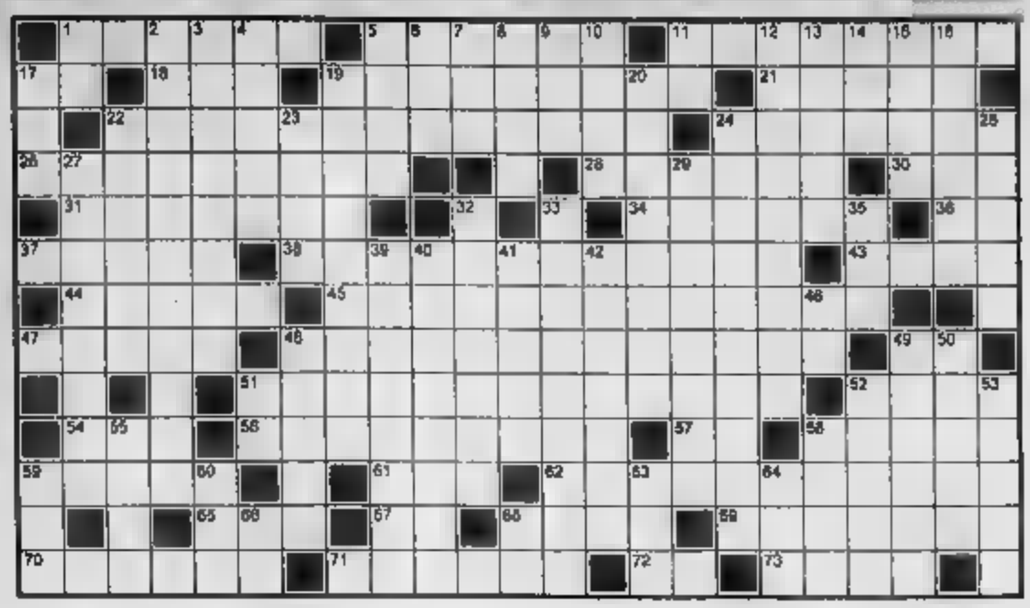
	a	b	c	d
1	D	I	S	I
2	N	T	N	E
3	E	R	I	G
4	M	M	E	U

In schema dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando caselle contigue. In una parola ogni lettera può essere usata sola volta. Per esempio nella griglia destra, da b1 si legge INSEGUIMENTI: noi abbiamo trovato altre 108 parole di almeno 6 lettere (11 la più lunga). E voi? Nella griglia sinistra è possibile il titolo noto film della cinematografia mondiale utilizzando tutte 16 le lettere per formare 4 parole. E voi, riuscite trovarlo? Scriveteci!

Gli abitanti di Vallev, un paesino caucasico, hanno per cognome solo Pinko o Pallinov. Stran fuori villaggio si muovono sono sempre in due e alle domande l'interrogato risponde sinceramente o falsamente a secondo il accompagnatore chiama rispettivamente Pinko oppure Pallinov. a Vallev un po' tempo, ancora non conoscevo tutti; giorno, camminando lungo sentiero, trovai due individui cui chiesi le generalità: «Il e Haruf» disse quello barba, «Portiamo lo cognome» fece eco quello la barba; poi parlò di nuovo il primo: «Io e lui siamo fratelli».

Come si chiamava l'individuo con la barba?

1. Un ricordo per il campione; Merenda all'aperto; **11.** E' sconosciuta all'ubriacone; **17.** Ci si va salendo; I sottoscritti... per Tito Livio; **19.** Si acquistano all'edicola; **21.** Suono tamburo; Avvenuta prima dei mezzodì; **24.** città di James Joyce; **26.** Guidò i Volsci Roma; Un attrezzo agricolo; Forma il lago Thun; **31.** Il poeta dell'«Antologia di Spoon River»; . Attentò alla vita di Napoleone III; **36.** La nota del diapason; **37.** Si espone in vetrina; **38.** Lo scrittore di «Villa di delizia»; **43.** Niente... a Parigi; **44.** Non ecclesiastico; **45.** Si tira a rimorchio... fino al campeggio; **47.** Relativa al fiume dell'oblio; **48.** Fornitura cibo agli animali o sovvenzione; **49.** Si offre pasticcini; **51.** E' ideato per ospitare importanti adunate scientifiche; Canzone e vivace danza popolare aragonese; . Cifra non precisata; **56.** Lo scrittore «Metello»; **57.** Simbolo del titanio; Musicò «la Portici»; **59.** Il Falk interprete del tenente Colombo; **61.** L'on dei tifosi sugli spalti; **62.** Porre gamba sull'altra; Il nome della Gardner; Gala senza pari; **68.** Combattenti straordinari; **69.** Una maschera protettiva; **70.** Pianta tale; **71.** Lavora ristorante; **72.** Si chiamò Eridano; **73.** Un saluto.



1. Pronome confidenziale; **2.** Che tutto; **3.** Raccolta di immagini; **4.** Molto magro; **5.** Un albero frutto; **6.** Arcobaleno poetico; **7.** L'eroe Campeador; Non è reato ammazzarla; **9.** Monte omerico; **10.** Locale per proiezioni... corto; **11.** Voto favorevole; **12.** Cocenti... come certe sconfitte; **13.** Il Darlo poeta simbolista nicaraguense; **14.** Bagna Colmar; **15.** Il nome di Kazan; **16.** Valico tra Valcamonica e Val di Sole; **17.** Proprio così! **19.** Città della Florida; Così canta Gilda nel «Rigoletto»; **22.** dell'arca; **23.** Il nome di Chagall; **24.** La ginnastica che rilassa; **25.** Porto dell'Algeria; **27.** Frittatina; Toga romana listata di porpora; **32.** Intelaiatura per sostenere tralci; **33.** Attecchire; **35.** Colliera; Con «Springs» negli Stati Uniti; **40.** Rovinose cadute; **41.** Bastoni da golf per colpi lunghi; **42.** Fu dei Visigoti; In fondo in fondo; **48.** Opera buffa; **49.** Forma uno Stato Trinidad; **50.** Cortigiana dell'antica Grecia; **51.** Iniz. della Perego; **52.** Roberts di «Notting Hill»; **53.** Località in provincia di Milano; **55.** Preminger; **58.** Elevati; Un'arte del Novecento; **60.** Televisione italiana (sigla); **63.** Una voce del poker; **64.** African National Congress; **66.** Iniz. Alfieri; Articolo per Trilussa.

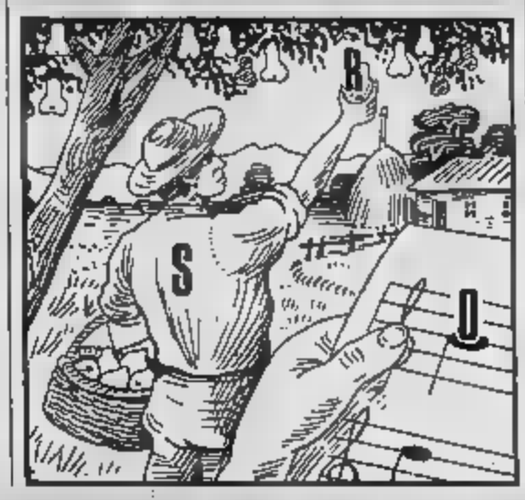
Proposte		
V Q A R	○○
A N V Q	●
R R A N	●●
B R N R	●○
V Q Q R	●○○

Proposte:
A = azzurro;
B = bianco;
G = giallo;
N = nero;
R = rosso;
V = verde.

Risposte:
nero = colore giusto al posto giusto;
bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A di **Roberto Morosetti**

Le soluzioni saranno pubblicate
su LA STAMPA
di martedì 10 agosto 2004



Quest'anno si ricordano i cinquant'anni della scomparsa di Agostino Gentili; romano, nato nel 1878, fin ragazzo si appassionò gioco, in questo spronato dal padre Domenico, damista tra i più dell'Ottocento e decoratore di gran fama. La magnifica che Agostino tenne a lungo «Illustrazione Italiana», fece conoscere ed apprezzare il gioco della dama moltissime persone che altrimenti avrebbero giocato secondo le regole, oppure preso parte ad un torneo o frequentato Circolo. Il Gentili, inoltre, molto operò e scrisse per la costruzione forte Federazione. Problemista valore, per la sua modestia ed educazione, ebbe numerosi allievi, alcuni dei quali raggiunsero livelli agonistici elevati e tra questi anche figlio Mario, destinato a diventare valente consigliere federale, Domenico, Agostino e Mario Gentili: una vera e propria famiglia di damisti!

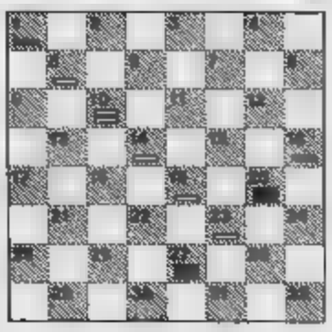


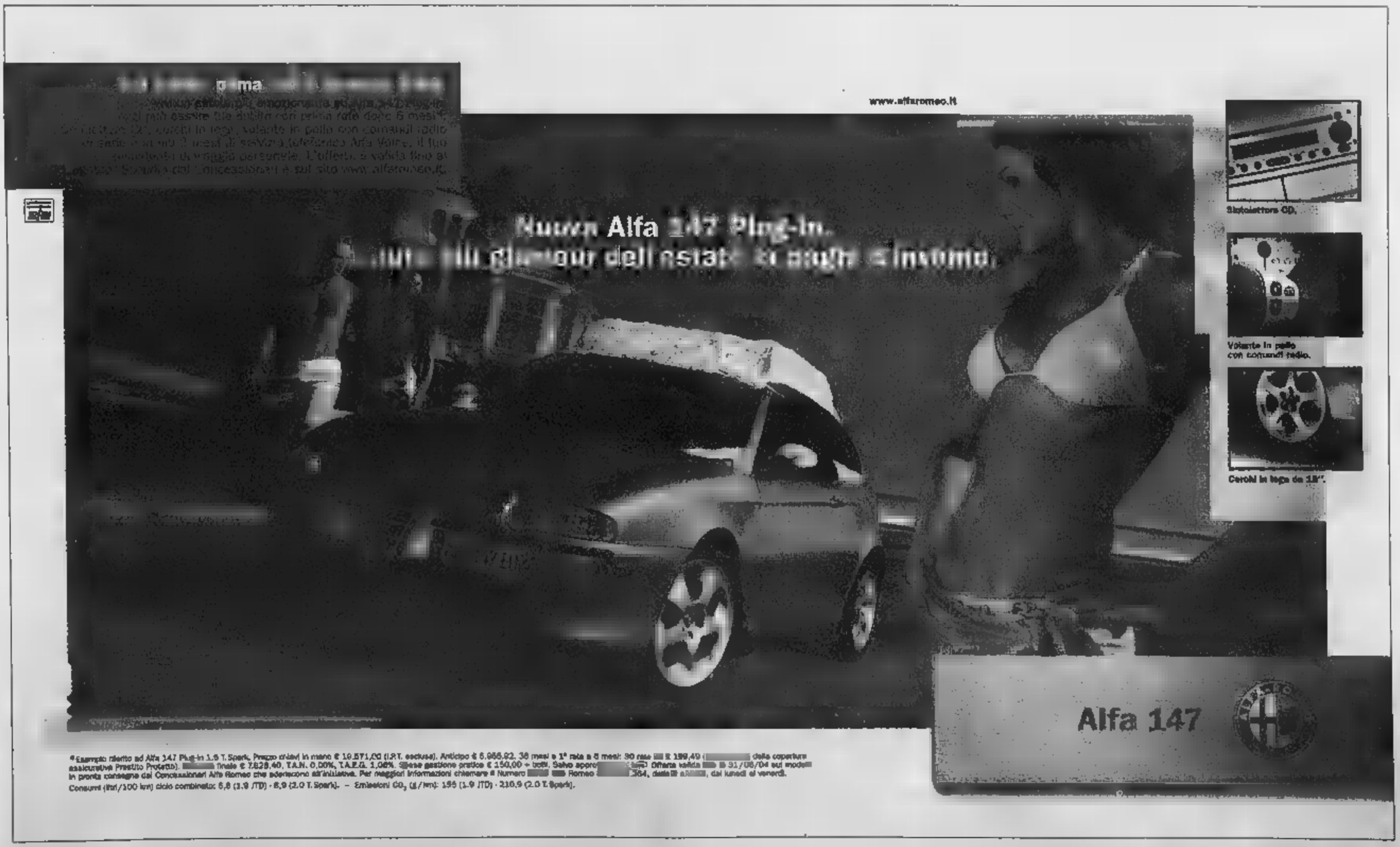
Diagramma:

un «figurato» di Loris Bertini. Il Bianco vince in 4 mosse

L'assenza di molti dei migliori giocatori, ma soprattutto il «boicottaggio» agli scacchisti israeliani, ha molto svalutato il campionato del mondo che la Fide ha organizzato a Tripoli, Libia, sponsorizzazione di un paio di milioni di dollari del Colonnello Gheddafi. Alla fine gli scacchi giocati hanno comunque prevalso, ma restano numerosi strascichi legali, in quanto la Federscacchi israeliana e individualmente anche alcuni giocatori hanno fatto causa alla Fide stessa al Comitato Olimpico Libico: sarà interessante vedere se andranno a buon fine. Il Mondiale ha comunque confermato che il tempo di riflessione (1 ora e 40 minuti, più 30 secondi a mossa) vina il lato tecnico del gioco: basti pensare che un campione come l'inglese Nigel Short è stato eliminato poiché, in posizione di superiorità materiale e quindi a gioco corretto almeno patta, ha messo in presa una Torre netta!!

Diagramma:

Y. Pérez-Espinosa.
Il Nero muove e vince.



PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

STRUTTURA SPECIALE A.P.Q. Via Modena n. 1 Tel. 0965/884652 - Fax 0965/884681 - www.provincia.rc.it

OGGETTO: Intervento n. 7 adeguamento ex S.S. 106 - I lotto - svincolo Area di Promelia - Chiaro di Melito P.S. Comunicazione di avvio di procedimento espropriativo di beni e per gli effetti degli articoli 11 comma 2 e 16 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche, inserito dalla legge 241/90. Di beni e per gli effetti degli articoli 11 comma 2 e 16 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche, inserito dalla legge 241/90, la Provincia di Reggio Calabria, con sede in S. Agata II traverso, località Spirito Santo, nella qualità di soggetto espropriante della pres... ...di cui all'oggetto, con il presente avviso

COMUNICA

L'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo e all'approvazione dell'atto che dichiara la pubblica utilità. Ed in tren... ...giorni decorrenti dal presente avviso, entro cui è ammessa l'istanza, possono presentare in forma scritta le loro osservazioni, così come precisazioni in ordine a frazionamenti, volture e quanto altro modificativo della ditta intestataria della singola particella, alla scrivente presso la Provincia di Reggio Calabria, Struttura Speciale A.P.Q., sita in via Modena n. 1. A tal fine si rende noto: - che la presente comunicazione costituisce, avendone titolo, a tutti gli effetti la comunicazione personale a tutti gli interessati poiché nella fattispecie è superiore a 50 il numero dei destinatari della procedura; - che gli atti ai sensi dell'art. 16 comma 4 del Testo Unico sugli espropri si trovano depositati presso la Struttura Speciale A.P.Q.; - che il Responsabile del procedimento è l'Ing. Domenico I. Cuzzola; - che sono interessati alla procedura espropriativa le seguenti ditte

Ai sensi dell'art. 52 comma 3 del Testo Unico sugli espropri non si farà carico delle notifiche individuali dopo la presente comunicazione dell'avvio del procedimento. Il presente avviso sarà reso noto anche mediante affissione all'albo dei Comuni di Melito Porto Salvo e S. Lorenzo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 comma 1 lett. a del citato Testo Unico. L'avviso è disponibile sul sito della Provincia www.provincia.rc.it

L'ENTE ESPROPRIANTE
Provincia di Reggio Calabria

PUBBLICITÀ COMPARATIVA

TRA ALCUNE DELLE MIGLIORI ACQUE MINERALI ITALIANE.

Sant'Anna	39	1,1	1503	Sì	3,2	Sì
[illegible]	75,5	[illegible]	N.D.	[illegible]	N.D.	No
Panna	137	[illegible]	[illegible]	Sì	[illegible]	No
[illegible]	160	2	[illegible]	No	[illegible]	No
Rocchetta	179	[illegible]	[illegible]	No	[illegible]	No
San Benedetto	250	[illegible]	[illegible]	No	[illegible]	No
Vitasnella	390	3	[illegible]	No	[illegible]	No
Boario	585	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	No
Uliveto	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	No	[illegible]	No
San Pellegrino	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	N.D.	No
Sangemini	988	[illegible]	[illegible]	[illegible]	N.D.	[illegible]
Ferrarelle	1245	48	[illegible]	No	N.D.	[illegible]

Fonti: [illegible] dal [illegible] Minerali [illegible] Annuario [illegible] N.D. = dati [illegible]

SAPETE LEGGERE TRA LE RIGHE?

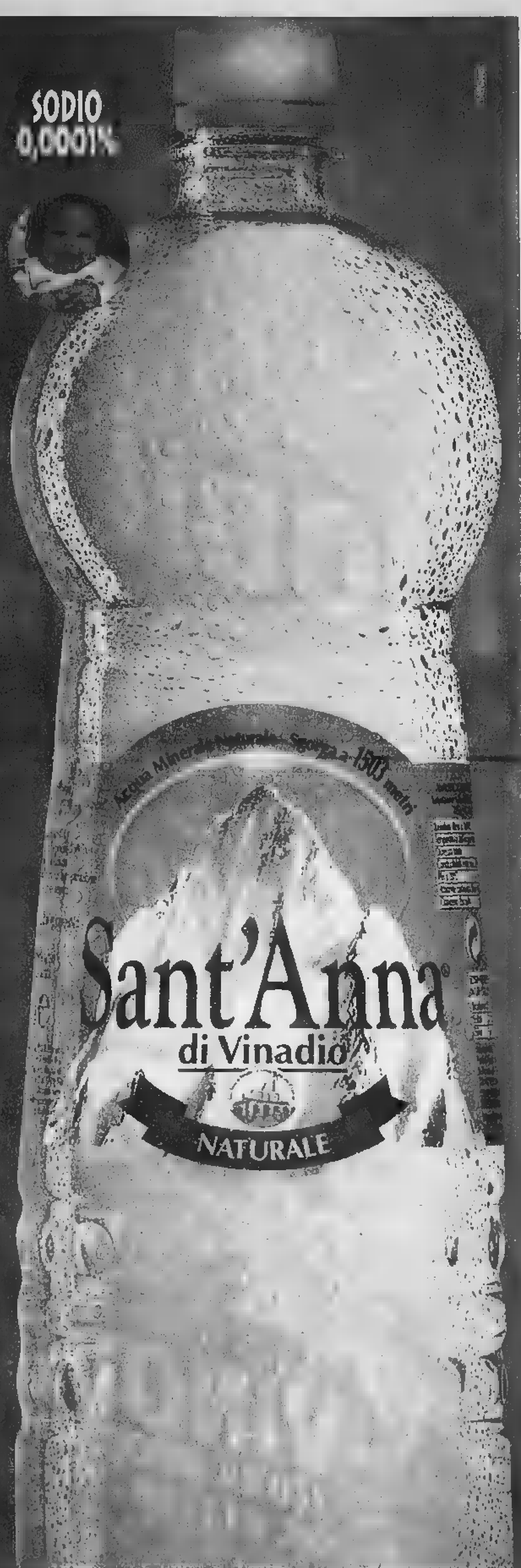
[illegible] trovata. Si chiama Sant'Anna di Vinadio, ha una sorgente a 1.503 metri di quota, [illegible] non si temono confronti con nessuno. [illegible] grazie ai quali Sant'Anna è stata [illegible] diete povere di sodio.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

www.santanna.it

FAST DRINK

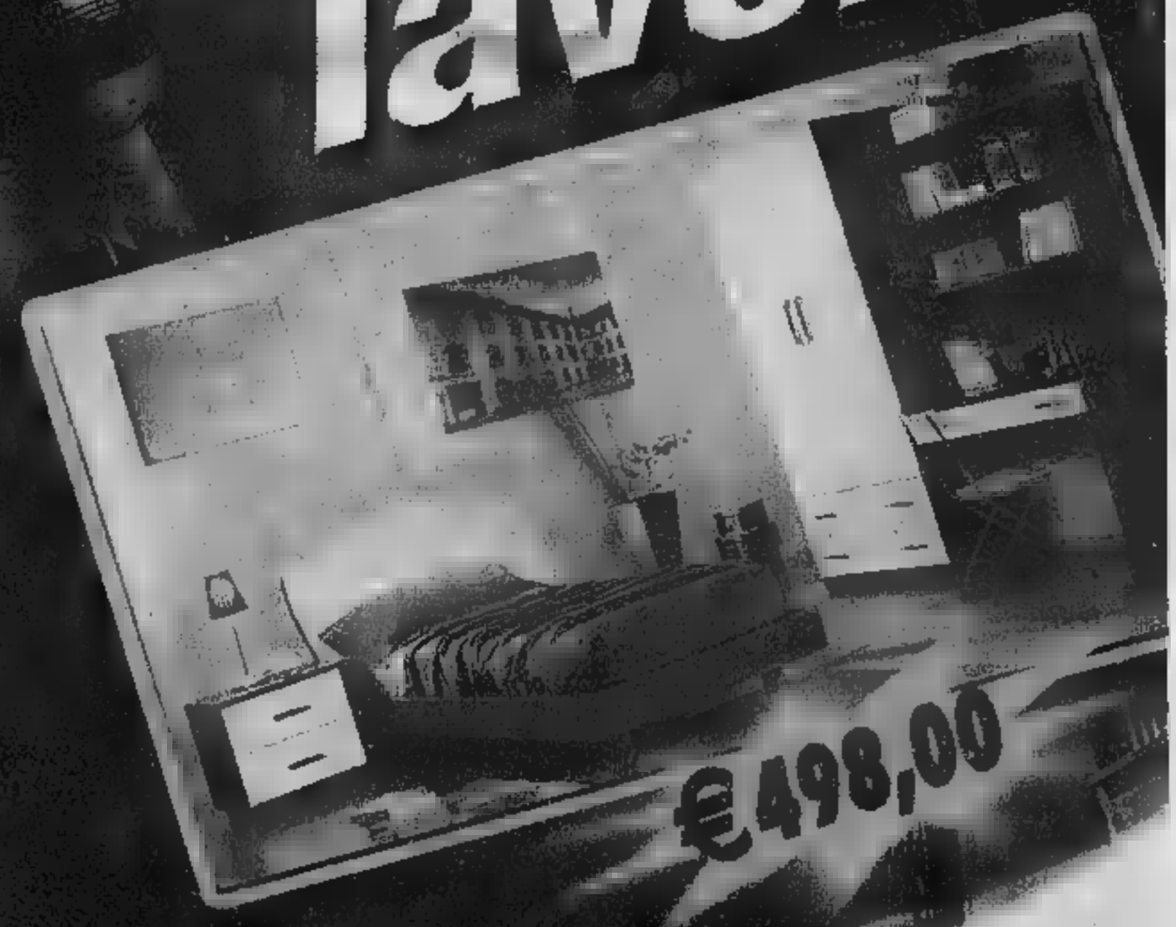
SANT'ANNA A CASA VOSTRA ENTRO 48 ORE.
SOLO PER TORINO E PRIMA CINTURA
[illegible]
• Andate al sito [illegible]



ASTA SVUOTA!

MOBILI al costo fino a termine lavori

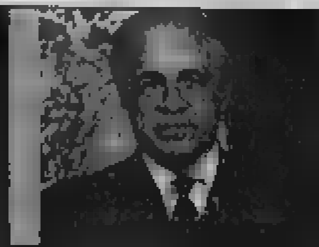
Rinnovo locali



NUOVO PUNTO VENDITA

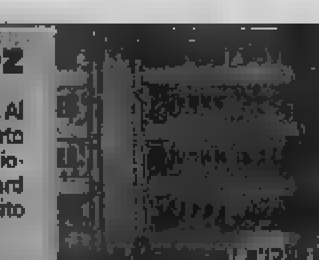
VINOVO
(ZONA IPPODROMO)
tel. 011. 96. 20. 000

INTERESSI STOP
Prima rata dopo 6 mesi,
dopo 6 mesi 0 interessi



Bayreuth premia Boulez

Il festival di Bayreuth ha reso omaggio a Pierre Boulez. Al compositore e direttore d'orchestra francese è stato assegnato un premio per il suo contributo alla prestigiosa rassegna che ogni anno si tiene in onore di Richard Wagner. Boulez, che compirà 80 anni nel 2005, è salito per la prima volta sul podio di Bayreuth nel 1966.



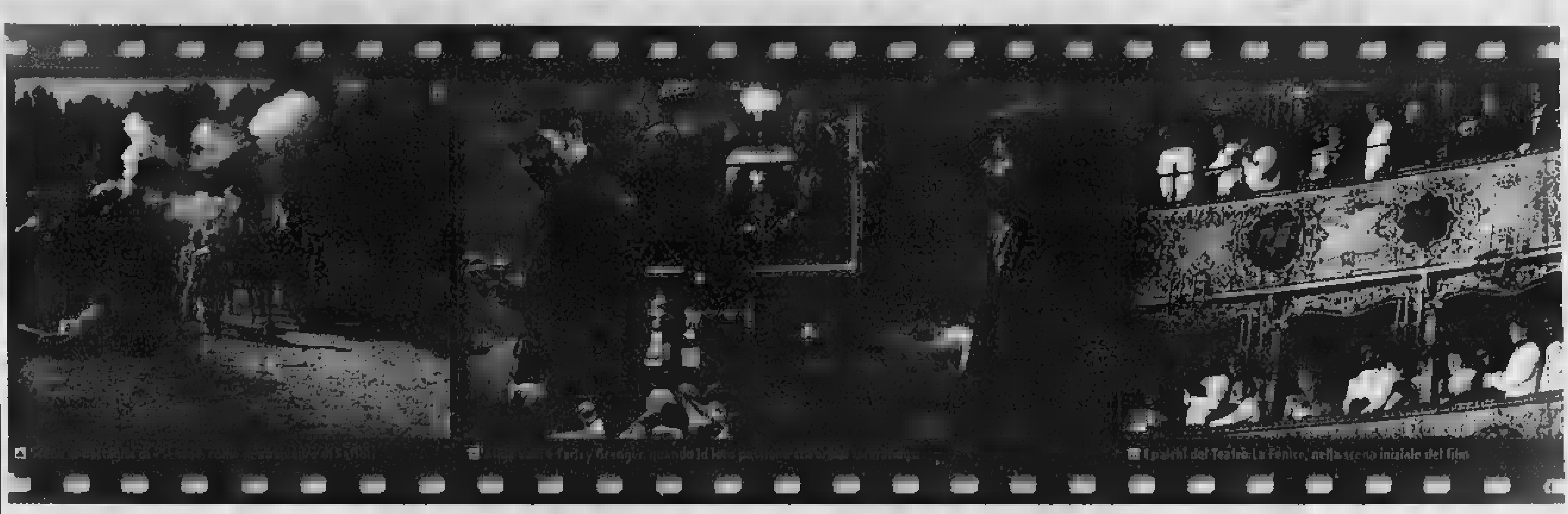
Palermo, museo allo Steri

Furono le carceri segrete dell'Inquisizione a Palermo. Adesso quelle celle, che fanno parte del complesso monumentale di Palazzo Steri e che sono interamente coperte da straordinari disegni e graffiti dei prigionieri, diventano museo. L'iniziativa è dell'Università di Palermo, che ne avviato il restauro.

Franco Nero regista

«Un film sulla storia di un trombettista, lo sogno fin da bambino e spero di poterlo iniziare a settembre. È tutto pronto». Così Franco Nero annuncia l'imminente inizio della lavorazione di una nuova pellicola, di cui [redacted] attore, regista e produttore. Il titolo provvisorio è *Trumpet Blues*.

CINQUANT'ANNI FA: IL FILM/ STORIA E SEGRETI DI UN CAPOLAVORO RIMASTO INSUPERATO, SOVVERSIVO PER I TEMPI E CON UN CAST ECCEZIONALE



I palchi del Teatro La Fenice, nella scena iniziale del film

L'Italia di SENSO

Lietta Tornabuoni

SENSO di Luchino Visconti ha cinquant'anni. La lavorazione del film bellissimo, crudele per la storia del nostro cinema, che condensa una passione d'amore distruttiva, la decadenza d'una società, il Risorgimento con la Terze [redacted] d'indipendenza e la battaglia [redacted] Custoza, il melodramma italiano, cominciò il 29 agosto 1953 a Valeggio nella campagna veneta, per proseguire poi a Venezia, a Verona. Venne presentato per la prima volta in pubblico il 3 settembre 1954, alla Mostra di Venezia. Tra altissime proteste, fischi, polemiche, non vinse.Il Leone d'oro andò [redacted] *Giulietta e Romeo* di Renato Castellani, con sollievo dei poteri politico-militari che erano intervenuti attraverso [redacted] pressioni [redacted]. Però il tocco d'eccezionalità fece di *Senso* non soltanto il primo film di Visconti a piacere al pubblico più vasto, ma una bandiera politica e cultrale, l'oggetto di una letteratura critica sterminata, un'opera di grande respiro persino leggendaria.

L'ultima leggenda [redacted] in *Frammenti di Novecento*, autobiografia filmata di Francesco Maselli appena presentata al Festival di Locarno. Racconta che Luchino Visconti usava scrivere [redacted] stesura definitiva dei dialoghi per il giorno seguente nel tardo pomeriggio [redacted] alla sera, facendoli poi recapitare [redacted]li interpreti che tra la notte e [redacted] dovevano impararli. Così eseguì la riscrittura del famoso monologo finale del protagonista, il tenente austriaco Franz Mahler: «Cosa m'importa che i miei compatrioti abbiano vinto oggi una battaglia in un posto chiamato Custoza,quando [redacted] che perderanno la guerra...e non solo la guerra. L'Austria finirà e [redacted] intero mondo sparirà, quello [redacted] appparteniamo tu [redacted] io...».L'interprete Farley Granger fece del suo meglio, ma [redacted] riuscì a mandare a memoria il testo. Sul set si impappinava, sbagliava, si bloccava, ricominciava. Visconti, furente, prese [redacted] rimproverarlo con asprezza davanti a tutti: ma come,un attore che non sa [redacted]rare poche righe, vergognati...Granger si offese e, finito il lavoro, si fece portare all'aeroporto e tornò a casa negli Stati Uniti. La [redacted]na finale [redacted] film, quella della sua fucilazione, fu interpretata da un mimo-controfigura che si contorceva resistendo all'esecuzione e [redacted] disperatamente [redacted] mani sulla faccia per non essere riconosciuto.

Passione e tradimento il Risorgimento e il melodramma la fine di una società A scrivere i dialoghi due talenti come Tennessee Williams [redacted] Paul Bowles

La locandina del film

Senso ha inizio nella tarda primavera del 1866 al Teatro La Fenice di Venezia dove va in [redacted] *Trovatore* di Verdi. Nei palchi [redacted] in platea, ufficiali austriaci, aristocratici veneti [redacted] il grande melodramma italiano(un segno di quella che sarà la struttura melodram[redacted] della narrazione), si lasciano andare alle civetterie mondane. Di colpo, dal loggione [redacted] piovono volantini tricolori che inneggiano all'Italia unita e al generale Lamarmora. La contessa Livia Serpieri, fervente filoitaliana sposata [redacted] un funzionario filoaustriaco, per proteggere il cugino, l'irridentista marchese Roberto Ussoni, si rivolge al tenente Franz Mahler. Ma Ussoni viene arrestato ed esiliato con altri patrioti, mentre la conoscenza tra Livia Serpieri [redacted] il tenente [redacted] approfondisce durante una lunga passeggiata notturna veneziana, diventa un amore, una passione [redacted] in stanze d'affitto. Franz comincia a mancare agli appuntamenti; Livia lo cerca invano disperata; la guerra si avvicina sempre più, i Serpieri si trasferiscono in campagna; la contessa porta con [redacted] una somma di denaro dei patrioti affidatale da Ussoni. Franz la raggiunge nella villa di Aldeno; lei gli dà il denaro per comprarsi l'incolumità [redacted] medici corrotti. Va a trovarlo inattesa [redacted] Verona, lo trova ubriaco e alla deriva [redacted] una ragazza, per vendetta lo denuncia alle autorità austriache, [redacted] urlando per le [redacted] della città mentre lui viene fucilato.

Grande storia [redacted] passione tragica, tradimento [redacted] morte, tratta da una novella di Camillo Boito segnalata a Visconti da Suso Cecchi d'Amico, sceneggiatrice del film insieme [redacted] Giorgio Bassani, Giorgio Prosperi, Carlo Alianello consulente storico e due dialoghisti straordinari, Tennessee Williams e Paul Bowles. [redacted] tutto [redacted] cast era eccezionale: direttore della fotografia G.R. Aldo (e dopo la morte di lui in [redacted] incidente stradale Robert Krasker e Giuseppe Rotunno). Autori dei meravigliosi [redacted] Marcel Escoffier [redacted] Piero Tosi. Aiuto registi Francesco Rosi e Franco Zeffirelli, assistenti alla regia Aldo Trionfo e Giancarlo Zagni. Visconti avrebbe voluto Marlon Brando e Ingrid Bergman, I protagonisti furono invece Farley Granger, Alida Valli stupenda, Massimo Girotti nella parte di Ussoni. Per il commento musicale, il regista scelse la *Settima sinfonia* di Anton Bruckner. Oltre [redacted] melodramma, il film condensava la tradizione pittorica ottocentesca (Hayez, Fattori, i Macchiaioli); per [illegible] produttivi e non le scene di guerra (e i conflitti di classe ad esse sottese) vennero ridotte, togliendo forza a un'interpretazione gramsciana del Risorgimento come rivoluzione borghese incompiuta. Oggi può sembrare strano, ma nei primi Anni Cinquanta potevano risultare trasgressivi una visione della Storia italiana diversa da quella ufficiale [redacted] comprenden[redacted] sconfitta militare, la degradazione [redacted] una aristocrazia, [redacted] passione intossicata: e il nobile regista comunista, naturalmente.

Le infinite traversie censorie, specialmente forti alla Mostra di Venezia,non frenarono certo il dibattito culturale: *Senso* [redacted] diventò l'occasione di ogni discussione sul superamento del neorealismo, sul passaggio cinematografico dalla [redacted] alla Storia. Luchino Visconti, per quanto lusingato, se ne interessò blandamente. Già tre mesi dopo, il 7 dicembre 1954, dirigeva Maria Callas nella *Vestale* [redacted] Gaspare Spontini, per la serata inaugurale della Scala di Milano. E in mezzo secolo nel [redacted] italiano non c'è stato [redacted] più un simile grande film ardente, elegante, combattente,d ecadente: *Senso* è rimasto unico.

LUCHINO VISCONTI

Che cosa si [illegible], che cosa si cantava, che cosa si vedeva e si leggeva, cinquant'anni fa? Questo articolo di Lietta Tornabuoni apre una breve serie dedicata [redacted] film, un libro, una canzone e [redacted] fumetto nell'Italia del 1954. Luchino Visconti, il regista [redacted] *Senso*, nacque a Milano nel [redacted] e morì a Roma nel 1976. Tra i suoi film più famosi, *Ossessione* (1943), *Bellissima* (1951), *Le [redacted] bianche* (1957), *Rocco e i [redacted] fratelli* (1960), *Il Gattopardo* (1963), *Vaghe stelle dell'Orsa...* (1965), *La caduta degli dei* (1969), *Morte [redacted] Venezia* (1971)

Forfait americano alla Biennale?

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

Il National Endowment for the Arts smantella il comitato di esperti che suggeriva i candidati alla kermesse. Però il governo federale ha aumentato i fondi per la trasferta

C[redacted] per stanchezza, mancanza di soldi e [redacted] fantasia. Tra un anno, sulla porta [redacted] padiglione che ospita gli artisti americani alla Biennale [redacted] Venezia, potrebbe comparire questo cartello. L'allarme lo ha lanciato il *New York Times*, con debito anticipo, forse nella speranza [redacted] sollecitare una soluzione all'impasse burocratica [redacted] precedenti. La *nazionale* artistica degli Stati Uniti, a Venezia, ha la sede nel magnifico pavillon costruito nel 1930 dagli architetti Delano & Aldrich. Allora i soldi ce li avevano messi le Grand Central Galleries di New York, creando l'unico padiglione di proprieta' privata nei Giardini di Castello. Nel [redacted] degli anni l'edificio [redacted] passato di mano varie volte, finche' nel 1986 è stato acquistato dal Solomon R. Guggenheim Museum. Il Guggenheim, però, non ha mai gestito in prima persona la presenza americana alla rassegna veneziana, che tra le altre cose arriva [redacted] costare fino ad un milione [redacted] dollari. La scelta su chi mandare a Venezia veniva fatta da un comitato [redacted] esperti e curatori [redacted] musei, supervisionato dal Natinal Endowment for the Arts, per la selezione più imparziale possibile. I soldi poi li metteva il dipartimento [redacted] Stato, più vari finanziatori privati, fondazioni, musei e artisti stessi.

Quest'anno, però, le cose [redacted] cambiate. Tanto per cominciare, il National Endowment for the Arts ha smantellato il comitato di esperti che suggeriva i candidati alla Biennale, perché [redacted] ripensando in generale il [redacted] coinvolgimento con le commissioni federali. Poi il Pew Charitable Trusts e la Rockefeller Foundation, che per 17 anni avevano aiutato il fin[redacted] della presenza americana a Venezia, si sono ritirate, dicendo che stanno rivalutando la distribuzione delle proprie donazioni. In pochi mesi, insomma, la nazionale americana dell'arte si è ritrovata senza allenatore e senza sponsor. Il Dipartimento di Stato, ha cercato aiuto nel mondo dei musei, ma ancora non l'ha trovato. Come prima cosa, secondo il [redacted] *York Times*, ha interpellato il candidato più naturale, chiedendo [redacted] Guggenheim di gestire l'esibizione nel suo pavillon. Ma la vice direttrice del [redacted] Lisa Dennison, ha risposto che al momento non è entusiasta [redacted] idea: «Non stiamo mordendo il freno. Si tratta [redacted] un sacco [redacted] soldi, da raccogliere in un periodo [redacted] tempo molto breve». L'ipotesi di mettere [redacted] nazionale dell' [redacted] in mano ad un [redacted] museo, poi, ha scandalizzato i curatori delle altre istituzioni, perche' sarebbe come scegliere l'allenatore di [redacted] squadra e dargli il permesso di portare [redacted] mondiali solo i giocatori del suo club. Magari non lo farebbe [redacted] que, per dignità e per presentare la formazione piu' [redacted] possibile. Ma cancellare il sospetto [redacted] conflitto d'interessi sarebbe quasi impossibile.

La situazione, perciò, è rimasta in alto mare, mentre il tempo a disposizione per risolverla comincia davvero a stringere. Joseph Merante, il direttore degli affari culturali al Bureau of Education and Cultural Affairs del Dipartimento di Stato, ha detto al *New York Times* che l'allarme è esagerato e prematuro. Come prima cosa, Merante ha smentito di aver chiesto formalmente al Guggenheim di gestire la presenza americana alla Biennale. Di certo ci sono stati contatti, richieste di consigli e discussioni, ma non un'investitura ufficiale. Il governo, piuttosto, ha domandato a varie istituzioni di fare proposte su come organizzare la competizione, ma le sollecitazioni [redacted] partite da poco e quindi le risposte non sono ancora arrivate. Merante, comunque, ha assicurato che «noi al Dipartimento di [redacted] continuiamo a sostenere la presenza degli Usa alle biennali internazionali. Per Venezia 2005, ad esempio, [redacted] governo federale di Washington ha deciso di sborsare 170.000 dollari, cioe' piu' [redacted] 145.000 elargiti nel 2001 [redacted] 149.000 dell'anno [redacted] «Noi - giura Merante - Stiamo facendo il possibile».

Questo possibile, però, non è [redacted] abbastanza per aprire [redacted] porte del padiglione ai Giardini di Castello, e quindi il problema resta in cerca di soluzione. Qualche addetto [redacted] lavori, tipo Ann Philbin del U.C.L.A. Hammer Museum di Los Angeles, ha avanzato anche il sospetto che il Dipartimento di Stato sia distratto da altri progetti, come il programma di scambi Culture Connect, che stanno attirando le sue risorse. Il governo smentisce, ma l'unica riprova certa ci sarà quando le porte del pavillon di Venezia si apriranno, per ospitare la vera Nazionale dell'arte contemporanea americana.

Un'immagine del padiglione degli Stati Uniti [redacted] Giardini di Castello a Venezia

Liboni, la partita che ormai si gioca altrove

Lorenzo Mondo

DI Montefalco preferisco rammentare gli affreschi dipinti da Benozzo Gozzoli, e magari l'eccellenza del suo vino, il Sagrantino, immagini di levità e festosità che mal si conciliano con la truce vicenda di Luciano Liboni: il fuorilegge che, esule dalla natia Montefalco, è tornato per esservi seppellito in una scia di luci livide. Mi sento tuttavia pungolato ad alcune riflessioni su questa storia di ordinaria delinquenza, per fortuna finita [illegible] nel senso che è stata risparmiata la vita della donna che teneva in ostaggio e quella dei carabinieri che lo braccavano. Mi sembra intanto eccessivo il risalto dato al personaggio, sia insistendo sulle sue connotazioni negative, sia prolungando l'attenzione mediatica al di là della sua stessa morte. Forse perché dissonante con l'aria estiva (che pare assuefarsi soltanto ai massacri automobilistici sulle strade delle vacanze) il crimine e la fuga di Liboni hanno fatto premio sulle continuità di latitanze anche più pericolose (basti pensare agli uomini di mafia) con le quali siamo costretti a convivere. Gli hanno affibbiato, per demonizzarlo, l'appellativo di Lupo, alludendo a una solitudine randagia che non trova riscontro nelle abitudini gregarie dell'animale mentre quel nome, in terra francescana, dovrebbe semmai ispirare simpatia.

Reagendo al sensazionalismo e al facile assemblaggio del «mostro», [illegible] intendo assolvere [illegible] spietato assassino. Perché le sue eventuali attenuanti non sopportano il confronto con la tacita protesta delle vittime incolpevoli. Provo anzi insofferenza per chi, con [illegible] malinteso senso [illegible] pietà, tende quasi a pareggiare i conti, sangue contro sangue. Qualcuno ha indugiato a [illegible] dagliare il suo passato, l'infanzia triste in una famiglia difficile, l'esperienza precoce del carcere, una sequela di malattie, dall'epilessia alla malaria, all'Aids. Cerco di capire, ma senza giustificare a partito preso. Il turbamento che provo davanti a tante esistenze disastrate si accentua ogni volta che esse producono altri disastri. Sembrerebbe che l'esperienza della cattiveria e del dolore dovesse educare alla condivisione e alla mitezza. Troppo spesso porta invece ad [illegible] restituzione del male per male, esercitata per di più contro falsi [illegible]ettivi contro persone innocenti e addirittura fraterne. Sembre qui [illegible] [illegible] con tremore il luogo infiammato in cui, al di là dei possibili condizionamenti di natura patologica, germina l'oscura inclinazione al male.

Stando al caso di Liboni, e al merito delle sue responsabilità, [illegible] [illegible] risultano inspiegabili, non riconducibili espressamente ad una volontà di rivalsa contro le afflizioni dell'infanzia e dell'adolescenza. Perché continuava a condurre una vita da fuorilegge, [illegible] i connessi azzardi, dal [illegible] che poteva ritirarsi tranquillamente nel remoto Sri Lanka? Là con i frutti delle [illegible] rapine [illegible] comprato case e terreni, si era trovato una donna, aveva persino accettato [illegible] avere un figlio [illegible] lei. [illegible] interrogativi affidati al segreto di una tomba. Intorno alla quale, com'è ormai diffuso costume, si è levata dalle navate [illegible] una chiesa la retorica, che suona melensa e perfino ripugnante sul perdono. Bene ha fatto il sacerdote di Montefalco a in[illegible] quello [illegible] Dio sull'omicida. Mi risulta incomprensibile, quanto meno intempestiva, la stessa richiesta rivolta alla famiglia di Giorgioni, il carabiniere freddato da Liboni. Il perdono non è un sentimento molliccio [illegible] forte che, se può, deve maturare nella coscienza, non può essere distribuito a piacere con spensieratezza. E' inseparabile [illegible] sentimento della giustizia e dell'espiazione. A rigore potrebbe concederlo soltanto la vittima in prima persona, neanche i suoi parenti. E quanto al pentimento Liboni non ha fatto in tempo a manifestarlo, è [illegible] con la pistola in pugno. I primi attori del dramma non ci sono più [illegible] chi ci crede, è una partita che si gioca altrove.

IL DPEF E LA LIBERALIZZAZIONE DELLE PROFESSIONI

LE VIRTÙ DELLA CONCORRENZA

Angelo Sonnessa

TUTTI siamo consumatori di servizi, dall'energia alle telecomunicazioni, dai trasporti al turismo. Una parte di essi sono di natura «professionale», in quanto forniti da persone dotate di specifica preparazione scientifica o umanistica, come i medici, gli architetti, gli ingegneri, gli avvocati, i consulenti contabili, i farmacisti e così via. I servizi professionali assorbivano in Europa, a fine 2002, il 6,4% della forza lavoro in generale, con un fatturato di circa 980 miliardi di euro.

È grande la spinta alla liberalizzazione dei servizi per favorire, [illegible] l'apertura alla concorrenza, prezzi più bassi e migliore qualità. In realtà alla base della scelta liberalizzatrice si sono anche forti motivazioni politiche e ideologiche. Queste si manifestano in tutta la loro ampiezza quando si parla dei servizi professionali, come dimostra la discussione che nei giorni scorsi si è aperta intorno a un passaggio del DPEF, dal quale taluno ha desunto la volontà di una specifica liberalizzazione. Ne è nata una querelle sul mantica: i servizi sono da liberalizzare, [illegible] e obiettato, mentre le professioni [illegible] soltanto da riformare. Quasi che la riforma non dovesse tener conto della disciplina della concorrenza. Gli uni, come Stefano Micossi ieri su questo giornale, sollecitano la rimozione delle «dannose barriere imposte dagli ordini professionali». Gli altri, come Renato Brunetta, auspicano una riforma delle professioni, ma pur sempre nel solco degli ordini e degli «albi». Dal canto suo la relazione di Mario Monti sulla concorrenza nei servizi professionali, presentata dalla Commissione al Parlamento europeo lo scorso febbraio, ha riconosciuto la necessità di un certo grado di regolamentazione in tre casi. Quando il consumatore - non essendo in grado di giudicare il servizio acquistato a causa del suo contenuto tecnico - deve essere protetto dalla «asimmetria dell'informazione». Quando il [illegible] reso può mettere in pericolo soggetti terzi: se crolla una casa non ci rimette soltanto il cliente dell'ingegnere che ha sbagliato i calcoli. Infine quando il servizio [illegible] in un «bene pubblico», talora costituzionalmente garantito, come la protezione del diritto alla salute o del diritto di difesa. Tuttavia la regolamentazione, in applicazione del principio di proporzionalità, non deve andare oltre le strette necessità di tutela. In generale, secondo uno studio commissionato appositamente dalla Commissione all'Istituto di studi avanzati di Vienna, [illegible] paesi [illegible] il più alto grado di restrizione come l'Italia, l'Austria, il Lussemburgo e la Germania, la produttività dei servizi professionali è scarsa e la creazione di adeguate strutture professionali è ostacolata. Il rapporto Monti chiarisce che sono le singole autorità nazionali antitrust a essere competenti per valutare l'applicazione del principio di proporzionalità e osserva che né l'imposizione di tariffe minime inderogabili, né le eccessive restrizioni all'ingresso, né le irragionevoli limitazioni alla pubblicità sembrano giustificabili con l'esigenza di garantire la qualità delle prestazioni. Come dimostra il fatto che dove queste barriere [illegible] esistono il relativo livello non è affatto scaduto.

> Il comune cittadino è sovente preda di prestazioni inadeguate e esose

Il tema non si presta alle semplificazioni e al centro dell'attenzione dovrebbe essere il cittadino. Mentre i grandi operatori economici sono in grado di valutare i servizi di cui hanno bisogno e di sceglierli in Italia e all'estero chi meglio faccia al caso loro, trattandone il compenso, il comune consumatore è più facile preda di prestazioni inadeguate a prezzi [illegible]. È dunque dei cittadini, più che dei propri iscritti, che gli ordini dovrebbero preoccuparsi per ottenere sul campo quella credibilità che di fatto non sembra loro generalmente riconosciuta. E che si ottiene non a suon di tariffe, ma [illegible] severi controlli sulla deontologia e - anche con il ricorso a valutazioni di terzi indipendenti - sulla qualità delle prestazioni. Senza un serio ripensamento del loro ruolo sarà sempre attuale, per tutti i professionisti, il saluto di Molière ad Argante accolto fra i medici: «Vivat, vivat, vivat novus doctor, qui tam bene parlat! Mille, mille annis, mangeat et bibat, et seignet et occidat!»

ESCE [illegible] SVIZZERA UN ATLANTE DEI LUOGHI DEL PENSIERO

Il busto di Hegel: il grande filosofo avrebbe espresso le stesse teorie se non fosse vissuto a Berlino?

Paese che vai, filosofia che trovi

Alessandro Melazzini

SI chiama *Atlante della Filosofia*, è pubblicato in questi giorni dalla svizzera Ammann Verlag, e permette, anche a chi non non può muoversi, un colto viaggio nello spazio e nel tempo, alla scoperta dei luoghi e delle rotte solcate dalle varie culture dell'umanità lungo la sua storia plurimillenaria.

Anche se la filosofia non dovrebbe interessarsi [illegible] come e quando un pensiero è stato formulato, bensì solamente di cosa esprime, è comunque buona regola ermeneutica, per comprendere appieno il senso dell'enunciato, conoscerne il contesto, ovvero le condizioni storiche, linguistiche e politiche in [illegible] esso è venuto alla luce.

La convinzione hegeliana che l'istituzione statale trovi la [illegible] forma più compiuta nello Stato prussiano del diciannovesimo secolo, ad esempio, sarebbe ancora più bizzarra se il filosofo, invece di averla formulata nella Berlino dell'Ottocento, l'avesse concepita, ad esempio, nella Washington di J.F. Kennedy. Forse proprio perché consapevole dell'influenza del dato geografico sull'uomo, Immanuel Kant riteneva non esservi nulla di meglio, per coltivare un intelletto fine, della geografia. Che poi il grande pensatore per tutta la vita non si sia mai mosso dalla natia Königsberg, se non per dei picnic fuori porta, è una chiara dimostrazione di come si possano compiere grandi viaggi anche solamente passeggiando intorno alla propria biblioteca.

Le 41 carte e i numerosi diagrammi illustrativi del curioso atlante filosofico, curato da Elmar Holenstein, professore emerito di filosofia a Zurigo e oggi residente in Giappone, rappresen[illegible] graficamente la storia e il cammino delle idee che hanno plasmato le varie culture dell'umanità. La cartografia intellettuale evidenzia subito l'influenza di popoli lontani per lo sviluppo del pensiero e della filosofia nel nostro continente.

Scorrendo i grafici, si può ripercorrere il tragitto compiuto dal pensiero occidentale a partire dalle [illegible] origini, passando per il Medioevo e giungendo alla modernità. Un cammino ben diverso da una semplice linea di collegamento tra l'Atene di Platone, la Parigi di S. Tommaso e la Friburgo di Heidegger. Al contrario, devian[illegible] [illegible] l'Asia e soffermandosi nell'Africa del Nord, la nostra cultura, nata[illegible] Grecia antica, nel corso dei secoli ha compiuto numerosissime "tappe", arricchendosi di nuove idee ad ogni fermata, diventando così sempre più complessa e variegata.

Già gli stessi greci, sebbene amassero avvilire come barbaro tutto ciò che non apparteneva alla loro civiltà, ebbero contatti [illegible] gli egizi, portatori di un sapere più antico del loro, di cui si interessò anche Thomas Mann nel preparare il suo romanzo Giuseppe in Egitto.

Nel Medioevo i libri di Aristotele, dopo un oblio di [illegible] secoli, vennero reintrodotti e divulgati in Europa grazie a filosofi arabi come Ibn Rushd, più conosciuto come Averroè. Per arrivare a tempi più vicini a noi, è risaputo come Schopenhauer abbia tratto ispirazione dai sacri testi indiani, i quali [illegible] anche nelle pagine del Siddharta di Hermann Hesse, altro scrittore moderno suggestionato dalle religioni del lontano Oriente.

Le numerose carte dell'atlante non consentono solo di conoscere dettagliatamente il lungo viaggio del pensiero occidentale dall'origine ai nostri giorni, bensì permettono di gettare un colpo d'occhio sugli scambi intellettuali [illegible] popolazioni di tutti i continenti. A dimostrazione di come la cultura di un popolo sia molto meno omogenea di quanto si creda.

Chi dimentica come la filosofia e la religione di ogni epoca abbiano tratto nutrimento proprio dallo scambio [illegible] diverse civiltà, rischia di [illegible] azzardate semplificazioni.

Nietzsche, ad esempio, giudica sic et simpliciter il Cristianesimo [illegible] credo pessimistico e l'Induismo ottimistico. Per il teologo Albert Schweitzer è vero esattamente il contrario. I sociologi Max Weber e Jürgen Habermas, invece, considerano entrambe le religioni pessimistiche, mentre riservano il pregio dell'ottimismo al Confucianesimo.

Sicuramente qualche altro filosofo s'ingegnerà di trovare una combinazione ancora differente. Certo, siamo ben lontani dal cupo manicheismo dei moderni terroristi, così come dalle sventate banalizzazioni [illegible] certi politici, ma qualche perplessità sull'utilità intellettuale di questo ardore classificatorio è lecita averla.

Sulle mappe dell'atlante, invece, frecce variopinte, [illegible] tanti le peregrinazioni dei vari pensieri nella storia e le loro reciproche influenze, corrono lungo il globo avvolgendolo in una fitta ragnatela che, ben prima di Internet, connetteva tra loro popolazioni molto distanti.

Un modello di scambio culturale complesso e non lineare, ben lontano da quello esposto da Hegel nelle sue Lezioni di Storia della Filosofia, ove si fa seguire al cammino del pensiero un destino necessario e ascendente. Che culmina, ci risiamo, nel «mondo germanico».

Chissà, viene da pensare, cosa avrebbe scritto il filosofo se fosse nato a Canicattì.

(alessandro@ekabedip.com)

La compravendita dei bambini bulgari

L'attrazione fatale dei delfini

UN FATTO ORRIBILE CONTRO L'AMORE

Nei giorni scorsi le cronache hanno ampiamente riferito della vendita di neonati bulgari nell'ambito di una vasta indagine della Direzione Distrettuale antimafia di Trieste: i piccoli venivano messi al mondo per essere comprati in Italia da aspiranti «genitori», che li registravano come [illegible] loro. Questi casi ci sollecitano ad esprimere alcune considerazioni sul significato e sulle conseguenze [illegible] comportamenti di questi adulti, comportamenti che - a parere nostro - violano profondamente i più elementari diritti dei bambini. Consideriamo la compravendita di un bambino un fatto orribile, sempre, [illegible] ancor di più quando [illegible] ne appropria lo fa mascherandolo come atto [illegible] [illegible]. Il commercio di bambini è un fatto turpe perché, al di là [illegible] guadagni [illegible] chi lo organizza, mina alla base anche l'istituto dell'adozione e compromette irrimediabilmente, per gli adulti [illegible] lo hanno perpetrato, la possibilità di costruire un rapporto sereno con il bambino, ridotto a merce al fine di soddisfare [illegible] volontà di procurarsi un «figlio» ad ogni costo. E bene ha fatto il nostro legislatore a disporre che chi commette questi reati non possa ottener bambini in affidamento o in adozione. Come potrà accettare il bambino, una volta diventato grande, di essere stato comprato? Come potrà pensare che sia [illegible] [illegible] atto d'amore e non di prepotenza quello [illegible] chi, forte del proprio denaro, ha violato tutte le norme pur di perseguire il proprio scopo? Tutto ciò offende le famiglie che, nel rispetto delle garanzie previste dalla legge, e nella certezza dell'effettivo stato di adottabilità del minore, si accostano all'adozione, consapevoli che essa è uno strumento per rendere operante il diritto di un bambino che ne è privo, ad avere una famiglia. È doveroso ricordare, infatti, che nella legislazione italiana, a partire dal 1967, il concetto di adozione è profondamente mutato: l'istituto giuridico non si propone più di dare una famiglia a una coppia senza figli, ma quello di dare due genitori affettivamente ed educativamente idonei a un bambino che ne è privo. L'interesse prioritario da tutelare è, in altre parole, quello del minore e non quello degli adulti. Grata per la pubblicazione porgo i migliori saluti e ringraziamenti

Donata Nova Micucci
Presidente ANFAA, Associazione Nazionale Famiglie Adottive e Affidatarie, Via Artisti 36, 10124 Torino

AL MAGGIORITARIO NON SI PUÒ RINUNCIARE

Credo [illegible] un sistema politico si misuri sulla sua capacità di esprimere maggioranze coese e leader autorevoli, che formino governi e producano decisioni. In questo senso, i concetti di maggioritario e proporzionale mi sembrano ormai inadeguati; preferisco pensare in termini di sistemi elettorali che hanno un effetto aggregante (o disaggregante) sul sistema politico. Mi sembra invece che Vattimo ponga al centro del suo interesse i gruppi e i partiti, la loro libertà di atteggiarsi [illegible] condizionamenti prima e dopo le elezioni, il rispetto dei loro pesi e delle loro prerogative. Non accenna neppure a coalizioni, candidature preventive, premi di maggioranza. Un discorso sorprendentemente datato. Da vecchio elettore di centrosinistra, ritengo ormai irrinunciabile un sistema elettorale privo di corposi e concludenti elementi di maggioritario. A proposito: il c.d. Tatarellum che il Consiglio regionale piemontese sta sostanzialmente ricalcando nel riscrivere la legge elettorale, ha dato buona prova?

Piero Bosio, Torino

IL VOTO DEGLI STRANIERI

Sta suscitando scalpore la notizia che il Comune di Genova, primo e unico in Italia, ha portato una modifica al proprio Statuto onde consentire il voto attivo e passivo agli immigrati extracomunitari che risiedano in città da almeno due anni, nelle consultazioni amministrative. Personalmente sono dell'opinione che non darei mai il voto, sia attivo che passivo, a nessun immigrato extracomunitario ma soltanto ai loro discendenti nati ed educati in Italia. Suggerirei perciò di modificare la nostra Costituzione chiarendo il concetto di cittadino che essa contempla, specificando che si può [illegible] e diventare cittadini d'Italia esclusivamente nascendo sul suo territorio. Questo perché finora i giovani nati in Italia da genitori italiani, per poter votare, oltre a esservi nati, devono aver raggiunto la maggiore età. Non vedo perché uno straniero, dopo solo due anni (Genova) o sei [illegible] prevede la proposta di AN, possa influenzare decisioni che [illegible] giovane italiano nato in Italia da genitori italiani non può fare fino al raggiungimento della maggiore [illegible], ma deve anzi subirne le conseguenze. In altre parole, perché un giovane italiano di 17 anni è meno cittadino di uno straniero da pochi anni qui da noi, entrato magari clandestinamente (e poi «sanato»), di dubbie sedicenti generalità, con cultura, educazione, principi, usi e costumi diversi al punto di confliggere sovente con i nostri sanciti da tanto di Costituzione?

N. Viotti, Genova

DOVREBBERO SCAPPARE INVECE CI SORRIDONO

Filippo, il delfino del golfo di Manfredonia, è stato ucciso da un natante, questo fa considerare che nonostante si facciano leggi per proteggere flora e fauna, [illegible] servano a nulla se manca una sensibilità di fondo per il rispetto dell'ambiente. I delfini hanno un cervello molto sviluppato e «parlano» tra loro usando un linguaggio [illegible]plesso [illegible] incomprensibile per noi, fatto di bande sonore ad altissima frequenza; il nostro corpo costituito del 70% di acqua viene scandagliato facilmente dai loro sonar e sembrano leggerci nel pensiero. Ma tutta questa sintonia tra mammiferi non basta: macellati, arpionati catturati nelle reti di profondità; avrebbero tutti i motivi per tenersi alla larga dall'uomo ma, vittime di un'attrazione fatale, continuano a venirci incontro col sorriso.

Filippo Testa, Torino

ENERGIE ALTERNATIVE OTTIMO INVESTIMENTO

La benzina è ai [illegible]mi storici, mentre il fabbisogno petrolifero nel mondo continua ad aumentare, e con esso l'inquinamento, l'instabilità politica e le guerre legate al controllo di questa risorsa. Il vero problema è che le «sette sorelle», le grandi multinazionali hanno il monopolio dell'energia mondiale, per questo è ora di cambiare e di finirla con la schiavitù del petrolio. Che alternative abbiamo? Lasciamo perdere il nucleare, che ogni tanto qualcuno ritira fuori: è già stato b[illegible] in un referendum dal popolo italiano, non è economicamente conveniente e creerebbe due problemi non da poco: il rischio di attentati terroristici e le scorie, costosissime da smaltire e che nessuno vuole! Bisogna puntare invece ad uno sviluppo sostenibile e alle energie rinnovabili. Bisogna potenziare la ricerca sull'idrogeno e sfruttare al massimo le risorse già disponibili (sole, vento, [illegible] naturali, geotermia, energia idroelettrica, le biomasse e quant'altro) decentrando la produzione di energia e creando miriadi di mini-centrali diffuse sul territorio. Una casa costruita secondo criteri di risparmio e ottimizzazione energetica, dotata di pannelli solari, non è forse un esempio di minicentrale? E le centrali eoliche, che per alcuni rovinano il paesaggio, [illegible] [illegible] forse meglio dello smog che rovina i nostri polmoni? Le energie alternative rappresentano [illegible] ottimo investimento sia per il presente (si pensi solo alla creazione di nuove opportunità per le aziende e nuovi posti di lavoro) che per il futuro. In fondo, per citare Beppe Grillo (uno che di queste cose se ne intende), l'età [illegible] pietra non è mica finita quando sono finite le pietre!

Luca Sabel, Verona

UN FOGLIO SENZA CORREZIONI

Ho sostenuto l'esame di abilitazione per la professione [illegible] avvocato nel dicembre 2003 presso la Corte d'appello di Firenze. A metà giugno ho appreso di essere [illegible] respinto e... sorpresa: ho appena visto i miei compiti, sono come li ho consegnati, senza un [illegible]gno grafico, un giudizio, una motivazione. Non ci hanno messo penna! C'è solo il voto scritto in lettere! Non si riesce neanche a decifrare la firma del commissario.

A. Di Giovanni

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile [illegible] Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Detta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli
Ludovico Passerin d'Entrèves, [illegible] Rocchi, [illegible] Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Unione srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
[illegible] printing, Maastricht 32, Mechelen (B)

© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 16 14/5/1948 Certificato n. 5000 del 29/11/2003
La tiratura di sabato 7 agosto 2004 è stata di 373.341 copie

POLITICI SCR ARTISTI INTELLETTUALI STILISTI
ATTORI ARCHITETTI SCIENZIATI CANTANTI SHOWMEN

LETTURA — Rocco Moliterni

«La barchetta di cristallo»
di Augusto de Angelis (Sellerio, 314 pagg., 10 euro)
Ci sono fumatori di oppio e collezionisti di pietre preziose, mariti uccisi con il pugnale e nobiluomini stroncati dal veleno, belle donne che vanno in rovina per la passione del gioco e avventurieri senza scrupoli in questo giallo d'anteguerra ambientato in una Milano di nebbie, esotismo ed intrighi. Li dipana il commissario Di Vincenzi, che gira in tram e come tutti i commissari deve tener a bada superiori sulle spine perché l'indagine lambisca il «bel mondo».

OLIMPIA & C. — Maurizio Assalto

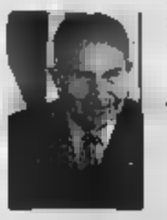
Il dio accieca chi vuole perdere, dicevano i greci. Ate, l'accecamento, era già in sé una sciagura e insieme era il presupposto della definitiva rovina (chi non vede, infatti, come potrà mai evitare di andare a sfracellarsi?). Perché poi gli dèi accecassero non è ben chiaro: qualche volta si è chiamata in causa la hybris dell'uomo che ha oltrepassato i limiti, è andato contro le regole; [illegible] casi si è pensato all'ága theóthen (l'invidia degli dèi, con il genitivo arcaico). Però questo è degno di nota, e non è sfuggito a Nietzsche: che gli ol[illegible] si assumevano la pena, bensì, come è più nobile, la colpa».

• TANGO •

Il ladro con un baffo più corto

Carlo Rossella

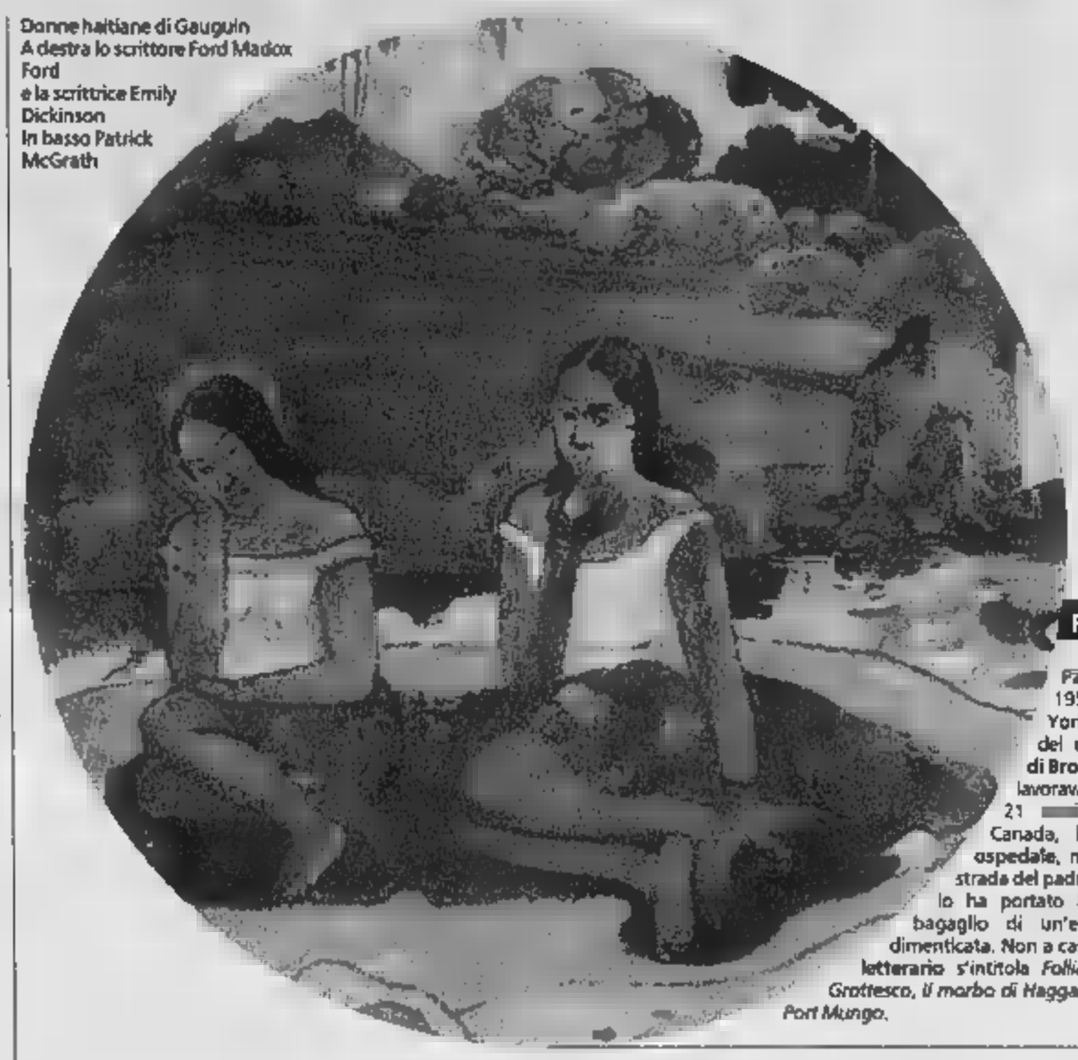
Da tre giorni la polizia dava la caccia al ladro, un tipo esperto ed affascinante. Avvicinava le signore nella Galeria Cabildo, alla Biela, al Richmond, al McGregor, fra uno shopping e un tè. Puntava diritto alle borsette. Le sottraeva con grazia mentre le care donne, ricche distratte, rispondevano alle sue domande. El señor Franzosi, poliziotto di grande esperienza, era stato incaricato di catturare l'Arsenio Lupin di Buenos Aires. Erano state derubate la consorte di un ammiraglio, la moglie di [illegible] collaboratore del ministro dell'Interno, una soprano del Teatro Colon. Il bottino era stato ingente: gioielli e denaro contante, soprattutto dollari. Franzosi aveva interrogato tutte queste bellezze. L'identikit del criminale era sulle pareti dei negozi di Alvear, di Belgrano e di Calle Florida. Capelli neri, occhi profondi, zigomi alti, abiti eleganti, mani ben curate. E baffetti alla Ramon Novarro, sottili e appuntiti. Ma con un particolare che tutte le signore avevano notato: la parte destra dei mustacchi era molto più corta della sinistra.



Franzosi, furbo come una faina, non aveva raffigurato questa caratteristica del ladro nell'identikit. Pensava di coglierlo in fallo. Non aveva fatto alcun cenno ai cronisti del *Clarin* e della *Razon*. Al quarto giorno di caccia del *hombre de los bigotes recortados*, così lo chiamava Franzosi con i suoi, a[illegible] colpito ancora, alla sala da tè dell'hotel Claridge. Al quinto altri due furti. Tutto ovviamente era finito in prima pagina. Franzosi era disperato. Andò dal parrucchiere all'incrocio fra Corrientes e Florida. «Barba, capelli e baffi». Ordinò Franzosi. «Señor, ho visto l'identikit del ladro. Che bei baffetti, così affilati li può fare solo un disegnatore o un bravo parrucchiere come me». Rientrato in ufficio Franzosi ordinò di interrogare tutti i barbieri della città. La risposta giusta arrivò dall'Hotel Plaza. «C'è un tipo che assomiglia al ladro. Ma non ha i baffi uguali. Ne porta uno più corto dell'altro è alla camera 256».

El señor Franzosi e i suoi muchachos bussarono alla porta. Nessuna risposta. Entrarono con la chiave di servizio. Le borsette di vernice, di coccodrillo, di pitone, erano tutte lì. Vuote. Arsenio Lupin era scappato. Senza pagare il conto. Fu catturato due giorni dopo alla frontiera col Paraguay. Era in compagnia di una india dagli occhi blu. Molto bella. Molto ingioiellata.

Buenos Aires, maggio 1990.



Donne haitiane di Gauguin
A destra lo scrittore Ford Madox Ford
e la scrittrice Emily Dickinson
In basso Patrick McGrath

FOLLIA, OH CARA

Patrick McGrath è nato nel 1950 e vive tra Londra e New York. E' cresciuto all'interno del manicomio criminale di Broadmoor, dove il padre lavorava [illegible] psichiatra. A 21 [illegible] si è trasferito in Canada, ha lavorato in [illegible] ospedale, ma non ha seguito la strada del padre. La sua irrequietezza lo ha portato [illegible] scrittura, ma col bagaglio di un'esperienza clinica mai dimenticata. Non a caso il [illegible]o primo successo letterario s'intitola *Follia*. Fra gli altri [illegible] titoli *Grottesco*, *Il morbo di Haggard*, [illegible] *Peake* e il recente *Port Mungo*.

POINT PLACENTIA, HONDURAS. LO SCRITTORE LO HA ELETTO A RIFUGIO SEGRETO TRASFIGURANDOLO NEL ROMANZO «PORT MUNGO»

McGrath e il paradiso del santo bevitore

«Sono fuggito come Gauguin, tra alcol e gioia dell'arte»

Mario Baudino

PORT Mungo non [illegible] Macondo, e nemmeno la Tahiti di Paul Gauguin. E' un posto desolato e reietto, un inferno di fango anche se non privo di qualche sua polverosa bellezza. Patrick McGrath la descrive con pochi tratti di penna nel suo ultimo [illegible] (che reca appunto questo titolo) pubblicato da Bompiani: «Una città sul fiume che un tempo era stata prospera, ma che adesso era finita, appassita [illegible] fumante, fra le paludi di mangrovie del golfo dell'Honduras». Qui si consuma la tragedia di Jack Rathbone, artista inglese, tra ossessioni narcisistiche, formidabili bevute [illegible] quadri, che [illegible] fortuna effimera nelle gallerie di New York. Port Mungo è un paesaggio altamente simbolico.

Per certi aspetti è un luogo di reclusione, analogamente al manicomio di *Follia*, il best seller di McGrath. Ma per altri versi è la trasposizione letteraria di un angolo di paradiso perfettamente reale, il rifugio segreto che un giorno lo [illegible] e [illegible] moglie scoprirono estasiati: Point Placentia, sull'omonima penisola che chiude una vasta laguna nel Belize, 100 miglia a sud della capitale, un luogo selvaggio, «dove [illegible] va quasi nessuno». Lì i McGrath hanno costruito la loro casa, dopo [illegible] capitati per caso, a non molta distanza, in un hotel che si chiama Rum Point Inn. «Ci andammo in vacanza quando mia moglie insegnava in Florida. Trovammo [illegible] albergo pervaso da una romantica decadenza. Ovviamente tropicale, poco turistico, anglofono».

Era piazzato, guarda caso, proprio [illegible] una zona che fu «battezzata» secoli fa da un gruppo di coloni inglesi. Vi si erano stabiliti pensando che fosse l'unico modo per sfuggire al rigore del puritanesimo, e si dettero al rum. Oggi c'è una collezione di antiche bottiglie e alambicchi britannici per [illegible] distillazione, trovati nell'area, in mostra nei vari bar. E' un sito, forse unico al mondo, comunque decisamente raro, di archeologia alcolica. «Si gode di un paesaggio meraviglioso, si va in barca, si prende il sole, si chiacchiera, si l[illegible] e soprattutto si beve, molto [illegible] divinamente», aggiunge lo scrittore. A farla breve, non è tanto diverso dall'immaginario Port Mungo, dove però si beve diabolicamente. E' il rovescio speculare, idilliaco, di una città morente, [illegible] invece e forse soprattutto [illegible] ha [illegible] la funzione di dare piacere».

Paradisi che diventano inferni. Una metafora dei nostri tempi?

«Paul Gauguin trovò un posto incontaminato e per così dire innocente. Ora non è più possibile. Il mio pittore precipita in una sorta di limbo tropicale, che si trasforma in inferno».

Quanto [illegible] a [illegible] [illegible] con questa situazione narrativa il fatto che il personaggio principale sia un artista? Non è la prima volta che lei [illegible] [illegible] un [illegible] [illegible] personalità di questo tipo. Penso all'Edward Stark di «Follia», ex scultore di cui si innamora la moglie dello psichiatra. Ma qui è diverso...

«In *Follia* lavoravo sulle possibilità di controllo sulla malattia psichica. In *Port Mungo* mi interessa il narcisismo che muove il processo di creazione di un'opera. Ognuno di noi ne ha esperienza entro certi limiti. Ho deciso nel libro di spingerlo oltre la soglia della cosiddetta normalità, immaginando [illegible] artista che diventa asociale in forma estrema».

Un luogo unico al mondo
Alcuni secoli fa
[illegible] si stabilì un gruppo
di coloni inglesi: volevano
sfuggire al puritanesimo
e darsi liberamente [illegible] rum

Nel suo libro tutti svelano aspetti insospettabili [illegible] traumatici del lo[illegible] Jack, che all'inizio pare una sorta di angelo, [illegible] rivela anche per un tipaccio. Uno strano eroe...

«Forse pensa che il mondo potrebbe essere un posto migliore per lui, ma [illegible] anche che ad esempio sua figlia, senza di lui, starebbe meglio. [illegible] saprei dire, alla fin fine, se il suo sia un sacrificio deliberato».

Compiuto attraverso un rituale che prev[illegible] [illegible] mazione [illegible] molto alcol, una vita assai disordinata, un lento lasciarsi andare. Il paradiso-inferno tropicale [illegible] lo sfondo ideale.

[illegible] che la vita dell'artista comporti responsabilità anche nella banale routine quotidiana. Ad esempio, puoi svegliarti tardi [illegible] perdere il lavoro. Non hai struttura, devi crearla, e questa [illegible] [illegible] difficoltà in una vita, appunto, d'artista. Jack fallisce rispetto a questa disciplina, e io suggerisco che una situazione del genere è centrale nella vita di ogni artista. Ho preso questa situazione e l'ho messa in un posto dove c'è pochissima struttura»

In un paradiso perduto che potrebbe ricordare il Messico di «Sotto il vulcano», il capolavoro di Malcolm Lowry.

«Per me è un libro importantissimo, insieme [illegible] *Buon soldato* di Ford Madox Ford, che mi ha insegnato molto sulla "voce" del narra[illegible].

Ritiene che il sogno di questi luoghi incantati, che magari si ribaltano nel loro opposto, sia ancora attuale, abbia [illegible] senso oggi?

«Mi sembra che rimanga attuale il problema della vita d'artista, con quelli [illegible] essa [illegible] relativi alla fedeltà, alla famiglia, al procedere più o [illegible] ordinato del mondo. Anche nella [illegible] epoca post-moderna».

[illegible] questo proposito, [illegible] sceglie gli sfondi [illegible] sue trame? Ovvero, perché Port Mungo?

«Per me prima vengono storie e personaggi, poi i tempi, infine il dove. Man [illegible] che emergono i dettagli, [illegible] rendi conto che ad esempio quest'uomo vive in una certa casa e non potrebbe farlo in nessun'altra. Forse è un'idea romantica, magari gotica».

Lei [illegible] stato infatti definito uno scrittore «gotico». Le sta bene?

«Non s[illegible]. Mica tanto. *Martha Peake* e *Grottesco* [illegible] certamente romanzi gotici. Gli altri no. Mi sento [illegible] po' stretto in questa definizione. Per esempio, non mi interessano i fantasmi. A me piace Jane Austin, con tutti i suoi matrimoni...».

E pensa che la Austin avrebbe potuto apprezzare i suoi libri?

«Chissà. Però è certo che gli scrittori amano la roba forte, sostanziosa. Emily Dickinson avrebbe [illegible]dito, ne sono quasi sicuro».

Ma a proposito di [illegible]oba forte, «strong meat» come dice lei, questa fuga alla Gauguin verso [illegible] luogo incontaminato, [illegible] è una novità [illegible] sua narrativa, quanto ha a che fare con la sua biografia? Lei ha portato i personaggi nel luogo [illegible] ama [illegible] più, [illegible] ha fatti reagire e ne è venuto fuori Port Mungo, questa sorta di ultima spiaggia...

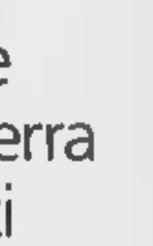
«Ebbene sì, Port Mungo è l'inferno dal mio paradiso».

• GRANELLI •

Coppie alla guerra dei letti

Maria Corbi

SE chiedete a un avvocato, o più semplicemente a voi stessi, il motivo delle crisi di gran parte dei matrimoni, la risposta è: banalità. Ovvero, un accumularsi di tensioni portate dalla convivenza. Tipo: lui che russa, lei che vuole il piumone anche a maggio, lui che legge fino a tardi con la luce accesa, lei che pretende un allineamento perfetto delle pantofole sul tappeto scendiletto. E a proposito delle risse da camere da letto, adesso c'è anche uno studio dell'Università del Surrey che dimostra come l'usanza anglosassone di dormire in letti, e anche in came[illegible] separate, è benefica per il sonno e per l'amore. Il letto matrimoniale, finita la passione, si trasforma in terreno di battaglia dove [illegible] tutti dormono poco. Meglio, secondo la ricerca inglese, [illegible] camere single.



Ma nei ménage domestici un altro punto dolente è la questione dell'ordine, soprattutto se lei fa la casalinga e si è beccata il tipico «virus» che induce maniacalmente a tenere una casa-museo. C'era [illegible] signora che nella villa al mare, adagiata sulle dune, non voleva vedere neanche un granello di sabbia. Risultato: divorzio. Adesso lei è ordinatamente sola, mentre il marito è disordinatamente accompagnato, da una donna che lavora.

C'è un libro che parla di questo, *La vertigine dell'ordine* (Baldini Castoldi Dalai) esamina il rapporto tra sé e la casa. Si parla dell'«apartheid domestico» in cui versano milioni di donne, prigioniere della noia. Uno stato di apatia che porterebbe le massaie, secondo uno studio americano, a fantasticare su incontri sessuali. Forse è troppo, forse è una definizione troppo secca, uno stereotipo. Ma anche se ridimensionato, il problema esiste. E basta chiedere a chi deve affrontare ogni giorno le forche caudine dell'ordine. Magari calzare le pantofole per non graffiare il pavimento, non spostare nessun oggetto senza prima regolare domanda in carta da bollo, asciugare i vetri della doccia regolarmente. Per non parlare di quanto sia innervosente avere qualcuno che appena ti alzi dal divano sistema i [illegible] E quell'idea malvagia di riordinare quelle magnifiche pile di carte e libri nello studio?

Se siete tra le vittime di una serial «order» allora compratele il libro cui sopra e leggete a pagina [illegible]: «il disordine può essere un modo come un altro di tenere in ordine».

maria.corbi@lastampa.it

INAUGURATO CON L'OPERA GIOVANILE DI ROSSINI IL FESTIVAL DI PESARO

Ah quell'amor ch'è palpito fa gorgheggiare Tancredi

Successo dello spettacolo d'apertura con la regia di Pier Luigi Pizzi Protagoniste dal canto leggero Marianna Pizzolato e Patrizia Ciofi

Paolo Gallarati

PESARO

Con la rappresentazione di «Tancredi» s'è aperto, nel grande spazio del Palasport, il Rossini Opera festival. Quest'opera godette nell'Ottocento di un'immensa fortuna: composta nel 1813 da un musicista ventunenne ancora sconosciuto, in pochi [illegible] portò subito la fama [illegible] tutta Europa, dal Portogallo alla Russia, da Madrid a Berlino, da Vienna a Copenaghen. Cominciava, così, il destino del nostro Romanticismo [illegible] avrebbe affidato essenzialmente al melodramma il compito di diffondere nel mondo l'arte e lo spirito italiano. E in pochi anni Rossini sarebbe diventato, secondo l'affermazione di Stendhal, l'uni[illegible] uomo, con Napoleone Bonaparte, di cui si sarebbe parlato, [illegible] ogni angolo del mondo civile.

«Tancredi» era il primo frutto della sua prodigiosa giovinezza: e proprio sul carattere di freschezza, giovinezza, debutto felice, puntava, l'altra sera, lo spettacolo pesarese firmato da Pier Luigi Pizzi, regista, scenografo e costumista. La Siracusa [illegible] cui si svolge la vicenda [illegible] ha quasi nulla del medioevo cavalleresco cui si ispira la tragedia di Voltaire da cui è tratto il libretto [illegible] Gaetano Rossi. Domina, invece, il ricordo della Magna Grecia evocato da bianche colonne doriche [illegible] rilievi figurati [illegible] stile classico. Su quel bianco, appena ammorbidito da venature color sabbia, e quindi privo del gelido biancore neoclassico, [illegible] stagliano figure nere che si bloccano, sovente, [illegible] pose [illegible]e, quasi prosecuzione vivente dei bassorilievi scolpiti: una sobrietà ieratica ma non fredda, anzi ispirata ad una sottile malinconia, ammorbidisce l'effetto generale. [illegible] [illegible] quella delicata malinconia rispecchiarsi sia nei gesti dei cantanti attori che nell'esecuzione musicale.

Protagonista è una cantante giovanissima, Marianna Pizzolato, appena uscita da quel vivaio di giovani [illegible] che il Festival Rossini coltiva da anni, contribuendo in modo efficacissimo alla scoper[illegible] [illegible] giovani talenti. La Pizzolato fa [illegible] Tancredi diverso da quello battagliero, [illegible] [illegible] ostentatamente virile di altre grandi cantanti del passato: [illegible] preoccupa, piuttosto, di evidenziare l'intimità del sentimento, la spontaneità del personaggio, fresco, ingenuo, vitale. Questo giova[illegible] [illegible] contralto [illegible] superbamente, [illegible] volume raccolto; agrana le colorature con la chiarezza con cui tutti i sassi di un ruscello potrebbero apparire sotto il flusso cristallino della corrente. L'uso della voce femminile per il protagonosta maschile si giustifica, così, in chieve psicologica: giovi[illegible] [illegible] Tancredi, sua propensione [illegible] palpiti d'amore, [illegible] del destino che colpisce, lasciando attoniti [illegible] disarmati, come nello straordinario [illegible] tragico, adottato in questa esecuzione e sussurrato con [illegible] lacerante senso [illegible] morte. Questo c'è nel canto della Pizzolato. Così come, in quello di Patrizia Ciofi, delicatissima Amenaide, rifulge il carattere bifronte del [illegible] di Rossini che si sprofonda nel palpito degli affetti per liberarsene, subito dopo, volando nei più spettacolari gorgheg[illegible]. La Ciofi [illegible] affronta [illegible] un'acrobata che salga ad altezze stratosferiche, per volteggiare e ricadere, sicura e lieve [illegible] una farfalla. Facile immaginare, dunque, per queste due donne, che puntano sulla [illegible] piuttosto che sullo spessore della voce, lo straordinario calore degli applausi. Accanto a loro è piaciuto lo stile di Gregory Kunde nei panni di Argirio, padre di Amenaide, e quello dei garbati comprimari Agata Bienkowska [illegible] Anna Chierichetti, mentre il basso Marco Spotti (Orbazzano) sembra estraneo al rigore e al controllo vocale che Rossini richiede. Ottimo, come sempre, il coro da [illegible] di Praga diretto da Lubomir Matl e puntuale l'Orchestra della Galizia diretta con correttezza, ma non senza monotonia, da Victor Pablo Perez. Applausi, comunque, [illegible] scianti per tutti.

Una immagine del «Cavaliere [illegible] rosa» di Strauss in scena a Salisburgo Nessuno si scandalizza più per nudi frontali femminili e maschili

NUDI E POCO SCANDALO PER STRAUSS A SALISBURGO

Ma questo «Rosenkavalier» balla il valzer in un bordello

Gianglorgio Satragni

SALISBURGO

Ci dev'essere qualcosa, nell'aria di Salisburgo, che fa male ai registi, rovinandone pure uno bravo come Robert Carsen. Allestendo il «Rosenkavalier» di Richard Strauss con le scene i costumi di Peter Pabst, Carsen trasforma [illegible] bordello l'osteria di [illegible] fama in cui Oktavian travestito da cameriera invita il voglioso barone Ochs: luci rosse, dovizia di copule, nudi integrali femminili, glutei maschili e anche un pisello. Scandalo? Piuttosto noia: alla fine le contestazioni [illegible] si sentono, escono tutti gli artisti una volta, cala [illegible] sipario e gli applausi finiscono, cinque minuti che equivalgono qui a un mezzo fiasco. Il bordello è la conseguenza della trasposizione d'epoca. La musica [illegible] Strauss [illegible] la modernità del Novecento che si [illegible] le grazie del Settecento e il valzer dell'Ottocento, il testo di Hofmannsthal è un miracolo di equilibrio che reinventa la Vienna settecentesca di Maria Teresa: [illegible] lontananza per riuscire a dire la verità dei sentimenti impossibile nel presente. Carsen porta invece l'azione nell'età di Strauss e Hofmannsthal, [illegible] al 1910 del completamento dell'opera: ma nel 1910 la guerra non era così alle porte come lui mostra, mettendo tutti in uniforme e soprattutto con una continua esibizione di armi. Così come la vediamo l'azione è dopo il 1914, a guerra iniziata, lontana però da Vienna: è inutile alla fine alzare il fondale dietro Oktavian e Sophie, che si rotolano a letto (vestiti), per mostrare nell'immenso palcoscenico del Grosses Festspielhaus soldati [illegible] dal Maresciallo, lo sposo della Marescialla di cui Oktavian è stato l'amante.

Se almeno si fosse visto Francesco Giuseppe, dato che ci hanno tolto Maria Teresa: ma il riferimento alla fine dell'impe[illegible] absburgico è molto generica, si balla il valzer sulla polveriera, come diceva Joseph Roth, ma la Kakania di Musil (dall'abbreviazione k. k., imperialregio) è altra cosa. Carsen muove in ger[illegible] stupendamente i personaggi, ma su un palcoscenico di queste dimensioni la profondità psicologica si allenta, come la direzione di Semyon Bychkov, cui dapprima va riconosciuto un merito altissimo: leggere il «Rosenkavalier» nella prospettiva moderna dalla precedente «Elektra», evidenziando non un supposto arretramento stilistico di Strauss, ma l'assorbimento continuo di audacia armonica, la stratificazione e fin il cozzare di musiche diverse nella nuova partitura estoricizzante». Ma l'anima segreta del «Rosenkavalier», oltre al valzer che Bychkov non sa dirigere, è la melodia, che nelle sue spire dovrebbe avvolgere, [illegible] qui solo carezza. Certo, suonano i Wiener Philharmoniker, per cui si sprecherebbero le metafore (seta, velluto sonoro), l'orchestra straussiana dei sogni: [illegible] debolezza di Bychkov, che dedica la serata alla memoria di Carlos Kleiber, ahimé evocando il [illegible] «Rosenkavalier», [illegible] tacere il sommo padre Erich (e pure Karajan). Non si fanno miracoli [illegible] questa [illegible] di canto, dove Adrienne Pieczonka (Marescialla) e Angelika Kirchschlager (Oktavian) cantano solo bene, Miah Persson (Sophie) si sente poco, [illegible] Hawlata (Ochs) va dimentica[illegible]: è bravissimo solo Franz Grundheber come Faninal, buono Piotr Beczala [illegible] Cantante italiano, ma Bychkov lo costringe a tali rallentandi per cui l'assieme [illegible] l'orchestra va a farsi benedire.

SONDAGGIO DELLA BBC

«Blues Brothers» la più bella colonna sonora

LONDRA

Sarà perchè c'erano anche Ray Charles, James Brown e Aretha Franklyn, o sarà forse perchè il rythm'n'blues è inossidabile, [illegible] dal 1980, anno [illegible] cui è uscita la colon[illegible] sonora di «The blues brothers» è la migliore colon[illegible] cinematografica della storia del cinema. Almeno se si prende p[illegible] buono il sondaggio della BBC, «Febbre del sabato sera», «Trainspotting», «Pulp Fiction», «Chicago»? Neanche a parlarne.

«The Blues Brothers attra[illegible] incolume le barriere dell'età, con il suo mix [illegible] tempo di blues [illegible] soul» [illegible] sostenuto davanti al piccolo schermo Andrew Collins [illegible] conduttore del programma [illegible] BBC [illegible] ha lanciato il sondaggio. Il film di John Landis, con Dan Aykroyd e John Belushi si [illegible] aggiudicato il 19 per cento dei voti.

Dietro, a distanza [illegible] un solo punto percentuale il film [illegible] Tarantino. [illegible] classifica trova al terzo posto «Trainspotting» (17%), al quarto i Bee Gees de «La febbre del sabato sera» (11%) e al quinto «Dirty Dancing» (10%).

«L'ultimo contratto» (film [illegible] John Cusack e Dan Aykroyd del 1997) [illegible] sesto (8%); [illegible] [illegible] Tarantino con «Kill Bill» (6%); [illegible] e nono «I Tenenbaums» (4%) e «Lost in Translation» (4%); all'ultimo posto si è piazzato Fight Club (3%).

Certo, ci si potrebbe chiedere dove [illegible] finiti altri straordinari film musicali [illegible] [illegible] del cinema, ma i sondaggi [illegible] fatti per essere smentiti da quello immediatamente successivo.

SsangYong, leader in Corea nel 4x4, oggi è in Italia.

[illegible] OM 2000 PERINETTI Trasacco (AQ) Tel. [illegible] - SI.CARS 3 [illegible] Marina (TE) Tel. [illegible] - TRIMOTOR San Nicolò a Tordino (TE) Tel. 0861 [illegible] - **Calabria** ACETOAUTO Cosenza Tel. [illegible] - ARANGEA AUTO Reggio Calabria Tel. [illegible] - R. MOTORI Catanzaro Tel. 0961 777707 - **Campania** CASALCAR [illegible] Consilina (SA) Tel. 0975 [illegible] - CETTAUTO Lioni (AV) Tel. [illegible] - CMF EUROPE Napoli Tel. 081 7621000 - MY TOY Capodrise (CE) Tel. [illegible] - R. MOTORI Catanzaro Tel. 0961 777707 - **Campania** CASALCAR [illegible] Consilina (SA) Tel. 0975 [illegible] - CETTAUTO Lioni (AV) Tel. [illegible] - CMF EUROPE Napoli Tel. 081 7621000 - MY TOY Capodrise (CE) Tel. [illegible] 820564 - **Emilia Romagna** AUTOSTAR Piacenza Tel. 0523 579541 - F. BOATTINI Rimini Tel. 0541 391575 - GOLDEN CAR Bologna Tel. 051 3146611 - [illegible] CAR Modena Tel. 059 285364 - LE [illegible] Reggio Emilia Tel. 0522 934745 - MORENO MOTOR COMPANY Forlì Tel. 0543 774412 - MORENO MOTOR COMPANY Faenza (RA) Tel. [illegible] 620917 - **Friuli Venezia Giulia** AUTOMAXIMA Monfalcone (GO) Tel. 0481 [illegible] - AUTOPALMA Udine Tel. [illegible] 570627 - AUTOPORDENONE Pordenone Tel. [illegible] 570121 - **Lazio** AUTOCOREANA Viterbo Tel. 0761 353636 - C.P. AUTO Roma Tel. 06 65671051 - IGNARRA MOTORS 1 Frosinone Tel. 0775 [illegible] - MONDO AUTO Roma Tel. [illegible] - SAMOTO Roma Tel. [illegible] 86328213 - [illegible] AUTO Latina Tel. 0773 416084 - **Liguria** AUTOAURELIA Genova Tel. 010 6987475 - FR CAR Sesta Godano (SP) Tel. 0187 891330 - **Lombardia** ACTIVA Brescia [illegible] 030 3731193 - ACTIVA Bergamo Tel. [illegible] 4249730 - ACTIVA Cremona Tel. 0372 39704 - ACTIVA Porto Mantovano (MN) Tel. 0376 [illegible] - AUTOMARK Cinisello Balsamo (MI) Tel. 02 2406237 - AUTOTORINO Valmadrera (LC) Tel. 0341 213511 - AUTOTORINO Tavernerio (CO) Tel. [illegible] 4291911 - AUTOTORINO Cosio Valtellino (SO) Tel. 0342 634211 - AUTOTROLESE [illegible] [illegible] (MI) Tel. 02 9960477 - COMINARDI MOTORS [illegible] Cassina de' Pecchi (MI) Tel. 02 95343247 - NEWCAR Vedano al Lambro (MI) Tel. 039 2221685 - NONSOLOAUTO Melegnano (MI) Tel. [illegible] 9834037 - **Marche** AUTOLIDO Porto d'Ascoli (AP) Tel. 0735 [illegible] - F. BOATTINI Pesaro Tel. 0721 21223 - M.T. MOTORS Osimo (AN) Tel. 071 7819780 - READYCAR Treia (MC) Tel. 0733 217329 - [illegible] EURO MOLICAR 2000 Campodipietra (CB) Tel. 0874 441037 - **Piemonte** AUTOMOBILI [illegible] Asti Tel. 0141 215607 - AUTOSTANDAR Verrone (BI) Tel. 015 [illegible] - CAMPARO Acqui Terme (AL) Tel. 0144 56897 - OMCAR Fontaneto d'Agogna (NO) Tel. 0322 [illegible] - OVER CAR Cuneo Tel. 0171 [illegible] - **Puglia** AUTO PLANET [illegible] Tel. [illegible] 5492444 - FERRARI EXPOAUTOMOTO Cavallino (LE) Tel. 0832 340700 - GLOBAUTO Taranto Tel. 099 330982 - **Sardegna** AUTO A Sassari Tel. 079 2671000 - A.F. MOTORS Sestu (CA) Tel. [illegible] - TOP CAR AND BUSINESS Oristano Tel. 0783 302002 - [illegible] AUTOPIU' Catania Tel. 095 7149301 - [illegible] Palermo Tel. [illegible] 6258811 - TUTTAUTO Messina Tel. 090 693475 - **Toscana** AUTOFAN Scarperia (FI) Tel. 055 8457995 - AUTOLIDO Lido [illegible] Camaiore (LU) Tel. [illegible] 616025 - AUTOPANDOLFI Monteriggioni (SI) Tel. 0577 [illegible] - AUTOPRESTIGE Arezzo Tel. [illegible] 984271 - AUTOSALONE TORINO Follonica (GR) Tel. [illegible] 264076 - B.C.C. MOTORS Pontedera (PI) Tel. 0587 [illegible] - X AUTO Sesto Fiorentino (FI) Tel. [illegible] 3026237 - X AUTO Livorno Tel. 0586 427300 - LENZI AUTOMOBILI Prato Tel. 0574 835357 - **Trentino Alto Adige** EURORICAMBI Bolzano Tel. 0471 203477 - PASTORELLOAUTO Trento Tel. 0461 920317 - **Umbria** MONTAGNA AUTOMOBILI Perugia Tel. 075 516671 - [illegible] AUTODUE [illegible] Tel. 0437 32507 - BECAST GROUP Vicenza Tel. 0445 380488 - EMMESEI Verona Tel. 045 8622556 - G.S. CAR Rovigo Tel. [illegible] 471271 - MARAZZATO Treviso Tel. 0422 [illegible] - MARAZZATO Mestre (VE) Tel. 041 632280

SYMI - Società del Gruppo "Koelliker SpA" www.ssangyong-auto.it SsangYong Motor

UN'EDIZIONE [illegible] DI NUDO E [illegible] DURE CRITICHE DEL TIMES

Nadia, il transessuale portoghese che ha vinto il Grande Fratello inglese

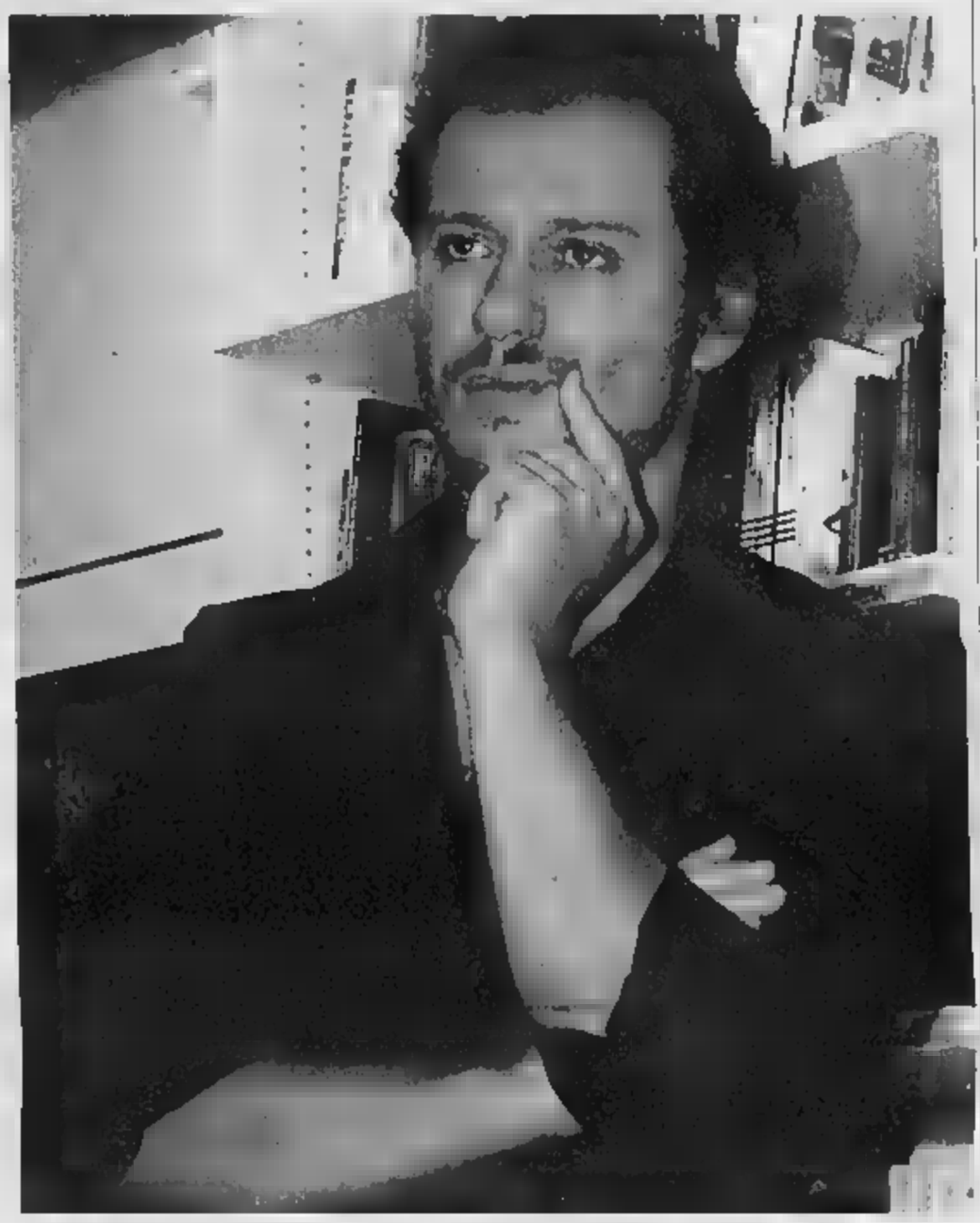
Un transessuale vince il Grande Fratello inglese

L'ultima e più controversa serie del Grande Fratello britannico si è conclusa ieri con la vittoria di Nadia, un transessuale portoghese. Per alcuni giornali è la fine più appropriata per uno spettacolo che ha più volte toccato il fondo. E altri si preoccupano dei prossimi reality show che, sulla [illegible] registrato un Big Brother spesso [illegible] e pieno di scorni tra i partecipanti, si preannunciano anche più sconvolgenti. L'anno scorso la vincitrice della quarta edizione britannica [illegible] stata una ragazza scozzese vergine e appassionata [illegible] letture bibliche. I produttori, per [illegible] l'audience, optarono così per [illegible] quinta [illegible] più spinta. Tra i concorrenti prescelti abbondavano i gay, le lesbiche e i bisex, e la selezione avvenne proprio sulla base dell'incompatibilità tra gli inquilini: si cercarono apposta concorrenti che difficilmente sarebbero andati d'accordo tra loro. Per aumentare lo stress dei partecipanti si abbassarono i soffitti e si creò un'unica stanza da letto con telecamere anche nei bagni. Il risultato è stato una lunga serie di litigi incrociati, culminati in una rissa con minacce di morte reciproche e l'intervento degli agenti della sicurezza. La polizia ha anche esaminato le registrazioni che per la durezza delle immagini non sono state mandate in onda. Non sono mancate inoltre le [illegible] di nudo integrale e altamente erotiche e per la prima volta nelle serie britanniche del programma, c'è stato anche un rapporto sessuale completo. Il «Times» ha duramente criticato le scelte dei produttori paragonando lo spettacolo alle lotte tra gladiatori nell'antica Roma. Giornali [illegible] il «Guardian» e l'«Independent» hanno invece sottolineato l'accresciuta apertura mentale del pubblico britannico per aver fatto vincere un transessuale che ha più volte dichiarato che lo scopo della sua partecipazione era essere riconosciuto come donna.

IL REGISTA PREPARA UN FILM SULLA SPEDIZIONE IN LIBIA, TRATTO DA TOBINO

Monicelli: «Le mie guerre con gli italiani brava gente»

Possibili protagonisti sono Accorsi e Castellitto, in un ideale seguito dei ruoli che furono di Gassman e Sordi: «I giovani? Sempre uguali»



Stefano Accorsi potrebbe essere protagonista del nuovo film di Mario Monicelli sulla guerra di Libia

intervista

Fulvia Caprara

ROMA

IL torpore estivo non contagia Mario Monicelli, maestro del miglior cinema italiano che, nell'agosto dei suoi [illegible] anni, prepara le riprese del nuovo film tratto dal libro dello scrittore Mario Tobino «Il deserto della Libia». Nato, [illegible] regista, a Viareggio, Tobino descriveva in quello che è stato definito il più poetico fra i suoi [illegible] il [illegible] vuoto, [illegible] abbandono, [illegible] attesa, che segnava la vita dei militari italiani inviati nel deserto libico intorno al 1940, alle prese «con il generale Rommel che li fustigava». La lavorazione della pellicola, prodotta da Mauro Berardi, dovrebbe avere inizio nel prossimo autunno, in Africa settentrionale. Il cast, tutto maschile, non è ancora definito e Monicelli, che firma anche la sceneggiatura, preferisce per ora mantenere il [illegible] Tra i nomi più accreditati dei possibili interpreti circolano già quelli di Sergio Castellitto e Stefano Accorsi.

Che cosa l'ha maggiormente attratta del libro di Tobino?

«L'ho letto molto tempo fa; in pratica è [illegible] insieme [illegible] testimonianze e annotazioni che Tobino, da ufficiale medico, [illegible] raccolto durante le sue esperienze al fronte. [illegible] ha invogliato l'atmosfera di quelle pagine, anche perché mi sono sempre chiesto [illegible] mai di una guerra così disastrosa e avventurosa mi sia sempre raccontato tanto poco. [illegible] forse la ragione è proprio in questo. Di certi conflitti balordi, persi già nella mente di chi vi prendeva parte, [illegible] si ha neanche voglia di parlare. Bisognerebbe ricordare solo tracolli e rovine».

Chi sono i protagonisti del film?

«Sono giovani, ragazzi spediti a fare la guerra. E questo è l'aspetto che m'interessa. I giovani, quando sono insieme, anche in una situazione drammatica [illegible] quella di un fronte di battaglia, fanno comunque gioventù. E il contrasto con tutto quello che li circonda diventa [illegible] più stridente».

Viene [illegible] pensare, ovviamente, a uno dei suoi film più amati e celebrati, «La grande guerra». C'è un legame fra le due pellicole?

«Sono due cose diverse, però le situazioni patite dai soldati italiani non erano poi tanto differenti in quelle due guerre: c'erano gli stessi comandi cretini, uguali armamenti insufficienti, rifornimenti scarsi e diffusa sensazione di [illegible] re mandati allo sbaraglio».

Anche gli stessi, imprevedibili eroismi?

«L'immagine del soldato italiano è sempre quella. [illegible] sempre il servo della gleba, paziente, utile, bastonato, che [illegible] comunque a tirare avanti, a emergere da situazioni oggettivamente insopportabili».

In fondo anche oggi ci sono soldati italiani in condizioni simili.

«Infatti, la stessa cosa accade pure adesso. Tanti giovani italiani sono sparsi in luoghi sperduti del mondo, in Iraq, in Afghanistan, a Timor. Di loro si sa, in realtà, ben poco, e le notizie esatte su quello che sta succedendo scarseggiano anche per noi. Eppure loro restano lì, resistono, tengono fede agli ordini, abituati [illegible] sono a soffrire la fame, la sete, a non dormire mai».

[illegible] sarà un film tutto al maschile?

«Sì, gli attori impegnati saranno almeno una quindicina, con [illegible] o quattro personaggi in primo piano, ognuno con il proprio carattere, le proprie ubbie, i pensieri, la stupidità, l'intelligenza. Un film senza donne dà una gran libertà».

Perché?

«Perché quando si diffonde la voce che un regista sta per girare una nuova pellicola, iniziano ad arrivare le telefo[illegible] con le richieste di ruoli. Stavolta alle attrici che mi chiamano posso rispondere tranquillo: "mi dispiace, ma non ci sono parti femminili"».

Eppure, in altri film, pri[illegible] fra tutti «Speriamo che sia femmina», lei ha raccontato splendidamente l'universo femminile. Non ha voglia di tornare ad affrontare l'argomento?

«Prima bisogna vedere se ce la faccio a girare questo film, poi non sono uno [illegible] conserva sogni nel cassetto, progetti da realizzare... Mi vengono in mente dei soggetti, dei personaggi, [illegible] di raccontarli, se ci riesco bene, altrimenti niente».

Quindi, per il momento, nessuna vacanza

«Vacanze? Proprio no. Guardi che noi cineasti, gente dallo spettacolo, siamo sempre a riposo, abituati ad andare in giro per il mondo a spese altrui, in ottimi alberghi, ben equipaggiati. Non dia [illegible] tta a quelle starlet che tornano dalle Maldive dichiarando che hanno preso un breve periodo di riposo. Innanzitutto il periodo [illegible] sarà stato breve e poi di certo non [illegible] niente da cui riposarsi».

Mario Monicelli

PRIME CINEMA

Torna «Hair» fra le commediole d'agosto

Meno male che c'è Milos Forman con il suo musical anticonformista

Lietta Tornabuoni

TORNA dopo [illegible] quarto di secolo Hair di Milos Forman con John Savage, Treat Williams, Beverly D'Angelo: nella cine-paccottiglia pre-Ferragosto, fa una curiosa impressione il musical più significativo e splendente dei Settanta, emblema di un tempo di pacifismo appassionato e di naturale anticonformismo, travolgente per le bellissime canzoni, coreografate [illegible] Twyla Tarp, tratto [illegible] spettacolo di Ragni-Rado-Mac Dermot, realizzato nel 1978 con bravura. Avventura d'un ragazzo dell'Oklahoma che alla vigilia di arruolarsi nell'esercito e andare a combattere nel Vietnam, incontra a New York un'altra cultura, un gruppo di hippy. Il buon film non è bellissimo ma molto dinamico e commovente: soprattutto [illegible] lo si mette a confronto con le piccole commedie che popolano in questi giorni gli schermi d'agosto.

Vediamo. L'invidia [illegible] migliore amico di Barry Levinson con Ben Stiller, Jack Black, Rachel Weisz, è una storia americana di [illegible] zia e una satira antiscientifica. I due protagonisti sono amici da sempre, vicini di casa, soci nel lavoro, inseparabili. Finché uno [illegible] due ha gran successo e fa molti soldi [illegible] un'invenzione mirabolante: un ritrovato che trasforma gli escrementi di cane in aria senza odore. Barry Levinson («Good Morning Vietnam», «Rain Man») ha sessantadue anni, adesso, e da un po' [illegible] fa un bel film: neppure stavolta ci è riuscito, benché Ben Stiller faccia del suo meglio. **Il padre di mio figlio** di Cherry Dunye, con Bai Ling, Jai Parker, è la cronaca comica [illegible] di tre amici costretti di colpo [illegible] ad affrontare le responsabilità della vita: a tutti e tre le rispettive ragazze annunciano di essere in [illegible] di [illegible] figlio. **Eurotrip** di Jeff Schaffer, con Scott Mechlowicz, Jacob Pitt, Kristin Kreuk, è [illegible] coproduzione Usa-Repubblica Ceca davvero [illegible]: un ragazzo americano scopre che l'amico tedesco con [illegible] intratteneva una corrispondenza è [illegible] bellissima ragazza e parte per l'Europa con amici come lui a [illegible] di guai. **Vacanze di sangue** di Jay Chandrasekhar, con Bill Paxton, Dan Montgomery, Elena Lyons, è una commedia-horror americana dall'andamento consueto: un gruppo di ragazzi allegri arriva alla ricerca di divertimenti e piaceri su un'isola, che risulta però sc[illegible] dall'attività [illegible] un serial killer armato di machete.

Non è il solo protagonista violento, tra quelli dei film nelle sale in questo fine settimana. **Ong Bak-Nato per combattere** di Prachye Pinkaew, con Tony Yaa, [illegible]chthai Womgkamiao, Pumwaree Yodkamol, è uno scatenato film d'azione thailandese. Il titolo allude a Budda, ed è la testa mozzata di [illegible] statuz [illegible] Budda ritenuta magica dai contadini a innescare un conflitto, in seguito dalla conoscenza da parte di uno dei contendenti [illegible] de [illegible] armi del corpo», incrudelito da una serie di scontri spietati.

GILLO PONTECORVO A LOCARNO RICORDA L'ESPERIENZA DI «QUEIMADA» CON IL GRANDE ATTORE

«Brando rideva con un occhio e con l'altro piangeva»

Alessandra Levantesi

LOCARNO

La quarta giornata del Festival si è svolta nel nome dell'attore. Su Nick Cassavetes, regista di «The Notebook» presentato in Piazza Grande, aleggia il fantasma di papà John che oltre a dirigere fu anche ottimo interprete, mentre mamma Gena Rowlands recita nella pellicola, sempre efficace nonostante le plastiche ne abbiano imbalsamato il volto. Quanto a Gillo Pontecorvo è venuto sul Verbano per l'omaggio a Marlon Brando, protagonista del suo «Queimada» che la MGM intende rilanciare in Usa; e quella proiettata a Locarno è la prima delle nuove copie stampate.

Nello scorso luglio, quando Brando scomparve, l'autore di «La battaglia di Algeri» (e di altre quattro pellicole e mezzo: «Ci tengo molto al mezzo perché il mediometraggio "Giovanna" lo considero la mia cosa migliore») fu intervistato a destra e a manca in quanto unico cineasta italiano, insieme a Bertolucci, ad aver lavorato con il grande divo.

Non che nell'attuale incontro abbia raccontato molto di più, ma è sempre un piacere sentire parlare Gillo sul filo di una svagata smemoratezza che alla sua età rivendica spiritosamente come naturale: «Compio 85 anni il prossimo novembre, avrò pure il diritto di dimenticarmi le cose». E' vero che con Brando hanno finito per affrontarsi armi alla mano? «Assolutamente no, in quel periodo in Colombia dove giravamo, c'erano rapimenti continui, la mia famiglia [illegible] lì con me e mia moglie era preoccupatissima. Mi aspettavo una scorta e invece il capo della polizia mi diede una pistola. Rimasi sbigottito, però un giorno alla vista di un grosso pesce che transitava nel fiume, da buon patito di pesca subacquea, mi ricordai di quell'arma, la tirai fuori e sparai. Il pesce l'ho mancato, ma intanto [illegible] colpo aveva [illegible] in subbuglio tutta la troupe...».

Col tempo del rapporto [illegible] Marlon, che non fu facile, si è attutito il ricordo dei momenti burrascosi, mentre [illegible] emerge forte il sentimento della stima e della simpatia: «Quando ho cominciato il film ero poco convinto. Non mi piaceva l'idea di passare dallo stile cronachistico di Algeri a quello [illegible] ottocentesco di "Queimada". Alla fine però ero molto [illegible] ostile all'esperienza. E, ripensando la pellicola al montaggio, [illegible] sono entusiasmato ogni volta che appariva Brando, un attore geniale, secondo me il più straordinario di tutti. Con un occhio piangeva, con un occhio rideva, non so come facesse».

«Non è vero che voleva entrare nel merito della regia, ma si batteva come un leone se le idee del regista sulla recitazione [illegible] collimavano [illegible] le sue, ripensando alle nostre discussioni, aveva quasi sempre ragione lui; e certe sue intuizioni sono state decisive, hanno portato moltissimo al personaggio».

Quanto può portare un attore a un film lo prova anche «The Notebook». Chissà cosa ha spinto Cassavetes jr. ad adattare il libro di Nicholas Sparks, uscito da Sperling Paperback [illegible] il titolo «Le pagine della nostra vita». Sparks è uno scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione patinata di un Harmony, un genere di moda nel cinema [illegible] anni ormai lontani: esiste ancora oggi un pubblico per drammi sen[illegible] mentali, almeno che non siano accompagnati da qualche bella catastrofe come in «Titanic»? Qui si racconta nel modo più ovvio (Nick è lontano dallo stile fenomenologico e nervoso del padre) la storia d'amore fra il giovane falegname Noah e [illegible] ragazza ricca Allie che si risolve in una unione di una intera vita sfidando l'Alzheimer e la morte. E tuttavia, guidati con sensibilità da Cassavetes, gli interpreti (gli [illegible] James Garner e la Rowlands nei ruoli anziani, gli emergenti Ryan Gosling e Rachel McAdams nei ruoli giovani, per non parlare del resto del cast, Joan Allen in testa) riescono a trovare momenti di verità che fanno scattare in un film per altri versi banale la scintilla dell'emozione.

Marlon Brando in «Queimada»

«Cyrano» balla a Ischia La notte della Taranta

ISCHIA. Al museo archeologico [illegible] Pithecusae, 21,30, l'Astra Roma Ballet in «Cyrano de Bergerac» con le coreografie di Enrico Morelli.

[illegible] [illegible] (Lecce). Al Castello de' Monti si inaugura la 7. edizione de La Notte della Taranta, festival musicale dedicato al ritmo della pizzica, tipica espressione della tradizione salentina. Fino al 21 agosto 26 concerti in programma con circa 300 artisti impegnati nelle [illegible] esibizioni.

AOSTA. Giornata numero 5 per [illegible] Festival del Cinema Muto Musicato dal Vivo. Alla Biblioteca Regionale, 18,30, tributo a Andy Warhol con le immagini di «Empire» e in serata [illegible] Teatro Romano, monografia di Charl[illegible] Chase [illegible] la musica di Alexis Koustoulidis e Massimo Onofri Ensemble [illegible] le pellicole [illegible] your Ages» e «Long fliv the king».

TORRE del LAGO. Al Gran Teatro all'aperto, 21,15, Xeri-Lynn Wilson dirige la "Turandot" di Puccini. Con Franco Farina, Nicola Martinucci, Anna Laura Longo, [illegible] di Daniele De Plano.

SEGESTA. L'operetta «Cin cin [illegible] di Ranzato [illegible] la Compagnia Bella Epoque e l'orchestra diretta dal maestro Tazzari al Teatro Antico, 21,30. Tra i protagonisti Dianora Marangoni e Franco Fornarelli.

FIRENZE. A San Salvi, Chills de la Balanza presenta alle 22, "Il paradiso", tre monologhi [illegible] femminile di Alberto Moravia interpretati da Cristina Valentini.

ROSELLE (Grosseto). Prima nazionale di Teleme Teatro che all'anfiteatro Romano, ore 21, [illegible] in scena "La Tempesta" di Shakespeare, regia e riduzione di Francesco Tarsi.

RISPESCIA (Grosseto). [illegible] parco naturale della Maremma, ore 21, Giuseppe Cederna e Francesco Niccolini sono i protagonisti di «Il grande viaggio», dall'omonimo libro dedicato all'India e scritto dallo stesso Cederna..

MACERATA. «Les contes d'Hoffmann» allo Sferisterio, 21,30, con Vincenzo La Scola, Annalisa Raspegliosi, Elsa Maurus, Ruggero Raimondi, regia di Pier Luigi Pizzi. Orchestra Filarmonica Marchigiana diretta da Frédéric Chaslin.

PIEVE [illegible] CADORE (Belluno). Paola Saluzzi presenta la serata conclusiva della I. edizione del Film Festival dedicato ai documentari sui beni culturali e ambientali. [illegible] piazza Tiziano, ore 21, vengono consegnati i premi ai lavori in concorso.

ANZIO. A Villa Adele, ore 21, [illegible] chiude [illegible] XXIV Festival del Teatro Italiano. In scena «I finti commedianti» di Giuseppe Gioacchino Belli, con Edoardo Florio, Fiorella Buffa, Alessio Sardelli.

MARTINA FRANCA. Debutto in Italia della versione originale di «Polyeucte» di Gounod, con l'Orchestra Internazionale d'Italia diretta da [illegible] Benzi, regia di Jean Louis Pichon.

VERONA. Inizia [illegible] 21 la rappresentazione [illegible] «Aida», l'opera verdiana diretta da Daniel Oren [illegible] la regia di Franco Zaffirelli. I cantanti sono Marco Spotti, Giorgio Surian, Piero Giuliacci.

CONTIGNANO. In piazza della Torre, 21,30, Tuscae Gentes in «Quando il merlo canta», canti e s[illegible] delle migrazioni in Toscana tra Appennino, Corsica e Maremma, con Giuseppe Cornacchia.

TORRIANA. Nella Chiesa Antica [illegible] Scorticata, 21,15, il Quintetto Kandinsky in [illegible] di Prokofiev e Berio. Voce recitante di Paolo Cappuccio.

BRISIGHELLA. «Il piccolo principe (L'essenziale è invisibile agli occhi)» è lo spettacolo che la [illegible] Romagna Danza [illegible] al [illegible] all'aperto di [illegible] Spada [illegible] 21,15. Scelta drammaturgica di Arturo Cannistrà.

BASSANO del GRAPPA. Gradito ritorno all'OperaEstate Festival del pianista Gabriele Vianello impegna[illegible] in un recital al Castello degli Ezzelini, 21,20. Il titolo del concerto è «Notturni di Chopin»

LOANO. Antonio Albanese [illegible] [illegible] suo [illegible] c'è problema» nell'arena estiva Giardino del Principe, 21,30. Con la partecipazione di Nicola Rignanese.

PESARO. Nuovo titolo al Teatro Rossini per il Festival operistico. Debutta «Matilde [illegible] Shabran» di Rossini, con Annick Massis, Hadar Halevy, Bruno Taddia. Riccardo Frizza dirige l'Orquesta Sinfonica de Galicia, la regia è di Mario Martone.

[illegible] [illegible] LIVE. Samuele Bersani a Salto di Fondi (Latina). Mario Venuti a Adrano (Catania). Solaris Burning a Roma. [illegible] Big Band a Giffoni. Alex Marchetti Straight Band a Livorno. Afterhours a Cursi (Lecce). Gilberto Santa [illegible] a Milano. Tiziano Ferro a Viareggio. Nella a Sanremo per la chiusura [illegible] "Zazzaraxxax". Stadio a Civitanova Marche. Le Vibrazioni a Brolo (Messina). Marco Paolini e i Mercanti di Liquore a Novafeltria. Tour dei Pirati a Catania. Africa Unite a Oppido Lucano. Boosta a Jesolo (Venezia). Mirko Casadei Beach Band a Aviano (Pordenone). Ratti della Sabina a Villapiana Lido (Cosenza). Motorpsycho a Castelbuono (Palermo).

a cura di Mario Priolo
festival@lastampa.it

[redacted]

Massimo d'Amico

«Come due gocce d'acqua» un piccolo thriller montato da Benvenuti tra martellate e costruzioni

Gli attori che lavorano davvero

UNA volta c'erano i rodaggi in provincia, oggi gli spettacoli debuttano piuttosto ai Festival estivi, poi tacciono per mesi e ricompaiono l'inverno per girare nelle sale tradizionali, al riparo delle incertezze del tempo. Non di rado le versioni d'agosto sono ancora approssimative, con scenografie perfettibili e, spesso, voci deformate dalla necessità del microfono. Già pronta invece è apparsa [redacted] due gocce d'acqua, novità di e con Alessandro Benvenuti, pur data come anticipazione. È una commedia di 90' filati per due personaggi, un elettricista e un macchinista [redacted] devono [redacted] le luci e la scena per un Beckett [redacted] polacchi in visita. L'elettricista è un omone taciturno, toscano (lo stesso Benvenuti, alto m.1,93), il macchinista, un ometto scattante e nervosissimo, calabrese (Gianni Pellegrino, alto m.1,62). I due non si conoscono, e il calabrese, chiacchierone e estroverso, nonché molto amico del fiasco, cerca instancabilmente di fare conversazione con l'altro, che prima gli risponde a monosillabi, [redacted] lo rimbecca con [redacted] laconica ironia della quale l'altro [redacted] risente fino al punto di minacciarlo e addirittura di aggredirlo fisicamente. Per quanto divertente, il batti e ribatti della coppia pur così astutamente assortita non potrebbe andare avanti all'infinito, e infatti andando avanti nel suo rapporto si insinua una nota dapprima ambigua, poi sempre più dichiaratamente sinistra. Viene fuori che il taciturno toscano ha un inquietante passato di disturbi psichici e [redacted] casa [redacted] cura. Ma anche il facondo calabrese ha uno scheletro nell'armadio, i molti giorni passati nascosto in una buca oscura per sfuggire alla mafia decisa a eliminarlo come testimone di un omicidio. In qualche modo si scoprirà, anche, che il passato dei due [redacted] connesso, e che gli episodi strani e sempre più paurosi che si verificano sul palcoscenico durante l'attività della coppia non sono casuali...

La storia del piccolo thriller montato da Benvenuti autore (con la «partecipazione drammaturgica» [redacted] Ugo Chiti) risulta sufficientemente avvincente, anche se un tantino forzata. In ogni caso, convince in pieno l'allestimento montato da Benvenuti regista. Come ben sanno infatti i padroni dei cantieri, che si [redacted] di nasconderli alla vista [redacted] delle palizzate, [redacted] vista di esseri [redacted] che lavorano è sempre ipnotica per chi [redacted] guarda; non per caso si dice o si diceva, magari ingenuamente, «come lavora bene!», anche per un attore. Ora, mentre recitano, i due protagonisti di questa commedia lavorano, letteralmente, tutto il tempo: Benvenuti monta sotto i nostri occhi con [redacted] perizia due o tre parchi lampade fissandoli su altrettante cantinelle, li accende, li issa, li prova, torna a smontarli, [redacted] Pellegrino smartella anche troppo energicamente (il suo focoso personaggio si ferisce [redacted] solo). [redacted] il loro andirivieni sapientemente calibrato e in tempo reale è la trovata vincente [redacted] quale la serata vive e sulla quale rinnoverà il suo successo questo autunno, se il buongiorno si vede dal mattino, o meglio dalla duplice serata alla Versiliana di Marina di Pietrasanta.

ANTENNA DI [redacted]

OGGI
Ecologia e patrimonio artistico nell'ultima puntata di *Contatto Diretto* (Raidue, alle 9,05), la vita nella giungla e nelle foreste a *Gaia - Il pianeta che vive* (Raitre, alle 21), *Speciale Tg1* racconta 50 [redacted] sport in televisione (Raiuno, alle 22,45), eremi e monasteri le mete estive per riscoprire preghiera e silenzio (*A [redacted] Immagine*, Raiuno, alle 10,30).

BAGNINI
Star, titolo della prima fatica letteraria di Pamela Anderson, bionda attrice californiana divenuta famosa con la [redacted] *Baywatch*. [redacted]: una cameriera bionda con una passione per i vestiti aderenti parte [redacted] Hollywood, dove l'aspetta [redacted] attrice in un telefilm sui bagnini di una spiaggia californiana. In copertina [redacted] una foto della Anderson [redacted] svestita, il [redacted] nome a coprirle i seni. Scritto [redacted] l'aiuto di tale Eric Quinn, secondo l'autrice il libro [redacted] fresco, sexy e divertente».

Pamela Anderson

[redacted]
Dall'autunno, in onda in prima serata sulla tv americana Abc, la pubblicità delle protesi saline per ottenere un [redacted] più abbondante. La società che le produce, la Mentor, ha voluto sei diversi [redacted] da mandare in onda durante il programma *Extreme Makeover*, dedicato alla chirurgia plastica: testimonial saranno mamme rassicuranti o donne [redacted] lavorano. Mentor fa già pubblicità alle sue protesi nelle pagine dei settimanali e cinque anni fa ha lanciato una campagna televisiva (in "day time"), con lo slogan «il profilo giusto per te».

RASATURA
Rituali di bellezza di Marco Mazzocchi: «Doccia fredda o al massimo tiepida d'inverno, la barba con un balsamo e con un dopobarba che non sia alcolico. E due volte alla settimana, sotto la doccia, mi passo il rasoio anche sulla testa. Una rasatura a 360 gradi».

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
11.30, 22.40, 17.00, 0.45, 20.00, 5.40	8.00, 13.00, 9.00, 18.00, 10.30, 20.30	14.00, 19.30, 14.15, 23.10, 19.00, 23.20	8.00, 1.00, 13.00, 5.30, 20.00	12.25, 18.30	11.30, 13.30, 18.55

RAIUNO

GIORNO
6.00 Dieci storie di bambini Telefilm "Il campo giochi" Regia di Edoardo Mulargia
6.35 Ricominciare Soap Opera
7.00 [redacted] freccia nera Serie
8.00 Ligabue Serie
9.30 Verdi Serie
10.00 Linea verde - Orizzonti
10.30 A sua immagine Rubrica religiosa
10.55 [redacted]
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 Linea Verde in diretta [redacted] natura - Estate
[redacted] Fantastico! [redacted] in-sieme Varietà
14.35 Fantastico! 50 anni insieme - Aspettando Miss Italia Varietà
16.05 Quark [redacted] - Immagini dal pianeta Documentari
17.05 Vera Cruz Film
18.35 Fantastico! 50 [redacted] insieme Varietà

SERA
20.35 Rai Sport Notizie Notiziario sportivo
20.45 Un medico in famiglia [redacted] Serie "Rotta di collisione" - "La stagione degli amori" con Lino Banfi, Lunetta Savino, Pietro Sermonti, [redacted] Colombari, Margot Sikabonyi. Regia di Claudio Norza
22.45 Speciale Tg1
23.45 All'Opera
1.10 Così è la mia vita... Sottovoce Di e [redacted] Gigi [redacted] zullo
2.05 Aquile d'acciaio Film (azione, 1995) [redacted] Louis Gossett Jr., Jason Cadieux ([redacted]), Joanne Vannicola, David Suchet, Caroline Lagerfelt. Regia di Sidney J. Furie
3.40 Overland - America del Nord America del Sud Africa e Paesi Arabi Documentari "Arabi"
4.50 Zorro Telefilm

RAIDUE

GIORNO
6.00 Cercando cercando [redacted] Nicoletta Leggeri
6.35 Tg2 Costume e società
6.40 Botta e risposta
6.45 L'avvocato risponde
[redacted] situazione comica
7.15 Strega per [redacted] film
8.20 Vivere in salute
9.05 [redacted] diretto
9.35 Domenica Disney Cartoni [redacted]
10.35 Finalmente Disney
11.45 [redacted] Telefilm
12.15 Numero Uno
13.25 Tg2 [redacted]
13.40 Tg2 Eat Parade
13.55 [redacted]
14.00 Streghe Telefilm
16.10 Stargate Telefilm
17.00 Il commissario Kress Telefilm
18.05 Tg2 Dossier
18.50 The Sentinel Telefilm
[redacted] Cartoni animati

SERA
20.00 Warner show Cartoni animati
21.00 Gli invincibili [redacted] Telefilm "La specialista" - "La talpa"
22.45 La Domenica Sportiva estate Rubrica sportiva
0.30 Sorgente [redacted] vita Rubrica religiosa [redacted] dell'Unione [redacted] delle Comunità Ebraiche Italiane
1.00 [redacted]
1.05 Cold Squad - Squadra archiviati Telefilm
1.50 Bille e birilli Rubrica sportiva
2.20 Felipe ha gli occhi [redacted] Telefilm con C. Amendola, P. Rocard, R. Goyanes. Regia di G. Albano
3.00 Tg2 Motori di Gino Roca (R)
3.10 Cercando cercando
4.10 Il postino suona sempre tre volte
4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque
5.45 Tg2 Costume e società

RAITRE

GIORNO
6.00 Fuori Orario. Cose (mai) [redacted] Rassegna di film italiani e stranieri poco conosciuti dal grande pubblico
[redacted] E' domenica papà
[redacted] Flat Voluntas Dei Film [redacted] le vicende quotidiane di un parroco [redacted] campagna, sempre pronto a sacrificarsi per [redacted] parrocchiani
10.35 I pompieri di Viggiù Film
12.00 TeleCamere Salute
12.35 La nostra estate
12.55 26° Girofestival della [redacted] italiana
13.55 Appuntamento al cinema Rubrica
14.30 Un sorriso, uno schiaffo, [redacted] bacio [redacted] bocca Film
16.10 Cocktail Film
17.50 Geo magazine
18.05 Attenti a quei due TF
18.55 Meteo3

SERA
20.00 Blob Videoframmenti
20.20 [redacted] - Braccia rubate all'agricoltura - [redacted] volte ritornano Varietà
21.00 Gaia - Il Pianeta che [redacted] Documentari "Giungla" conduce [redacted] Tozzi. Regia [redacted] Riccardo Mazzon
23.30 Bugie compilation Varietà [redacted]
[redacted] TeleCamere di e con Anna La Rosa - Meteo3
1.20 Appuntamento al cinema Rubrica di anticipazioni cinematografiche
1.25 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica presenta "Cinema: solo corpi catch. Models" con i film Models (1980). Regia di Frederick Wiseman (VO con sottotitoli in italiano) - Donne [redacted] (1956) Con Eleonora Drago, Luciana Angiolillo. [redacted] gia di Vittorio [redacted]

CANALE 5

GIORNO
6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo Lettura e commento delle prime [redacted] giornali in edicola
8.30 Natura estrema: il fuoco e l'Islanda Documentari
[redacted] Doppia coppia Serie "Il compagno di scuola" Lo storico show del sabato sera condotto dalla [redacted] comica Valori-Noschese
9.30 Speciale - Cuore contro cuore Varietà
9.35 Tootsie Film
12.00 Un detective in corsia Telefilm
13.35 Premiata Teleditta Varietà con la Premiata Ditta [redacted]
15.45 Speciale: la terra [redacted] ritorno
15.55 Vacanze in America Film
18.00 Sandra & Raimondo supershow Varietà

SERA
20.40 Elisa [redacted] Rivombrosa Serie [redacted] Vittoria Puccini, Alessandro Preziosi, Luca Ward
23.00 Vivendo nella [redacted] Film-tv (thriller, 2001) [redacted] William R. Moses, Marcia Cross, Daniel Quinn. Regia di Martin Kitrosser. All'interno saranno trasmessi: TgCom - Meteo
1.30 Era notte a Roma [redacted] (dramm., 1960) [redacted] Leo Genn, Giovanna Ralli, Sergej Bondarciuk, Renato Salvatori, [redacted] Stoppa. Regia di Roberto Rossellini. All'interno TgCom - Meteo. Roma, 1943: tre prigionieri fuggono da un campo di concentramento e vengono [redacted] in soffitta
4.15 Shopping by night Tele[redacted]
4.45 Star Trek [redacted] "L'interfaccia"

ITALIA 1

GIORNO
7.00 Bayside School Telefilm "Hai il fisico per la fisica?" con Mark Paul Gosselaar, Tiffani Amber Thiessen, Mario Lopez. Le avventure di [redacted] studenti
7.55 Cartoni animati
11.25 [redacted] rangers wild force Telefilm "Rinforzi dal futuro" - 2ª parte
11.55 Stanlio & Ollio - Attenti a quei due! Telefilm "Un'idea geniale"
13.00 Happy days Telefilm I mitici anni '50 [redacted] da una normale famiglia americana, i Cunningham
13.30 Il tesoro del Capitano Kidd Film
15.40 Desideria e l'anello [redacted] drago Film
18.55 Candid Camera Varietà
19.40 Wrestling Smackdown! Rubrica sportiva

SERA
20.30 Rtv Prime Time - La Tv della realtà con [redacted] Ducruet
[redacted] presenta: [redacted] fighters con Ascanio [redacted]
[redacted] Asterics sottolinea - Orgoglio e pregiudizi
1.00 Tre minuti con Mediashopping Televendita
1.10 Shopping by night Televendita
1.35 False identità Film-tv (thriller, 2001) con Scott Baio, Krista Allen. Regia di Michael [redacted] All'interno TgCom - Meteo
3.15 [redacted] radio [redacted]
3.25 Quelli della Speciale Telefilm "[illegible]" con Gianfranco [illegible]
4.40 Classe di Ferro Telefilm "Il caporale [illegible]" con Giampiero Ingrassia, Massimo Reale, Paolo Sassanelli, Guido Venitucci
5.55 Nikki Telefilm "Addio mamma"

RETE 4

GIORNO
6.00 La grande vallata Telefilm "Città [redacted] uscita" con Barbara Stanwyck, Richard Long. La [redacted] della famiglia Barkley, capeggiata dalla vedova Victoria e dai suoi figli
6.55 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
7.10 Turks Telefilm
8.10 Tg4 Rassegna stampa
[redacted] Cosby indaga Telefilm
9.30 Lassie Telefilm
10.00 Santa Messa
10.45 I ricordi della Domenica del Villaggio Varietà
11.40 I ricordi della Domenica del Villaggio Varietà
12.30 Melaverde
14.00 Il Commissario Serie
16.00 L'avventura [redacted] Poseidon Film
18.30 Perry Mason Telefilm
19.35 Perry Mason Telefilm

SERA
21.00 Nico Film (pol., [redacted] con Steven Seagal, Sharon Stone, Pam Grier, Henry Silva, Ron Dean. Regia di Andrew Davis. All'interno: TgCom - Meteo
23.05 Questo e quello Film (comm., 1983) con Nino Manfredi, Renato Pozzetto, Sylva Koscina. Regia di Sergio Corbucci. All'interno TgCom - Meteo
1.15 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento [redacted] prime pagine dei giornali in edicola
[redacted] La schiava [redacted] ce l'ho e tu no Film (comm., 1972) con L. Buzzanca, C. [illegible], G. [illegible] ... All'interno Tgcom - Meteo
3.25 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
3.40 [redacted] pica sul Pacifico [redacted]
5.15 Tg4 Rassegna stampa

La 7
6.00 [redacted] La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.30 La7 [redacted] mattino - Rassegna stampa
8.00 Cartoon cartoon Cartoni animati
[redacted] equipaggio tutto matto Telefilm
9.30 La Famiglia Addams Telefilm "Malattia dello [redacted] Fester"
10.00 [redacted] segretaria Film (comm., 1937) [redacted] Harrison, M. Hopkins, S. Shaw. Regia di W. Reisch
11.30 Golden foot speciale
12.30 Tg La7 Notiziario
12.50 La settimana
13.05 Cartoon Cartoon Cartoni animati
14.00 Luci della città Film
15.50 Chaplin today - Luci della città [redacted]mentari
16.20 Persuasione Film
18.50 Beyond the truth Documentari
19.45 Tg La7 [redacted]
20.15 Sport 7 Notiziario sportivo
20.45 Star Trek VI - [redacted] l'ignoto Film
23.00 [redacted] Telefilm
24.00 Tg La7
0.40 L'arpa [redacted] (dramm., 1956) con Shoji Yasui, Rentaro Mikuni
3.00 Cnn

MTV
6.00 Wake up!
[redacted] Pure Morning
11.00 Making [redacted] movie: I, robot
12.00 Hitlist Italia +
14.00 Coca Cola Live@Mtv
17.00 Summerhits
[redacted] The Girl's Chart
[redacted] Flash Notiziario
[redacted] Surf girl Reality [redacted]
20.00 Room raiders Reality show
[redacted] Mtv Icon: Aerosmith
22.30 Flash Notiziario
22.35 [redacted] Floor Chart
23.30 Mtv club genera[redacted]
24.00 Yo!

RETEA/ALLMUSIC
[redacted] the best
11.00 Inbox
12.00 TgA 7 giorni
12.05 All mode
13.00 All the best
14.00 The club pillole
15.00 Mono - Offspring
[redacted] All The Best Le hit di oggi, i [redacted] di ieri
16.55 TgA 7 giorni
17.00 Inbox
18.00 The Club [redacted] con Luca e Sara
18.55 TgA 7 giorni
19.00 The club pillole
20.00 Inbox
22.00 Speciale Ltim tour 2004 da Reggio Calabria [redacted]
23.00 The Club pillole
23.30 [redacted] the best

SKY CINEMA 1
6.10 Speciale: Gangs of New York
6.45 Codice [redacted]
8.20 Glamourama on the beach
8.50 Iris - Un amore vero Film
10.25 Il vendicatore - Out for a Kill [redacted]
12.00 Spirit - Cavallo selvaggio Film
13.30 [redacted] End All Wars Film
15.30 Non nuocere Film
17.15 Il [redacted] altrove [redacted]
19.05 Il risolutore Film
21.00 [redacted] avventure e gli amori di Lazaro [redacted] Tormes Film
22.35 Executive protection Film
0.30 The Tracker Film

SKY CINEMA 3
12.10 [redacted] da un crimine Film
13.50 I sublimi segreti delle Ya-Ya Sisters Film
15.50 Glamourama on the beach
16.20 Arizona Junior Film
17.55 Speciale: Gangs of New York
18.30 The Big Time Film
[redacted] Commedia [redacted] flash Rubrica
20.15 Speciale: New York New York
[redacted] ore Film
22.45 Speciale: Gangs [redacted] New York
23.30 Il prezzo della libertà Film
1.15 Glamourama on the beach

SKY SPORT 1
15.00 Nuoto: Olympic Trials [redacted]
16.00 Calcio: Arsenal-Manchester United FA Community Shield (Diretta)
18.00 Nuoto: Olympic Trials 2004
19.00 Sport Time (Diretta)
19.30 [redacted]: Bajado-Leija Incontro pesi welter (R)
20.15 Boxe: Gatti-Dorin Incontro pesi welter
20.30 Studio - Amichevoli calcio
20.45 Calcio: Roma-Tokyo
22.30 Sidecar Rubrica
22.45 Calcio: Arsenal-Manchester Utd.
22.45 Calcio: Roma-Tokyo
1.00 Nba Tv (Diretta)

DA [redacted]

Luci [redacted] città
Charlie Chaplin con una delle sue commedi più commoventi. Il vagabondo Charlot dorme fra le braccia della statua della giustizia non ancora inaugurata. Svegliato dalla cerimonia compra una rosa da una fioraia cieca che lo scambia per un milio[illegible]

L'arpa birmana
Celebre dramma antimilitarista di Kon Ichikawa, Leone mancato a Venezia. Birmania, alla fine della Seconda guerra [redacted]diale: un ufficiale fedele al codice d'onore militare preferisce sterminare i propri soldati pur [redacted] non arrendersi [redacted] 0.40 LA7

I FILM DI [redacted]

Steven Seagal in una scena del film «Nico»

Nico ★★
[redacted] RETE 4 USA 1988. REGIA: ANDREW DAVIS CON STEVEN SEAGAL, [redacted], PAM GRIER, HENRY SILVA, RON DEAN. DUR: [redacted]

Primo film del duro dalla faccia d'acciaio Seagal, maestro di aikido, stuntman, collaboratore alla sceneggiatura e coproduttore del film. Il poliziotto italo-americano Nico, [redacted] tutto di un pezzo e dai metodi poco ortodossi, è in lotta contro narcotrafficanti e corruzione. Ma...

Vera Cruz ★★★
17.05 RAIUNO USA [redacted] REGIA: ROBERT ALDRICH CON GARY COOPER, BURT LANCASTER, SARITA MONTIEL, DENISE DARCEL, CÉSAR ROMERO, ERNEST BORGNINE. DUR: 1H34'

Un western per raccontare, attraverso il ritratto di due uomini, la rivoluzione juarista in Messico. Ben incontra il bandito Joe e, insieme, decidono di impadronirsi di [redacted] piene d'oro. Ma...

Star Trek VI - [redacted] verso l'ignoto ★★★
20.45 LA7 USA 1991. REGIA: NICHOLAS MEYER. CON WILLIAM SHATNER, LEONARD NIMOY, IMAN, CHRISTOPHER PLUMMER, DAVID [redacted], KIM CATTRALL. DUR: [redacted]

Praxis, luna del pianeta Klingon, esplode proiettando un'onda neutronica che distrugge le riserve d'ozono del pianeta: agli abitanti alieni restano 50 anni di sopravvivenza e Gorkon, Gran Cancelliere dei Klingon, decide di trattare la pace con...

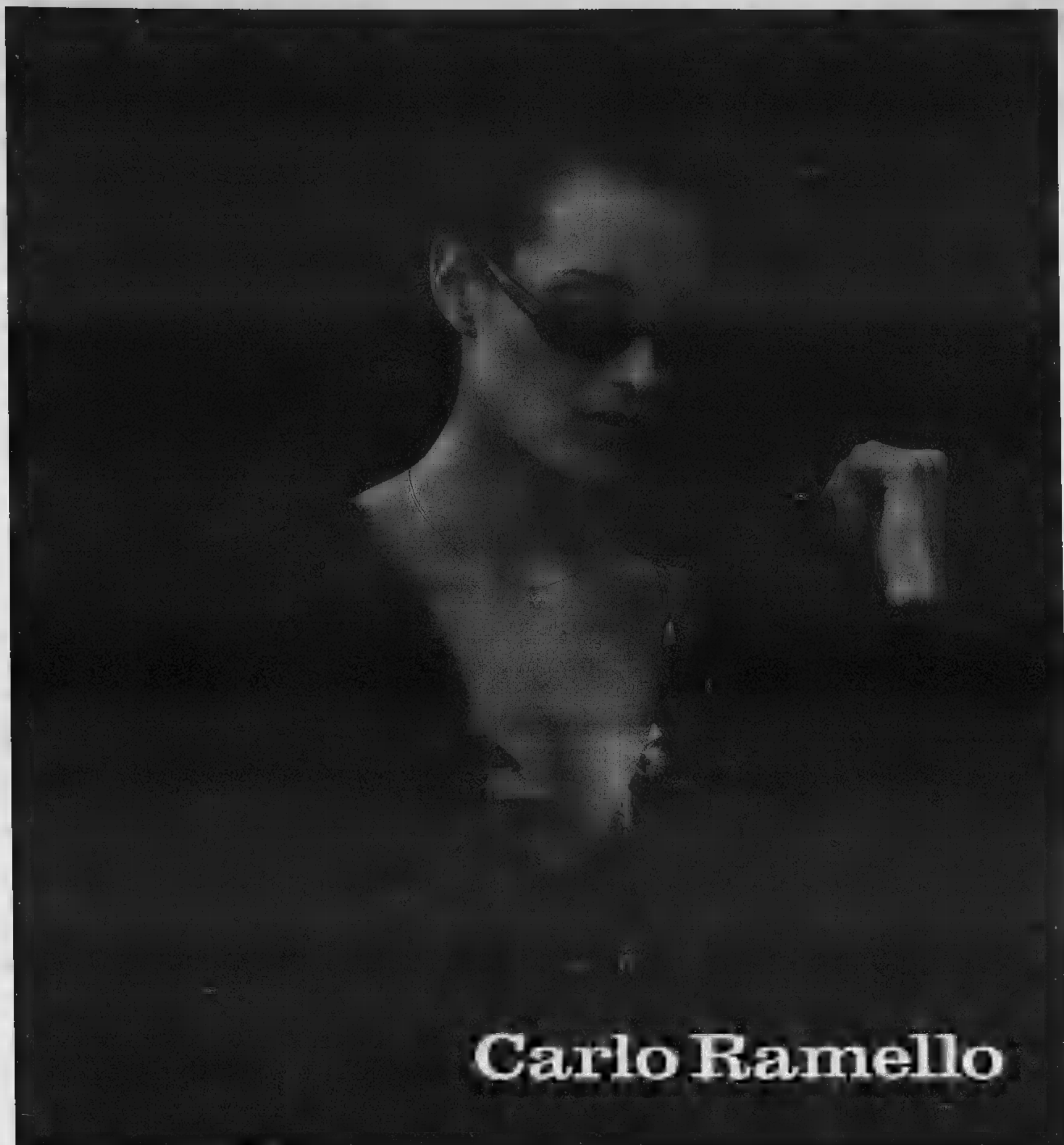
RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 8; 9; 10.30; 11; 11.30; 13; 15; 17; 19; 21; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 6.03 [redacted], istruzioni per l'uso; 6.33 Radiouno Musica; 7.30 Culto Evangelico; [redacted] Sport; 8.36 Capitan Cook; 9.06 Radiouno Musica; 9.15 Tam [redacted] Lavoro; 9.30 Santa Messa; 10.10 Con parole [redacted] 11.03 Radiouno Musica; 11.55 Oggiduemila - Angelus [redacted] S. Padre; 13.24 Sport; 13.33 Contemporanea; 13.48 Radiouno Musica; 13.58 Domenica sport; [redacted] Ascolta, si fa sera; 21.00 [redacted] medico in famiglia (OM); 21.08 Radiouno Musica; 23.33 Radioscrigno; 23.50 [redacted] duemila - La Bibbia; 0.33 Baobab di notte; 2.05 Radiouno Musica.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; [redacted] 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 6.00 Il Cammello di Radio 2; 7.54 Sport; 9.00 Rassegna stramba; [redacted] Psicofaro; 11.33 610 (sei [redacted] zero); 12.47 Sport; 13.00 Tutti i colori [redacted] giallo; [redacted] Ottovolante [redacted] in [redacted] Strada [redacted]; 19.52 Sport; 20.00 Italiano Cantato; 20.35 Dispenser; 21.00 Fegiz files; 22.35 Fans Club; 24.00 [redacted] di notte; 4.00 [redacted] Musica.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45. 6.01 Il Terzo Anello Musica. [redacted] bacchette magiche; 7.15 Prima pagina; 9.02 Il Terzo Anello Musica. [redacted] bacchette magiche; [redacted] Uomini e profeti. Monografie; 10.15 Il Terzo Anello Musica. Le bacchette magiche; 10.51 Il Terzo Anello Musica; 12.00 I concerti del Mattino; 13.00 Il meglio di "La nostra Repubblica"; 14.00 Il Terzo Anello Musica. Le bacchette magiche; 15.00 Radio3 Suite - Prima fila; 16.50 Domenica in concerto; 18.25 Radio3 Suite - Prima fila; 19.05 Radio3 Suite - Prima fila; 19.30 Radio3 Suite Festival dei festival; [redacted] Il Cartellone; 24.00 Esercizi [redacted] memoria; 2.00 Notte Classica.

RTL 102.5
7.00 [redacted] stop news; 9.00 Crazy club revolution; 11.00 Luca, Antonio, Jennifer Diretta Vodafone radiolive; 13.00 A. Balguini & M. Gale Diretta Vodafone radiolive; 15.00 A. Palmieri Diretta Vodafone radiolive; 17.00 M. Maffucci & Thomas; 19.00 F. Pe[redacted] & [redacted] Ventura; 21.00 Federico l'olandese volante; 24.00 Weekend revolution.



Cambia la tua pelliccia...
...e Carlo Ramello la trasforma ancha un'altra!
Solo fino al 30 Settembre

Carlo Ramello
GRUPPO ALTA ITALIA

Via [illegible] - [illegible] - Liguria
TEL.0182 / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

aperto solo il pomeriggio dalle [illegible] alle [illegible]
sabato e domenica dalle 10 [illegible] - chiuso il lunedì

UniEuro

di SETTIMO TORINESE (TO)

Centro Commerciale "Panorama" tel.011/2238337

SVUOTA e CHIUDE

Dobbiamo svuotare il negozio e il magazzino per un RINNOVO TOTALE dei locali

SCONTI FINO AL 50%

E...PUOI PAGARE COME VUOI!

Offerta valida fino ad esaurimento scorte

BEATI I PRIMI!

LA STAMPA
SPORT
25 DOMENICA 8 AGOSTO 2004

OGGI

10,45 Rally. Mondiale in Finlandia Eurosport	17,00 Calcio. Europei femm. Under 18 Eurosport
12,30 Tennis. Masters Series da Cincinnati Sky Sport 2	17,50 Basket. Italia-Australia Rai Sport Sat
13,00 Calcio. Tokyo-Roma Sky Sport 2	20,00 Tennis. Wta da Stoccolma Eurosport
14,00 Volley. Francia-Brasile Eurosport	21,00 Basket. Usa-Turchia Sport Italia
16,00 Calcio. Arsenal-Manchester Supercoppa Sky Sport 1	22,45 La domenica sportiva Raidue

Zola, [illegible] d'addio col Chelsea

LONDRA. Tutto esaurito allo Stamford Bridge di Londra per la partita di addio [illegible] calcio inglese di Gianfranco Zola (foto), che indosserà per l'ultima volta la maglia [illegible] nella gara contro gli spagnoli del Real Saragozza, detentore della Coppa [illegible] Spagna, in programma stasera. Zola, dallo scorso anno al Cagliari, ha sostenuto ieri l'allenamento con i suoi ex compagni, guidati dal nuovo tecnico José Mourinho.

I PRINCIPALI TECNICI ITALIANI ALL'ESTERO

Giovanni Trapattoni
Bayern Monaco (1 Bundesliga, 1 Coppa [illegible] Germania, 1 Supercoppa tedesca), dal 5 luglio al Benfica

Fabio Capello
Real Madrid, campione di Spagna nel 1997

Arrigo Sacchi
Atletico Madrid, esonerato dopo 22 giornate (1998-99)

Nevio [illegible]
Borussia Dortmund (1 Coppa Intercontinentale nel 1997), Besiktas (esonerato), Shakhtar Donetsk (doppietta scudetto-Coppa ucraina nel 2002), Spartak [illegible]

Claudio Ranieri
Valencia (1 Coppa del Re), Atletico Madrid (esonerato), Chelsea, oggi al Valencia

Albertino Bigon
Sion (1 campionato svizzero), Olympiakos

Gianluca Vialli
Chelsea (1 Coppa d'Inghilterra, 1 Coppa delle Coppe, 1 Supercoppa d'Europa), Watford (esonerato)

E INOLTRE
- Sergio Brio (Mons, Belgio);
- Enrico Catuzzi (Cska Sofia, Bulgaria);
- Beppe Dossena (Nazionale albanese);
- Enzo Ferrari (Real Sociedad, Spagna);
- Pietro Ghedin (Nazionale di Malta);
- Gigi Maifredi (Albacete, Spagna);
- Giuseppe Materazzi (Sporting Lisbona, Portogallo; Tianjin, Cina);
- Mauro Sandreani (Tenerife, Spagna);
- Franco Scoglio (Nazionali di Tunisia e Libia);
- Walter Salvioni (Nizza, Francia);
- Gigi Simoni (Cska Sofia, Bulgaria);
- Walter Zenga (National Bucarest, Romania; Egaleo, Grecia; Steaua Bucarest, Romania)

CLAMOROSO: L'EX «PILOTA» DEL CHIEVO AVEVA FIRMATO IN GIUGNO

Per 3 ore di ritardo Del Neri non è più il tecnico del Porto

«Motivi particolari»: così si legge nel comunicato della società
Ma all'origine della rottura ci sarebbero problemi di spogliatoio

Nino Sermani
MILANO

E' durata solo 64 giorni l'avventura di Luigi Del Neri sulla panchina del Porto [illegible] del Portogallo e detentore della Champions League. Ieri mattina l'ex allenatore del Chievo, 53 anni, è stato licenziato dal presidente Pinto Da Costa. Con il campionato non [illegible] cominciato, la clamorosa notizia ha colto di sorpresa il mondo calcistico nazionale e internazionale, ed è giunta direttamente dal club, a[illegible]gnata da un sibillino comunicato: «Il consiglio di ammi[illegible] del Porto [illegible] il suo tecnico della prima squadra, signor Luigi Del Neri, hanno concordato nella notte l'interruzione del rapporto professionale per motivi di ordine particolare».

La decisione sarebbe farina esclusiva del sacco del presidente, che non aveva condiviso la decisione di concedere due giorni di riposo alla squadra appena rientra[illegible] dalla tournée nel Nord America (una sconfitta, 1-2 col Galatasaray, [illegible] una vittoria, 1-0 al Liverpool), ma soprattutto perché il tecnico disertava gli allenamenti, come accaduto venerdì. Del Neri ci è rimasto di sasso. «In effetti venerdì sono arrivato a Porto con tre ore di ritardo per un guasto tecnico dell'aereo. Non credo che si possano far cadere gli aerei per farmi arrivare puntuale. Scelta tecnica? Non lo escludo».

All'origine del divorzio ci sarebbero i burrascosi rapporti di Del Neri [illegible] i «senatori» della squadra, che [illegible] gradivano la durezza dei metodi di allenamento e il modulo: quel 4-4-2 variabile [illegible] 4-2-4, [illegible] l'avanzamento degli [illegible] [illegible] centrocampo, [illegible] rinuncia sistematica al 4-2-3-1 con cui José Mourinho in un paio di stagioni aveva vinto tutto, due scudetti, la Coppa Uefa e la Champions. Un [illegible] che, per la cronaca, non piaceva neppure [illegible] presidente Da Costa, visto che, a dargli retta, penalizzava le stelle brasiliane, Carlos Alberto e Diego, quest'ultimo [illegible] appena arrivato dal Santos in sostituzione di Deco, piazzato al Barcellona per 25 milioni. Del Neri, inoltre, continuava a pretendere rinforzi soprattutto in difesa, reparto dimezzato dopo le cessioni di Paulo Ferreira e Ricardo Carvalho, che Mourinho ha portato con sé al Chelsea.

Tratto il dado, Pinto Da Costa è già [illegible] caccia [illegible] nuovo «mister». La stagione si annuncia intensa. Due i candidati: il brasiliano Wanderley Luxemburgo, [illegible] ct della seleçao, [illegible] lo spagnolo Victor Fernandez, l'anno scorso al Betis Siviglia. Del Neri, forte di un contratto triennale da 900.000 euro a stagione, il doppio di quanto guadagnava al Chievo, se ne torna a casa con il vice allenatore Francesco Conti [illegible] il preparatore atletico Ugo Maran[illegible] che avevano lasciato [illegible] loro volta [illegible] Chievo per seguirlo in Portogallo.

Addio sogni [illegible] gloria: Del Neri non vedeva l'ora di affrontare il Benfica [illegible] Giovanni Trapattoni nella Supercoppa portoghese, il Valencia di Claudio Ranieri nella Supercoppa d'Europa a Montecarlo (il 27 agosto), nonché, a dicembre, i colombiani dell'Once Caldas per la Coppa Intercontinentale.

[illegible] NEL 2002 IL [illegible]
Gigi Del Neri è nato ad Aquileia (Udine) il 23 agosto 1950. Ha giocato in A con Foggia e Udinese, poi ha allenato in tutte le categorie. Nel 2000 comincia la sua avventura nel Chievo: subito promozione dalla [illegible] A, [illegible] 2002 quinto posto e Coppa Uefa.

Dopo l'affermazione alla guida del Chievo, sfuma il sogno di Gigi [illegible] Neri che contava di inaugurare un ciclo di successi europei

L'ALLENATORE ATTACCA

«Tutte storie non piacevano i miei metodi»

Antonio Paloschi
[illegible]

«Presidente, ho perso l'aereo». E Gigi Del Neri viene licenziato. Alla favola raccontata da Pinto da Costa, massimo dirigente del Porto campione d'Europa, [illegible] ci crede [illegible]. In primis, lo stesso ex allenatore del Chievo. Che dice: «Leggo molte cose che non sono vere. La virtù che mi ha contraddistinto durante questi anni è stata la puntualità. Immaginatevi [illegible] potevano essere le assente la [illegible] del licenziamento». Poco spazio ai dettagli. Solo un'ulteriore precisazione [illegible] quanto è accaduto venerdì: «E' vero che [illegible] arrivato in ritardo [illegible] allenamento, [illegible] [illegible] credo che si possano far cadere gli aerei per farmi arrivare puntuale. Il volo ha subito tre ore di ritardo per motivi tecnici. I problemi, nella mia carriera, non sono mai stati i ritardi, anzi».

Il brasiliano Diego

[illegible] sicuro, comunque, quanto [illegible] è verificato non ha procurato piacere al tecnico di Aquileia, che stava già pensando di far trasferire la moglie a Oporto. E no fa nulla per nasconde[illegible] il suo malessere. «Sono molto amareggiato - spiega [illegible] Porto dove [illegible] si trova in attesa di sbrigare le ultime formalità burocratiche - adesso voglio rilassarmi mentalmente. [illegible]na cosa però mi preme sottolinea[illegible]: non sono pentito di aver accetta[illegible] di provare un'esperienza fuori dall'Italia. Dovevo farla e adesso so cosa vuol dire». Cioè? «Può [illegible]re - gli scappa - che all'origine del licenziamento ci siano divergenze tattiche. Ma solo domani potrò dire qualcosa in merito. Adesso è meglio che parlino loro, quelli del Porto. Che dicano la loro verità. Poi dirò io la mia».

Vitor Baia

Ma che si [illegible] di una vicenda tutta legata all'aspetto tattico e ai metodi di allenamento usati dal Del Neri lo lascia intendere anche Giovanni Sartori, amico del tecnico e direttore sportivo del Chievo. «Sapevo - svela - che c'erano giocatori del Porto che non amavano i suoi metodi. E, da indiscrezioni, si viene anche a sapere che giovedì sera un paio di senatori della squadra [illegible] pione d'Europa, Vitor [illegible] e Jorge Costa, sarebbero [illegible] dal presidente per manifestare il loro disappunto. Tutto ridimensionato, dunque? Nemmeno per sogno. Perché il fatto di aver messo in dubbio la professionalità di Del Neri ha inner[illegible] anche un tipo [illegible] tranquillo come Maurizio D'Angelo, bandiera del Chievo per molti anni e attuale vice di Mario Beretta. «Pos[illegible] garantire - ha detto - che nel [illegible] della sua esperienza in giallobiù Del [illegible] non [illegible] mai arrivato in ritardo di un'ora agli allenamenti. Le motivazioni del Porto, credetemi, sono ridicole.

VENERDI' A CESENA IL CAPITANO HA SEGNATO IL PRIMO GOL STAGIONALE, ORA DEVE RIPAGARE LA FIDUCIA CHE CAPELLO RIPONE IN LUI

Juve verso la Champions, è la grande occasione di Del Piero

Formazione decisa per affrontare gli svedesi, don Fabio punta su Olivera e in difesa rispolvera il solito Ferrara

Fabio Vergnano
TORINO

La Juve anti Djurgarden è pronta. L'amichevole di Cesena decisa in extremis da un rigore di Del Piero ha avuto gli effetti desiderati. «Ho idee più chiare in vista della Champions» ha ammesso Capello, che in realtà ha scelte quasi obbligate per i continui infortuni e per le assen[illegible] degli olimpici Appiah [illegible] Chiellini. All'appuntamento con il primo preliminare della storia juventina don Fabio va con [illegible] [illegible] di non avere, oltre ai due che andranno [illegible] Atene, anche Camoranesi, Nedved [illegible] Iuliano, oltre [illegible] Zebina che si [illegible] portato appresso da R[illegible] un turno di squalifica in Coppa.

Cesena non ha aggiunto molto nuovo nè [illegible] buono, l'ultimo test è servito almeno per riempire ulteriormente il serbatoio delle energie. Il Djurgarden non è il Real, tuttavia non va assolutamente sottovalutato da una Juve ancora poco rodata. Quindi Capello andrà sul sicuro, ovvero si affiderà a quei giocatori [illegible] pur non [illegible] massimo della condizione, si fanno valere [illegible] il mestiere. E' il caso del trentasettenne Ferrara che partirà titolare al [illegible] della difesa, o di Pessotto, [illegible] designata, ma titolare martedì sera perché Zambrotta deve scalare di [illegible] posizione per [illegible] mancanza di esterni di centrocampo, in quanto Kapo non [illegible] in condizione dopo l'infortunio.

In ogni caso la Juve ha tutto per non fallire lo snodo cruciale della sua stagione. La concretezza [illegible] Emerson, la verve di Olivera promosso [illegible] pieni voti da don Fabio dopo le prime amichevoli, la voglia di Tacchinardi, danno sicurezza [illegible] nell'immediato. E se finora qualcuno dei protagonisti non ha avuto picchi di rendimento molto elevati, nel complesso la squadra ha una solidità di base che può metterla al riparo da sorprese. Capello aspetta ancora l'acuto dei suoi attaccanti che martedì avranno ovviamente un ruolo determinante. Trezeguet e Del Piero hanno alti e bassi normali [illegible] il periodo, in particolare [illegible]tica [illegible] mettersi in luce il francese [illegible] cui Capello ha scommesso tantissimo pretendendone la conferma. Ma David è una garanzia, gli basta pochissimo per sbloccarsi.

Del Piero ha segnato a Cesena e ha dato dimostrazione di essere in crescita

SE Trezeguet è un punto fermo della nuova Juve capelliana, [illegible] Del Piero permangono i soliti dubbi, anche se il test cesenate ha dimostrato che l'avvicinamento alla soglia di [illegible] condizione accettabile è a buon punto. E' [illegible] anche il primo gol stagionale, seppure soltanto [illegible] rigore. In generale il capitano ha capito di essere a un crocevia, [illegible] gli farà sconti, men che meno Capello. Per ora l'atteggiamento di don Fabio nei confronti del capitano è di totale fiducia. L'allenatore lo difende [illegible] [illegible] attacco, si stupisce che qualcuno possa mettere in discussione il ruolo di Pinturicchio. Ma Capello [illegible] un pragmatico fino all'esasperazione, uno che bonipertianamente sostiene che «vincere non è importante, è la sola [illegible] [illegible] non può concedere nulla neppure a Del Piero se ostacolasse i suoi progetti.

A Cesena Alex ha giocato un primo tempo anonimo e una ripresa più brillante. Ha dato il meglio quando Capello ha messo Miccoli [illegible] [illegible] Trezeguet e lo ha defilato a sinistra, ma con ampia libertà [illegible] trovare lui la posizione ideale. Nell'immediato non dovrebbe essere una collocazione stabile, però [illegible] è escluso che il tecnico non stia studiando interessanti alternative per un miglior utilizzo del giocatore che ha perso [illegible] spunto in velocità dell'attaccante. Anche questa variante dimostra, comunque, che su Del Piero si vuole investire sempre [illegible] comunque. Starà anche alla sensibilità del capitano capire cosa sia meglio per lui, mettendo da parte ogni pregiudizio. Il futuro [illegible]ediato non è in dubbio, tuttavia Capello è stato convocato per rilanciare la Juve [illegible] userà [illegible] le armi disponibili per riuscirci.

IL PERUGIA SPERA ANCORA NEL

I figli di Gaucci tranquillizzano i tifosi «Stessa disponibilità economica: aspettiamo la A»

■ PERUGIA. I tifosi Perugia possono stare tranquilli: anche Luciano Gaucci ha acquistato il Napoli, i figli, Alessandro e Riccardo, occuparsi della gestione del club umbro, con medesima disponibilità di risorse che poteva garantire il padre. «Non cambia niente nei nostri programmi - ha ribadito Alessandro Gaucci - che nostro padre avevamo già parlato della questione. Saremo io e mio fratello compiere le scelte di programmazione e di gestione e ci assumeremo quindi tutte le responsabilità. Poi alla fine della stagione valuteremo». stagione quale serie? Lo Alessandro Gaucci confermato «aspettare ancora la serie A» per il Perugia. Per il momento, Luciano Gaucci è formalmente ancora il presidente del Perugia, mentre il figlio Riccardo è vicepresidente esecutivo ed Alessandro è l'amministratore delegato.

Alessandro Gaucci

OPPOSTI DALLA DI CONCILIAZIONE DEL CONI

Il Como torna a sorridere: potrà ripartire in C1 Bocciato il Varese, escluso dal campionato di C2

■ ROMA. Il Como potrà giocare prossima stagione nel campionato di C1. È l'inaspettata decisione della Camera di Conciliazione del Coni che ieri ha preso in il ricorso presentato dalla società lariana dopo che Covisoc e Coavisoc l'avevano esclusa perché non in regola i conti. L'arbitrato del Coni ha ragione alle tesi del club «annullando il provvedimento assunto dal Consiglio federale della Figc in data 27 luglio scorso con il quale era stata deliberata ammissione della società al campionato di serie C1 2004-2005». L'esclusione gettato nello sconforto i tifosi tanto che domenica scorsa in 2 mila avevano manifestato davanti allo stadio «Sinigaglia». Niente da fare invece per il Varese, escluso dal campionato di C2 dopo la bocciatura della Coavisoc: il collegio arbitrale ha rigettato il ricorso.

Il presidente del Como, Dall'Oglio

FERMATI L'EX PRESIDENTE DELL'ANCONA E DUE ALTI DIRIGENTI. NELL'INCHIESTA ANCHE IL NOME DI GAUCCI

Pieroni nella bufera: arrestato

L'accusa è truffa aggravata alla Federazione

Silvia Garbarino
ANCONA

Il presidente dimissionario dell'Ancona Ermanno Pieroni, uno dei personaggi più pittoreschi del mondo pallonaro, è stato arrestato. Da ieri lo jesino - ex arbitro, ex ds di Perugia, Taranto e Messina, una fugace e controversa esperienza al Torino - è in . Pieroni è stato fermato al calar del sole dalla Guardia di Finanza marchigiana nell'hotel «Casale» di Colli del Tronto, uno dei rifugi prediletti dal patron biancorosso. Il reato estatogli si riferisce a contributi federali di cui sarebbe appropriato per le iscrizioni dell'Ancona ai campionati pregressi e per quella di quest'anno.

Il provvedimento è stato eseguito su delega del pm Irene Bilotta, della Procura dorica, che tempo ha aperto diversi fascicoli sull'attività, a funambolica, dell'eccentrico Pieroni. Con il patron sono stati arrestati Giovanni Rossini, componente del consiglio d'amministrazione dell'Ancona (e direttore della Banca di credito cooperativo di Falconara, uno degli istituti di riferimento dell'Ancona) e Gianni Vita, amministratore delegato della società fino al 2002. solo: nella vicenda coinvolti, attraverso secondo d'indagine, anche Luciano Gaucci e figlio Alessandro.

Nell'indagine chiusa recentemente magistrato con una pre-richiesta rinvio a giudizio, il pm che Pieroni, indagato per concorso in truffa aggravata ai danni lo Stato e falsa comunicazioni sociali, fosse già dal 1997 amministratore di fatto della società biancorossa, per conto del presunto proprietario ombra Luciano Gaucci. In questa veste, sempre secondo la procura, l'ex presidente avrebbe messo in atto fittizie risoluzioni di contratti con giocatori biancorossi e altrettanto fittizi trasferimenti giocatori dall'Ancona Perugia, per alleggerire il bilancio e ottenere fraudolentemente l'iscrizione della squadra al campionato C1 1998-1999 e i relativi contributi.

La seconda fase dell'inchiesta, che ha portato all'ordine di custodia cautelare di ieri, indicherebbe che i tre accusati non avrebbero alcun titolo per ricevere i contributi della Federazione mancando i presupposti per l'iscrizione della società ai vari campionati. Nel caso dell'ultima ricapitalizzazione - attuata dalla società biancorossa 12 luglio scorso in base alla situazione contabile del 26 giugno antecedente, che registrava una perdita di 11,6 milioni, coperti in parte in contanti, in parte conferimento di credito d'Iva (dall'imprenditore veneto Corona) e in parte con altre operazioni - la truffa risulterebbe solo tentata, in quanto ancora non sono stati sciolti i nodi dell'iscrizione per la prossima stagione.

Ermanno «Pierino» Pieroni è nuovo alle cronache sportive. Il suo nome e il suo volto, ad esempio, sono ben stampati nella memoria dei tifosi del Toro. A fine novembre del 1999, l'allora ds degli umbri accusò al termine dell'incontro Delle Alpi fra Toro e Perugia, Luca Bucci, portiere dei granata: «Mi ha colpito con un calcio da tergo alla gamba e mi ha spento una sigaretta sulla faccia». Per confermare la sua si mostrò in tivù, «Processo di Biscardi», il giorno seguente la partita esibendo un bel cerottone sul volto. Discussioni, accuse, legali, processo, multa 10 milioni lire) a Bucci e infine il verdetto della Disciplinare che riabilitò il portiere e inibì per un mese Pieroni per «illecito sportivo».

Pieroni fu per meno di due mesi pure il ds del Toro: ingaggiato da Cimminelli proprio alla fine della stagione del caso Bucci, il dirigente marchigiano - che nel frattempo non aveva la di ricoprire più ruoli contemporaneamente (acquistò l'Ancona e il Taranto) - non svolse l'incarico per cui era stato chiamato per l'insorgere della piazza torinista e il ripensamento (forzato) patron granata.

IL E ALL'IMPRENDITORE

Il neo proprietario del Napoli a Carraro «Ci ripensi, meritiamo di restare in B»

■ A RISCHIO IL VARO DEI CALENDARI

NAPOLI. Dopo aver assunto gli impegni contrattuali davanti al Tribunale per l'acquisto del Napoli, Luciano Gaucci chiede alla Figc, finora irremovibile nella sua posizione di netta chiusura, di porre fine agli indugi e iscrivere il club alla B. «Carraro - spiega Gaucci - si metta una mano sulla coscienza, il Napoli non va mortificato». Poi Gaucci si sbilancia in una promessa ai tifosi: «Farò una squadra competitiva per risalire subito in serie A». Ma ci sono scadenze drammatiche. Primo, la curatela fallimentare attende il via libera definitivo del comitato dei creditori. Martedì sarà discusso dal Tribunale il ricorso ex articolo 700 presentato dalla curatela fallimentare. Se fosse accolto, Coni, Figc e Lega Calcio non potrebbero dare il via, giovedì 12 agosto, al calendario di serie B qualora non fosse prevista la partecipazione del Napoli. Sempre per martedì è attesa la seduta del Consiglio di Stato che discuterà il ricorso di Gaucci avverso al no del Tar.

Ermanno Pieroni in momento felice come presidente dell'Ancona: eccolo alla presentazione del brasiliano Jardel

IL TECNICO STRIGLIA LA SQUADRA. STASERA A CASALE CON CODREA IN REGIA

«Pinga farà bello il Toro»

Rossi e i contratti: «Pensate solo a giocare»

Aurelio Savigno
ACQUI TERME

E' stato lui il primo a diffondere bell'ambiente granata quel «basso profilo» che dovrebbe caratterizzare tutta la stagione del nuovo Toro. Ezio Rossi ha mantenuto la sua promessa dopo la disfatta contro Messina, ultima giornata del campionato scorso che decretò il peggior piazzamento della quasi storia granata. Quella sera Rossi era a un passo dalle dimissioni. Quasi due mesi dopo un tecnico trasformato, che predica umiltà e ha voglia di riscatto.

rivela obiettivo della sua squadra: «Inutile nasconderci, lotteremo in seconda fascia. La prima è doverosamente occupata dal Genoa, dal Catania e dal Modena. Noi potremo lottare per la promozione, ma vivere alla giornata, capire domenica dopo domenica nostro grado di fare il salto di qualità. Per ora partiamo con una mentalità nuova, quella del basso profilo».

E non è un che il tecnico granata sia favorevole alla novità dei play-off, che potrebbero permettere anche a chi arriva sesto di giocarsi comunque la serie A: «Sono favorevole, perché i play-off renderebbero più vivo il campionato, soprattutto nelle partite finali che coinvolgono promozione e retrocessione». Va infatti ricordato che la proposta, riguardo a questa formula, prevederebbe l'immediata promozione delle due prime classificate, quindi partite di andata e ritorno che coinvolgono le altre squadre classificate dalla terza alla sesta posizione.

E' chiaro che per raggiungere certi obiettivi occorrono, oltre ai risultati, anche quei giocatori che possono fare la differenza. Rossi ne indica uno: «Pinga sarà sorpresa. Lo vedo calato nella parte, silenzioso il giusto, concentrato soprattutto, può diventare il nostro trascinatore». Pinga ha però un contratto in scadenza che non vuole e l'allenatore lancia il suo ultimatum: «Non voglio più sentir parlare di questi problemi, che hanno la scorsa stagione (il riferimento è ai Vergassola e Tiribocchi ndr). Quindi lancio un messaggio ai miei giocatori: lasciate perdere i contratti, lavorate sodo e duro per una stagione e pensate solo al bene del Toro».

Intanto, un leader il Toro l'ha trovato ed è Paul Codrea. Anche questa sera a Casale (20,30) Ezio Rossi gli affiderà le briglie della squadra: «Ci come lui: trasmette personalità e carattere attraverso una disponibilità incredibile che lo rende assai più maturo un ragazzo della sua età. Fa girare bene la palla, ed è un grande lottatore». Codrea in campo, Maniero ancora in panchina «perchè deve trovare la forma fisica migliore, ma non lo scopriamo certo oggi, la esperienza ci servirà, ». primo tempo contro il Casale dell'ex bianconero Salvatore Jacolino, neopromosso in C2, confermata la formazione di giovedì scorso ad Aqui, con Sorrentino davanti a Comotto, Mezzano, Mantovani e Balzaretti, a centrocampo Conticchio, Codrea e De Ascentis, quinto Pinga dietro Quagliarella e Marazzina.

L'allenatore granata Ezio Rossi vuole il Toro con mentalità

KAMARA ALL'ATLETICO MADRID

Caccia aperta a Maniero: ecco la Fiorentina

Adrian ha ancora perso tutte le speranze di il Chelsea e tornare in Italia. Dopo l'interruzione della trattativa per il passaggio alla Juventus, sulle tracce è tornata la Fiorentina, a caccia di una punta da affiancare a Fortillo. L'allenatore viola Mondonico e i suoi dirigenti sono convinti che le caratteristiche del romeno si adattino perfettamente a quelle del giovane spagnolo, appena arrivato dal Real Madrid. Il patron della Fiorentina Della Valle è disposto a prenderlo in prestito e a impegnarsi a riscattarlo a fine stagione per 10 milioni, proprio quello che pretendeva il Chelsea dalla Juve. Per l'attaccante un contratto di 4 anni a 2 milioni a stagione.

La Sampdoria rinforza l'attacco con Fausto Rossini, 26 anni, che ha disputato l'ultima stagione al Bologna. l'ha prelevato in prestito dall'Atalanta con diritto di riscatto della metà del suo valore a fine stagione. società bergamasca per sostituirlo si è già rivolta all'Inter per avere in prestito Nicola Ventola: trattativa che si concluderà dopo il preliminare Champions League dell'Inter col . L'Atletico Madrid ha concluso la trattativa con il Modena per l'attaccante franco-senegalese Diomansy Kamara per 4 milioni e un contratto di tre anni a euro netti a stagione. Il laterale ceco dell'Udinese Jankulovski, nonostante l'interessamento dell'Intar che trova molte difficoltà a convincere la Lazio a cedere Cesar, è sempre più convinto di finire alla Juve: «Sono fiducioso. Ho la sensazione che prima o poi la trattativa si chiuderà. In Italia si parla molto fine si raggiunge sempre l'accordo. Sogno di giocare con Pavel Nedved». Il centrocampista francese Christian Karembeu, anni, ex Samp, ha firmato un triennale con gli svizzeri del Servette per 415.500 euro a stagione.

[n. ser.]

SPORT FLASH

■ **LAZIO: ANELKA.** La Lazio chiude la tournée inglese perdendo 3-1 con il Manchester City. Il primo gol porta la firma Nicolas Anelka, che qualche no fa fu vicinissimo alla Lazio (dopo tante polemiche, il trasferimento dall'Arsenal saltò), quindi raddoppio di Macken. Oddo su rigore ha poi siglato il 2-1, prima del gol finale di Sibiecaki.

■ **ESORDIO E GOL.** 1ª giornata del campionato francese, il Monaco a St-Etienne (1-0) un gol dell'ex leccese Cheyanton.

■ **ROMARIO ARRESTATO.** Il brasiliano Romario (37 anni) è stato a Rio de Janeiro. L'ex stella della nazionale verdeoro è stato fermato su denuncia dell'ex moglie Monica, che reclama il pagamento di mila reales (circa 37.500 euro) di arretrati per gli alimenti dei figli Moniquinha e Romarinho.

■ **BUNDESLIGA: OK.** Dopo l'anticipo vinto dai campioni di Germania del Werder Brema sullo Schalke 04 (1-0), ieri ci sono state la sconfitta casalinga del Borussia Dortmund contro il Wolfsburg (1-2) e la vittoria in trasferta (2-0) del Bayern Monaco sull'Amburgo.

■ **HEWITT** Lleyton Hewitt è il primo finalista del Masters Series Cincinnati (2.045.000 dollari, cemento). L'australiano, testa di serie n. 10, ha superato lo spagnolo Robredo (6-3, 6-2). Derby americano nella seconda semifinale tra Andy Roddick, testa di serie numero due, e Andre Agassi.

■ **BASKET: ITALIA OK.** Torneo di Reggio Calabria, dopo il Brasile gli azzurri hanno battuto anche l'Angola (86-65, Radulovic 22) e oggi affrontano l'Australia.

■ Marcus Grönholm conserva la testa del Rally di Finlandia al termine della seconda giornata di gara. Il pilota finlandese, con la Peugeot 307 WRC, precede l'estone Markko Martin con la Ford Focus e lo spagnolo Carlos Sainz sulla Citroën Xsara.

PARTENDO A FARI SPENTI MANIERO E COMPAGNI HANNO I NUMERI PER INSERIRSI FRA LE PRIME TRE

Con il brasiliano granata da promozione

Bernardi

IN serie B, a chiusura del calciomercato, sulla carta non ci sono squadre nettamente superiori al Toro. Un Toro rifondato in regime austerity, con i rientri dai prestiti e il ricavato delle cessioni di Castellini e della metà di Calaiò, circa 2 milioni e 250 mila euro utili per coprire gli ingaggi rinforzi, giunti quasi tutti a . Il milione e mila euro della cessione di Lucarelli al Livorno verrà reinvestito per potenziare l'organico. C'è già una trattativa con Marco Rossi, esterno destro svincolato dal Como. In difesa, in arrivo dal Cesena il gigante Peccarisi 26 anni, che aggiungerà centimetri alla .

Una politica intelligente, sui saldi estivi, non potendo fare il passo più lungo della gamba alla della difficoltà economiche incontrate da patron Cimminelli per iscrivere il Toro al campionato. Scelte oculate operate da Zaccarelli e Cravero su elementi adatti a Ezio Rossi. La dura lezione della scorsa stagione, la peggiore della granata, è servita. Ora Rossi deve trovare uno schema che garantisca continuità gioco e di rendimento. Probabilmente non adotterà il 4-3-3, quello dell'ultimo anno la Triestina, il 4-3-1-2 meno prevedibile ed altrettanto efficace. Il 14 agosto, in Coppa Italia a Lumezzane, la prima verifica che conta.

Sorrentino, Comotto, Mezzano, Balzaretti, la difesa è ok. Carboni e Paccarisi le alternative, oltre al portiere Fontana. Centrocampo affidabile con Coin cabina di regia affiancato da De Ascentis e Conticchio. Pronti all'uso Mudingayi e Humberto, gli esterni Vanin e Rizzato e il promettente «primavera» Vailatti. In avanti, Pinga, Maniero e Marazzina, l'emergente Quagliarella e lo scalpitante Franco in lizza per un posto.

Il romeno Codrea ha anni e 17 presenze Nazionale. diventare punto di riferimento della manovra e rampa di lancio per l'esperto Maniero. In più la punta torni il Superpippo di Venezia e Palermo, il vero «acquisto» può essere Pinga. Il brasiliano piace negli Emirati Arabi ed è in scadenza di nel si accorderà con il Toro, com'è auspicabile, potrà mettere la sua classe al servizio della squadra. senza quella bandana da Pirata sulla fronte che faceva colore e gli impediva colpire efficacia il pallone . Era una protezione dopo il grave incidente d'auto, ora sarebbe un accessorio inutile. Il Pinga che ho visto in amichevole segnare su punizione, su rigore e in azione, e offrire delizioso assist giocando di prima, può fare la differenza in un Toro più forte ed equilibrato dello squadra potrà avere posto tra le prime tre, in concorrenza con Genoa, Catania, Modena e Empoli. Partendo però a fari spenti, umiltà.

piastrelle per tutti i gusti

CUNEO
Madonna dell'Olmo
Tel. 0171.410.600

ALBA
Loc. S.Cassiano, 15/12
Tel. 0173.268.900

PINEROLO
Via Roma, 148 Bivio Roletto
Tel. 0121.342.216

RISCALDAMENTO • CONDIZIONAMENTO • CAMINETTI ▪ ARREDO BAGNO ▪ PIASTRELLE ▪ IRRIGAZIONE

MOLTO MENO DEL prezzo di fabbrica!

Con questa clamorosa offerta UniEuro [illegible] il prezzo di [illegible].
Ma attenzione: solo 600 clienti potranno approfittare di questa [illegible] in [illegible] gli [illegible] e UniEuro City fino ad esaurimento scorte.

UNIEURO

NE ABBIAMO SOLO *600 PEZZI... BEATI I PRIMI!

*Quantità totale del modello complessivamente tra tutti gli UniEuro e UniEuro City che aderiscono alla promozione. Salvo es. scorte, errori ed omissioni fino al 15 agosto 2004

ACER 1355LMI
PROCESSORE XP2600
[illegible]
256 Mb [illegible] DISK
DISPLAY 15" LCD

...E DA UNIEURO
[illegible]

Findomestic · Finconsumo Banca · Gruppo Santander
Chiedi informazioni al box finanziamenti

999,00€

UniEuro e UniEuro City in 200 località italiane

CITY
UniEuro

UniEuro

www.unieuro.com

ATENE 2004 -5

ITALIANI DA TIFARE

Debutta sotto i 5 cerchi dopo trascorsi burrascosi con la Nazionale. Vanta uno scudetto ■ Varese e sfiorò anche la Nba Detto «Mosca Atomica» per come dà fastidio ■ sfugge agli avversari doveva sposare la bella pallavolista Cacciatori ma le nozze sono saltate all'ultimo momento

Gianmarco Pozzecco e Maurizia Cacciatori: il loro matrimonio è sfumato in extremis

Pozzecco, il folletto che fa impazzire fidanzate e tecnici

Il citì Recalcati alla fine l'ha convocato malgrado il regista azzurro privilegi l'attacco alla difesa, la fantasia agli schemi di squadra Showman in campo e fuori: palleggi, tiri e assist fra tante burle

Gianmarco Pozzecco è tornato in Nazionale con Recalcati dopo che ne era stato escluso dal precedente ct Boscia Tanjevic

Roberto Beccantini

C'E' un tizio, nel basket, che gioca ■■■ tutti vorremmo giocare, salvo dire, da sepolcri imbiancati, che così no, non si fa, non è sportivamente corretto. Gli schemi, il gruppo, la lavagna: e ■ fantasia ■■■ il sesso che non ti insegnano a scuola, da praticare in modica quantità, ■■ ■■ l'allenatore si arrabbia. Gianmarco Pozzecco ■ la pecora matta ■■ branco, la rotella fuori posto, un ponte esagerato fra l'ortodossia ■ l'effervescenza, ■■ pur sempre ■■ ponte. Un personaggio ■■ Arancia goliardica e ■■ meccanica, un Alex che «picchia ■ violenta» con le spranghe della burla, del motteggio, della bravata. Un trasformista, più che un esibizionista. Capace di rovesciare il mondo: di sicuro, almeno il suo.

Millenovecentosettantadue. L'anno delle Olimpiadi di Monaco e di Ultimo tango a Parigi. Gianmarco nasce ■ Gorizia, terra di frontiera, da padre cestista, Franco, e mamma casalinga, Laura. La famiglia si trasferisce subito a Trieste, ed è da lì che comincia il viaggio, la sfida. Quell'angolo d'Italia, gente che ■■ gente ■■■ viene, è sempre stato generoso con la pallacanestro: da Pino Brumatti a Cesare Rubini, soprattutto lui, il Principe. Pozzecco incarna, fisicamente, una via di mezzo fra calcio e basket, ■■ cresce mai abbastanza in rapporto al secondo e per questo, fino alla scelta terminale, si dedica al primo. Diventerà playmaker e milanista, sempre e comunque sopra le righe, un po' per riscattare i centimetri che mancano a lui, un po' per recuperare l'allegria che manca agli altri.

Udine, poi Livorno, quindi Varese e adesso Bologna, sponda Fortitudo. Con tanto di toccata e fuga negli Stati Uniti, Summer League 2001, invitato dai Toronto Raptors, una marchetta ■ dieci-dodici punti e partita ■■■ che la schiena cigolava, i maestri erano in ferie e il richiamo della foresteria varesina troppo forte. Te la ■ io l'America. Il pepe sul carattere gliel'ha macinato la madre, al resto ci arriva ■■■za bisogno di dritte o catechismi, liceo scientifico, biografie di uomini e donne che hanno fatto la storia, e l'occhio vispo di colui che, per scelta, deve ■■■ una visione preventiva del campo ■ vuole riservarsi, per vezzo, un'idea marzulliana della vita, il sudore del piacere e il piacere del sudore. Diventa, così, ■ Poz, la mosca atomica, cacciatore e Cacciatori, in onore della sua fidanzata pallavolista, Maurizia, con la quale si sarebbe dovuto sposare il 26 giugno, partecipazioni già spedite, cerimonia a Portovenere, luna di miele in ■■■ dove, a sentir il macho di casa, «c'è un pescatore che ti porta in barca ■ vedere lo squalo bianco». E invece no, niente squalo, niente il vecchio e il mare. Al loro posto, un comunicato diffuso ■ il 7 giugno: «Siamo due deficienti». Si erano conosciuti a Salsomaggiore, nella giuria di Miss Italia: tiravano noccioline in testa ad Alberto Sordi, facevano smorfie e pernacchie a ogni zoom. Bambini infiniti.

Gianmarco si piace così, e così ■ offre: senza sconti, ■■■ controllo dei freni, acceleratore schiacciato e via, palla a Galanda detto Jack il tacchino, ■■■ compagno in Nazionale, o ■ Samantha De Grenet, sua ■■■ pagna nel programma televisivo «Candid Camera Show», che molto lo divertì e moltissimo lo arrapò. Saranno i suoi primi Giochi, questi di Atene. Sul filo ■■ ■ ■■■ bisogna buttarsi. L'obiettivo ■ di ■■■■■ ■ orbitare» nel suo territorio: ■■■ quale incarico, si vedrà. Pozzecco ■■■ appartiene al solco dei Marzorati, Caglieris ■ Brunamonti, registi posati e mai in posa, Pozzecco ha vinto un solo scudetto, a Varese, e difficilmente si piega ai compromessi, per onorevoli e proficui che possano essere. È tagliato con l'accetta, adora i fumi della tana e i riti del clan, con Meneghin numero; quello, rispettoso «dei numeri. Nel calcio, sarebbe stato un tipico atipico, tutto dribbling e colpi di tacco, parabole all'incrocio o in curva. Uno, nessuno, centomila.

Il suo idolo era Drazen Petrovic, scuola croata: timbrava anche i sospiri, ■ ogni volta che alzava le mani, si arrendevano gli avversari, non lui. Giocava nella Nba, morì su un'autostrada tedesca nel giugno del 1993, a ventotto anni. Pozzecco ha sempre avuto in mente quel basket lì, libero e folle. Esagerato. Di rottura. Politicamente, si barcamena, «ma sul flusso degli extracomunitari bisogna fare qualcosa, vi■■ a Bologna e la situazione è grave, noi dobbiamo aiutarli, loro devono collaborare». Ha un rimpianto, l'occasione fallita negli States, e una paura fottuta dell'ago: per questo, nessun tatuaggio. Li adoro, ma ho troppa fifa».

Dietro alla facciata, molto: la stizza per le fregature azzurre, la volontà ■ adeguare il gioco alle esigenze del collettivo senza bacchettare l'istinto, i ■■■ anti-sirene. Durante i ritiri, divide la camera con Matteo Soragna detto il Ciglione. Dino Meneghin lo controlla dall'alto della ■■■ leggenda. Gianmarco graffia la memoria: pro o contro, ma non riuscirai mai a ignorarlo. Atene costituisce l'ultima, grande, scommessa. Per ora, è uno dei dodici. Nel basket si entra e si esce, come nella vita. Il Poz, la mosca atomica, l'ex della Cacciatori. L'anti-conformista. Se fosse ■■■ libro, ■■■ sarebbe certo un elenco del telefono.

Drazen Petrovic è il suo modello

Nome: Gianmarco Pozzecco
Data di nascita: 15/9/1972
Luogo di nascita: Gorizia
Segno zodiacale: vergine
Altezza: cm 180
Peso: kg 76
Stato civile: celibe
Ruolo: playmaker
Prima società: Inter 1904 Ts
Società attuale: Fortitudo Bo
Primo tecnico: Tullio Micol
Tecnico attuale: Jasmine Repesa
Olimpiadi: esordiente
Mondiali: 6° nel 1998
Presenze in Nazionale: 52
Titoli nazionali: scudetto '99
Altri sport praticati: calcio
Soprannome: La mosca atomica
Atleta preferito: Drazen Petrovic
Colore e numero preferiti: blu e 3

Cerchi e botti

Al Partenone i cani vanno e vengono

C'I stavamo chiedendo dove fossero finiti i cani randagi che ad Atene sono spariti persino dalla Plaka, dove razzolavano tra i rifiuti del mercato e delle botteghe lì intorno, quando l'occhio ci è caduto sull'intervista che il sindaco di Atene, la fotogenicissima Dora Bakoyannis, ha concesso al «Corriere della Sera».

Come fecero i russi con i barboni e le prostitute a Mosca nelle Olimpiadi del 1980, quelle del boicottaggio di molti Paesi Occidentali, la signora Bakoyannis ha fatto scomparire dalla città i fedeli ma potenzialmente infetti animali. Una settantina ■ famiglie (non molte in una città con ol■■ 3 milioni di abitanti) hanno accolto il suo appello e ne han■■ adottato uno. Le altre bestiole sono state ricoverate nelle cliniche veterinarie e dotate ■ microchip e di collare anche se ci è ignoto cosa ne sia stato dopo l'imponente operazione.

Dora Bakoyannis

Nonostante le assicurazioni della Bakoyannis («Non ricorriamo all'eutanasia»), la speranza è che, con tutto quel sofisticato arma■■■ario, i cani randagi non abbia■■ rimpolpato i ragù della moussaka, l'indigeribile melanzana alla parmigiana che servono riscaldata in molte taverne.

Comunque la signora sindaco si prepari al boicottaggio involontario della sua battaglia: con l'inizio delle competizioni, aperte per spirito olimpico anche a chi non ■ un campione, qualche ■■■ lo si vedrà per forza negli altri impianti delle gare.

L'OPERA CICLOPICA DOMINA IL GOLFO DI CORINTO ED E' STATA COSTRUITA PER RESISTERE A UN FORTE TERREMOTO: OGGI L'INAUGURAZIONE

La Grecia ha il suo capolavoro: il «ponte delle meraviglie»

ATENE

MUSICA, fuochi d'artificio e infine un battesimo d'eccezione per il «superponte» di Rio-Antirio, sul golfo di Corinto: padrini Otto Rehhagel e la squadra campione d'Europa di calcio che porteranno la torcia lungo la striscia ■■■■■ che ■■■ le due sponde del golfo, simbolo dell'alta tecnologia raggiunta dalla Grecia moderna.

La festa per quello che è un ponte dei record (2250 metri di strada tenuto sospeso e reso stabile da quattro piloni colossali) ha anch'essa numeri da primato: 7 tonnellate di fuochi d'artificio e 25 mila petardi che partiranno dalla struttura del ponte. La regia dello spettacolo sarà del francese Trumet, mentre il suo connazionale Berthonneau è responsabile dei fuochi.

19 minuti di fuochi, coordinati ■■ un computer, promettono di essere indimenticabili. Poi la musica, tutta in chiave greca: al forte di Antirio ci sarà l'orchestra ■ Mikis Theodorakis, ma senza la direzione ■■ ■■■■■ del sirtaki, ricoverato ■■ qualche giorno per problemi alla cistifellea. Al microfono le stelle della musica ellenica per quello che ■■■ considerato il più importante concerto degli ultimi trent'anni nel Paese: tra gli altri, Alkistis Protopsalti, Maria Farandouri, Giorgos Dalaras, Marinela, Giannis Parios, Vasilis Papakostantinos. Gli organizzatori si aspettano oltre 10 mila spettatori.

Ma l'evento-clou è quello di oggi pomeriggio, quando «Re Otto», come è stato soprannominato Rehhagel dopo la vittoria agli Europei, arriverà alle 17,30 sul ponte seguito dai suoi campioni, lo percorrerà fino alla metà e ■■■ passerà il fuoco olimpico a Stratos Apostolakis, allenatore della nazionale olimpica.

Il ponte di Rio-Antirio, ■■■■ dorato da molti un modello per quello che sarà costruito sullo stretto di Messina, è un progetto antico: fu immaginato nel ■■■ dal primo ministro greco Harila■■ Trikoupi, dal quale prende il nome. Per costruirlo ■■■ state usate tecniche innovative, in particolare per far fronte all'instabilità del fondo marino, alla profondità delle acque (65 metri) e all'alta sismicità della zona. Per questo i piloni sono i più larghi del mondo (90 ■■■■ ■ diametro alla base), e pesano ognuno 150 mila tonnellate.

La struttura può ■■■■ un sisma del 7° grado della scala Richter e i piloni potranno spostarsi di due ■■■■ senza che il ponte ne risenta. La strada si regge su «ammortizzatori» che, in caso di terremoto, spezzandosi, la faranno oscillare ■■■ non crollare. I progettisti inoltre ritengono che i piloni possano reggere all'urto di una nave ■■ 180 mila tonnellate. Costato 771 milioni di euro, il ponte non è un'opera strettamente olimpica, ma nel clima euforico di questi giorni rappresenta l'ennesima sfida della Grecia, decisa a imporsi tra le grandi nazioni d'Europa. [r. s.]

I piloni del ponte Rio-Antirio sono i più larghi del mondo: 90 metri di diametro alla base

OLIMPIADI, CONTO ALLA ROVESCIA

Atleta greca del judo cade dal balcone del 3° piano dopo una violenta lite con il fidanzato: gravissima

■ ATENE. Gravissima un'atleta della squadra olimpica greca ■ judo, caduta dal balcone ■ terzo piano del suo appartamento dopo una violenta lite con il fidanzato. La vittima è Eleni Ioannou, 20 anni: le ■ condizioni sono «critiche ma stabili» secondo il bollettino diramato ■ medici che l'hanno sottoposta a un ■ intervento chirurgico. L'episodio, su ■ sta indagando la polizia che ■ vagliando soprattutto la posizione ■ giovane fidanzato dell'atleta, ha condizionato la preparazione della squadra greca. Eleni Patsiou, candidata a sostituire la sfortunata compagna nel torneo riservato alla categoria +78 kg, non ha deciso se accettare la convocazione. «Non ■ ■ accetterò questa sfi■ - ha detto - in questo momento mi trovo davanti ad un dilemma. In altre condizioni sarei piena di gioia. Ma sono amica di Eleni, lei è ■ persona molto forte. Spero che vinca la sua battaglia e torni da noi».

Eleni Ioannou, ■ anni

Atletica: bene Talotti nella gara-test di Formia (2,30) Il citì Montali ha scelto i 12 per la pallavolo maschile

■ ROMA. Alessandro Talotti ha eguagliato, superando l'asticella posta a 2,30, il primato personale nella gara-test di salto in alto disputata ieri a Formia con i fratelli Ciotti (Nicola, selezionato per Atene, e Giulio) che si sono fermati a 2,27. Talotti ha poi tentato, ■ successo, i 2,32, ma almeno due tentativi u sono apparsi senz'altro apprezzabili ed avrebbero meritato maggi■ successo. Ha provato anche lMagdelin Martinez nel salto triplo, ottenendo 14,57 con un vento contrario di 0,7. Intanto il ct del volley maschile, Giampaolo Montali, ha scelto i dodici azzurri per i Giochi. Sono gli alzatori Tofoli e Vermiglio; gli opposti Sartoretti e Simeonov; gli schiacciatori di banda Cernic, Cisolla, Giani e Papi; i centrali Cozzi, fei e Mastrangelo; e il libero Pippi. La squadra si radunerà domani a Varese e partirà per la Grecia mercoledì prossimo.

Talotti, 24 anni il prossimo 7 ottobre

LA DENUNCIA DEL TOROC: «LE NOSTRE OLIMPIADI SONO UN EVENTO NAZIONALE»

Torino 2006 sbarca ad Atene «Trascurati da Rai e sponsor»

Il presidente Castellani applaude la Grecia e ribadisce le accuse Viale Mazzini: «Tutto pronto per il lancio dei Giochi invernali»

Emanuela Minucci

«Il prossimo tripode olimpico ■ essere acceso dopo Atene sarà il nostro. E questa ■ l'ultima chiamata per accendere anche il motore dell'interesse ■ zionale nei confronti ■ Torino 2006». Così ieri pomeriggio, ad Atene, l'ex sindaco di Torino Valentino Castellani, nonché presidente del Toroc (il comitato organizzatore delle Olimpiadi del 2006) accanto al suo vice Evelina Christillin, incontrando i cronisti, ha lanciato due «ultimi appelli». Il primo rivolto alla Rai «perché trasformi finalmente i Giochi invernali di Torino in un evento nazionale».

Il secondo agli sponsor delle aziende a partecipazione statale, «che latitano an■■■. Nomi che vanno dall'Enel all'Eni sino all'Alitalia e alle Fs: «Ciò che ci serve ■■■ sono contanti, ■■ soprattutto beni e servizi», ha sottolineato Evelina Christillin, vicepresidente vicario di Toroc. «Invece, per il momento, solo Finmeccanica ha detto sì con un contratto da 6 milioni».

Nonostante ■■ ■■■ ■ Rai abbia fatto sapere «che manterrà i suoi impegni per il lancio dei Giochi di Torino 2006», l'agguerrita coppia Castellani-Christillin ■■■ rinuncerà stamattina a portare questi problemi sul tavolo del Cio. L'appuntamento per dirimere la matassa dell'interesse mediatico mancato ■ per le 10 all'hotel Hilton. Entrambe le questioni verranno discusse di fronte ai 14 membri dell'esecutivo (due gli italiani: Carraro ■ Quaranta) e alla commissione tecnica. Ne seguirà una discussione a porte chiuse che Castellani si augura «più fruttuosa delle precedenti» (l'ultima si ■ tenuta la settimana ■■■■ ■ Roma, nell'ufficio del ministro Frattini che nell'occasione promise di scrivere ai vertici Rai). Incalza, il professore: «In un vecchio protocollo siglato con Rai concordammo u■■ fitta serie di iniziative: dai riflettori puntati sull'arrivo della torcia olimpica a 10 minuti prima del tg. Bene: nell'ultimo documento approvato dal cda della Rai non c'è più traccia di tutto questo. Quale migliore occasione di Atene per ricordare al mondo questa gravissima dimenticanza?».

La risposta di viale Mazzini non si è fatta attendere: «Manterremo i nostri impegni per il lancio dei Giochi Invernali - diceva un lancio di agenzia delle 19,16 ■ ieri - valutando però attentamente tutte le iniziative per dare ■ massimo del risalto alla manifestazione e allo sport, tenendo conto, come ogni azienda, dei vincoli ■■ bilancio». Proseguiva, la nota: «Rai ha scelto di occuparsi anche delle fasi di ■■■cinamen■ della torcia olimpica nei vari contenitori di attualità che, ■■■■ tutti ■■■ no, fanno grandi ■■■ltis. L'azienda di viale Mazzini ha promesso pure che utilizzerà allo scopo i tanti campioni dello sport invernale che l'Italia può vantare e che, sicuramente, «suscitano l'interesse del pubblico e sono i più adatti a fare pubblicità alle Olimpiadi».

Secondo il sindaco Sergio Chiamparino, che ha appreso delle «esternazioni pro-Torino» di Castellani e Christillin solo a tarda serata, «si è trattato di un appello giusto, mai troppo ribadito. E male fa la Rai a tirare in ballo vincoli di bilancio. Su certi eventi bisogna sapere fare scelte che vanno nella direzione dell'interesse economico e turistico nazionale: da sempre legati a un'Olimpiade». Sullo stesso argomento è scesa nei dettagli Evelina Christillin: «A ottobre avevamo firmato un memorandum con la Rai: ne avevo parlato a lungo con il direttore Cattaneo. Il primo punto, quello che affida loro ■■■ terzo della produzione tv per 3 milioni di euro, è stato rispettato. Il secondo e il terzo, la comunicazione e la pubblicità, sono state unite in una delibera molto generica approvata dal cda lo scorso 20 luglio: ed è molto meno di quanto ci aspettavamo».

Il timore del comitato (rafforzato dal recente arrivo in Grecia dove i Giochi ■■■■ motivo di orgoglio nazionale ■ hanno rimesso a nuovo una scintillante Atene) è che se la vetrina viene lasciata vuota la coscienza che ■ prossime Olimpiadi si terranno in Italia potrebbe essere bassa. Sempre nella giornata di ieri i parlamentari Giorgio Merlo ■ Alberto Nigra avevano posto la stessa questione chiedendo anche un posto nel cda Rai per un torinese: «La Rai considera que■■■ appuntamento sportivo come un fatto prevalentemente piemontese».

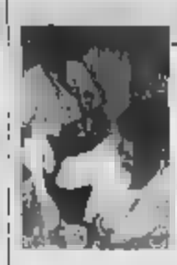
Il premier Karamanlis visita gli impianti olimpici. Castellani applaude e dice: «I Giochi del 2006 da noi non sono ancora evento nazionale»

Da Evelina Christillin invito alla mobilitazione diretto alle grandi aziende italiane «Non è solo questione di soldi, servono beni e servizi. Ma finora si è mossa solo Finmeccanica»

QUE CERCHI

Il Cio ha sospeso il bulgaro Slavkov

Il Cio ha deciso di sospendere dalle proprie funzioni il bulgaro Ivan Slavkov (nella foto) per il suo coinvolgimento nel caso di presunta corruzione svelato ■ una trasmissione della Bbc in relazione alla candidatura di Londra per i Giochi del 2012. Il delegato bulgaro è stato anche espulso dalle Olimpiadi di Atene. Lo scandalo ■ fatto infuriare il presidente del Cio, Rogge: «Il comportamento di qualcuno danneggia un movimento stupendo».



Doping. ■ test ■ pronto, ma è top secret: gli esperti del Cio hanno messo a punto un tipo di analisi in grado di individuare nelle urine l'ormone della crescita, il più potente e misterioso aiuto farmacologico. Il Cio però si trova di fronte a un dilemma: i nuovi esami, senza l'ufficialità scientifica e legale, rischiano ■ esporre il governo dello sport a estenuanti battaglie legali. ■■ la soluzione, assicurano al Cio, è molto vicina.

Ciampi. Il presidente Carlo Azeglio ■iampi (foto) resterà 2 giorni ad Atene. Arriverà nel pomeriggio di venerdì 13 per assistere alla cerimonia ■ apertu■ dei Giochi ■■■■ il giorno dopo, avrà un incontro con gli atleti azzurri presenti alle Olimpiadi. Ciampi seguirà ■■■■ le prime gare di nuoto e, in serata, sarà presente alla finale della sciabola uomini.

I Giochi speciali di Ala. «Corro veloce ma le pallottole sono più veloci di me». È questa la frase più toccante della sprinter Ala Hikmad, 19 anni, unica donna della squadra irachena. Gareggerà nei 100 e 200 con pantaloni lunghi e ■■■ maglia ■ due numeri più grande: «Viviamo in un paese islamico, per ■■■ donna non è bello portare i pantaloncini».

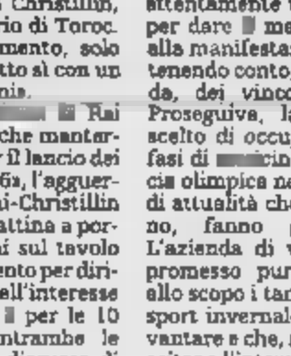
A Creta bagni vietati. Da stamane vietato tuffarsi nella acque di Heraklion, sull'isola di Creta, dalle spiagge che costeggiano lo stadio «Pankritia» dove sono in programma alcuni incontri del torneo ■ calcio. Una decisione adottata per motivi ■ sicurezza che sarà operativa fino all'ultima settimana ■ agosto. Consentito il transito delle imbarcazioni solo ad un miglio dalla costa.

CICLISMO: COPPA DEL MONDO A SAN SEBASTIAN

Perdiguero beffa Bettini e Rebellin

Giorgio Viberti

I big italiani si marcano a vicenda e così la Clasica di San Sebastian (Spagna), settima prova ■ Coppa ■■ Mondo, va allo spagnolo Miguel Angel Martin Perdiguero, che brucia sul traguardo Bettini (1° l'anno scorso) e Rebellin. Non siamo ■■■ra all'Olimpiade, dunque la lotta fratricida fra i nostri ci può anche stare visto che Bettini ■■■ per la belga Quick Step, Rebellin per la tedesca Gerolsteiner e Ivan Basso, ieri ottimo settimo e sempre fra i migliori, per la danese Csc. Tuttavia soprattutto Bettini, già secondo di■■■■■■■ nella precedente tappa di Coppa disputatasi domenica sco■■ ad Amburgo (1° l'australiano O'Grady), si è fatto beffare un po' ingenuamente. Dei 7 corridori rimasti al comando dopo la salita - solitamente decisiva - dello Jaizkibel (a ■■ km dal traguardo), Martin Perdiguero ■■■ infatti sulla carta molto pericoloso ■■■ sprint, assai più veloce - a parte i 3 italiani - dell'austriaco Totschnig (votato alla causa del capitano Rebellin) e degli altri ibarici Serrano e Martinez. Bettini ha invece preferito controllare soprattutto Rebellin, leader della Coppa del Mondo proprio davanti al corridore toscano, perdendo l'attimo quando ai 250 metri finali Martin Perdiguero è schizzato come ■■■ tiro di schioppo sulla destra della carreggiata. Con un pizzico di ritardo, rivelatosi alla fine decisivo, Bettini gli si ■ poi ■■■sso in scia, rimontandolo quasi completamente fino a sorpassarlo, ma quando il traguardo era ormai passato da un paio di metri. Il fotofinish ha immortalato il piccolo distacco fra i due sulla linea d'arrivo, meno di mezza ruota. Il che aumenta la rabbia ■ Bettini, che come ad Amburgo ha battuto il pugno sul manubrio in segno ■ disappunto. Subito a contatto dei due è giunto Rebellin, che resta saldo leader di Coppa ma perde qualche punto dal suo più immediato inseguitore Bettini.


Martin Perdiguero brucia Bettini

Ordine d'arrivo: 1. Miguel Angel Martin Perdiguero (Spa, Saunier-Duval); 2. Bettini; 3. Rebellin; 4. Serrano (Spa); 5. Martinez (Spa); 6. Totschnig (Aut) a 6"; 7. Basso; 8. Rik Verbrugghe (Bel) 1'19"; 9. Zaballa (Spa) 1'35"; 10. M. Zberg (Svi) 1'39".
Coppa del Mondo: 1. Davide Rebellin (Gerolsteiner) p. 282; 2. Bettini 238; 3. Freire (Spa) 167; 4. O'Grady (Aus) 150. Prossima prova il 22 agosto a Zurigo.

SPAZIO AFFARI

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM [redacted], è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono [redacted] ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

[redacted] 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTARE [redacted] Aziende Italia SpA [redacted] richieste banca dati. Rapide [redacted]cisioni. www.aziendaitalia.com. Chiamata gratuita 800.696.440.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / [redacted]

BARDONECCHIA vendo prestigioso negozio abbigliamento sportivo, prima marche, eccezionale risultato economico. Esamino permuta con immobile. Tel. 338.484.0430.

[redacted] 3

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

[redacted] **HOSTERIA** [redacted] piazza Hermada [redacted] Torino [redacted] ragazzi/e per [redacted] e cucina. Tel. 011.819.0541.

[redacted] 5

[redacted]

LUNGO DORA NAPOLI appartamenti stessa casa d'epoca panoramici liberi e occupati. Studio En[redacted] 011.887.7747.

TORINO PROVINCIA

BARDONECCHIA in [redacted] bi/trilocali con servizi giardini e terrazzi. Rifiniture di [redacted]io. Consegna dicembre [redacted]. Bimar [redacted].831,778 - 335.128.0836.

SESTRIERE Champlas du Col in baita restaurata vendiamo indipendenti 2 camere soggiorno cucinotta biservizi giardino privato. Bimar 0122.831.778 - 335.128.0836.

VALLE D'AOSTA

[redacted]**NO** Impossibile!! Euro 17.000,00 acconto, La Thuile paradiso delle Alpi, affascinante mansarda arredata, tutta travi vista, sassi, un sogno! Resto Euro 569,00 mutuo. Tel. 035.914.0277.

[redacted]

[redacted] complesso residenziale con ampio [redacted] posti [redacted], [redacted] opportunità, minialloggio con balcone € 115.000,00. Tel. 0182.552.161.

IMPERIA Aregai metri 300 mare splendida vista mare nuova villa mq 200 abitabili più 200 interrati mq [redacted] terreno. Tel. 328.324.7575.

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende [redacted] trilocali a 500 metri dal mare pronta consegna. Tel. 0182.642.030 - 348.336.5486.

LOANO in zona residenziale con vista mare impresa vende trilocali con giardino o terrazzi e trilocali con mansarda e terrazzi, doppi servizi, box, cantina. Materiali prima scelta. A richiesta mutui e fidejussione. Tel. 339.880.4042 - www.residenzamarinaverde.com

NOLI prima collina bilocale con box. Rara opportunità. Richiesta € 220.000,00. Affiliato Fondocasa 019.749.9034.

SPOTORNO a pochi passi dal mare ampio bilocale a nuovo con ascensore. Affiliato Fondocasa 019.741.5002.

ITALIA

SARDEGNA costa Verde Torre dei Corsari, villa posizione unica incantevole sul mare mq 200 divisibili, spiaggia con dune. Simoncini 011.543.870 - 339.426.6582.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.55.627 Nizza vicino mare nuovi appartamenti terrazzi giardini posti auto. Resa locativa € 78.000,00.

A. JUAN LES PINS magnifico ultimo alloggio, immerso nel verde, 200 metri mare, luminoso, comodo ai servizi, terrazza vista panoramica e parcheggio, bilocale da € 245.000,00. tel 800.777.510 - www.iad-immo.it

A. NIZZA in piccolo palazzina signorile nel verde della precollina vicinanze università, monolocali in ottime condizioni, buona esposizione panoramica, ideale investimento, parking, a partire da € 78.000,00. tel 800.777.510.

A. NIZZA in pieno centro, novità. Rue du Congres, 50 metri dal mare, comodo a tutti i servizi, in prestigioso stabile d'epoca, magnifici bi - trilocali [redacted] ristrutturati, da € 150.000,00. [redacted] 800.777.510.

AFFARE Nizza splendidi appartamenti nuovi, da € 58.000,00! Paghi solo € 13.200,00 più rata mutuo. Italgest 848.842.842.

AREA CASA 0182.555.627 Juan Les Pins occasione vicinissimo mare bilocale attico grande terrazza vivibile € 145.000,00.

AREA CASA 0182.555.627 Mentone centro vicinissimo mare, grande monolocale con balcone. Posto auto. Cantina. Affare.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza Promenade Des Anglais, fronte mare, bilocale terrazzo posto auto € 240.000,00.

BEAULIEU [redacted] pochi passi dalla spiaggia appartamenti prestigiosi, grandi terrazzi, [redacted] panoramica, finiture altissimo [redacted]. B&B 011.501.538 - www.biebimmo.it

CANNES residence con piscina, ampi spazi verdi, costruzione recentissima, appartamenti varie tipologie, giardini privati, box. B&B 011.501.538 - www.biebimmo.it

MEDIEM [redacted] Cannes nuova iniziativa fronte mare, monolocali da € 150.000,00 [redacted] € 180.000,00. Rif. 228.

[redacted] 800.199.223 [redacted], pronta consegna, vista mare, [redacted] soggiorno, camera, cucinotto, bagno e ampio terrazzo. Rif. 211.

MENTONE adiacente isola pedonale vista spettacolare piscina panoramica, soggiorno, 2 camere, cucina parking, terrazzo/giardino € 310.000,00 Metroquadro&metrocubo 0039.335.710.0963.

NIZZA nuova prestigiosa iniziativa immobiliare prossimità Negresco e spiagge, appartamenti varie metrature, terrazze, finiture alto livello, garage. B&B 011.501.538 - www.biebimmo.it

ROQUEBRUNE CAP MARTIN lussuosi appartamenti, terrazze, vista mare, piscina. Bilocali da € 109.800,00. Paghi € 27.400,00 più rata mutuo! Italgest 848.842.842.

ESTERO

MAR ROSSO Hurghada vicino mare splendidi nuovi appartamenti, piena proprietà accesso spiaggia diretto elevato rendimento garantito. Affare! € 26.000,00 Area Casa 0182.555.627.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

TORINO vendesi o affittasi locale commerciale artigianale 450 mq fronte strada via Porpora. Tel. 333.466.1193.

[redacted] 6

TORINO CITTA'

[redacted] professionista acquista prestigioso appartamento / villa zona centro, Crocetta, precollina, fronte collina. Massima riservatezza. Scrivere: Publikompass 8606 - 10100 Torino.

[redacted] 7

LIGURIA

BORGHETTO affitto alloggi agosto € 960,00 quindicina € 600,00 settembre € 210,00 quindicina € 205,00. Agenzie Edilriviera 0182.[redacted].386

BORGHETTO [redacted] **SPIRITO** vicino mare ultimi alloggi agosto settimana da € 350,00, quindicina da [redacted],00. [redacted]tà anche a settembre. Aurora 0182.950.771.

IMPERIA Santo Stefano [redacted] dal mare affittasi anche periodi brevi nuovo bilocale [redacted] aria [redacted], vista mare. Royal [redacted] 328.324.[redacted].

[redacted] affittasi stagionalmente [redacted] mq 110 [redacted] arredato fronte mare solo referenziati. [redacted]. 347.239.1943.

[redacted] UFFICI [redacted]

RIVOLI centro commerciale 'I Portici', [redacted] di rappresentanza mq 190. Ingressi indipendenti. Società affitta a ditta referenziata. Tel [redacted] 840

[redacted] 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A Cesenatico [redacted] Marcus Tel. 0547.883.84 Tre stelle. Last minute Ferragosto pensione completa € 46,90, bambini 50% sconto. Possibilità Formula Club con ombrellone, lettini, bevande pasti. Ristorante climatizzato, 3 menù. Buffet colazione / verdure. Grande piscina Centro Smeraldino.

ASTRA HOTEL* * *** Diano Marina 0183.497.011, www.astrahotel.it. Giardino, parcheggio, piscina, familiarità. Benvenuti bambini. Disponibilità dal 15 Agosto - Settembre.

[redacted] villaggio [redacted] Ruota sul mare mono - bilocali spiaggia privata affittasi 0184.265.222 - www.ruota.it

CATTOLICA - www.nonnihotels.com - Hotel Alexander 3 [redacted], prospicente mare. Speciale piani famiglia. Tel. [redacted].320.

[redacted] - Hotel Imperiale 3 stelle, prospicente mare, offertissima 3 x 2 (escluso 9 - 20 agosto). Tel. 0541.951.014.

CATTOLICA www.nonnihotels.com - Hotel Negresco 4 stelle De luxe. Direttamente sulla spiaggia Tel 0541.963[redacted].

CATTOLICA www.nonnihotels.com - Wal[redacted] Palace Hotel 4 stelle executive, fronte mare, offertissime 3 x 2 (escluso 11 - 21 agosto) Tel. 0541.951.210.

[redacted] Robert - Settimane promozionali: 22 - 29 agosto € 43,00 - 29 agosto 5 settembre € 38,00. 5 - 12 settembre [redacted] tutto compreso: pensione completa, spiaggia con ombrellone, lettino. Acqua, vino ai pasti. Ingresso piscina privata. Menù a scelta, buffets. Tel. 0547.680.551. www.gobbihotels.it.

IGEA MARINA Hotel Raffaello ***. Tel. 0541.330.781. Vicinissimo mare. Parcheggio. Camere servizi, telefono, tv, cassaforte, ventilatore. Sala climatizzata. Cucina curatissima, menù a scelta, buffets. Ultime disponibilità agosto € 50,00 / 38,50.

[redacted]**FFERTISSIMA** agosto e ferragosto 4 letto gratis. Rimini Hotel Mizar *** tel. 0541.372.253 adiacente lungomare, tutti comfort.

PIETRA LIGURE hotel [redacted] Torinese 150 metri dal mare pensione completa € 42,00 luglio, [redacted] 47,00 agosto, € 38,00 1 / 15 settembre € 30,00 16 / 30 settembre. Tel. fax 019.616.132.

RIMINI Hotel Aran ***. Tel. 0541.372.334. 1.000 [redacted] quadrati [redacted] parco [redacted] grande piscina. Tutti [redacted] categoria. Offertissima ferragosto spiaggia 4a persona gratis. www.hotelaran.com.

RIMINI [redacted] Austin **. [redacted] 0541.375.580. [redacted]. Tutti [redacted] climatizzato. Parcheggio. Ferragosto € 38,00 / 39,00 / 30,00. 4 persona gratis.

RIMINI Hotel Carol 3 stelle. Piscina. Vicinissimo mare. Ambiente signorile. Interamente climatizzato. Camere tv. Parcheggio. Cucina ricercata, menù a scelta, buffets. Animazione. [redacted] co[redacted] € 43,00 - 65,00. Bambini gratis. Tel. 0541.271.65.

RIMINI, [redacted] ***. [redacted]. 0541.373.383. Vicinissimo [redacted]. Cucina casalinga, scelta [redacted]. Offertissima pensione completa dal 8 agosto da € 42,00.

[redacted] 11

A. CENTRI [redacted] **ASSOCIATE & AUTORIZZATE** dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni, via Giusti 3 angolo [redacted] Vinzaglio - Torino 011.561.1055. Aperto Agosto.

ANDREA programmatore elettronico 39enne occhi azzurri, gentile simpatico [redacted] te animali cerca ragazza carina seria sani principi scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

CARLO [redacted] 50enne divorziato ottima presenza carattere espansivo economicamente stabile conoscerebbe signora dolce equilibrata fisico formoso scopo matrimonio [redacted]. Eliana Monti 011 [redacted].

CAROLA 37enne restauratrice, castana occhi verdi, studia pianoforte sincera amichevole. Cerca [redacted] personalità forte intelligente simpatico. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

DANIELA 36enne medico bella occhi dolcissimi bionda frequenterebbe romantico gentiluomo eventuale scopo [redacted]. Eurostudio 011.563.1240.

FULVIO 46enne [redacted] ottimo lavoro, carattere leale espansivo, cerca donna max 40enne realizzata per futuro in[redacted] scopo matrimonio. Eliana [redacted] 011.839.4771.

GIGI pellicciaio [redacted] vedovo. Carattere aperto senso artistico, alto robusto conoscerebbe signora brillante solare preferibilmente indipendente scopo matrimonio. Eliana Monti 011.[redacted].

LOREDANA 54enne separata [redacted] azzurri splendida giovanile brillante conoscerebbe uomo signorile colto ben posizionato amante viaggi scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted] 33enne nubile [redacted] amante della casa vita semplice conoscerebbe uomo premuroso attento gentile sanamente intenzionato scopo matrimonio Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted] 49enne divorziata [redacted] presenza giovanile desiderosa formare famiglia cerca uomo sincero sani principi morali scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted] 32enne istruttrice danza bella [redacted] frequenterebbe [redacted] tuoso sincero eventuale scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1233.

[redacted]

Affiliato alla FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE e alla [redacted] PER L'IMPRESA SOCIALE

[redacted] **i bisogni,**

[redacted] ***Condividere il senso della vita***

Il Banco Alimentare è una organizzazione senza fini di lucro che distribuisce gratuitamente ad Enti benefici i prodotti alimentari che riceve dalle Aziende. In Piemonte e Valle d'Aosta lavoriamo da undici anni [redacted] l'aiuto di:

A&O, ABIT, A.CSV, AMBROSETTI & STRACCIARI, ANTICO FORNO a LEGNA, ARGUS, ARRIGHI, Ass. BERSAGLIERI, Ass. Naz. ALPINI, AUCHAN RINASCENTE, AZ. AGRICOLA RIVOIRA, BALOCCO, [redacted] BARILLA, BAULI, BENNET, BIESSETI, BIONATURE AGROLIMENTARE, BOELLA, CAMPIELLO ACCORNERO, CARREFOUR, Centr. LATTE [redacted] TORINO, CIRIO, CO.BIR, COCA COLA, COMPAGNIA DI SAN PAOLO, CONAD, Cons. ALIMENTARISTI PIEMONTESI, COOP, Coord. Prov. VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE, CORAT, CRAI CODE', CRI, DI' per DI', DYMAR, ESSELUNGA, FAMILA, FATT. OSELLA, [redacted] FILI. GUALINO, FONDAZ. BIVERBANCA, FONDAZ. CRT, FORMULA ADVERTISING, GALBANI, GALUP, GEMMA s.n.c., GIORDANO VINI, GRAN MILANO, GRANAROLO, GS, HAYS SOBELCO, HUAMA ITALIA, IDI, INA, IPERSTANDA, IPERSTORE, IVECO, KI GROUP, KRAFT FOODS ITALIA, LA PERLA, LA STAMPA, [redacted] ITALIA, LOGIPI DANONE, LOGIPI HERMANN, MAINA, MAXISCONTO, METRO, MONTEBOVI, MONVISO DESCO, MULLER, NESTLE' ITALIANA, NORDICONAD, NOVA COOP-IPERCOOP, NUMBER 1, OREAL, OROGEL-CAMEO, PAM-PANORAMA, PANDA MARKET, PANEALBA, PARMALAT, PASTA GAZZOLA, PASTIFICIO RANA, PONTI, PRINCIPE s.a.s., ROTARY CLUB [redacted] ASTI, RUGGER LENTI, SAI, SALUMIFICIO SIMONDETTI, SAN PELLEGRINO, SECORM [redacted] SOCIALI, SEGAFREDO ZANETTI, SMAT, SOBELCO ITALIA, SPEFAR MILTE, STANDA, STAR, UGAF, UNILEVER BEST FOOD, UNES, UNI, UNIVOL, VALENZA, VELA, VERY GRIS, VOGLIAZZI, VSSP.

Comune di Torino: Assessorato [redacted] Servizi Sociali
Circoscrizioni 1, 2, 3, 5, 6, 9.
Comuni di Biella, Chieri, Chivasso, Ciriè, Collegno, Moncalieri, Settimo Torinese
Provincia di Torino: Assessorati alla Solidarietà Sociale e alla Protezione Civile
Provincie di Asti, Biella, Novara, Vercelli
Regione Autonoma Valle d'Aosta
Regione Piemonte: Assessorati [redacted] Solidarietà Sociale e alla Protezione Civile
Prefettura di Torino
AGEA - Ministero delle Politiche Agricole
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Diocesi di Acqui, Alba, Aosta, Asti, Fossano
Arcidiocesi di Torino

ASSOCIAZIONE [redacted] ALIMENTARE
PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
Contro lo spreco. Contro la fame

Sede e Magazzino: C.so Roma, 24 [redacted] - 10024 MONCALIERI (TO)
Tel. (011) 68.22.416 - Fax: (011) 60.51.145 - C/c Postale 40593105
www.bancoalimentare.it - E.mail: piemonte@bancoalimentare.it

Compagnia delle Opere del Piemonte

Agosto 2004

proposte

LE NOSTRE FREQUENZE

PIEMONTE
Torino 98.500
Alessandria 100.600
Asti 100.600
Novara, Biella
Vercelli 88.100
Cuneo 94.000
Alba 104.600
Verbania, Stresa 106.900
Ivrea 102.800
VALLE D'AOSTA
[redacted] 96.700
Courmayeur 92.000
[redacted] Vincent 103.800
Verrès/Pont St. Martin 96.700

LIGURIA
Genova 92.200 - [redacted]
Golfo Paradiso 96.700
Rapallo 90.300
[redacted] Tigullio 94.000
Sestri Lev. - Riva Trigoso 93.800
La Spezia 92.800
Sarzana 97.500
[redacted] 92.200
Savona 92.200 - 92.[redacted]
Finale Ligure 92.200
Albenga 92.200
Cairo Montenotte 92.200
Imperia 104.000
Sanremo - Ventimiglia 98.300

Viabilità con bCONNECT INFOTRAFFICO.

www.nostalgia.it

Da settembre
news in collaborazione con
LA STAMPA

La musica
[redacted] sempre,
l'informazione
[redacted] oggi.

Circa 500 artigiani presenteranno i propri prodotti ai residenti e ai turisti che affollano la regione nei mesi estivi

La Valle d'Aosta mette in mostra le sue tradizioni

Il 14 agosto nel centro storico del capoluogo è in programma la Foire d'été

NON c'è soltanto la Fiera di Sant'Orso, ad attirare migliaia di appassionati e curiosi nel centro di Aosta per ammirare i prodotti dell'artigianato della tradizione regionale. Oggi, in piazza Chanoux, chiude i battenti l'edizione numero 51 della Mostra-Concorso che si è svolta nella grande tensostruttura di fronte al municipio.

Le attenzioni, però, sono già puntate alla 36ª Foire d'été, in programma nelle vie e piazze del centro storico nella giornata di sabato 15 agosto. La Foire d'été, considerata la «sorella minore» della fiera invernale di Sant'Orso (che si svolge a fine gennaio), è nata per offrire a coloro che frequentano la Valle d'Aosta nel periodo estivo una panoramica della produzione artigianale locale ed un'occasione di acquisto.

Benchè priva di radici storiche, questa rassegna è comunque riuscita negli anni a guadagnarsi un importante spazio. E questo soprattutto grazie alla qualificata presenza di circa 400 espositori: 400 del tradizionale (intaglio e scultura di legno e pietra, ferro battuto, fiori in legno), gli altri che presentano produzioni più recenti (realizzati in pasta di sale, fiori secchi e tessuti).

La manifestazione è organizzata dall'assessorato regionale delle Attività Produttive e delle Politiche del Lavoro. In programma dalle 15 alle 23, sarà allietata dalla presenza di gruppi musicali e folcloristici. Il percorso della Foire d'été si snoderà lungo le vie e le piazze del centro storico, per offrire ai visitatori l'occasione di riscoprire il gusto di una grande festa all'aperto.

Dal 14 al 18 agosto, inoltre, piazza Chanoux ospiterà l'Atelier della Foire d'été, altro appuntamento importante per l'artigianato valdostano. Nato nel 1999, l'Atelier è riservato alle imprese artigiane che hanno fatto della produzione artistica la loro professione ed è dedicato all'esposizione

Oggi nella tensostruttura davanti al palazzo comunale si conclude la 51ª edizione della Exposition-Concours

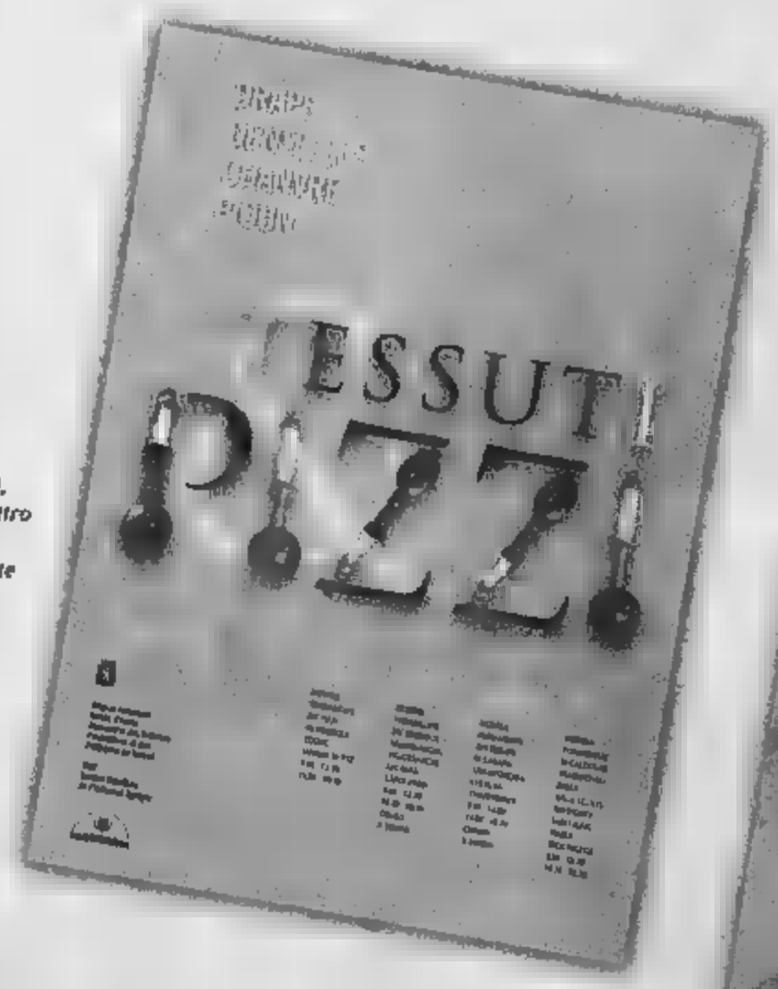
Alla rassegna nata per valorizzare la produzione «artistica» locale è abbinata una raccolta di libri e manifesti allestita in biblioteca

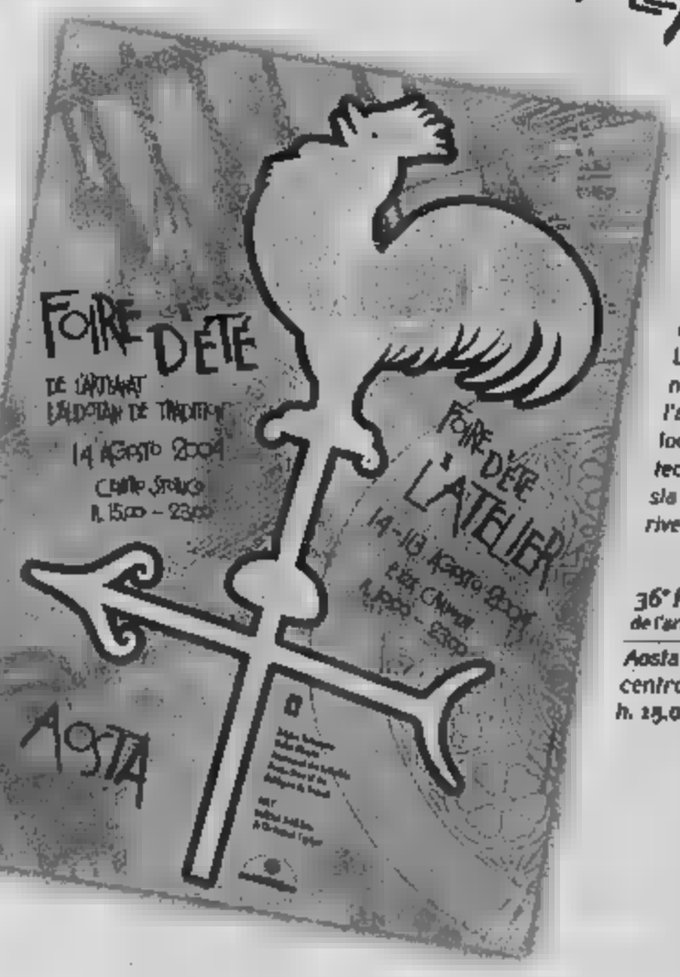
di pezzi relativi a vari settori dell'artigianato: mobili, tessuti, sculture ed oggettistica.

Aperta dalle 10 alle 23, la manifestazione vedrà la presenza degli stessi artigiani dalle 17 alle 19 e dalle 20,30 alle 23 per la presentazione e produzione eventuali acquisti. Questa rassegna dimostra che i valori della tradizione sono profondamente radicati nella realtà valdostana e tradotti nella produzione di oggetti semplici ma curati nei materiali e nelle finiture, che sono portare alla creazione di arredamenti e complementi di arredo pieni di calore e di originalità.

In occasione della Foire d'été, infine, l'assessorato regionale Istruzione e Cultura organizza, al primo piano della biblioteca regionale in via Torre del lebbroso, l'esposizione «Foires d'été. Affiches et livres de la Bibliothèque régionale d'Aoste». La mostra raccoglie manifesti e volumi dedicati all'artigianato valdostano, per valorizzare il patrimonio bibliografico locale. Sarà visitabile fino al 28 agosto, negli orari di apertura al pubblico della biblioteca.

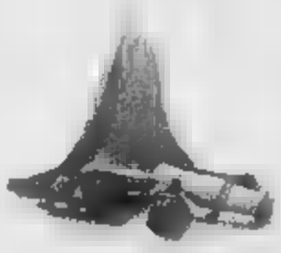
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Assessorato delle Attività Produttive e Politiche del Lavoro



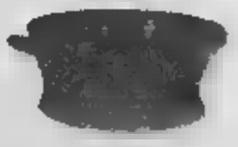


UN'ESTATE SOTTO IL SEGNO DELL'ARTIGIANATO

Nello spirito d'altri tempi, i tessuti elaborati da quattro cooperative che offrono un'esposizione permanente la loro produzione



La riedizione estiva della millenaria Fiera di Sant'Orso, evento unico nell'arco alpino. La dimostrazione di come nella Regione Valle d'Aosta l'amore per le materie prime locali e per le antiche tecniche di lavorazione sia fatto isolato, rivesta carattere collettivo.



Dentelles de Cogne
mostra permanente les dentelleres
Cogne (Aosta) - via Dott. Grappein, 50
Tutti i giorni
h. 9.00 - 12,30 15.00 - 19.30

Draps de Valgrisenche
mostra permanente les tisserands
Valgrisenche (Aosta) - Loc. Capoluogo
h. 9.00 - 12.00 14.30 - 18.30
Chiuso il lunedì

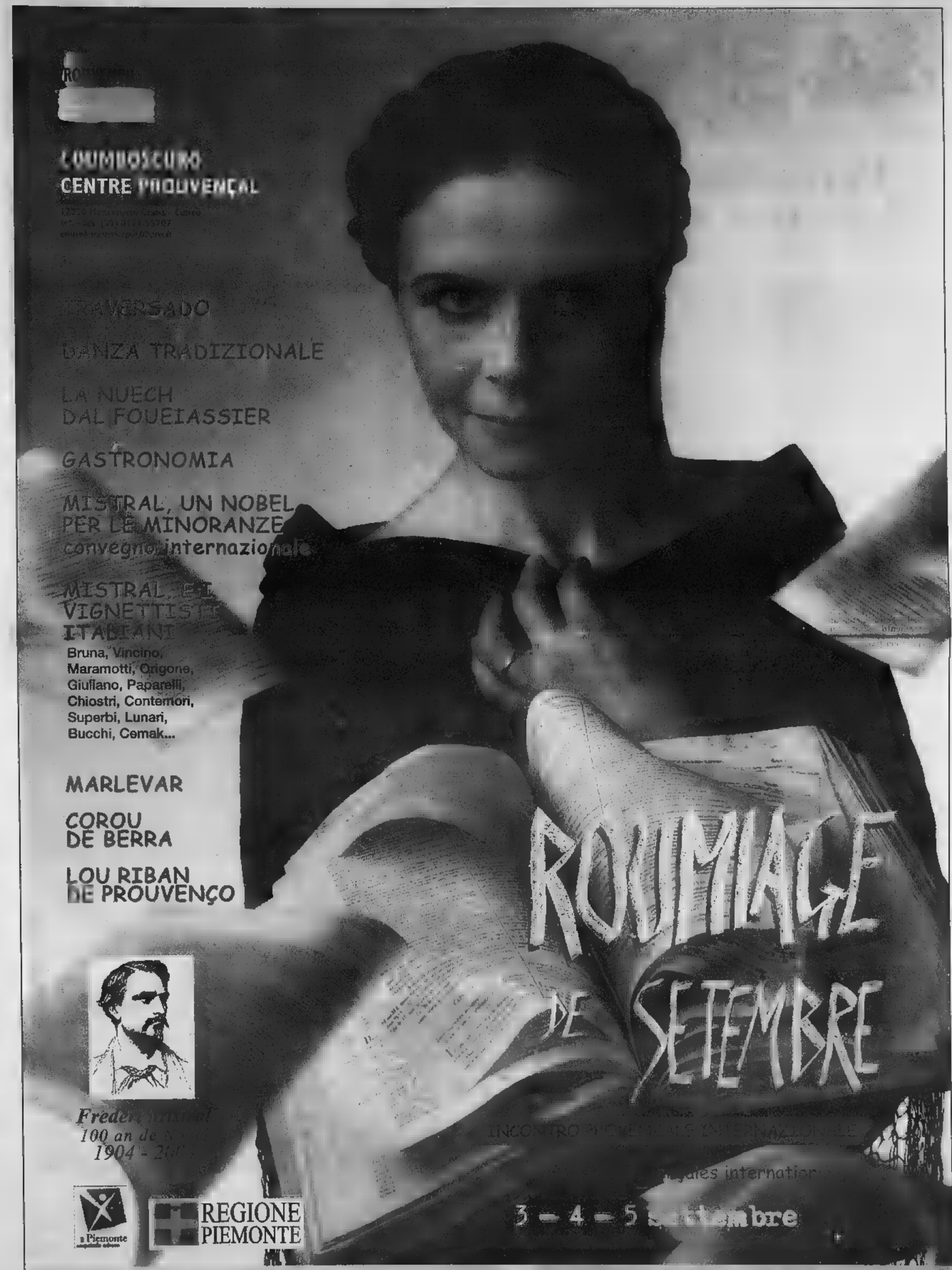
Chauvre de Champorcher
mostra permanente lou dzeut
Champorcher (Aosta) - Loc. Chardonnay
h. 9.00 - 12.00 14.00 - 18.00
Chiuso il lunedì Agosto aperto tutti i giorni

Costumes Régionaux D'Socka et Ploun
mostra permanente d'socka
Gressoney-Saint-Jean (Aosta) - P.zza Beck Peccoz
Tutti i giorni
h. 9.00 - 12.30 14.30 - 18.30

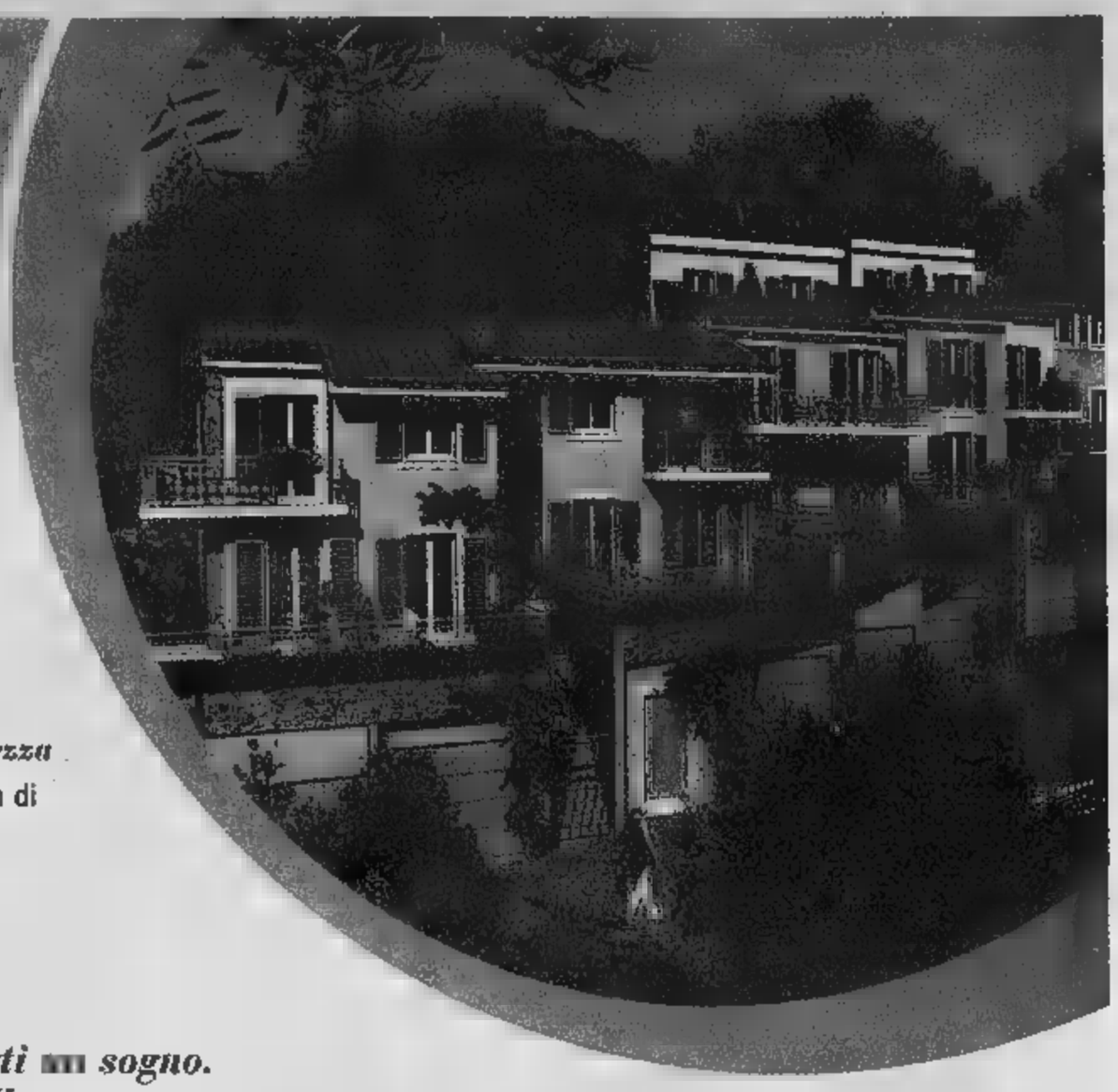
36ª Foire d'Été
de l'artisanat valdotain de tradition
Aosta - 14 agosto
centro storico
h. 15.00 - 23.00

L'artigianato come arte, ma anche come attività. mostra di oggetti legati alla tradizione, per l'arredamento della casa e come complemento d'arredo.

Foire d'Été l'Atelier
Aosta - 14 - 18 agosto 2004
piazza Chanoux
h. 10.00 - 23.00


CHIAMUSCURO
CENTRE PROUVENÇAL
TRAVERSADO
DANZA TRADIZIONALE
LA NUECH
DAL FOUEIASSIER
GASTRONOMIA
MISTRAL, UN NOBEL
PER LE MINORANZE
convegno internazionale
MISTRAL E I
VIGNETTISTI
ITALIANI
Bruna, Vincino,
Maramotti, Origone,
Giuliano, Paparelli,
Chiostri, Contemori,
Superbi, Lunari,
Bucchi, Cemak...
MARLEVAR
COROU
DE BERRA
LOU RIBAN
DE PROUVENÇO
ROUMIAGE
DE SETEMBRE
Frederi Mistral
100 an de
1904 - 20
INCONTRO
3 - 4 - 5
REGIONE
PIEMONTE
>>> I provenzali d'Italia: minoranza senza voce >>> www.consultaprovenzale.org

Vista reale da degli appartamenti



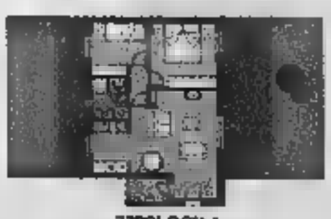
Borgo Lampedusa

Il sogno di casa tra il verde e il mare

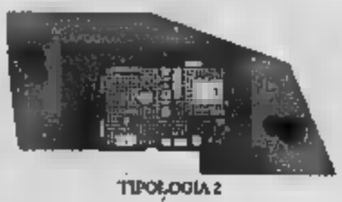
L'opportunità proposta immobiliare caratterizzata da un vantaggioso rapporto qualità/prezzo grazie all'acquisto diretto.
E' la tua da sogno, immersa in paesaggio dove storia e bellezza si incontrano, affacciata sul blu del mare della Riviera dei Fiori, sulla collina di Arma di Taggia e 30 minuti da Montecarlo.

Da scegliere fra diverse soluzioni e metrature, tutte con incantevole giardino, oppure con ampie terrazze luminosi balconi, box garage.
Massimo comfort, finiture di pregio, varie possibilità personalizzazioni.

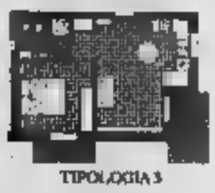
Sagor ti aspetta a Borgo Lampedusa, per garantirti sogno. Il tuo.



TIPOLOGIA 1



TIPOLOGIA 2



TIPOLOGIA 3

Bilocali
con terrazza vista
a partire da Euro 95.000

SAGOR
Case fuori dai luoghi comuni.

Ufficio Italia: Via Roma 21-18038 Sanremo - Tel.
Ufficio Francia: 26, Avenue de la Gare - 06220 Golfe-Juan
Tél.: 33(0)4 21 08 - Fax: 33(0)4 97 21 80 07
www.sagor.it - info@sagor.it

Numero Verde
800-019318

La Società Costruttrice Sagor è socio fondatore l'attore Edoardo Costa di "C.I.A.K. For Life", con iniziative volte ad aiutare i bambini meno fortunati. A fronte di ogni contratto stipulato, piccola quota verrà destinata a favore di "C.I.A.K. For Life". In questo modo, oltre al piacere possedere una bella casa al mare, darete anche voi un aiuto piccolo, significativo, per contribuire al benessere di qualche bambino in Italia e in tutto il mondo.

www.ciakforlife.it

La casa al mare che hai sempre sognato c'è.

A partire da soli 6.000 euro, per 20 settimane in 20 anni.

LA ROSA DEI VENTI

il tuo
disposizione un ristorante di grande livello, campo da tennis, piscina
e un Hotel

Non lasciarti sfuggire i vantaggi della Formula *Multi*vacanza di V
una o più settimane all'anno per una splendida vacanza lun

di biare la tua va q
a disposizione 5.000 splendide strutture se ne
da scoprire

nel mondo
Il sogno di una vita
www.vacanzenelmondo.com

Per ricevere ulteriori informazioni sulla Formula Multivacanza "La Rosa dei Venti" è sufficiente compilare il coupon e inviarlo a Vacanze nel Mondo S.p.A. - Via dei Gracchi, 35 - 20146 Milano - Tel. 0243026.1 - Fax 02 43026.601

Nome Cognome
Via n.
Cap. Città Pv
Tel. Fax
E-mail

I dati personali da lei forniti saranno trattati conformemente alla L.675/96 da VACANZE NEL MONDO S.p.A - Via dei Gracchi, 35 - 20146 Milano. Ai sensi dell'art.13 della stessa, lo scrivente potrà in qualsiasi e gratuitamente far modificare, cancellare e opporsi all'utilizzo degli stessi scrivendo a suprascritta.

famila
con noi sei in famiglia

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6639003, E-MAIL cronaca@lastampa.it, «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

• [redacted] Via Volpiano, 68
• [redacted] [redacted] Buschetti, [redacted]
• [redacted] str. Pinerolo, [redacted]
• [redacted] str. S2 bis
RIVALTA Via 1° Maggio, 124 - FIAT

va bene ■ Torino vola verso l'Est. Scattano i voli per la Moldavia [redacted] la Romania, conseguenza logica del gran numero [redacted] immigrati. A loro [redacted] associano molto spesso i problemi, questa volta un'opportunità

va male ■ Il truffatore era l'uomo che metteva in guardia gli anziani dalle truffe. Non c'è limite [redacted] fantasia. Ma non indugiamo nella simpatia che spesso accompagna i bidonisti. E' troppo facile prendersela con chi è più fragile.

da seguire A chiusura dei concerti della domenica mattina alla Tesoriera, organizzati dal coordinamento associazioni musicali torinesi, il Gruppo Artisti Associati San Filippo propone «Sei fisarmoniche nel sole», concerto dell'Akkordeon di Aosta. Si ascoltano musiche di Piazzolla, Strauss, Brahms e altri. Ingresso libero in corso Francia 192, alle 11.

il [redacted] ■ Le condizioni del tempo rispecchiano [redacted] normale andamento stagionale: soleggiato al mattino, temperature in moderato incremento, possibili brevi temporali o acquazzoni pomeridiani. S[redacted] Piemonte questa sarà la situazione nei prossimi giorni con temperature stazionarie [redacted] città. Soleggiato ieri a Torino e temperature stazionarie [redacted] 31,8 [redacted] massima, 19,2 di minima, 44% [redacted] umidità e 6,5 [redacted] [redacted] pioggia alle ore 18. Sole e [redacted]i l'anno scorso [redacted] 37,7 [redacted] massima, 23,9 [redacted] minima [redacted] 23% di umidità.

Torino 2006 -551

LA CATENA ALBERGHIERA CON SEDE A MONACO DISPONIBILE [redacted] INVESTIRE 32 MILIONI [redacted] EURO

Un hotel nella casa di Gramsci

I tedeschi vogliono lo stabile di piazza Carlina

Emanuela Minucci

Con un investimento di 32 milioni di [redacted] una grande [redacted] alberghiera tedesca (il nome è ancora top secret) è disposta a trasformare lo storico stabile [redacted] piazza Carlina - che fu abitato da Antonio Gramsci - in hotel a cinque stelle. L'appuntamento, per visionare l'immobile e siglare l'affare, è fissato, con il sindaco Chiamparino, per martedì 10 agosto. «Non sappiamo ancora [redacted] l'intera casa datata 1678 che a suo tempo ospitò "l'ex-albergo di virtù" sarà riconvertita in albergo di pregio - [redacted] spiegato ieri il primo cittadino - perché buona parte dello stabile, in teoria, dovrebbe avere ancora una destinazione residenziale gestita dall'Erp (già oggi la casa ospita 42 alloggi «popolari», ndr)».

Anche se la partita [redacted] tutta aperta, pare sicuro che la facciata storica rappresenterà il futuro ingresso dell'hotel. E la prima catena fortemente interessata al business arriva da [redacted] di Baviera. I lavori [redacted] recupero, [redacted] martedì l'affare andrà in porto, potrebbero anche cominciare subito, naturalmente sotto l'occhio vigile della Sovrintendenza. E così quella magnifica casa in cui dal 1919 al 1921 abitò lo storico fondatore dell'ex-Pci, potrebbe rapidamente cambiare volto e vedere finalmente sparire le brutte imbragature dei muri portanti che fanno angolo con via San Massimo, risultato di una frettolosa e grossolana ristrutturazione da parte dell'Atc datata 1983. «Si tratta di un'operazione molto delicata e impegnativa - ha aggiunto ieri l'assessore alla casa Roberto Tricarico che da sempre segue la questione - anche perché c'è una mozione del Consiglio comunale che per questo stabile impone il mantenimento dell'attuale destinazione d'uso».

Ma questa non è l'unica clamo[redacted] novità al capitolo «alberghi sotto [redacted] Mole». Qualcosa di concreto si sta muovendo anche per il cinque stelle di piazza San Carlo, la cui operazione di vendita [redacted] seguita dall'assessore al Patrimonio Peveraro. Attualmente sono due [redacted] «cordate» di imprenditori che sarebbero interessate all'acquisto. La prima è quella capitanata da Giorgina Siviero (titolare della catena di boutique Sancarlo) che si è già aggiudicata, parecchi mesi or sono, la parte affacciata su via Lagrange dello stabile (acquistandolo dalla Provincia), la seconda invece è guidata [redacted] gruppo immobiliare di Stefano Ponchia. «E' presto per dire che ci sono acquirenti sicuri - frena Peveraro - diciamo che siamo sulla strada giusta».

E sulla strada giusta si è certamente messa la Città affidando a «Eataly», azienda specializzata in enogastronomia con sede ad Alba, la possibilità [redacted] allestire [redacted] di «supermercato del gusto» nell'ex-palazzo Carpano del Lingotto, quello stabile dove la catena spagnola «Ac Hotels» ricaverà presto un hotel di prestigio: «Credo che questo filone dell'enogastronomia raffinata e di nicchia risulti vincente non soltanto per l'insediamento di via Nizza - dice il sindaco Chiamparino - ma anche per trasforma[redacted] la futura piazza San Carlo in [redacted] salotto al passo con i tempi». Secondo [redacted] primo cittadino l'idea che «Eataly», con i suoi prodotti e le sue iniziative possa sbarcare anche all'ombra del Caval'd Brons è vincente. «I caffè storici sono senz'altro [redacted] patrimonio della piazza, ma credo che aggiungervi una nuova piccola mecca dell'enogastronomia possa essere una marcia in più». E così, mentre i caffè storici e i negozi di piazza San Carlo si preparano all'anno più duro della loro storia (il cantiere per la costruzione del parcheggio è [redacted]ciato), la nuova vita del salotto, è già quasi lì, a portata di contratto.

La memoria della casa subalpina del fondatore del [redacted]ci è affidata a una targa che ne ricorda il ventennale della morte: «Qui Antonio Gramsci abitò negli anni 1919-21, nelle lotte operaie contro l'incombente reazione, forgiando il partito [redacted]ista, guida decisiva per la libertà e il socialismo». In realtà l'autore dei «Quaderni [redacted] carcere» arrivò in città molto tempo prima, nel 1912, dopo aver ottenuto [redacted] borsa di studio per iscriversi a Lettere. Qui ebbe come compagni di corso Palmiro Togliatti e Augusto Rostagni. Sotto la Mole intensificò poi l'attività politica della sinistra rivoluzionaria torinese.

all'interno

■ LA STORIA
[redacted]
DOPO VENT'ANNI
Una bambina nacque col cordone ombelicale stretto al collo e ne soffrì danni irreparabili. Ora la Regione dovrà risarcire la famiglia con 3 milioni di euro
BALLARIO A PAGINA 37

■ L'INCHIESTA
LE PRIME DENUNCE PER L'AMIANTIFERA
In Valle di Lanzo mobilitazione degli abitanti da quando Guariniello ha coinvolto nelle indagini il capo della Eternit
GIACOMINO A PAGINA 41

L'AGEVOLAZIONE DURERA' FINO A LUNEDI' 23

[redacted] voucher va [redacted] ferie da oggi sosta gratis

Ieri [redacted] l'ultimo giorno di sosta a pagamento. Da oggi, e per due settimane, i torinesi potranno parcheggiare tranquillamente l'automobile all'interno delle strisce blu [redacted] l'incubo di dover pagare per non rischiare la multa. Sospesa anche la Ztl, la zona a traffico limitato, vale a [redacted] il divieto a entrare in centro dalle 7,30 alle 10,30.

L'abolizione della sosta [redacted] pagamento [redacted] diventata [redacted] qualche [redacted] il segnale concreto [redacted] fatto che la città si appresta a entrare nel periodo più tranquillo dell'anno, con fabbriche, scuole e uffici chiusi, [redacted] un torinese su due al mare o in montagna, seppur per un breve periodo.

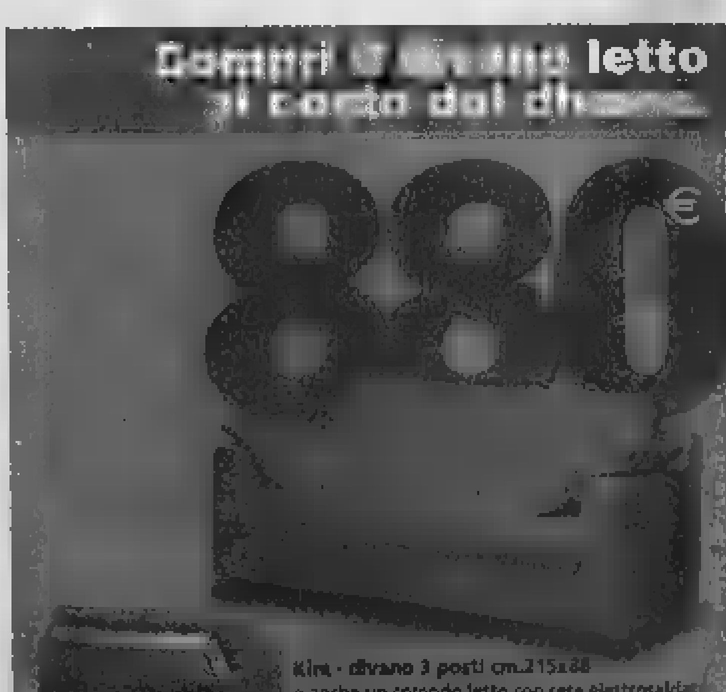
Gtt ha provveduto nei giorni scorsi ad affiggere un avviso sulle colonnine, per evitare sgradite sorprese (pagare anche il non dovuto) agli immancabili distratti.

Questo sarà l'ultimo agosto che manderà in vacanza una [redacted] dai confini così ristretti. Secondo quanto emerso dall'ultima riunione [redacted] giunta, infatti, sindaco ed assessori sono intenzionati ad allargare il perimetro dell'area in cui dalle 7,30 alle 10,30 [redacted] si potrà [redacted] se non con l'apposito permesso. [redacted] comincerà ad ottobre con la macrozona attorno [redacted] San Maurizio (quella meno afflitta [redacted] cantieri). Ma da settembre andrà in scena anche un'altra novità anti-smog legata al traffico. Chi possiede un'auto [redacted] catalitica non potrà più entrare in centro (area delle domeniche a piedi) dalle 7,30 alle 18, dal lunedì al venerdì.

[redacted] TORINESE [redacted]

Ore di paura in [redacted] Susa «Un boato, poi una grande paura» dicono ora i ragazzi a passeggio sulla stradina che costeggia il borgo di Fenils, frazione di Cesana. Un temporale dall'intensità tropicale ha trasformato venerdì sera quel rigagnolo nel «mostro» che ha spaventato gli abitanti di quel pugno di case, costruite attorno alla chiesa. L'acqua arrivata dal cielo si è raccolta in una sorta di bacino naturale, formato da alberi e detriti portati da altre «mini-alluvioni». Poi, d'un tratto si [redacted] riversata a valle. «Una bomba d'acqua» è la definizione di Roberto Serra, sindaco di Cesana.

Laugeri e Macagno A PAGINA 35



TORINO
Corso Ferrucci, 105
Tel. 011.4343934
www.idivani.[redacted]
iDivani.it
aperto anche domenica pomeriggio

Il truffatore vestito da samaritano

PER ottenere la fiducia di due anziani coniugi, ha messo lui stesso in guardia i pensionati: «Bisogna stare attenti ai truffatori, fate attenzione. Stiamo facendo delicatissime indagini [redacted] alcune persone che si presentano a casa». Ma lui stesso [redacted] il truffatore. Con questo sottile stratagemma, [redacted] uomo di mezza età che dopo aver suonato alla porta si era p[redacted] agli anziani come il fanto[redacted] «agente di una polizia segreta, incaricato di fare indagini sulle truffe», è riuscito a farsi consegnare una tessera bancomat e il relativo codice pin, usandoli poi per prelevare 250 euro.

Lo sconosciuto, dopo un pri[redacted] prelievo, non è riuscito [redacted] spillare altri quattrini soltanto perché marito e moglie [redacted] subito corsi in banca a chiedere spiegazioni sulla loro carta bancomat.

«Ci [redacted]o molte persone che raggirano gli anziani - ha detto [redacted] truffatore - quindi non dovete parlare [redacted] nessuno della mia visita». Con queste parole il falso agente dell'inesistente polizia segreta si è presentato a casa della coppia di ottantenni, nel centro di Torino. Ha mostrato in gran fretta un tesserino plastificato (che i pensionati non hanno nemmeno avuto [redacted] tempo di leggere) e ha cominciato a farfugliare qualcosa su una «delicatissima indagine», specificando più volte di non parlar[redacted] nessuno, «nemmeno ai familiari».

I due [redacted]ziani sono stati ad ascoltarlo, hanno offerto la loro collaborazione. Fino [redacted] quando lo sconosciuto ha chiesto di controllare eventuali banconote tenute in casa.

Loro sono andati in un cassetto, ne hanno tirate fuori due da 50 euro e tre da 20. Lui le ha guardate un po' controluce, fingendo conoscenze specifiche in materia di falsificazione. Quindi le ha riconsegnate: «No, qui è tutto a posto, queste sono regolari».

Rincuorati dalla buona notizia, i coniugi non hanno esitato a questo punto a consegnargli per un controllo anche la tessera bancomat e le ricevute degli ultimi prelievi effettuati. Su una di queste c'era anche [redacted] codice segreto.

«Per le indagini che stiamo svolgendo dobbiamo essere sicuri che non usiate assolutamente la tessera nei prossimi due giorni - ha spiegato il truffa[redacted] -. Li [redacted] in una busta chiusa e sigillata che vi consegno, ma voi non apritela per nessun motivo».

A questo punto, il falso agente ha sostituito la busta del bancomat con una uguale. E se n'è andato, dando un appuntamento fasullo [redacted] fronte [redacted] una banca, qualche giorno dopo.

Gli anziani, rimasti perplessi, hanno deciso di andare subito in banca per chiedere spiegazioni. E [redacted] fronte al direttore della loro filiale, hanno aperto la busta, scoprendo che all'interno c'era soltanto un cartoncino bianco. Il bancomat è stato subito bloccato, ma non in tempo per evitare il primo prelievo.

[redacted] GRATUITA
PER UN'ESTATE PIÙ [redacted]

CITTA' DI TORINO
800 - 019531
12 LUGLIO - 10 SETTEMBRE 2004
Con Pronta [redacted] il Comune [redacted]o risponde a tutti coloro [redacted] emergenza o che necessitano di informazioni sulle attività estive e culturali

L'INSEDIAMENTO

- **DOVE** tra via Pianezza e la Dora, tra i corsi Potenza e Svizzera
- **[illegible]CIE** [illegible] mila mq di cui 10 mila per residenze e 6 mila per terziario
- **PROPRIETÀ** Impresa Rosso tramite società Amplired la palazzina Dorapal
- **ABITANTI** 360
- **ALLOGGI** [illegible]
- **P[illegible]D** da 1850 euro il mq
- **DA VENDERE** il [illegible]
- **BOX AUTO** 120
- **COMMERCIO** [illegible] di 1300 mq

Al posto della ex Paracchi di via Pianezza sta sorgendo un complesso di 120 appartamenti: un corpo unico, nove scale da 5 a 8 piani con box auto

AL POSTO DELLA STORICA FABBRICA A POCHE DECINE DI METRI DALLA DORA

Sull'area della Paracchi 120 alloggi fra i vialetti

E' l'appendice del comprensorio urbano denominato Spina 3 «Dopo le ruspe finalmente il nostro quartiere tornerà a vivere»

Dicono che i funghi non crescono se il bosco è sporco. E se sono le case a crescere come funghi?

Attraversando la città ci si imbatte in cento cantieri stradali e in una ventina di grandi nuovi rioni che nascono su aree industriali dismesse. Il piano regolatore del 1995 ha previsto abitazioni per altre 70 mila persone, di cui per 42 mila sono in costruzione. Con la sanatoria sugli stranieri, Torino è tornata sopra i 900 mila: il capoluogo si attrezza per mantenere la potenzialità di una popolazione superiore al milione. Quanti gli alloggi già venduti? a quali prezzi? chi sono i nuovi vicini di casa? quali sono i bisogni delle realtà in via di modificazione? Terza puntata: l'ex Paracchi di via Pianezza. La seconda sugli ex Docks Nord è stata pubblicata il 6 agosto.

inchiesta

[illegible] Borgese

QUANTE gru. A Lucento [illegible] era da 40-50 anni che non si vedevano. E queste sono davvero alte. [illegible] città delle fabbriche sta diventando la città delle gru edili, e proprio quei luoghi scelti, [illegible] secolo, per sfruttare l'energia dell'acqua (l'alimentazione, e poi, purtroppo, lo scarico) stanno diventando l'attrazione per nuove residenze. Intorno allo [illegible]ero sinuoso della Dora fioriscono i cantieri, via Nole ne ha una linea interrotta dov'erano le Ferriere Fiat, fino a via Pianezza impegnata dai lavori per «Le finestre sul fiume», un complesso di 120 appartamenti al posto della storica Paracchi.

E' l'appendice del comprensorio denominato «Spina 3», che rappresenta una delle più importanti operazioni di trasformazione urbanistica in atto in Italia: oltre a quelli di via Nole-via Pianezza, ci sono gli interventi di corso Umbria e di corso Mortara. La superficie totale è di [illegible] mila mq, di cui 237 mila per commercio e terziario avanzato (compreso EuroTorino sull'ex Savigliano) e 348 mila mq per residenze, si calcola [illegible] questo nuovo quartiere verranno [illegible] abitare 10.246 persone. L'Arcidiocesi ha già avviato le opere per la parrocchia del Santo Volto, di fronte al «Pier d[illegible] Francesca», [illegible] via Nole 48.

Via Pianezza avrà solo 360 residenti [illegible] più. I 120 alloggi sono sulla carta [illegible] belli esposti nel manifesto che indica l'«ufficio vendita». L'agenzia incaricata dall'Impresa Rosso Costruzioni (proprietà Amplired, progettisti Amirante e Quaranta) sostiene che [illegible] 50 per [illegible] già venduto. A chi? A [illegible] famiglie, ad abitanti della circoscrizione che vogliono migliorare la qualità della vita e a «clienti che investono nel piccolo alloggio». Per la prima volta nei «nuovi rioni» compare la presenza di investitori. E' [illegible] mercato che tira, specie dopo i colpi bassi della borsa. La scala degli appartamenti da 40 a 170 mq è stata scelta per rispondere a un mixage di esigenze: chi vuole garantirsi un reddito aggiuntivo affittando l'immobile, chi vuole risistemarsi, chi sogna l'attico sul torrente (torrente, non fiume).

Consegna prevista per l'anno delle Olimpiadi Tra gli acquirenti anche chi compra per poi affittare

La consegna è prevista per la primavera 2006. Un corpo unico, nove scale, da 5 a 8 piani, box auto per unità immobiliare, ma è facoltativo acquistarlo. Tutt'intorno verde e vialetti pubblici, la strada corre a 12 metri di distan[illegible] la Dora a 20. Ci sarà un supermercato (probabilmente un discount) di mille mq, mentre l'ex stabilimento Paracchi (di proprietà della Dorapal) dove si svolgevano tessitura, tintoria e appretto dei «tappeti da terra» diverrà un centro per il terziario (uffici).

1901-1980: la fabbrica creata da Giovanni Paracchi in via Pianezza è stata tra le prime vittime dell'ondata asiatica e dell'Est europeo. Fino alla seconda guerra mondiale vi lavoravano [illegible] persone, negli Anni Ottanta scesero a mille. La crisi seguì all'arrivo di tappeti prodotti in India, Turchia e Romania. Troppo il divario del costo del lavoro per reggere come prima. La Paracchi, peraltro, resta [illegible] in via Don Bosco e via Valprato.

«Io abitavo lì dentro - racconta Angela Navarra -, mio marito lavorava da Paracchi e con altre 15 famiglie vivevamo nelle casette in pietra che erano state [illegible] struite con lo stabilimento. Poi ci hanno sfrattato. Tutto è [illegible] lasciato all'abbandono». Via Pianezza 17 [illegible] diventato il regno dei topi, e solo extracomunitari disperati riuscivano ad adattarlo a rifugio notturno.

Al Caffè Vilma di via Nole i lucentini sono ben lieti di veder le gru al lavoro. A partire dalla titolare Accastello: «Mangeremo polvere per un po', ma finalmente il quartiere [illegible] alla vita. Solo [illegible] chiusa, degradate, topastri, era un'angoscia». Forse l'alluvione stessa del 2000 gli è piombata addosso per i ruderi della Paracchi: «L'acqua arrivava [illegible] lì, fino a un [illegible] e mezzo».

A fianco del bar, all'angolo con corso Potenza, la Varo srl sta ultimando una palazzina di 6 piani (in vendita), poi c'è la bocciofila Paracchi, in ristrutturazione, ma viva, [illegible] scuola Margherita di Savoia e poi il cantiere [illegible] Ferriere, in via Nole [illegible] vi lavorano le imprese Rasetto per Aclicasa e per l'«Olimpo center» ritroviamo Franco Costruzioni (già impegnata in un blocco di edifici sull'ex Materferro). Su un cartello l'avviso che l'ufficio-vendita è aperto anche «domenica ore 10-13».

Le case qui crescono davvero come funghi, ma chi saranno i diecimila nuovi abitanti della «Spina 3»? Possibile che ci sia tanta fame di alloggi?

pivato mobili
ALTO ARREDAMENTO

Stili, tendenze e progetti.

L'unico Centro in Piemonte dove potete trovare tutte le grandi firme insieme...
anche la domenica
pomeriggio.

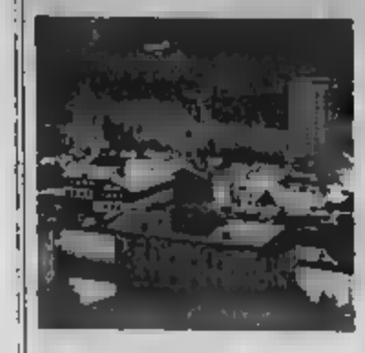
Presenta le collezioni
B&B ITALIA

Lo stile italiano delle firme più prestigiose ha, da anni, [illegible] valida vetrina in continua evoluzione da Pivato mobili, dedicata a tutti gli amanti del design più raffinato ed esclusivo. Studio di progettazione e falegnameria per realizzazione di lavori su misura. Ampio spazio dedicato all'oggettistica e ai complementi d'arredo come tende, tappeti, vasi, quadri. Liste nozze.

In questi giorni negli show room di Asti e Alessandria presentiamo le nuove collezioni [illegible] cucine Boffi [illegible] Arclinea collection, centro Poltrona Frau, le ambientazioni di B&B ITALIA [illegible] Knoll

CUCINE: Boffi, Arclinea
Poltrona Frau, Molteni&C, Knoll, GIORGETTI UFFICIO, Boffibagni, Rimadesio mobili e porte, zanotta, B&B ITALIA, Tisettanta, simongavina, TESSUTI, SALVIATI, GIANNI VIGONE TAPPETI, driade OGGETTI, Rapsel TENDAGGI
ILLUMINAZIONE: FLOS, Fontana Arte
UFFICIO CHIAVI IN MANO: ICF, Poltrona Frau, Knoll, simongavina, fantoni

SEDE: ASTI - C.so Alessandria, 546 (a 200 m. uscita autostrada casello Asti Est in DIREZIONE ALESSANDRIA) - Tel. 0141.272237 - Fax 0141.274845 Siamo aperti: dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle ore 14,30 alle 19,30 - Domenica pom. dalle ore 15,00 alle 19,30
NUOVO SHOW ROOM AD ALESSANDRIA - Via Giordano Bruno, 51 (a 100 m. dal Ponte Tiziano - Zona Astuti) - Tel. 0131.288350
CENTRO [illegible] - RICAMBI

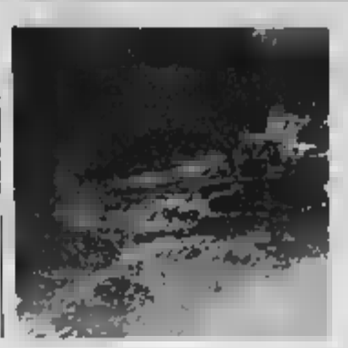


SESTRIERE

■ La pioggia ha causato il blocco dell'erogazione dell'acqua poco dopo le 2. Residenti e turisti della località che ospiterà le Olimpiadi 2006 sono rimasti senz'acqua fino a metà mattinata. L'impianto idrico del Comune è diviso in due, per servire altrettante del paese. In alcuni condomini l'acqua è arrivata alle 10,15, in altri i tubi hanno smesso di «sputare» fanghiglia soltanto alle 11,30. Un progetto già approvato prevede l'unificazione delle due «vasche». I lavori dovrebbero porre rimedio alla situazione

CESANA

■ Il temporale è incominciato alle 20 e ha riversato una di «valanga d'acqua» sulla parte alta della frazione Fenils. Lungo il Rio che costeggia il borgo della frazione colpo la massa d'acqua e detriti accumulata a monte. Il risultato è stato una sorta di «bomba d'acqua», che con un boato ha spaventato gli abitanti della Il livello del torrente è salito a punto da far pensare a un'esondazione tra le case. L'allarme è rientrato poco dopo mezzanotte, dopo l'intervento dei vigili del fuoco



BARDONECCHIA

■ La più colpita è stata Valle Stretta, dove la pioggia ha causato qualche frana. Il della Dora Riparia è salito e i detriti hanno incominciato a scendere lungo il letto del torrente. Un gruppo di scout era nella zona. Gli escursionisti già sulla via del ritorno, seguendo un sentiero a margine del bosco che separa dal torrente. Per precauzione, i vigili del fuoco hanno chiesto a campeggio a Pian del Colle di ospitare il gruppo di scout per la notte. mattina ripartiti

UNA FRANA SI STACCA DALLA MONTAGNA. I GEOLOGI DEL CNR DA IERI SUL POSTO CON GLI ELICOTTERI DEI VIGILI DEL FUOCO: ORA LA PAURA È RIENTRATA

Pioggia e fango, notte d'allarme in Val di Susa

Il temporale di un'ora trasforma il rio Fenils in una «bomba d'acqua»

Massa di detriti arriva a lambire la condotta del gas: tecnici al lavoro per creare un by-pass

Claudio Laugeri
inviato a CESANA

Un rigagnolo. Non fa certo p il Rio Fenils alla luce del sole. quella malta grigiastra spalmata sulle sponde segnala che il è passato di lì. «Abbiamo udito un boato, ci siamo spaventati» dicono Valen- Gaboardi, anni, e Francesco Cadei, di 17, a passeggio sulla stradina che costeggia il borgo di Fenils, frazione di Cesana. Un temporale dall'intensità tropicale ha trasformato quel rigagnolo nel «mostro» che ha spaventato gli abitanti di quel pugno di case, costruite intorno alla chiesa. L'acqua è raccolta in una sorta bacino naturale, formato da alberi e detriti portati da altre alluvioni in quota. Poi, d'un tratto si è riversata a valle.

«Una bomba d'acqua» è la definizione di Roberto Serra, sindaco di Cesana, per cercare di rendere l'idea di quanto accaduto venerdì notte. «Conosciamo il fenomeno e cerchiamo di tenerlo sotto lo - aggiunge il primo cittadino -. costruito alcuni sbarramenti e qu ha consentito di limitare i danni. Certo, questo pericolo è un po' una spada di Damocle che incombe sul paese. Oggi (ieri, ndr) ci che acqua e fango sono arrivate vicino alla conduttura del gas. I tecnici lavoreranno per fare un "by-pass" e spostare la tubazione in una zona più protetta».

«Ci siamo abituati» sospira Vittorio Ribet, 57 anni, casa a una trentina di metri dal torrente e aria sobbalza dal letto nemmeno per il boato una «bomba d'acqua». A lui non fanno impressione quei grandi come auto trascinati dalla furia del Rio Fenils. Ricorda con tono pacato che «una volta, i massi, il fango e i tronchi d'albero portavano via il ponte vecchio che consente di accedere a questo gruppo di case. E quando c'è il ponte nuovo, accade più». Ma c'è anche chi s'infuria: «Mi hanno bussato ai vetri della finestra a mezzanotte per chiedermi di spostare l'auto. Avevano paura che finisse nel fiume. Tutto per colpa di quegli alberi, lasciati crescere sul terreno pubblico nonostante il Comune abbia imposto ai privati di tagliare le piante nei propri Persino il Cnr è da tempo interessato a studiare quel lembo di terra. Ieri, un geologo ha accompagnato i vigili del fuoco in sopralluogo aereo. L'elicottero «Drago 19» ha sorvolato la zona. Il responso degli specialisti: «E' che si sia sfogato in questo modo, evitando guai peggiori».

In Val di Susa, il temporale è durato poco più di un'ora. Con intensità diverse, a seconda delle zone. A Sestriere, la pioggia ha stroncato l'erogazione dell'acqua nelle abitazioni. Un'interruzione andata avanti dalla notte alla tarda mattinata. «Guardi che non è stato un temporale di particolare intensità, com'è possibile che località turistica come questa rimanga senz'acqua? Siamo stati costretti a chiudere il reparto caffetteria del nostro locale fino alle 11» racconta Doretta Bouchard, 47 anni, titolare del Bar Aldo. Ancora: «Ci hanno detto che la grande quantità d'acqua ha trascinato fango e intasato i filtri». «E' accaduto anche l'anno scorso, altro che pioggia - s'infuria Ferruccio Bonazzi, 71 anni -. Ero ad agosto e siamo rimasti più volte senz'acqua».

A Bardonecchia, l'emergenza ha riguardato Valle Stretta. Un gruppo di scout è stato sorpreso dal temporale sulla strada del rientro. «I vigili del fuoco hanno chiesto di ospitarli nel nostro campeggio. Per carità, non fossero in pericolo, ma in quelle circostanze è sempre meglio non rischiare» spiega Giovanni Ghersi, titolare del campeggio Bokki, in località Pian del Colle, dove trascorrono le vacanze centinaia di turisti arrivati dall'Italia e dall'estero. Gli escavatori hanno lavorato fino a ieri pomeriggio nella parte alta della vallata, per sgomberare la Dora Riparia da massi, alberi e detriti. I boy scout hanno trascorso la in tenda, in un prato. «Sono arrivati verso mezzanotte. Erano soltanto bagnati, non mi sono parsi sp racconta Emanuela Tignone, 25 anni, addetta alla reception del campeggio. Per loro, il al buio lungo un sotto il temporale è soltanto un imprevisto. La paura scorreva nel letto del torrente.

Il Rio Fenils ieri, dopo le forti piogge della notte: il torrente è tornato un rigagnolo

TESTIMONIANZE

Emanuela Tignone, 25 anni, addetta alla reception del campeggio Bokki in località Pian del Colle: «I ragazzi sono arrivati verso mezzanotte. Erano bagnati, ma non credo fossero spaventati. Sono boy scout, immagino siano abituati ad affrontare temporali in montagna»

Ferruccio Bonazzi, 71 anni, abita a Torino e trascorre le vacanze al Sestriere. «Anche lo scorso agosto è mancata l'acqua - racconta -. Ed è accaduto più volte. Ci hanno parlato di filtri intasati, ma queste deficienze non dovrebbero esserci in una località come questa»

Doretta Bouchard, 47 anni, titolare del Bar Aldo, al Sestriere: «Sono stata costretta a chiudere il reparto caffetteria del mio locale fino alle 11, provvedimento risale già a venerdì sera. E ogni anno si ripete la stessa storia. Non credo sia una situazione che possa andare avanti così»

NELLA STAZIONE PIÙ FAMOSA GROSSI DISAGI E QUALCHE POLEMICA

Acquedotto in tilt, Sestriere a secco

Il sindaco: presto i lavori alla rete, problemi risolti entro il 2006

Macagno
SESTRIERE

Piove l'acqua. Sembra un paradosso, ma è realtà. Da venerdì notte a ieri mattina, il paese è rimasto a secco. «Senza un filo d'acqua per buona parte della mattinata, poi finalmente i rubinetti hanno ripreso a funzionare. Ma nel pomeriggio l'acqua non scendeva già più» dice disperata Carla Olivieri, 45 anni, torinese, e da oltre trent'anni villeggiante al Sestriere, la nota stazione dell'alta Val Susa rimasta senz'acqua dopo un acquazzone durato poco più di ti.

«Se non ti crea disturbo vengo a farmi una doccia da te, qui al condominio Poggio Capret e al San Giovanni, ancora a secco», chiede una cara amica dopo che finalmente il condominio Basse dove alloggia Carla Olivieri, l'acqua alle 19 di ieri è ritornata.

Le telefonate di protesta in Comune arrivano ad oltranza, Andrea Colarelli, da poco più di due mesi sindaco del Colle, si giustifica: «Investiremo il dovuto affinché questo non accada più. A parte alcuni problemi che riguardano lo schiacciamento di un tubo nei cantieri dove si realizzando il villaggio olimpico, l'acqua è mancata principalmente per problemi di captazione nelle vasche di raccolta a monte diga a lato del monte Sises».

Non ha dubbi neppure l'assessore all'edilizia Pier Luigi Lantelme: «Purtroppo siamo in una fase di rimodernamento dell'intero impianto. Tra pochi mesi partiranno i lavori finanziati dall'Agenzia olimpica per unire i due acquedotti che Sestriere possiede». Per lui, questa la soluzione «miracolosa» Aggiunge: «Ciò creerà un riempimento delle vasche simultaneo e più veloce. Poi, con l'aggiunta di alcune riserva potenzieremo del 30 per cento gli attuali 1500 metri cubi delle attuali vasche di raccolta». Così, tutti confidano che il nuovo impianto riesca nell'impresa di moltiplicare le acque e nello stesso tempo di renderle sporche, in modo da evitare intasamenti legati a terra franata a causa di improvvisi temporali.

E intanto, Mario Rosati, distinto villeggiante del Sestriere, tanti altri ospiti di alberghi e residence, ricorda, almeno in estate, una carenza d'acqua del genere. Anche Vincenzo Bevilacqua, custode condominio Cristallo conferma: «Sì, è vero, durante l'inverno qualche volta siamo rimasti a secco, ma solo per poche ore. Quello che si è verificato ieri è banale guasto tecnico all'impianto di distribuzione dell'acqua, più che convinto». Questa la tesi sostenuta anche dai tecnici della ditta Sicea, di Torino, che ha in gestione l'acquedotto del Colle: «Il temporale dell'altra sera ha mosso alcuni detriti di fango che hanno intasato i filtri e bloccato la captazione nelle cisterne. Abbiamo in funzione pompe di che prendono acqua dal Rio Ripa, ma non bastate per servire il gran degli utenti che in questo periodo soggiorna al Sestriere».

Tra gli abitanti di Sestriere, poi, c'è anche chi minimizza: «Alle 10, l'acqua arrivava già nelle abitazioni. E' un piccolo guasto, non il di drammatizzare - dice Marisa Valsesia, 64 anni, titolare del ristorante La Baita -. Colpa del temporale, può accadere. Non è un fatto abituale».

SUPER SPENDERE

Il menù del Maestro che compone musica

Simonetta

ENTRA nell'allegra brigata degli amici di Super spendere il Maestro Gianni Mori, compositore musicale nel settore della musica leggera, autore di LP e colonne sonore di film e documentari, amico e collaboratore di Alberto Lupo, Erminio Macario e Anton Giulio Majano e che ora si dedica alla rivisitazione della poesia italiana con un cd di poesie dei nostri poeti più famosi (destinato alle scuole) a cui dà voce e commento musicale con la collaborazione del noto pianista Raf Cristiano. E tra le sue passioni c'è anche la cucina con grande gioia degli amici: ecco un menù.

IN SALSA GIUSTA. Pulire, lavare con cura e asciugare molto bene un mazzetto di prezzemolo; tritare fine fine con la mezzaluna. A parte mettere olio e aceto in parti uguali e sminuzzare dentro una giusta quantità di mollica di pane. Aggiungere a questo un cucchiaio o più di Ketchup, il trito di prezzemolo, olio d'oliva, passato molto bene fino a ottenere una salsa morbida. Sistemare in una terrina filetti d'acciuga sott'olio, alternando a uno strato d'acciughe un altro di Coprire l'ultimo strato con olio d'oliva. Suggerisce un generoso Dolcetto di Dogliani.

RISOTTO ALLE ERBETTE. Lessare, in egual misura e nella quantità necessaria secondo commensali, spinaci, tenere costine, prezzemolo, basilico e una sola foglia di salvia. Scolare bene e passare al passaverdura ottenendo una morbida crema. Preparare intanto in modo tradizionale un risotto con brodo vegetale: a metà cottura unire il passato verde, amalgamando con una giusta dose di panna fresca. Servire in tavola con una spruzzata di parmigiano. Va bene un vino bianco gentile.

ARROSTO DELLA Mettere un pezzo da un chilo di arrosto della vena in una capace casseruola con un d'olio e a fuoco alto "infagottarlo" girandolo da tutte le parti nell'olio bollente. Aggiungere un trito grossolano con 200 gr carote, mezza cipolla, uno spicchio d'aglio (a piacere), un gambo di sedano. Mettere sopra l'arrosto una giusta quantità sale grosso e rosmarino fermato filo da cucina e sistemato ad archetto. Coprire la pentola, cuocere per un'ora e mezza a fuoco bassissimo. Togliere l'arrosto e raffreddare. Al sugo unire due bicchieri di marsala secco, far evaporare alzando la fiamma. Ridurre la fiamma, mescolare gr panna liquida cuocendo per 5 minuti. Tagliare a fette, passarle nel sugo caldo per qualche minuto. Ottimo con un Barbera vivace.

INVOLTINI DI FANTASIA. Fatti tagliare dal macellaio sottilissime fettine di vitello (taglio 3). Disporre su ognuna una fettina di mortadella. Preparare un abbondante trito di parmigiano, prezzemolo, rosmarino, mortadella; mettere un cucchiaio di composto su ogni fettina di mortadella e vitello. Chiudere gli involtini con uno stecchino. Mettere in padella con un filo d'olio d'oliva e cuocere a fuoco lento; a re il trito rimasto, spicchio d'aglio (a piacere) e mezzo bicchiere di vino bianco o rosso a piacere. Aumentare il fuoco per fare evaporare rapidamente. Aggiungere infine un po' di passata di pomodoro e terminare la cottura. Togliere lo spicchio d'aglio prima di servire. Si accompagna con buon vino Barbera o Freisa.

DOLCE. Disporre su un piatto da portata una fila di biscotti savoiardi dopo averli imbevuti moderatamente di un liquido composto a di latte e di marsala secco. Amalgamare del mascarpone con abbondante quantità di zucchero e unire un po' di latte per renderlo più morbido. Alternare quindi uno strato di e uno di mascarpone fino a degli ingredienti. Ricoprire l'ultimo strato di savoiardi e mascarpone con cioccolata semidensa fatta con latte, cacao, poco zucchero e un pizzico di sale. Conservare in frigo, ma togliere prima di portare in tavola perché deve essere servito a temperatura ambiente. Un Moscato di Canelli accompagna il dessert.

simonetta.conti@lastampa.it

VIVEVA A BOLLENGO

Turista annega al largo delle coste della Calabria

Un uomo di 55 anni di Bollengo, Francesco Ricca, è annegato ieri in Calabria, mentre era al largo della costa di Monaste nello ionio reggino. Ric in da qualche giorno alcuni familiari. Nel primo pomeriggio di ieri, insieme con una compagnia di conoscenti, è in acqua. Alcune bracciate il largo, come d'abitudine. All'improvviso, il malore. Gli amici hanno subito capito che l'uomo in difficoltà. Hanno fatto il possibile per raggiungerlo ma non ci sono riusciti.

Il corpo di Ricca è stato trascinato dalla corrente a riva ed è stato visto da alcuni turisti che erano in zona e che hanno avvertito i familiari vittima. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri. Secondo primo del medico legale, l'uomo è morto per annegamento.

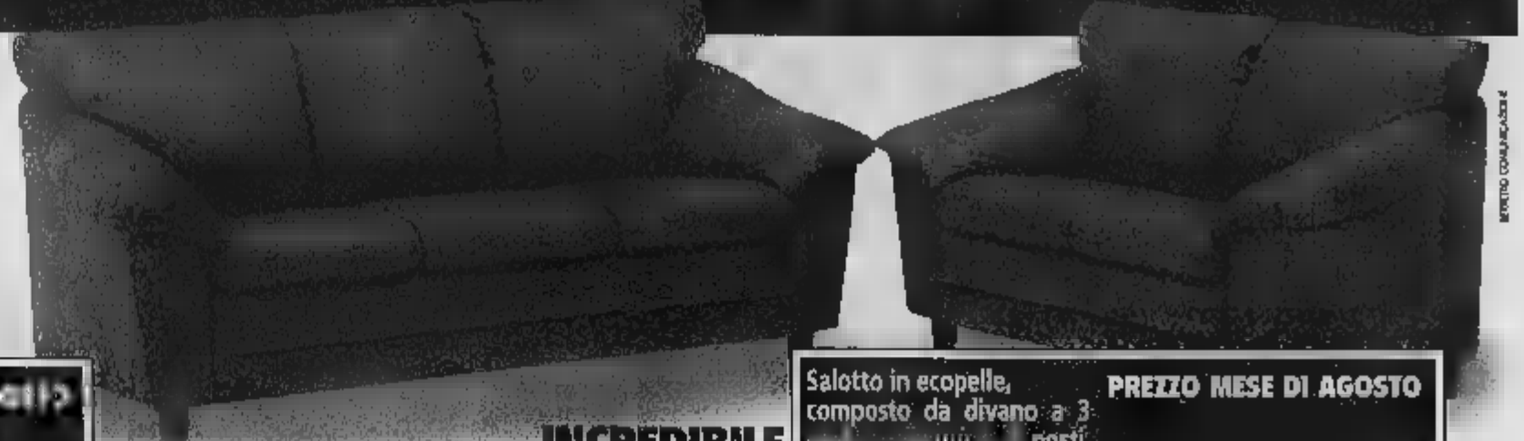
SEI RIMASTO IN CITTA'?
TUTTO AGOSTO
E' A PREZZI INCREDIBILI!

STIEVANI premia chi resta!

IN VERA PELLE

Comodissimo divano 3 posti in VERA PELLE
PRONTA CONSEGNA
PREZZO LISTINO € 1.150,00
PREZZO SCONTATO € 790,00
PREZZO MESE € 550,00

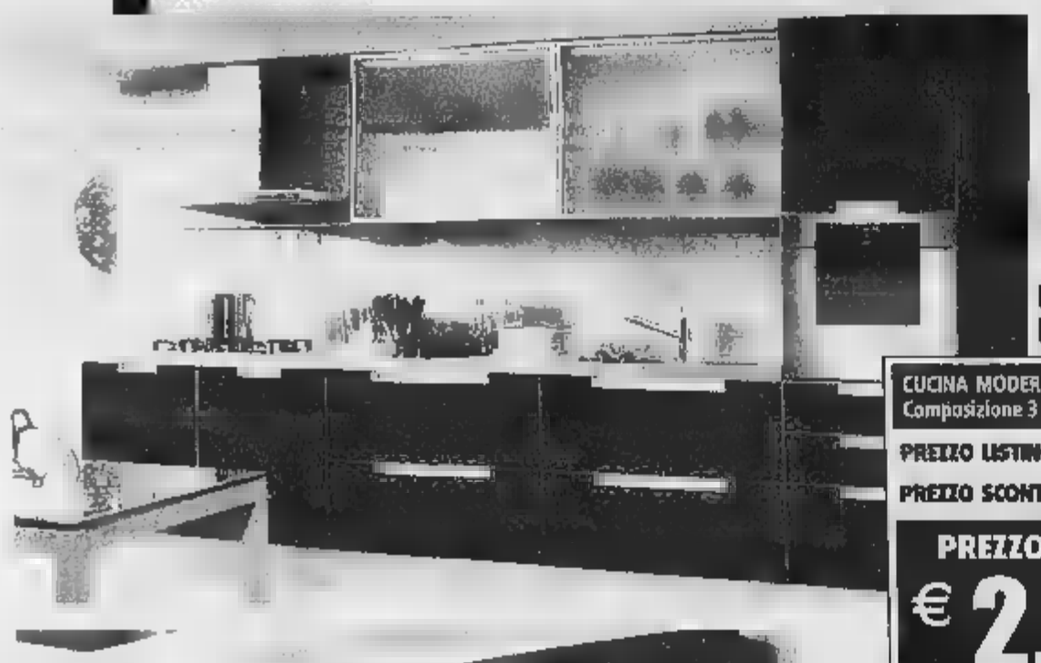
DA PRENDERE AL VOLO!



INCREDIBILE MA VERO!

Salotto in ecopelle, composto da divano a 3 posti
CONSEGNA
PREZZO LISTINO € 1.120,00
PREZZO SCONTATO € 750,00
PREZZO MESE DI AGOSTO € 490,00

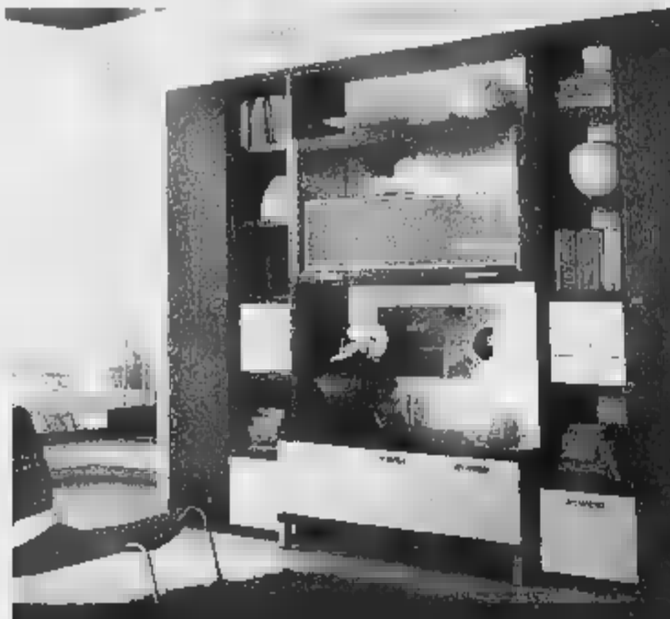
Prezzi super ribassati per tutto il mese di Agosto!



UN'OCCASIONE DA NON PERDERE!

CUCINA MODERNA disponibile in 6 diversi colori.
Composizione 3 ml, completa di elettrodomestici
PREZZO LISTINO € 5.780,00
PREZZO SCONTATO € 3.800,00
PREZZO MESE DI AGOSTO
€ 2.890,00

ELEGANTISSIMA CAMERA DA LETTO CLASSICA
realizzata in puro massello, disponibile con armadio 5 ante battenti o scorrenti.
PREZZO LISTINO € 7.080,00
PREZZO SCONTATO € 4.900,00
PREZZO MESE DI AGOSTO
€ 2.890,00



BELLISSIMA PARETE SOGGIORNO MODERNA
in finitura ciliegio con particolari panna e alluminio.
Dim. 351. x 45/60 P. x 218 H.
PREZZO LISTINO € 3.920,00
PREZZO SCONTATO € 2.700,00
PREZZO MESE DI AGOSTO
€ 1.690,00

Compri oggi e paghi ad Agosto 2005, senza acconto e senza interessi!

APERTO TUTTO AGOSTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO

STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

TORINO: L.go Giachino, 93 - tel. 011/218.666

ALPIGNANO: Centro Comm. La Torre - Via Cavour, 131 - tel. 011/966.14.35

LA CORTE D'APPELLO RICONOSCE UN RISARCIMENTO DI 3 [illegible] DI EURO: L'INVALIDITÀ CAUSATA DA ERRORI AL MARIA VITTORIA

Blitz [illegible] giardini in cella [illegible] pusher

■ Il commissariato Mirafiori, dopo le [illegible] segnalazioni del Consiglio ■ circoscrizione sullo [illegible] di degrado ■ di pericolo [illegible] «Di Vittorio», infestato da pusher e tossicodipendenti, ha effettuato [illegible] serie di operazioni antimalavita, culminate con l'arresto di 8 extracomunitari in pochi giorni. «Tenevamo d'occhio quest'area da tempo - ha spiegato il vicequestore Michelangelo Gobbi, dirigente [illegible] commissariato - e la situazione, adesso, dovrebbe essere migliorata». Gli agenti hanno sorpreso gli extracomunitari, sei maghrebini ■ due tunisini, intenti a spacciare ogni genere ■ stupefacente anche a minorenni. ■ particolare cocaina e hashish. Mesi fa c'era stato persino un omicidio: morì, trafitto da [illegible] serie di pugnalate, un giovane marocchino. Insegu[illegible] ■ colpito a morte dai pusher che stazionavano nei giardini. Dopo [illegible] periodo di calma, gli spacciatori sono tornati di nuovo ad occupare la zona verde. Così è scattato l'ennesimo blitz [illegible] polizia.

L'ospedale condannato dopo 20 anni

Vittoria dei genitori di una ragazza disabile a causa del parto

Giorgio Ballario

Quando i genitori di Angela hanno [illegible] ■ [illegible] dell'avvocato all'altro capo del telefono, non hanno pot[illegible] trattenere [illegible] lacrima di commozione. E guardando la loro bambina, diventata grande [illegible] in realtà mai cresciuta, hanno ripercorso con la memoria un calvario iniziato la notte del 14 marzo di 20 anni fa.

Angela è un nome di fantasia, ma la storia di questa ragazza venuta alla luce all'ospedale Maria Vittoria con un'invalidità fisica e mentale del 100 per cento ■ causa di un [illegible] medico, purtroppo è vera. Terribilmente vera. Dopo due decenni ■ stenti e sofferenza, la Corte d'Appello ha messo la parola fine ■ un travagliato iter giudiziario, condannando la Regione Piemonte (responsabile ■ nome della disciolta Usl Torino IV) a un maxi-risarcimento di circa 3 milioni di euro.

Se fossimo negli Stati Uniti, forse sulla vicenda di Angela starebbero già girando un film, [illegible] Julia Roberts e Albert Finney - la coppia del famoso legalmovie «Erin Brockovich» - nella parte degli avvocati che si sono imbarcati nell'impresa di assistere, praticamente gratis, i familiari della ragazza disabile. Invece Eleonora e Salvatore Barbanti, [illegible] studio associato Barbanti-Asseglio Gianinet, devono [illegible] tentarsi della liquidazione di 10 mila euro per le spese legali. E della soddisfazione, questa al sen[illegible] prezzo, di aver ridato il sorriso a una famiglia modesta, [illegible] per star dietro alla figlia invalida si è indebitata fino al collo.

Ribaltando la sentenza di pri[illegible] grado del Tribunale, la IV sezione della Corte d'Appello (presidente Giovanni Vandittelli Casoli, estensore Angelo Converso) ha stabilito la responsabilità dei medici dell'ospedale, che vent'anni fa si accorsero in ritardo dei gravi problemi legati al parto. Malgrado un taglio cesareo praticato in fretta e furia, Angela venne quasi strozzata dal cordone ombelicale che le si era attorcigliato intorno al collo, pro[illegible]ando danni cerebrali irreversibili per la mancanza di ossigeno al cervello della neonata.

Da allora, come ha riscontrato ■ prima perizia medico-legale, la condizione di Angela è assimilabile a persistente stato vegetativo e comporta un danno biologico permanente del 100 per cento, con una speranza di vita limitata ■ 18-20 anni di età, con necessità ■ assistenza di terza persona per 12 ore giornaliere». Per fortuna la previsione sulla limitata aspettativa di vita della ragazza è stata smentita, anche grazie [illegible] amorevoli cure dei genitori (lui operaio, lei casalinga) ■ in virtù [illegible] frequenti viaggi della speranza effettuati dalla famiglia in centri specializzati in Francia e Germania.

«La sentenza della Corte d'Appello rende giustizia a un caso di malasanità che ha dell'incredibile - commenta l'avvocato Salvatore Barbanti - perché già [illegible] anni fa l'ospedale disponeva di [illegible] per eseguire accertamenti cardiotocografici, in grado di valutare le condizioni di salute e il battito cardiaco del nascituro. Eppure nel caso di Angela i medici si limitarono ad auscultazioni [illegible] lo stetoscopio».

Il giudice di primo grado aveva definito l'incidente «imprevedibile», ma in appello si è dimostrato che almeno il 20 per cento dei bambini rischia di venire alla luce con il cordone ombelicale attorcigliato al collo. Una pe[illegible]tuale [illegible] po' troppo alta per poterla inserire [illegible] categoria degli eventi non prevedibili.

PRESO DAI CARABINIERI AD ALESSANDRIA: SI NASCONDEVA SOTTO FALSO NOME

Manager [illegible] arrestato in Piemonte

Condannato per bancarotta fraudolenta, era latitante dal 2002

Massimo Numa

Stava cercando di riciclarsi in Piemonte, uno dei più importanti industriali sardi, Angelino Melis, [illegible] anni, ex amministratore delegato della «Sarda Telecomunicazioni» finito nei guai nei primi '90, condannato in primo grado a [illegible] anni di carcere per bancarotta fraudolenta, con sentenza definitiva il 26 novembre 2002, ■ [illegible] quel giorno latitante.

I carabinieri sono riusciti a individuarlo, dopo mesi di indagini, [illegible] intercettazioni e pedinamenti. Nei giorni scorsi, nel massimo riserbo, lo hanno individuato ad Alessandria e arrestato. Ancora [illegible] le fasi dell'operazione, che s'è estesa anche in Francia, a Nizza, dove il latitante, che era seguito dalla convivente, aveva stabilito la sua base. Secondo una prima ricostruzione, Melis, in accordo [illegible] altre persone già identificate, era intenzionato, sotto falso [illegible] a realizzare [illegible] Piemonte, a Torino e in altre provincia, attività [illegible] nomiche e imprenditoriali. [illegible] particolare erano in corso trattative per avviare la produzione di [illegible] teriali plastici. Melis, difeso dall'avvocato di fiducia Loredana Gemelli, ■ in precarie condizioni di salute ed è stato immediatamente trasferito nell'infermeria del carcere di Alessandria. «Ho avviato le procedure per ottenere provvedimenti alternativi al carcere nel più breve tempo possibile. Melis è malato, le sue condizioni potrebbero già essere incompatibili con lo stato di detenzione».

E' la conclusione clamorosa di una lunga avventura imprenditoriale, da autentico tycoon, tra [illegible]

Ex amministratore della Sarda Telecomunicazioni voleva avviare una nuova attività

attimi [illegible] gloria e [illegible] cadute. Melis, nell'epoca pre Tangentopoli, [illegible] sponsorizzato le grandi regate veliche della Costa Smeralda, e si era ritrovato spea[illegible] sulla tolda del «Moro di Venezia», a fianco di Raul Gardini, all'apice della sua carriera.

La «St» era una delle più importante aziende sarde, affidataria della Telecom (in via esclusiva) dei lavori legati alla telefonia.

L'avvocato Loredana Gemelli

Nel 1993, i dipendenti erano 596, «quasi tutti assunti - raccontò Melis ai giudici - per compiacere questo o quel politico». Un affaire complesso, sotto l'ombra delle tangenti e di continui favori alla classe politica dell'epoca. Non [illegible] riferimenti alle spese folli degli [illegible] amministratori della St. [illegible] l'avventura è finita [illegible] Piemonte, dopo quasi due [illegible] di latitanza dorata.

Specchio dei tempi

«L'allarme del terrorismo e il rispetto delle tradizioni» - «Duemila anziani cronici in attesa di un ricovero» - «Anche per [illegible] farmacista la "tassa" volontaria» - «Meglio le rotonde!» - «Pacco abbandonato»

Un lettore ci scrive:
«Considerato l'allarme terrorismo sempre più forte, mi chiedo come [illegible] possibile che si continui a permettere di camminare per le strade con [illegible] volto integralmente coperto [illegible] burqa. Alle 9,30 [illegible] giovedì 5 agosto, [illegible] corso [illegible] angolo corso Massimo d'Azeglio, ho visto una persona (donna?) che attraversava la strada vestita con [illegible] abito arancio lungo da capo a piedi [illegible] un velo nero che ne copriva interamente il viso.

«Ma chi si nascondeva davvero dietro quell'abito? Una innocua persona, un terrorista pronta [illegible] farsi esplodere nel vicino supermercato, il Liboni della situazione?

«A parte l'impressione subita da mio padre novantenne in auto con me, colpito e disgustato da tale permissivismo, mi chiedo perch[illegible] non si effettui una modifica urgente, cioè non secondo i consueti tempi parlamentari italiani degni nemmeno di Matusalemme, del [illegible] unico della legge di pubblica sicurezza tale che impedisca di girare per [illegible] strade italiane in modo irriconoscib[illegible].

«E' forse troppo chiedere questa garanzia visto il crescente stato d'allarme?».

Egidio Asti

La Fondazione Promozione Sociale ci scrive:
[illegible] venti milioni di euro stanziati dalla Regione Piemonte per ridurre le liste d'attesa per ottenere un posto nelle residen[illegible] sanitarie assistenziali sono [illegible] fatto positivo. Peccato però che giungano [illegible] un anno di ritardo, rispetto alla quota Irpef maggiorata, che tutti noi abbiamo versato nel 2003 e che era finalizzata a questo scopo.

«Intanto [illegible] famiglie piemontesi si sono sobbarcate il pagamento del ricovero privatamente, sborsando in media dai 2000 ai 2500 euro al mese.

«Inoltre, questi venti milioni sono una goccia rispetto al fabbisogno reale: se davvero verranno utilizzati dalle Asl per aumentare i posti letto convenzionati con le strutture residenziali, al massimo potremo avere 1500 posti letto disponibili [illegible] un'esigenza di 6495 richieste.

«Solo per la Città di Torino al 30 giugno 2004 erano più [illegible] 2000 gli anziani [illegible] autosufficienti in attesa [illegible] un posto convenzionato.

«Infine, ben vengano i miglioramenti dello standard alberghiero nelle [illegible]utture di ricovero, ma sarebbe ora più urgente aumentare lo standard delle prestazioni infermieristiche e di assistenza alla persona (adest, oss), attualmente insufficiente a garantire adeguatamente il soddisfacimento dei bisogni [illegible] persone ricoverate, prevalentemente allettate e non autosufficienti, spesso con associate problematiche relative alla malattia di Alzheimer o altre demenze».

[illegible] Grazia Breda

Una lettrice ci scrive:
«Mi ricollego alla lamentela del medico che ha ricevuto una ingiunzione per il pagamento di 204 euro da [illegible] agenzia di riscossioni della Lombardia. Anche io, com[illegible] farmacista, ho ricevuto tale "tassa". Ho telefonato ripetutamente alla Fondazione beneficiaria per avere delucidazioni, ma [illegible] caso non risponde mai nessuno.

«Perché devo obbligatoriamente pagare questa cifra per mantenere i figli orfani di persone [illegible] quando potrei utilizzare tale cifra per mio figlio in [illegible] diventasse orfano pure lui?».

Segua la firma

Un lettore ci scrive:
«Desidero controbattere al lettore che si lamenta del blocco delle rotonde con molto traffico, ricordo che ingorghi analoghi [illegible] verificano [illegible]che [illegible] gli incroci semaforizzati. Sarebbe ora di smetterla di avversare qualsiasi novità proposta nella viabilità cittadina, ma usare piuttosto più attenzione al codice stradale per [illegible] più civile convivenza tra utenti della strada. Il traffico sarebbe meno caotico»

Giuseppe Andorno

Una lettrice ci scrive:
«Per l'ennesima volta, sono arrivata a casa ■ mi [illegible] un pacco [illegible] oggetti provenienti dagli Stati Uniti (prepagati con carta di credito) sulla buca delle lettere. Fortunatamente [illegible] ero in ferie ■ l'ho trovato, ma nei mesi scorsi [illegible] è già capitato di vedermi trafugare la posta da ignoti che hanno addirittura forzato la cassetta per impadronirsi di una rivista.

«Ora mi chiedo ma in agosto i fattorini sanno che la gente va in vacanza? Sanno che nell'androne di un palazzo transitano tanti[illegible] persone, anche estranee al condominio? Dov'è finito, insomma, il buon senso? Basta spendere ■ minuti [illegible] più ■ lasciare l'avviso in buca e non abbandonare il pacco alla portata di tutti».

Roberta Fenocchio

specchiotempi@lastampa.it

[illegible] nei supermercati CRAI, DESPAR
[illegible] PULIRE DALLA [illegible]
IL MAGGIORDOMO
SGRASSATORE
SMACCHIATORE
AUTO - CASA - BRICOLAGE - [illegible] LIBERO [illegible] - UFFICIO - INDUSTRIA
Il prodotto è idoneo inoltre per l'applicazione nelle attività alimentari [illegible] al D.Lgs [illegible] H.A.C.C.P.
sei un [illegible] numeri:
Tel. 011.9170272 - 011.9178596
[illegible] Torino, 243 - 10032 Brandizzo (TO) - ITALY
Fax. 011.9139414 - www.ilmaggiordomo.com
eurosicura@ilmaggiordomo.com

100 CORSI SERALI
ANNO ACCADEMICO 2004/2005
TUTTI I CORSI PER TUTTO L'ANNO ACCADEMICO
UNIVERSITÀ POPOLARE DI TORINO
Corso di Arabo
Corso di Cinese
Corso di Ebraico
Corso di Francese
Corso di Greco Antico
Corso di Inglese
Corso di Lingua e Letteratura Italiana
Corso di Lingua e Letteratura Latina
Corso di Portoghese - Brasiliano
Corso di Russo
Corso di Russo
Corso di Spagnolo
Corso di Tedesco
* Alfabetizzazione informatica
* Scuola di Disegno
* Scuola di Pittura a olio
* Scuola di Teatro
A che cosa serve la Filosofia?
Antropologia Culturale
Archeologia sperimentale
Capire la musica
Corso di Bridge
Decima serie di civiltà piemontese
Geologia
Il giardinaggio per tutti
Investigazione e informazione
La Donna nella Società, nella Letteratura e nell'Arte Occidentale
Mitologia
Non è la Giustizia
Principi di medicina generale e d'urgenza
Psicologia
Robotica
Semiologia
Storia dell'Arte
Storia del Cinema
Storia di Eros
Storia delle Religioni
Storia della vite e del vino
Storia di Torino
Tolleranza e Intolleranza
Torino 2004/2010
€ 90 TUTTO COMPRESO
Sede dei corsi:
Facoltà di Matematica e Scienze
Palazzo Campana
Via Carlo Alberto 8
Segreteria generale:
Via Principe Amedeo 12
Telefono e Fax 011.8127879
Sito: http://web.tiscali.it/unipoptorino
E-mail: unipop.torino@tiscali.it

ANTICIPO ZERO
Cominciate a pagare il primo anno tra 1 anno
299
[illegible] Consegna immediata
Quote mensili a partire da € [illegible]
Tutta la gamma di [illegible] Fiat nuove
AUTOFRANCIA
CONCESSIONARIA FIAT
[illegible]
ORARIO: 9-[illegible] - SABATO COMPRESO
NEL MESE DI AGOSTO
[illegible]

Salone La Stampa
Gli sportelli
del Salone di via Roma
nei mesi di luglio e agosto
[illegible]
il seguente orario:
dal lunedì al venerdì
dalle 9.00 [illegible] 12.30
e dalle 14.00 alle 18.00

CeSAC
Luigi Spazzapan
a cura di Mirella Bandini e Maria Teresa Roberto
26 giugno - 19 settembre 2004
orario: venerdì e sabato 15 - 19
domenica 10 - 12,30 e 15 - 19,30
info: 0171 618 260
Il Filatoio
CARAGLIO
REGIONE PIEMONTE
Comune di Caraglio
Marcovaldo
Artea
Fondazione Filatoio Rosso
COMPAGNIA di San Paolo
FONDAZIONE CRT
Cassa di Risparmio di Torino
a Piemonte
Luigi Spazzapan
Tra figura e astrazione

VIABILITÀ

Da domani e sino domenica 22 sono sospesi: la Ztl centrale Diurna, la pulizia meccanizzata notturna nel quartiere Centro e il pagamento dei parcheggi nelle strisce blu. [redacted] abbonamenti mensili Gtt acquistati per il mese di luglio possono essere utilizzati fino al 7 agosto 2004; quelli del mese di settembre sono validi dal 23 agosto 2004. Restano invariate le altre modalità di pagamento. I parcheggi della Stazione di Torino Porta Nuova, [redacted] via Sacchi e lato via Nizza, quelli a barriera e in struttura, gestiti dal Gtt, sono [redacted] funzione per tutto agosto.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

6	MOLTO INSALUBRE
	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

Venerdì 6/8/2004	4
Giovedì 5/8/2004	3
Mercoledì 4/8/2004	4
Martedì 3/8/2004	4
Lunedì 2/8/2004	5
Domenica 1/8/2004	5
	6

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

Non vi sono variazioni significative delle condizioni meteorologiche

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso De Gasperi 6; corso Francia 87; via Rieti 55; [redacted] Isernia 13/B; via XX Settembre 5; [redacted] Principe Oddone 28; corso Giulio Cesare 48; via Nizza 108; via Carlo Capelli 67; [redacted] Onorato Vigliani 160; corso Giovanni Agnelli 117; via P. Braccini 101; via San Tommaso 2; corso Casale 204. **Di notte (19,30-9):** piazza Massaua 1; via Nizza 65. **Aperta [redacted] ore:** —. **Informazioni:** 011 6590100; www.farmapiemonte.org.

DOPO TIMISOARA, UNA NUOVA ROTTA VOLUTA SOPRATTUTTO DAGLI IMPRENDITORI CHE HANNO ATTIVITÀ A CHISINAU

Campagna d'Oriente per l'aeroporto

Da martedì Caselle collegata alla capitale della Moldova

Angelo Conti

Da martedì l'aeroporto di Caselle sarà collegato da voli regolari e no-stop [redacted] Chisinau, la capitale della Moldova, la piccola ex repubblica dell'Unione Sovietica stretta fra Ucraina e Romania. La cadenza, almeno inizialmente, [redacted]rà bisettimanale: il martedì partenza da Chisinau [redacted] 7,30 locali ed arrivo a Torino alle 9,30, ritorno con partenza da Torino [redacted] 10,20 ed arrivo alle 14,20 locali. Serale, invece, il collegamento del giovedì [redacted] partenza da Chisinau [redacted] 16,45 (ora locale) e ritorno da Torino [redacted] 19,30. Il tempo di volo, calcolata la differenza di fuso, sarà di tre ore esatte. L'aeromobile impiegato sarà [redacted] turboelica Embraer 120 da 30 posti di Air Moldova, la compagnia di bandiera della piccola repubblica indipendente che già collega Chisinau a Roma.

Il duplice collegamento risponde ad una precisa domanda [redacted] mercato: sono infatti diverse [redacted] aziende piemontesi che hanno scelto di realizzare, nella Repubblica [redacted] Moldova, unità produttive, spinte dal basso [redacted] della [redacted] d'opera e da un'economia che si [redacted] aprendo, proprio in questi mesi, verso l'occidente. Per il momento marginale dovrebbe invece essere la componente di traffico legata alla colonia di moldavi a Torino, numericamente valutabile in poche migliaia [redacted] persone, anche se decisamente attiva, come testimoniano i molti mezzi su strada (pullman e furgoni-cargo) che collegano tutte le settimane Torino con Chisinau.

L'inizio del collegamento fra Torino e Chisinau era stato inizialmente previsto a metà luglio, poi la data è slittata di qualche setti[redacted]. Ovvio che il mese di agosto sarà una [redacted] di rodaggio, avendo al momento la Moldova (che arriva solo a sfiorare il Mar Nero) scarso interesse turistico, in pratica limitato [redacted] delle vestigia dalle [redacted] capitale. I volumi [redacted] traffico cominceranno a farsi più consistenti [redacted] settembre, con il ritorno dell'utenza business.

L'apertura del volo per Chisinau è anche [redacted] conseguenza dei buoni risultati che sta riscontrando il collegamento bisettimanale della Carpatair (anch'[redacted] bisettimanale) fra Torino e Timisoara, in [redacted].

L'autunno a Caselle porterà altre novità. Pressochè scontato [redacted] collegamento [redacted] Vienna che Austrian Airlines conta di introdurre con il nuovo orario invernale: a regime ci [redacted]anno due coppie di voli al giorno. Vienna rappresenta un hub ricchissimo di opportunità verso Medio ed [redacted] Oriente. Sempre in autunno sono attesi i ripristini dei collegamenti con due altri scali intercontinentali come Zurigo e Amsterdam. Con la Svizzera, il collegamento dovrebbe essere garantito da Denimairways, la stessa compagnia che collega Zurigo a Pi[redacted] (l'aeroporto toscano [redacted] parente stretto [redacted] quello torinese), mentre per Amsterdam c'è a[redacted] un po' di confusione. Sagat [redacted] sollecitato Alitalia, ma la compagnia di bandiera potrebbe considerare poco strategico portare passeggeri alle grandi [redacted] internazionali e intercontinentali gestite da Klm. Più facile che possa entrare in gioco Meridiana, oppure una compagnia low cost [redacted] Basiq Air (con vettori Transavia), che ha base operativa proprio a Schipol.

Ma nei [redacted] dell'ad[redacted]gia c'è anche un'ultima sorpresa: è un altro collegamento low cost per una destinazione europea di buon spessore turistico, in grado [redacted] replicare il notevole successo di Barcellona-Gerona. Alla fine la scelta cadrà sulla poliedrica Berlino che i torinesi [redacted] dei viaggi potrebbero già mettere in carnet da ottobre, per poche decine di euro. Un altro collegamento low cost potrebbe anche arrivare da Ryanair, molto soddisfatta dei suoi voli da Torino.

> I volumi di traffico cresceranno con il ritorno dei clienti business

Per Caselle un accordo importante che si aggiunge agli ultimi siglati con altre compagnie di Paesi dell'Est

TRA LE INIZIATIVE IL BUONO TRASPORTI E I CENTRI STUDENTESCHI AUTOGESTITI

Dalla Regione più fondi per la scuola

Sono notizie positive quelle che annuncia l'assessore regionale all'Istruzione Giampiero Leo agli studenti delle scuole superiori piemontesi sulla base degli ultimi provvedimenti adottati dalla giun[redacted]. A cominciare dall'aumento del 30%, previsto dalla Finanziaria, degli stanziamenti per il diritto allo studio (per 6,5 milioni). Ci sono poi 23 milioni di euro di fondi straordinari per l'edilizia scolastica (nel biennio). «E' stato approvato il piano di riparto regionale - spiega l'assessore - per la fornitura gratuita dei libri di testo, oltre 4 milioni da destinare ai Comuni, [redacted] 6,5 milioni per borse di studio». I buoni libri saranno di 148 euro per le medie, 200 per il primo anno di superiori e [redacted] per i successivi.

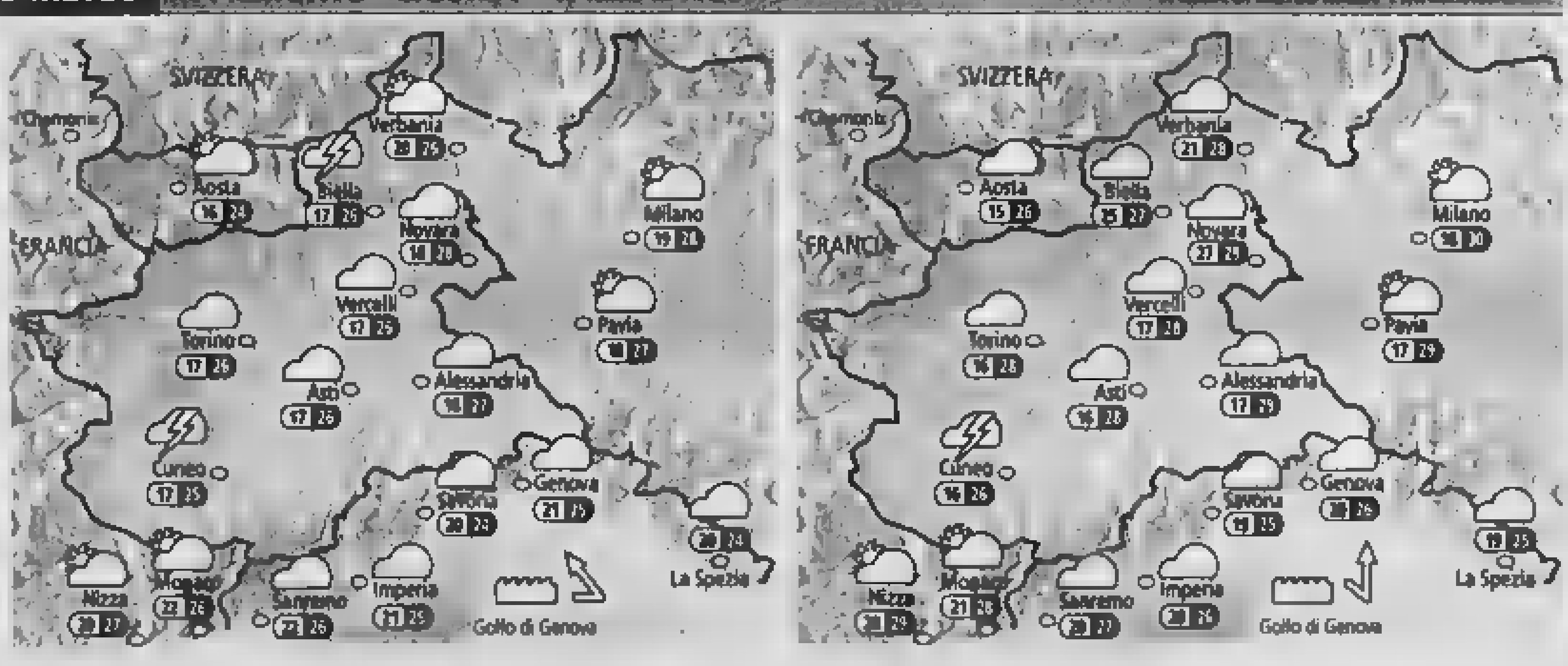
Entro il 31 luglio, poi, sono stati pagati tutti i buoni scuola «per la libera scelta educativa» dell'anno scorso ed è già [redacted] il bando per [redacted] 2004-5 (accantonati 18 milioni). «All'esame del Consiglio Regionale, [redacted] l'assestamento di bilancio di settembre, c'è la proposta di dare [redacted] "buono trasporti" agli studenti delle scuole superiori piemontesi con reddito inf[redacted] ai 15 mila euro. Sono poi stati stanziati 500 mila [redacted] per le attività culturali delle scuole», spiega Leo. L'assessore annuncia inoltre l'imminente [redacted] un'esperienza nuova per l'Italia: «A fine ottobre sarà inaugurato il primo centro studentesco autogestito, in piazza dei Mestieri, lungo via San Donato. Nei primi mesi del 2005, seguirà quello di Belleville, in via Caraglio. Sono [redacted] prime cittadelle permanenti della cultura e della creatività giovanili, realizzate in collaborazione tra Comune, Regione e Fondazioni bancarie, completamente autogestite da grandi associazioni studentesche». Ancora Leo: «Il governo regionale ha un'attenzione speciale per il mondo della scuola, sia sotto il profilo dell'impegno quantitativo - in altre realtà i fondi sono diminuiti - sia qualitativo. In Piemonte andiamo infatti a sperimentare formule come il buono trasporti e i centri studenteschi autogestiti che [redacted] esistono altrove. Tutto questo testimonia, tra l'altro, un ottimo livello di dialogo con il mondo giovanile». [m. t. m.]

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ [redacted] REALI - PARCO REGIONALE LA[redacted] (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. [redacted] 499.33.81) [redacted] le domeniche visite alle ore 10,30 - 11,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30. Gradita la prenotazione.
■ ARCHIVIO DI [redacted] (p. Castello 209, tel [redacted] 540.382) Sala [redacted] – or.: da [redacted] a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45
■ ARMERIA REALE (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori [redacted] riallestimento della Galleria Beaumont.
■ BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456) Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e [redacted]: ore 9,30-19,30.
■ BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, tel. 011 543.855) Or.: lun., [redacted] 8,15-18,45; mar. e gio. 8,15-14; sab. 8,15-13,45
■ [redacted]GO E ROCCA [redacted] (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. [redacted]
■ CASTELLO [redacted] MONCALIERI [redacted] Baden Baden, tel. 011 641.303) [redacted] gio., sab. e dom. 9-18
■ EXPERIMENTA (corso Casale 13 - Parco Michelotti ex Zoo, tel. 011 839.9200) [redacted] mar. a ven. 16-24; sabato 15-24; domenica 10-22, lunedì chiuso. Fino al 7 novembre.
■ FONDA[redacted] PIETRO ACCORSI - [redacted]SEO ARTI DECORATIVE (via Po 55, tel. 011 812.9116). [redacted] mar., a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. [redacted]. Ogni 45 minuti [redacted] guidate italiano-inglese-francese
■ FONDAZIONE SANDRETTO RE [redacted] DENGO (via Modane 16, tel. 011 198.31600) Or.: tutti i giorni da mar. a dom. 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. [redacted]
■ GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Mostra: «Maestri genovesi in Piemonte. Scuole italiane dal Trecento al Cinquecento». Fino al 10/10. Or.: [redacted] ven. [redacted] e dom. 8,30-14. [redacted] 8,30-19,30. Lun. chiuso.
■ GAM (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Or.: da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.
■ MUSEO D'ANTROPOLOGIA (v. Accademia Albertina, 17). [redacted]: «La [redacted] del [redacted] i reperti rari delle collezioni del Museo di Antropologia e Etnografia». Fino al 22/12. Or.: scuole da lun. a ven. 10-12; pubblico mar. e gio. 10-14. Prenotazione obbligatoria tel. 011 [redacted]
■ MUSEO D'ARTE [redacted] - CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Schermo delle mie brame - Come la pubblicità ha cambiato la vita degli italiani - 1954-2004». Fino al [redacted] Or.: [redacted] mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. [redacted] chiuso.
■ MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ (c. Valdocco 4a, ang. via [redacted] Carmine), tel. [redacted] 436.1433 [redacted] da [redacted] a dom. 10-18. Lun. [redacted] Ingresso libero.
■ [redacted] DEL GRANDE TORINO (Basilica di Superga, tel. [redacted] 456). [redacted]: sab. e dom. 16,30-19,30
■ [redacted] DEL RESTAURO (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, [redacted] 011 [redacted]). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione
■ MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. [redacted]RETTI DI RUFFIA» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «L'auto che non c'è». Fino al 2 settembre. Or.: [redacted] giorni 10-18,30; gio. 10-22, [redacted] 10-20,30, lun. chiuso
■ MUSEO [redacted] (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238) [redacted] tutti i giorni su prenotazione.
■ [redacted] DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e [redacted]-19.
■ MUSEO [redacted] ANTICHITA' (via XX Settembre [redacted] tel. [redacted] 521.2251) [redacted] tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Ingresso corso Regina Margherita [redacted]. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per gr[redacted] e scuole [redacted] Archeodidattica 011 64.21.76
■ MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA (via Accademia Albertina 17, tel. [redacted] 670.4706). Visite su prenotazione.
■ MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso
■ MUSEO [redacted] DI SCIENZE NA[redacted] CONSOLATA (c. Ferrucci [redacted] 011 440.0400) Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18, festivi 14,30-18 [redacted] chiuso
■ MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011 812.5658) [redacted] tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso
■ MUSEO [redacted] DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Sab. ore 11-16 e dom. ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. Previa telefonata.
■ MUSEO NAZIONALE [redacted] (via Giardino 48 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Sale permanenti chiuse per restauro. Mostra: «K2 millenovecentocinquantaquattro [redacted] storia italiana». Fino al 26/9. Orario: tutti i giorni 9-19
[redacted] MICCA (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Chiuso fino al 31 agosto
■ MUSEO [redacted] DI [redacted] (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333) Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente [redacted] minerali», «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo», [redacted]». Fino [redacted] 31/10. Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì
■ [redacted] STORIA [redacted] SCO (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29) Or.: da lunedì a [redacted] 9-12,30, 14,30-18,30 [redacted] prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30
■ [redacted] DI STUPINIGI (p. P. [redacted] 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
■ PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, [redacted] 011 436.0311). [redacted] «Appartamenti [redacted]» lun. [redacted] 10-12 e 15-17, [redacted] 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18
■ PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 571.1811). Mostre: «Arte buddhista tibetana. Dei e demoni dell'Himalaya» e «Le vie del monaco tibetano - fotografie di Sheila Rock». Fino al 19/9. [redacted]: da martedì a domenica 15,30-22,30, giov. 10,30-22,30, lunedì chiuso.
■ PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 [redacted]30 690). Chiuso per ferie. Riapre il 29 agosto
■ PALAZZO MADAMA (p. Castello, tel. 011 442.9912). [redacted]: da [redacted] a dom. 10-20; sab. 10-23. lun. chiuso
■ PALAZZO REALE (p. [redacted], tel. [redacted] 436.1455) Tutti i giorni [redacted] 8,30 [redacted] 19,30 [redacted]
■ PINACOTECA «GIOVANNI E [redacted] AGNELLI» (Lingotto, [redacted] Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Lingotto 1915-2002». Fino al [redacted] tutti i giorni 10-19. [redacted] chiuso.
■ [redacted] ALBERTINA (via Accademia [redacted] tel. 011 817.78.62) Tutti i giorni 8-13; 15-19. Lun. [redacted]
■ PROMOTRICE DELLE BELLE [redacted] (Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento
■ [redacted] PROVANA - [redacted]MENTO AI CADUTI DEL MARE (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18, oppure su appuntamento

[redacted]TINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 23 minuti; culmina alle [redacted] 13 e 35 minuti, tramonta alle ore 20 e 46 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 0 e 2 minuti; cala alle ore 15 e 7 minuti

OGGI Rapido peggioramento su Piemonte e Liguria con brevi temporali alternati a momenti più asciutti. Prevalentemente sereno sulla Val d'Aosta con nubi in aumento [redacted] tarda mattinata. Nel [redacted] pomeriggio tendenza a miglioramento su tutte le regioni con residui rovesci sull'arco alpino. Venti deboli di direzione variabile con raffiche nelle aree temporalesche. Temperature senza grandi variazioni.

DOMANI Poco nuvoloso al mattino con tendenza allo sviluppo di nubi cumuliformi sui rilievi. Durante le ore pomeridiane, brevi manifestazioni temporalesche interesseranno le Alpi e l'Appennino ligure [redacted] possibili sconfinamenti alle zone pianeggianti. Netto miglioramento ovunque in nottata. Venti a regime di brezza nelle valli e lungo i litorali, deboli altrove. Temperature in leggero aumento.

BABY PIZZA
PIZZERIA RISTORANTE PER FAMIGLIE
CON PICCOLO PARCO GIOCHI
CIBO GIOCHI E RELAX
FESTE E COMPLEANNI
CANTALUPA VIA
TEL
CHIUSO - AGOSTO APERTO TUTTI I

IDROCENTRO

Chi aspetta un organo, non aspetta altro.

Con la donazione degli organi dai un futuro a chi non lo ha.

Oggi più di il trapianto di organi è uno strumento per donare migliorare la vita degli Il sistema Donazione e Trapianti della Regione Piemonte fatto passi da gigante raggiungendo credibilità riconosciuta ovunque. Ma l'impegno e l'efficienza strutture mediche bastano. necessario il contributo donatori. Ciò che ti chiediamo di riflettere, soprattutto farlo con consapevolezza. Prima di fare una scelta, qualunque sia, informati: in ospedale, dal tuo medico famiglia, presso le associazioni. Oppure chiama il numero visita il sito www.donalavita.net. Donare gli organi un gesto di grande umanità, il gesto più bello che possa fare.

800-2320-33

Donazione e Trapianto REGIONE PIEMONTE

Il processo: per le morti degli operai pene miti agli amministratori

■ Sono state lievi le pene inflitte nel 1998 ai presunti responsabili per le morti degli operai dell'ex Amiantifera. La Corte d'Appello assolse «per non aver commesso il fatto» il consigliere d'amministrazione Emilio Costa e il consigliere delegato Domenico Di Lumia. In primo grado erano stati condannati a 9 mesi. La Corte ridusse poi la condanna da un anno e due mesi a 5 mesi e 10 giorni al consigliere, Luigi Giannitrapani. Confermò, invece, la pena di un anno, per Hans Thoeni, del cda. Gli altri imputati erano già morti.

L'ingresso degli impianti a Balangero

Risanamento dell'ex cava di asbesto: in preparazione l'area per la teleferica

■ Continua il risanamento ambientale dell'ex cava di amianto. In questi giorni si stanno effettuando le opere per sistemare l'enorme teleferica che dovrà trasportare 260 mila metri cubi di scarto di fibra dal versante di Corio Canavese. Lì le montagne di materiale sono gradinate e piantumate (dal principio dell'ingegneria naturalistica che consente di contenere il terreno ed assorbire l'acqua), cercando di ridurre al minimo l'emissione delle polveri. I lavori dureranno circa tre anni per un investimento di oltre 5 milioni e mezzo di euro.

I ruderi degli impianti dell'Amiantifera

BALANGERO | I SINDACATI RACCOLGONO UN DOSSIER CON LE FIRME DI EX DIPENDENTI, FAMILIARI E CITTADINI

Cento denunce contro l'Amiantifera

Obiettivo: i risarcimenti per danni biologici

Gianni Giacomino

«In due incontri abbiamo già raccolto un centinaio di denunce, non pensavamo di raggiungere questa cifra».

Stefano De Pinto, il responsabile del settore Infortuni e Malattie sul Lavoro dell'Inpca, il patronato della Cgil, riordina con cura i faldoni. Una montagnola di fogli ben rilegati sulla scrivania. Sopra sono scritti i nomi e i cognomi di ex dipendenti dell'Amiantifera di Balangero che da tempo sono malati di asbestosi. Oppure si leggono le firme degli eredi degli operai uccisi negli anni dal «minerale killer».

Le pratiche raccontano vicende quasi tutte uguali. Storie di sofferenza, di anni di controlli medici, di aspettative deluse, di paura che, prima o poi, «la polvere» respirata in cava inumidisca e soffochi i polmoni. Ma anche di rabbia per riconoscimenti della malattia professionale mai avvenuti nonostante una vita di fatica in miniera. Senza dimenticare chi deve ancora percepire i soldi del fallimento: al tempo più di un milione e mezzo di euro.

Tutti, ora, vogliono giustizia. Per questo il dossier verrà inviato alla magistratura con lo scopo di sollecitare un risarcimento per i danni biologici provocati dalla fibra di amianto.

L'iniziativa è partita dopo che gli investigatori della Procura sarebbero arrivati a scoprire come la dinastia svizzera degli imprenditori Schmidheiny (già nel consiglio di amministrazione Eternit e leader nella produzione mondiale del fibrocemento con la Holcim) avrebbe avuto delle partecipazioni anche nella società Cave di San Vittore di Balangero. A Casale Monferrato i volontari dell'«Associazione vittime dell'amianto di Casale» sono già in possesso di un robusto documento di denuncia corredato da ben 1500 firme.

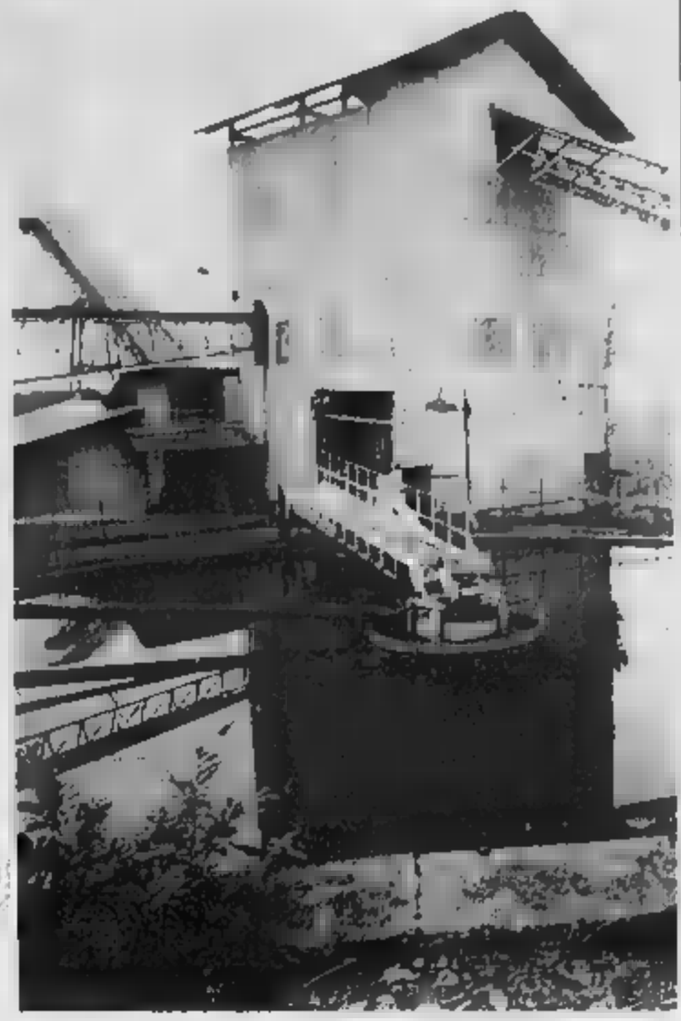
Ma anche a Balangero la raccolta delle denunce non è ancora finita. Anzi. «Nei primi due martedì di settembre saremo di nuovo in paese, al padiglione "Domenico Stabio" per ricevere altri esposti» - avvertono i sindacati. «Appena dopo le vacanze prenderemo di petto la situazione e cominceremo l'ennesima battaglia per tutelare centinaia di famiglie rovinate da quella cava», spiega l'avvocato penalista Laura D'Amico che, con la collega civilista Sara Broggion ha deciso di supportare legalmente l'iniziativa.

Stavolta, però, a quattordici anni dal fallimento della ditta di estrazione di amianto più grossa d'Europa, il vero obiettivo delle squadre di legali e di rappresentanti sindacali è quello di coinvolgere la gente «comune» nella battaglia per ottenere i risarcimenti. Un po' come sta accadendo a Casale. Le migliaia di persone che abitano a Balangero, Corio, Mathi Canavese, Coassolo e in altri centri vicini all'ex Cava di San Vittore. «Perché in questi anni non sono stati colpiti dal "mesotelioma alla pleura" solo i dipendenti della vecchia Amiantifera - avverte ancora De Pinto -. Ma anche soggetti che il minerale non l'hanno mai lavorato, non l'hanno mai nemmeno sfiorato». Spiega: «Non lo inventiamo noi, lo dicono i risultati delle indagini epidemiologiche effettuate sul territorio».

L'azione legale sarà supportata anche dal procuratore aggiunto torinese Raffaele Guariniello e dal suo pool che sta indagando sugli Schmidheiny e che anni fa ricostruì la situazione previdenziale di gran parte dei dipendenti della miniera.

«A settembre, come prevede anche una legge regionale, chiederemo ai medici di base di effettuare dei controlli particolari sui loro pazienti che negli anni sono stati esposti all'amianto e non hanno evidenziato nessun tipo di problema fisico o non si sono mai sottoposti a degli esami specifici», precisano ancora i rappresentanti sindacali. Spirometrie e radiografie ai polmoni che troppo spesso in passato sono state liquidate come «bronchiti croniche».

Un screening quasi totale della popolazione che era già stato ventilato due anni fa dal senatore Giuseppe Vallone durante la visita della Commissione Ambiente del Senato all'interno dell'area in via di bonifica. «Sono consapevole che molti ex lavoratori storcano il naso quando si parla di possibili risarcimenti - conclude ancora Stefano De Pinto -. Ma adesso bisogna andare fino in fondo, anche se quella dell'Amiantifera di Balangero sembra una storia già raccontata troppe volte e chi l'ha vissuta sulla propria pelle ha ricevuto solo delle delusioni».


La produzione è sospesa da anni, ma la storia dell'Amiantifera non è ancora conclusa

La sede di Medicina Legale di Strambino, dove si trova Alessandro Borello, morto mercoledì scorso mentre era al bancone di autogrill di Scarmagno. Finora nessun familiare ne ha richiesto il corpo

IL COMUNE E GLI AMICI: SPERIAMO SIA RICONOSCIUTO PRIMA DELLE ESEQUIE

Il funerale solitario del «Baffo»

Nessuno ha ancora chiesto il corpo di Alessandro Borello

Giampiero Maggio

Questa è la storia di un uomo solo, vissuto senza moglie, figli e parenti vicini. Lo chiamavano «Baffo» per quei mustacchi un po' ingrigiti dagli anni, ma il suo nome era Alessandro Borello, nato il 4 giugno del '46, morto mercoledì scorso davanti al bancone di un autogrill, in un'anonima giornata d'agosto.

Il suo corpo ora è sotto un lenzuolo, sul lettino freddo di una cella frigorifera in una delle stanze di medicina legale, a Strambino. È lì da quel pomeriggio: dimenticato, senza un familiare che ne chieda la restituzione per il funerale. Così i suoi colleghi e amici, che hanno condiviso con lui una vita nei reparti dell'ex Olivetti, ora cercano qualcuno che gli dia sepoltura. «Altrimenti - spiega Bruna Quaregna - saremo costretti a seppellirlo a Pavone, dove viveva, e dopo un funerale d'ufficio». Il Comune si è già detto disponibile: «Abbiamo parlato con gli amministratori, se non c'è altra soluzione si farà così. Speriamo, però, che qualcuno risponda all'appello». È un invito accorato che sta coinvolgendo decine di persone. Il telefonino di Bruna Quaregna, la donna incaricata dagli amici e colleghi di mantenere i contatti per venire a capo di questa storia, squilla in continuazione. «Raccogliamo ogni genere d'informazione che possa essere utile, l'obiettivo è quello di dare degna sepoltura al nostro amico. Sappiamo che a Torino c'è una tomba di famiglia, la mamma era Nasi di cognome, il padre era un pezzo grosso dell'esercito».

Lui, Baffo, era uno di quelli che aveva dedicato la vita al lavoro. Originario di Corio, nelle Valli di Lanzo, con la famiglia si era poi trasferito a Torino. Fino a quando «mamma Olivetti», come si chiamava un tempo l'azienda informatica più importante d'Italia, non gli aveva dato occupazione. Reparto ufficio acquisti: per 35 anni, fino a due mesi fa. «Ora mi godrò la vita» aveva confidato ai colleghi salutandoli il giorno prima della pensione. E la sua vita «era la casa di Pavone: mobili d'epoca, tappeti persiani, quadri di pregio. E quando si chiudeva la porta alle spalle, il silenzio non lo turbava. Era abituato. La vita non gli aveva dato né moglie, né figli: «Ma era felice così, sempre con il sorriso sulle labbra e la battuta pronta» raccontano gli amici. C'erano i viaggi, in giro per il mondo. «Una passione ereditata dal lavoro».

Dove andasse mercoledì scorso nessuno lo sa. «Forse a Torino, a trovare alcuni parenti. Ecco perché siamo convinti che qualcuno ci contatterà» dice Bruna Quaregna.

Alessandro Borello era entrato nell'autogrill di Scarmagno per bere un sorso d'acqua e trovare un po' di fresco. Forse gli si sentiva male. Non aveva fatto neppure in tempo ad afferrare il bicchiere, Baffo. Era andato giù di peso davanti agli occhi della barista che aveva subito chiamato il 118. Troppo tardi per salvarlo da un infarto che non gli aveva lasciato scampo. Il suo ultimo viaggio è stato su una barella di un'autoambulanza che lo trasportava a Medicina Legale, sotto lo sguardo di un medico e un infermiere in un pomeriggio d'agosto, con il sole a picco e l'afa che faceva boccheggiare.

LANZO | LA COPPIA HA SUPERATO UN DISLIVELLO DI OLTRE TREMILA METRI

Di corsa fino in cima alla Levanna

Due atleti sono riusciti a percorrere 41 chilometri in sette ore

Ce l'hanno fatta anche stavolta. Marco Gozzano ed Ezio Sardanapoli, dopo aver scalato di corsa l'Uia di Ciamarella ed il Rocciamelone, ieri, hanno conquistato un'altra montagna simbolo delle Valli di Lanzo, la Levanna Orientale. Niente di straordinario, potrà pensare qualcuno, visto che ci salgono centinaia di alpinisti ogni anno. È invece sì, è stata una sfida non competitiva, ma, estrema. Perché i due atleti sono partiti da piazza Rolla, nel centro di Lanzo, a 41 chilometri di distanza dalle vette, coprendo un dislivello di oltre tremila metri in sei ore e 46 minuti.

Una sfacchinata per cuori e polmoni allenati, perfetti, con battiti e ricambio di ossigeno regolari. «Basti pensare che una persona normale impiegherebbe almeno due giorni per macinare quel tracciato» - spiega Mauro Marucco, il presidente della Comunità Montana Valli di Lanzo, che ha organizzato l'evento.

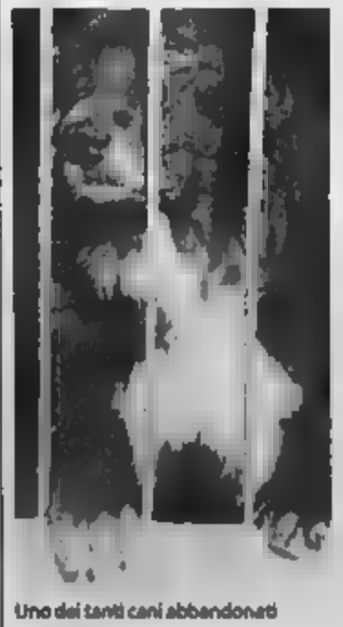
Così Gozzano, guardia forestale in servizio al comando di Ceres e Sardanapoli, vigile urbano di Ala di Stura, ieri alle 5, dopo una stretta di mano, hanno tagliato il nastro dello «start» e falcata dopo falcata, si sono divorati l'asfalto della strada provinciale. Un serpente che attraversa i paesi di Germagnano, Traves, Fessinetto, Ceres, Cantoira, Chialamberto e Groscavallo. Ogni tanto qualche automobilista reduce da una nottata di festa o costretto al primo turno in fabbrica, si gira dal finestrino della macchina con gli occhi ancora pesti la coppia di podisti. Poi, superata la frazione di Forno Alpi Graie, nell'estrema Val Grande, Gozzano e Sardanapoli, si sono gettati sul sentiero che porta ai 2300 metri di quota del rifugio «Daviso» e lì, sempre più dura, il Col di Fea, con il sole alto nel cielo e i ghiacciai trasformati in uno specchio abbagliante, sempre seguiti da una trentina di volontari del Soccorso Alpino che hanno fornito l'assistenza tecnica e sanitaria. A mezzogiorno meno un quarto, la coppia ha toccato l'estrema roccia della Levanna Orientale a quota 3555. Missione compiuta.

«La Comunità Montana Valli di Lanzo nel proporre questa manifestazione sportiva integrale ha voluto lanciare due segnali - conclude ancora il presidente Marucco -. Far conoscere lo stupendo ed incontaminato territorio montano e creare un legame unitario prioritario per "la pace nel mondo". Può sembrare un paradosso ma tutti devono fare uno sforzo poiché la conflittualità esistente ci fa arretrare, l'indifferenza che avanza deve farci riflettere, noi dobbiamo rivendicare un mondo migliore e diverso per tutti, a misura d'uomo». [g. gia.]

COLLEGNO | L'ATTUALE NORMATIVA PREVEDE CHE SIANO PRESI SOLO QUELLI SMARRITI O ABBANDONATI

Emergenza al canile: tenete con voi gli animali

Il presidente del «Cascinotto»: non possiamo accogliere cani che hanno un padrone


Uno dei tanti cani abbandonati

Patrizia Romano

Strano a dirsi, ma alle volte per un cane avere un padrone è un problema enorme. «Perché nessun canile è autorizzato a ricevere - afferma Gianfranco Faletti, presidente de «Il Cascinotto» di Collegno -. Non possiamo accogliere, per legge, solo quelli smarriti o abbandonati, tatuati o meno, non quelli di proprietà». Ma la realtà è più complessa. «Da Torino e i comuni limitrofi arrivano molti padroni di cani che ci chiedono di accoglierli, per non abbandonarli, anche perché ora la legge li punisce - ammette Faletti -, e per loro non dovremmo far nulla».

Il rischio, invece, è che questi animali divengano vittime di violenze peggiori. «Un caso per tutti? Quello di Giosuè - ricorda il presidente -: quel cagnolino, due anni fa circa, dopo aver subito l'asportazione di un pezzo di pelle, per togliere il tatuaggio, era stato buttato in una discarica. In altri casi vengono portati dai veterinari per essere abbattuti - continua Faletti -. Alcuni medici non se la sentono e ci chiamano per trovare una soluzione. Altri, però, fanno l'iniezione. E con 50 euro il problema è risolto».

Il presidente non critica i proprietari di cani. «Molti hanno motivazioni serie - sostiene -: c'è chi si ammala gravemente e non può più avere cura, chi diventa anziano e non ha la sente o le coppie che si separano e non lo vogliono». In questi casi il cane diventa un problema. «Noi abbiamo già accolti una quarantina - afferma -, e ne abbiamo altri venti in lista d'attesa». Però la convenzione con i comuni di Collegno e Grugliasco è solo per la cattura e la custodia di cani vaganti. «Per quelli di proprietà - dichiara - o si trova un amico o lo si abbandona o lo si fa abbattere».

E nel Cascinotto la situazione si sta facendo critica, perché invece degli 80 cani che potrebbe accogliere sono arrivati ad averne oltre cento. «Per portarli tutti a fare una passeggiata, ogni giorno, significa avere quattro persone impegnate per otto ore: un'impresa titanica per chi vive di volontariato». La soluzione? «Cambiare le convenzioni e permettere di accogliere anche i cani che hanno un padrone, specialmente adesso, con la nuova legge - consiglia Faletti -. Se no si rischia le violenze sugli animali, come per Giosuè, oppure che vengano abbattuti legalmente».

Poi, si devono costruire più canili. «Da dieci anni noi aspettiamo l'apertura di un canile a Grugliasco, nell'ex Ospedale psichiatrico - conclude il presidente -. Ma le ditte costruttrici, iniziano i lavori, poi falliscono, e questa vicenda non sembra avere fine. Intanto i cani sono abbandonati e uccisi. E anche se qualcuno finirà in galera non sarà una consolazione».

IN BREVE

■ **[redacted]** In merito all'articolo «Al posto degli ex Docks un'oasi di 300 alloggi», l'Atc precisa che «le case popolari di via Arquata non sono di proprietà del Comune, ma è uno dei primi quartieri popolari interamente di proprietà dell'allora Istituto Autonomo di Case Popolari».

■ **TRUFFA.** «Cittadinanzattiva» comunica che nessuno è stato incaricato dal Tribunale per i diritti del malato di raccogliere fondi destinati all'acquisto di mezzi e strumenti. Si tratta di truffatori: «Non effettuare alcun versamento richiesto telefonicamente a nome di Cittadinanzattiva-Tribunale per i diritti del malato».

■ **CERESOLE.** Si svolgeranno domani, sullo sfondo del lago artificiale, i tradizionali fuochi artificiali di agosto. Appuntamento dalle 21. A seguire, serata musicale.

■ **SAN FURTI.** In tutto il Ciriacese è caccia ai due malviventi che, ieri pomeriggio, hanno rapinato due persone davanti al bancomat del Sanpaolo, in via Vittorio Emanuele, nel centro di San Maurizio Canavese. Le vittime avevano appena prelevato il denaro. I due delinquenti sono poi fuggiti a bordo di una Peugeot 205 bianca.

■ **[redacted]**. Oggi alle 16 (ritrovo davanti al municipio), il direttore del Museo delle Genti delle Valli di Lanzo Diego Genta, con Silvano Scannerini, ordinario di botanica all'Università di Torino, ha organizzato una visita guidata a Pian Ceres, sito di alcune balme antropizzate. Il percorso toccherà anche la Cappella degli appestati, decorata da Oldrado Perino della Novalesa, i cui affreschi verranno illustrati da Gian Carlo Sciolla ordinario di storia dell'arte moderna all'Università di Torino. Il percorso delle balme verrà commentato da Adalberto Donna D'Oldenico membro ordinario della Società Storica delle Valli di Lanzo e Emma Rabino Massa ordinario di antropologia all'Università di Torino

■ **[redacted] CARABINIERE.** Alcuni commercianti hanno chiamato al telefono il carabiniere di quartiere «fidato», per fare arrestare due ladri. I negozianti li avevano sorpresi in un seminterrato mentre rubavano. Il militare è accorso dopo avere allertato una pattuglia. I due ladri, di 28 e 29 anni, sono stati arrestati per furto aggravato.

■ **CONSUMATORI.** Il Movimento Consumatori Piemonte cambia nome, diventando «Associazione Consumatori Piemonte»: lo ha deliberato l'assemblea dei soci. La sede torinese si trova in via San Francesco d'Assisi 17; tel. 011.4366566-4367413; numero verde 800.574574.

■ **GIAVENO, DENUNCIA.** Un quindicenne è stato denunciato per danneggiamento ad un'auto. Il giovane è entrato in un garage dei condomini di via Coazze e dopo aver preso un estintore lo ha scaricato nel motore di una Fiat Uno. Ai carabinieri ha dichiarato che si trattava solo di un gioco

L'ottava meraviglia del mondo

365 giorni sul tetto d'Europa

appuntamenti estivi

Dall'8 luglio al 26 agosto,
tutti i giovedì, ore 10.00
il Parroco di Entrèves celebra la S.S. Messa
al Santuario Notre Dame du Mont Fréty
Pavillon du Mont Fréty 2173 m

9 luglio
Gli spumanti di Montagna
degustazione in quota a cura
di Cave du Vin Blanc de Morgex et de La Salle.
Punta Helbronner - Terrazza dei Ghiacciai 3462 m

15 luglio – ore 10.00
Buon Compleanno Saussurea
Festeggiamenti per i 20 anni
del Giardino Botanico Alpino
Pavillon du Mont Fréty-2173 m

*** 24 luglio**
I° Mostra Mercato del Monte Bianco
Artigianato e Enogastronomia locale
Punta Helbronner - Terrazza dei Ghiacciai 3462 m

*** 28 luglio**
De...gustando!
I Grandi Vini della Valle d'Aosta sul Tetto d'Europa
Punta Helbronner - Terrazza dei Ghiacciai 3462 m

****30 luglio e 23 agosto**
Pranzo sul ghiacciaio
Area attrezzata Ghiacciaio del Gigante
Punta Helbronner 3462 m

*** 25 agosto**
Sapori di Montagna in Quota
Produttori della Valle d'Aosta sul Tetto d'Europa
Punta Helbronner - Terrazza dei Ghiacciai 3462 m

CAVE DU VIN BLANC
DE MORGEX ET DE LA SALLE:
Visite guidate e degustazione dei "bianchi del Bianco"
tutti i Venerdì dal 2 luglio al 20 agosto
dalle ore 16.00 alle 18.00 su presentazione
del biglietto delle Funivie Monte Bianco.

** In caso di maltempo,*
le manifestazioni verranno rinviate
al giorno successivo.

*** La manifestazione avrà luogo*
solo se le condizioni del ghiacciaio
lo consentiranno.

FUNIVIE MONTE BIANCO

Fax

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

BORGO MEDIEVALE

Ogni domenica alle 11 visita del percorso nella Rocca, nel Borgo Medievale, al Parco del Valentino. Segue degustazione di un vino prodotto in uno dei tanti luoghi che hanno fornito lo spunto per la costruzione del Borgo. Oggi, aperitivo offerto da Cella Grande-Viverone (Bi). Prenotare al numero 011 443.17.01-02. Nel pomeriggio alle 16,30 spettacolo per i bambini con i burattini di [illegible] mettono in [illegible] la rappresentazione «I due gobbi» nella piazzetta del Melograno. Ingresso gratuito.

LA VIA DEL SALE

S'è inaugurata la «Via del sale», dal Roero all'alta Langa, curata da Nico Orengo e Silvana Peira. Promossa dalla Provincia di Cuneo con la Regione e l'Associazione «Il Fondaco», intende valorizzare la Langa. Stefania Malfenati presenta i suoi lavori a Montaldo Roero, Salvagno a Castagnino, Nagasawa al Castello di Guarene, Parmiggiani ad Alba, Valerio Bertotti a Cortemilia, Piero Gilardi a Bergolo, Mika Odello a Camerana e l'Atelier Mondino (Aldo Mondino, Jessica Carroll e Carlo Pasini) al Castello di Prunetto. Sino al 3 ottobre, orari: sabato 15-19, domenica 10-12/15-19, info. 0173 35883.

ANCHE PER [illegible] IN [illegible]

Spazzapan al filatoio di Caraglio Casa Felicita ospita Soffiantino

Tre proposte per una visita fuoriporta e per incontrare tre grandi maestri Ad Acqui a Palazzo Saracco antologica del divisionista Rubaldo Merello

In alto «Ginia con le braccia conserte» (1939) di Luigi Spazzapan esposta a Caraglio
Qui di fianco «Il principe felice» (2000) di Giacomo Soffiantino

Il mese di agosto offre una serie di interessanti appuntamenti [illegible] le mostre d'arte. Merita sicuramente una visita la retrospettiva «Luigi Spazzapan. Tra figura e astrazione» allestita negli spazi del Filatoio a Caraglio, in provincia di Cuneo.

Organizzata dall'Associazione Marcovaldo, con l'intervento del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e della Regione, la mostra restituisce i momenti dell'esperienza pittorica di questo artista nato nel 1889 a Gradisca d'Isonzo e morto a Torino nel 1958, dove si [illegible] trasferito nel 1928 per decorare il Padiglione della Chimica, progettato da Giuseppe Pagano Pogatschnig per l'Esposizione Internazionale di Torino.

Curata da Mirella Bandini e Maria Teresa Roberto, la rassegna sottolinea la freschezza e la rapidità del segno di Spazzapan, la capacità di fissare, [illegible] l'immediatezza tipica di Filippo de Pisis, una figura o uno scorcio del Valentino o un angolo di via XX Settembre dopo un bombardamento del 1943. Collaboratore di giornali e riviste, invitato alla Quadriennale Nazionale di Roma ed alla Biennale di Venezia, amico di Maurizio Corgnati, Piero Bargis, Guido Seborga e degli scultori Umberto Mastroianni e Franco Garelli, Spazzapan ha insegnato decorazione al Liceo Artistico di Torino.

L'esposizione di Caraglio presenta la tempera «Ritratto» dell'Archivio Casorati e l'«Autoritratto nello studio» della Collezione Chiusano Gallino, il robusto «Ritratto (uomo [illegible]e legge)» della GAM e «Cavalli agli ostacoli» della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia.

Non manca una [illegible] scelta di composizioni astratto-informali che testimoniano gli aspetti di una ricerca intensa, talora esplosiva, sicuramente caratterizzata dal materico impasto del colore, come si può vedere in «Notturno» e «Sera in Liguria (Porto Venere)». Catalogo Marcovaldo, collana CeSAC, con apparati [illegible]o-bibliografici di Laura Forcessini. (sino al [illegible] settembre, orario: venerdì e sabato 15-19, domenica 10-12,30 e 16-19,30, Info. 0171 618260).

Il segno [illegible] anche l'artefice [illegible] pagine incise da Giacomo Soffiantino dal 1952 ad oggi, che sono esposte nell'antica Casa Felicita a Cavatore (Alessandria). Dopo le precedenti mo[illegible] di Armando Donna e Mario Calandri, questo appuntamento [illegible] Soffiantino rappresenta un'occasione per accostarsi e avvertire il fascino [illegible] un'opera grafica che come sottolinea Ni[illegible] Orengo descrive «un universo desolato nel quale ogni presenza appare prosciugata, accartocciata, rinsecchita...».

Il lungo, appassionato, rigoroso impegno dell'artista torinese è inoltre ampiamente documentato dal catalogo curato [illegible] Adriano Benzi e Gianfranco Schialvino, edito da Smens-Vecchiantico, con testi di Nico Orengo e Pino Mantovani. [illegible] Biennale [illegible] Venezia al Premio Biella per l'incisione, [illegible] delinea il percorso di Soffiantino e del suo essere pittore attento al valore della linea, degli spazi, [illegible] raffigurazione dove nulla è lasciato al caso, ma dove sempre [illegible] il senso di [illegible] lirica interpretazione [illegible] una natura rivisitata e tradotta in fogli con fossili, falene, burrani, orti, conchiglie e boschi appena rischiarati dalla luce atmosferica. La mostra è aperta sino al 12 settembre (orario: 10-12,30 e 16-19,30. Info. 0144 329854).

Ad Acqui Terme, la cittadina termale che dista pochi chilometri da Cavatore, è possibile [illegible]tare [illegible] Palazzo Liceo Saracco l'antologica del divisionista Rubaldo Merello (1872-1922), curata da Gianfranco Bruno con uno scritto di Vittorio Sgarbi. Nel catalogo Mazzotta i loro saggi sono pubblicati insieme ai testi di Enrico Sacchetti, Cesare Brandi, Roberto Tassi e alle ricerche critico-biografiche di Lia Perissinotti.

Aperta (sino al 12 settembre, orario: 10-12,30 e 15,30-19,30. Info.0144770272, ingresso 6,50 euro.

Al cinema oppure in gita

■ L'Avo (Associazione Volontari Ospedalieri) con la Cpd (Consulta per le Persone in Difficoltà) ha predisposto un programma di intrattenimento per anziani e disabili con proiezione di film e gite al mare ai monti e in campagna: oggi si va all'agriturismo Parco Antica Cascina di Leini Lombardore. L'iniziativa è promossa dall'assessorato alle Politiche sociali della Regione. Info, numero verde 800/590004 dal lunedì al venerdì ore 9-12,30 e dalle 13,30 alle 15.

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

[illegible] verità nascoste

Incontro dal titolo «Perché iniziare a lavorare su di sé?».
■ La Teca, via [illegible] Marchesini Gobetti angolo c. Giambone, ore 21. Tel. 347/277.90.54.

Classica

A cura del Gruppo Artisti Associati [illegible] Filippo «Sei fisarmoniche nel sole», concerto dell'Akkordeon di Aosta. Si ascoltano musiche di Piazzolla, Strauss, Brahms e altri. Ingresso libero.
■ Parco della Tesoriera, [illegible] 192, ore 11. Info, tel. 011/443.54.52

Aurore musicali in Crocetta

Domani, recital di Gabriella Bolletta, al piano Michele Varda.
■ Domani, Educatorio della Provvidenza, corso Govone 16/a, ore 20,45

I concerti del Duomo

Domani concerto d'organo di Reinhold IX (Germania).
■ Domani, Duomo, [illegible] San Giovanni, ore 21. Info, www.esporpiemonte.org

[illegible] cultura e ballo [illegible]

[illegible] balla il liscio con il dj Aldo, al pomeriggio [illegible] 15,30-18,30, e la sera [illegible] 21 in poi. Ingresso libero.
■ Parco Michelotti, [illegible] Ippopotamo, corso Casale, dalle 15,30

Ballo al palchetto

Alle 22, serata latino-americana con corsi di ballo e animazione.
■ Parco della Colletta, fronte piazzale Sibilla Aleramo, si danza dalle 16,15

[illegible] La Casa della Tigre

Sabbia con sedie a sdraio, spruzzi d'acqua e giochi per tutte le età. Dalle 15, animazioni salgariane (veliero e fortino) e arrampicate.
■ Parco Giò, corso Casale 5, ore 9-19. Info, tel. 011/070.25.35

Museo [illegible] Cinema

Visita guidata «Archeologia del Cinema e Macchina del Cinema». Non è richiesta la prenotazione. Info, tel. 011/812.56.58.
■ Museo della Mole Antonelliana, via Montebello 20, ore 16

[illegible]

Workshop su «Ansia, compagna inquietante dell'uomo moderno».
■ Energeticamente, ore 15-19. Prenotare tel. 339/658.37.78.

[illegible] [illegible]

Fenestrelle ospita la Mostra di Minerali. Alle 21 alle casermette, concerto vocale con il soprano Anna Maria Rotti, il basso Giuseppe Gloria. Al piano e organo Andrea Turchetto. L'ingresso è libero. Offerte per la ristrutturazione della Parrocchia.
■ Fenestrelle, centro storico, dalle ore 8

[illegible] La gang

Domani pomeriggio, proiezione del film «La Gang» di John Cromwell. Organizzano Unitre e Circoscrizione 1.
■ Domani, Educatorio della Provvidenza, corso Govone 16/a, ore 16

[illegible] Spinning

In agosto il Clan Fitness è presente nella piazza del Centro Commerciale «Parco Dora» con 10 bici da spinning a un'ora di lezione al giorno totalmente gratuite. Dal lunedì al venerdì 19-20; sabato 12-13. Le lezioni sono sospese nei giorni 14, 15 e 16 agosto.
■ Parco Dora, c.so Umbria 60, ore 19-20. Prenotazioni tel. 011/749.50.71.

[illegible] A'

ZONA CENTRO

Al 24, v. Montebello 24, t. 011 8122981 (AC);
Al Primo Piano, via Po 20, t. 011 8172190, (AC+DH);
Alsole, [illegible] M: Vittoria 49/b, t. 011 8170253;
Arcimboldo, [illegible] Santa Chiara 54, t. 011 5211816 (AC);
Brek, piazza Carlo Felice 10, t. 011 534.556, (AC+DH);
Bruschetteria Pautasso, piazza Emanuele Filiberto 4, t. 011 4366706 (AC+DH);
Caffè Platti, corso Vittorio 72, t. 011 506.90.56 (AC+DH);
Caffè [illegible] Carlo, piazza San Carlo 156, t. 011 532586 (AC+DH);
Caffè Torino, p. S. Carlo 204, t. 011 545.118, (AC+DH);
Chez Gaby, v. Santa Croce 2, t. 011 817.2207;
Da Ignazio, v. Rattazzi 1, t. 011 534.068;
Da Mauro, v. Maria Vittoria 21, t. 011 817.06-04;
Frate Divino, via Boucheron 11, t. 011 517 1668 (solo cena);
Le finestre sul Po, Lungo Po Cadorna 1, t. 011 812.36.33, (AC);
Luna Rossa, [illegible] Pietro Micca 9, t. 011 511.98.10;
Ginza (giapponese) corso Vittorio Emanuele 29, t. 011 -669.8888;
Kipling, via Mazzini 10, t. 011 8126883 (solo cena);
La Fila, via Principe Amedeo 3, t. 011 530634 (DH);
La stua, via Mazzini 46, tel. 011 88.45.26;
Mare Chiaro, via San Francesco D'Assisi 21, t. 011 535757;
McDonald's, piazza Castello 59, t. 011 542.542, (AC);
McDonald's, piazza Statuto 16, t. 011 4361275, (AC+DH);
Natsu, via Melchiorre Gioia 11, t. 011 511 9940;
Porto di Savona, piazza Vittorio 2, t. 011 817.35.00, (AC+DH);
Samoa, via Montebello 11, t. 011 817 43 13 (DH);
Taverna dell'oca,v. dei Mille24, t. 011 837.547, (AC+DH);
Tarabaralla, via Volta 8, t. 011 54.58.96 (AC);
Tre Galline, via Bellezia 37, t. 011 436.65.53(AC);
Tokyo (giapponese), via Vittorio Amedeo 10, t. 011 545.047 (AC);
Zero, via Rodi 4, T. 011.8129743 (C+DH);
Zodiaco, via Nizza 32, t. 011 669.6118 (AC).

[illegible]

Du Cheng, v. XX Settembre 62, t. 011 537.375, (AC);
Marconi, corso Marconi 4, tel. 011 668.9864 (AC);
[illegible] Hu (giapponese), v. Mercanti 16, t. 011 537.171, (AC+DH);
Nanchino, corso Beccaria 2, t. 011 521.40.60, (AC);
Shanghai, v. Porta Palatina 8, t. 011 436.84.72, (AC);
Thai, v. Sacchi 4/c, t. 011 530.044, (AC).

[illegible]

[illegible]

Black Jack, [illegible] Nizza 84, (solo cena) t. [illegible] (AC);
Chianti, via Saluzzo 13, t. 011 6505818;
I bassi tondi, corso Raffaello 0, t. 011 650.49.20;
I Conti di Saluzzo, via Saluzzo 36, t. 011 650.73.14, (AC);
Il Filo di Marianna, v. Principe Tommaso 2, t. 011 669.23.65, (DH);
Il cardo gobbo, via Bidone 3, t. 011 6696921;
Imbarco Perosino, v.le Virgilio 53, t. 011 657.362, (DH);
La Flegrea, [illegible] Massimo d'Azeglio 114, t. 011 696.38.74, (AC);
La Sacrestia, via Giacosa 2, t. 011 6687357 (AC);
La Scaletta, v. Pietro Giuria 27, t. 011 655.763, (AC);
L'Idrovolante, v.le Virgilio 105, t. 011 668.76.02, solo pranzo (DH);
Lo spiedo, v. Canova 40, t. 011 696.41.51, (AC);
Mille Gusti, v. Bramante 25, t. 011 319 92 00, (AC);
[illegible] basta, v. Madama Cristina 116, t. 011 696.33.42, (AC+DH);

CINESI:
Hong Kong, v. Goito 4, t. 011 669.93.32, (AC);
Porta Fortuna, via Ormea 101, t. 011 6692883 (AC+DH);
Take Away, v. Madama Cristina 32/d, t. 011 669.24.16, (AC);
Tiensin, corso Dante 62, t. 011 673.810 (AC).

[illegible]

[illegible] SECONDO

Flò, via Marco Polo 40, t. 011 503333 (AC);
Il 58, v. S. Secondo 58, t. 011 505566 (AC);
Il ponte, v. Giovanni da Verrazzano 15, t. 011 597.721, (AC);
Marco Polo, v. Marco Polo 38, t. 011 500.096, (AC);
Il Pizzicotto, c. Rosselli 83, t. 011 3184917;
Shri Ganesh, [illegible] Pigafetta 14, t. 011 595.680, (solo cena, AC+DH);
Sorriso, v. San Secondo 43, t. 011 596.627, (AC);
Tre colonne, [illegible] Rosselli 1, t. 011 318.52.20, (DH);
Tropicana, [illegible] Mediterraneo 84, t. 011 591.210, (DH).

CINESI:
Grande Oriente, corso Mediterraneo 128, t. 011 596.170, (AC);
Macao, corso Turati 9, t. 011 568.38.98, (AC);
[illegible] Ciao, corso Lepanto 4, t. 011 319 7622, (AC);
Ou-Hua, corso Galileo Ferraris 144, t. 011 318.51.03, (AC);

SAN PAOLO

Cambusa, v. Valdieri 2, t. 011 433.33.02 (solo cena, DH);
Gian Carlo, via Malta 34, t. 011 3820907 (solo pranzo) (AC);
Il Pensiero, [illegible] Bagnasco 11, t. 011 [illegible] 62;
Il Personaggio 2, v. Caraglio 39, t. 011 385.60.03, (DH);
La preferita, v. Pollenzo 39, t. 011 385.51.46, (AC+DH);
Silvestro, corso Trapani 110, t. 011 332.648, (AC+DH);
Spazio, via Modane 20, t. 011 1983.1630;

[illegible]SI:
Giardino fiorito, corso Racconigi 223, t. 011 385.25.12, (AC);
La felicità, via Monginevro 69, t. 011 3828758, (AC);
Min Zhu, v. Di [illegible] 92, t. 011 447.68.66, (AC);
Terra d'Oriente, v. Monginevro 194, t. 011 705.815, (DH);
Ying Chun, corso Trapani 139/d, t. 011 386.810, (AC).

CENISIA - CIT TURIN

POZZO STRADA

Al solito posto, v. Asiago 53, t. 011 411.49.45;
Capri, v. Adamello 43, t. 011 403.0219, (AC+DH);
L'opera, v. Thermignon 3, t. 011 714.234, (DH);
Masino, corso Monte Grappa 29, t. 011 758.277;
Mirò, c. Monte Grappa 110, t. 011 771.00.31, (AC);
Parco Verde, v. Monte Cristallo 2, t. 011 385.40.90, (AC+DH);
Parigi, v. De Sanctis 88, t. 011 770.87.35;
Pinocchio, v. Cialdini 50, t. 011 433.23.45, (AC+DH);
Vecchio spuntino, v. Pietro Cossa 79, t. 011 779.01.98;

CINESI:
Chen Lon, v. Principi d'Acaja 35, t. 011 434.54.41, (AC);
Di Yang, c.so Brunelleschi 99, t. 011 705464 (AC);
La felicità 2, c. Francia 227, t. 011 726.888 (AC);
Setta tesori, corso Francia 131, t. 011 741.24.68, (AC);

CAMPIDOGLIO

S. DONATO - P[illegible]

Al Talismano (solo cena), strada Ghiacciaia 1, t. 011 740.441, (AC+DH);
Au Lapin Agile, v. Ghemme 1/bis, t. 011 749.61.24, (AC+DH);
Civasta, v. don Bosco 10, t. [illegible] (AC);
Da Gigi, via Salbeltrand 74, t. 011 7493616;
Etrusco, v. [illegible]b 52, t. 011 480.285, (AC);
Il melo, via Parella 2b, t. 011 [illegible] (AC);
Osteria dell'Aquacheta, strada Ghiacciaia 78, t. 011 734341 (DH);
Maramao, via San Donato 20, t. 011 484501;
Sardegna,via, [illegible] Donato 27, t. 011 484.832;.
[illegible]
Capitol, [illegible] Svizzera 58, t. 011 740.140, (AC);
Drago d'Oro, corso Umbria 20, t. 011 484.065, (AC);
Hua [illegible] Du, v. San Donato 7, t. 011 487.717, (AC);
King-Cheng, v. Cibrario 21, t. 011 482.911, (AC);
Singapore, corso Regina 168, t. 011 487003.

ROSSINI - VALDOCCO VANCHIGLIA

Abat-Jour, corso Belgio 47, t. 011 888.093 (AC+DH);
Café à Huitres, via Modena 51, t. 011 247.58.81 (solo cena) (AC);
Catullo Ciacci, via Bava 1, t. 011 8141121;
Gandhi, corso Regio Parco 24, t. 011 2470643, (AC);
La cozza, corso Regio Parco 39, t. 011 859.900, (AC+DH);
Le Due Isole, [illegible] Regio Parco 261, t. 011 202852;
Malibù, v. Santa Giulia 57, t. 011 817.13.77, (AC+DH);
Masaniello, [illegible] Napione 28, t. 011 836835, (DH);
O'Saraceno, [illegible] XI Febbraio 6, t. 011 521.52.82, (AC);
Otello, [illegible] Belgio 114, t. 011 - 898.04.98, (AC+DH);
Pautasso, piazza E: Filiberto 4, t. 011 436.67.06 (solo cena);
Vecchia Europa, via Cigna 3, tel. 011 460.12.80 (AC+DH).

CINESI:
Canton, corso Palermo 125, t. 011 237400, (AC);
Città d'Oro, c. Tortona 2, t. 011 812.65.30, (AC);
Oriente, v. Vanchiglia 18, t. 011 882.711, (AC);

[illegible] MILANO

M. CAMPAGNA - BARCA

Alla portata, [illegible] Vercelli 101, t. 011 248.89.22, (DH);
Ciclope, via Cuorgnè 112, t. 011 2622058;
Chris e Max, via Stradella 172/g, t. 011 252.133 (solo cena);
Falco Rosso, strada Settimo 30, t. 011 200.545, (AC);
Il dattero, v. Martorelli 5, t. 011 852.049, (DH);
Il gatto e la volpe, [illegible] Verolengo 206, tel. 4559555
Il Melo, [illegible] Vigevano 52, tel. 011 850.483;
Il Rusticone, corso Giulio Cesare, 126, t. 011 242.0971, (AC+DH);
Doc, v. Foligno 89, t. 011 212.025, (AC+DH);
L'Antica Napoli, c. G. Cesare 126, t. 011 852.084, (AC+DH);
La Coccinella, v. Saorgio 85, t. 011 221.60.29, (AC+DH);
[illegible] Donald's, [illegible] Giulio Cesare 397, t 011 262.25.22, (AC+DH);
Mille Perché, corso Toscana 95, t. 011 455.2700, (AC);
Monello, corso Potenza 100, t. 011 253.928, solo cena (DH);
Zeta, corso Vercelli 129, t. 011 205.3482,(AC+DH).

CINESI:
Huali, v. Lanzo 5, t. 011 226.20.96;
Il rifugio del mondo, v. Stradella 234, t. 011 216.34.88, (AC);
La Città del Cielo, via Brandizzo 2, t. 011 286083, (AC);
Mei Li Hua, largo Toscana 29, t. 011 216.17.35, (AC);
Pechino, [illegible] Lanzo 43, t. 011 2264760, (AC).

S. RITA - MIRAFIORI LINGOTTO

Al Ghibellin fuggiasco, via Leoni 16, t. 011 3196115 (AC);
Al Fojot, corso Orbassano 460, t. 011 311.10.25;
Bella Bari, [illegible] Unione Sovietica 413, t. 011 619.71.48, (AC+DH);
Città giardino, v. Guido Reni 171, t. 011 311.40.72, (DH);
Bischero, via Buenos Aires 108, t. 011 369107, (DH);
Copa Pan, via Boston 76, t. 011 396952, (AC+DH);
Delfino Blu, [illegible] Orbassano 277, t. 011 311.50.80, (AC+DH);
Extito, via Vinovo 8, t. 011 6636045 (AC+DH);
Ganas de Mar, corso Unione Sovietica 411, t. 011 613.231;
Hosteria del quadro, via Genova 34, t. 011 6637789;
Il Quadrifoglio, [illegible] Benevagienna 22, t. 011 35.26.20, (AC+DH);
La Capricciosa, v. Genova 13, t. 011 696.50.00, (AC);
La Lupa, v. Tepice 8, t. 011 696.33.55;
La Pignatella, [illegible] Guido Reni 125, t. 011 3098561, (AC);
Marinaio, v. Genova 63, t. 011 664.71.01, (DH);
Pane e vino, c.so Cosenza 24, t. 011 3174804;
Rubirosa, via Piana 1, t. 011 8122133, (AC);
Nuovo Secolo, via Varazze 4, t. 011 6964396;
Vecchia Europa, v. Gorizia 144, t. 011 322.200, (AC).

CINESI:
Bao Jng, via Genova 106, t. 011 6963496, (AC);
Casa [illegible] Re, via Veglia, t. 011 [illegible] (AC+DH);
Hua [illegible] Cheng, corso Unione Sovietica 335, t. 011 612.760;
Fu Lu Hua, c.so Orbassano 352, t. 011 3110077 (AC);
Kon Tiki, c.so Unione Sovietica 81/b, t. 011 301 7310 (AC);
Jour et Nuit, via Sarpi 69, t. 011 3179082, (AC+DH);
Jubin, via Gorizia 173, t. 011 365762.

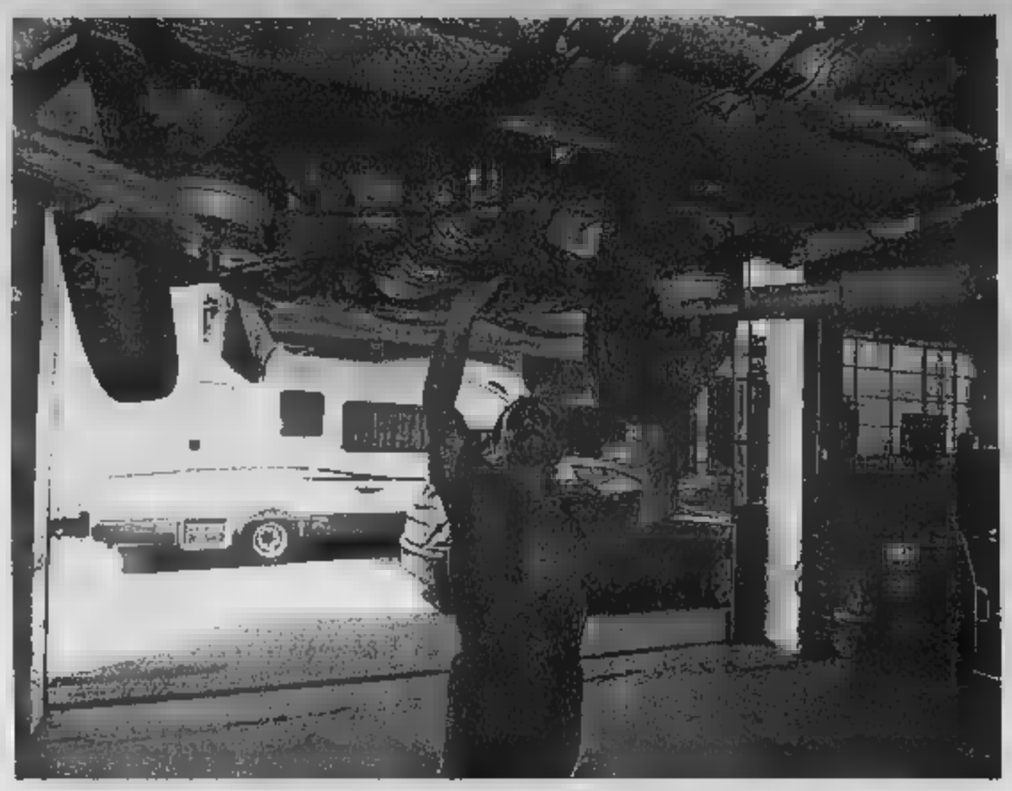
M. PILONE - [illegible]

CAVORETTO

Antica pescheria Pautasso, strada del Campagnino 8, t. 011 6612.090 (solo cena, DH);
Bellavista, strada Comunale Santa Margherita 163,t. 011 819.51.28, (DH);
Birilli, strada Val San Martino 6, t. 011 819.05.67, (DH);
Buon Appetito, corso Casale 100, t. 011 8194574, (AC);
Cantine Risso, corso Casale 79, t. 011 819.55.31, (solo cena, DH);
Colibrì, corso Moncalieri 502, t. 011 661.01.00, (AC+DH);
Con Calma, strada Cartman 39, t. 011 8980229, (DH);
Da Filippo, viale Thovez 6, t. 011 6604361, (DH);
Fontana dei Francesi, strada Pecetto 123, t. 011 861.03.97, (DH);
Gatto Bianco, colle della Maddalena, t. 011 861.03.30, (DH);
Gli Imbianchini, via Lanfranchi 26, t. 011 819.06.72 (DH);
Goffi, corso Casale 117, t. 011 819.06.19, (DH);
Il Pavia, v.le Thovez 60, t. 011 660.20.60, (AC+DH);
La Dentera, [illegible] Casale 321, t. 011 8987108, (AC+DH);
La Gola, strada Val Salice 178, t. 011 660.80. 32, (DH);
La Griglia, strada ai Ronchi 84, t. 011 661.29.20, (DH);
L'Amicizia, corso Casale 221, t. 011 8996808, (AC+DH);
La Nuova Topia corso Moncalieri 478, t. 011 661.0436, (AC+DH);
Locanda Mongreno, strada Mongreno 50, t. 011 898.04.17, (solo cena, DH);
[illegible]gica Egitto, via Bonsignore 8, t. 011 8196435;
Pantagruel, corso Moncalieri 261, t. 011 661.3827, (AC);
Passaggio in India, corso Casale 73, t. 011 8194525, (DH);
La medusa, piazza Pasini 3, t. 011 898.03.71, (DH);
Tacos Locos, corso Casale 204, t. 011 899.5926, (AC);
Tramonti, corso Casale 209/A, t. 011 899.02.71, (AC+DH);
Trömlin, v. alla Parrocchia 7, t. 011 661.30.50, (feriali solo cena, AC);
Unione Familiare Raeglia, c. Chieri 124, t. 011 898.0856, (DH);

E' comunque opportuno verificare con una telefonata [illegible] il locale è aperto. . Per comunicazioni: cesare.vai@lastampa.it.

AGOSTO NELL'HINTERLAND



Gli artigiani in provincia i nomi di chi resta aperto

Gli indirizzi delle imprese che garantiscono le piccole riparazioni L'elenco è stato fornito dalla Camera di Commercio di Torino

A.E.T.T. di [illegible] Carlo Corso Galileo Galilei [illegible] **Beinasco - Borgaretto** 0113580251-3482482008 (A-B)
Araudo Impianti S.R.L. Via Monte Grappa 16 **Ciriè** 0119244179 (C-D-E)
Ca.Mas. Impianti di Mastrullo Gianfranco Via Latina 136 **Collegno** 0114160216-3357436995 (C-D-E)
Maxelettra di Portella [illegible] Via Leopardi [illegible] **Collegno** 3488555575 (A)
Bosio Michele Agostino Via Petrarca 21 **Nichelino** 0116271071-3384836473 (A-C-E)
Cos.Imp.El. - S.N.C. [illegible] Arnaudo & C. Via Torino 210 **Nichelino** 0116809182-3385885528 (A)
Imiet S.A.S. di Cravana E C. Via XXV Aprile 179/5 **Nichelino** 0113580837- (Fest/Not. 3286486009-3287490567) (A-B)
El.La [illegible] Airola Valerio Via Martiri Della Libertà [illegible] **Nole** 0119298513 - 3487163000 (A-B)
Safe S.N.C. di Ferrero R.& C. Via A.De Gasperi 5 **None** 0119864927 - 0119864927 (A-B)
M.V. [illegible] Vuolo Angelo & C. S.N.C. Strada Rivalta 36 **Orbassano** 0119040463-3358113599 (A-C-D-E)
Sor.Al Elettric S.N.C. [illegible] Airò Antonio [illegible] C. Strada Torino 49 **Orbassano** 0119031288 (A-B)
Abbà Adalberto E C. Società in nome collettivo Frazione Coustans 2 **Oulx** 0122852185 (A-B)
Sargiotto Antonio-Giuseppe Via Pinerolo 12 **Pancalieri** 011934448 (A-B)
Pavignano Ascensori di Pavignano Eugenio & C. S.N.C. Via Einaudi 9/1 **Pavone Canavese** 0125230666 (A-B)
Zola Massimo Borgata Scarione 5/1 **Pavone Canavese** 0125631650 - 3396885054 (A-B)
Euroelectric di Papasergi Pasquale Via Claviere 15 **Pianezza** 1 (A-B)
D.R.E. di Depetris Christian Via Stefano Fer 29 **Pinerolo** 0121/323184 (A)
Caldo Service [illegible] Lucchetta Massimo Via Vigone [illegible] **Pinerolo** 0121322212 (C-D-E)
Energy Saving [illegible] Pollotto Valter Viale Mamiani 17 **Pinerolo** 0121398699 (A-B-C-D-E)
Sicur Impianti [illegible] [illegible] Marco Strada Costagrande 84 **Pinerolo** 012178778-3357051114 (A-B)
I.T.S. di Innamorati Massimo Via Copernicò 8 **Pino Torinese** 011842328-3358056595 (C-D-E)
R.V.I di Rolando Valter Via Bruino 14 **Piossasco** 011904 1328-335394891 (A-B)
Rolando Sergio Via Cavour 72/A **Piossasco** 0119042819-3396015973 (A-B)
Service Bintek S.N.C. [illegible] Badellino Alberto & C. Via XXV Aprile 13 **Piscina** 0121570440 (A-B)
Culligan Piemonte S.R.L. Via Marocchi 34 **Poirino** 0119430114-0119461131-011 9430404 (D)
A.V. Termoidraulica di Antonio Vizzari Via Fenestrelle 37 **Rivalta [illegible] Torino** 0113042658-3357444256 (C-D-E)
Eurosistemi S.A.S. di Berti Giuseppe [illegible] C. Via San Luigi [illegible] **Rivalta [illegible] Torino** 0119046443 (A-B)
R.E. di [illegible] Emilio Via Moretta 53 **Rivalta Di Torino** 0119092105 (A-B)
Collarini Giovanni Via Gatti [illegible] **Rivoli** 0119586502-337783407 (A-B-C)
Cornaglia Giovanni - Successori - S.R.L. Viale Partigiani D'Italia 92/B **Rivoli** 0119581952 (A-B-C-D-E)
[illegible] Impianti Elettrici [illegible] Mautone Daniele Via Ciamarella 7/B **Rivoli** 3358110945-0119563311 (A-B)
Delta - Ti - Impianti S.R.L. Via Rovigo 2/A **Rivoli** 0119571597 (C-D-E)
Gottardi Giorgio Via Giorgio Vecco [illegible] **Rivoli** 0119532121-3405073791 (A)
Lux-Sound Service [illegible] Severina Luigi Via Monte Grappa 7 **Rivoli** 0119531572-338934585 1-347 4189426 (A)
Spezzatti Silvio Via Pellice 66/11 **Rivoli** 0119596319 (A-C-D-E)
TSA di Impeduglia Pier Michele & C. S.A.S. Via Albenga 36/A **Rivoli** 0119576855-62-63-348390735 0 (A-B)
B.M. [illegible] Badellino Mario Impianti Elettrici Via Bellavista 4 **Rivoli** 3355202331 (A-B)
Elettro Service di Reale Bruno Via Faran 14 **Rosta** 0119541379-3355200212 (A-B)
I.D.E.A. Impianti S.N.C. di Favatà Gabriele [illegible] C. Via Stazione [illegible] **Rosta [illegible]** 19541752 (A-B)
CA.D. Impianti [illegible] Camillo Davide Borgata Balma 14 **Rubiana** 3383003517 (A-B)
Camillo Mauro B.ta Madonna di Lourdes 13 **Rubiana** 0119357291 (C-D-E)
W.F. Impianti di Salemme Giuseppe Via Roma [illegible] **Rubiana** 0119358417-0114035560 (A-C-D-E)
Boero Alfredo Località Vaude 31 **San Benigno Canavese** 0119880897-3385806381 (A)
Toscano Pier Paolo Corso Italia 59 **San Benigno Canavese** 0119887288-3387505712 (A-B)
Ecosistec S.A.S. di Rostan Giorgio [illegible] C. Via Xxv Aprile 13/B **San Germano Chisone** 012158926-0121581900 (C-D-E)
Gallotto Alberto Via Val Della Torre 52/C [illegible] **Gillio** 0119840630 (A-B)
Sa.Pi. S.N.C. di Saiaci Antonino & C. Via Cavalier Brunetta 116 **San Maurizio Canavese** 0119279532-01192729504 (A-B-C-D-E)
Felmar [illegible] Ramundo Massimo E C. - S.N.C. Corso Lombardia 75 **San Mauro Torinese** 0112730844 (C-D-E)
Gr Impianti [illegible] Gardenghi Roberto Via Torino 116 **San Mauro Torinese** 0118226570 - 3491781635 (C-D-E)
Idroterm di Bonnin Sergio Via Fossat 67 **San Secondo Di Pinerolo** 0121201181 (C-D-E)
Wolf Instruments - S.R.L. Via Cesare Pavese 9 **Sangano** 0119087677 - 0119087277 - 0119087306 (A-B-C)
Brussino Impianti di Brussino Paolo Via Bruino 3/F **Sangano** 118048081 (A-B)
M.A.C. [illegible] Domenino Mario [illegible] C. V. Monginevro 5 **Santena** 0119492850-3338301188 (A)
M.C.N. Impianti S.A.S. [illegible] Murabito Roberto [illegible] C. Via Cavaglia' 5 **Santena** 0119493203 (A-B-C)
A.Z. [illegible] Lodico Salvatore Via Cavour 6 **Settimo Torinese** 0118000229-3334263031 (A-D)
Esse.Ci. Impianti [illegible] Sameli Carlo Via Volturno 7 **Settimo Torinese** 0118004972 (C-D-E)
I.E.S.I. [illegible] Ferrari Maurizio Via Leini 78 **Settimo Torinese** 0118979539 - [illegible] (A-B)
S.C.T. [illegible] Targa Giuseppe Via Consolata 4 **Settimo Torinese** 0118953055 -3683183007 (C-D-E)
As Built di Borga Franco E Scomazzon Adriano Snc Via Vittorio Veneto 12 **Strambino** 0125637358 (A-B)
Energy S.N.C. di Trotta Nicola E Murica Giancarlo Via Meana 47 **Susa** [illegible] (F)
Giordan S.N.C. [illegible] Giordan Dario E C. Via G. Matteotti 25 **Torre Pellice** 0121933672-0121950119 (A-B)
Borello Carlo Via G. Ratti 3 **Trana** 011933210 -336382199 (A-B)
Francesco Moda [illegible] Moda Francesco Via G. Bruno 24 **Trana** 011933625 - 348927312 (A-B)
Dominin Alessandro Via G. Galilei 9 **Trofarello** 3356226823-0116497877 (A)
Italarm Engineering S.R.L. Via Alpignano [illegible] **Val Della Torre** 0119689832-3482248240 (A-B)
Actis S.R.L. Via Cavallo 18 **Venaria** 011496424-3471158944 (A-B)
Cresto S.N.C. dei F.Lli Cresto Davide E Fabio Via Pavesio 4 **Venaria** 11496596 (C-D-E)
Fenice Impianti S.R.L. Corso Liguria 30 **Venaria** 0114557957-3292707374 (A-B)
Idraulica di Gigilo Pasquale Via G. Mosele 18 **Venaria** 0114530187 - 337208849 (C-D-E)
Itis S.N.C. di Cammarata Francesco Sergio & C. Via Cavallo 18 **Venaria** 0114593491 (C-D-E)
Menduni Mario Corso Matteotti 8/B **Venaria** 0114525313 (A-B)
Promoelektra Impianti Elettrici Civili e Industriali di Cappai Ilvo & C. S.A.S. Via Leonardo Da Vinci 50 **Venaria** 0114591218 (A)
Sicurtech di Egidio Vayr Frazione Molino [illegible] **Venaus** 3487664779 (A-B)
E.B. Elettroimpianti Bertolè [illegible] Bertolè Franco Vicolo San Rocco 1 **Verolengo** 01191188948-3355205168 (A-B)
Savio Ezio Piazza San Rocco 6 **Vigone** 0119804078 -0119804500 (C-D-E)
Chiavassa Luigi [illegible] Beati C. E D. Franco 10/4 **Villafranca Piemonte** 0119807064-3396062684 (A)
Idrogas di Cargnino Franco & C. S.N.C. Via Sant'Ambrogio 61 **Villar Dora** 0119352820 (A-C-D-E)
Video*4 Di Pettigiani Piero [illegible] C. S.N.C. Via Suisse 20 **Villar Focchiardo** 0119645469
Priotto Andrea Via Costa Cairussa 8 **Villar Pellice** 0121930075-3356317982 (A-B)
Cresci [illegible] [illegible] Carlo Cresci Lionello E C. S.N.C. Via Monviso 37 **Villarbasse** 011952330 (A-C-D-E)
Cazzadore Paolo Via Cottolengo 161/10 **Vinovo** 0119651841-3394446066 (A-B)
Electro System S.A.S. E C. Via Stupinigi 61/1 **Vinovo** 0119624801-3485116315 (A)
Gariglio Giovanni di Gariglio Geom. Riccardo Edoardo Via S. Andrea 27 **Vinovo** 0119653760 (C-D-E)
Termotecnica Latrecchiana di Latrecchiana Rocco Via Carmagnola [illegible] **Vinovo** 0119623374 (C-D-E)
Al.Sa di Sartori Luigi Via Trento 21 **Volpiano** 0119885064-3389688872 (A-B)
Ibatici Ernesto Via Umberto I 5 **Volpiano** [illegible] 0119885532-3386603683-338 [illegible] (A-B-C)
Bonglovanni Piero Via C. Porporato 12 **Volvera** 0119850059 (C-D-E)

Edicole aperte a Torino dal 26 luglio all'11 agosto

QUARTIERE 01
CENTRO
Atrio P.N.
Atrio P.N.
C.so Re Umberto 17
C.so Vinzaglio 11
C.so Vinzaglio 35
C.so Vitt. Emanuele 29
P.za Carlo Emanuele 11
P.za Carlo Felice 85
P.za Castello 161/C
P.za Castello 28
P.za Castello 9
P.za Madonna Angeli 2
P.za Martin Camera Lavoro
P.za San Carlo 156
P.za San [illegible] 183
P.za Statuto 15
P.za Statuto 16
P.za Statuto Fr. 12
P.za Vittorio 20
Partenza P.N.
Stazione Porta Susa
Via Accademia Albertina 25bis
Via Alfieri Fr. 8
Via Arcivescovado 25
Via Avogadro 18/D
Via Barbaroux 5/Bis
Via Bucchi 10
Via Cavour 5
Via Cernaia 2
Via Cernaia 32
Via Del Carmine 12
Via Della Rocca 39
Via Garibaldi 48/L
Via Giolitti 7/E
Via Po 18/Bis
Via Po 61
Via Roma 80
Via XX Settembre 8

QUARTIERE 02
SAN SALVARIO-VALENTINO
C.so d'Azeglio 11B
C.so Dante 90
C.so Marconi Fr. [illegible]
C.so Vittorio Eman. 15
[illegible] Madama Cristina Fr.
Via Belfiore 41
Via Madama Cristina 22/A
Via Nizza 111
Via Nizza 79
Via San Pio V 2/H

QUARTIERE 03
CROCETTA-S.SECONDO-S.TERESINA
C.so De Gasperi 22
C.so De Gasperi 69
C.so Duca Abruzzi 35
C.so Duca Abruzzi 70
C.so Einaudi 25
C.so Mediterraneo 70/D
C.so Re Umberto 42
C.so Rosselli 41/G
C.so Turati 23/G
C.so Turati 53/L
Via Colombo 87/B
Via Gossi 6
Via Giolitti 60
Via Legnano 6/C
Via San Secondo 20

[illegible] 04
SAN PAOLO
C.so Racconigi [illegible]
C.so Racconigi 153/E
C.so Rosselli 125
C.so Rosselli [illegible]
C.so Trapani 147
L.go Lancia Fr. 58
Via Braccini 33/E
Via Di Nanni 122
Via Di Nanni 56/D
Via Monginevro 93/A
Via Rioli 43/B
Via Rivalta 48/B
Via San Paolo 34

QUARTIERE 05
CENISIA-CIT TURIN
C.so Francia 121
C.so Francia [illegible]
C.so Inghilterra 29
[illegible].so Paschiera [illegible]
C.so Racconigi [illegible]
P.za Adriano 17
P.za Bernini 9
Via Almese 15
Via Bo[illegible] 42/C
Via Frejus 72/D
Via Grassi 16/D

QUARTIERE 06
SAN DONATO-CAMPIDOGLIO
C.so Francia 6
C.so Regina Marg. 191
C.so Regina Marg. 206
[illegible] Regina Marg. 232/E
C.so Regina Marg. 235
C.so Svizzera 129/A
C.so Svizzera Fr. 26
C.so Tassoni 38
C.so Tassoni 56
P.za Risorgimento 32
Via Cibrario 19
Via Cibrario 97
[illegible] Cossa Pietro [illegible]
Via Don Bosco 14
Via Livorno 12
Via [illegible] Donato 69
Via San Donato 32
Via San Donato 43

QUARTIERE 07
VALDOCCO-AURORA-ROSSINI
C.so Brescia 11
C.so Giulio [illegible] 13
[illegible] Giulio Cesare [illegible]
C.so Giulio Cesare 59
C.so Novara 2
C.so Principe Oddone 76
C.so Regina Marg. 102
C.so Regio Parco 26
P.za Repubblica 21
Via Bologna 25/D
Via Catania 11
Via Cigna 6
Via Cuneo 20

QUARTIERE 08
VANCHIGLIA-VANCHIGLIETTA
C.so Belgio 39
C.so Belgio 95
C.so Regina Marg. 17
Via Montebello 40
Via Oropa 61
Via Pallanza 31
Via Santa Giulia 33
Via Santa Giulia 46
Via Vanchiglia 10
Via Vanchiglia 25

QUARTIERE 09
NIZZA MILLEFONTI
C.so Bramante 86
C.so Marconcelli 37/B
Ospedale Molinette
P.za Bengasi 15/D
P.za Bozzolo 6
P.za Giacomini 24
Via Genova 103
Via Nizza 185
Via Nizza 209
Via Nizza 231/D
Via Nizza 282/21
Via Nizza 363
Via Testona 31
Via XXmiglia 58/C

[illegible] 10
LINGOTTO-MERCATI GENERALI
C.so Co[illegible] Fr.11
C.so Giambone 14
C.so Sebastopoli 14/A
C.so Traiano 180/B
C.so Traiano Fr. 61
C.so Unione Sov. 213
C.so Unione Sov. 237
C.so Unione Sov. 349
C.so Unione Sov. 383
P.za Galimberti 18
P.za Guala 133/B
Via Pannunzio 1
Via Passo Buole 66
Via Teodoreto 2
Via Tunisi 3

QUARTIERE 11
[illegible]
C.so Agnelli [illegible]
C.so Agnelli Fr. 2
C.so Cosenza/B. [illegible]
C.so Sebastopoli 161/T
C.so Sebastopoli 18[illegible]
C.so Siracusa 127/D
Via Barletta 92
Via Gorizia 133
[illegible] Gorizia 174/C
Via San Marino 76
Via Tripoli 118
Via Tripoli 39

[illegible] 12
MIRAFIORI NORD
C.so Orbassano 300
C.so Salvemini 29/A
C.so Siracusa 68/A
[illegible] Castelgom[illegible] 35/A
Via Dandolo 4
Via Dina 57
Via Moncalieri 71 Garbid
Via Reni Guido 151
Via Reni Guido 82/B
Via Veglia 71
Via Veglia 8

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
C.so Francia 283
C.so Francia 383/A
C.so Montecucco 1/I
C.so Montecucco 64
C.so Paschiera 310
C.so Paschiera 335/C
C.so Trapani 116
Via Asiago 47/Bis
Via Fidia 26/B
Via Frejus 133
Via Monginevro 192
Via Monginevro 229
Via Vandalino 48/C

QUARTIERE [illegible]
PARELLA
C.so Lecce 33/35
C.so Monte grappa 58
C.so Telesio 103
C.so Telesio 68
P.za Rivoli 11/D
Via Bianchi 58
Via Capelli 35
Via Lessona 46/A

QUARTIERE 15
LE VALLETTE-LUCENTO
C.so Cincinnato 171/A
C.so Lombardia 132
P.za Manno 14/A
Via Delle Primule 36/D
Via Delle Verbene 11
Via Luini 108
Via Sansovino Fr. 11
Via Valdellatorre 76

[illegible] RE [illegible]
MADONNA DI CAMPAGNA-LANZO
P.za Borghi 1/A
P.za Nazario Sauro 18/F
S.da Lanzo 191/A
Via Borgaro 29/L
Via Lodi 3
Via Venaria [illegible]
Via Venaria 7

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
C.so Grosseto 75
P.za Baldissera 7
Via Breglio/Castaldelfino
Via Chiesa Salute 10
Via Chiesa Salute [illegible]
Via Sospello 115/ A
Via Stradella [illegible]
Via Vibò 43

QUARTIERE 18
BARRIERA DI MILANO
C.so Giulio Cesare 73
C.so Palermo 57
C.so Ve[illegible]li 122
L.go Giulio Cesare 116/I
P.za Caligiola 12/D
Via Cherubini 49
Via Cl[illegible] 104/A
Via Monterosa 132/A
Via Monterosa 3
Via Valprato 26

QUARTIERE 19
REBAUDENGO-FALCHERA-VILLARETTO
C.so Romania 4[illegible] (Auchan)
C.so Vercelli 175
C.so Vercelli 244
C.so Vercelli 487/A
C.so Vercelli N.237/B
Via Degli Abeti 11 Bis/A
Via Dei Platani [illegible]
Via Ivrea 39

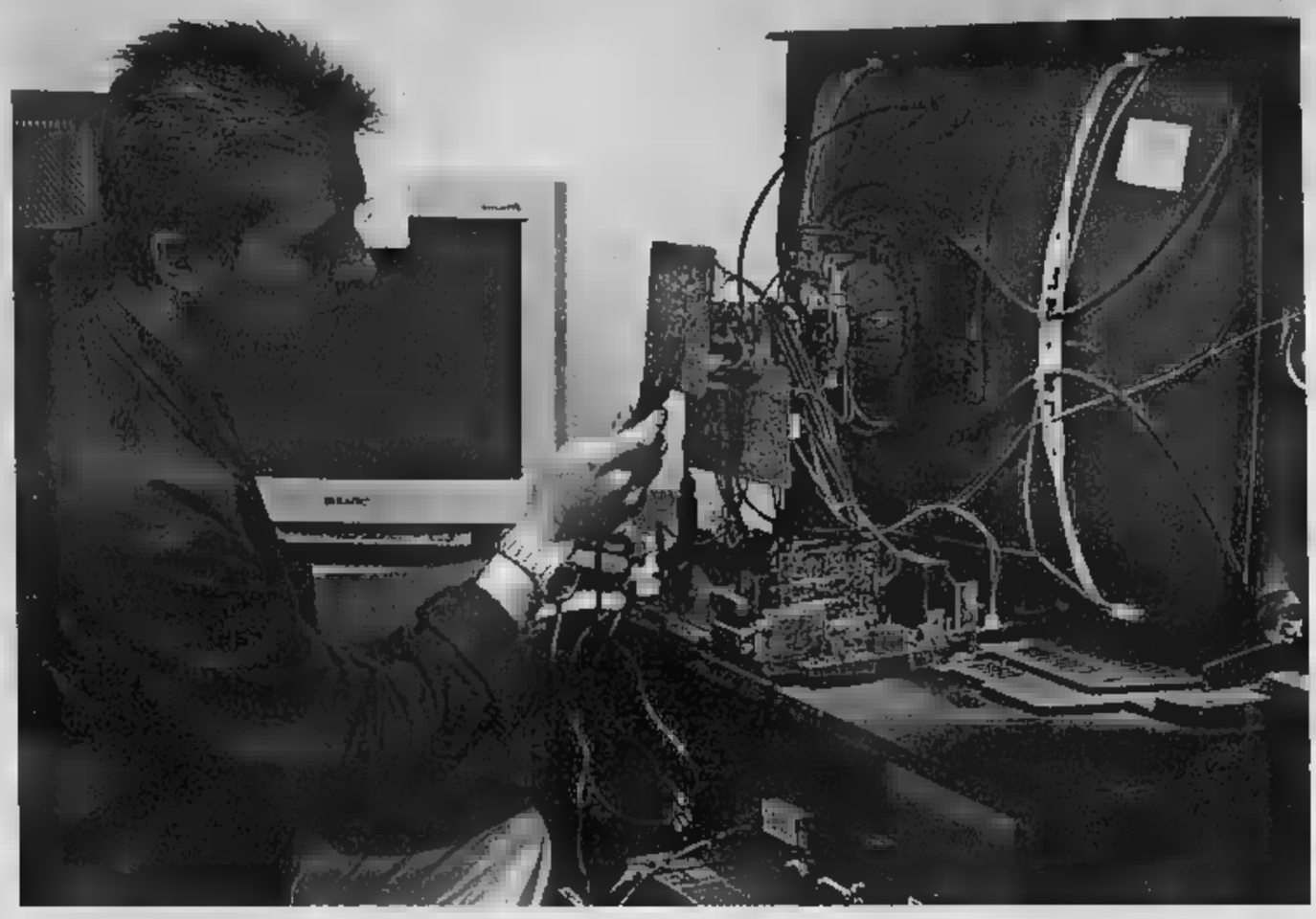
QUARTIERE 20
REGIO PARCO-BARCA-BERTOLLA
S.da San Mauro 74/G
S.da Settimo 1
S.da Settimo 140
Via Botticelli 12
Via Cimarosa 58/A
Via Wuillermin 1

[illegible] [illegible]
MADONNA DEL [illegible]
C.so Casale 122
C.so Casale 202/B
C.so Casale 397
C.so Sella Quintino 143
P.za Borromini 78
P.za Hermada 3/T
S.da Mongreno 3

QUARTIERE 22
CAVORETTO-BORGO PO
C.so Casale 2
C.so Moncalieri 246
C.so Moncalieri 482/C
C.so Moncalieri 59

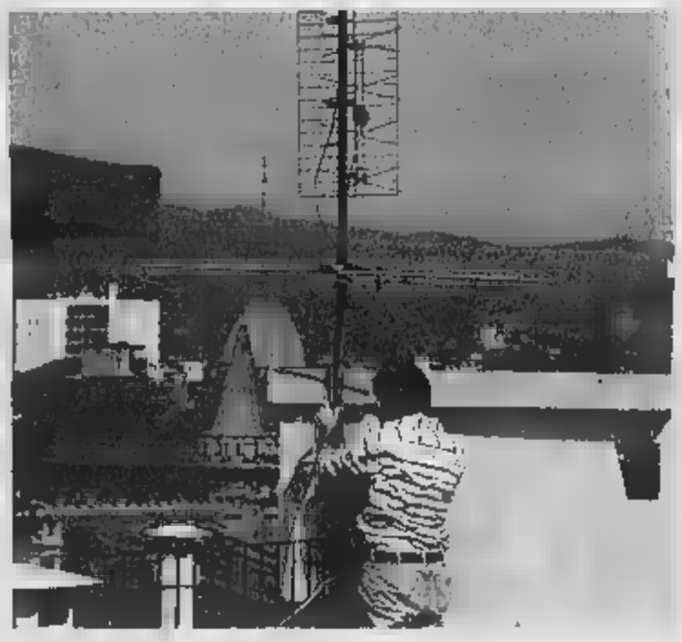
QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
C.so Unione Sov. 525
S.[illegible] Castello Mirafiori 103
Via Farinelli 34/A
Via Plava 50/E
Via Pramollo 5
Via Rismondo 51/59
[illegible]a Vigliani 168/M

PUNTI SOSTITUITI CON STRILLONE
C.so Cadore 27
C.so Fiume 2
C.so Paschiera/Racconigi
C.so Sebastopoli 255
L.go Toscana 52
P.za Adua 6
P.za Freguglia 11
Via Cimabue 6/Bis
Via Giotto 2/A
Via Lemie/Martiroli
Via Pergolesi 74



Com'è facile trovare un elettricista

Miniguida per la scelta del pronto intervento domestico



Le lettere indicano la specializzazione

La Camera di Commercio ha elaborato l'elenco [redacted] imprese aderenti al prontuario delle piccole riparazioni domestiche nel settore degli apparecchi [redacted] impianti elettroidrotermosanitari, che hanno risposto all'invito di indicare tempi e modalità dell'apertura durante agosto.
Alla lettera [redacted] raggruppati gli elettricisti. Alla B gli artigiani che si occupano di impianti radiotelevisivi e elettronici in genere, antenne e impianti di protezione da scariche atmosferiche. Alla C quelli che lavorano nel campo degli impianti di riscaldamento e di climatizzazione. [redacted] D gli idraulici. Alla E chi si occupa [redacted] impianti del gas. Alla F gli artigiani ascensoristi. Alla G si trovano gli operatori degli impianti [redacted] protezione antincendio.
Accanto ai singoli artigiani si possono trovare più lettere indicate questo perchè quella ditta ha competenze in più ambiti.

Ros Impianti di Viziale Roberto & C. S.N.C. Via San Quintino 9 Torino. Numero di telefono:: 3356904966 (A-B)
S.P.T. di Facelli Andrea Via Ravel 19 Torino. Numero di telefono: 3465164344 (A)
Doing di Stabile Donato Via Torquato Tasso [redacted] Torino. Numero di telefono: 3284563398-3473046930-0115 [redacted] (A-C-D-E)
E.Co Service di Pampinella Giovanni Corso Raffaello 13/A Torino 0116690939 - 0116698109 (C-D-E)
Grassi Otello Via Nizza 62 Torin. Numero di telefono: 0116680734-337324547 (A-B)
Sidel di Vinella Pasquale Giovanni Via Saluzzo [redacted] Torino. numero di telefono: 011657469 (A-B)
2 Esse Impianti S.A.S. di Cassandro Sergio Via Reymond 10/A Torino 011677750 (C-D-E)
Autronik S.A.S. di Loriano Bertarelli & C. Via Petitti 22 Torino 0116966913-3282222447 (A)
F.Lli Garrone S.N.C. di Luigi E Stefano Garrone Via Spotorno 51/B Torino 0116637121 (C-D-E)
Idraulica Monticelli Dario Via Saluzzo 114 Torino 0116962797 (C-D-E)
Molinari & Cavallo - S.N.C. Via Ormea 103/D Torino [redacted] (C-D-E)
Perletto Stefano Piazza Giosuè Carducci 169 Torino 0116670819 - 3356286074 (A)
S.N.C. Electra [redacted] di Merico Salvatore [redacted] Cavallo Piero Via Finalmarina 26 Torino 0116631170-330211418 (A-B-D)
Secur 2000 S.N.C. [redacted] Conti Fiorenzo E [redacted] Guido Via [redacted] N. 16 Int. 7 Torino 0116630712-328715330203 (A-B)
Palumbo S.R.L. Via Trofarello [redacted] Torino 0116963707-0116635526 (A-B)
R.C.I.S. [redacted] Antonio Gambella [redacted] C. Snc Via Passo Buole 17/2 Torino 0116635662 - 336892356 (C-D-E)
Sirte di Almar Fabrizio Via Pisacane [redacted] Torino 0116061779 (A-B)
Termoidraulica Lingotto di Franco Mauriello Via Felizzano 8 Torino 0116630864-3486703949 (A-C-D-E)
Bazzano Giorgio Corso Castelfidardo 17 Torino 011700399 (D-E)
Carrer [redacted] Il Carrer Celesta Via Vincenzo Gioberti 39/C Torino 0115617847-01156273 (C-E)
F.B.A.I. [redacted] Bonifacio Filippo Via S. Secondo [redacted] Torino 3397101823-3334501984 (A-C-D-E)
Manfieri Alessandro Via Marco Polo 11 Torino 011596188-3470008418 (C-D-E)
Belluzzi Claudio Corso Casale 202 Torino 0118981456 (A)
Idro T.R.E. Sas [redacted] Roberto & C. Via Montemagno 39/G Torino 0118196972-3358488519-3358 4520 (C-D-E)
Idrotecnoterm [redacted] Abate Michele Via Cocconato 5 Torino 0118900008 - 3356673384 (C-D-E)
Manutenzioni E Costruzioni Elettroniche S.R.L. Siglabile M.C.E. S.R.L. Via Schiapparelli [redacted] Torino 0112206626 (A-B)
Lu.Ca Impianti di Capoblanco Luigi Via La Loggia 39 Torino 0113173783-3335283299 (A-B)
Serpal [redacted] Sertorio Silvio [redacted] Onnis Giacomina S.N.C. Via Tunisi 67/A Torino 0113190377 (A-B)
Altieri Davide Via Front 24 Torino 0113471176-3358185478 (A-B)
G.A.M. di Giachin Paolo Via Pio VII 94 Torino [redacted] 194538-3398383557 (A)
Raimondo Giuseppe Corso Unione Sovietica 461/B Torino 011342732-3487749413 (A)
Sander Service [redacted] Sansalvadore Sandro Via Somalia 108/19 Torino 0116051742-3475347270 (A-B)
Tamagnone Claudio Corso [redacted] Croce 29/D Torino 3395106984
Tielle Impianti S.R.L. Via Negarville 31/B Torino 01119701945-0119701861 (C-D-E)
Andreone Giorgio Via [redacted] Mombasiglio 55 Torino 011359655-3397121362 (A)
Ciociola Marco Via Caprera 28/B Torino 011396856 (C-D-E)
Dimensione & Progetto S.A.S [redacted] Burzio Renato E C. Via Lesegno 70 Torino 390113272159 (A-B-C-D-E)
Garda Arturo Via Mombasiglio 113 Torino 0113290321 (C-D-E)
Torta Luca Via Mombarcaro 42/B Torino 011360853-3356796451 (C-D-E)
Cdn Impianti di Claudio Di Napoli Via Castelnuovo Delle Lanze 6/B Torino 0113298459 (A-B)
[redacted] Electric di Leccacorvi Claudio Corso Orbassano 236 C Torino 011390080-3356688757 (A-B)
Morgera Giuseppe Corso Sebastopoli 226/A Torino 011323129 - 011395956 (C-D-E)
Ricky Impianti di Riccardo Saccotelli Via Ogliaro 32 Torino [redacted] (A-B)
Toim di M[redacted] Tobia Via Dandolo 38 Torino 01131 10274 (A-B)
Audio Video Line di Monterosso Roberto Via Boggio [redacted] Torino 0113852072 - 3356140864 (A-B)
Electro-Help di Pullara Giuseppe Via Principi D'Acaja 40 H Torino 0114330601-3391417687 (A-B)
F.G.R. S.N.C. di Volpe Franco E Volpe Fabio Via Drovetti 11 Torino 011655274-3351310529 (C-D-E)
La Spina Vito Via Cialdini [redacted] Torino 0114333604 - 0117708674-328454078-3284668940 [redacted]
Pellizzola Fabrizio Via Palmieri 63 Torino To 10138 0114345340-3387305681 (A-B)
Schinco Nicola Corso Ferrucci 92 Torino 011338003-3683184344 (C-D-E)
G.D.F. Società In Nome Collettivo Di G. Gallo E L. Dellarole Via Beaulard 66/A Torino 0113116257-3356984655 (A)
L'artigiano S.N.C. di D'Arena Loriano E Ammannato Pietro - Snc Via Barge 15 Torino 0114343266-0114346922 (A-C-D-E)
Bonasera Giuseppe Corso Montecucco [redacted] Torino 0117701078-3356022164 (A-B)
General Service Torino [redacted] Paolo Geom. Bisson [redacted] Associat Via Muraglio 10 Torino 0113853828-3488233091 (A-C-D-E)
Grippo Luciano Via Bardonecchia [redacted] Torino 011725601-3395379201 (A-B)
Moscogiuri Luigi Corso Peschiera 217 Torino 011387677-3356895978 (C-D-E)
Kero-Metan-Gas di Carrer Graziano Via De Sanctis 102/8 Torino 011702322-3389121671 - 3391188683 (C-D-E)
T.I.M. Termo Idraulica Milani [redacted] Sandro Milani Via Monginevro 188/3 Torino 011703711 (C-D-E)
Basso Giannino Via Bianzè 37 Torino To 10143 0117765841 (A-B)
R.B. Del F.Lli Bonanni - S.N.C. Corso Taranto 59 Torino 011745921 (C-E)
Copotec S.A.S. Via Pier Dionigi Pinelli [redacted] Torino 0114730995 - 0114730843 (A-B-C)
Nuova Italtermo [redacted] Favatà Leonardo Via Sobrero 27/Bis Torino 011484072 (A-C-D-E)
P. Melle' S.R.L. Via Fagnano 27 Torino To 10144 011480480-011480550-011484 [redacted] (A-B-C-D-E)
Simet [redacted] Oppedisano Giovanni Via Principessa Clotilde 95 Torino 3356249694 (A)
G.S.M. S.N.C. di Saiaci Giovanni [redacted] Munafò Salvatore Piazza Chironi 1/Bis Torino 0117495858-3389103964 (C-D-E)
Pavesio S.N.C. di Sacco Giancarlo, Saco Stefano [redacted] C Via Lessona 29/A Torino 0117495891 (C-D-E)
T.F. Servizi S.N.C. [redacted] Fossati Renato & C. Corso Lecce 13 Torino 0117492277 (C-D-E)
[redacted] [redacted] Franco Aldo Via Exilles 8/A Torino 011711640-3482634445 (A-B)
Ariel - S.R.L. Via Pacchiotti 119 Torino 0117728125-011796443-39282 26019-3356622007-335706099 0 (A-C-D-E)
Domo System Via Valentino Carrera 5/B Torino 1119701752 (A-B)
Idraulica Torinese di Prono Lorenzo Via Asinari Di Bernezzo 66 Torino 011710641 - 368645640-3351240787 (C-D)
Impianti Elettrici di Mina Andrea & C. S.N.C. Via Carlo Capelli 24/A Torino 0117412326 (A)
Savino Inpianti Snc Via Giulietti 12/B Torino 011723520 - 3355900041/2 (A-B)
Elettromeccanica L.P. [redacted] Mauro Liccione Via Sospello 219/A Torino 0112259854 (A)
L.B. Impianti S.N.C. di Barbero Eugenio & C. Corso Grosseto 247/C Torino 0112201920 (A-C-D-E)
L.V. di Logozzo Vincenzo Via Tallone 10 Torino 3392540105 (C-D-E)
Link Impianti di Annunziata Antonio Corso Venezia 33/B Torino 011250520-3356771802 (A-B)
[redacted] Impianti di Labriola Donato Via Scialoja 22 Torino 0112204295 - 3395483407 (A-B)
Zullo Donato Via Reiss Romoli 30 Torino 0112621505 (A)
Centro 2000 [redacted] D'Emanuele Pasquale E C. S.N.C. Corso Potenza 82 Torino 011211582 (A-C-D-E)
T.F. Servizi S.N.C. di Fossati Renato & C. Via Gattico 3 Torino 011,215704-011204188 (A-C-D-E)
A B C Ascensori S.N.C. [redacted] Catenazzo [redacted] b E C. Via Sassari 7 Torino 0114310477 (A)
Benedetto Antonino Via Alessandria 3 Torino 0112480106 (A)
C.A.M. [redacted] Mangione Felice Via Spontini 32 Torino 0112481292 (A-C-D-E)
Galetti Pietro Via Malone 37 Torino 011853039 (A)
Gruppo Simet di Cozzi Fabio [redacted] C. S.N.C. Corso Giulio Cesare 338/62-A Torino 0112467706 (F)
I.E.C.I.A.T. Impianti Elettrici Civili Industriali Antifurti Torino di Guidobaldi Savino Via Cherubini [redacted] Torino 011280365-3356532385 (A-B)
I.T.P. Impianti Termici Piemonte di Graziato Dario Corso Regio Parco 141/A Torino. Numero di telefono: 011203311-011200432 (A-C-D-E)
Idrotermica Sanitaria - S.N.C. di Dileone Domenico E C. Via Brandizzo 18/A Torino 0112487304-3939928296 (C-D-E)
Nuova Idrotermica S.N.C. di Buttacavoli Giuseppe [redacted] Tonin Mauro Corso Regio Parco 171/A Torino 3476077847-3494623727 (C-D-E)
Russo Gerardo Corso Taranto 208 Torino 011204746-3331670712-01128 76461 (A-B)
I.E.P.I.T. di Vallone E Figli - S.N.C. Via Caresole 10 Torino 0112482159 (A-B)
Prolux S.N.C. di Tavella Rocco & C. Via Poggio 27/A Torino 0112467684 (A-B)
Tecno Service S.R.L. Via Vistrorio 51 Torino 0112055170-2058688 (A-C-D-E)
Cosfaber - S.R.L. Str. [redacted] Bertolla all'Abbadia Stura 92 Torino 0112237228-0112237242 (A-C-D)
Pelucchini Ilio Via Ugo Ceresero 12/5 Torino 0112732054 - 335676110 (A-B-C-D)
Vitali Daniel Omar Via Pavarolo 9/6 Torino [redacted] (A-B)

TESORI
del Piemonte

Volume 1
DIMORE REALI E LA CORONA DI DELIZIE (I)

Scopri e visita i Tesori del Piemonte

Dodici nuovissime guide alla ricerca delle ricchezze di una regione: dalle collezioni reali ai musei del Novecento, dalle grandi raccolte scientifiche ai misteri della tradizione, dall'arte alla storia militare, dalle case dei piemontesi illustri ai siti archeologici.

Il primo volume sulle Dimore Reali e la Corona di Delizie introduce nei meandri delle varie epoche

Dall'11 settembre ogni sabato in edicola con La Stampa a soli 6,90 euro

Piano dell'opera:

1. **DIMORE REALI E LA CORONA DI DELIZIE (I)**
   Palazzi, castelli e ville sabaude in Piemonte
2. **DIMORE REALI E LA CORONA DI DELIZIE (II)**
   Palazzi, castelli e ville sabaude in Piemonte
3. **GENTE DEL PIEMONTE**
   Case e ricordi di piemontesi illustri
4. **COL FERRO E COL FUOCO**
   Collezioni di storia militare
5. **MESTIERI E VITA QUOTIDIANA**
   Così lavoravano: nei campi, nelle botteghe e nelle prime aziende industriali
6. **NATURA E SCIENZA**
   Le raccolte scientifiche da Lagrange a Lombroso
7. **I MUSEI DEL NOVECENTO**
   Un secolo memorabile: radio e Tv, cinema e automobili
8. **DIECI SECOLI D'ARTE**
   Le collezioni d'arte in Piemonte dalla caduta dell'impero romano alla rivoluzione francese
9. **LE COLLEZIONI DEL RE**
   Le passioni reali: dal Museo Egizio alla Sindone
10. **FORME E COLORI (I)**
    Spazi e collezioni di arte moderna e contemporanea
11. **FORME E COLORI (II)**
    Spazi e collezioni di arte moderna e contemporanea
12. **IL PIEMONTE DEGLI SCAVI**
    Siti e musei di antichità

LA STAMPA

In collaborazione con REGIONE PIEMONTE

Risponde al nome di Dante Alighieri
SMARRITO
se avete notizie passate la
Dal 31 agosto ritrovate ogni martedì i Classici de La Stampa.
Riscoprite la prima cantica della Divina Commedia: il forse il più il tre che compongono il capolavoro dantesco. Uno straordinario, immortale affresco in cui si mescolano allegorie, tenerezza, senso tragico, riflessione storica e compassione per la "perduta gente". Riscopritelo nella prestigiosa edizione rilegata Garzanti Libri a cura di Emilio Pasquini e Antonio Quaglio, con la elegante sovracopertina
31 – DANTE ALIGHIERI – Inferno
– DANTE – Purgatorio
33 – DANTE ALIGHIERI – Paradiso
34 – MARCO POLO – Milione
35 – OMERO – Odissea
– I FIORETTI SAN
37 – MACHIAVELLI – Il Principe
38 – AGOSTINO – Confessioni
39 – CESARE – La guerra gallica
40 – BOCCACCIO – De
41 – BOCCACCIO – Decameron II
42 – CATULLO – Le poesie
43 – FOSCOLO – Ultime lettere di Jacopo Ortis
44 – SHAKESPEARE – Romeo e Giulietta
45 – VOLTAIRE – Candido
– MOLIÈRE – Il malato immaginario
– LEOPARDI –
48 – DELLA CASA – Galateo
49 – GOLDONI – La locandiera
50 – – Poesie
In edicola la "Divina Commedia – Inferno" di Dante Alighieri a soli più il prezzo del quotidiano.
LA STAMPA
Nell'edizione dei grandi libri Garzanti

RITROVI

CLUB [redacted] - C. M. D'Azeglio 9. 011.6699560. Ore 15,30 e 21,00 danze by Teorema e Chessy.
DU PARC - Giardinireali 011 6215275 h. 21,15 Pumaband.
GARDEN COTTAGES h. 15-21 Roki.
LE ROI Giardino - ore 15,15 e 21 lo stile si rinnova - Tel. 011.851969.

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666 53.00

AMBROSIO e PATHÉ

PATHÉ LINGOTTO

«C'era un'epoca in cui parole come libertà e pace avevano un significato, c'era un'epoca in cui potevamo credere nei sogni e nella bellezza, oggi è tornata con HAIR» Uberto Pelosi

VIENI A [illegible] IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA! dal [illegible] 12 agosto

HOUSE OF THE DEAD 16.10 - 18.20 - 20.30 - 22.40 - 0.50	DOGVILLE 21.40
HARRY POTTER E IL PRIGIONIERO DI AZKABAN 16.05 - 19.00	PETER PAN 16.15 - 17.40 - 18.50 - 20.10
LA DONNA PERFETTA 15.40 - 17.50 - 20.00 - 22.10 - 0.20	PRIMO AMORE 22.50
OUT OF TIME 21.50 - 0.25	MANUALE D'AMORE 18.00 - 20.10 - 22.20 - 0.30
TIMELINE 17.10 - 19.50 - 22.25 - 1.10	MUCCHE ALLA RISCOSSA 16.00 - 18.00 - 20.00 - 22.00
[illegible] FATALE 18.10 - 20.20 - 22.30	DIRTY DANCING 2 18.10 - 20.20 - 22.30 - 0.40
THE PUNISHER 17.00 - 19.40 - 22.20 - 1.00	LAW OF ATTRACTION MATRIMONIO DI APPELLO 18.00 - 18.10 - 20.20 - 22.30 - 0.40
STREET DANCE FIGHTERS 16.20 - 18.25 - 20.35 - 22.45 - 0.55	WRONG TURN 18.00 - 18.10 - 20.20 - 22.30 - 0.00
CASA DEI FANTASMI 16.40 - 17.10 - 18.40 - 19.30 - 20.40	KILL BILL VOL. 1 20.50 - 1.10
ONG BAK 15.15 - 17.30 - 19.45 - 22.00 - 0.15	LA PASSIONE DI CRISTO 21.40 - 0.35

11 Sale con maxischermo. LA PROIEZIONE DEI FILM INIZIA CIRCA 20 MINUTI DOPO L'ORARIO INDICATO. Viale Giovanni Falcone - Beinasco (To). Lunedì e mercoledì spettacoli a prezzo ridotto. www.warnervillage.it. WARNER VILLAGE LE FORNACI. PREVENDITA TEL. 011 36 111

IDEAL

AL CINEMA PATHÉ LINGOTTO

L'ASIA MANDA IL SUO NUOVO DRAGONE

ELISEO - IDEAL CITYPLEX
CINEPLEX MASSAUA
MEDUSA MULTICINEMA - MULTIPLEX PATHÉ
WARNER VILLAGE LE FORNACI (Beinasco)

PATHÉ LINGOTTO

LE TV PRIVATE

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
13.30 Viaggiando; 19.30 Obiettivo agricoltura; 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4 senegiorni; 23.30 Rubriche - Attualità.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, Tf; **23.30 Film.**

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Stellina, Telenovela; 22.00 Primo piano; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
20.15 Autoccasioni; 21.00 Piemonte in festa; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
18.00 Fox Kids; 19.30 Film; 22.50 Coming soon; 23.30 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.00 **L'ebreo errante**, Film; 14.30 **La vendetta dei barbari**, Film; 21.00 **Splendori e miserie di Madame Royale**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Itinerari turistici, Doc.; 20.30 La legge del [redacted], Tf; 23.00 Giramusica; 0.15 **Kick boxing**, Film.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.00 Star Trek, Cartoni; 21.00 Selvaggio west, TF; 21.45 Coming soon; 23.00 Tg; 1.00 Sexy

RETE CANAVESE
19.30 Notes; [redacted].30 Fuori gioco; 22.30 Notes; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
21.00 Serata con... giro l'Italia in tour; 22.00 Disco Italia; 24.00 Notiziario; 0.05 Classifica italiana (R); 2.00 Disco Italia.

G.R.P.
14.00 Novastudio; 18.00 Shopping; 19.30 Cuore di calcio; 23.00 Look Tv.

[redacted]
19.30 Technology; 20.00 Qui studio a voi stadio - Meteo; 23.00 Telegiornale - [redacted] - Oroscopo.

[redacted]V
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
17.15 **I figli dei moschettieri**, Film; 19.00 Padri e figli; 20.30 **Scotland Yard** [redacted] **omicidi**, Film 22.30 InPiemonte.

TELESUBALPINA - ASTI
15.00 Punti di vista; 16.00 La buona notizia; 16.15 Viaggio al termine della sera; 16.40 Puzzle

TELESTUDIO
19.30 Cartone animato; 20.30 Una città per cantare; 21.50 Musica e big; 22.50 E... state con noi; 0.15 Giramusica.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Copertina - Cartoni animati - Barba e capelli - Week end; 22.30 Shopping.

RETETRE
18.30 Videone; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comuni[redacted] **e emittenti.**

PROPOSTE CULTURALI

ASS. CULTURALE [redacted]**EAT**[redacted] (Corso Giulio Cesare, 29/bis). Informazioni allo 011/19708610 - e-mail: stagione@eikonteatro.com.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Per info 011.5169484. Orario: 9-20. Chiuso per ferie fino al 31 agosto.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA AS[redacted]**E DI CULTURA GLOBALE** (via Pinelli 23, tel. 011484944). Informazioni: tel. 011/484944 e-mail zonacastalia@libero.it. Venerdì 24 e sabato 25 settembre 2004 presso il Teatro Juvarra **Il Sacro attraverso l'ordinario** Undicesima edizione **CURRENT 93** (UK). Ore 21.30

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Telfax 0116699594 Domenica 15 agosto alle ore 16.30 tensostruttura coperta del parco della Tesoriera (C.so Francia 192, Torino), Ingresso gratuito; Compagnia Torino Teatro e Operetta **in Le grandi voci nell'operetta** con Patrizia Capello e Roberto Covatta, presenta Anna Zamuner. e-mail asso_oasi@yahoo.it.

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti n. 10 Torino). Per inf[redacted] tel. 011.643.038 dal lunedì al venerdì ore 15-19 - santibriganti@santibriganti.it

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). Stalker Teatro presenta il Festival Internazionale delle Arti **"Differenti Sensazioni"** da giovedì 23 a domenica 26 settembre 2004 e da venerdì 1 a domenica 3 ottobre 2004 presso l'ex fabbrica Bogliett, in via Sebastiano Ferrero a Biella. Per informazioni: Stalker Teatro tel. 011.7399833.

TEATRANZARTEDRAMA (Via Palestro, 9 - Moncalieri - tel. 011645740). Per informazioni 011645740 ore 14.30-18.30 - www.teatranza.it. Riposo

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570) - www.annabolens.it. Apertura dal lunedì al venerdì, dalle ore 17.00 alle ore 20.[redacted]

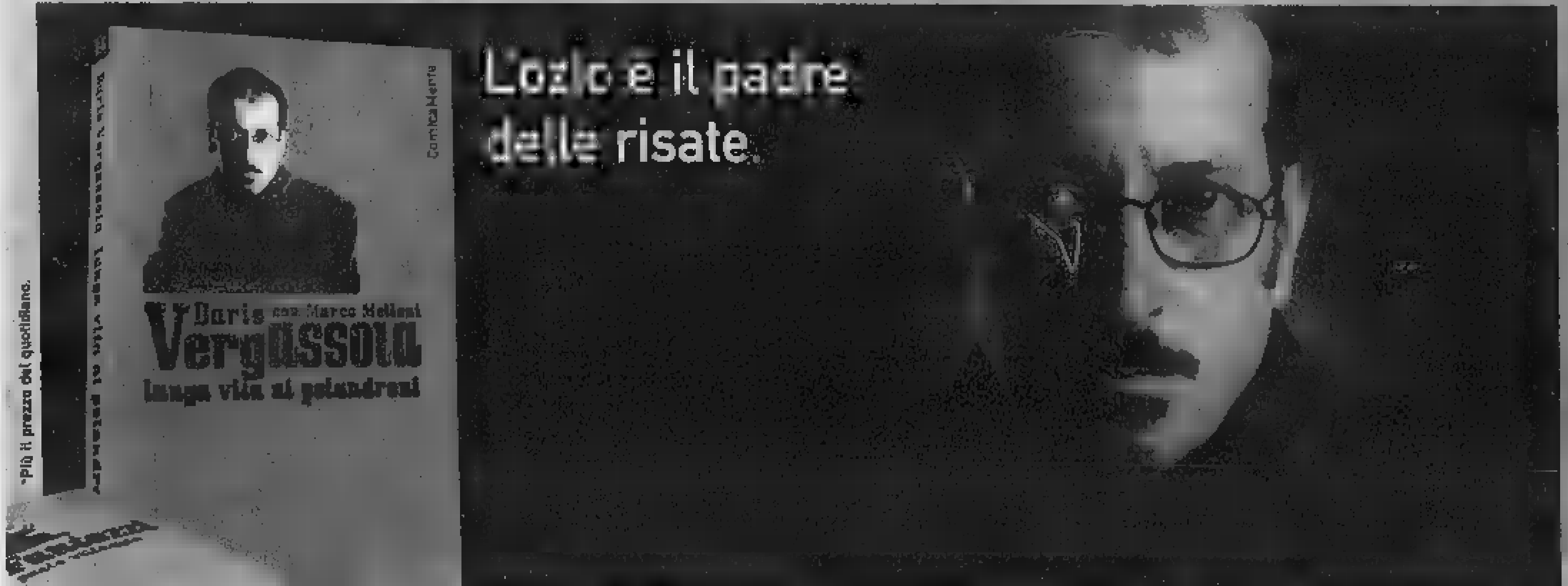
[redacted]

FM 93.9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. **30" Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hi-tech** 17.30. **Spazio Toro** 19.30 **Musica e Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **Le Stampa News** 18-21 in diretta dal quo[redacted]

CINE [illegible]

ARCO PUSSYCAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484 671 Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2305 Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765 Ap. 15; ul. 22.30.
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22.30.
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.

SCEGLI IL CINEMA
[redacted] c'è fantasia per la tua fantasia.



ComicaMente

Una collezione di libri tutta da ridere.
Ogni sabato in edicola con La Stampa e Specchio.

Il lavoro lo affascina. Per questo starebbe ore a guardarlo.
Un manifesto del fannullonismo, tratteggiato con umorismo dissacrante, tra ricordi autobiografici e intuizioni graffianti.
L'intervistatore più sfacciato arriva in edicola, ComicaMente.
Da sabato 14 agosto: ***Don Camillo - Mondo Piccolo*** **di Giovanni Guareschi a 4,90** [redacted] **più il prezzo del quotidiano.**

Da sabato 7 agosto
Lunga vita ai pelandroni
di Dario Vergassola
a 4,90 euro*

In collaborazione con COMIX

AI CINEMA
IDEAL - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO

AL CINEMA
AMBROSIO

AI CINEMA
IDEAL
PATHÉ LINGOTTO

32 APPUNTAMENTI HANNO [illegible] DI [illegible] E [illegible] DA CAMERA

Tutta Bardonecchia risuonava dei concerti di «Musica d'estate»

Paolo Gallarati

Anche quest'anno i Corsi «Musica d'estate», che si sono svolti dal 25 luglio a ieri sotto l'egida del Comune, hanno trasformato il volto di Bardonecchia con un'alluvione di musica di cui ci si rende conto passeggiando per le vie della cittadina: giovani provenienti da Corea, Croazia, Francia, Giappone, Italia, Romania, Russia si spostavano con le custodie dei loro degli strumenti; suoni armoniosi uscivano, ad ogni ora del giorno, dalle finestre delle scuole comunali, da quelle del Palazzo delle feste, la chiesa parrocchiale era sede continua di prove. Perché non c'erano solo i corsi di pianoforte, chitarra, violino, viola e musica da camera a costituire il nutrito programma di «Musica d'estate», ma anche 32 concerti, sempre affollatissimi, che si sono svolti durante queste tre settimane, al mattino, al pomeriggio e alla sera. L'iniziativa, come sempre, è della Accademia di Musica di Pinerolo che, sotto la guida di Laura Richaud e Giorgio Pugliaro, grazie alla eccellenza dei suoi docenti, del calibro di Franco Scala e Andrea Lucchesini, Danilo Rossi e Dora Schwarzberg, Claus Christian Schuster e Amiram Ganz dell'Altenberg Trio di Vienna, sta diventando un punto di riferimento tra i più qualificati nel panorama degli istituti italiani di specializzazione musicale.

A questa collaborazione tra l'Accademia di Pinerolo e il Comune di Bardonecchia, si affianca l'attività della Regione [illegible] che ha inserito alcuni concerti di «Musica d'estate» nel tradizionale circuito di «Piemonte in Musica»: una stagione che l'Assessorato regionale alla cultura promuove dal 1984 e che, sino al dicembre 2003, ha realizzato ben 7.675 concerti. Questo per ricordare ai lettori quanto viva sia l'attività musicale nella nostra regione, a tutti i livelli: i grandi eventi musicali internazionali sono circondati da un tessuto fittissimo di iniziative che sta coinvolgendo non solo l'attività concertistica, ma anche gli studi musicologici, come dimostra il sostegno dato dalla Regione al «Dottorato di ricerca in storia e critica delle culture e dei beni musicali» del Dams di Torino. I corsi e i concerti di Bardonecchia sono una parte importante di questo tessuto, e una espressione di vitalità musicale certamente singolare per qualità e intensità.

film

● **BALZAC E LA PICCOLA SARTA CINESE.** Drammatico. Regia di Dai Sijie con Zhou Xun e Chen Kun. Due figli di medici vengono mandati in uno sperduto paesino di montagna al confine del Tibet per essere sottoposti a lavori di ogni tipo: qui scoprono il fascino della letteratura grazie a una valigia piena di romanzi occidentali proibiti in Cina. Dall'omonimo best seller internazionale (soprattutto in Francia) di Sijie Dai. ●●● [Eliseo]

● **CHE NE SARÀ DI NOI.** Commedia. Regia di Giovanni Veronesi, con Silvio Muccino, Violante Placido. Dopo la maturità, tre amici decidono di fare un viaggio in Grecia: questa esperienza darà loro modo di maturare anche sentimentalmente. [Fratelli Marx]

● **I DIARI DELLA MOTOCICLETTA.** Drammatico. Regia di Walter Salles con Gael García Bernal e Rodrigo de la Serna. Nei primi Anni 50 il giovane Ernesto Guevara, non ancora «Che», gira il Sud America in moto con l'amico Alberto Granado - due partono da Buenos Aires per un viaggio di otto mesi. Dal regista di «Central do Brasil». ●●● [Nazionale]

● **LA DONNA PERFETTA.** Commedia noir. Regia di Frank Oz, con Nicole Kidman e Glenn Close. Un avvocato e business con la moglie, un manager di una rete televisiva caduta in disgrazia e sull'orlo di un esaurimento nervoso, da Manhattan a Stepford, idilliaco villaggio dove le donne sono tutte bionde e si comportano allo stesso modo. Dal romanzo di Ira Levin, rifacimento del film «La fabbrica delle mogli» girato nel 1975 da Forbes. ●●● [Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Romano]

● **DOPO MEZZANOTTE.** Commedia. Regia di Davide Ferrario, con Giorgio Pasotti e Francesca Inaudi. Apprezzato al festival di Berlino, il nuovo lavoro del regista di «Tutti giù per terra» è ambientato a Torino e descrive il rapporto che nasce tra Martino, custode notturno della Mole Antonelliana, e Amanda, cameriera di fast food. Braccata dalla polizia e cercata dal fidanzato ladro d'auto, lei cerca rifugio da lui. ●●● [Alfieri]

● **È PIÙ FACILE PER UN CAMMELLO...** Commedia. Regia di Valeria Bruni Tedeschi, con Valeria Bruni Tedeschi e Chiara Mastroianni. L'opera prima della torinese Bruni Tedeschi, film inaugurale dell'ultimo Torino Film Festival, narra le vicende di una ragazza molto ricca che cerca di vivere un'esistenza normale, tra un fidanzato intenzionato a sposarla e un ex amante che ricompare all'improvviso. ●●● [Eliseo]

● **EUROTRIP.** Commedia. Regia di Jeff Schaffer, con Scott Mechlowicz e Jacob Pitts. Il giovane Scott conosce per lettera una coetanea tedesca, Mieke, e decide di partire con gli amici per andarla a trovare a Berlino. Durante il viaggio, varie vicissitudini. [Ambrosio, Pathé]

● **LE FORZE DEL DESTINO.** Thriller. Regia di Thomas Vinterberg, con Joaquin Phoenix e Claire Danes. In una terra vicina alla catastrofe lo yuppie John e la campionessa di pattinaggio su ghiaccio Elena s'incontrano a New York per divorziare. Lui si accorge che lei è in pericolo di vita e cerca di proteggerla. Esordio americano di Thomas Vinterberg, l'autore danese del fenomeno d'essai «Festen». Nel cast, Sean Penn. ●●● [Due Giardini]

● **LA GRANDE SEDUZIONE.** Commedia. Regia di Jean François Pouliot, con Raymond Bouchard e David Boutin. Nel paesino di Saint-Marie-La Mauderne, sull'oceano canadese, gli abitanti sono costretti a vivere di sussistenza statale. I tempi della pesca abbondante sono lontani. Intorno soltanto malinconia, torpore e disperazione. Perfino il sindaco ha levato le tende. Ma qualcosa sta per cambiare: un'azienda potrebbe aprire uno stabilimento a patto che nella comunità vi sia un dottore. [Nazionale]

● **HARRY POTTER E IL PRIGIONIERO DI AZKABAN.** Fantasy. Regia di Alfonso Cuaron, con Daniel Radcliffe e Gary Oldman. Terzo capitolo delle avventure del maghetto creato dalla scrittrice J.K. Rowling: Harry scopre che un pericoloso criminale, Sirius Black, è fuggito dalla prigione di Azkaban e si è messo sulle sue tracce. Prima e ultima esperienza alla regia di un episodio della serie di Alfonso Cuaron in quanto il prossimo «Harry Potter e il calice di fuoco» è in lavorazione sotto la guida [illegible]. ●●● [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

● **HOUSE OF THE DEAD.** Horror. Regia di Uwe Boll, con Jonathan Cherry e Clint Howard. Un gruppo di giovani decide di festeggiare la fine dell'anno scolastico partecipando a un rave su un'isola della Florida. Dopo un viaggio pieno di insidie, i ragazzi arrivano sul posto: [illegible] deserta, si [illegible] popolata soltanto da misteriose creature. [Medusa, [illegible]]

● **KILL BILL.** Azione. Regia di [illegible] Tarantino, con Uma Thurman e David Carradine. Il ritorno sulle scene di Quentin Tarantino sei anni dopo «Jackie Brown» s'incentra sul personaggio di una donna che, il giorno delle nozze, sopravvive a una strage nella chiesa dove si sta per sposare. Dopo quattro anni di coma, la Sposa si risveglia e comincia a girare il mondo con un unico obiettivo: vendicarsi. ●●● [Alfieri]

● **JAPANESE STORY.** Drammatico. Regia di Sue Brooks. Sandy, una geologa, è costretta per lavoro ad avventurarsi nel deserto australiano in compagnia di un uomo d'affari giapponese, Hiromitsu, [illegible]. Il viaggio si rivela ben presto pericoloso perché il giapponese è arrogante, prevenuto e decisamente antipatico. Ma durante le loro avventure Sandy ed Hiromitsu saranno costretti a rivedere il loro giudizio dell'uno sull'altro. [Due Giardini]

● **L'INVIDIA DEL MIO MIGLIORE AMICO.** Commedia. Regia di Barry Levinson. Tim e Nick sono grandi amici, ma l'invidia ci mette lo zampino: quando uno dei due realizza il suo sogno, il loro rapporto entra inevitabilmente in crisi. [Pathé]

● **MAMBO ITALIANO.** Commedia. Regia di Émile Gaudreault. Angelo è il titolare di un'agenzia di viaggi che, alle soglie dei trent'anni, sta cercando di diventare uno sceneggiatore televisivo. Nino, il suo migliore amico, è un ufficiale di polizia molto rispettato. Maria e Gino, sono i genitori di Angelo, emigrati a Montreal nel 1950 e sposati subito dopo il loro arrivo nel nuovo mondo, un mondo al quale ancora non si sono del tutto abituati. Il mondo di Maria e di Gino va in frantumi quando il figlio decide di andare a vivere per conto suo. [Doria]

● **LA MOGLIE DELL'AVVOCATO.** Drammatico. Regia di Sang-Soo Im, con Moon Sori e Hwang Jungmin. La moglie di un giovane e rampante avvocato si sente trascurata dal marito ed è costretta a trascorrere il tempo occupandosi della casa, del figlio adottivo e del suocero acciaccato. Scoperto che il consorte si è innamorato di una giovane modella, lei comincia a frequentare un vicino di casa. Produzione coreana, il film è stato presentato lo scorso anno alla Mostra di Venezia. ●●● [Empire]

● **MORO NO BRASIL.** Musicale. Un viaggio di 4.000 chilometri per scoprire la cultura popolare e locale del Brasile. [illegible] con i musicisti, cantanti e danzatori [illegible] con i loro incredibili stili musicali ci introducono ad un mondo molto lontano dai ritmi più noti della samba e bossa nova. [Cinema all'aperto Massaua]

● **NUDISTI PER CASO.** Commedia. Regia di Franck Landron, con Magali Mazan e Zoé Landron. [illegible] coppia di parigini pensionati acquista a prezzo modico una [illegible]: quando arrivano sul posto, la scoprono in mezzo a un villaggio di nudisti. ●● [Fratelli Marx]

● **ONG BAK - NATO PER COMBATTERE.** Azione. Regia di Prachya Pinkaew, con Tony Jaa e Petchtai Wongkamlao. Arriva dalla Tailandia questa storia imperniata sulle gesta di un giovane guerriero, Ting: questo il suo nome. È un esperto di arti marziali che deve recuperare un'opera preziosa trafugata in un tempio. [Eliseo, Medusa, Pathé]

● **OUT OF TIME.** Thriller. Regia di Carl Franklin, con Denzel Washington e Sanaa Lathan. Il detective di una cittadina della Florida viene coinvolto in un duplice omicidio: l'inchiesta viene affidata alla sua affascinante ex consorte (l'emergente Eva Mendes di «C'era una volta in Messico»). Seconda esperienza cinematografica per la coppia formata da Denzel Washington e il regista Carl Franklin nove anni dopo «Il diavolo in blu». ●● [Doria, Medusa]

● **PRIMAVERA, ESTATE, AUTUNNO, INVERNO... E ANCORA PRIMAVERA.** Drammatico. Regia di Kim Ki-duk, con Oh Young-su, Kim Ki-duk. Due monaci vivono in un monastero sulle montagne della Corea: la vita scorre serena finché una donna non entra nel loro mondo. ●●● [Romano]

● **LA RAGAZZA CON L'ORECCHINO DI PERLA.** Drammatico. Regia di Peter Webber, con Colin Firth, Scarlett Johansson. Olanda 1665: la diciassettenne Griet è costretta ad andare a servizio nella casa del pittore Johannes Vermeer. Benché provenienti da culture e condizioni molto distanti tra il pittore e la serva si stabilisce una certa intimità. Un'affinità elettiva sorretta da una impalpabile e sublimata tensione erotica. Dal best seller della scrittrice Tracy Chevalier. [Fratelli Marx]

● **LE RAGAZZE DEI QUARTIERI ALTI.** Commedia drammatica. Regia di Boaz Yakin, con Brittany Murphy e Dakota Fanning. Il nuovo lavoro del regista de «Il sapore della vittoria» descrive il rapporto di amicizia che nasce tra la giovane Molly, orfana di una rockstar, e Ray, bambina di otto anni. Protagoniste, due nomi in ascesa del cinema americano: la Murphy era la figlia di Michael Douglas in «Don't say a word», la Fanning interprete di «Mi chiamo Sam» con Sean Penn. [Pathé]

● **I SENTIMENTI.** Drammatico. Film della giovanissima e talentuosa Noémie Lvovsky. Due medici e le rispettive mogli diventano vicini di casa. Nasce tra loro una grande amicizia, che uno dei due tradisce per innamorarsi della donna dell'altro. [Centrale]

● **S.D.F. - STREET DANCE FIGHTERS.** Commedia musicale. Regia di Christopher B. Stokes, con Marques Houston e Omarion. Due amici decidono di partecipare a una gara di break dance. Il vincitore otterrà la partecipazione a un videoclip con una star dell'hip hop, una somma di 50 mila dollari. [Medusa, Ideal, Pathé, Massaua]

● **TALOS - L'OMBRA DEL FARAONE.** Avventura. Regia di Russell Mulcahy, con Jason Scott Lee e Sean Pertwee. Nel 1948 e [illegible] due spedizioni archeologiche [illegible] Egitto risvegliano Talos, crudele faraone. Dal regista australiano del campione d'incassi internazionale «Highlander» con Christopher Lambert, nel cast svetta Christopher Lee. ●● [Medusa, F.lli Marx]

● **THE PUNISHER.** Azione. Regia di Jonathan Hensleigh, con [illegible] e [illegible]. Trasposizione cinematografica dell'omonimo fumetto [illegible] Marvel creato trent'anni fa dall'americano Gerry Conway. Si narra di Frank Castle, agente speciale Fbi coinvolto nel corso dell'ultima missione nell'uccisione del figlio di un potente boss della malavita, Howard Saint. Quest'ultimo si vendica sterminando la famiglia di Castle, pronto poi a trasformarsi nel «Punitore». Esordio alla regia per lo sceneggiatore di «Die Hard» e «Con Air». ●● [Ideal]

● **TIMELINE.** Fantascienza. Regia di Richard Donner, con Paul Walker e Frances O'Connor. Alla Itc, società di ricerca scientifica, viene scoperta una macchina in grado di trasferire persone ed oggetti nel tempo: un gruppo di studenti di archeologia si ritrova nel 1357 in Francia. Versione cinematografica dell'omonimo best seller di Michael Crichton, ennesimo lavoro del romanziere americano ad essere tradotto sullo schermo dopo [illegible] «Sol Levante», «Rivelazione». Dal regista di «Arma letale» e «Superman». ●● [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

● **TUBE.** Azione. In un attentato terroristico vengono piazzati diversi ordigni nella metropolitana e tenuti in ostaggio i passeggeri: il valoroso agente Jay si sacrifica per salvare la vita dei superstiti. [Fratelli Marx, Medusa]

● **TUTTO O NIENTE.** Drammatico. Ritratto di una famiglia proletaria nella Gran Bretagna di Tony Blair. Lui fa il tassista, lei è commessa in un supermercato. Hanno due figli entrambi incapaci di stringere amicizie. L'ultimo film di Mike Leigh. [Centrale]

● **VACANZE DI SANGUE.** Comico. Regia di Jay Chandrasekhar, con Kevin Heffernan e Steve Lemme. La tranquilla vita di una nota località balneare rischia di venir rovinata dall'incombere di un esperimento [illegible]. [Pathé]

● **WRONG TURN.** Horror. Regia di Rob Schmidt, con Desmond Harrington e Eliza Dushku. Cinque ragazzi e un automobilista rimangono, a causa dell'incidente stradale delle proprie automobili, intrappolati nei boschi della Virginia. [illegible] [Ambrosio, Ideal, Medusa, Pathé]

TRAME A CURA DI [illegible]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 anziani

Chiusura estiva	Adua 100	
Chiusura estiva	Adua 200	
Chiusura estiva	Adua 400	

■ [illegible] ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto

Dopo mezzanotte	Solferino 1	18.00-20.00-22.30
Kill Bill - Volume 2	Solferino 2	17.30-20.00-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero

Anteprima:Wrong Turn	[illegible]	16.30-18.30-20.30-22.30
La donna perfetta	Sala 2	16.30-18.30-20.30-22.30
Eurotrip	Sala 3	16.30-18.30-20.30-22.30

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 3,50 Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Chiusura estiva	Sala 1	
Chiusura estiva	Sala 2	

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110 Prezzi: € 3,50 intero; € 2,50 Aiace, under 18 e over 60

I sentimenti	16.15-20.30
Tutto o niente	18.30-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991 Prezzi: € 7,00 intero

Ong-Bak - Nato per combattere	16.00-18.10-20.20-22.30
Harry Potter e il prigioniero ...	16.30
Timeline	20.00-22.30
Tube	17.50-20.10-22.30
Anteprima:Wrong Turn	17.15-19.00-20.45-22.30
Rassegna:È già ieri	19.30-22.30

■ **DORIA** ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422 Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, Mc+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

Out of Time	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone [illegible], tel. [illegible] Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi

Japanese Story	Nirvana	16.10-18.20-20.30-22.35
Le forze del destino	Ombrerosse	16.10-18.20-20.30-22.35

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani

Ong-Bak - Nato per combattere	Eliseo Grande	16.00-18.10-20.20-22.30
È più facile per un cammello...	Eliseo Blu	16.00-18.10-20.20-22.30
Balzac e la piccola sarta cinese	Eliseo Rosso	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237 Prezzi: € 6,70 intero

La moglie dell'avvocato V.M. 14	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

Chiuso per lavori	Erba 1
Vedi teatro	Erba 2

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, € 3,00 anziani e ragazzi

La ragazza con l'orecchino di perla	Groucho	16.30-18.30-20.30-22.30
Nudisti per caso V.M. 14	Chico	16.40-18.40-20.40-22.35
Che ne sarà di noi	Harpo	16.30-18.30-20.30-22.30

■ **FREGOLI** ■ piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.3373. Prezzi: € 6,00 intero, € 5,00 universitari; € 3,00 anziani Chiusura estiva

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci € 3,50 Over 60

Timeline	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.40
Anteprima: Wrong Turn	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Il padre di mio figlio	Sala 3	16.30-18.30
La donna perfetta	Sala 3	20.30-22.30
Ong-Bak - Nato per combattere	Sala 4	16.30-18.30-20.30-22.30
SDF - Street Dance Fighters	Sala 5	16.30-18.30-20.30
The Punisher	Sala 5	22.40

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani Chiusura estiva

■ [illegible] via Verdi [illegible]. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero, € 3,60 anziani. [illegible] Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace

Chiusura estiva	Massimo 1
Chiusura estiva	Massimo 2
Chiusura estiva	Massimo 3

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221 Prezzi € 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard

Anteprima:Wrong Turn	Sala 1	18.00-20.15-22.30
Ong-Bak - Nato per combattere	Sala 2	17.55-20.20-22.35
Harry Potter e il prigioniero ...	Sala 3	17.00
Out of Time	Sala 3	19.50-22.10
Timeline	Sala 4	17.25-19.50-22.15
House of the Dead	Sala 5	16.30-18.30-20.30-22.30
Talos - [illegible] faraone	Sala 6	17.45-20.05-22.20
SDF - Street Dance Fighters	Sala 7	16.40-18.40-20.40-22.45
La donna perfetta	Sala 8	16.45-18.40-20.35-22.35

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173 Prezzi € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, militari. € 2,50 anziani

I diari della motocicletta	Nazionale 1	15.30-17.50-20.10-22.30
La grande seduzione	Nazionale 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200 Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 militari, ragazzi, Aiace, € 3,50 anziani

Chiusura estiva	Sala Valentino 1
Chiusura estiva	Sala Valentino 2
Vedi [illegible]	Sala Valentino 3

■ [illegible] ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 [illegible] selecard; € 4,50 militari e ragazzi; € 4,40 Aiace; € 3,50 anziani
Chiusura [illegible]

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; [illegible] anziani

Eurotrip	15.40-18.00-20.15-22.30
Le ragazze dei quartieri alti	15.20-17.40
La donna perfetta	20.00-22.30
Harry Potter e il prigioniero ...	16.00-19.00
House of the Dead	22.30
L'invidia del mio migliore amico	15.30-17.55-20.20-22.40
Ong-Bak - Nato per combattere	15.15-17.40-20.05-22.30
SDF - Street Dance Fighters	15.40-18.00-20.15-22.30
[illegible]	[illegible]
Timeline	15.00-17.30-20.00-22.30
Vacanze di sangue	15.50-18.10-20.30-22.45
Anteprima:Wrong Turn	15.00-17.30-20.00-22.30
Rassegna:Scooby-Doo 2	15.25-17.45
Rassegna: I diari della motocicletta	20.00-22.45

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 [illegible] ragazzi; 3,50 anziani

Chiusura estiva	Reposi 1
Chiusura estiva	Reposi 2
Chiusura estiva	Reposi 3
Chiusura [illegible]	Reposi 4
Chiusura estiva	Reposi 5

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani

Rassegna Lo stato delle cose	Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30
La donna perfetta	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Primavera, estate, autunno, inv...	Sala [illegible]	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 5,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci, € 3,30 over 60
Chiusura estiva

[illegible]

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 Chiusura estiva
■ [illegible] **TEATRO** [illegible] via Baretti 4, tel. 011655.187. Chiusura estiva
■ [illegible] via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Chiusura estiva
■ [illegible] via Brandizzo 65, tel. 011284.028 Chiusura estiva
■ [illegible] via Salerno 12, tel. 011522.4279 Chiusura estiva

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ [illegible] ■ Bertolino ■ 011349.0270. Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 01136111 Prezzi: 7,00 intero

House of the Dead	Sala 1	16.10-18.20-20.30-22.40
Anteprima:Mucche alla riscossa	Sala 2	16.00-18.00-20.00-22.00
Una donna perfetta	Sala 3	15.40-17.50-20.00-22.10
Street dance	Sala 4	16.20-18.25-20.35-22.45
The Punisher	Sala 5	17.00-19.40-22.20
Wrong Turn	Sala 6	16.00-18.10-20.20-22.30
La casa dei fantasmi	Sala 6	16.40-18.40-20.40
Kill Bill - Volume 1	Sala 8	22.50
Ong-Bak - Nato per combattere	Sala 7	15.15-17.30-19.45-22.00
Timeline	Sala 9	17.00-19.30-22.35

■ **BORGARO TORINESE** ■ Italia - Digital ■ 011470.3576
Chiusura estiva
■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ Don Bosco Dig ■ 011950.[illegible]
Chiusura estiva
■ **COLLEGNO** ■ Principe ■ 011405.6795.
Chiusura estiva
Studio Luce [illegible] Riposo
[illegible] ■ 011789.792
Riposo
Regina Uno ■ 011781.623. [illegible]
Regina Due ■ 011781.623.
Chiusura estiva
■ [illegible] ■ 011641.236.

Chiusura estiva
■ **RIVOLI** ■ Borgonuovo ■ 011956.4946.
Chiusura estiva
■ [illegible] ■ Gobetti ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
Chiusura estiva
■ **SETTIMO TORINESE** ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050

Chiusura estiva	Sala 1
Chiusura estiva	Sala 2
Chiusura estiva	Sala 3

■ **VENARIA** ■ Supercinema ■ 011459.4406

House of [illegible]	20.30-22.30
Ong-Bak - Nato per combattere	20.30-22.30
50 volte il primo bacio	20.30-22.30

CINEMA ■ PROVINCIA

■ [illegible] ■ Corso. ■ [illegible] 931.2403 Chiusura estiva
■ [illegible] ■ [illegible], ■ 0122 996.33 Harry Potter e il prigioniero di Azkaban 17.00
Non ti muovere 20.15-20.30
■ **BUSSOLENO** ■ [illegible] tel 0122 492.49 La setta dei dannati 21.[illegible]
■ **CARMAGNOLA** ■ Margherita - Digit, tel. 011 971.6525
Chiusura estiva
■ **CESANA TORINESE** ■ Sansicario, tel. 0122 811.564 The Day After Tomorrow 21.15
■ [illegible] ■ Splendor, tel [illegible] Chiusura estiva
Universal, tel 011 941.1867
Chiusura estiva
■ **CHIVASSO** ■ Moderno, ■ 011 910.9737 Chiusura estiva
Politeama, tel. 011 910.1433 [illegible] estiva
■ **CIRIÈ** ■ Nuovo tel 011 920.9984
Chiusura estiva
■ **CUORGNÈ** ■ Margherita tel 0124 657.523 Chiusura estiva
■ [illegible]**DOVE** ■ Condoveso, tel [illegible] 839.1871 Chiusura estiva
■ **GIAVENO** ■ San Lorenzo tel 011 937.5923 Riposo
■ **IVREA** ■ ABC Cinema D'Essai, tel 0125 425.084 Riposo
Boaro, tel. 0125 641.480
Chiusura estiva
[illegible] tel 0125 641.571 [illegible] 19.00-21.15
■ **LEINÌ** ■ Auditorium, ■ 011 998.8098 Chiuso
■ **NONE** ■ Cinema Eden, tel 011 990.5020
Chiusura estiva
■ [illegible] Sala 1 ■ 011 968.2083 Riposo
Sala 2 Non ti muovere 20.30-22.30
■ [illegible] ■ Hollywood, tel 0121 201 142 Ong-Bak - Nato per combattere 21.30
Multisala Italia 200, tel 0121 393.905
Chiusura estiva
Italia [illegible] Chiusura estiva
Rita Chiusura estiva
■ [illegible] **D'OULX** ■ Sapomera, tel 0122 850.974 SDF - Street Dance Fighters 21.15
■ [illegible] ■ Prafloro, tel. 0122 763.38 Anteprima: Laws of Attraction - Matrimonio in appello 20.30-22.30
■ **SUSA** ■ Cenisio, tel. 0122 622.686 Anteprima: Mambo Italiano 21.15
■ **TORRE PELLICE** ■ Trento, tel 0121 933.096 Troy 21.15
■ **VALPERGA** ■ Ambra Uno, tel 0124 617.122
Chiusura estiva
Due Chiusura estiva
■ **VILLAR PEROSA** ■ Nuovo, tel 0121 933.096 Chiusura estiva
■ **VILLASTELLONE** ■ Jolly, ■ 011 [illegible]
Chiusura estiva
■ **VINOVO** ■ Auditorium digital, tel. 011 965.1181 Chiusura estiva

[illegible]

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA**. Chiusura estiva
■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Aperta la Campagnia abbonamenti Alfa Teatro 2004/2005 info line 011.819.35.29 www.alfateatro.com
■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Rinnovi e nuovi abbonamenti Il fiore all'occhiello - Grande prosa 2004/2005 scadenza prelazione vecchi abbonati 5 settembre - Biglietteria aperta tutti i giorni dal lunedì a domenica dalle 17 alle 23 - www.torinospettacoli.it [illegible]rinospettacoli.it
■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel 011 489.676. Teatro dell'Angolo - Teatro Stabile d'Innovazione per ragazzi e giovani. Per informazioni tel 011.489676 - www.teatrodellangelo.it
■ [illegible] **ESTIVA MOTOVELODROMO** c.so Casale 144, tel. 011 839.9353. Vedi tamburino Alfa Teatro. Info 011.8193529 - www.operene.it
■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO** via Nizza [illegible] no al 30 luglio con orari dalle 10 alle 18 è possibile effettuare i rinnovi degli abbonamenti della scorsa stagione per i turni rosso e blu, e per le serie argento, lilla e arancio nonché il ridotto giovani con l'esclusione del preference. Dal [illegible] giugno possono essere sottoscritti i nuovi abbonamenti e per i due turni e per le tre serie nonché i ridotto giovani con le esclusioni del preference.
■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** [illegible] Principessa Clotilde 3, tel 011 473.0189 Omenia Forum, Compagnia Metacalis Labor 2, rue de pommes. Ore 21.15 inoltre Verbania Arena di villa Maioni Balletto Folklorico de Cuba Noche en la Havana Ore 21.15.
■ **CARIGNANO** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Riposo. Riapertura il 2 settembre. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, Tel. 011.5176246, orario 10,30-19, domenica riposo. N. verde 800235333
■ **CAVALLERIZZA/FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI** via Roma 49, tel. 011 436.0895. Riposo
■ **CAVALLERIZZA/TEATRO STABILE TORINO** via Verdi 9, tel. 011 517.6246 Riposo
■ [illegible] via [illegible] Cristina 71. Chiusura estiva
■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI** piazza Bodoni. Chiusura estiva
■ **ERBA** corso Moncalieri 241 tel. 011 661.5447 Biglietteria chiusa fino al 22/8 - Rinnovi e nuovi abbonamenti Il fiore all'occhiello - Grande prosa 2004/2005. Presso la biglietteria del Teatro Alfieri, tel 011-5623800 da lunedì a domenica ore 17.23 - www.torinospettacoli.it info@torinospettacoli.it
■ [illegible] **TEATRO** via [illegible] - Settimo Torinese, tel 011 489.676 [illegible] dell'Angolo - Teatro Stabile d'Innovazione per ragazzi e giovani. Per informazioni [illegible] 011.489676 - www.garybaldiqatro.it
■ **GIANDUIA TEATRO** via S Teresa 5, tel. 011 530.238. Repliche del repertorio Compagnia Marionette Lupi per scuole e gruppi su prenotazione telefonica
■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo [illegible] 31bis, tel 011 580.5768. Biglietteria chiusa fino al 22/8. Rinnovi e nuovi abbonamenti stagione [illegible] "Fiore all'occhiello" e "Grande Prosa" presso la biglietteria del Teatro Alfieri aperta tutti i giorni dalle [illegible] alle [illegible] www.torinospettacoli.it info@torinospettacoli.it
■ **GOBETTI TEATRO** via Rossini 8, tel 011 815.9132. Riposo. Riapertura il 2 settembre Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel 011.5176246 [illegible] 10.30-19 domenica riposo. N. verde 800235333
■ [illegible] via Juvarra 15, tel. 011 [illegible] Chiusura [illegible]
■ [illegible] via [illegible] 38, tel 011 238.606 Chiusura estiva
■ [illegible] (EX [illegible]) corso Ferrara [illegible] Riposo
■ [illegible] via Brandizzo 65, tel 011 284.028 È in allestimento la stagione teatrale [illegible] Rassegna di Teatro Piemontese, Teatro di Prosa Lirica, spettacoli per bambini e spettacoli per le scuole. www.teatromonterosa.it
■ [illegible] via Botero 15, tel. 011 531.612 Apertura stagione autunno [illegible] settembre [illegible] aperti le prenotazioni ai seminari e laboratori [illegible] Teatrino Clandestino, Accademia degli Artefatti e Living Theatre con Cathy Marcand. Dall'11 ottobre spettacoli e performances, inoltre [illegible] e discussioni su Nuova Scrittura Scenica Carmelo Bene e Artaud.
■ **PICCOLO REGIO** [illegible] **PUCCINI** Per informazioni su tutte le attività del Teatro Regio www.teatroregio.torino.it
■ **PICCOLO TEATRO** [illegible] via A Guglieminetti 17/c, tel 011 [illegible] Riposo
■ **PICCOLO TEATRO** [illegible] - Grugliasco, tel. 011 787.780 Residenza Multidisciplinare Viartisti Teatro. In preparazione Stagione Teatrale 2004/2005 P.zza Matteotti 39 - Grugliasco. Info 011.7806717 - 011.787780
■ **SALA TEATRO** [illegible] piazza Chiesa della Salute [illegible] tel [illegible] 6072 Info 011.4553306 ore 8-21
■ [illegible] tel 937.5923 Riposo
■ **SERMIG ARSENALE DELLA PACE TORINO** p.zza Borgo Dora 61, tel 011 430.4996. Riposo
■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel 011 338.698 Sauze d'Oulx Teatro Festival - ore 21 L'inferno con Bruno Maria Ferraro e Silvia Battaglio, regia di Ivana Ferri. Info www.tangramteatro.it
■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel 011 619.2351 Il 15 agosto alle ore 21.30 Il Balletoio presenta Guidone Mangiaterra e gli Sporcaccioni presso Parco Rignon. Info: tel. 011/3042808 o sul sito www.assembleateatro.com
■ **TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel 011 655.187 Riposo
■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. È in allestimento la Stagione Teatrale 2004/2005 [illegible] la Rassegna di Prosa Sipario Doc, Spettacoli per Ragazzi e Famiglie Sipario 4-12 e Matinée Sipario scuole. Inoltre Ciclo di Conferenze [illegible] cultura e incontri sulla salute info@teatromassaia.it www.teatromassaia.it
■ [illegible] **DELLA CONCORDIA** [illegible] Puccini tel. 011 424.1124 Riposo
■ **TEATRO** [illegible] via Manzoni 3, tel. 011 517.2826 Riposo
■ [illegible] **CIVICO MATTEOTTI** via Matteotti 1 - [illegible] 011 640 3700 Chiusura estiva
■ **TEATRO** [illegible] piazza Teatro Ivrea tel 0125 641 [illegible] estiva
■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Fondazione Teatro Nuovo per la Danza - Liceo Teatro Nuovo (Artistico, Coreutico, Teatrale) [illegible] aperte le iscrizioni e audizioni per l'anno accademico 2004/2005 Informazioni presso la segreteria [illegible] agosto (011.6500262) - www.liceoteatronuovo.com
■ **TEATRO PETRARCA** via Petrarca 7, [illegible] 011 800.7050 Riposo
■ [illegible] tel 011.5241242270 La biglietteria è chiusa per ferie. Riapertura il 17/8 ore 14. Stagione d'Opera 04-05: prenota on line il tuo abbonamento a 9 e 3 spettacoli fissi oppure a 6 e 3 spettacoli a scelta [illegible] teatrale. Vendita on line dei biglietti per tutte le recite fuori abbonamento. www.teatroregio.torino.it
■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel 011 627.9789. Saggi, rassegne, concorsi e spettacoli organizzati da scuole e centri culturali. Stagione artistica 2004/5: info abbonamenti tel. 011/6279789.
■ **TEATRO VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011 522.4279. Riposo

CINEMA [illegible]

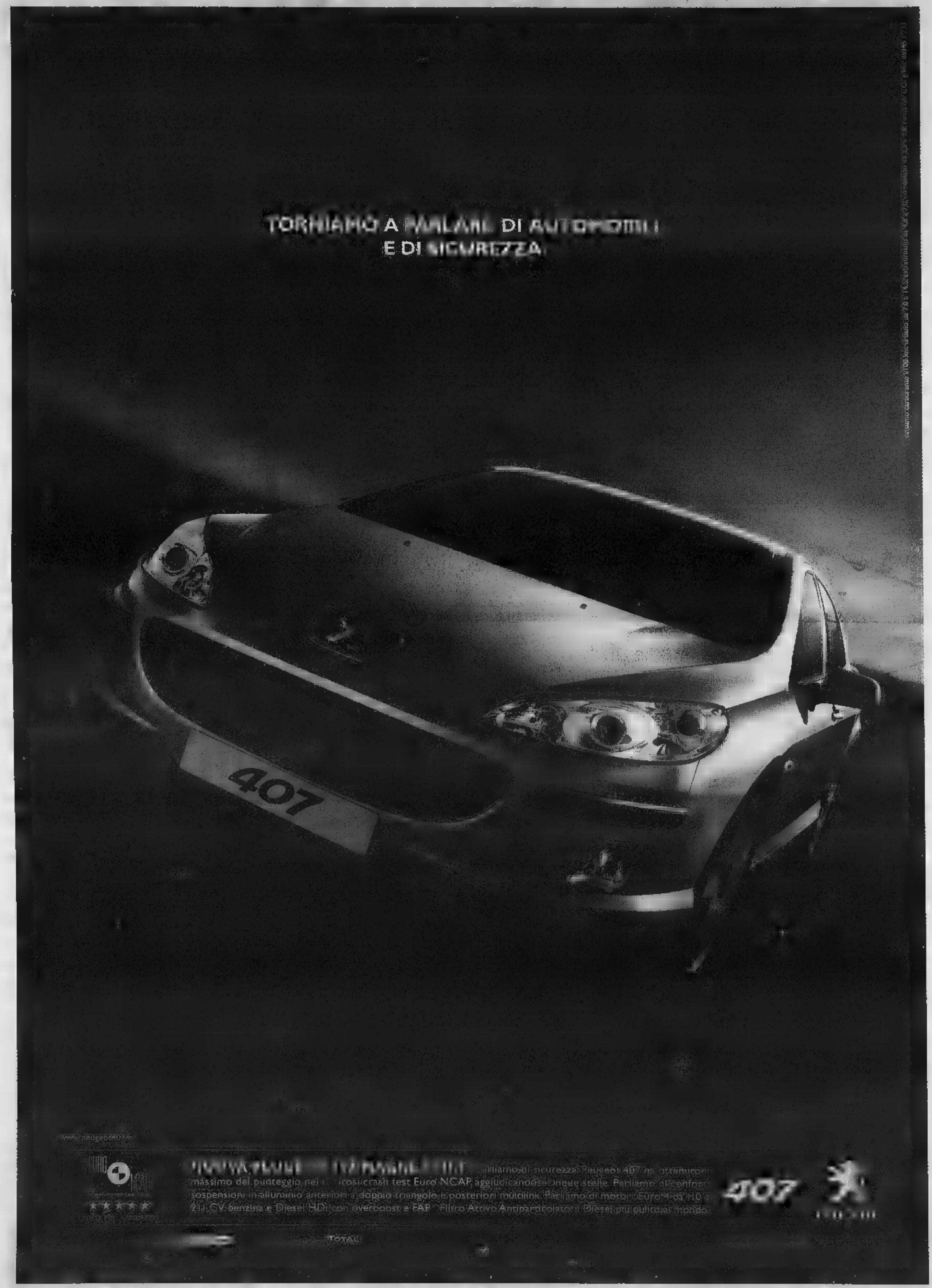
■ **TORINO** ■ Museo Sera via Giolitti 30, tel 011535.529 Mare no Bra[illegible] 21.30 Regia di [illegible] Kaurismäki (Fr/D/SF 2002, 105')
■ **COLLEGNO** ■ Arena cinema studio Luce Sabato, tel via Martiri XXX Aprile Riposo
■ [illegible] ■ Cinema al forte 2004. Cortile del Cavaliere Il deserto dei tartari ore 11.00-14.30-16.30 Regia di Valerio Zurlini (Italia/Francia 1976, Drammatico - 150')
■ **GRUGLIASCO** ■ Arena alle Sbarrelle La Gru Riposo
■ **IVREA** ■ Castello [illegible] Riposo
■ [illegible] Arena Cinema sotto le stelle Anteprima:Mambo Italiano 21.00 Regia di E. Gaudreault (Canada 2003, Commedia - 99')
■ [illegible] Concordia, tel [illegible] Puccini Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati 21.30

Watt Radio

[illegible] la riparazione in sede [illegible] TV e videoregistratori di tutte le marche.
[illegible] effettuata la consegna [illegible] dell'apparecchio costerà 15 Euro

B[illegible] (fronte IperCoop) via [illegible]
TORINO
C.so G. Cesare, 187 tel 011 2020[illegible]

PREZZI TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA, CREMONA, FOGGIA E POTENZA) € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «LA PROVINCIA DI CREMONA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA) € 0,90 CON «GAZZETTA MEZZOGIORNO» (PROVINCIA FOGGIA E POTENZA). ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA, CREMONA, FOGGIA E POTENZA). ABBINAMENTI FACOLTATIVI: + PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 4,80 CON «IL CLASSICO» IN TUTTA ITALIA; € 4,90 CON LIBRI «COMICAMENTE» IN TUTTA ITALIA, € 8,10 CON «IL BUON VIVERE ITALIANO» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA, CON GADGETS ESTATE 2004: WATERASSINO € 3,90, BOCCE € 7,90, RISERVA € 3,90, BORGHESE € 7,90, MINIRADIO € 5,90, PLAID € 5,90, BIACCA ZAINO € 5,90. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,20, IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT 320, SVIZZERA FRS 2,00, C. TICINO FRS. 2,50, UK GBP 1,30, USA $ 2,50



Il presidente degli Stati Uniti, George Bush

Bush difende lo stato di allerta «Non siamo ancora al sicuro»

L'allarme terrorismo scattato nei giorni scorsi a New York e Washington è un sinistro ammonimento del pericolo che gli Stati Uniti corrono. Nel discorso radiofonico del sabato, il presidente George W. Bush è tornato a difendere la decisione d'innalzare il grado di allerta ad arancione, penultimo livello di una scala a cinque che culmina con il rosso. E ha assicurato che la sua amministrazione sta facendo di tutto per fermare al Qaeda. «Non siamo ancora al sicuro», ha spiegato nel messaggio registrato nella casa di famiglia di Kennebunkport, sulle coste del Maine, dove è stata organizzata la cerimonia di nozze del nipote George B. Bush, figlio di Jeb, fratello presidente e governatore della Florida. Bush ha espressamente le recenti retate in Pakistan, che hanno portato a diversi arresti anche in Gran Bretagna. «Le informazioni arrivate, unite agli elementi raccolti dai servizi segreti americani, indicano che al Qaeda ha individuato obbiettivi finanziari a New York, nel New Jersey e a Washington e che di recente ha aggiornato i dati in suo possesso», ha detto. «Queste informazioni state rafforzate altre cui eravamo in possesso», ha poi aggiunto, in evidente riferimento alle polemiche scatenate scoperta che alcune delle prove usate per innalzare l'allarme vecchie Nonostante la minaccia incombente, «noi manterremo ben saldo il nostro centro d'azione, la nostra determinazione, e faremo il nostro dovere nel garantire la massima sicurezza». «Il mio dovere solenne come presidente è proteggere il Paese», ha insistito, «e nei tre anni passati da quando siamo stati attaccati, abbiamo adottato misure importante per sconfiggere le mi terroristiche». Tra le ultime novità c'è la creazione di un super-direttore dei servizi segreti, suggerito commissione che ha indagato sulle stragi dell'11 settembre. Bush ha annunciato che trasmetterà la proposta al Senato, spetterà l'ultima parola.

LA CIA LANCIA UN ALTRO SEGNALE DI ALLARME

I terroristi tacciono, come prima dell'11 settembre

Zarqawi minaccia il premier iracheno: «Ti ucciderò con il tuo governo»

Marina Verna

Minacce di morte iracheno. Minacce all'Italia. Minacce al governo turco. Eppure i servizi segreti degli Stati Uniti sono preoccupati perché i terroristi sorvegliati parlano troppo poco: proprio com'era successo alla vigilia dell'11 settembre. Il calo nelle comunicazioni telefoniche e online tra personaggi tenuti sotto controllo in tutto il mondo - il «chatter», il chiacchericcio che ogni giorno viene monitorato anche attraverso i potenti satelliti legati all'agenzia di spionaggio elettronico - mette i brividi a Cia e Fbi. C'è però una spiegazione meno inquietante: il recente arresto in Pakistan di Muhammed Naeem Noor Khan, considerato un esponente chiave di al Qaeda.

Nonostante le , il premier iracheno Iyad Allawi ieri ha fatto due passi importanti sulla strada della difficile pacificazione: ha firmato la legge per l'amnistia ai che non si siano macchiati di omicidio e ha invitato il leader spirituale dei ribelli di Najaf, l'imam sciita Muqtada al Sadr, a candidarsi alle elezioni del 2005. Le dal gruppo fondamentalista fa capo ad Abu Musab al Zarqawi e esplicita: «Allawi, sta' sicuro che noi solo per te abbiamo la spada, la cui placheremo con il tuo sangue. Ciò, per il potere di Allah, potrà avvenire presto. La lista è cominciata, ma non è finita». Il messaggio, firmato dal super-terrorista di origini giordane considerato l'emissario in Iraq di Osama bin Laden e diffuso attraverso sito web filo-islamico, allude anche ad altre minacce che hanno sortito il loro effetto: il governatore della provincia di al-Anbar - dove si trovano le città di Falluja e Ramadi, roccaforti della guerriglia sunnita - ha «rinnegato i suoi peccati» dopo il rapimento dei suoi tre figli da parte dei miliziani di Zarqawi. «Governatore, quando tu ha ritrattato, per noi è stato più piacevole di quanto non lo sarebbe stato l'averti ucciso. Tutto ciò che noi vogliamo è che la tua sconfessione dei comportamenti precedenti funga da esempio per tutti gli altri».

Hanno sortito i loro effetti anche le minacce alle ditte turche che lavorano in Iraq. La «brigata Abdel Kader al Gilani», che fa capo all'«Esercito segreto islamico», ha recapitato a un'agenzia di stampa internazionale un video, che è stato trasmesso ieri dalla Cnn turca. Si vede il camionista circondato da un gruppo di uomini armati e incappucciati e si sente la sua voce: «Questi uccidono prego, amici autisti, quii». Poche dopo la compagnia turca Atahan Lojistik ha annunciato che sospenderà tutte le sue attività in Iraq.

Gli scontri intanto sono continuati anche ieri, pur ridotti rispetto ai giorni precedenti. soldato americano è caduto insieme con la unità in una imboscata tesa dai ribelli nella zona ovest Baghdad. Altri due sono stati uccisi negli scontri a Najaf, dove per il terzo giorno consecutivo è stata battaglia tra marines dell'Undicesimo Corpo di Spedizione americano e miliziani sciiti fedeli ad Sadr. Gli hanno ripreso i bombardamenti e la battaglia è infuriata per le strade con colpi di mortai, lanciarazzi e armi automatiche. Ignorando l'ultimatum del governatore ad abbandonare la città, centinaia di guerriglieri seguaci di al Sadr terrorizzando gli abitanti che giorni sono chiusi in casa. Sono chiusi anche negozi e uffici, ca l'acqua e la luce.

Quanti sono i morti di questi giorni di durissimi scontri? I marines dicono aver ucciso circa trecento estremisti, ma al governo iracheno cifra pare eccessiva. Per gli uomini di Allawi, le perdite sarebbero 36, distribuite tra Najaf e tutte le altre località sciite dove ci sono stati scontri armati. Il vice presidente iracheno Ibrahim al-Jafari ha comunque criticato l'operazione militare Usa: «Quando sento di civili uccisi, non riesco a trovare giustificazioni per tali uccisioni. credo che questo sia un modo civile di costruire il nuovo Iraq».

Le autorità hanno fatto la loro parte arrestando oltre 1.200 persone. Il premier Allawi ha promesso che le operazioni per ripristinare la sicurezza a Najaf non si fermeranno. E i collaboratori di al Sadr hanno invocato la mediazione delle Nazioni Unite.

I miliziani sciiti di Al Sadr contendono agli americani le strade di Najaf, città santa

Continua la battaglia nella città santa di Najaf e nel quartiere sciita della capitale Il governo annuncia una amnistia ma non per i reati più gravi

Il premier iracheno Allawi

GLI ESPERTI ANALIZZANO LA GUERRA AL SUD

«Dietro la rivolta di Al Sadr c'è il burattinaio iraniano»

Michael Leden: «E' la mossa disperata degli ayatollah quando si sono accorti che la coalizione e il governo non sono crollati»

intervista
Paolo Mastrolilli

NEW YORK

Il mio consiglio è questo: scriva un articolo in cui fa una montina di ipotesi, così avrà qualche probabilità che almeno una sia gi. Scherza, Anthony Cordesman, presidente degli studi di strategia al «think tank» di Washington «Csis», quando gli chiediamo di spiegarci perché la milizia sciita di Muqtada al Sadr sia tornata a combattere proprio adesso. Poi però accetta di elencare le ipotesi cui ha sentito parlare. funzionari americani sono molto prudenti nei loro giudizi, perché le notizie che arrivano sono assai contraddittorie, anzi sulle cause quanto sul numero delle vittime. Un'ipotesi è che gli scontri siano cominciati per un incidente casuale: la polizia irachena ha avuto scontro con i miliziani, non è riuscita a gestirlo, quindi ha chiesto l'intervento degli americani. Le forze Usa hanno iniziato a combattere in periferia, vicino al cimitero, poi sono state verso il centro. Pare che all'origine non ci fosse un piano specifico del Pentagono per chiudere i conti con al Sadr in questo momento, e quindi non è sicuro che la polizia irachena abbia voluto gli scontri: può darsi che abbia solo reagito a una provocazione della milizia».

Una seconda ipotesi è che al Sadr abbia deciso di ora, per approfittare dell'assenza dell'ayatollah al Sistani, in Gran Bretagna per curare i suoi problemi di salute al cuore. Secondo un'altra ipotesi, la milizia sciita ha lanciato l'offensiva per sfruttare un momento di debolezza della coalizione, dopo una serie di assalti condotti al Nord dai sunniti, che hanno praticamente bloccato il traffico dei mezzi militari.

Poi c'è l'ipotesi coinvolgimento iraniano: Teheran, secondo i leader del governo provvisorio iracheno, avrebbe ordinato l'attacco. Questa ricorre spesso, perché l'esecutivo di Baghdad ha l'abitudine di scaricare sugli altri la colpa delle proprie inefficienze. Il regime iraniano non è popolare tra gli sciiti iracheni, tanto tra i Paesi vicini, quindi è buon capro espiatorio.

Il fatto che il premier Allawi lanci simili per ragioni strumentali esclude il reale coinvolgimento dell'Iran. L'ultima è che al Sadr abbia stabilito contatti al Qaeda e quindi agisca in coordinamento con di Osama bin Laden.

Fra tutte queste ipotesi Michael Ledeen, dell'«American Enterprise Institute», sceglie senza incertezze quella iraniana: «Gli ayatollah di Teheran disperati. A questo punto avere un seguito enorme in Iraq e dominare la situazione con il loro modello, invece sono isolati e disprezzati dalla maggior parte degli stessi sciiti. Credevano che la coalizione avrebbe fallito, e invece sta ancora al suo posto. Pensavano che il governo provvisorio locale si sarebbe dissolto, invece tiene. Tutti gli scenari più negativi non si sono realizzati, quindi l'Iran ha ordinato alla milizia di al Sadr di attaccare per provocare il ».

Judith Kipper, direttrice del «Middle East Forum» al «Council on Foreign Relations», punta di più sulle faide interne: «L'Iraq, bene o male, sta andando verso un'elezione, che deciderà l'assetto futuro del Paese. I vari gruppi politici, religiosi, etnici e tribali stanno manovrando per posizionarsi, e quelle manovre includono violenza. Non è la prima volta che succede e non sarà l'ultima, in vista del voto. Non è neanche sicuro che al Sadr controlli in pieno questi scontri, perché ha parlato di tregua. Il governo locale sta negoziando con i vari gruppi per ripristinare la stabilità, e credo abbia i per raggiungere risultati concreti. Dove non sarà possibile, però, la soluzione resterà l'uso della forza militare americana».

Secondo Ledeen, gli attacchi di questi giorni sono una dimostrazione di debolezza, le violenze non diminuiranno finché la questione iraniana non sarà . Cordesman, invece, circoscrive l'emergenza in corso al leader sciita ribelle: «Il problema chiave per il governo iracheno è la sicurezza, che resterà impossibile finché una persona potrà decidere di scatenare violenze per approfittare delle varie situazioni sul terreno. quella dell'Iraq ci sarà stabilità, fino a quando al Sadr sarà catturato».

I LAGUNARI E LA POLIZIA LOCALE PATTUGLIANO LA ZONA SUD, MENTRE LA POPOLAZIONE TORNA A USCIRE DI CASA

La tregua regge a Nassiriya, i miliziani sono scomparsi

NASSIRIYA

situazione è tranquilla, assolutamente sotto controllo. Oggi non ci sono stati spari». Dopo due giorni di scontri a Nassiriya, con i militari italiani impegnati a respingere i guerriglieri di Al Sadr, il comandante del contingente italiano generale Corrado Dalzini dà notizie buone: la notte è passata senza scontri e il dispositivo del contingente italiano presente in città non ha rilevato la presenza degli uomini armati che hanno dato vita agli scontri di giovedì e venerdì.

Regge dunque la tregua stabilita due giorni fa a Nassiriya tra il governatore della provincia di Dhi Qar, i leader dei miliziani sciiti e il comando della Brigata Pozzuolo del Friuli. «Le condizioni della tregua - ha spiegato il generale Dalzini - sono molto semplici: gli italiani restano a Nassiriya, come è giusto che sia, e le milizie se ne vanno da Nassiriya. Noi abbiamo semplicemente facilitato un loro modo. Non abbiamo trattato le condizioni di questa tregua, è il frutto di un'intesa tra le milizie di Al Sadr e il governatore della provincia locale».

Come da accordi, gli italiani hanno le proprie posizioni nella zona Sud della città, per consentire il deflusso dei guerriglieri. E infatti, ha spiegato il capitano Ettore Sarli, portavoce comando, «si è registrato movimento in Nassiriya. I nostri uomini stanno comunque monitorando la situazione per evitare ritorni e anche la polizia irachena svolge il suo compito a presidio della città».

Un militare italiano a Nassiriya

Negozi e mercati hanno ripreso l'abituale attività, la gente è tornata a uscire per strada, i miliziani di al Sadr non si sono fatti vedere né circolavano iracheni armati. La polizia locale sembra aver ripreso completamente il controllo della situazione, ripristinando i servizi di controllo a Nassiriya. Tanta calma non è però una buona ragione per abbassare la guardia. «Oggi non si vedono miliziani - dice ancora il capitano Sarli - però non dimentichiamo che in città c'è sede del partito di al Sadr, dove la gente del posto che ha partecipato agli scontri potrebbe essere rientrata. Quindi sempre alta l'attenzione».

All'interno della base Lepanto dei lagunari della Serenissima, dopo le venti ore ininterrotte di scontri a fuoco con i miliziani, si è vissuta una giornata di relativa tranquillità. Lo spirito e il morale - tengono a precisare i soldati della base - restano alti. Ma ci si tiene pronti ad affrontare possibili recrudescenze delle ostilità tra forze di al Sadr e il contingente militare italiano. [e. st.]

CACCIA AI FILOAMERICANI

17 MAGGIO
Muore in un attentato suicida contro la colonna motorizzata **Izzedin Salim**, presidente mensile di turno dell'ormai disciolto Consiglio Governativo ad interim.

12
Il direttore generale del Ministero degli Esteri, **Bassam Qubba**, viene assassinato a Baghdad da un uomo armato mentre, con la sua automobili, stava andando in ufficio

13 GIUGNO
Il direttore generale per le relazioni culturali del Ministero dell'Educazione, **Ismail al Jarrah**, ucciso a colpi di arma da fuoco davanti alla sua casa a Baghdad

1 LUGLIO
Il direttore del servizio controllo finanziario presso il Ministero delle Finanze, **Ihsane Karim**, nell'esplosione di un'autobomba a Baghdad

14 LUGLIO
Il governatore di Mossul, **Yussof Kashmula**, viene assassinato nella cittadina di Baji un lancio granate da parte di un gruppo armato

17 LUGLIO
Il ministro della Giustizia, **Malak Donah Hassan**, scampa a un'autobomba preparata per lui a Baghdad. Muoiono invece cinque guardie del corpo

20 LUGLIO
A Bassora uomini armati con indosso uniformi della polizia uccidono il governatore ad interim **Hazim al-Aynachi** e due sue guardie del corpo

26 LUGLIO
Assassinato a Baghdad con due delle sue guardie del corpo un alto funzionario del Ministero dell'Interno ad interim iracheno, **Moussaib al-Awadi**

La Bundesbank: il caro-greggio minaccia di compromettere la ripresa dell'economia tedesca

■ Il caro-petrolio rischia di compromettere le prospettive dell'economia tedesca. Lo sostiene il capo-economista della Bundesbank, Hermann Remsperger, in un'intervista «Welt am Sonntag» in edicola oggi. Se le quotazioni del greggio dovessero rimanere sugli attuali livelli, ci sarà «una contrazione della crescita e dell'occupazione - ha detto - e un tasso d'inflazione un po' più alto». Secondo Remsperger, i prezzi del petrolio rappresentano un rischio soprattutto per la ripresa dell'economia tedesca perché dipende esclusivamente dall'export. «Ulteriori rincari non solo fiaccherebbero la crescita globale ma ridurrebbero anche il potere d'acquisto interno». Il presidente della Bundesbank, Axel Weber, pochi giorni fa aveva definito «realistico» un aumento del pil tedesco dell'1,8% nel 2004.

Axel Weber, presidente Bundesbank

Andreotti: per risolvere il problema energetico l'Italia deve riprendere il discorso del nucleare

■ Per far fronte al caro-petrolio l'Italia deve «riprendere il discorso del nucleare». Ne è convinto il senatore a vita Giulio Andreotti, che quando presidente del Consiglio si trovò a gestire lo choc petrolifero degli Anni 70 varando la cosiddetta austerity. «All'epoca furono posti limiti alla circolazione delle auto e il riscaldamento, ma ripetere misure di riduzione dei consumi sarebbe un palliativo. L'unica soluzione al problema oggi è quella di avere centrali energetiche sufficienti, riducendo la dipendenza dal petrolio e preparandosi a sostituirlo con altre fonti quando le scorte saranno esaurite. Non si può pensare di iniziare a programmare il dopo-petrolio quando il greggio è finito. Molti Paesi hanno il nucleare e l'Italia compra energia prodotta dal nucleare dalla Francia. Si tratta quindi di riprendere il discorso del nucleare e portarlo avanti».

Il senatore Giulio Andreotti

DAI TRASPORTI AGLI OMBRELLONI, DAI LIBRI ALLE CONSUMAZIONI AL BAR, SALTANO I BUDGET DI CHI VA IN FERIE

Vacanze choc, gli aumenti arrivano al 15 per cento

L'Istat: salasso per aerei, parchi divertimento. In pizzeria l'inflazione raddoppia

Luigi Grassia

Non solo benzina: chi va in vacanza scopre che dall'ahr'anno è aumentato quasi tutto, cioè i trasporti (ovviamente, a causa del petrolio) ma anche l'affitto degli ombrelloni e delle sdraio, i parchi divertimento e i libri da leggere in spiaggia, e quando si ordina al ristorante o in pizzeria i rincari risultano in misura quasi doppia del tasso ufficiale di inflazione. Pochissime le sorprese positive: per esempio chi parte per le ferie in treno (ma ormai si tratta di una minoranza) paga il 0,6% in più dell'estate scorsa.

La banca dati dell'Istituto di statistica illustra insomma tutto l'impatto che i vacanzieri subiscono per il caro-trasporti (a giugno +3,9%). Se benzina e gasolio sono aumentati del 10,7%, i biglietti sono hanno fatto peggio (+14,5% rispetto all'anno passato) mentre se l'è cavata un po' meglio chi ha scelto il percorso via mare (+2,6% cioè appena sopra il tasso d'inflazione). I treni abbiamo detto.

Arrivata a destinazione, una famiglia che voglia portare i bambini in un parco divertimenti trova i prezzi cresciuti in media del 14,2%. Invece certe spese accessorie, ma indispensabili nelle vacanze estive come quelle per i gelati, le bibite e i succhi di frutta hanno subito rincari più contenuti, l'1,1 e il 2,9% a seconda delle voci. Non ha fatto bene i suoi calcoli chi ha scelto la vacanza «tutto compreso» (viaggio-albergo-ristorante-servizi balneari) perché paga la comodità di avere tutto pronto con un aggravio del 9% rispetto all'anno scorso. Invece, facendo oculatamente lo slalom fra i prezzi, chi ha scelto di partire senza pacchetto organizzato può contenere le spese per l'albergo in un 1,6% in più, quando al ristorante o in pizzeria lo attende un rincaro del 4,3% che è quasi il doppio dell'inflazione.

> I pacchetti tutto compreso sono rincarati del 9% Solo chi viaggia in treno spende come un anno fa

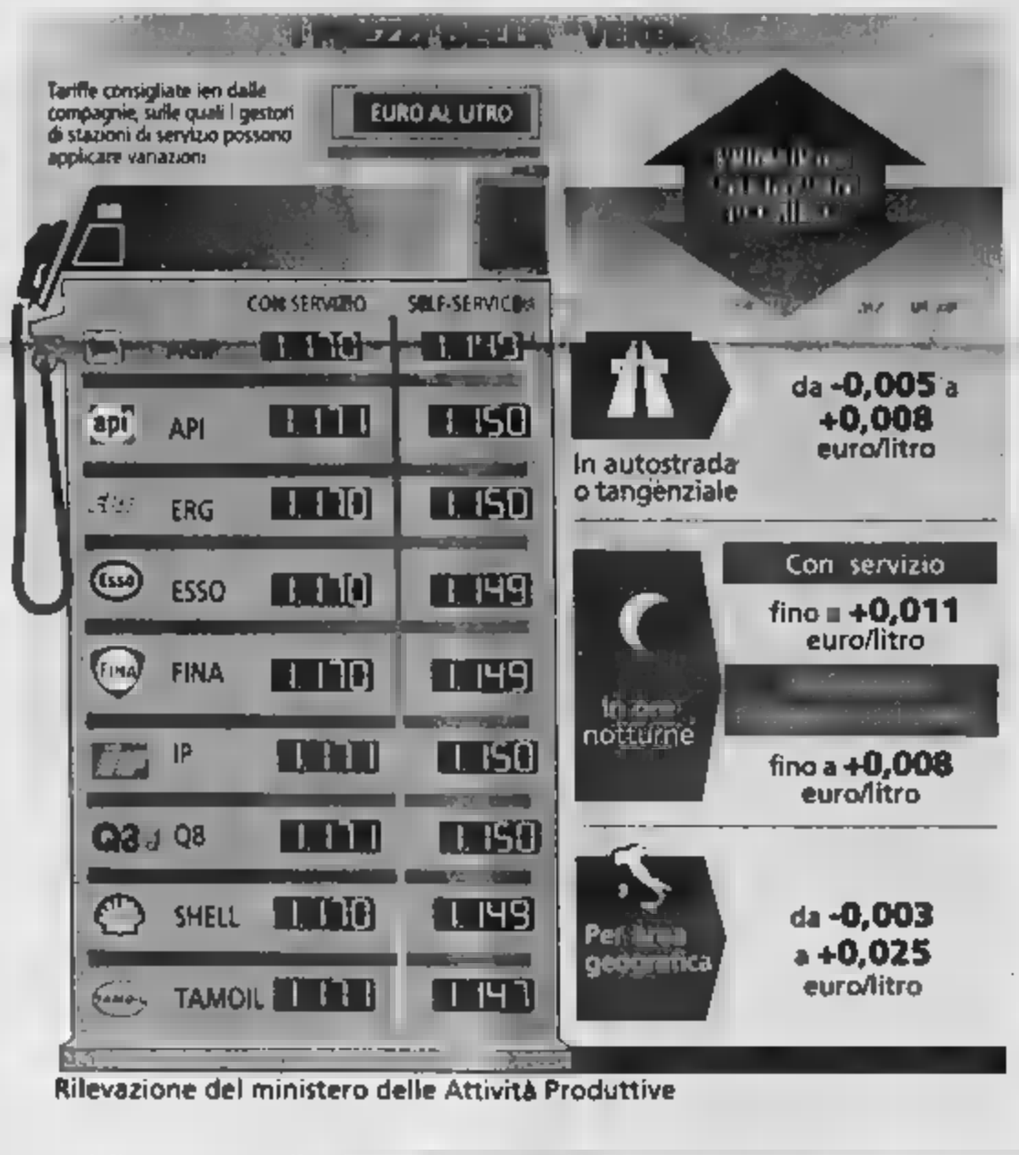
Il caro-ombrellone ha colpito i vacanzieri in luglio con un aumento del 9,7%. Se poi sotto al medesimo ombrellone si vuole leggere un libro lo si paga il 4,9% in più (mentre le riviste sono solo dello 0,6%). Spende meno chi anziché al mare va a sciare, perché le spese per fruire degli impianti di risalita risultano solo dell'1,4%.

Nonostante tutti i rincari, secondo Telefono Blu-Sos Turista il settore non è in crisi. L'associazione di consumatori ridimensiona gli allarmi degli operatori: gli italiani in vacanza quest'anno vanno ben il 56% e staranno via per una media di 8-9 giorni. Ma bisogna tener presente che «turismo degli italiani» non significa necessariamente «turismo in Italia»: infatti più del 20% dei connazionali in vacanza ha scelto di andare all'estero, approfittando i costi in proporzione più bassi e del forte cambio dell'euro.

Quest'anno è cresciuta, inoltre, la quota di italiani che approfittano dei viaggi «last minute», e fra gli altri il 50% ha prenotato solo 15 giorni prima della partenza e il 35% appena una settimana prima. I pendolari del weekend sono aumentati ma, soprattutto, il popolo dei vacanzieri ha scelto di risparmiare.

Risparmiare, o almeno provarci, diventa un imperativo con certi prezzi. Una stranezza si registra in una pizzeria di Siena dove una «margherita» si paga otto euro a pranzo e sette e mezzo la sera. Un prezzo comunque elevato, lontano dalle 6-7 mila lire di prima dell'avvento dell'euro. E se il doppio prezzo della pizza è una singolarità, che costi così cara, purtroppo, è ormai un dato acquisito.

In autostrada ieri un litro di «verde» costava sino a 1,181 euro al litro



Rilevazione del ministero delle Attività Produttive

Le variazioni di prezzo in percentuale di alcuni capitoli e prodotti a giugno 2004, rispetto allo stesso mese dell'anno scorso

VOCE	VAR. %
TRASPORTI AEREI	+14,5
PARCHI DIVERTIMENTO	+14,2
RISTORANTI	+10,7
PACCHETTI VACANZA	
LIBRI NON SCOLASTICI	+4,9
RISTORANTI E PIZZERIE	
SUCCHI FRUTTA	+2,9
TRASPORTI NAVALI	
STABILIMENTI BALNEARI	+2,4
INFLAZIONE	+2,4
CONSUMAZIONI AL BAR	+2,3
PEDAGGI AUTOSTRADALI	
BEVANDE ANALCOLICHE	+1,8
ALBERGHI E ALLOGGI	
IMPIANTI RISALITA	+1,4
ACQUE MINERALI	
	+1,1
GIORNALI E RIVISTE	
TRASPORTI FERROVIARI	+0,6
APPARECCHI FOTOGRAFICI	
APPARECCHI TELEFONICI	-26,9

Fonte: Istat

BOTTA E RISPOSTA GOVERNO-CONSUMATORI

Braccio di ferro sulla benzina

Il sottosegretario Magri: «Serve un intervento acuto e l'ok della Ue» L'Intesa: «Giù le accise»

Raffaello Masci

ROMA

«Quello che serve è un intervento acuto, a breve termine» che ponga un freno al caro-benzina. Ma va concordato in sede comunitaria «perché non possiamo fare i Pierini» e perché «gli interventi scoordinati non servono a nulla». Ecco come si potrebbe uscire dalla difficile situazione determinata dall'aumento vertiginoso del prezzo della benzina, secondo il sottosegretario all'Economia Gianluigi Magri (Udc), che così ha commentato l'ipotesi, avanzata ieri dal ministro delle Attività produttive Antonio Marzano, a bocciata dall'Ue di intervenire sulle accise.

«Come in tutti i sistemi calmieratori - ha spiegato Magri - anche quello proposto comporta dei rischi: ti dà un vantaggio immediato ma impedisce all'economia di aver sviluppo nei casi più favorevoli e questo perché il controllo dei prezzi riduce la capacità di espansione dell'economia».

Che sia quella di un accordo incisivo e concordato con Bruxelles, la strada che il governo intende percorrere, lo ha spiegato anche il consigliere economico di Palazzo Chigi, l'europarlamentare Renato Brunetta: «Qualsiasi strategia deve essere decisa a livello Ue. L'Unione è ormai un mercato unico - ha detto l'economista - quindi la stessa strategia nei confronti del caro-petrolio deve essere europea. Non sono possibili soluzioni nazionali - ha affermato Brunetta - a questo Marzano lo sa benissimo. È bene che si siano elaborazioni, idee anche nazionali, tipo quella dello stabilizzatore automatico. Per ora però quelle di Marzano (dell'accisa flessibile - ndr) sono solo ipotesi di lavoro, anche alla luce delle preoccupazioni dei consumatori. Il ministro non mancherà di confrontare queste idee nel consiglio europeo dei ministri dell'Industria che si terrà dopo la pausa estiva».

Intanto l'insofferenza per i rincari della benzina comincia a diventare protesta. «Io credo - ha detto in una intervista all'Ansa il leader della Cisl Savino Pezzotta - che in situazioni particolari come quella che stiamo vivendo sul fronte della benzina la leva fiscale vada usata, per calmierare i prezzi, far scendere meno il carburante e, dunque, contenere un'inflazione già elevata. Spetta quindi al Governo individuare le forme più giuste ed adeguate, aggiunge il leader della Cisl, riferendosi alla proposta Marzano di intervenire sulle accise. Ipotesi bocciata dall'Ue e che non trova tutti d'accordo nell'esecutivo.

«Però, al di là di proposte più o meno estemporanee - afferma Pezzotta - la triste verità è che non c'è da parte del Governo una strategia seria per affrontare questa situazione che si poteva evitare, a quanto meno prevenire, se negli ultimi tre anni, e anche negli ultimi mesi, fossero state messe in campo misure diverse».

Intesaconsumatori interviene nel dibattito prendendosela, come si diceva, con Bruxelles. «Invece di porre inaccettabili veti alla proposta di intervento sulle accise - dice l'associazione - avrebbe il dovere di esprimere una politica comune di intervento immediato già da lunedì, senza aspettare la riunione dell'11 settembre all'Ajа, sia per sterilizzare gli aumenti tramite la leva fiscale che mettendo in campo un progetto di politica energetica alternativa in grado di attenuare la euro-dipendenza dal petrolio».

L'associazione dei consumatori Aduc, che ha la fama di «dura», e propone al governo (e all'attenzione dell'Unione europea) la possibilità di tagliare le accise sui carburanti invece che l'Irpef, come promesso dal governo: «Lo Stato incamera circa 30 miliardi di euro dalla tassazione sul carburante - ha detto in una nota - fare uno sconto del 10% significa restituire agli italiani nel loro complesso 10 miliardi di euro, il che equivale sostanzialmente alla diminuzione dell'Irpef promessa».

Se la cosa ci può essere di qualche consolazione, l'associazione degli artigiani di Mestre (Cgia) ha calcolato che se ci fosse stata ancora la lira, il cambio sarebbe stato talmente svantaggioso con il dollaro che, avremmo pagato la benzina 3.114 lire, e cioè il 37% in più del salasso attuale, pari a 2.265 vecchie lire.

ROSSI: IN DIECI ANNI LA CATENA DEL VALORE SI E' INVERTITA, ALLA PRODUZIONE RESTA SOLO IL 40%

«Il conto della spesa lo fa la distribuzione»

Il direttore di Federalimentare: i consumatori pagano le inefficienze dei dettaglianti

Vanni Cornero

«Il ministro Marzano chiede alla grande distribuzione di congelare i prezzi dei beni di largo consumo? Mi pare che sia già avvenuto l'anno scorso: allora non per la siccità, adesso per colpa del petrolio alle stelle. Comunque fa bene, perchè sono proprio i colossi della distribuzione ad avere in mano le chiavi del mercato». A parlare è il direttore generale di Federalimentare, Daniele Rossi, che analizza i dati dell'ultimo studio dell'organizzazione degli industriali del settore in relazione ai nuovi allarmi sulla crisi dei consumi, dovuta al mix tra rincari e stipendi bassi.

Cosa intende quando dice che è la grande distribuzione ad avere le chiavi del mercato?

«Considerando gli ultimi dieci anni c'è stato un formidabile processo redistributivo all'interno della catena del valore, che ha trasferito sostanzialmente risorse dalla produzione agricola e industriale alla distribuzione. Dieci anni fa, gli agricoltori e gli industriali dell'alimentare avevano, insieme, il 60% del valore totale del prodotto, mentre il 40% era trasporto e distribuzione. Oggi si è capovolta la percentuale: 60% alla distribuzione e solo 40% alla produzione industriale e agricola».

Daniele Rossi (Federalimentare)

Quindi uno yogurth esce dalla fabbrica al 40% del suo prezzo finale?

«Certo e, mentre la produzione agricola ed industriale deve impegnarsi non poco per riuscire a fare profitti in questo 40%, la distribuzione ha più di gioco in quel 60% E qui ci sono le bolle speculative, soprattutto nella distribuzione tradizionale e nella piccola distribuzione organizzata, che sono meno efficienti».

Quindi la grande distribuzione riesce a contenere i prezzi e la piccola specula?

«Mah, forse speculazione è una parola grossa. Diciamo che recuperano un po' di margine con questi aumenti, altrimenti non ci starebbero dentro. La competizione con la grande distribuzione è talmente forte che devono tenere per forza i prezzi un po' più alti ma no non riescono ad avere delle rendite: sono tutte aziende familiari. Se non ci fosse questo spazio su cui giocare i piccoli esercizi sarebbero già scomparsi dal mercato».

Sì, ma prima lei parlava di inefficienze di quest'area distributiva, inefficienze che però vengono pagate da chi va a fare la spesa. Come si deve comportare il consumatore?

«Fare la grande spesa nei centri commerciali e poi, una volta alla settimana, andare sotto casa se deve comprare pane e latte. Perché se dovesse fare sempre la spesa completa nel negozio dell'angolo prenderebbe una mazzata formidabile. Pensi che dopo 40 anni di discesa continua nel 2003 la spesa alimentare degli italiani è risalita dello 0,6% e certamente anche per la speculazione sui prezzi in euro».

Questo per l'inversione della catena del valore?

«È un cambiamento epocale, quelli della distribuzione moderna sono bravi, valorizzano molto i nostri prodotti e impongono i prezzi. Non col vecchio sistema del dettagliante il consumatore paga il "servizio di vicinato" con una differenza di prezzo che può arrivare al 20-30% in più. Questo fenomeno è vitale praticamente solo in Italia ed è anche la spiegazione del fatto che i nostri prezzi sono superiori a quelli di altri Paesi europei».

POCAPAGLIA

Un'altra antenna per la telefonia mobile

Dopo le polemiche seguite all'installazione dell'antenna di telefonia mobile dell'azienda H3g, adesso Pocapaglia raddoppia. L'altra sera - di fronte all'assemblea consigliare, presieduta dal vicesindaco Luisa Dabbene - e ad alcuni abitanti, i tecnici della Vodafone hanno spiegato che nei prossimi giorni sarà installata anche una loro antenna. La scelta del sito crea molti problemi alla popolazione, perché l'antenna verrà collocata in una zona collinare. [v. m.]

Scontro tra auto e moto Ventisettenne grave

Tre incidenti di notte a Bra. In corso don Orione, tamponamento tra la Wolkswagen condotta da R.A., 31 anni, braidese, e la moto Yamaha alla cui guida c'era C.M. (27), di Bra, in prognosi riservata per numerose ferite. In via Verdi, M.L. e K.A. (due extracomunitari) si sono scontrati frontalmente in auto: ferito un passeggero. A Borgonuovo una Y10 che si immetteva sulla provinciale Alba-Bra si è scontrata con una 500; lievemente ferito uno dei due conducenti. [v. m.]

ELEZIONE

Il sindaco di Barolo Walter Mazzocchi

Comuni collinari Mazzocchi al vertice

Il sindaco di Barolo, Walter Mazzocchi, è stato eletto presidente dell'«Unione dei Comuni collinari di Langa e Barolo», in una riunione svoltasi nel municipio di Monforte. L'ente si occupa di turismo e manifestazioni, cultura, scuola, informatizzazione degli uffici, protezione civile, tutela dell'ambiente. Comprende Monforte, Barolo, Novello, La Morra, Roddi, Verduno, Grinzane Cavour, Castiglione Falletto, Serralunga, Monchiero, Dogliani, Sinio, Roddino, Rodello e Montelupo. [g. f.]

Guasto a conduttura Allagato locale caldaia

I vigili del fuoco sono intervenuti ieri pomeriggio per una perdita d'acqua che ha allagato il locale caldaia di un condominio in via Italo Gastaldi, nel centro di Alba. E' stato seminterrato che si è riempito d'acqua: i pompieri l'hanno prosciugato. Sono accorsi anche i tecnici della Tecnoedil, la ditta affiliata all'Egea che si occupa della gestione e manutenzione dell'acquedotto albese, per accertare la causa dell'infiltrazione. E' probabile che si sia guastata una conduttura. [g. f.]

ALBA, POLEMICA PER LE BANCARELLE VIA MAESTRA E PIAZZA DUOMO. PROBLEMI DI SPAZIO E SICUREZZA

«Mercato del sabato va spostato»

Firme in Comune. L'assessore: «Non se ne parla»

Giuseppina Fiori
ALBA

Il mercato, che da più di ottocento anni si tiene il sabato nel centro storico, alimenta polemiche tra chi lo vorrebbe spostare e chi lo vuole mantenere. Al sabato, in città, si sono oltre cento bancarelle disseminate nelle varie piazze. Ma la contestazione riguarda soltanto le centrali piazza Duomo e via Maestra, con un centinaio di ambulanti. Secondo alcuni, i banchi occupano troppo spazio, ostacolando il passaggio dei pedoni, la visibilità delle vetrine, creano problemi di sicurezza per le difficoltà di accesso di ambulanze o vigili del fuoco, nonché disturbo ai residenti.

Una raccolta di circa settanta firme, tra commercianti e abitanti favorevoli allo spostamento, è stata consegnata ieri in Comune.

L'assessore al Commercio, Paolo Malcotti: «Di spostare il mercato non se ne parla neanche. E questa idea è anche il sindaco. Il mercato è un patrimonio della città e va difeso: richiama ogni sabato da 5 a 10.000 persone ed è un punto di riferimento per tutta la zona. Si tratta di renderlo più sicuro, piacevole e tollerabile, sia da parte degli esercenti, sia degli abitanti. Per fare questo e per dare un'immagine più consona alla qualità turistica che si vuole avere, bisognerà apportare alcune modifiche». L'assessore dice che è già stato avviato uno studio e che ci sarà un dialogo tra le parti interessate. Le soluzioni che si profilano sono la riduzione della dimensione dei banchi, orari fissi di apertura e chiusura, regole da far rispettare con controlli e sanzioni. Si punterà ad eliminare banchi e tende tutti uguali. Si potranno inoltre spostare bancarelle nelle piazze San Giovanni e Rossetti, che hanno aree disponibili».

Il vicedirettore dell'associazione commercianti albesi, Giuliano Viglione: «La nostra associazione darà un contributo allo studio. Si dovrà cercare di far convivere le esigenze degli ambulanti con quelle dei negozi e degli abitanti».

Ecco alcuni commenti raccolti ieri al mercato. Franco Oderda di Monchiero, ambulante: «Sono 50 anni che frequento il mercato di Alba. Penso che debba rimanere lì, nel centro storico, che è la cornice ideale».

L'albese Francesca Fornaro, laureata in Scienze, incontrata tra le bancarelle: «E' vero che c'è poco spazio per la gente, sarebbe necessario qualche correttivo, ma il mercato è un'attrattiva da mantenere».

Clara Boella, che gestisce un negozio di abbigliamento in via Maestra: «A me il mercato non dà fastidio, né crea problemi. Penso però che sia bene regolamentare gli spazi per ragioni di sicurezza».

Giorgia Giordano, negozio di calzature, gestisce in via Maestra: «Sono favorevole allo spostamento del mercato in altre piazze, ma in alternativa potrebbe almeno essere ridimensionato».

Da sinistra: Francesca Fornaro, Giorgia Giordano, Franco Oderda e Clara Boella

Bancarelle degli ambulanti nel centro storico di Alba (FOTO MURIALDO)

IL PREMIO BIENNALE SI SVOLGERA' IN DUE GIORNATE

Bra prepara «Dedalus» e invita giovani designer

La città si prepara ad ospitare la IV edizione del premio Dedalus, che si svilupperà in due giornate: una a settembre, l'altra a ottobre. Nata nel 1987, Dedalus è una manifestazione biennale che nel corso degli anni ha ritagliato un proprio spazio nel panorama culturale, trattando di volta in volta e con modalità aperte alla divulgazione argomenti di punta, talvolta in leggero anticipo sui tempi. Promossa da un gruppo di enti ed aziende (Comune di Bra, Crb, Fondazione Crb, Abet Laminati, Ente Turismo Alba-Bra-Langhe e Roero) Dedalus ha via via focalizzato l'attenzione sulle nuove tendenze e sul rapporto fra industria, società e cultura.

L'edizione di quest'anno, che è coordinata da Andrea Branzi, avrà due filoni: il premio «Dedalus» a designer con meno di 40 anni (consegna il 10 ottobre) e, il 25 settembre, una giornata sul «Design a tavola». Sul tema verrà allestita una mostra di oggetti di design, che sarà inaugurata alle 17,30 dello stesso giorno. [v. m.]

BRA, MINACCIATA DIPENDENTE. BOTTINO DI 1300 EURO

Due banditi rapinano cassa di supermercato

BRA

Due banditi, armati di coltello e pistola, hanno rapinato la cassa di un supermercato, a pochi minuti dalla chiusura del locale. Erano quasi le 19,30 e nel Penny Market di via Cuneo c'erano tre clienti che stavano facendo il pieno di frutta all'unica cassa ancora aperta. Mentre la dipendente digitava sul registratore di cassa, due sconosciuti sono entrati, il volto coperto. Brandendo la pistola e il coltello hanno intimato alla donna di consegnare l'incasso della giornata. La cassa era chiusa e la giovane dipendente è rimasta bloccata dalla paura; panico anche tra i clienti in coda.

I due malviventi hanno fatto scansare la dipendente, scassinato il contenitore con il denaro e prelevato l'incasso, 1300 euro. Poi sono usciti, fuggendo su un'auto. Nessuno ha saputo indicare ai carabinieri del Nucleo operativo radiomobile, quale direzione abbiamo preso. Il comandante della Compagnia, maresciallo Serafino Cucca, ha subito disposto il piano antirapina, ma per ora non ci sono tracce dei banditi. [v. m.]

in breve

PATENTE RITIRATA
Nel corso di un controllo della velocità con il telelaser nel centro di Bra, la polizia municipale ha sanzionato dieci automobilisti che non hanno rispettato il limite di 50 km/h. Ad uno di questi, che superava il limite di oltre 40 km, è stata ritirata anche la patente con la conseguente perdita di dieci punti. [v. m.]

ALBA, LAVORI
Lavori di manutenzione al tetto dell'Istituto magistrale «Leonardo Da Vinci» per 200.000 euro saranno eseguiti dalla Provincia, che ha approvato il progetto. Riguarderanno il lato del caseggiato verso piazza Garibaldi. [g. f.]

INCIDENTE A
un tamponamento d'auto è rimasto ferito M.S., 28 anni, che ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale San Lazzaro: guarirà in 15 giorni. [g. f.]

CONIGLI
Una curiosa mostra-mercato di conigli di razza, che sono iscritti al registro anagrafe, si terrà oggi per tutto il giorno a Novello, sotto l'ala (a partire dalle ore 9,30). Si tratta di conigli di razza pregiata che verranno esposti dagli allevatori, su iniziativa della Pro loco e in collaborazione con l'Associazione provinciale allevatori, sezione cunicola. [g. f.]

Novauto
vi offre fino al 31 agosto la possibilità
di acquistare una Mercedes Classe E
a condizioni uniche.

- Estensione della garanzia 3 anni o 100.000 Km.
- Tagliandi e manutenzione straordinaria fino a 100.000 Km.
- Assicurazione Incendio e Furto per 3 anni.

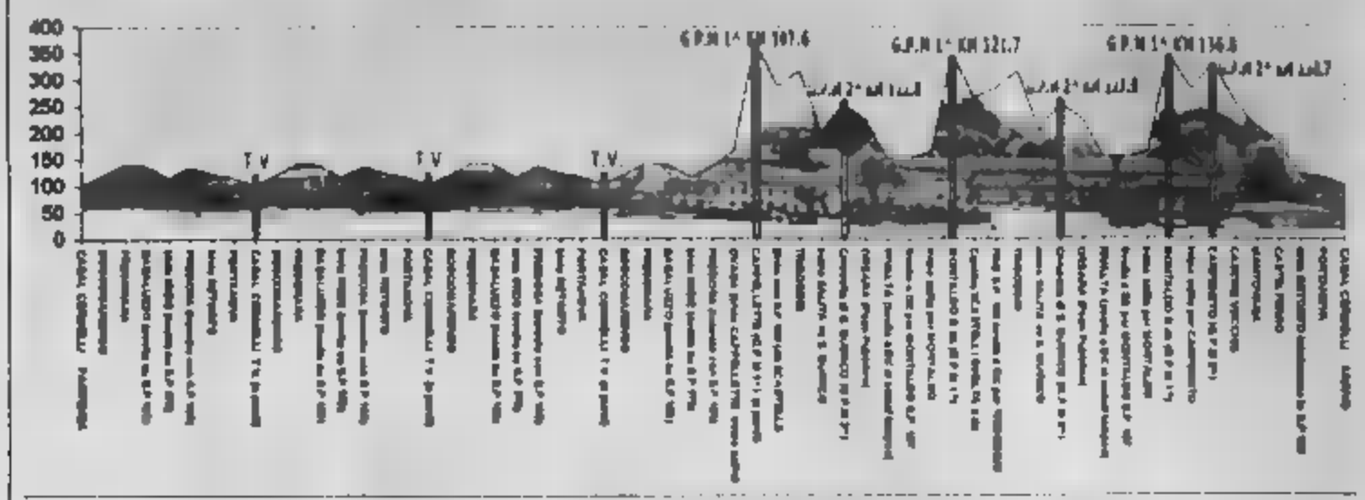
Canone mensile a partire da € 453.*

*Esempio riferito a Mercedes Classe E CDI Classic con percorrenza di 100.000 Km nei 3 anni. Prezzo chiavi in mano 39.700 IVA compresa esclusa IPT: anticipo 7.940, 35 rate mensili 453 finale da 19.850, spese di istruttoria (T.A.N. 3,75%, T.A.E.G. 4,09%). Iniziativa valida fino 31 luglio 2004 per le autovetture presenti in concessionaria salvo approvazione della Finanziaria. E' un'iniziativa di Novauto.

Consumo (l/100 km.): urbano 9,1 - extraurbano 5,3. Emissioni CO2: 177 g/km.

novAuto
S.S. 10 Alessandria-Asti, Km 1 - S. MICHELE (AL)
Tel. 0131/361703-4-5-6 - Fax 0131/361720
Centro Usato Tel. 0131/361218
Via E. Torantelli, 11 - Zona Industriale - CASALE MONFERRATO (AL)
Tel. 0142/452130 - Fax 0142/74522

Mercedes-Benz



A Casal Cermelli martedì corridori anche da Svizzera, Polonia e Russia

Ciclismo, sfida internazionale

Si disputa il trofeo Rapa Rossa per «under 23»

CASAL CERMELLI

Il ciclismo locale [illegible] nei circ[illegible] nazionali. Martedì prende infatti il via la quarta edizione del Trofeo della Rapa Rossa - Comune di Casal Cermelli, gara inserita nel calendario nazionale e riservata alla categoria Elite - Under 23. La organizza, per il quarto anno consecutivo, il Gruppo sportivo casalcermellese guidato [illegible] Giuseppe Guglielmero.

Venti, finora, [illegible] squadre iscritte provenienti un po' da tutto il Nord Italia, ma anche da Svizzera, Polonia e Russia. Sono: [illegible] Camel Brunero Boeris, Nazionale Russa, Gs Feralpi [illegible] Denti Feralpi, Zalf Desirè Fior, Centro Conv Esse Alplast, [illegible] Gavardo Tecmor, Daver Pacific Nazionale Polonia, Team Aurora Named, Viris Vigevano/Viris Lomellina, Uc Bergamasca/Uc Cremasca, Gs Cicli Preda, Polisportiva Borgonovo, Egidio Unidelta, Gs Progetto Ciclo Orco e Soana, Pool Cantù 1999, Bottoli Artoni Zoccorinese, Gs Pragma Adv Villongo, Vc Mendrisio Team Pidi Bc, Marchiol Famila [illegible] lio.

«Per l'ennesima volta - dice Guglielmero - abbiamo apportato alcuni cambiamenti al percorso [illegible] scopo di coinvolgere più località e meglio riuscire a divulgare l'interesse e la passione per il ciclismo, specie nei giovani».

La prima parte della gara [illegible] caratterizzata da un circuito pianeggiante [illegible] 24,5 [illegible] circa, da percorrere 3 volte, con partenza e arrivo a Casal Cermelli: toccherà i comuni di Bosco Marengo, Fresonara, Basaluzzo, Predosa e la frazione Portanuova. La gara proseguirà poi per Ovada, fino all'ingresso [illegible] città. Ed è qui che inizieranno le difficoltà più marcate: si imboccherà infatti la salita che porterà al primo Gran pre[illegible] della montagna [illegible] località Cappelletta.

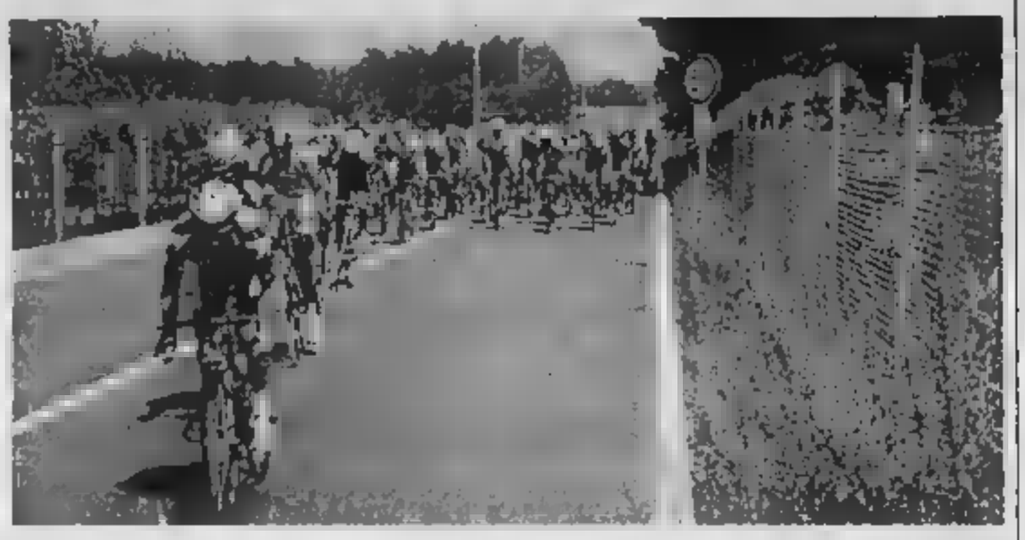
Transitati al Gran Premio della montagna, i corridori proseguiranno per [illegible] saliscendi in direzione [illegible] Trisobbio dove, di fronte alla chiesetta di San Quirico, verrà assegnato il secondo «Gpm». Dopo questa salita, si proseguirà verso Orsara e Rivalta Bormida; poi, dopo [illegible] percorso un breve tratto pianeggiante i corridori inizieranno la «scalata» verso il «Gpm» di Montaldo Bormida, l'ascesa forse più impegnativa e selettiva dell'intero percorso.

Da Montaldo 800 metri [illegible] discesa porteranno alla Cantina Tre Castelli per poi proseguire in direzione Carpeneto dov'è previsto l'ultimo «Gpm». [illegible] qui, c'è da affrontare il tratto finale di 20 km tutto in falsopia[illegible] che, passando attraverso i centri abitati di Mantovana e Castelferro porteranno gli atleti al traguardo in piazza Marconi [illegible] Casal C[illegible]lli. In tutto, [illegible] percorso di 159,3 km.

«Tutto sommato - [illegible] Giuseppe Guglielmero -, [illegible] sembra di aver creato un bel percorso, selettivo qu[illegible] tanto che basta da soddisfare [illegible] ambizioni sia dei velocisti nel tratto iniziale sia degli scalatori che se la vedranno, per esempio, con le dure colline ovadesi».

Il Trofeo della Rapa Rossa - Comune [illegible] Casal Cermelli è inserito nel programma di tutela e valorizzazione della rapa rossa, prodotto tipico della zona.

«La manifestazione - come sottolineato dal sindaco Francesco Zanini - consolida l'interesse per la rapa rossa, da riconoscere e valorizzare quale prodotto tipico delle nostre terre. E' lo sport, in questo caso, il veicolo ideale per raggiungere l'obiettivo della dop».



Tre immagini della passata edizione (la terza) del trofeo Rapa Rossa Comune di Casal Cermelli [illegible] della corsa qui a fianco il viale del traguardo e sotto l'arrivo vittorioso del biellese Stefano Boggia che s'era involato in solitaria a 24 chilometri dalla fine sulle micidiali rampe di Rocca Grimalda Sopra il titolo l'altimetria

La festa prosegue in settimana con la «patronale» dell'Assunta

A Casal Cermelli anche appuntamenti con la gastronomia

Dopo il Trofeo della Rapa Rossa di ciclismo in programma martedì, il calendario delle manifestazioni a Casal Cermelli prevede la festa patronale dell'Assunta, organizzata da Pro loco e Comune da venerdì 14 a martedì 17 nell'area verde della Pagliarella (per le danze) e in piazza San Carlo (per la gastronomia). Tutte le sere si balla con orchestre e si cena con i piatti tipici della tradizione locale. Ancora: da giovedì 26 a domenica 29, sempre alla Pagliarella ed in piazza San Carlo, c'è la XV Sagra della porchetta: negli attrezzati locali della Pro loco, tutte le sere viene proposto un menù a base di specialità piemontesi. Ma «regina» delle quattro serate sarà la porchetta, una vera leccornia tutta da gustare, mentre «damigella» è eletta la squisita torta di mandorle ricavata da una ricetta tipica ed esclusiva di Casal Cermelli. Inoltre, domenica 29 è anche la giornata della Soffitta in piazza, mercatino del piccolo antiquariato che si svolgerà dalle 8 fino a sera.

Si ringraziano i seguenti sponsor:

Regione [illegible] - Assessorato Ambiente ed Agricoltura
Provincia di Alessandria - Assessorato allo Sport
Comune di Casal Cermelli - Pro Loco di Casal Cermelli - AGP Coop r.l.
Allevamento di Villa Testa - Bastianino S.n.C. - Bianchi S.r.l. - [illegible] - [illegible]rrato Carta [illegible]a - Prabo S.r.l. - [illegible] S.r.l. - L'Agricola ricambi - [illegible] S.a.s.
Piccione Lorenzo Vivai - Se[illegible] Coop - Mania Bike - Ciclomania - Ecopi S.r.l.
[illegible] Marchesa - Nepote [illegible]n Franco - Coedis S.r.l. - Copedile S.r.l.
C.S.A. Coop a r.l. - Roero Bruno - Fondazione Museo della Bicicletta
Cassa di Risparmio di Alessandria - Portanova S.r.l. - Ceramiche Sonaglio

da parte del G.S. Casal Cermelli [illegible]

Luciano Cerrato per il grandissimo aiuto ricevuto
Gli amici velocipedi [illegible] Veloclub Valperga e su tutti Franco Adroit, [illegible] e Giancarlo Cortese - I Signori Luciano Musso, [illegible]ro Pia, Sisto Trinchero, Giuseppa Spalla - [illegible] Amici Antonello Mantelli, Se[illegible] Trevisan, [illegible] e Fabrizio Bastiera - Gli Amici del Gruppo Ciclistico [illegible] di Asti, La Familiare di Alessandria, la Polisportiva Roccagrimalda.

Un nostro pensiero va comunque al ricordo di un AMICO che il destino crudele ci ha portato via: FRANCO [illegible]

PICCIONE LORENZO VIVAI
Vivai - [illegible] - [illegible] messa in opera di [illegible]
Via [illegible] - [illegible] Tel./Fax 0131. [illegible] Cell. [illegible]

PRO LOCO DI CASAL CERMELLI
con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale

Festa Patronale dell'Assunta

10 agosto ore 14.00
GARA CICLISTICA
IV Trofeo Comune di Casal Cermelli
IV Trofeo Rapa Rossa DOC riservato [illegible] categoria dilettanti Under 23 ed Elite

15 [illegible] ore 21.00
SERATA DANZANTE
con l'Orchestra I CIAO PAIS

15 [illegible] ore 11.00
SANTA MESSA
presso la Chiesa BEATA VERGINE ASSUNTA di Casal Cermelli
[illegible] processione con [illegible] statua della Madonna per [illegible] vie [illegible] paese

[illegible] ore 21.00
SERATA DANZANTE
con l'Orchestra PAOLO TARANTINO
[illegible] il MIRACOLO ITALIANO

[illegible] ore 9.00
MOSTRA DI ANIMALI DA CORTILE per i più piccini
presso i giardini pubblici di Piazza San Carlo

[illegible] ore 21.00
SERATA DANZANTE
con l'Orchestra NINO MORENA

[illegible] ore 21.00
SERATA DANZANTE
con l'Orchestra TONY D'ALOIA
e l'elezione di Miss e Mister Pagliarella 2004

le mostre

■ **NELL'ACQUESE**
Successo ad Acqui Terme per la mostra «Rubaldo Merello, un maestro del divisionismo» aperta [redacted] al 12 settembre nelle sale del Liceo Saracco in corso Bagni. Sono 62 le opere esposte [redacted] paesaggi della costa e del Monte di Portofino che coinvolgono il visitatore [redacted] grazie all'allestimento di Fortunato Massucco e Aurelio Repetto. Il catalogo edito [redacted] illustre le opere [redacted] ricche [redacted] e uno scritto [redacted] Vittorio Sgarbi. Da martedì a domenica 10-12,30 e 15,30-19,30. Nell'atrio di Palazzo Thea [redacted] via Bella 2, invece, è aperta «Acqui d'agosto [redacted] tavole [redacted] piccolo formato» [redacted] Alzek Misheff. Tutti i giorni 18-20 o [redacted] appuntamento [redacted] 0144-320431. «Pagine incise» è il titolo della esposizione a Casa Felicita (XIII secolo) [redacted] Cavatore, nell' Acquese, dedicata a Giacomo Soffiantino, [redacted] sessantina di incisioni del periodo 1952-2004 a cura di Adriano Benzi e Gianfranco Schialvino. L'artista presenta anche [redacted] catalogo della sua opera e in una sala è rappresentato il processo per trasformare un pezzo di metallo in una matrice pronta per [redacted] stampa calcografica. Tutti i giorni (no lunedì) 10-12,30 e 16-19,30, sino al 12 settembre.

«San Fruttuoso», un olio di Rubaldo Merello

■ [redacted]
A San Sebastiano Curone nell'Oratorio della SS. Trinità, prosegue la mostra di dipinti e disegni di Felice Giani provenienti da collezioni private. Orario: venerdì, sabato e domenica 17-23.

■ **NEL MONFERRATO**
Alla Cascina Alberta - cà Prano 14, a Vignale Monferrato, [redacted] ad ottobre, è aperta [redacted] mostra pittorica «Silenzio, e poi...», [redacted] opere realizzate dalla alessandrina Paola Bisio ispirandosi alla scrittura sensuale e incisiva di Marguerite Duras. Visite [redacted] appuntamento: 0142-933313. [redacted] al 31 al [redacted] della piazza di Crea opere di Romano Scagliotti per la rassegna «A tavola con l' arte». Feriali 10,30-16, festivi 10-12 e 16,30-19 (no lunedì).

■ **A**[redacted]
Al museo «C'era una volta» di Alessandria sino a fine settembre prosegue la mostra «I Fasci in Alessandria». E' una ricerca [redacted] evidenziare l'influsso che il fascismo e la figura di Benito Mussolini hanno avuto sugli alessandrini: quaderni, libri, oggetti, lettere, fotografie. *A cura di FRANCO MARCHIARO*

UNA SUGGESTIVA SERATA CON L'ESIBIZIONE DI GRUPPI DI MUSICISTI A LUME DI CANDELA IN OTTO DIVERSI ANGOLI DEL PAESE

Concerto itinerante a Grillano d'Ovada

Un gran finale con brani di «Hair»

OVADA

I festeggiamenti estivi nella frazione Grillano, organizzati dall'Unione sportiva, quest'anno si concludono stasera (inizio alle 21,30) con lo spettacolo «Itinerari musicali a lume di candela».

Si tratta di un concerto itinerante, che ha già ottenuto successo [redacted] in diverse [redacted] Liguria, [redacted] progetto dell'Accademia musicale «Gabriel Fauré» di Campo Ligure, diretta dalla giovane musicista ovadese Daniela Priarone che ha coinvolto nell'occasione anche la sorella Patrizia, maestra di palcoscenico al teatro «Carlo Felice» [redacted] Genova e da anni direttore del [redacted] dei Padri Scolopi di Ovada.

E' un progetto nato con l'ambizione di raggruppare diversi generi in un unico spettacolo, da realizzarsi all'interno di luoghi d'arte o di particolare interesse storico-culturale.

La scelta di Grillano, con il suo suggestivo abitato sul crinale [redacted] collina, [redacted] di [redacted] del valore [redacted] degli esecutori è certamente indovinata perché creerà una situazione molto suggestiva.

L'illuminazione pubblica sarà infatti sostituita da una moltitudine di lumini, disseminati per [redacted] frazione, ad indicare percorsi e postazioni dove avverranno le esecuzioni musicali.

L'appuntamento per il pubblico è alle 21,30, al campo sportivo: gli stessi spettatori saranno suddivisi in gruppi, ed ognuno dei quali sarà assegnata [redacted] guida che effettuerà un itinerario differente.

I musicisti, dislocati in otto postazioni lungo il percorso (palazzo esposizioni, il castello Torello, villa Parodi, la chiesa) attenderanno i gruppi di spettatori e ad ognuno proporranno un programma.

Nel progetto sono coinvolti diversi musicisti. Fra questi, Renato Cugno e Franca Salarno (tromba); Fulvio Massabava e Mauro Brignolo (trombone), Roberto Bruccoleri (cantante), Andrea Mazzarello (basso elettrico), Lorenzo Gazzano (tastiere), Claudia Gamberini (violoncello), Daniela Priarone (flauto), Maurizio Ghio (chitarra), Cristiano Gualco e Paolo Andreoli (violino), Barbara Vulso (cantante), Alessandro Pelle (Percussioni), Giorgio Ravera (chitarra elettrica), Michela Fauci (arpa), e poi il Coro Scolopi di Ovada e il Coro Polifonico di Masone, diretti da Patrizia Priarone.

[redacted] conclusione delle serata tutti i gruppi musicali torneranno al campo sportivo per il concerto conclusivo dove saranno eseguiti brani tratti dai musical «Jesus Christ Superstar», «Sister Act» e «Hair». [r. bo.]

Le sorelle [redacted] e Patrizia Priarone, l'una direttrice dell'accademia «Gabriel Fauré» di Campo Ligure, l'altra maestra di palcoscenico al teatro «Carlo Felice» di Genova e da anni direttore del coro dei Padri Scolopi di Ovada

[redacted]

LO SPETTACOLO RAPPRESENTATO IN PIAZZA DAGLI ATTORI DI TEATRO ALCESTI

Un musical dedicato al re del tango

A Carpeneto «Passioni disperate» sulla vita di Carlos Gardel

Carlos Gardel in un'immagine d'epoca

CARPENETO

Dopo «Momenti di gloria-Ricordi dell'avanspettacolo», il Teatro Alcesti di Genova [redacted] nendo una nuova [redacted] media musicale dal titolo «Tango: passioni disperate», liberamente ispirata all'arte e alla vita di Carlos Gardel, il più grande cantante di tango [redacted] mondo. Lo spettacolo viene rappresentato stasera, con inizio alle 21,15, nella piazza [redacted] Comune.

L'obiettivo è puntato su un giovanissimo Carlos Gardel, interpretato dal cantante genovese Matteo Merli, dagli inizia della carriera al culmine [redacted]so. Divo hollywoodiano, con 400 dischi all'attivo, l'«inventore» del tango cantato morì tragicamente il 24 giugno del '35, in un incidente aereo. Da qual momento è entrato nella leggenda. Tra gli interpreti dell'allestimento, Simona Grillo, Nelle Bozzano, Bruno Marconi, Grazia Munisso (autrice anche dei costumi), Gino Porta, Mirella Maselli. La scenografia ricrea quell'atmosfera mondana e decadente tipica dei primi decenni del Novecento. Il ballerino e coreografo John Blink ha miscelato la «classicità» del tango all'espressività della danza [redacted] temporanea. Il regista ha firmato il lavoro [redacted] lo pseudonimo di Nicholas Dean, fondendo i nomi di Nicholas Ray e [redacted] Dean. [b. v.]

More e mele Renette abilmente miscelate in un delizioso timballo con biscotti savoiardi sbriciolati

LA mora cresce selvatica in Italia ovunque. In Piemonte, la possiamo trovare nelle valli alpine [redacted] a 1500 metri, nelle rive della pianura padana o sull'Appennino ligure. La sua maturazione inizia alla fine di luglio e prosegue sino al primo autunno. Con la mora si prepara un'ottima gelatina, la confettura, gelati e sorbetti.

Questo dolce, oltre [redacted] mora impiega la mela, che dovrà essere di preferenza del tipo Renetta, mela Carla e comunque a polpa soda e poco acquosa. Ingredienti: 300 grammi di farina bianca, 200 grammi di burro, 300 grammi di zucchero, tre tuorli d'uovo, un limone non trattato, 250 grammi di more, 3 o 4 mele secondo la loro grandezza, [redacted] biscotti savoiardi, un pizzico [redacted] sale.

Preparazione: mescolate il burro ammorbidito con la farina bianca, 150 grammi di zucchero, la scorza di mezzo limone grattugiata, i tuorli d'uovo e un pizzico di sale, impastate velocemente senza scaldare troppo l'impasto, avvolgete la palla in un telo e in una carta forno ponendola al fresco a riposare per almeno un'ora.

Pulite le more, lavandole ed asciugandole delicatamente con una carta assorbente, mettetele in una ciotola cospargendole con due cucchiai di zucchero e mescolandole delicatamente con le dita. Pulite e pelate le mele, tagliatele a pezzetti poco più grandi [redacted] more. Unite [redacted] zucchero, la scorza grattugiata di [redacted] limone, la noce [redacted] burro e mettete [redacted] tutto in una pentola a cuocere, se necessario aggiungete un mezzo bicchiere scarso d'acqua o di vino bianco per avviare la [redacted]ttura. Mescolate con un cucchiaio di legno durante la cottura e fate addensare il composto, poi spegnete e fate raffreddare, unendo 4 biscotti savoiardi sbriciolati.

Prendete la palla di pasta frolla e dividetela in due parti, una leggermente più grande dell'altra. Su una spianatoia infarinata, tirate con un matterello la palla più grande formando un cerchio che ricopra interamente il fondo e i bordi di una tortiera precedentemente imburrata. Bucate con una forchetta il fondo della tortiera.

Sbriciolate i restanti biscotti savoiardi e distribuiteli sul fondo. Unite le mele cotte e le more mescolando delicatamente e versate il composto nella tortiera pareggiandolo con un cucchiaio di legno. Tirate la seconda palla di pasta frolla formando un cerchio che porrete sopra alla torta chiudendola completamente. Formate un cordone a chiusura dei bordi saldando la sfoglia inferiore e quella superiore (arrotolandola fra pollice e indice). Se vi avanza un cordoncino di pasta, fate una piccola decorazione a fantasia. Bucherellate anche la sfoglia superiore per far uscire [redacted] vapore durante la cottura. Lucidate con un uovo sbattuto e cospargete di zucchero semolato. Inf[redacted] a 170 gradi per 40-45 minuti circa. Sfornate e lasciate raffreddare, consumatela preferibilmente il giorno successivo.

[redacted] utili

[redacted]

AUTOAMBULANZE

[redacted] 118. **Alessandria:** Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 [redacted] C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri 0144 [redacted] Cr. Bianca 0144 323.333; [redacted] 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. **Bosco Marengo:** Cr. Verde 0143 489.878. **Bassignana:** Avis 0131 926.641 **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027. [redacted] **Cassine:** Cri 0144 714.433 [redacted] Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. **Castellazzo B.:** C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cr.** [redacted] **Cassanese:** 0143 477477. [redacted] 0142 946.030. **Felizzano:** Cr. Verde [redacted] 791.616/7 **Gavi:** Cri 0143 643.070. [redacted] **Occimiano** [redacted] **M.to:** Misericordia [redacted] 640.607. **Moriondo:** Cr. Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. [redacted] 487.001. [redacted] 0142 [redacted] Cri 0141 927.317. **Rosignano:** Cri 0142 488.856. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786.666. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. **Mazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri [redacted] 8294; Misericordia 0131 811.247. [redacted] Avis 0131 924.080 **Vignale:** Cri [redacted]. **Vignole:** Cri 0143 67.300 [redacted] Cr. Verde 0131 83.177. **Villanova:** Cri 0142 483.827. [redacted] Cri 0383 46.866.

[redacted]

FARMACIE DI TURNO

Oggi ad Alessandria è [redacted] la farmacia Sacchi, [redacted] Acqui 36 (0131 342.703), aperta [redacted] 9 alle 12,30 e [redacted] 15,30 alle 19,30. Per farmaci e ossigeno, [redacted] prescrizione medica urgente, svolge servizio a [redacted] abbassata dalle 12,30 [redacted] 15,30 e dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo. Negli altri comuni le farmacie [redacted] turno svolgono anche [redacted] zio di reperibilità.

Acqui: Cignoli, via Garibaldi 7 (0144 322.486)

Casale: Misericordia, via Lanza 99 (0142 452.645)

Novi: Gaia, via Girardengo 13 (0143 20.17).

Ovada: Moderna, via Cairoli [redacted] (0143 80.348).

Tortona: Centrale, via Emilia 163 telefono (0131 861.403).

[redacted] Centrale, [redacted] telefono (0131 941.372).

[redacted]

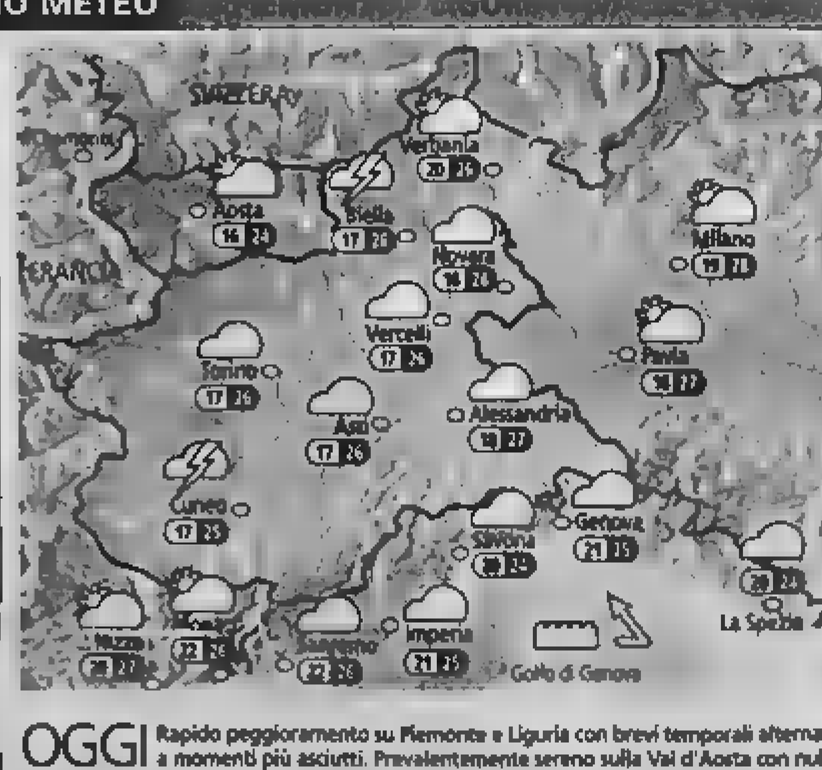
GUARDIA MEDICA

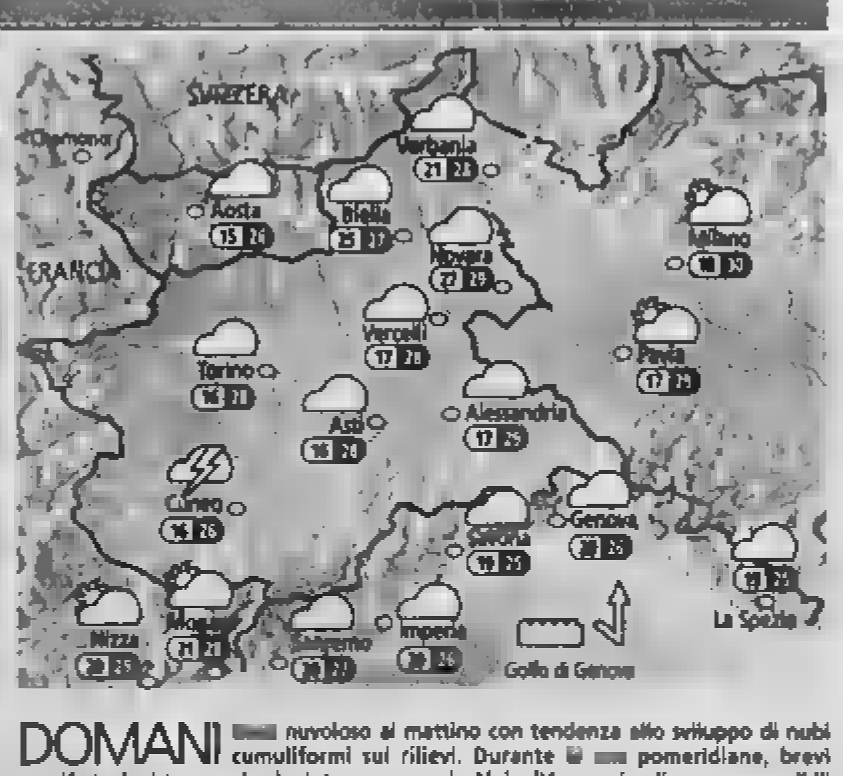
[redacted] 0131 265.000; **Acqui:** 0144 321.321; **Arquata S.:** 0143 636.129. **Casale:** 0142 435.222; **Castellazzo B.:** 0131 270.027; [redacted] 0131 828.763; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.561; [redacted] 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Tortona:** 0131 8294; **Valenza:** 0131 959.111.

[redacted]

Alessandria: 0131 206.537 e, infantile, 0131 207.224. **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** [redacted] 82.61; [redacted] 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111.

BOLLETTINO METEO





IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 23 minuti; culmina alle ore 13 e 35 minuti, [redacted] alle [redacted] 20 e 46 minuti

[redacted]
Si leva alle ore 0 e 2 minuti; cala alle ore 15 e 7 minuti

OGGI Rapido peggioramento su Piemonte e Liguria con brevi temporali alternati a momenti più asciutti. Prevalentemente sereno sulla Val d'Aosta con nubi in aumento dalla tarda mattinata. [redacted] del pomeriggio tendenza a miglioramento [redacted] tutte le regioni [redacted] residui rovesci sull'arco alpino. Venti deboli di direzione variabile con raffiche nelle [redacted] temporalesche. Temperature senza grandi variazioni.

DOMANI [redacted] nuvoloso al mattino con tendenza allo sviluppo di nubi cumuliformi sul rilievi. Durante [redacted] pomeridiane, brevi manifestazioni temporalesche interesseranno le Alpi e l'Appennino ligure con possibili sconfinamenti alle [redacted] pianeggianti. [redacted] miglioramento ovunque in nottata. Venti a regime di [redacted] nelle valli e lungo i litorali, deboli altrove. Temperature in leggero aumento.

PK
publikompass
Filiale di Alessandria
Via Cavour, 58 - 15100 [redacted]
[redacted] 0131.445.522 - Fax 0131 300.526

IDROCENTRO SPA,
per filiale di Alessandria
Via Boves n. 24,
RICERCA responsabile.
Inviare curriculum via fax Ufficio risorse 0172 821030

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti,
storie, momenti, incontri.
Le [redacted] da raccontare
e chi le racconta,
quelle da leggere
e chi le scrive.
I dove, i quando, i come.
Tutto nello spazio
di [redacted] quotidiano.
Ogni sabato, [redacted] LA STAMPA.

ttL [redacted] Libri [redacted] Libero
Tutto quello [redacted] c'è, [redacted] sapere.

LA STAMPA
Supplementi

Circa 500 artigiani presenteranno i propri prodotti ai residenti e ai turisti che affollano la regione nei mesi estivi

La Valle d'Aosta mette in mostra le sue tradizioni

Il 14 agosto nel centro storico del capoluogo è in programma la Foire d'été

Oggi nella tensostruttura davanti al palazzo comunale si conclude la 51ª edizione della Exposition-Concours

Alla rassegna nata per valorizzare la produzione «artistica» locale è abbinata una raccolta di libri e manifesti allestita in biblioteca

Non c'è soltanto la Fiera di Sant'Orso, ad attirare migliaia di appassionati e curiosi nel centro di Aosta per ammirare i prodotti dell'artigianato della tradizione regionale. Oggi, in piazza Chanoux, chiude i battenti l'edizione numero 51 della Mostra-Concorso che si è svolta nella grande tensostruttura di fronte al municipio.

Le attenzioni, però, sono già puntate alla 36ª Foire d'été, in programma nella vie e piazze del centro storico nella giornata di sabato 15 agosto. La Foire d'été, considerata la «sorella minore» della fiera invernale di Sant'Orso (che si svolge a fine gennaio), è nata per offrire a coloro che frequentano la Valle d'Aosta nel periodo estivo una panoramica della produzione artigianale locale ed un'occasione di acquisto.

Benchè priva di radici storiche, questa rassegna è comunque riuscita negli anni a guadagnarsi un importante spazio. E questo soprattutto grazie alla qualificata presenza di circa espositori: del settore tradizionale (intaglio a scultura di legno e pietra, ferro battuto, fiori di legno), gli altri che presentano produzioni più recenti (realizzati in pasta di sale, fiori secchi e tessuti).

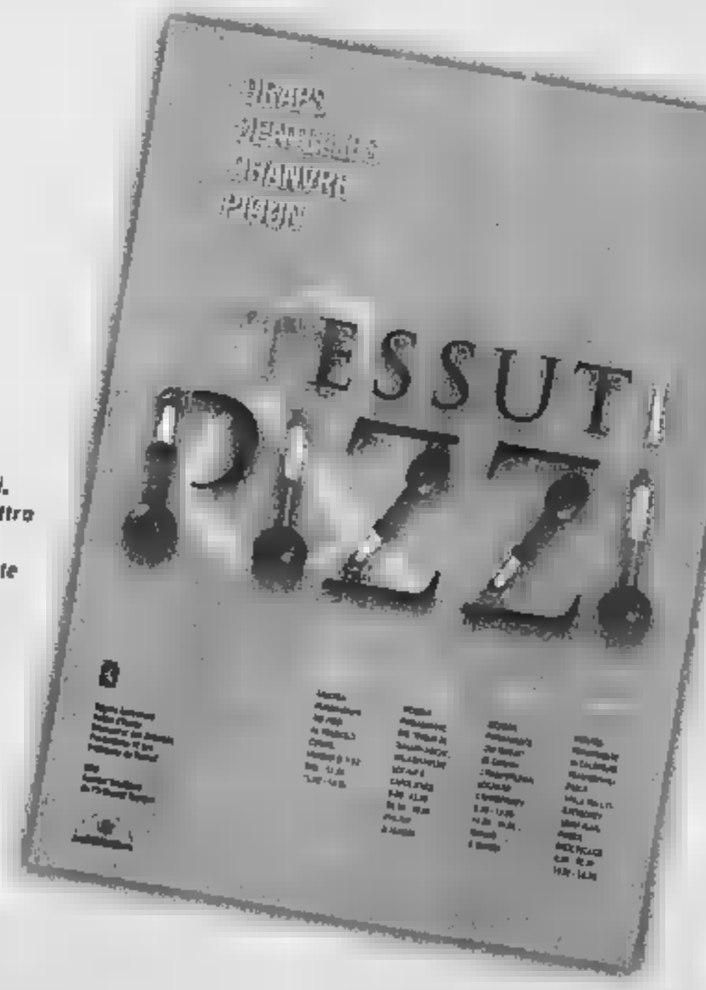
La manifestazione è organizzata dall'assessorato regionale delle Attività Produttive e delle Politiche del Lavoro. In programma dalle 15 alle 23, sarà allietata dalla presenza di gruppi musicali e folcloristici. Il percorso della Foire d'été si snoderà lungo le vie e le piazze del centro storico, per offrire ai visitatori l'occasione di riscoprire il gusto di una grande festa all'aperto.

Dal 14 al 18 agosto, inoltre, piazza Chanoux ospiterà l'Atelier della Foire d'été, altro appuntamento importante per l'artigianato valdostano. Nato nel 1999, l'Atelier è riservato alle imprese artigiane che hanno fatto della produzione artistica la loro professione ed è dedicato all'esposizione di pezzi relativi a vari settori dell'artigianato: mobili, tessuti, sculture ed oggettistica.

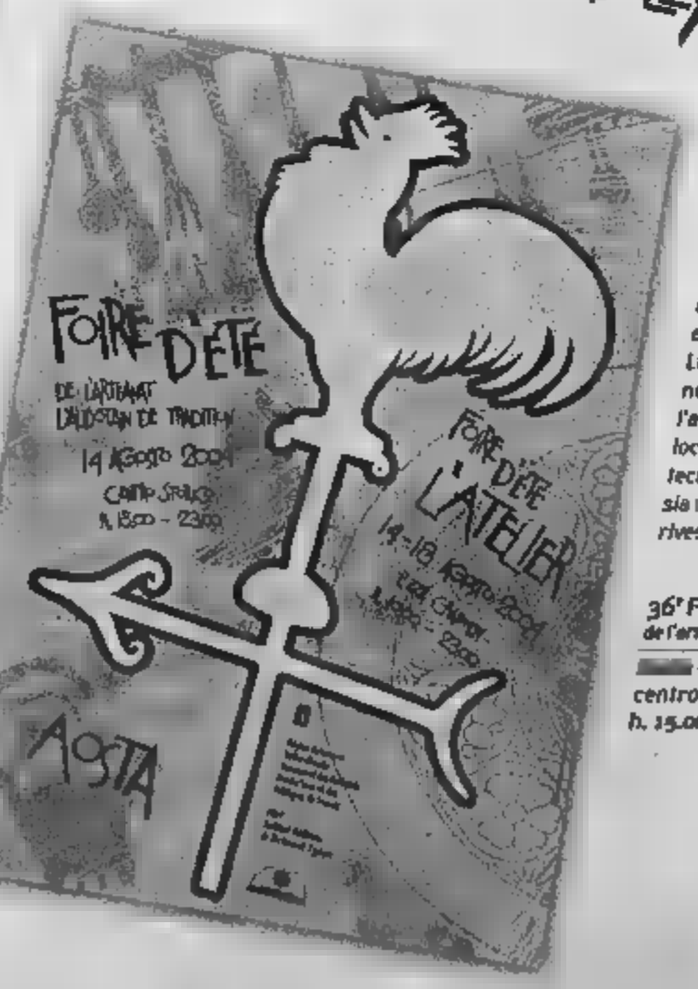
Aperta dalle 10 alle 23, la manifestazione vedrà la presenza degli stessi artigiani (dalle 17 alle 19 e dalle 20,30 alle 22) per la presentazione della produzione ed eventuali acquisti. Questa rassegna dimostra che i valori della tradizione, profondamente radicati nella realtà valdostana e tradotti nella produzione di oggetti semplici ma curati nei materiali e nelle finiture, possono portare alla creazione di arredamenti e complementi di arredo pieni di calore e di originalità.

In occasione della Foire d'été, infine, l'assessorato regionale Istruzione e Cultura organizza, al primo piano della biblioteca regionale in via Torre del lebbroso, l'esposizione «Foires d'été. Affiches et livres de la Bibliothèque régionale d'Aoste». La mostra raccoglie manifesti e volumi dedicati all'artigianato valdostano, per valorizzare il patrimonio bibliografico locale. Sarà visitabile fino al 28 agosto, negli orari di apertura al pubblico della biblioteca.

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Assessorato delle Attività Produttive e Politiche del Lavoro

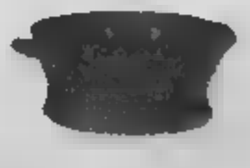


Nello spirito d'altri tempi, i tessuti elaborati da quattro cooperative che offrono un'esposizione permanente della loro produzione



UN'ESTATE SOTTO IL SEGNO DELL'ARTIGIANATO

La riedizione estiva della millenaria Fiera di Sant'Orso, evento unico nell'arco alpino. La dimostrazione di come nella Regione Valle d'Aosta l'amore per le materie prime locali e per le antiche tecniche di lavorazione non sia fatto isolato, ma rivesta carattere collettivo.



36ª Foire d'Été
de l'artisanat valdôtain de tradition
agosto 2004
centro storico
h. 15.00 - 23.00

L'artigianato come arte, anche come attività.
Una mostra di oggetti legati alla tradizione, per l'arredamento della casa e come complemento d'arredo.

Dentelles de Cogne
mostra permanente les dentellières
Cogne (Aosta) - via Dott. Grappein, 50
Tutti i giorni
h. 9.00 - 12.30 15.00 - 19.30

Draps de Valgrisenche
mostra permanente les tisserands
Valgrisenche (Aosta) - Loc. Capoluogo
h. 9.00 - 12.00 14.30 - 18.30
Chiuso il lunedì

Chauvre de Champorcher
mostra permanente lou dzeut
Champorcher (Aosta) - Loc. Chardonnay
h. 9.00 - 12.00 14.00 - 18.00
Chiuso il lunedì Agosto aperto tutti i giorni

Costumes Régionaux D'Socka et Ploun
mostra permanente d'socka
Gressoney-Saint-Jean (Aosta) - P.zza Beck Peccoz
Tutti i giorni
h. 9.00 - 12.30 14.30 - 18.30

Foire d'Été l'Atelier
Aosta - 14 - 18 agosto 2004
piazza Chanoux
h. 10.00 - 23.00

CeSAC
Luigi Spazzapan
a cura di Mirella Bandini e Maria Teresa Roberto
25 giugno - 19 settembre 2004
orario: venerdì e sabato 15 - 19
domenica 10 - 12,30 e 15 - 19,30
info: 0171 618 260
Il Filatoio
CARAGLIO
REGIONE PIEMONTE
Comune di Caraglio
Marcovaldo
Artea
Cassa di Risparmio di Torino
Il Piemonte
Luigi Spazzapan
Tra figura e astrazione

Importanti iniziative in Valle d'Aosta di Helvetia Immobiliare

La casa nella «cornice delle Alpi»

Il meglio del mercato a prezzi ragionevoli

Le montagne della Valle d'Aosta non sono solo per gli appassionati di sport estremi o alpinisti ben preparati ed esperti, ma anche per chi vuole organizzare qualche giorno di [redacted] lontano dalla calura e l'inquinamento della cit-[redacted] nella cornice delle vette più alte d'Europa.

Al tempo stesso la Valle d'Aosta offre [redacted] la possibilità di un ottimo shopping e, soprattutto, la ricerca dei prodotti tipici frutto dell'artigianato particolarissimo, oppure il «Bienvenue Moto» una sorta di Guida Motociclistica per percorsi alternativi alla ricerca degli angoli più remoti e più belli della Valle. Non ultimo [redacted] anzi primario, l'aspetto enogastrono-[redacted] un vero e proprio fiore all'occhiello dello scrigno ai piedi delle Alpi», la degustazione dei [redacted] e dei cibi, i sapori genuini e talvolta sofisticati dei ristoranti e degli agriturismo sparsi un po' ovunque e grande meta dei fortunati buongustai.

In questa [redacted] da [redacted] si inserisce l'immobile turistico che Helvetia Immobiliare offre appartamenti e piccoli chalet con diverse metrature. Dello «studio» al grande appartamento super accessoriato, dal mercato tradizionale all'innovativo della [redacted] vacanza» improntato sul reddito abbinato al tempo libero. Helvetia Immobiliare propone nelle migliori e [redacted] località della Valle d'Aosta una scelta di oltre [redacted] appartamenti che possono soddisfare la più esigente della clientela. Si può acquistare un appartame[redacted] diret[redacted] sulle piste di La Thuile personalizzandolo in ogni particolare d'interno e di ambientazione e [redacted] bilocale a Corbet in Val d'Ayas tra Champoluc e Antagnod per ricollocarlo in locazione [redacted] ottenere un reddito ben superiore ad ogni investimento finanziario.

Marco Borreani Amministratore Delegato di Helvetia Immobiliare: «Siamo presenti in Valle d'Aosta nelle sue località più esclusive e dominanti, sicuri di poter offrire [illegible] ragionevoli e sempre competitivi. Le nostre proposte appartengono quasi [redacted] al primo mercato, appartamenti [redacted] che si acquistano direttamente dal costruttore, nei cantieri, in pronta consegna, come all'Ancien Faubourg di La Thuile e [redacted] fase di realizzazione come il Val d'Ayas Resort. Il nostro target è l'appassionato della montagna, intesa anche come Ski Total, [redacted] anche e soprattutto chi ama la quiete e la tranquillità che solo il relax della Valle d'Aosta sa dare, come per la famiglia [redacted] può trascorrere [redacted]namente le proprie vacanze o solo i fine settimana sia d'estate che d'inverno. Un particolare ramo del [redacted] è la "casa vacanza": appartamenti in piena proprietà gestiti da [redacted] azienda appositamente costituita, speci[redacted]lizzata nella gestione turistica, in grado di affittare periodi prestabiliti garantendo un forte reddito locativo. Nelle migliori performances si può [redacted] 7% che consente di trasformare l'appartamento in un prodotto finanziario garantito comunque dall'acquisto tradizionale e capitalizzato nel tempo dall'incremento di valore».

Dino Paolo responsabile cantiere di La Thuile: «Mi occupo dei cantieri da poco meno di un anno, ho visto in questo periodo il paese cambiare aspetto essenzialmente per le iniziative da noi commercializzate. Oggi chi arriva in questo «nido» ai piedi del ghiacciaio del Rutor e manca dal posto dalla [redacted] estate, [redacted] a riconoscere il paese di un [redacted] fa. L'Ancien Faubourg si presenta all'ingresso [redacted] paese ormai quasi completamente ristrutturato, mostrando già [redacted] sua bellezza, l'Hotel Dora ricco [redacted] storia, dopo più di trent'anni ha iniziato la sua fase di [redacted] che lo porterà [redacted] il principe degli Hotel. Inviterei tutti coloro che hanno in mente l'acquisto di [redacted] montagna di visitare l'Ancien Faubourg ormai terminato, in modo da poter [redacted] l'alta qualità degli appartamenti realizzati e la ricercatezza nei particolari [redacted] delle finiture. Queste stesse caratteristiche le troveranno, i [redacted] clienti, nella ristrutturazione della [redacted] Thuile, [redacted] edificio già roccaforte della famiglia Chatelard, su un poggio soleggiato dall'alba al tramonto e di fro[redacted] agli impianti di risalita tra i più efficienti della Vallè.

Matteo Giambavicchio respon[redacted] in Val d'Ayas - Champoluc: «A Corbet, a 5 Km da Champoluc, nelle immediate vici[redacted] di Antagnod, sorgerà Val d'Ayas Resort [redacted] moderno complesso vacanziero di prestigio im[redacted] completamente nel verde e abbracciato dalle montagne del [redacted] con incantevoli scorci mon[redacted]sibili da ogni appartamento. Finiture di pregio [redacted] tutti [redacted] appartamenti per vacanze e investimento immobiliare di sicura redditività».

Il nuovo consiglio direttivo Asiva

Lo sport ha un nome: Helvetia

Accordo di sponsorizzazione con gli atleti Fisi-Asiva

Riccardo Borbey ed [redacted] comitato direttivo della Asiva associazione sport invernali della Valle d'Aosta si è riunito nella sede di Aosta per firmare un importante accordo di sponsorizzazione con la Helvetia immobiliare in merito alle stagioni sportive 2004-2005 e 2005-2006. Per l'Helvetia immobiliare era presente l'Amministratore Delegato Marco Borreani.

Ancora una volta [redacted] stato premiata l'attività svolta [redacted] gruppo di lavoro di Riccardo Borbey, con lui erano presenti i più stretti collaboratori Dante Berthod, Mauro Luparia, Ottavio Bieler, Simone Manassero e Renzo Bionaz. L'accordo prevede la sponsorizzazione della [illegible] atleti, [redacted] parte della Helvetia Immobiliare.

Marco Borreani [redacted] spiegato che «Helvetia immobiliare è [redacted] società di intermediazione che commercializza immobili abitativi residenziali, turistici ed industriali, presente [redacted] Valle d'Aosta con diverse iniziative residenziali turistiche a La Thuile ed a Champoluc».

Riccardo Borbey si è dichiarato soddisfatto dell'accordo sottoscritto che affianca il nome di Helvetia a nomi altisonanti dell'economia valdostana quale il Casino de La Vallée e la Bistefani, aziende storiche che abbinano in modo importante il loro marchio a quello dell'Asiva.

Borbey ha quindi spiegato che «L'Asiva nata nel 1948 [redacted] composta da 57 Sci Club con oltre 5000 iscritti tra i quali vengono selezionati i migliori 100 atleti delle varie discipline dello Sci Alpino e nordi[illegible] lo snowboard, lo sci alpinismo, il freestyle, lo slittino e l'esordiente skicross». Per Ottavio Bieler responsabile del settore alpi[redacted] e componente della scuola Sci [redacted] Courmayeur: «Gli atleti dell'Asiva partecipano alle gare nazionali ed internazionali, la coppa Europa, le gare Fis, la Coppa Italia ed ai Campionati Italiani ed assoluti nelle varie specialità e categorie». Dante [redacted]rthod personalità storica [redacted] Thuile e Vice Presidente Asiva: «La nuova stagione è iniziata, gli atleti si allenano sui ghiacciai di Tignes e al Plateau Rosa di Cervinia e stanno lavorando, sempre in quota, diversificando la preparazione in palestra e all'aperto [redacted] preparatori atletici e tecnici di alto livello seguiti [redacted] da personale medico qualificato».

Aggiunge Borreani «Abbiamo scelto e inserito nel nostro piano di comunicazione anche l'accordo con l'Asiva, perché crediamo nella disciplina dello sport, ritenendo che debba essere [redacted] e finanziariamente sostenuta, specialmente da quegli imprenditori che, come noi, investono energie e capitali nel territorio della [redacted] d'Aosta. L'entusiasmo, la competenza e la cordialità del Comitato Direttivo Asiva, ci ha convinto ad entrare a far parte della loro grande famiglia ritenendo che il nostro apporto, che negli anni potrà [redacted]mentare, dar[redacted] alla [redacted] azienda grazie ai risultati di grande prestigio e alla performance di alto livello degli atleti Asiva».

Helvetia immobiliare ha comunque legato il suo [redacted] anche ad altre [redacted] sportive. «Ci [redacted] fatti convincere da Giovanni Brunod - dice Borreani - persona mol[redacted] conosciuta in Val d'Ayas coordinatore e promotore dello sport a Champoluc, [redacted] organizza da sempre tornei di calcio estivi. La nostra squadra è l'Evançon formata da giovani del luogo, tutti dilettanti, che dopo il lavoro e lo studio si dilettano nella loro grande passione, [redacted] calcio. I colori sociali, come [redacted]pre saranno il rosso ed il bianco, da [redacted] l'insegna [redacted] nostro gruppo».

HELVETIA Immobiliare

Gruppo Prima

LA THUILE

Appartamento trilocale composto da: soggiorno con angolo cottura, camino, due camere, bagno e posto auto, vista su piste e ghiacciaio "Rutor".

Stupendo appartamento [redacted] mansarda vista imprendibile [redacted] ghiacciaio "Rutor" e il Piccolo Gran San Bernardo, possibilità ambientazioni interne e posto auto.

Mini-appartamento composto da: grande soggiorno con angolo cottura, "cabine" e bagno, vista su piste, posto auto, pagamento ad avanzamento lavori.

Caratteristico appartamento duplex composto da: soggiorno con angolo cottura e camino, al piano superiore camera e bagno.

MAISON DE LA THUILE

Nel più panoramico e soleggiato complesso, già Castello di Chatelard, con vista imprendibile sul ghiacciaio "Rutor", fronte piste, appartamenti monocamere, bicamere e tri locali duplex con camino e possibilità ambientazioni interne personalizzate. Skibox e box auto

LA THUILE "ANCIEN FAUBOURG"

Appartamenti nuovi pronta consegna diverse metrature, mansarde con camino, duplex e [illegible] studio al trilocale. Posti auto e cantina. Possibilità mutuo

VAL D'AYAS RESORT

appartamenti anche abbinabili, diverse superfici, vista Monte Rosa, soggiorno con angolo cottura e camino, due camere, doppi servizi, posto auto.

VAL D'AYAS RESORT

Corbet a 5 Km da Champoluc Immerso nel verde Meublè, Ristorante Bar, Piscina, Centro Benessere, Servizi e Navette piste.

CHAMPOLUC CORBET

Appartamento mansardato composto da: soggiorno con angolo cottura, caminetto, camera, bagno, abbinabile a studio [redacted] "cabine" e bagno, posto auto, pagamento ad avanzamento lavori.

LA THUILE

Piccolo appartamento, soggiorno con angolo cottura, camera bagno posto auto, fronte piste, pagamento ad avanzamento lavori.

[redacted]

[redacted]

Numero verde 800189999

SPAZIO AFFARI

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci [redacted] le sedi [redacted] nel territorio di Torino e provincia.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con il Banco UNICREDIT gli [redacted] possono essere [redacted] presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche selezionati in Italia.

[redacted] 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTARE [redacted] aziende? Aziende Italia SpA [redacted] banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendeitalia.com Chiamata gratuita 800 806.440

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

BARDONECCHIA vendo prestigioso negozio abbigliamento sportivo, prime marche, eccezionale risultato economico. Esamino permute con immobile. Tel 338 464 0430

[redacted] 3

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

PREMIATA OSTERIA DELL'[redacted] piazza Hermada [redacted] Torino [redacted] ragazze/i per sala e cucina. Tel 011.819.0541

[redacted] 5

TORINO CITTA'

LUNGO DORA NAPOLI appartamenti stessa casa d'epoca panoramici liberi e occupati. Studio Enrici 011 887.7747

TORINO PROVINCIA

BARDONECCHIA in nuova costruzione bi/trilocali con servizi giardini e terrazzi. Rifiniture di pregio. Consegna dicembre 2005. Bimar 0122.831.778 - 335.128.0838.

SESTRIERE Champlas du Col in baita ristrutturata vendiamo indipendente 2 [redacted] soggiorno · cucinotta · biservizi giardino privato. Bimar 0122.831.778 - 335.128.0838.

VALLE D'AOSTA

MENO impossibile!! Euro 17.000,00 acconto, La Thuile paradiso delle Alpi, elegantissimi mansarda arredata, tutto trave a vista, assai, un sogno! Resto Euro 500.00 mutuo. Tel. 035.814.0277

LIGURIA

CENALE complesso residenziale con ampio parco posti auto, rara opportunità, monolocale con balcone € 115.000,00 Tel 0182 582 181

IMPERIA Arégai metri 300 mare splendida vista mare nuove ville mq [redacted] più 200 interrati mq 1000 [redacted] 328.324.7575

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende bilocale trilocali a 800 metri dal mare pronta consegna. Tel 0180 842 000 - 348 336 6468.

LOANO in zona residenziale con [redacted] mare impresa vende trilocali con giardino o terrazzi e trilocali con mansarda e terrazzi, doppi servizi, box, cantina. Materiali prima scelta. A richiesta mutuo e fidejussione. Tel 339 880 4042 - www.residenzamenneverde.com

NOLI prima collina trilocale con box. Rara opportunità. Richiesta € 220.000,00. Affiliato Fondocasa 019 748 8034

SPOTORNO a pochi passi dal mare ampio bilocale a nuovo con ascensore. Affiliato Fondocasa 019 741 8000

ITALIA

SARDEGNA costa Verde Torre dei Corsari, ville posizione unica incantevole sul mare mq 200 divisibili, spiaggia con dune. Bimonconi 011 543 870 · 338 426 8583

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182 56 827 Nizza vicino mare nuovi appartamenti terrazzi giardini posti auto. Resa locativa € 78.000,00

A. JUAN LES PINS magnifico ultimo alloggio immerso nel verde, 200 metri mare luminoso, comodo ai servizi, terrazza vista panoramica e parcheggio, bilocale [redacted] € 245.000,00. [redacted] 800.777.510 - www.leli-immo.it

A. NIZZA in piccolo palazzina signorile nel verde delle precolline vicinanze università, monolocali in ottime condizioni, buona esposizione panoramica, ideale investimento, parking, a partire da € 78.000,00. Iali 800.777.510

A. NIZZA in pieno centro, novità, Rue du Congrès 50 metri dal mare, comodo a tutti i servizi, in prestigioso stabile d'epoca, magnifici bi - trilocali completamente ristrutturati, da € 150.000,00. Iali 800 777 510.

AFFARE Nizza splendidi appartamenti nuovi, da € 88.000,00! Paghi solo € 13.200,00 più rate mutuo. Italgest 848.842.842

[redacted] **CASA** [redacted] Juan [redacted] Pins occasione vicinissimo mare bilocale [redacted] con grande terrazza vivibile € 145.000,00.

[redacted] **CASA** [redacted] centro vicinissimo mare grande monolocale con balcone. Posto auto. Cantina. Affare

AREA CASA 0182 568 827 Nizza Promenade Des Anglais, fronte mare, bilocale terrazzo posto auto € 740 000,00

BEAULIEU SUR MER in costruzione pochi passi dalle spiagge appartamenti prestigiosi grandi terrazzi, vista mare panoramica. Finiture standard livello. B&B 011 501 538 - www.bebimmo.it

CANNES residence con piscina, ampi spazi verdi, costruzione recentissima, appartamenti vano, spaziose, giardini privati, bnr B&B 011 501 538 - www.bebimmo.it

MEDIEM 800.189.223 Cannes nuova [redacted] fronte mare, monolocali da € 150.000,00 bilocali da € 180.000,00. Rif. 229

MEDIEM 800.189.223 Mentone Garavan, pronta consegna, vista mare, bilocali soggiorno, camera, cucinotto, bagno e ampio terrazzo. Rif. 211

MENTONE adiacente isola pedonale vista spettacolare piscina panoramica soggiorno 2 camere cucina parking terrazzo/giardino € 310.000,00. Metroquadro/metrocubo 0039 335 710 0953

NIZZA nuova prestigiosa iniziativa immobiliare prossimità Negresco e spiaggia, appartamenti vario metrature, terrazze finiture alto livello, garage. B&B 011 501 538 - www.bebimmo.it

ROQUEBRUNE CAP MARTIN lussuosi appartamenti terrazza, vista mare, piscina. Bilocali da € 109.800,00. Paghi € 27.450,00 più rate mutuo! Italgest 848.842.842

ESTERO

MAR ROSSO Hurghada vicino mare splendidi nuovi appartamenti, piena proprietà accesso spiaggia, diritto elevato rendimento garantito. "Mare" € 28.000,00 Area Casa 0182.566.827

LOCALI UFFICI CAPANNONI

TORINO vendesi o affittasi locale commerciale artigianale 450 mq fronte strada via Porpora. Tel 333 466 1193

[redacted] 6

TORINO CITTA'

CALCIATORE professionista acquista prestigioso appartamento / villa zona centro, Crocetta, precollina fronte collina. Massima riservatezza. Scrivere Publikompass 8608 10100 Torino.

[redacted] 7

LIGURIA

BORGHETTO affitto alloggio agosto € 880,00 quindicina € 800,00 settembre € 310,00 quindicina € 208,00. Agenzia Edilriviera 0182 970 366

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicino mare ultimi alloggi agosto settimana da € 360,00 quindicina da € 700,00. Possibili anche a settembre. Aurora 0182 950 771

IMPERIA Santo Stefano al Mare metri 50 dal mare affittasi anche periodi brevi nuovo bilocale con aria condizionata, vista mare. Royal Suite 328.324.7575.

SANREMO affittasi stagionalmente attico mq 110 elegantemente arredato fronte mare solo referenziati. Tel [redacted].238.1943.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

RIVOLI centro [redacted] 'I Portici'. Uffici di rappresentanza mq 180. Ingressi indipendenti. Società affitta a ditta referenziata. Tel[redacted].846

[redacted] 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

[redacted] Cesenatico Hotel Marcus Tel 0547.[redacted].84 Tre stelle. Last minute Ferragosto pensione completa € 46,90, bambini 50% sconto. Possibilità Formula Club con ombrellone, lettini, bevande pasti. Ristorante climatizzato, 3 menù. Buffet colazione / verdure. Grande [redacted] na Centro Smeraldino

ASTRA HOTEL * * Diano Marina 0182.497.011, www.astrahotel.it. Giardino, parcheggio, piscina, familiarità. Benvenuti bambini. Disponibilità dal 15 Agosto - Settembre

[redacted] villaggio Bella Ruota sul mare mono - bilocali spiaggia privata affittasi 0184.265.222 - www.ruota.it

CATTOLICA - www.nonnihotels.com - Hotel Alexander 3 stelle, prospiciente mare. Speciale piani famiglia. Tel 0541.831.920

CATTOLICA www.nonnihotels.com - Hotel Imperiale 3 stelle, prospiciente mare, offertissima 3 x 2 (escluso 8 - 20 agosto) Tel. 0541.951.014.

[redacted] www.nonnihotels.com - [redacted] Negresco 3 [redacted] De Luxe [redacted] sulla spiaggia. Tel. 0541.[redacted] 881.

CATTOLICA www.nonnihotels.com - Waldorf Palace Hotel 4 stelle [redacted], fronte [redacted] offertissima 3 x 2 (escluso 11 - 21 agosto) Tel [redacted].210

CESENATICO Valverde Hotel Robert - Settimane promozionali 22 - 29 agosto € 43,00 · 29 agosto 5 settembre € 38,00 5 - 12 settembre € 33,00 tutto compreso pensione completa spiaggia con ombrellone lettino. Acqua, vino a pasti. Ingresso piscina privata. [redacted] a scelta, buffets. Tel. 0547.680.861. www.gobbihotels.it.

[redacted] MARINA Hotel Raffaello *** Tel. 0541 330 781. Vicinissimo mare. Parcheggio. Camere servizi, telefono, tv, cassaforte, ventilatore. Sale climatizzate. Cucina curatissima, menù a scelta, buffets. Ultime disponibilità agosto € 50,00 / 39,50

OFFERTISSIMA agosto e ferragosto 4 letto gratis. Rimini Hotel Mozar *** tel 0541 377 253 adiacente lungomare, tutti comfort

[redacted] **LIGURE** [redacted] Villa Torinese [redacted] metri dal mare pensione completa € 42,00 luglio, € 47,00 agosto [redacted] € 36,86 1 / 15 settembre € 30,00 16 / 30 [redacted] Tel. fax 019.618 [redacted]

RIMINI Hotel [redacted] *** Tel 0541 [redacted] 1.000 metri quadrati di parco con grande piscina. Tutti comforts di categoria. Offertissima ferragosto spiaggia. 4a persona gratis. www.hotelaran.com.

RIMINI Hotel Austin ** Tel 0541.375.880. Vicino mare. Tutti comfort. Ristorante clim[redacted]. Parcheggio. Ferragosto € 38,00 / 38.00 / 30.00. 4 persona gratis.

[redacted] Hotel [redacted] 3 stelle, Piscina. Vicinissimo mare. Ambiente signorile. Interamente climatizzato. Camere tv. Parcheggio. Cucina ricercata, menù a scelta, buffets [redacted]zione. Pensione completa € 43,00 - 55,00. Bambini gratis. [redacted].271.66.

RIMINI, Rivazzurra Hotel Temanco *** Tel 0541 373 380. Vicinissimo mare. Cucina casalinga, scelta menu. Offertissima pensione completa dal 8 agosto da € 42,00

[redacted] 11

IL CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza [redacted] giusto incontro [redacted] serietà. Amicizia - matrimoni, via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011 541.1085. Aperto Agosto.

ANDREA programmatore elettronico 39enne occhi azzurri gentile simpatico amante animali cerca ragazza carina sani principi scopo matrimonio. Elena Monti 011 839 4771

CARLO ristoratore 50enne divorziato ottima presenza carattere espansivo economicamente stabile conoscerebbe signora dolce equilibrata fisico formoso scopo matrimonio. Elena Monti 011 839 4771.

CAROLA 37enne [redacted] castana occhi verdi, studia pianoforte, sincera amichevole. Cerca uomo personalità intelligente simpatico. Scopo matrimonio Elena Monti 011.839.4771.

[redacted] 38enne medica bell[redacted] dolcissimi bionda frequenterebbe romantico gentiluomo eventuale scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

FULVIO [redacted] laureato ottimo lavoro, carattere leale espansivo, cerca donna max 40enne realizzata per futuro insieme scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771

[redacted] pellicciaio 56enne vedovo. Carattere aperto senso artistico, alto robusto conoscerebbe signora brillante solare preferibilmente, indipendente scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771

[redacted] 54enne separata occhi azzurri splendida giovanile brillante conoscerebbe uomo sig[redacted] colto ben posizionato amante viaggi scopo matrimonio Elena Monti 011.839.4771.

[redacted] 33enne [redacted] amante della casa vita semplice conoscerebbe uomo premuroso attento gentile sensibilmente intenzionato scopo matrimonio Elena Monti 011 839 4771

SONIA dottoressa 46enne divorziata bella presenza giovanile desiderosa formare famiglia cerca uomo sincero sani principi morali scopo matrimonio Elena Monti 011.839.4771

[redacted] 32enne [redacted] danza bella dolcissima solare frequenterebbe affettuoso sincero eventuale [redacted] matrimonio. Eurostudio 011 [redacted]

[redacted] ALIMENTARE

[redacted] alla FONDAZIONE BANCO [redacted] e alla FEDERAZIONE PER L'IMPRESA SOCIALE

Condividere i bisogni,

per Condividere [redacted] della [redacted]

Il Banco Alimentare [redacted] una organizzazione senza fini di lucro che distribuisce gratuitamente ad Enti benefici i prodotti alimentari che riceve dalle Aziende. In Piemonte e Valle d'Aosta lavoriamo da undici anni con l'aiuto di:

ABO, ABIT, A.CSV, AMBROSETTI & STRACCIARI, ANTICO FORNO a LEGNA, ARGUS, ARRIGHI, Ass BERSAGLIERI, Ass.Naz. ALPINI, AUCHAN RINASCENTE, AZ. AGRICOLA RIVOIRA, BALOCCO, BARBERO, BARILLA, BAULI, BENNET, BIESSETI, BIONATURE AGROALIMENTARE, BOELLA, CAMPIELLO ACCORNERO, CARREFOUR, Centr. LATTE di TORINO, CIRIO, CO.BIR, COCA COLA, COMPAGNIA DI SAN PAOLO, CONAD, Cons. ALIMENTARISTI PIEMONTESI, COOP, Coord Prov VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE, CORAT, CRAI CODE', CRI, DI' per DI' DYMAR, ESSELUNGA, FAMILA, FATT. OSELLA, FERRERO, FR. GUALINO, FONDAZ. BIVERBANCA, FONDAZ. CRT, FORMULA ADVERTISING, GALBANI, GALUP, GEMMA s.n.c., GIORDANO VINI, GRAN MILANO, GRANAROLO, GS, HAYS SOBELCO, HUAMA ITALIA, IOI, INA, IPERSTANDA, IPERSTORE, IVECO, KI GROUP, KRAFT FOODS ITALIA, LA PERLA, LA STAMPA, LIDL ITALIA, LOGIPI DANONE, LOGIPI HERMANN, MAINA, MAXISCONTO, METRO, MONTEBOVI, MONVISO DESCO, MULLER, NESTLE' ITALIANA, NORDICONAD, NOVA COOP-IPERCOOP, [redacted] 1, OREAL, OROGEL-CAMEO, PAM-PANORAMA, PANDA MARKET, PANEALBA, PARMALAT, PASTA GAZZOLA, PASTIFICIO RANA, PONTI, PRINCIPE s.a.s., ROTARY CLUB di ASTI, [redacted] LENTI, SAI, [redacted] SIMONDETTI, SAN PELLEGRINO, SECORM SERVIZI SOCIALI, SEGAFREDO ZANETTI, SMAT, SOBELCO ITALIA, SPEFAR MILTE, STANDA, STAR, UGAF, [redacted] FOOD, UNES, UNI, UNIVOL, VALENZA, VELA, VERY GRIS, VOGLIAZZI, VSSP.

Comune di Torino: Assessorato ai Servizi Sociali
Circoscrizioni 1, 2, 3, 5, 6, 9.
Comuni di Biella, Chieri, Chivasso, Ciriè, Collegno, Moncalieri, Settimo Torinese
Provincia di Torino: Assessorati alla Solidarietà Sociale e alla Protezione Civile
Provincie [redacted] Asti, Biella, Novara, Vercelli
Regione Autonoma Valle d'Aosta
Regione Piemonte: Assessorati alla Solidarietà Sociale e alla Protezione Civile
Prefettura di Torino
AGEA - Ministero delle Politiche Agricole
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Diocesi [redacted] Acqui, Alba, Aosta, Asti, Fossano
Arcidiocesi di Torino

ASSOCIAZIONE [redacted]
PIEMONTE e VALLE D'AOSTA

Sede e Magazzino: C.so Roma, [redacted] - 10024 MONCALIERI (TO)
Tel. (011) 68.22.416 - Fax: (011) 60.51.145 - C/c Postale 40593105
www.bancoalimentare.it - E.mail: piemonte@bancoalimentare.it

Compagnia delle Opere [redacted] Piemonte

proposte

Accendi una nuova emozione.

radio Nostalgia

LE NOSTRE FREQUENZE

PIEMONTE
Torino 98.500
Alessandria 100.600
Asti 100.600
Novara, Biella
Vercelli 88.100
Cuneo 94.000
Alba 104.600
Verbania, Stresa 106.000
Ivrea 102.600
VALLE D'AOSTA
Aosta 96.700
Courmayeur 92.000
St. Vincent 103.600
Verrès/Pont St. Martin 95.700

LIGURIA
Genova 92.200 - 92.600
Golfo Paradiso 96.700
Rapallo 90.300
Golfo Tigullio 94.000
Sestri Lev. - Riva Trigoso 93.000
La Spezia 92.600
Sarzana 97.600
Alassio 92.200
Savona 92.200 - 92.600
Finale Ligure 92.200
Albenga 92.200
Cairo Montenotte 92.200
Imperia 104.000
Sanremo - Ventimiglia 98.300

Viabilità con bCONNECT INFOTRAFFICO.

www.nostalgia.it

Da settembre
news in collaborazione con
LA STAMPA

La musica
di sempre,
l'informazione
di oggi.

La proposta dell'Associazione allevatori valdostani per far conoscere i ritmi di vita e i prodotti dell'alpeggio

Con «Alpages Ouverts» appuntamento a Fontin di Quart

Domani, a quota 2003, sulla destra orografica del vallone di Chaleby

L' [illegible] (Association régionale éléveurs valdôtains - Associazione regionale allevatori valdostani) [illegible] collaborazione [illegible] l'assessorato regionale Agricoltura, Risorse Naturali e Protezione Civile propone anche per l'estate 2004 e [illegible] il quinto [illegible] consecutivo, la manifestazione «Alpages Ouverts» (Alpeggi Aperti) le cui precedenti edizioni hanno riscosso un notevole [illegible] sia per quanto riguarda il numero delle presenze, sia per il gradimento espresso dai partecipanti . Chiunque lo desideri ha infatti la possibilità di [illegible] un'esperienza insolita e interessante: condividere una giornata in alpeggio [illegible] sieme alle persone che per 100 giorni vivono [illegible] il ritmo costante e ineluttabile dettato dagli animali e dal territorio.

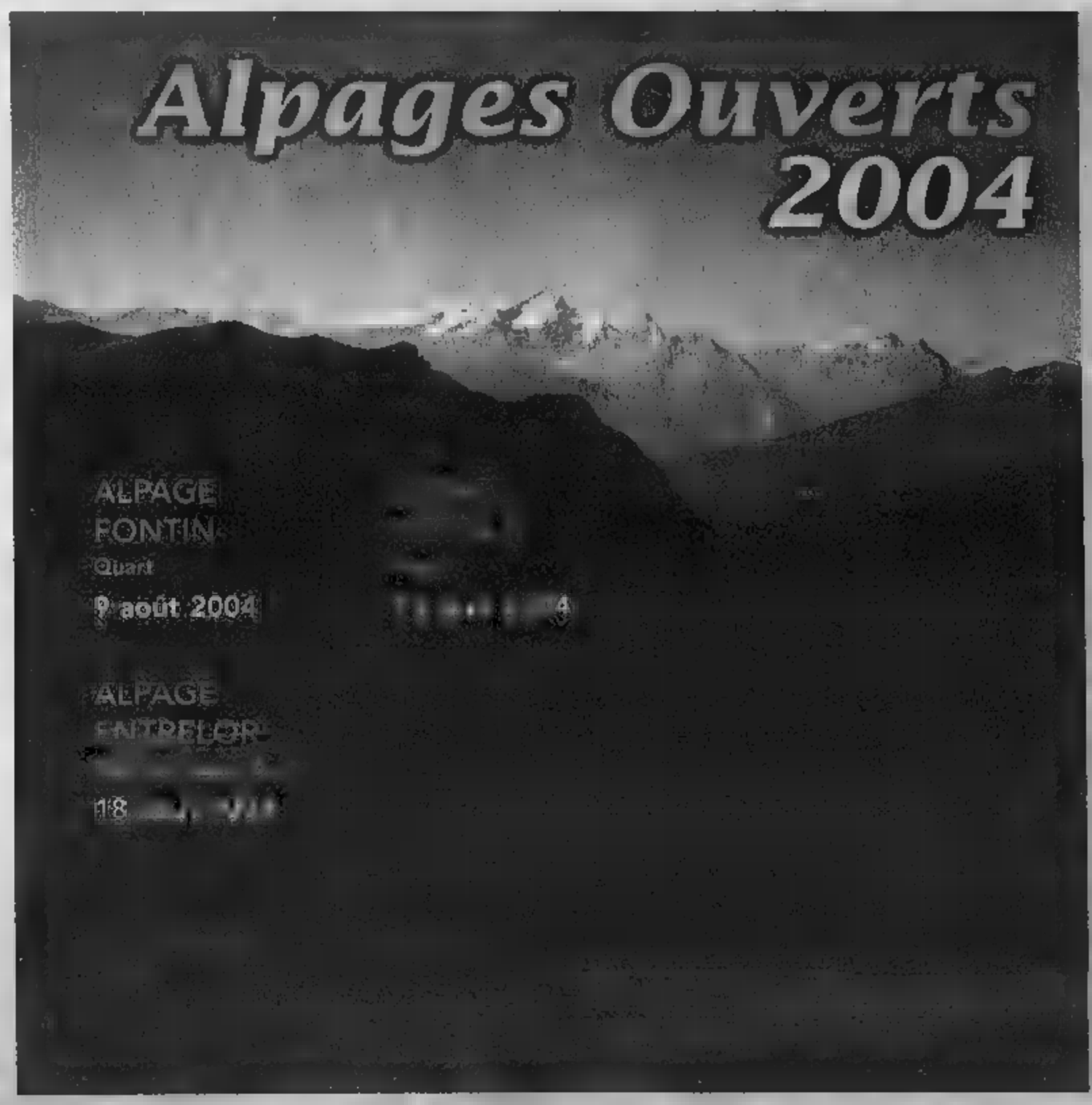
L'opportunità che viene data, con Alpages Ouverts, è quella [illegible] approfondire, attraverso visite guidate, alcuni aspetti di vita rurale e di apprezzarne la tipicità anche grazie alla degustazione dei prodotti ottenuti dalla lavorazione [illegible] latte. Acquistando il piatto in legno i partecipanti potranno deliziarsi con i prodotti [illegible] alpeggio, portando [illegible] loro un ricordo [illegible] giornata. Per permettere [illegible]he [illegible] più piccoli di avvicinarsi alla vita di alpeggio, e di apprezzarne le sfumature ludiche, è prevista un'animazione a tema. Oltre all'associazione, sono impegnati nella realizzazio[illegible] di questa manifestazione, i Comuni e le Pro loco delle varie località.

Dopo gli appuntamenti dell'11 luglio all'Alpage Arpettaz di Valgrisenche, del 24 all'Alpage Taveronna di Cogne e del 4 agosto dell'Alpage Chamolé di Charvensod, l'Arev propone per domani la visita all'Alpage Fontin di Quart.

Situato sulla destra orografica del Vallone di Chaleby, [illegible] 2003 metri [illegible] altitudine, l'alpeggio di Fontin, pare abbia dato origine [illegible] [illegible] del più famoso formaggio valdostano: la «Fontina». Una [illegible]tà, in fase di realizzazione, garantirà in futuro i collegamenti con il tramuto di Lechy situato a 2299 metri di quota. Ottanta sono le bovine da latte presenti nell'alpeggio, di cui è titolare Cesarino Moin. In loco si producono Fontina, burro, ceras e brossa.

Il percorso. L'Alpage Fon[illegible] facilmente raggiungibile in automobile. Dal Villair [illegible] Quart si sale [illegible] Ville [illegible] Nus, si prosegue fino alla frazione Efrez, quindi lungo la strada Comunale per Saint-Barthélemy fino alla svolta, [illegible] sinistra, che immette nella poderale che conduce all'alpeggio.

L'appuntamento [illegible] domani è organizzato in collaborazione con la Pro loco di Quart. Alla visita all'Alpage Fontin seguiranno quelle del 18 all'Alpage Entrelor [illegible] Rhêmes-Notre-Dame [illegible] del 25 agosto all'Alpage Metzan ad Ayas.



Suoni, profumi [illegible] sapori alla scoperta della fontina [illegible]... non solo!

L'Associazione degli Allevatori della Valle d'Aosta, vi invita a partecipare alla quarta edizione di Alpages Ouverts (Alpeggi Aperti), offrendo a tutti, la possibilità di condividere una giornata in alpeggio con le persone che per 100 giorni vivono con il ritmo costante e ineluttabile dettato dagli animali e dal territorio.

L'opportunità che viene data, con Alpages Ouverts, è quella [illegible] approfondire, attraverso visite guidate, alcuni aspetti di vita rurale permettendovi [illegible] apprezzarne la tipicità e originalità dei prodotti, anche attraverso la degustazione [illegible] prelibatezze ottenute dalla lavorazione del latte.

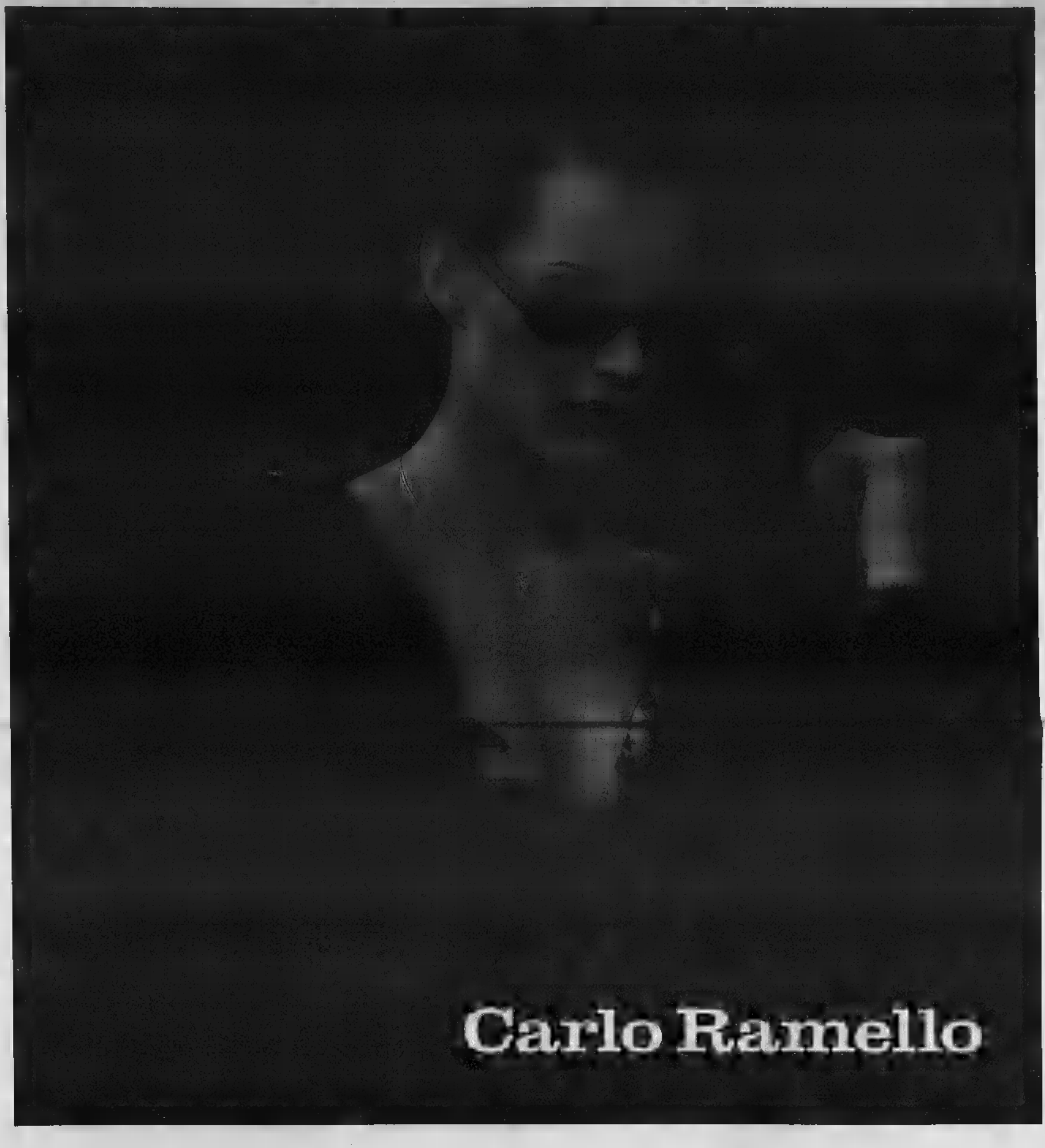
Per permettere anche [illegible] più piccoli [illegible] avvicinarsi alla vita di alpeggio, e di apprezzarne le sfumature ludiche, è prevista un'animazio[illegible] [illegible] tema.

[illegible]
tel. 0165.34510
internet: www.arev.it
e-mail: alpages.ouverts@arev.it
ASSOCIATION RÉGIONALE
ÉLEVEURS VALDÔTAINS

AREV

Regione Autonoma Valle d'Aosta
Assessorato Agricoltura, Risorse Naturali e Protezione Civile

FERTDA



Cambia la tua pelliccia...
...e Carlo Ramello la ti trasforma anche un'altra!
Solo fino al 30 Settembre

Carlo Ramello
GRUPPO ALTA ITALIA

Via Cristoforo Colombo [redacted] - Andora - Liguria
TEL.0182 / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

aperto solo il pomeriggio dalle ore 16 alle [redacted]
sabato e domenica dalle [redacted] alle 20 - chiuso il [redacted]

L'iniziativa di mezza estate sarà accompagnata da grandi vini e spettacoli

Si potranno degustare Asti spumante, moscato, passito, grappa di moscato d'Asti: saranno abbinati a prelibati salumi, formaggi e dolci tipici

«Calici di stelle» per San Lorenzo

L'evento martedì notte al castello di Mango

MANGO

«Calici di stelle», martedì 10 agosto al castello di Mango. Nella notte di San Lorenzo, quella delle «stelle cadenti» secondo la tradizione popolare, il possente maniero, che fu residenza dei Marchesi di Busca, ospiterà uno dei momenti più magici dell'estate con [illegible] grandi vini e specialità gastronomiche del territorio. Il castello diventerà così palcoscenico [illegible] tradizionale iniziativa di mezza [illegible] promossa [illegible] «Città del vino» e dal «Movimento turismo del vino», ma con connotazioni particolari. L'iniziativa è dell'associazione «Turismo in Langa», in collaborazione con l'enoteca regionale «Colline del moscato» e il [illegible]te «Castello di Mango».

La serata di martedì sarà resa [illegible] più [illegible] da una serie di sorprese, tra magia, mistero e romanticismo, che prenderanno forma tra i chiaroscuri del giardino.

All'ingresso del castello, a partire dalle 20, personaggi in costume settecentesco accoglieranno i visitatori e, narrando antiche vicende, li condurranno nel giardino, dove sarà possibile brindare con le bollicine del moscato d'Asti e dell'Asti spumante, gustare sfiziosi assaggi di piccola pasticceria. La serata sarà allietata dalle note del Trio Ars Harmonica, composto dai fisarmonicisti polacchi Jakub Mietla, Piotr Chołołowicz e Michał Opeldus, che proporranno un raffinato repertorio, tra suggestioni argentine ed echi folk dell'Est europeo.

Dal giardino del castello, con la guida di due astronomi e l'aiuto di telescopi, sarà possibile scrutare il cielo ed imparare a leggere tra le stelle, dando spazio a tutti i desideri, in attesa di una stella più luminosa cui affidarne uno speciale.

Nei locali dell'enoteca regionale «Colline del moscato», all'interno del castello, si svolgeranno gli «Incontri con il gusto», durante i quali i vini più celebri [illegible] Langa del moscato si sposeranno ad alcuni prodotti d'eccellenza del territorio.

Gli «Incontri con il gusto» saranno articolati in due appuntamenti: alle 21 e alle 22,30.

Un enologo molto esperto condividerà con i partecipanti l'esperienza [illegible] degustazione di qualità. Si potranno così assaggiare l'Asti spumante, il moscato d'Asti, il passito di moscato d'Asti, la grappa di [illegible] d'Asti, abbinati [illegible] prelibati salumi, formaggi [illegible] dolci del territorio.

Dicono gli organizzatori: «Si tratta di veri e propri seminari durante i quali chi è già esperto avrà modo di apprezzare i raffinati abbinamenti proposti, mentre chi è alle prime armi o non è della zona, potrà cimentarsi in una coinvolgente esperienza alla scoperta dei sapori più classici e autentici di Langa».

Alle 21 il programma prevede la degustazione del moscato d'Asti dell'enoteca in abbinamento a Bra tenero, Raschera, [illegible] di Roccaverano e Murazzano di Assopiemonte dop e igp nonché l'abbinamento dell'Asti spumante alla pancetta di suino [illegible] nel forno a legna ed alla mocetta del laboratorio [illegible]mi». Il passito di moscato d'Asti in abbinamento alle [illegible] piemontese e al Castelmagno, poi alle paste di meliga della pasticceria Dellaferrera di Dogliani; [illegible] grappa di moscato d'Asti con cioccolato fondente.

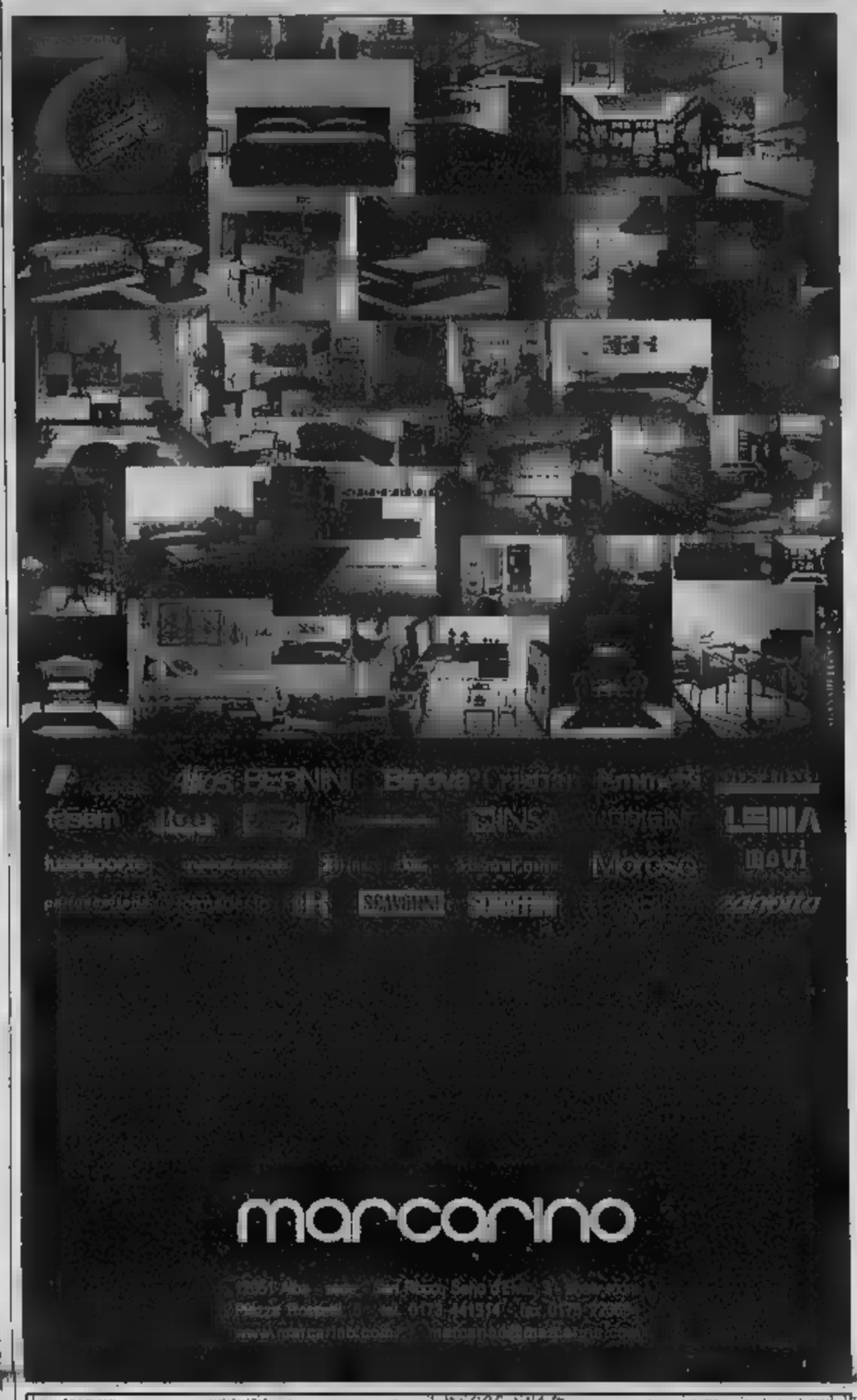
Alle 22,30, [illegible]gustazione del [illegible] d'Asti dell'enoteca in abbinamento con il Bra tenero di Fiorenzo Giolito, affinatore di Bra; dell'Asti spumante con il lardo aromatizzato alle erbe, filetto di suino al pepe verde e la mousse di bresaola su lingue piemontesi del laboratorio artigianale di Montezemolo Salumi di Montezemolo. Il passito di moscato d'Asti sarà degustato con gorgonzola di Fiorenzo Giolito di Bra e con le paste di meliga della pasticceria Dolceneive di Neive, mentre la grappa di moscato d'Asti sarà abbinata con il cioccolato fondente.

Le degustazioni saranno alter[illegible] a momenti di improvvisazione poetica, creando così un'atmosfera romantica nella notte d[illegible] [illegible]e cadenti.

Per gli «Icontri con il gusto» è consigliata la prenotazione. Info: Turismo in Langa tel.0173364030 www.turismoinlanga.it.

Feste a Barolo e Dogliani

■ L'associazione «Turism[illegible] Langa» ha già predisposto [illegible] serie di appuntamenti per i prossimi mesi e in particolare per settembre, ispirati al mondo del vino. A Barolo, dal 10 [illegible] 12 settembre, si terrà la «Festa del barolo», grande celebrazione per l'«Itinerario del gusto alla scoperta dei sapori», percorso [illegible] stronomico a tappe lungo le vie del paese, [illegible] banchi d'assaggio che proporranno prelibatezze gastronomiche del Piemonte [illegible] di altre regioni italiane. [illegible] rilievo, le degustazioni delle migliori etichette docg del barolo [illegible] produttori di Barolo. A [illegible] nelle domeniche del 12, 19 e 26 settembre, spazio alla «Vendemmia in Langa» durante la quale tutti potranno immergersi nell'atmosfera festosa, a fianco dei viticoltori locali. [illegible] non perdere altri eventi come «Pane e vino» (degustazioni guidate) e «Gli itinerari del colore», per la sola giornata di domenica 26 (p[illegible] guidata tra vigne alla scoperta del passaggi[illegible]



2 erre Sugherificio di Raviola Bruno

Per grandi vini tappi di alta qualità

LAVORAZIONE TAPPI IN SUGHERO [illegible] ALTA QUALITÀ [illegible] MORBIDI

INGROSSO E MINUTO • CONSEGNA A DOMICILIO [illegible] ISOLANTI IN SUGHERO PER EDILIZIA

Selezione [illegible] per vini da [illegible] invecchiamento

Località Manzoni, 62 - 12065 MONFORTE D'ALBA (CN) Tel. 0173 787170 - Cell. 339 3583699

TAPPI [illegible] SUGHERO DI OGNI GENERE

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.[illegible]

Calici di Stelle

Castello Enoteca di Mango
martedì 10 agosto 2004, dalle ore 20

Personaggi del Settecento accolgono i visitatori - Osservazione delle stelle
Musica [illegible] degustazioni nel giardino del castello [illegible] poi... gli *"Incontri col gusto"*:

Notte di vino, note di stelle.

[illegible] [illegible]

Moscato d'Asti [illegible] Bra tenero, Raschera, Robiola [illegible] Roccaverano e Murazzano
Asti Spumante *con* pancetta di suino cotta nel forno a legna [illegible] mocetta
Passito di Moscato d'Asti *con* Toma Piemontese e Castelmagno
Passito di Moscato d'Asti *con* paste di meliga
Grappa di Moscato d'Asti *con* cioccolato fondente

Vini e grappa dell'*Enoteca Regionale Colline del Moscato*, Mango
Formaggi di *Assopiemonte dop e igp*
Salumi di *Montezemolo Salumi*, Montezemolo
Paste di meliga di *Pasticceria Dellaferrera*, Dogliani

Ore 22.30

Moscato d'Asti *con* Bra tenero
Asti Spumante *con* lardo aromatizzato alle erbe, filetto di suino al pepe verde, mousse di bresaola su lingue piemontesi
Passito di Moscato d'Asti *con* Gorgonzola
Passito di Moscato d'Asti *con* paste di meliga
Grappa di Moscato d'Asti *con* cioccolato fondente

Vini e grappa dell'*Enoteca Regionale Colline del Moscato*, Mango
Formaggi di *Fiorenzo Giolito*, Bra
Salumi di *Montezemolo Salumi*, Montezemolo
Paste di meliga [illegible] *Pasticceria Dolceneive*, Neive

[illegible] IN LANGA

ENOTECA REGIONALE "COLLINE [illegible] MOSCATO"

In collaborazione con il Ristorante "Castello [illegible] Mango" e Assopiemonte dop e igp

[illegible] [illegible]a.it

in cartellone

■ [redacted]
● Alle 17,30 nella chiesa di Santa Maria Maddalena a Refrancore si tiene il concerto «Canti e arie di tutti i tempi» organizzato dalla Provincia con l'Ente concerti Castello di Belveglio. Il soprano astigiano Bianca Sconfienza e l'arpista Eleonora Perolini interpreteranno brani di Frescobaldi, Caccini, Gastoldi, Falconieri, Mozart, Tournier, Satie e Léhar. Ingresso libero.

■ In piazza [redacted] Teatro a Moncalvo si apre il Festival «Guglielmo Caccia»: alle 21,30 concerto del trio «Ars Armonica», formato dai fisarmonicisti polacchi Jakub Mietla, Piotr Chololowicz e [redacted] Opeldus. Ingresso libero.
● Prosegue a Moncalvo «Cinema sotto le stelle»: nel cortile del Comune, alle 21,30 sarà proiettato «Non ti muovere» [redacted] e con Sergio Castellitto e Penelope Cruz. Biglietti 4,5 euro.
■ [redacted]
■ Alle 15 nella caserma dei vigili del fuoco, via Monsignor Marello, si apre «Caserma [redacted] musica», serie di appuntamenti per gli anziani ospiti del comando organizzata dalla Provincia in collaborazione con l'associazione «Amici Ca.Ri.» coordinata da Patrizia Porcellana. Ingresso libero.
● Nell'ambito della festa del bricco Cremosina a [redacted] alle 21,30 [redacted] terrà un concerto dei «Twin Pigs» (repertorio pop-rock e canzone d'autore); serata a favore [redacted] Croce Verde e dell'Oratorio [redacted] Nizza.
● Prosegue a Moncalvo «Cinema sotto le stelle»: nel cortile del Comune, alle 21,30 sarà proiettato «Il diario della motocicletta» [redacted] Walter Salles. Biglietti 4,5 euro.
■ [redacted]
● Alle 21,30 in piazza Piemonte a Roatto [redacted] terrà il «Concerto d'amore e d'amicizia» con l'attore Renzo Arato e il trombettista Paolo Civini. In programma testi di Prévert, Brecht, Caproni, Neruda, Garcia Lorca, Shakespeare, Eluard, Sant'Agostino. Musiche di Nino Rota, Piazzolla, Gershwin, Piovani e altri. Serata benefica a favore dell'Avis.
● Prosegue la rassegna «E... [redacted] a [redacted] organizzata [redacted] Provincia: [redacted] 21 in piazza [redacted] Municipio a Tigliole la «Beautiful Company» porta in scena la commedia «Tre chiseine na malva e in sasin». Ingresso libero.
■ [redacted]
■ [redacted] Collegio a Cocconato, alle 21 si terrà il concerto «Maschi, femmine e cantanti», dedicato a Fabrizio De André. In scena il «Corou de Berra» e il «Quartetto Naxos». Ingressi: 8 euro. Info: 0141-907007, mariarosa.nervo@inwind.it.

Il soprano Bianca Sconfienza canta a Refrancore

[redacted] NDE [redacted] DELL'ESTATE

Una scena da «Kill Bill 2» di Quentin Tarantino, domani al palazzo del Collegio

LA [redacted] COMUNE DI ASTI
20 luglio - 22 agosto
CINEMA CINEMA
DOMENICA 8 AGOSTO 2004
Presentando questo tagliando alla cassa di "Cinema Cinema" al palazzo del Collegio, in via Carducci, si avrà diritto al biglietto ridotto a 3 euro (anziché 4 euro).
Non sono valide le fotocopie

Prosegue al palazzo del Collegio la [redacted] «Cinema Cinema». Stasera alle 21,45 sarà proiettato la commedia «Tutto può succedere» di Nancy Meyers con Jack Nicholson, Diane Keaton, Keanu Reeves e Frances McDormand. È la storia un inguaribile playboy che non si arrende al passare degli anni e si ostina a frequentare donne molto più giovani. Durante un weekend con la sua ultima conquista si scopre [redacted] madre. Così spinge la donna a innamorarsi del suo affascinante e trentenne [redacted] diologo.

Domani si passerà invece all'azione con «Kill Bill 2» [redacted] Quentin Tarantino, con [redacted] Thurman, David Carradine e Daryl Hannah. Seguito [redacted] fortunato film tutto duelli e fil di spade giapponesi: racconta la resurrezione [redacted] «Sposa» (Uma Thurman), uccisa il giorno delle nozze proprio da Bill, suo capo e amante.

Il biglietto costa 4 euro, 3 in riduzione, che si otterrà anche presentando alla cassa il tagliando pubblicato qui accanto.

Il programma della rassegna proseguirà con «Le invasioni barbariche» di Denis Arcand (martedì); «Scooby Doo [redacted] (mercoledì) e «Gothika» di M. Kassovitz [redacted] Penelope Cruz (giovedì).

A MONASTERO BORMIDA CONCERTO DEL GRUPPO SPECIALIZZATO IN BATTISTI

La «10 hp band» stasera proporrà il suo repertorio [redacted] cover di Lucio Battisti al Country Tennis di Monastero Bormida

Con la «10 hp band» omaggio al grande Lucio

[redacted]

Cantare successi di Lucio Battisti come «Non è Francesca», «La canzone del sole» o «Una giornata uggiosa» tutti insieme come in una gita scolastica. L'appuntamento [redacted] per «battistiani» e amanti di musica leggera è per stasera alle 21,30 al Country Tennis di Monastero, dopo il drink di benvenuto.

In cartellone la seconda edizione di «Nel mondo [redacted]», serata tributo al grande cantautore italiano organizzata [redacted] d'intesa con il Consorzio sviluppo Valle Bormida. Sul palco la band «10 HP» [redacted] dagli astigiani Marco Soria, chitarrista di valore che [redacted] in varie sale di registrazione in Italia e all'estero; Leo Martina, tastiera, ha collaborato con Paolo Conte e insegna al Conservatorio; Renzo Coniglio, batterista che ha [redacted] con Francesco [redacted] Gregori; Francesco Bertone, uno dei bassisti italiani più quotati, insegnante e collaboratore di sale di incisione; [redacted] Marisa Maraude vocalist, ha partecipato alla tournée di Mango, [redacted] Torre, voce e chitarra, ha scritto canzoni con Giorgio Faletti e collaborato con musicisti come il percussionista Tullio De Piscopo ed [redacted] sto Verardi, chitarrista di Mina. Torre inoltre collabora con Maurizio Macale, [redacted] e critico musicale; e con Palmina Penna, consigliere provinciale bubbiese, fondatrice del Consorzio Valle Bormida organizzatrice della serata che ai tanti impegni della politica abbina quelli delle stesura di testi di canzoni.

Spiega Palmina Penna: «Questa seconda edizione di [redacted] dedicata a Battisti è un modo per fare un tuffo nella nostalgia [redacted] i brani più famosi [redacted] hanno fatto la storia della canzone d'autore italiana». [redacted] costano 8 euro. Prevendite nella sede del Consorzio a Bubbio, alla tabaccheria [redacted] di Monastero, ma anche direttamente alla [redacted] Country Tennis [redacted] apre alle 20. Info: 349-7589591 o 0144-88179. [E. I.]

[redacted]
Scrivete a: LA STAMPA Redazione di Asti, corso Alfieri, [redacted] 14100 Asti
Fax 0141 530.224
e-mail: asti@lastampa.it

● Se altri occupassero che cosa accadrebbe? ■ Quelle accuse alla giunta comunale sono solo pretestuose

Se io, militante della Lega Nord, mi permettessi di sfondare una porta ed occupare un appartamento o un fabbricato comunale, consumare energia elettrica, ecc. Che cosa succederebbe? Mi verrebbe portata la solidarietà della Circoscrizione Asti Est e dell'Amministrazione comunale, oppure [redacted] perseguito penalmente per violazione di domicilio, danneggiamento, additato al pubblico ludibrio ecc.? Tutti i politici corrono al capezzale di chi trasgredisce le leggi occupando un immobile comunale con lo scopo di realizzare [redacted] un centro sociale, mentre non ci si occupa dei problemi reali della città: Piano del traffico, Commercianti in crisi, antenne selvagge in piazza d'Armi ecc.

Il Consiglio Comunale aveva approvato tempo addietro una apposita delibera per l'utilizzo dei fabbricati dell'Amministrazione in disuso; ora non vedo perché chi fa attività sociale concretamente, come circoli, associazioni, comitati Palio, ecc. debbano pagare e rispettare [redacted] regole mentre altri possono, spingendo, passare davanti a tutti.

Vorrei infine esprimere tutto il mio sconforto [redacted] vedere la Circoscrizione Asti Est [redacted] amorevolmente dei signori che occupano abusivamente immobili comunali piuttosto di ricordarsi dell'antenna di piazza d'Armi, della cementificazione selvaggia, della estensione dei parcheggi a pagamento, dei problemi di Praia, San Fedele, ecc.

Pierfranco Verrua
consigliere comunale Lega

Vorremmo rispondere alla lettera del consigliere comunale di [redacted] Angela Quaglia in merito all'occupazione dell'ex scuola di Valgera pubblicata sulla Stampa di venerdì 6 agosto. [redacted] alcuni [redacted]. Ci riferiamo in particolare all'affermazione in cui (citando quasi testualmente) «l'iniziativa in s[redacted] denuncia l'incapacità dell'attuale giunta comunale ad entrare in relazione [redacted] con i giovani [redacted] meno giovani». Ci chiediamo infatti che colpa abbia l'attuale giunta comunale se un gruppo di ragazzi, spinti dalle proprie idee e dalla voglia di potersi impegnare nel sociale in prima persona, decide di occupare e autogestire una ex [redacted] in disuso. Siamo convinti che le iniziative private giovanili, siano [redacted] condivisibili o [redacted] non tengano conto di giunte o Amministrazioni, quanto della voglia di provare a creare [redacted] nulla qualcosa di diverso ed usufruibile da tutti. Occupare, crediamo non sia soltanto volontà di trasgredire delle regole, bensì di provare a mettersi in gioco, e [redacted] la fantasia e l'ingegno [redacted] costruire [redacted] qualcosa che [redacted] una elargizione della politica dei Grandi, ma che provenga da chi queste doti le ha, ma spesso [redacted] gli è stato consentito di usarle. Perciò troviamo inutile e pretestuoso addossare all'attuale giunta colpe assolutamente inesistenti circa l'iniziativa presa dai ragazzi del neo centro sociale. Un dibattito politico sull'operato amministrativo di una giunta [redacted] svolgersi su temi politici veri, concreti e soprattutto riferibili a tale operato; in questa faccenda l'unico argomento «pseudo politico» che riscontriamo è il colore rosso e il volto di [redacted] Guevara impressi [redacted] magliette e sulle bandiere di quei ragazzi (come prontamente sottolineato dalla signora Quaglia). È palese come questa sia la vera ragione del suo attacco politico, ma siamo [redacted] però che questo modo di fare opposizione a tutti i costi e di voler evidenziare sempre e comunque, per fini propagandistici, il colore politico di una parte della maggioranza comunale, [redacted] di grande beneficio alla fazione politica del consigliere Quaglia. Vorremmo far [redacted] oramai conclusa e che comunque [redacted] certa propaganda a fini elettorali, già [redacted] tempo non paga più.

CARLO GENTILE, coordinamento circolo giovani della Margherita

LE LETTERE [redacted] DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

[redacted]
PRONTO INTERVENTO 118
[redacted]
AUTOAMBULANZE
CROCE VERDE Asti [redacted] 593.345; [redacted]za: 0141 726.390; Mombercelli 0141 955.333; Montafia: 0141 997.556; Montemagno: 0141 63.866. CROCE ROSSA Asti: 0141 417.741; Calliano: [redacted] 921.979; Canelli: 0141 [redacted] Annone: 0141 401.366, Castelnuovo [redacted]: 011 9927.301, Cocconato 0141 [redacted] 600.299; Costigliole: 0141 966.779; Isola: 0141 958.[redacted] Monale: 0141 669.237; Monastero B.: 0144 88.290; Moncalvo: 0141 921.313; Montegrosso: 0141 953.175; Montiglio: [redacted] 994.911; Piovà Massaia: 0141 996.410; S. Damiano 0141 975.910; [redacted] 0141 943.777; Villanova: 0141 948.445. [redacted] 0LUAsti: tel. 0141 470.252.

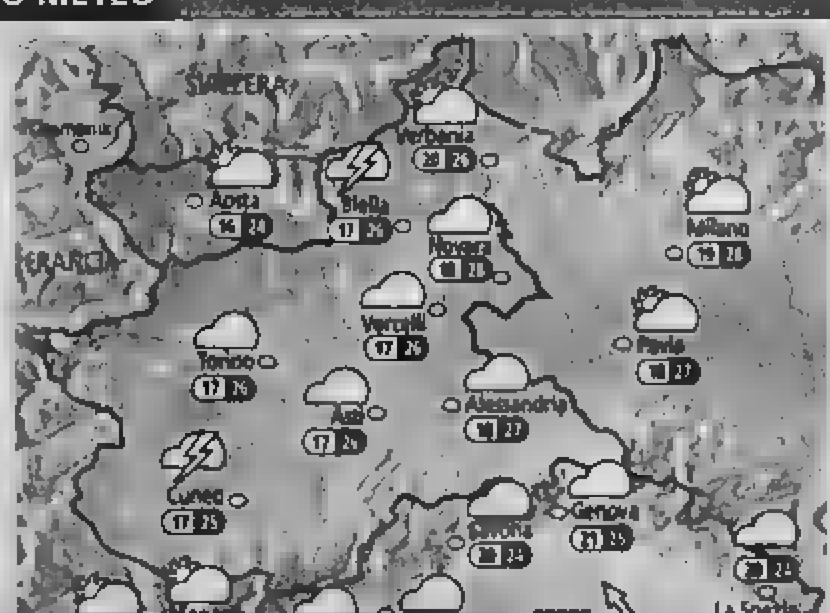
[redacted]
FARMACIE DI TURNO
Ad Asti oggi sono di turno con or. 8-19,30 senza interruz. la farmacia Gerello, c.so Felice Cavallotti 2a, tel. 0141/593.481. Con or. 8,30-12,30 e 16,30-8 del giorno [redacted] Lazzaro, c.so [redacted] 180, tel. 0141/274.236.
Domani saranno di turno con or. 8-19,30 senza interruzione la farmacia Alfieri, p.za [redacted] 3, tel. 0141/594.805. Con orario 8,30-12,30 e 15,30-8 del giorno [redacted] Secco, via Alberti 1, [redacted] 0141/594.701.
Canelli: Bielli, via XX Settembre.
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre.
Domani Tarditi, piazza Garibaldi.
Nizza: Boschi, via P. Corsi.
Domani Merli, via C. Alberto 44.
[redacted]
VIGILI FUOCO pronto intervento 115
Asti: 0141 413.711.

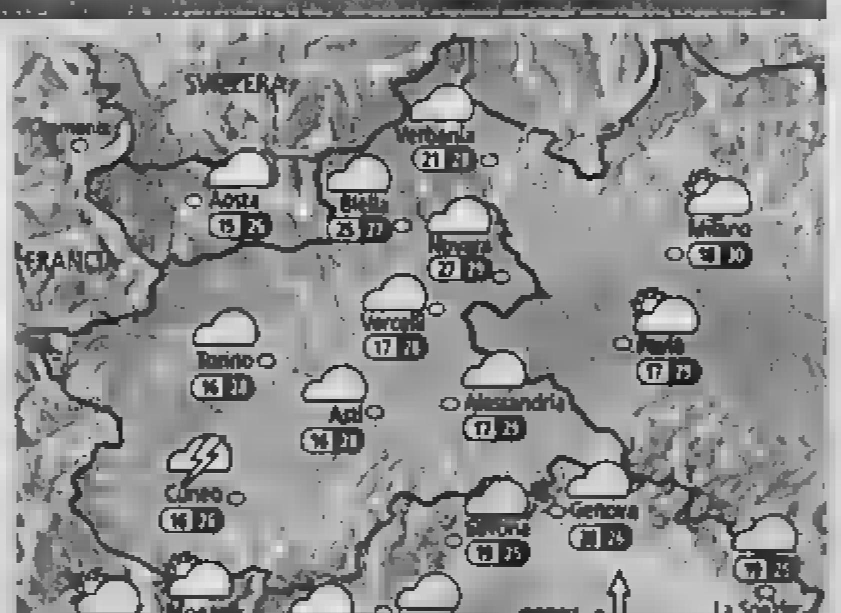
[redacted]
Notturno, prefestivo e festivo:
Asti e provincia 800 700707.
Castelnuovo D.B. 011 987.64[redacted]
[redacted]
ATL (Agenzia turistica locale)
Asti: 0141 530.357

[redacted]
CARABINIERI pronto intervento 112
Asti: tel. 0141 3581; Bubbio: tel. 0144 81.03; Canelli: tel. 0141 821.200; Castagnole L.: tel. 0141 878.151; Castelnuovo D.B.: tel. 011 987.6152; Costigliole: tel. 0141 966.096; [redacted] 0141 917.100; Montegrosso: tel. 0141 952.160; Nizza: tel. 0141 721.623; [redacted] Damiano: tel. 0141 975.064; Villanova: tel. 0141 883.800.

[redacted]
POLIZIA pronto intervento 113
Asti Questura e Prefettura: 0141 418.111. Stradale Asti: 0141 418.811; [redacted]: 0141 720.711; Autostrada A21: 0131 [redacted]
[redacted]
GUARDIA DI FINANZA pr. interv. 117
Asti: 0141 593.232-31.743; Canelli: 0141 823.481; Nizza: 0141 721.185.

BOLLETTINO METEO





IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 23 minuti, culmina alle ore 13 e 35 minuti, tramonta alle ore 20 e 46 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 0 e 2 minuti, cala alle ore 15 e 7 minuti

OGGI Rapido peggioramento su Piemonte e Liguria con brevi temporali alternati a momenti più asciutti. Prevalentemente sereno sulla Val d'Aosta con nubi in [redacted] tarda mattinata. [redacted] corso del pomeriggio tendenza a miglioramento su tutte le regioni con residui rovesci sull'arco alpino. Venti [redacted] direzione variabile con raffiche [redacted] aree temporalesche. Temperature senza grandi variazioni.

DOMANI Poco nuvoloso al mattino con tendenza allo sviluppo di nubi cumuliformi sui rilievi. Durante le ore pomeridiane, brevi manifestazioni temporalesche interesseranno le Alpi e l'Appennino ligure con possibili sconfinamenti [redacted] zone pianeggianti. Netto miglioramento ovunque in nottata. Venti a regime di brezza nelle valli e lungo i litorali, deboli altrove. Temperature in leggero aumento.

RISERVATO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
COMUNICARE CON [redacted] NEL RISPETTO [redacted] D'INFORMAZIONE E TRASPARENZA PREVISTE DALLA LEGGE
[redacted]
GARE D'APPALTO
BANDI DI CONCORSO
BILANCI
Siamo a Vostra disposizione per fornirVi preventivi e [redacted] l'assistenza [redacted].
[redacted] un solo interlocutore potrete assolvere agli obblighi di legge, utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come
LA [redacted]
publikompass [redacted]
ASTI - Corso Dante, 60 - Tel. 0141.351011 - Fax 0141.356014

IDRO[redacted]ENTRO
www.[redacted].com
WorldWideDistribution

Martedì in paese una suggestiva cerimonia. Ricco programma

Un ruchè per la notte di S. Lorenzo

Castagnole Monferrato, festa tra vino e cultura

La cantina sociale di Castagnole Monferrato, dove si produce anche il pregiato ruchè passito «San Lorenzo»

CASTAGNOLE MONFERRATO

La notte di San Lorenzo tra desideri, passeggiate con gli occhi rivolti alle stelle, degustazioni e assaggi di vini tra cui lo speciale Ruchè passito «San Lorenzo» della cantina sociale del paese.

Martedì il paese «cuore del Ruché» festeggia la notte dei desideri con «Calici di stelle», con appuntamenti organizzati in collaborazione con la comunità collinare «Colli divini» (presieduta da Francesco Marengo, sindaco di Castagnole Monferrato), la Fondazione della Cassa di risparmio di Asti i produttori di vino castagnolesi: Marco Crivelli, Pier Francesco Gatto, Piero Bruno, Eugenio Gatti, Massimo Marengo, Carlo Meda, Marcello Arrobbio, Paolo Capuzzo, F.lli Rossi, Binghelì, Domenico Poncini, Francesco Borgogno-ne, «Tenuta dei Re», Luca Ferraris e la Cantina sociale. Si inizia alla Mercantile con la consegna dei premi «Ruché delle stelle» per i personaggi che hanno reso famoso il vino di Castagnole Monferrato, e «Notte di San Lorenzo» riservato a chi ha divulgato nel mondo letterario la cultura piemontese. Il primo riconoscimento sarà consegnato da Roberto Marmo, presidente della Provincia di Asti, alla Fratelli Dezzani di Cocconato «per aver creduto - dice la motivazione - nel prodotto della nostra terra, il Ruché del Monferrato, ed averlo diffuso nel mondo». L'altro premio è stato assegnato alla Casa editrice Andrea Viglongo «per l'impegno - leggerà l'assessore regionale Mariangela Cotto prima di consegnare il premio - e la dedizione con cui diffonde la cultura piemontese nel mondo». Andrea Viglongo, fondatore della casa editrice omonima, ha iniziato le sua attività da libraio antiquario a Torino, in piccoli locali di via Crimea e poi di via XX Settembre. Trasferita poi l'attività in Liguria a Genova, Viglongo ha iniziato la pubblicazione dell'Almanacco piemontese, andando a recuperare lavori di Angelo Brofferio e Nino Costa, riscoprendo autori come Augusto Monti e il Pietracqua. Di grande importanza per la cultura piemontese la pubblicazioni in dialetto della Divina Commedia e di Pinocchio. Dopo la morte di Andrea Viglongo la direzione dell'Editrice è passata alla moglie Giovanna Spagarino e dalla figlie Franca.

Dopo l'ampio tributo alla cultura, dalle 20 si cena nei locali del paese e allo stand della Pro loco con i piatti classici della tradizione locale. Alle 21,30 con il primo calar della notte, nasi all'insù a caccia di stelle cadenti, e via alle degustazioni di vini Ruché di Castagnole Monferrato, Grignolino e Barbera d'Asti. Nel suggestivo percorso tra la piazza centrale (sovrastata dall'imponente meridiana del Ruché) e la via della Muraglia esibizioni di gruppi musicali con i Bravom e i balli tradizionali canti e balli piemontesi. Tanti gli appuntamenti di intrattenimento con i comici «Lisa e Max», e i figuri smagorici maghi e streghe della «Contrada di Sant'Agostino». Di accattivante interesse il viaggio tra le stelle che proporranno gli appassionati del «Gruppo astrofili astigiano» con i loro potenti telescopi. Alle 23,30 grande spaghettata finale.

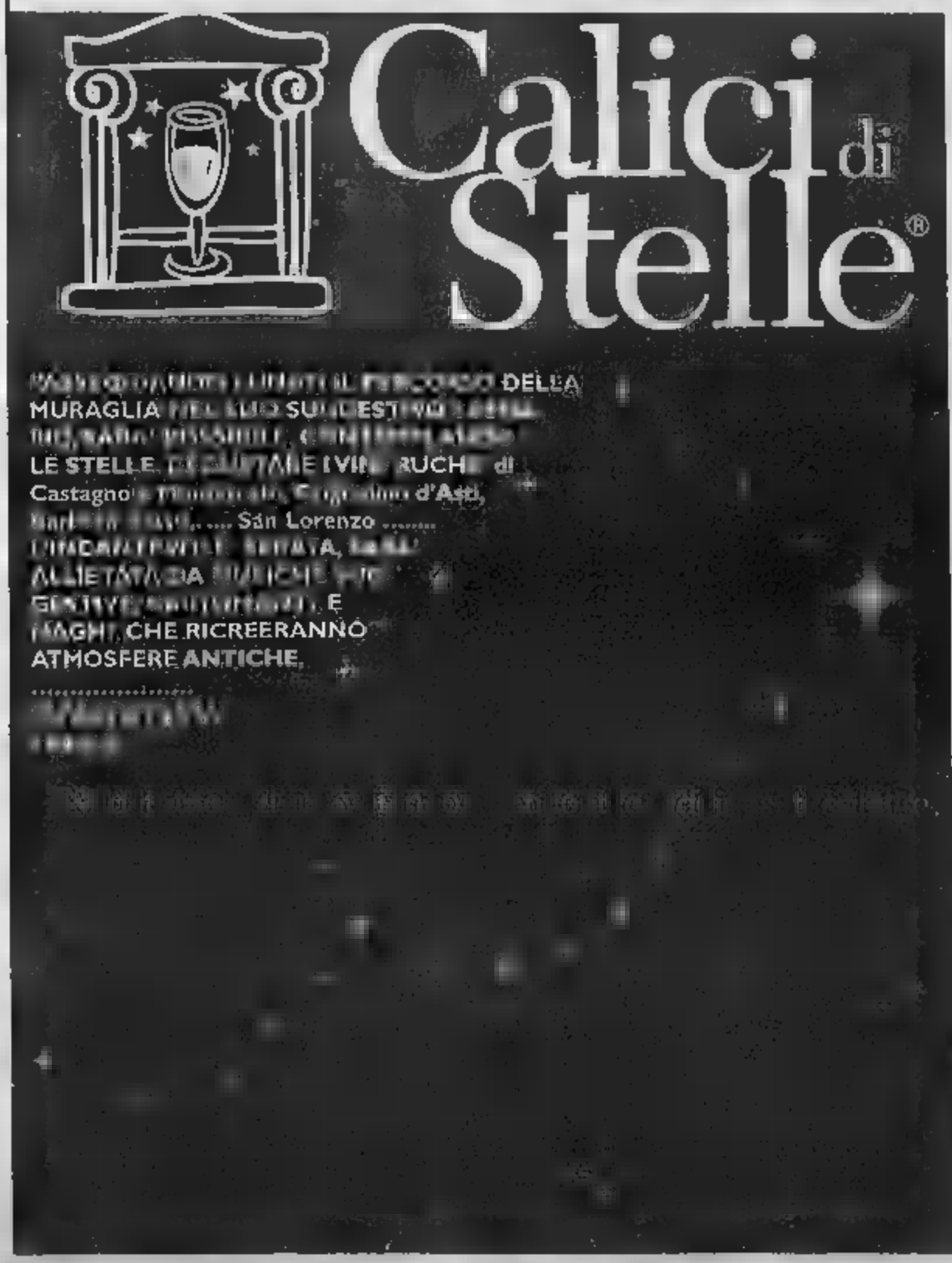
In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà nelle sale della Tenuta La Mercantile.

Premiata, L'editrice Giovanna Viglongo. Sopra maghi e streghe a Castagnole Monferrato

Provincia di Asti — Unione Colli Divini

CASTAGNOLE MONFERRATO

Cuore del Ruchè



Martedì 10 Agosto

SVOLGIMENTO DELLA MANIFESTAZIONE

17,30: nelle sale della "TENUTA LA MERCANTILE"

Premio "Ruche' delle stelle"

Riconoscimento a personaggi che hanno reso famoso il "Ruche' di Castagnole Monferrato";

Premio letterario "Notte di San Lorenzo"

Riconoscimento a personaggi che hanno divulgato la cultura piemontese nel mondo letterario

ore 20,00: cena presso i ristoranti locali e la proloco.

Dalle ore 21,30: DEGUSTAZIONE dei VINI:

RUCHE' di Castagnole Monferrato, Grignolino d'Asti, Barbera d'Asti, … San Lorenzo

MUSICHE

I BRAVOM, musiche tradizionali piemontesi.

INTRATTENIMENTI

LISA E MAX, sorrisi, fantasie per regalare un sorriso,

CARTOMANTI, STREGHE DELLA CONTRADA DI SAN'AGOSTINO.

VIAGGIO TRA LE STELLE gruppo astrofili monferrini

ORE 23,30

SPAGHETTATA FINALE

COLLABORAZIONE CON:

Unione Colli Divini, Fondazione C.R.A., Pro loco Castagnole Monf., produttori vino di Castagnole Monf., cantina sociale di Castagnole Monf.

In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà nelle sale della "Tenuta La Mercantile"

Un suggestivi scorcio della piazza di Costigliole gremita per «Calici di stelle» nell'edizione 2003

Martedì sera brindisi in tutto l'Astigiano guardando al cielo

Suggestioni di «Calici di stelle»

In festa da Albugnano a Quaranti

La compagnia giusta, una bottiglia di «quello buono» e un pizzico di romanticismo. Sono gli ingredienti di «Calici di Stelle», la serata-evento ideata e organizzata a livello nazionale dal Movimento Turismo del Vino d'intesa con le Città del Vino.

L'appuntamento è per martedì, la magica notte di San Lorenzo dove si coniuga il suggestivo spettacolo delle stelle cadenti di mezza estate e i brindisi con i migliori vini del Bel Paese.

E nell'Astigiano, terra enologica per eccellenza, sono molti i richiami che si rifanno a questa ricorrenze eno-astronomica. Eccone una sintesi.

Ad Albugnano c'è l'osservazione degli astri con l'intervento degli astronomi dell'Osservatorio di Pino Torinese. In programma anche mercatino di prodotti locali. Tutto si svolge in Piazzale Belvedere; info: 0119920601. A Casorzo la sagra della Malvasia e Cantina Sociale in via San Lodovico (0141929257 - 0141929014); a Castagnole Monferrato nel centro storico degustazione di vini, balli e spettacoli teatrali. Info, 0141292123. A Cocconato sono previsti due giorni di festa: martedì serata musicale in piazza Cavour: dalle 21 degustazione guidata di vini locali. Partecipano diversi produttori vinicoli della zona «per creare una atmosfera all'insegna della qualità accarezzata dalla dolce brezza della nostra riviera del Monferrato» spiegano gli organizzatori. La serata sarà allietata da musica dal vivo. Mercoledì 11 agosto nel cortile del Collegio alle 21,30 si esibirà il «Corou de Berra» e il quartetto «Naxos» che presentano in anteprima il cd«Maschi, femmine e cantanti» dedicato al repertorio di De Andrè. È una rilettura per coro e quartetto d'archi canzoni più e produzione in dialetto e lingue minori scelte dal vasto repertorio cantautore genovese. Info: 0141907007. E sempre martedì 10 a Costigliole d'Asti, 20, in piazza Umberto, sfilata di moda con le creazioni dello stilista Alviero Martini; e spettacolo cabaret a cui sono abbinate degustazioni di vini e prodotti locali. Info: 0141962202. La Pro loco di Isola d'Asti partecipa alla manifestazione «Calici di stelle» con una manifestazione in frazione Villa. Dalle 21 di martedì in programma osservazioni di stelle, galassie e pianeti con l'assistenza del gruppo astrofili «Betas Andromedae» di Asti e gli esperti dell'Osservatorio di Cerreto d'Asti. Tra le collaterali musica dal vivo, degustazioni di vini e prodotti tipici. Tra le aziende vinicole che hanno aderito Paolo Capra «Pian di Ros»; Dorino Borio; Az. Agricola «Er Runc»; Giuseppe Lalolo; Tomaso Perosino; Sergio Pia; Giancarlo Rosso; Sandro Viarengo; Giuliana Zandrino; con il Consorzio dell'Asti e del Moscato docg. In programma anche il concerto del gruppo musicale La Ghironda. Info: 0141958134. A Portacomaro dalle 20.30, antica festa «nel Ricetto» al Torrione. Info: 0141202128 Infine a Quaranti «Calici di Stelle» chiude i festeggiamenti patronali dedicati proprio a Lorenzo. Le feste si sono iniziative (7) una gara di carte; proseguono oggi (8) con dalle 20,30 al campo sportivo la 24ª edizione della «Cena sotto le stelle» con menù tipico; poi si balla con «I Langarolì». Domani (9) serata musicale di balli latino-americani e servizio di ristorante. Martedì 10 a alle 11 con la e processione in onore di San Lorenzo. Partecipa la banda musicale «Città di Nizza Monferrato». A mezzogiorno aperitivo alla bottega del vino e 21 e festa per la leva del 1939. L'ingresso è libero e gratuito.

Gli astrofili si ritroveranno ad Albugnano. Sopra uno scorcio di Cocconato

Associazione Turistica PRO LOCO Isola d'Asti

COMUNE Isola d'Asti

in collaborazione Ass. Città del Vino

CALICI SOTTO LE STELLE 10 AGOSTO 2004

Frazione VILLA

Saranno presenti
"GRUPPO ASTROFILI ASTIGIANI BETA
gruppo Astrofili dell'Osservatorio Cerreto d'Asti
ci aiuteranno a riconoscere gli astri e le costellazioni.
Durante la serata, allietata musica dal vivo, sarà possibile degustare prodotti tipici isolani e vini dei produttori locali.

PRODUTTORI CHE PRESENTERANNO I VINI
accompagnati da stuzzichini dolci e salati
Capra Paolo Pian di Ros
Borio Dorino
Az. Agricola Er Runc
Lalolo Giuseppe
Perosino Tomaso
Pia Sergio
Rosso Giancarlo
Viarengo Sandro
Zandrino Giuliana
Consorzio dell'Asti

PRO LOCO ISOLA D'ASTI

la nuova PRO LOCO

QUARANTI d'ASTI

organizza

festeggiamenti patronali di

San Lorenzo 2004

PROGRAMMA

DOMENICA 8 AGOSTO - ore 20,30

24ª "Cena sotto le stelle"
MENÙ

ANTIPASTI: Prosciutto e melone, Carne cruda, Peperoni arrostiti con robiola di Roccaverano, Melanzane grigliate con pomodorini
PRIMI: Gnocchi con ragù di salsiccia e
SECONDI: Scaloppina ai funghi con patate in insalata
DOLCE: Semifreddo al torroncino con cioccolato fondente caldo
con vini DOC DOCG delle Cantine di Mombaruzzo e Alice Bel Colle

si balla il liscio e la piemontese con l'Orchestra I LANGAROLI

LUNEDI 9 AGOSTO - ore 21,00

SERATA DI LATINO con DJ
con animazione dei maestri Elisabetta e Luca (campioni mondiali di latino) e la scuola Eclisse

Barbera e Pennette all'arrabbiata, Birra e Hot-Dog
Farinata No-Stop

MARTEDI 10 AGOSTO - ore 11,00

S. con solenne processione in onore di S. Lorenzo con la partecipazione del

Corpo Bandistico della Città di Nizza Monferrato

12,00 Aperitivo presso la locale Bottega del Vino

ore 21,00 W LA LEVA DEL 1939 - ingresso gratuito

Per la cena è richiesta la prenotazione sino al 7 agosto 2004

COCCONATO

MARTEDI 10 AGOSTO '04 - SERATA MUSICALE

Per la pubblicità

LA STAMPA

PK publikompass

Corso Dante, 80 -14100 ASTI
Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

POCAPAGLIA

Un'altra antenna per la telefonia mobile

■ Dopo le polemiche seguite all'installazione dell'antenna di telefonia mobile dell'azienda H3g, adesso Pocapaglia raddoppia. L'altra sera - di fronte all'assemblea consigliare, presieduta dal vicesindaco Luisa Dabbene - e ad alcuni abitanti, i tecnici della Vodafone hanno spiegato che nei prossimi giorni sarà installata anche una loro antenna. La scelta del sito non arreca problemi alla popolazione, perché l'antenna verrà collocata in una zona collinare. [v. m.]

A BRA

Scontro tra auto e moto Ventisettenne grave

■ Tre incidenti di notte a Bra. In via don Orione, tamponamento tra la Wolkswagen condotta da R.A., 31 anni, braidese, e la moto Yamaha alla cui guida c'era C.M. (27), di Bra, in prognosi riservata per numerose ferite. In via Verdi, M.L. e K.A. (due extracomunitari) si sono scontrati frontalmente in auto: ferito un passeggero. A Borgonuovo una Y10 che si immetteva sulla provinciale Alba-Bra si è scontrata con una 500; lievemente ferito uno dei due conducenti. [v. m.]

ELEZIONE

Il sindaco di Barolo Walter Mazzocchi

Comuni collinari Mazzocchi al vertice

■ Il sindaco di Barolo, Walter Mazzocchi, è stato eletto presidente dell'«Unione dei Comuni collinari di Langa e del Barolo», in una riunione svoltasi in municipio di Monforte. L'ente si occupa di turismo e manifestazioni, cultura, scuola, informatizzazione degli uffici, protezione civile, tutela dell'ambiente. Comprende Monforte, Barolo, Novello, La Morra, Roddi, Verduno, Grinzane Cavour, Castiglione Falletto, Serralunga, Monchiero, Dogliani, Sinio, Roddino, Rodello e Montelupo. [g. f.]

AD ALBA

Guasto a conduttura Allagato locale caldaia

■ I vigili del fuoco sono intervenuti ieri pomeriggio per una perdita d'acqua che ha allagato il locale caldaia di un condominio in via Italo Gastaldi, nel centro di Alba. E' un vano seminterrato che si è riempito d'acqua: i pompieri l'hanno prosciugato. Sono accorsi anche i tecnici della Tecnoedil, la ditta affiliata all'Egea che si occupa della gestione e manutenzione dell'acquedotto albese, per accertare le cause dell'infiltrazione. E' probabile che si sia guastata una conduttura. [g. f.]

ALBA, POLEMICA PER LE BANCARELLE IN VIA MAESTRA E PIAZZA DUOMO. PROBLEMI DI SPAZIO E SICUREZZA

«Mercato del sabato va spostato»

Firme in Comune. L'assessore: «Non se ne parla»

Giuseppina Fiori

ALBA

Il mercato, che da più di ottocento anni si tiene il sabato nel centro storico, alimenta polemiche tra chi lo vorrebbe spostare e chi lo vuole mantenere. Al sabato, in città, ci sono oltre cento bancarelle disseminate nelle varie piazze. Ma la contestazione riguarda soltanto le centrali piazza Duomo e via Maestra, con un centinaio di ambulanti. Secondo alcuni, i banchi occupano troppo spazio, ostacolando il passaggio dei pedoni, la visibilità delle vetrine, creando problemi di sicurezza per la difficoltà di accesso di ambulanze o vigili del fuoco, nonché disturbo ai residenti.

Una raccolta di circa settanta firme, tra commercianti e abitanti favorevoli allo spostamento, è stata consegnata ieri in Comune.

L'assessore al Commercio, Paolo Malcotti: «Di spostare il mercato non se ne parla neanche. E di questa idea è anche il sindaco. Il mercato è un patrimonio della città e va difeso: richiama ogni sabato da 5 a 10.000 persone ed è un punto di riferimento per tutta la zona. Si tratta di renderlo più sicuro, piacevole e tollerabile, sia da parte degli esercenti, sia degli abitanti. Per fare questo e per dare [illegible] con la qualità turistica che si vuole avere, bisognerà apportare alcune modifiche». L'assessore dice che è già stato avviato uno studio e che si sarà in dialogo con tutte le parti interessate. Le soluzioni che si profilano sono la riduzione della dimensione dei banchi, orari fissi di apertura e chiusura, regole da far rispettare con controlli e sanzioni. Si punterà ad avere banchi e tende tutti uguali. Si potranno inoltre spostare le bancarelle nelle piazze San Giovanni e Rossetti, che hanno aree disponibili».

Il vicedirettore dei commercianti albesi, Giuliano Viglione: «La nostra associazione darà il contributo allo studio. Si dovrà cercare di far convivere le esigenze degli ambulanti con quelle dei negozi e degli abitanti».

Ecco alcuni commenti raccolti ieri al mercato. Franco Oderda di Monchiero, ambulante: «Sono uno che frequento il mercato di Alba. Penso che debba rimanere unito, nel centro storico, che è la cornice ideale».

L'albese Francesca Fornaro, laureata in Scienze, tra le bancarelle: «E' vero che c'è poco spazio per la gente, sarebbe necessario qualche correttivo, ma il mercato è un'attrattiva da mantenere».

Clara Boella, che gestisce un negozio di abbigliamento in via Maestra: «A me il mercato non dà fastidio, né crea problemi. Penso però che sia bene regolamentarlo per ragioni di sicurezza».

Giorgia Giordano, negozio di calzature, ancora in via Maestra: «Sono favorevole allo spostamento del mercato in altre piazze ma in alternativa potrebbe almeno essere ridimensionato».

Da sinistra: Francesca Fornaro, Giorgia Giordano, Franco Oderda e Clara Boella

Bancarelle degli ambulanti nel centro storico di Alba FOTO MARALDO

IL PREMIO BIENNALE SI SVOLGERA' IN DUE GIORNATE

Bra prepara «Dedalus» e invita giovani designer

BRA

La città si prepara ad ospitare la IV edizione del premio Dedalus, che si svilupperà in due giornate: una a settembre, l'altra a ottobre. Nata nel 1987, Dedalus è una manifestazione biennale che nel corso degli anni ha saputo ritagliarsi un proprio spazio nel panorama culturale, trattando di volta in volta e con modalità aperte alla divulgazione argomenti di punta, talvolta in leggero anticipo sui tempi. Promossa da un gruppo di enti ed aziende (Comune di Bra, Crb, Fondazione Crb, Abet Laminati, Ente Turismo Alba-Bra-Langhe e Roero) Dedalus ha via via focalizzato l'attenzione sulle nuove tendenze e sul rapporto fra industria, società e cultura.

L'edizione di quest'anno, che è coordinata da Andrea Branzi, avrà due filoni: il premio «Dedalus-Abet per il Design Europeo riservato a designer con meno di 40 anni (consegna il 10 ottobre) e, il 25 settembre, una giornata sul «Design e tavola». Sul tema verrà allestita una mostra di oggetti di design, che sarà inaugurata alle 17,30 dallo stesso giorno. [v. m.]

BRA, MINACCIATA DIPENDENTE. BOTTINO DI 1300 EURO

Due banditi rapinano cassa di supermercato

BRA

Due banditi, armati di coltello e pistola, hanno rapinato la cassa di un supermercato, a pochi minuti dalla chiusura del locale. Erano quasi le 19,30 e nel Penny Market di via Cuneo c'erano tre clienti che aspettavano di pagare di fronte all'unica cassa ancora aperta. Mentre il dipendente digitava sul registratore di cassa, due sconosciuti sono entrati, il volto coperto. Brandendo la pistola e il coltello hanno intimato alla donna di consegnare l'incasso della giornata. La cassa è rimasta chiusa e la giovane dipendente è rimasta bloccata dalla paura; panico anche tra i clienti in coda.

I due malviventi hanno fatto scansare la dipendente, scassinato il contenitore con il denaro e prelevato l'incasso, circa 1300 euro. Poi sono usciti, fuggendo su un'auto. Nessuno ha saputo indicare ai carabinieri del Nucleo operativo radiomobile, quale direzione abbiamo preso. Il comandante della Compagnia, maresciallo Serafino Cucca, ha subito disposto il piano antirapina, ma per ora non ci sono tracce dei banditi. [v. m.]

in breve

■ **PATENTE RITIRATA**
Nel corso di un controllo della velocità con il telelaser nel centro di Bra, la polizia municipale ha sanzionato dieci automobilisti che non hanno rispettato il limite di 50 km/h. Ad uno di questi, che superava il limite di oltre 40 km, è stata ritirata anche la patente con la conseguente perdita di dieci punti. [v. m.]

■ **ALBA, LAVORI**
Lavori di manutenzione al tetto dell'istituto magistrale «Leonardo Da Vinci» per 200.000 euro saranno eseguiti dalla Provincia, che ha approvato il progetto. Riguarderanno il lato del caseggiato verso piazza Garibaldi. [g. f.]

■ **FERITO A GUARENE**
In un tamponamento d'auto è rimasto ferito M.S., 28 anni, che ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale San Lazzaro: guarirà in 15 giorni. [g. f.]

■ **CONIGLI DI RAZZA**
Una curiosa mostra-mercato di conigli di razza, che sono iscritti al registro anagrafe, si terrà oggi per tutto il giorno a Ndvello, sotto l'ala (a partire dalle ore 9,30). Si tratta di conigli di razze pregiate che verranno esposti dagli allevatori, [illegible] Pro loco e in collaborazione con l'Associazione provinciale allevatori, sezione cunicola. [g. f.]

FINO AL 8 AGOSTO TI ASPETTANO GLI ULTIMI GIORNI DI SCONTI FINO AL 40%.
PREPARATI A DIFENDERE I TUOI ACQUISTI.

DIVANI & DIVANI by NATUZZI

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. www.divaniedivani.it - Apertura domenicale

GENOLA (CN) - Bivio S.S. 20 - S.S. 28 - tel. 0172 68494 – CASTAGNITO (CN) - Loc. Baraccone - tel. 0173 212332
BORGO SAN DALMAZZO (CN) - Via Cuneo, 76 (Zona Centro Comm.le BorgoMercato) - tel. 0171 265504

SIAMO APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

nord ovest estate

VISITA GUIDATA

ALLA SCOPERTA DI «BIELLA SACRA»
Oggi pomeriggio alle 15,30 un'escursione dal titolo «Biella sacra» che ha come meta le principali chiese cittadine. Il percorso storico ed artistico si snoderà dal Chiostro alla basilica di San Sebastiano, per spostarsi al Duomo al Battistero, a San Filippo di Cassiano. Costo 4 euro, info 015/3506613-601.

A SAINT-VINCENT

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL TEATRO DI STRADA
Ultimo giorno oggi a Saint-Vincent, lungo la centrale via Chanoux, per il Festival internazionale del teatro di strada con spettacoli nel pomeriggio e in serata. Domani alle 21,30 in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto serata di musica jazz con Patrizia Laquidara. [d. g.]

A CARPENETO

UN MUSICAL IN PIAZZA SULLA VITA DI GARDEL
Stasera, alle 21,15, in piazza a Carpeneto viene rappresentata dagli attori del Teatro Alcesti di Genova la commedia musicale «Tango-Passioni disperate» liberamente ispirata alla vita di Carlos Gardel (foto), il più famoso cantante di tango del mondo, interpretato dal cantante genovese Matteo Merli.

Maurizio Cadossi, Fausto Solci e Leonardo Morini degli «Orfei Farnesiani»

INAUGURATE DA FILIPPINI LE «MEDITAZIONI» DELLE SETTIMANE MUSICALI

«Orfei Farnesiani» in chiesa a Belgirate per un viaggio nell'America Latina del '700

BELGIRATE

Pubblico internazionale e applausi a scena aperta per Rocco Filippini all'Eremo di Santa Caterina del Sasso, dove il grande violoncellista ha inaugurato in una doppia serata, ieri e venerdì, le «Meditazioni in musica», tradizionale prologo delle «Settimane» di Stresa e del lago Maggiore, con l'esecuzione integrale delle Suites di Bach. Ad accogliere spettatori e ospiti, con l'intero staff dell'associazione organizzatrice del Festival, il presidente Giovan Battista Benvenuto.

Oggi la rassegna si sposta sulla riviera piemontese, nella Chiesa Vecchia di Belgirate, gioiello romanico con affreschi del Cinquecento, che accoglierà il concerto degli «Orfei Farnesiani». Diretto dal violinista Maurizio Cadossi, l'ensemble schiera Marco Pesce al violino, Fausto Solci al violoncello, Maurizio Piantelli alla tiorba e alla chitarra barocca e Leonardo Morini al clavicembalo: con la partecipazione del soprano Marina Morelli presenterà un raro repertorio di Zipoli, Sanz, Duni, de Aparicio e Castellanosa, compositori attivi in America Latina tra il Seicento e il Settecento. I biglietto costa 25 euro, ma secondo una precisa politica di divulgazione culturale perseguita dallo «Settimane», sono previste agevolazioni per i giovani fino a 26 anni e l'ingresso gratuito per i ragazzi di età inferiore ai sedici se accompagnati da due adulti. Martedì le «Meditazioni in musica» si trasferiscono sull'isola di San Giulio a Orta per il concerto dell'Ensemble Odhecaton. Torneranno sul lago Maggiore mercoledì per recital di chiusura, che vedrà in scena la chitarrista Filomena Moretti nella chiesa di San Vittore all'Isola dei Pescatori. Informazioni e prenotazioni ai numeri 0323.31095 e 30459. [p. ben.]

Fisarmoniche e mandolini per far «Musica sull'Aia»

A Niella Tanaro da dieci anni una rassegna di classica porta tenori e soprani ad esibirsi nella suggestiva cornice delle antiche cascine

Amedeo Franco

NIELLA TANARO (Cuneo)

Le aie di campagna, un tempo luoghi di aggregazione del paese, diventano teatro di concerti di musica classica. Accade a Niella Tanaro, un piccolo centro della langa monregalese rinomato per i suoi svariati prodotti agricoli, che da dieci anni organizza la rassegna «Musica sull'aia». All'imbrunire le aie di antichi cascinali immersi nel silenzio della campagna, illuminate da luci soffuse, si riempiono di note e canti che si perdono nella notte.

La manifestazione ha preso il via lunedì scorso, ma gli appuntamenti in calendario proseguiranno fino al 4 settembre. Il prossimo è martedì (ore 21) con il concerto «Fisacanta» nell'aia «della Scuola» in località Valmorei-San Teobaldo; protagonisti il tenore Michelangelo Pepino, accompagnato alla fisarmonica da Davide Borra. Esibizione del trio Elda Giordano (soprano), Eugenia Ruggeri (flauto) e Silvia Bonino (arpa) il 16 agosto (sempre alle 21) nell'aia «Giuratu» (del Maestro), in località Borgo, in via XX Settembre, 22. Per chi ama la fisarmonica, il 22 agosto l'aia Beccaria in località Poggio ospiterà l'ensemble «Giuseppe Verdi» con Mauro Tozzi al pianoforte e i fisarmonicisti Oscar Taboni, Michele Bianchi e Fabio Maimeri.

Protagonista della serata del 25 agosto il quartetto del Conservatorio di Cuneo con Elisa Ferrara (pianoforte), Laura Ferrara (viola), Patrizio Gemone (violino) e Cecilia Slamig (violoncello), che si esibirà nell'aia della «Camilla», in località Roà soprana.

Agosto si chiuderà con l'operetta che avrà come scenografia l'aia «Salonio» di località Codovilla: «Che piacere incontrarla Madame operetta», questo il titolo dello spettacolo che vedrà il ritorno di Elda Giordana e Michelangelo Pepino, ai quali si aggiungeranno Paolo Montagna (clarinetto) e Fabrizio Pepino (pianoforte).

L'ultimo appuntamento in calendario è il 4 settembre con il concerto di presentazione dell'album dedicato al maestro Franco Russo dell'Orchestra a Pizzico Ligure, diretta da Carlo Aonzo (mandolino), ma questa volta lo spettacolo si terrà nella chiesa parrocchiale dedicata a Maria Vergine Assunta.

Info: per chi percorre l'autostrada Torino-Savona ci sono le indicazioni per l'uscita a Niella Tanaro.

Il soprano Elda Giordana e il tenore Michelangelo Pepino

GLI SKOLVAN NEL BELLESE

Note bretoni in Valle Cervo

■ Con il concerto degli «Skolvan» si chiude domani sera la «Val an musica». Alle 21,30, sulla pedana del circolo Valet di San Paolo Cervo (un caratteristico paese dell'alto Biellese), è atteso un gruppo che è riconosciuto fra i principali rappresentanti della musica tradizionale francese. La bellezza dei temi (tradizionali o di originale composizione), la ricchezza degli arrangiamenti così come l'efficacia della ritmica, offrono una sonorità immediatamente riconoscibile. Il quintetto (chitarra, fiati, sax, percussioni e fisarmonica diatonica) assicura uno show vivace tutto da ballare. [p. g.]

letti per voi — di Gianni Martini

ARVERSE
Un disegno di umorismo grafico di Gianni Chiostri fa da copertina al tascabile che accoglie «tradizioni e ricordi» di Oncino scritti da «Pinin 'd Caudin», ovvero Giuseppe Barreri. Sono 150 pagine (Elena Morea Editore, 5 euro) che propongono memorie su usanze, tradizioni, «ritrovando fatti e persone, atmosfere e oggetti che riemergono con grande autenticità». Pinin scrive in modo semplice, quasi naif: stile giusto per un libretto che non ha pretese ma riesce ad accompagnare con semplicità, senza mediazioni, il lettore nella vita quotidiana della piccola Oncino.

SLOW
Saggi, studi, riflessioni, analisi, comparazioni, cronaca. La rivista internazionale (Slow Food editore, 6,2 euro) che nasce a Bra, raramente scivola nel «già letto», «già sentito». Così per le foto: sempre straordinariamente originali. La conferma sull'ultimo numero. Da non perdere «Odore di casa» di Lilia Zaouali (pagina 22). Attraverso l'odore di una cucina, della cucina della sua famiglia, regala un delicato affresco di vita in Tunisia: indigestione di sapori e odori; lezione di vita «slow» dove preparare un piatto, consumarlo insieme, è piacere naturale e non moda, a volte un poco snob.

FALCO D'ARGENTO
Chi ama le fiabe, quelle belle storie che attingono dalla memoria popolare, che sanno far sognare a occhi aperti non solo i bambini, non può perdersi il tascabile dato alle stampe da «Priuli&Verlucca» per accogliere «Nuove fiabe alpine» scritte da Giose Zini e illustrate da Marcella Pulina (114 pagine, 7 euro e 50 centesimi). «Un bambino ottantenne - l'Autore - incontra nell'infanzia i Nanetti della Neve. Oggi, finalmente, ci trasmette i loro racconti. Tra memoria, onirico e fantasy, una vera e propria saga della Grande Montagna», assicura l'editore.

STORIE DI UN MEDICO
E' alla prima esperienza letteraria, ma ha un passato da giornalista pubblicista che lo sostiene nel raccontare l'esperienza della sua vita: medico, di famiglia. Anni di lavoro ritmati dall'incontro con il dolore, da visite a domicilio, da rapporti con persone che devono affrontare la malattia. Ci sono urgenze, lunghi colloqui con «tormentati personaggi malati di inquietudine», la angosciante esperienza del rianimatore, interventi urgenti per salvare una vita. L'autore è Pier Luigi Mina, di Fossano, specialista in Cardiologia. Il volume (scritto con passione sincera) è stato dato alle stampe dall'editore «Insieme Ferrero». Sono 192 pagine in vendita a 13 euro.

il racconto

Un triplice bacio mortale e sempre il ricordo di Bianca

Daniele Piacenza

IL sottotenente è a terra, morto più di qualsiasi morto. Io, però, non ci credo. Sento solo «dio... dio... dio...» e mi volto a guardare Ezio, poi Gianni, poi Ezio ancora. Uno dei tre veneti attacca a piangere e singhiozzare come un vitello e il "Verona" urla: «Lascialo lì, lascialo! Il più vecio prende il comando...Indietro non si va!»

Dimmi che non sono io, il più vecchio. Non son più lucido, né ce la farei. Di tra le rocce continuo a fissare quel corpo a terra, e ad un tratto si muove. Non può essere, ma si è mosso, ed io devo andare a controllare, devo andare lì. Ho tutta una frenesia dentro che mi dice di scattare fin lì, prenderlo per il bavero e scuoterlo un po'. E così, da samaritano stolto, abbandono il fucile e salto giù mentre qualcuno mi grida qualcosa alle spalle, e in un attimo sento un colpo distinguermi tra la sinfonia degli altri e capisco che è per me. Un dolore fortissimo alla spalla, ed è stato Jacques redivivo che ancora una volta mi scaraventa nell'ombra. Dimentico il sottotenente, il motivo per cui son lì, tutto, e corro dietro il primo masso grosso abbastanza da farmi scomparire, pregando che Jacques si accontenti così e non si dilerti a colpirmi ancora. O a venirmi a cercare con la baionetta innestata.

Gli altri non ci sono più, ed io decido di star qui, disarmato e spaventato, con l'orecchio teso, ad attendere che la mitragliatrice smetta di cantare. Eppure canta, canta ancora.

Bianca, alla stazione, si era imposta di non piangere. Afferratomi il lembo della mantella, senza guardarmi negli occhi, mi aveva obbligato a tornare, perché non voleva diventar la mia vedova prima ancora di sposarmi.

Bianca, che ancora non sa di quel mattino del '39, quando entrai nell'ufficio di papà intriso di neve. Quella vera, quella che ti aspetti. E la segretaria era lì, perfettamente acconciata per il mio arrivo, con un vestito che la faceva bella, forse bellissima. Forse più di Bianca. «Le ricevo le mie lettere, al Reggimento?». «Le ricevo. Le ricevo tutte. Lei però non dovrebbe più scrivermi, e lo sa».

Sorrise e si alzò dalla scrivania. Mi venne incontro lenta mentre, impacciato, continuavo a chiedere dove fosse mio padre, come mai non fosse lì. Sento ancora adesso quel rumore dei suoi tacchi lenti sul legno parquet. «Non la obbligo certo io a rispondermi. Si lasci scrollar via la neve dal cappotto, sul»

Non so dire come, ma ci fu un bacio. Dal quale mi staccai subito, ma ne arrivò immediatamente un altro. Furono tre in tutto e l'ultimo fu lungo, troppo lungo perché fosse un errore, una fatalità. «Signorina, davvero... non mi scriva più».

Potesse questa guerra, questa mal riuscita azione eroica lavar via quella mia colpa. Lo so che sono cose diverse, lo so che il tradimento resta, ma questo è un voto con me stesso, questa è la penitenza che io stesso mi impongo. Ho pensato a quello quando ho fatto lo zaino per la partenza, e ci ho pensato anche quando ho detto al capitano «vado io».

Mi accorgo di far sempre più fatica a pensare. C'è qualcosa che esce da me, che non è solo calore, che non è solo fluido scarlatto. Più mi svuoto di zampilli, più mi riempio di ricordi e di strani sconclusionati ragionamenti. Mi viene da cantare, da intonare il trentatré-trentatré-tarattatà-tarattatà che allontanava la stanchezza nei momenti della marcia. Ah, ma ora da lì dietro sbuca qualcuno, ne sono certo. A questo punto va bene anche un nemico, a dirla tutta. Basta che sia un Jacques pietoso verso il prigioniero, tutto qui. Ah, questi simpatici-antipatici cugini dal muso triste quanto il mio, che fino all'altro ieri stavano nascosti dietro il mio quotidiano panorama, ai quali oggi qualcuno ha deciso di mandarmi a far visita con il piombo in una tasca e la fifa nell'altra. E l'accoglienza è stata all'altezza, più di quanto pensassero a Roma, più di quanto pensassi io.

C'è più da raccontare di questi due giorni che di tutti i ventidue anni che li hanno preceduti. Quando sarò a casa mi faranno venir la nausea a forza di domande, già me lo immagino.

E appena giù a Jausiers, io stesso vorrò sapere per filo e per segno come hanno fatto il «Verona» e gli altri a far saltare il pezzo. E mi rinfacceranno a vita che non c'ero, che sono rimasto indietro e mi son perso i fuochi d'artificio, quei maledetti. Dopo qualche giorno raggiungerò il biondo a Mentone, che sarà là ad aspettarmi in maniche di camicia e con un regalo per me sotto il braccio: mezza stecca di cicche d'oltralpe, perché la scia della vittoria porta anche ad esser generosi nel saldare i debiti.

Papà entrerà in ufficio col giornale spalancato, fiero di un figlio eroico che ora se la spassa con le famose ballerine francesi. Questi discorsi faranno ingelosire Bianca, che si volterà indignata a cercare lo sguardo comprensivo della segretaria.

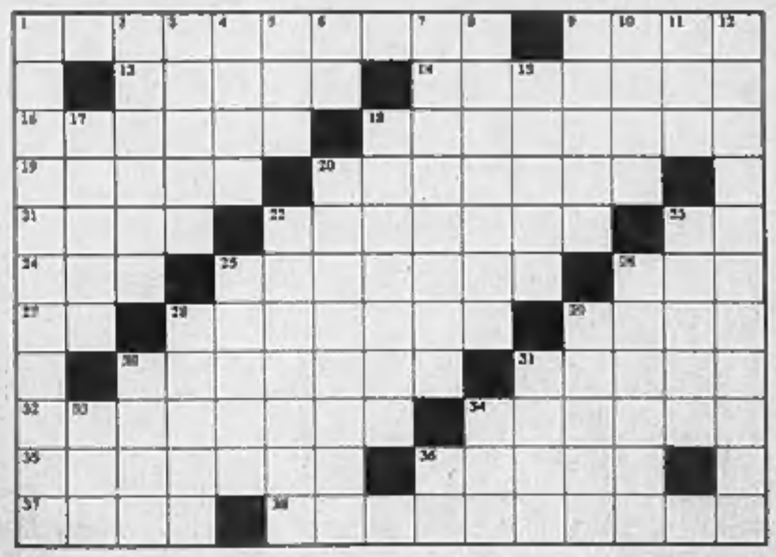
L'ironia sta nel fatto che, anche se continuo a non volerlo ammettere, son morto da quindici minuti circa, e se è stato il freddo o la pallottola lo deciderà domattina l'ufficiale medico. O forse non starà troppo a pensarci, prendendo semplicemente atto delle mie forzate dimissioni dal Regio Esercito. Di medaglie non se ne parla per chi muore nascosto e intirizzito, soprattutto in una battaglia già data per stravinta. Più d'uno mi darà del vile, lo so, e nessuno saprà mai che in realtà è stato un triplo bacio mortale ad accendere dentro di me il fuoco di una stupida ed improbabile redenzione.

Io che credevo di morire in pace, senza più crucci, non sarò che un nome tra i nomi sparsi in un bollettino di guerra. La notizia della mia fine arriverà a valle fra qualche giorno soltanto. Bianca si sentirà mancare prima ancora che mio padre finisca la frase. I tacchi della segretaria graffieranno ancora una volta il parquet per condurla in un'altra stanza, dove potrà mascherare un inspiegabile illegittimo dolore che più d'un dubbio avrebbe sollevato tra i presenti.

Il biondo non si preoccuperà di sapere dove son finito. Continuerà a fregare ad occhi chiusi le salme dei soldati albanesi, greci, e infine russi per rubare l'ennesimo pacchetto di sigarette, fino a quando una goccia di piombo rovente gli leverà una volta per tutte il poco salutare vizio del fumo.

3 - Fine

LA GIORNATA ENIGMISTICA — di Ennio Peres



ORIZZONTALI:
1. Gabriele, regista di Mediterraneo - 9. Il nome del cantautore Bongusto - 13. Manfred, Premio Nobel 1967 per la Chimica - 14. Altro nome degli ungheresi - 16. Mettere sul piatto della bilancia - 18. La regione con Tropea - 19. Edilizio, murario - 20. Antico vaso per bere - 21. Spiagge, litorali - 22. Modulate con la voce - 23. Paperi senza... pari - 24. Località termale del Belgio - 25. Competizione sportiva - 26. Sigla del Pakistan - 27. Un po' di tosse - 28. Il santo protettore di una città - 29. Principio, fondamento - 30. Relativa all'antica letteratura norvegese e islandese - 31. Il percorso della nave - 32. Guastare, alterare - 34. Un consiglio di delegati, nella vecchia Urss - 35. Paesaggio in miniatura - 36. Louison, ex campione di ciclismo francese - 37. Nella manica del bar - 38. Aumento graduale e progressivo di un determinato fenomeno.

VERTICALI:
1. Grande via per il traffico veloce - 2. Dannosa, offensiva - 3. Strada ampia ed alberata - 4. Aspre, pungenti - 5. Piazzola di partenza sportiva - 6. Principio di onestà - 7. Alcaloide ad azione anestetica ed ipnotica - 8. Omesso, sorvolato - 9. Strutture sottili e filamentose - 10. Insolito, non comune - 11. La casa editrice della Rai - 12. L'attrice protagonista di Io e Annie - 15. Francesco, poeta d'ispirazione decadente - 17. Risolse l'enigma della Sfinge - 18. Vale un... angolo - 20. José, tenore spagnolo - 22. Sostanza nera e vischiosa - 23. Dolci di piccole dimensioni - 25. Reietto in India - 26. Sofferenti, deperiti - 28. Ortaggio simile all'aglio - 29. Pierre, pedagogista svizzero - 30. Una cella del tempio greco - 31. Generico insieme di oggetti - 33. Il vigore latino - 34. La precede sulla scala - 36. Fine del cruciverba.

P	O	R	T	A	M	O	N	E	T	E	■	B	A	R
T	R	I	A	R	I	O	■	S	O	S	T	A	R	E
N	A	T	U	R	A	■	B	E	R	T	E	S	C	A
■	C	E	R	A	■	M	A	R	R	O	N	I	■	G
C	O	S	I	■	B	O	C	C	I	N	O	■	T	I
A	L	O	■	M	U	S	C	I	D	I	■	S	I	R
L	O	■	C	A	S	S	A	T	A	■	L	E	T	E
C	■	T	A	N	T	A	L	O	■	S	A	N	A	■
A	B	E	L	A	R	D	A	■	N	O	R	I	N	A
R	U	B	E	R	I	E	■	B	O	U	D	O	I	R
E	D	E	■	A	C	Q	U	A	S	P	O	R	C	A

SOLUZIONI DEL PRECEDENTE CRUCIVERBA

A Pietraporzio e nella frazione Pontebernardo un'estate tra balli occitani, «croset», escursioni naturalistiche e mostre

Ecomuseo e antiche tradizioni

L'alta valle Stura stupisce e affascina i turisti

In alto (a sinistra) l'ecomuseo di Pontebernardo. Sopra e a lato, momento di festa con balli occitani e i tradizionali «croset»

L'ECOMUSEO di Pontebernardo, frazione di Pietraporzio in alta valle Stura, ritorna a essere, come ogni anno dal 2000, l'epicentro delle manifestazioni del programma di «Vivere antiche tradizioni», evento estivo che attira residenti e turisti e anima le giornate con giochi, musica e cultura.

In questi giorni, all'interno del «Museo della pastorizia», si può visitare la mostra «1951, transhumance sur la route del alpages», un reportage d'epoca con foto in bianco e nero del fotografo francese Marcel Coen e articoli giornalistici del suo compagno d'avventura Maurice Moyal. Il lavoro narra del viaggio di un gruppo di pastori che, in quegli anni, portavano le greggi attraverso le alpi per 300 km, dalle pianure francesi agli alpeggi dell'alta valle Stura. Venti giorni in alta quota, dormendo in rifugi o vicino al fuoco. I documenti esposti nel museo si focalizzano su un personaggio in particolare, un abitante di Ferriere, un esperto della montagna: Sebastiano Giavelli detto «Bastian le gros». L'esposizione è visitabile nei weekend e in settimana, il martedì ed il giovedì, per tutto agosto dalle 15 alle 18.

Nelle strade e nelle piazzette di Pietraporzio, attorno al centro ideale dell'ecomuseo, si sviluppa il programma degli avvenimenti, pensato per coinvolgere ed avvicinare alla montagna ed alla sua cultura sia gli abitanti della valle e del cuneese, sia i molti turisti.

Sono previsti eventi per tutte le età tra i quali, il corso di danze occitane. Questa musica tradizionale delle valli cuneesi ha un grande seguito, soprattutto fra i giovani. In questa occasione il corso sarà tenuto dall'insegnante Daniela Mandrile. S'inizia martedì alle 21,30 all'ecomuseo per proseguire mercoledì e giovedì.

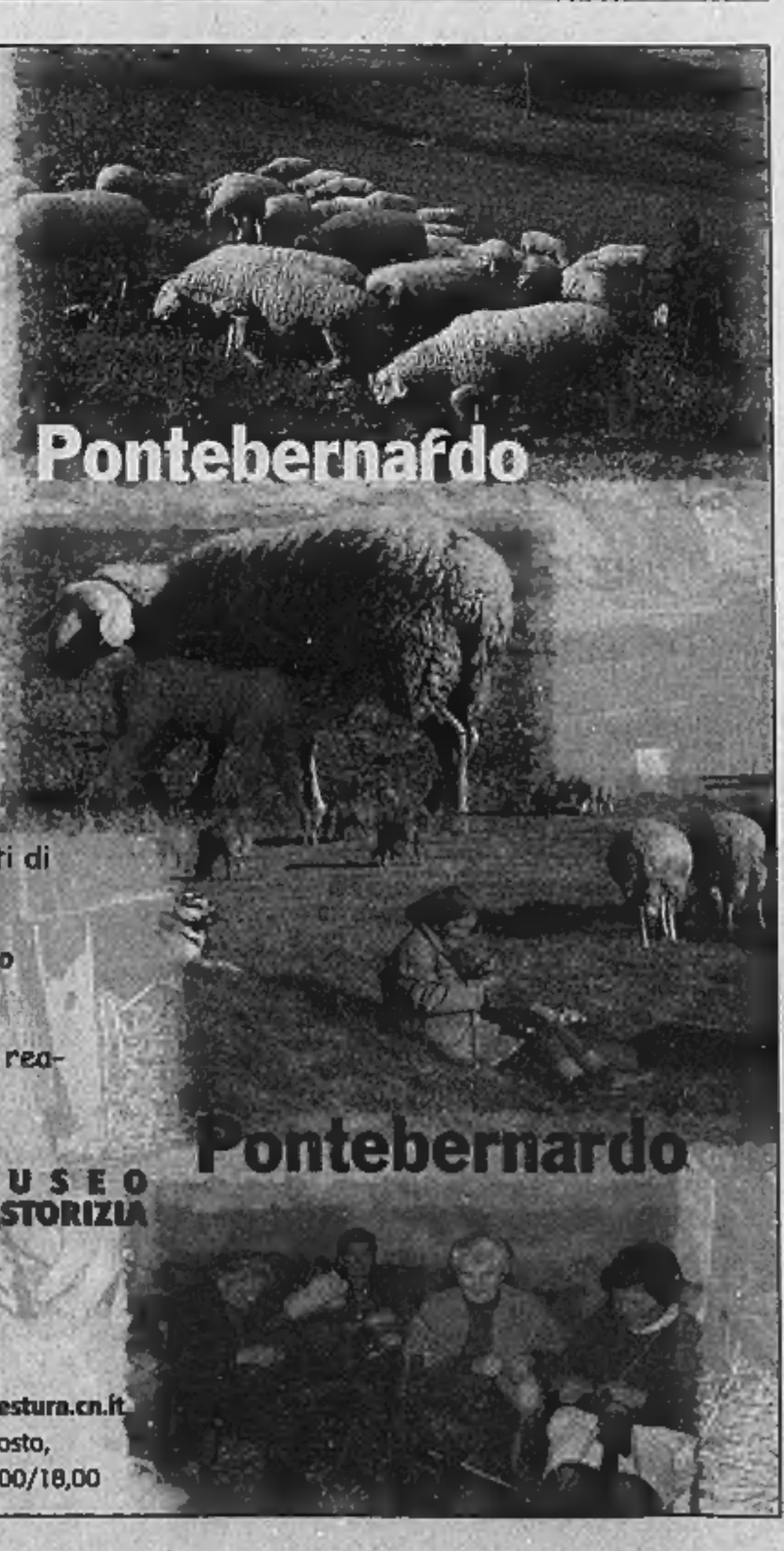
C'è invece un appuntamento che non mancherà di coinvolgere gli amanti della natura e della montagna. Si tratta di un'escursione guidata dall'accompagnatore naturalistico Giovanni Muzzi alla scoperta della flora e della fauna in alta quota e alla ricerca dei panorami più entusiasmanti. Gite sono in programma giovedì

12 e giovedì 19, con partenza alle nove ed arrivo per l'ora di pranzo. Il percorso si snoda, con partenza dalla frazione di Pontebernado, attraverso i sentieri che portano a borgata Castello, Morgitone e Sambuco. Le attrazioni non mancano, si cammina tra i pascoli ed i pianori dell'alta valle, osservando le distese di erbe aromatiche e piante officinali, osservando le evoluzioni acrobatiche dei camosci e degli stambecchi. Al ritorno ci si può fermare in uno dei ristoranti per mangiare qualche piatto della cucina locale, magari l'agnello sambucano - razza cresciuta negli alpeggi della valle che dà il nome all'omonima festa di Vinadio - oppure i «croset», una pasta fresca fatta a mano che nel tempo ha sfamato generazioni di abitanti delle montagne. Durante la gita si percorre il primo tra gli itinerari consigliati dall'ecomuseo, mentre sono in allestimento altri sentieri tra i pascoli di media e alta quota.

Il giorno di Ferragosto, c'è poi la festa patronale di Pontebernardo, festa dell'Assunta. La sera si potranno mettere in pratica gli insegnamenti del corso di danza occitana con il concerto de «La Charduse», tra giri di ghironda - il tradizionale strumento a manovella - e ritmi sfrenati. L'ultimo appuntamento del programma, sarà il giorno 16, dalle 15. Nel pomeriggio i bambini potranno partecipare ai giochi del «Ludobus» con la cooperativa Lilliput di Moiola. Alle 18, poi, all'ecomuseo, ci sarà un incontro con gli artisti della valle: il vicesindaco Anna Carducci inviterà a un «reading» di poesie tratte dal suo ultimo lavoro. Tutt'intorno saranno esposte le opere della pittrice Silvana Giraudo di Borgo, una serie di paesaggi della valle. Serenella del Messier esporrà le sue ceramiche dipinte a mano e, per finire, Pierino Rolando darà una dimostrazione dell'intaglio dei suoi manufatti in legno, piccole riproduzioni degli attrezzi e degli arredi della montagna.

Vivere antiche tradizioni...

Pontebernardo Agosto 2004



Esposizione mostra documetaria
"1951 Transhumance, sur la route des alpages".

MARTEDÌ 10, MERCOLEDÌ 11, GIOVEDÌ 12 AGOSTO:

ore 21,30 Corso di danze occitane con **Daniela Mandrile**

GIOVEDÌ 5, 12, 19 AGOSTO:

ore 9,00 - 12,00 Tra storia, natura e gastronomia: escursioni guidate da accompagnatore naturalistico, sul sentiero dell'Ecomuseo.

LUNEDÌ 16 AGOSTO:

ore 15 Divertimenti e sorprese per piccoli e grandi con l'arrivo del ludobus di Lilliput (Cooperativa Valdocco)
ore 18 Incontro con alcuni "artisti" di valle attraverso: le poesie di Anna Carducci, i dipinti di Silvana Giraudo, le ceramiche dipinte a mano da Serenella Del Missier, i manufatti in legno di Pierino Rolando...
ore 19 Proiezione del video "La montagna si muove" realizzato negli anni '50.

REGIONE PIEMONTE
ECOMUSEO DELLA PASTORIZIA

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla
Comunità Montana Valle Stura
Piazza R. Spada, 16 - 12014 DEMONTE (CN)
Tel. +39 0171 955555 - Fax +39 0171 955055 **E-mail: segreteria@vallestura.cn.it**
L'Ecomuseo della Pastorizia è aperto al pubblico, nel mese di agosto, con il seguente orario: martedì, giovedì, sabato e domenica - ore 15,00/18,00

A CALIZZANO, NELLA CHIESA DELLA FRAZIONE FERRIERA NUOVA

La tragedia in un bosco di Osiglia

Oggi i funerali dell'uomo travolto da una ruspa

■ Escludendo problemi con il nulla osta da parte della magistratura, sono stati fissati per oggi, alle 15,30, presso la chiesa della frazione Ferriera Nuova, i funerali di Pietro Pesce, il pensionato settantaduenne, travolto, per una tragica fatalità, da una ruspa mentre stava lavorando, con il figlio, nei boschi sopra Calizzano. Un incidente per il quale si era mobilitata, purtroppo inutilmente, una poderosa operazione di soccorso, ritardata anche dall'assonanza tra le località Bric Caplin, dove in un primo momento si pensava fosse avvenuta la disgrazia, e Bric Uvi di Caplin, a circa un'ora dalla frazione dove Pesce risiedeva, dove la tragedia si è effettivamente consumata. L'uomo stava seguendo a piedi la ruspa guidata dal figlio Gianni, di 40 anni, lungo una ripida strada da boscaioli al confine tra Calizzano, Murialdo e Osiglia. La ruspa ha travolto il pensionato dopo che il figlio aveva fermato il mezzo per cercare di togliere un ramo che si era infilato nella cabina di guida. Pietro Pesce lascia la moglie, Maria, ed il figlio Gianni, artigiano-boscaiolo, sposato con tre figli. [m. ca.]

DOPO L'INCONTRO IN PROVINCIA, RIGHELLO AFFERMA: «L'AZIENDA DEVE RIMANERE A MILLESIMO»

«Fresia, acquisizione possibile»

Il sindaco: «Ci sono gruppi locali interessati»

Mauro Camoirano
MILLESIMO.

«La Fresia deve rimanere a Millesimo». Ad affermarlo è il sindaco di Millesimo, Mauro Righello, durante il recente incontro in Provincia per fare il punto sulla vicenda della Fresia Autotrasporti. Presenti, oltre Righello, il vice presidente della Provincia, Federico Berruti, l'assessore provinciale, nonché ex sindaco di Millesimo, Michele Boffa, e il curatore fallimentare nominato dal Tribunale di Savona, Silvio Auxilia.

Spiega Righello: «Ci sono buone prospettive sulla possibile acquisizione del parco mezzi, delle licenze e dei contratti da parte di alcuni gruppi di autotrasporto locale che hanno manifestato interesse reale per l'azienda, agevolati dagli sgravi fiscali previsti per la rilevazione dei dipendenti in mobilità».

Partendo da questo positivo presupposto, prosegue Righello, «insieme alla Provincia abbiamo invitato il curatore fallimentare a prendere in considerazione la possibilità di permanenza in loco dell'azienda, ed in prospettiva la possibile collocazione del parco mezzi e della sede nelle aree Pip di Millesimo-Roccavignale, il sito per insediamento produttivi ed artigianali alla periferia di Roccavignale».

Un'ipotesi, quest'ultima, a quanto sembra concreta, tanto che, prosegue Righello, «su tale prospettiva la Provincia si è dimostrata disponibile a misurare la volontà dei gruppi acquisitori e della proprietà privata delle aree, offrendo la possibilità di intervenire sulla viabilità di accesso alle aree industriali di Roccavignale, in particolare eliminando la strozzatura del pontino sul Rio Semola, e a valutare ogni possibile supporto per i due rami d'azienda rappresentati dall'autotrasporto e dallo sgombero neve».

Insomma, potrebbe aprirsi uno spiraglio per i trentacinque dipendenti della Fresia. L'azienda, fondata nel 1922 da Giò Batta Fresia, era stata improvvisamente chiusa lo scorso 12 giugno.

Dopo alcuni giorni di incertezza e di voci che si rincorrevano su una crisi senza ritorno, verso la metà di luglio il giudice delegato, Marcello Bruno, aveva dichiarato ufficialmente il fallimento della storica azienda millesimese, nominando il commercialista Silvio Auxilia curatore fallimentare. Poi, il 26 luglio, l'attivazione della mobilità per i quasi quaranta dipendenti.

L'obiettivo, ora, è quindi di favorire la cessione delle attività ad imprenditori che, grazie ad un percorso agevolato e agli opportuni incentivi, garantiscano il livello occupazionale e la possibilità di mantenere l'attività a Millesimo.

La Fresia potrebbe andare alla periferia di Roccavignale

INIZIATIVA DEL «CRAL», LE LEZIONI SI TERRANNO NEL CAMPO PARROCCHIALE

Una scuola calcio a San Giuseppe

Sono aperte le iscrizioni per primi calci, pulcini ed esordienti

CAIRO M.

Aperte le iscrizioni per il settore giovanile della società sportiva CRS San Giuseppe 2003. La neonata società di calcio è stata fondata lo scorso anno ed è diventata immediatamente il fiore all'occhiello della piccola frazione cairese. Un esempio che supera il semplice evento sportivo, diventando simbolo stesso della frazione, dei suoi residenti e della voglia di sentirsi gruppo e di dimostrare la propria identità anche attraverso iniziative come lo sport.

Le attività si rivolgono, per la prossima stagione agonistica 2004-2005, alle categorie «Primi Calci» (nati dal 1996 al 1998), Pulcini (1994-1995) ed Esordienti (1992-1993), che affiancheranno la solida prima squadra. Le iscrizioni si ricevono presso la sede del Circolo Ricreativo di San Giuseppe – vera istituzione della frazione - situato in corso Marconi 163, dal lunedì al sabato, dalle ore 15 alle ore 18 (telefono 019/518251). Saranno utilizzate le strutture del campo sportivo della parrocchia di San Giuseppe e, nel caso di maltempo, idonei locali per svolgere l'attività agonistica e la preparazione. Tutte le categorie partecipano, annualmente, ai campionati organizzati dalla FIGC e ai tornei pre e post campionato. Inoltre, per la categoria Primi Calci, viene messo a disposizione un istruttore diplomato Isef, mentre per le altre categorie saranno presenti un allenatore e due dirigenti che coordineranno l'attività agonistica e l'organizzazione.

Per ulteriori informazioni, si può contattare il Circolo Ricreativo, chiedendo degli attivissimi Bruno Massobrio e Gianpaolo Palombini. [m. ca.]

Gianpaolo Palombini

"MONTE-CARLO ANTIQUITÉS
INTERNAZIONALE DELL'ANTIQUARIATO
7 - 15 AGOSTO
ESPACE FONTVIEILLE
ore 16 - 21
- 40 PRESTIGIOSE GALLERIE INTERNAZIONALI
- COMMISSIONE DI ESPERTI
PREZZO 12
AMBIENTE CLIMATIZZATO
PARCHEGGIO
MOSTRA COLLATERALE
« Sguardi dalla Russia»
Pittori e Scultori Contemporanei
MONTE-CARLO EVENTS
ORGANISATION · GROUPE PROMOCOM
Tel : + 377-97 98 5000
Fax : + 377 97 98 5217
www.promocom.mc
E-mail : s-mirarchi@promocom.mc
AIR FRANCE

Publirama s.p.a.
SUBCONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
LA STAMPA
PUBLIRAMA S.p.A.
Piazza Piccapietra, 21
16121 GENOVA
Tel. 010.53641 - Fax 010.543197
Via Paleocapa, 15/3
17100 SAVONA
Tel. 019.821.705 - Fax 019.821.318
Via Don Abbo Il Santo, 16
18100 IMPERIA
Tel. 0183.273900 - Fax 0183.272962
Corso Mombello, 15
18038 SANREMO
Tel. 0184.504651 - Fax 0184.542780

FESTIVAL internazionale DI MUSICA DA CAMERA
CERVO - 2004
Piazza S. Giovanni • ore 21,30
AGOSTO
Lunedì 9
QUARTETTO MOZARTEUM
(quartetto d'archi)
COMUNE DI CERVO (IMPERIA)
Tel. +39 0183 40 31 • Fax +39 0183 40 47 96
Ufficio prenotazioni +39 0183 40 51 27

Martedì e Venerdì pomeriggio
AQUARIUM-EXPRESS
Escursione non-stop dalla Riviera di Ponente con incluso nel prezzo: viaggio in Autopullman Gran Turismo, ingresso garantito, rapido e riservato al più grande Acquario d'Europa ed ingresso al cinema 3-D.
ACQUARIO DI GENOVA
€ 19,00
bambini 3-12 anni € 15,00
Venerdì e Domenica gita di un giorno con la nave sino in
CORSICA
Bellissima escursione A/R con la nave Sardinia Regina, con Hostess Mamberto Viaggi a bordo e transfer facoltativo in Pullman riservato A/R per il porto di Savona/Vado con partenza da Diano Marina, Alassio, Ceriale, Loano, Pietra, Finale, Noli e Spotorno. A bordo: piccola piscina, solarium con sdraio, ampi saloni con 3 bars, boutique, ristorante self-service. Nel prezzo è incluso il pranzo (antipasti, primo, secondo con contorno, mezza minerale e dessert) ed anche le tasse di imbarco sono incluse.
corsica ferries
€ 39,00
bambini 3-12 anni € 29,00
Inoltre escursioni di un giorno in Pullman con guida a Monaco, Montecarlo, Nizza, Cannes, Rapallo-Portofino.
Informazioni e prenotazioni:
Mamberto
INTERNATIONAL TRAVEL ORGANIZATION
Diano Marina (0183.497475) - Alassio (0182.642896)
Loano (019.668242) - Pietra (019.615724) - Finale (019.602131)

Seriana Viaggi
Tour operator dal 1984
20 anni
TOURS CLASSICI IN AUTOPULLMAN
con accompagnatore in Italia ed Europa
Pasti - Bevande - Escursioni come indicato in programma*
ALCUNE PROPOSTE PER AGOSTO E SETTEMBRE
Miglior rapporto qualità - prezzo

PARTENZE	VIAGGIO	PREZZO
25/8	SALISBURGO E VIENNA 5gg	€ 516,00
16/08/04	TOUR BELGIO, OLANDA E RENO 8gg	€ 948,00
23/08/04	MADRID, TOLEDO, VALENCIA, BARCELLONA 7gg	€ 715,00
17/08/04	PARIGI E I CASTELLI DELLA LOIRA 6gg	€ 575,00
11-18 -25/8	PARIGI 5gg	€ 479,00
12-19-26/8	PARIGI 4gg	€ 399,00
22/08/04	MONACO E I CASTELLI DELLA BAVIERA 4gg	€ 379,00
14/08/04	VIENNA E BUDAPEST 7gg	€ 756,00
16/08/04	GRAN TOUR DELL'AUSTRIA 7gg	€ 784,00
17/08/04	BERLINO, DRESDA E LIPSIA 6gg	€ 730,00
18/08/04	TOUR DELL'OLANDA 5gg	€ 590,00
18/08/04	BUDAPEST 5gg	€ 485,00
23/08/04	BRETAGNA E NORMANDIA 7gg	€ 798,00
25/08/04	COSTIERA SORRENTINA 5gg	€ 535,00
25/08/04	TOSCANA E UMBRIA 5gg	€ 437,00
26/08/04	LA BORGOGNA 4gg	€ 420,00
28/08/04	TOUR ANDALUSIA, TOLEDO, MADRID 9gg	€ 998,00
01/09/04	TOUR DELLE DOLOMITI 5gg	€ 347,00
05/09/04	TOUR DELLA GRECIA 7gg	Da € 776,00
06/09/04	BRETAGNA E NORMANDIA 7gg	€ 798,00
07/09/04	MERAVIGLIOSA SICILIA 10gg	Da € 965,00
10/09/04	VENEZIA, ISOLE DELLA LAGUNA, VILLE VENETE 3gg	€ 188,00
11/09/04	TOUR DELLA SARDEGNA 8gg	Da € 796,00
12/09/04	BUDAPEST E PRAGA 8gg	€ 940,00
14/09/04	PARIGI E I CASTELLI DELLA LOIRA 6gg	€ 575,00
15/09/04	BUDAPEST 5gg	€ 485,00
15/09/04	PRAGA 5gg	€ 538,00
15/09/04	LLORET DE MAR E BARCELLONA 5gg	€ 297,00
19/09/04	BUDAPEST E PRAGA 7gg	€ 802,00
20/09/04	GRAN TOUR DELL'AUSTRIA 7gg	€ 784,00

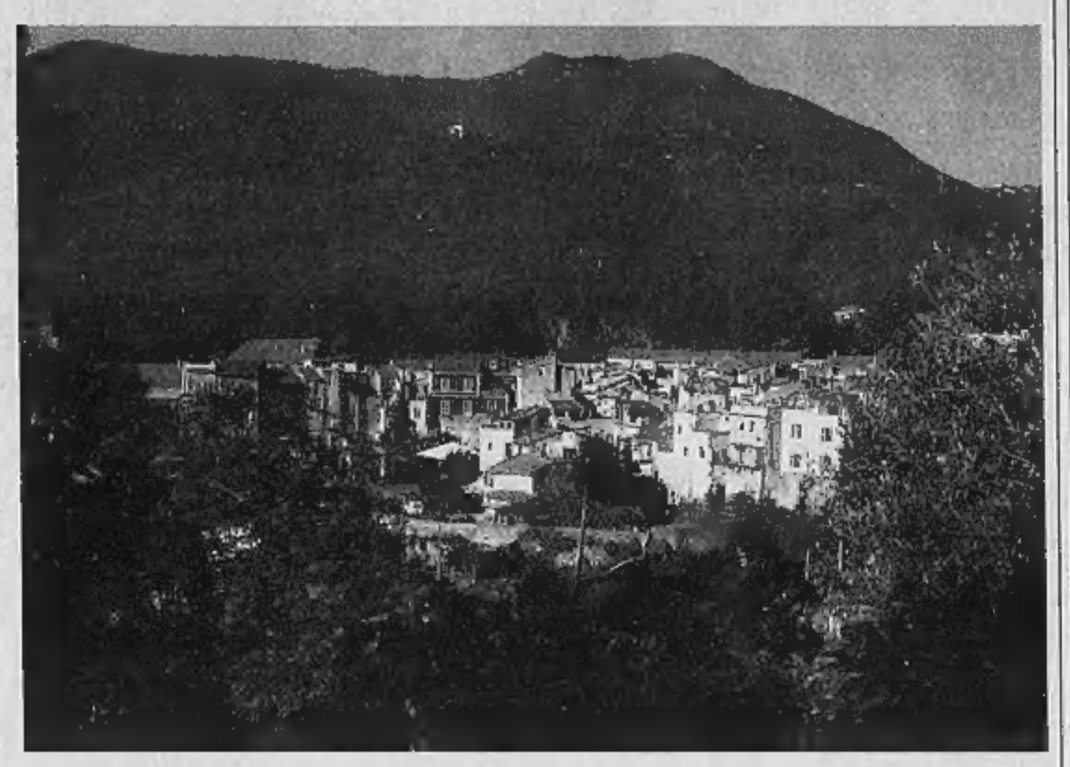
*Altre proposte di viaggio e programmi dettagliati sul nostro catalogo e on-line sul sito internet: www.seriana viaggi.it. Prenotate al più presto presso:
SERIANA VIAGGI "esclusivisti per Torino"
Via Juvarra, 18 - Tel. 011/562.26.30
Orario: da Lunedì a Venerdì 9.00/12.30 e 15.00/19.00 - Sabato chiuso
oppure presso le migliori Agenzie del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

CITTA' DI ALASSIO
CENTRO PANNUNZIO
ALASSIO LE BAIE DEL SOLE
ASSESSORATO ALLA CULTURA
Auditorium Biblioteca Civica "Renzo Deaglio
(Piazza Airaldi e Durante, 7) - Tel. 0182 648078
(il locale è dotato di aria condizionata)
LUNEDI' 9 AGOSTO - ore 21, 30
incontro con
PIER FRANCO QUAGLIENI
Docente, storico, giornalista, Presidente del centro "Pannunzio"
parlerà di
Gianni e Umberto Agnelli
Torinesi, cittadini del mondo
Anna Ricotti Vice direttore del Centro Pannunzio
in apertura dell'incontro ricorderà il giornalista Mario Fazio,
recentemente scomparso, per il suo impegno culturale e civile
che lo ha legato ad Alassio
ingresso libero

Gastronomia, artigianato e stands di associazioni no profit

Ultimo giorno per i Gunbi

La festa di Toirano si conclude stasera



La Festa dei Gunbi di Toirano è ancora presidiata dall'esercito napoleonico. Nel Parco del Marchese, infatti, è stato allestito un accampamento rievocante il periodo napoleonico comprendente rappresentanti della 51eme Demi Brigade de Battaille di Loano, dalla 59eme Demi Brigade de Battaille di Marengo, del 3° Reggimento Artiglieria Austriaca e dei Reggimenti Piemontesi "La Marina" e "Savoia". E' l'ultimo giorno per partecipare all agrande kermesse che, da giovedì, ha richiamato in paese decine di migliaia di persone.

Oggi ci sarà la sfilata dei gruppi storici con finale a sorpresa presso la cucina delle Giaire sul Ponte Medioevale sovrastante il fiume Varatella mentre saranno presenti in vari punti del centro storico artigiani e lavoranti di antichi mestieri con i loro macchinari e la loro attrezzatura d'epoca.

Ovviamente non mancano i consueti punti gastronomici e fieristici. Ogni angolo può riservare una sorpresa con antichi frantoi, cantine e locali tipici aperti, che per quattro notti diventano luogo di degustazione di specialità gastronomiche in grande varietà e qualità: bruschette, "michettin", farinata, panizza, frittelle, stuzzichini e vini tipici doc.

In punti strategici dell'antico borgo sono poste tre grandi cucine che offrono l'opportunità di gustare piatti appetitosi e talvolta insoliti.

In particolare si trovano: la Cucina delle Giaire (pesce): ravioli di pesce, polpo in insalata, grigliata di pesce e crostacei; la Cucina del Marchese (carne): gnocchi di patate fatti a mano sul momento, stufato d'asino, cinghiale, lepre alla cacciatora, grigliate di carne e rostelle di capra; la Cucina della Braia (vegetariano): pansotti al sugo di noci, ravioli di boraggina fritti, torta verdi, verdura ripiena, tomini e caciotte, melone con macedonia e gelato artigianale.

E' importante evidenziare che il ricavato della Festa va tutto devoluto in beneficenza alle varie associazioni partecipanti.

Più di cento visitatori al giorno, da tutta Eurropa, sfogliano le pagine elettroniche

Le bellezze del borgo viaggiano sul web

Un sito internet promuove le grotte e i monumenti

Nell'itinerario della Festa dei Gunbi in Piazza della Libertà è stato inserito uno stand per fornire informazioni sulle grotte, verranno proiettate immagini suggestive e ogni sera alcune guide offriranno ai turisti un buono sconto da utilizzare sul biglietto d'ingresso della grotte, è compresa anche la visita al museo etnografico presso il palazzo del Marchese.

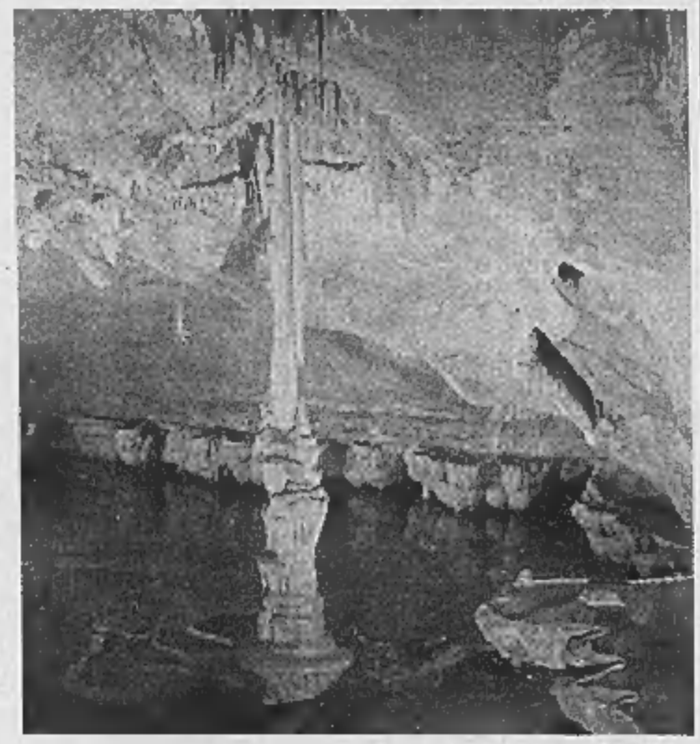
Spiega il vicesindaco Francesco Chirino: «Dopo un lungo lavoro di raccolta dati ed immagini, di ricerca ed elaborazione di una struttura di semplice accesso e fruibilità da parte degli utenti-navigatori, dallo scorso luglio 2003, il Comune ha realizzato e messo "in rete" il proprio sito internet istituzionale denominato: www.comuneditoirano.it L'utilità del sito è quella di fornire servizi ed informazioni a 360° sul Comune Ente istituzionale, sulle attività da esso svolte, sugli orari degli uffici comunali ed in un futuro forse non lontano, sull'iter e sullo stato delle varie pratiche burocratiche presentate al protocollo comunale. E' in corso di aggiornamento, a breve sarà possibile "scaricare" dal sito la modulistica relativa all'autocertificazione, per poterla compilare in tutta comodità a casa, e spedirla via fax, con posta tradizionale o presentarla di persona presso gli sportelli della Pubblica Amministrazione».

Il sito è affiancato dal sito turistico: www.toiranogrotte.it per disporre di una interessante vetrina, nel mondo del web, per farsi conoscere ed apprezzare per le positive caratteristiche ambientali, economiche, storico-turistiche, enogastronomiche. Questa parte del sito è stata orientata in tre direttrici:

1) Presentazione di Toirano con brevi cenni storici, descrizione degli itinerari degli angoli e dei particolari più caratteristici, illustrati da fotografie con didascalia.

2) Presentazione delle Grotte, con cenni storici e descrizione.

3) Presentazione del Museo Etnografico con la descrizione delle diverse sezioni, illustrate da splendide fotografie.



In esposizione costumi e antichi attrezzi che servivavano per l'agricoltura, la caccia, la casa

Com'era un tempo la vita in diciotto sezioni

L'interessante museo di Civiltà contadina della Val Varatella

Il Museo Etnografico della Val Varatella è allestito nelle cinquecentesche scuderie del palazzo D'Aste poi passato ai Marchesi del Carretto. Conserva nelle sue collezioni gli strumenti e le testimonianze degli usi e costumi di Toirano e dei suoi dintorni. Lo scopo di questa istituzione è di curare la memoria e la storia della civiltà locale, raccogliendo e documentando i manufatti e gli oggetti impiegati nei secoli passati. Il museo si avvale di una serie di ricostruzioni con gli utensili impiegati per i lavori agricoli, artigianali e la vita domestica. E' organizzato in diciotto sezioni per un totale di tremila oggetti esposti.

Queste le sezioni: Coltivazione dell'Olivo, Produzione dell'olio; Coltivazione della vite. Produzione del vino; Pienagione; Mietitura del grano; Fabbro ferraio; Il falegname; Il calzolaio; La casa; La caccia; Il costume; La religiosità popolare; Ricostruzione di una sala da pranzo del sec. XIX; Il laboratorio dell'orologiaio; Sala dei personaggi illustri toiranesi; Gli ordini monastici; La Confraternita dei Disciplinanti.

La Confraternita dei Disciplinanti, associazione laica era presente a Toirano sin dal XV sec.. Svolgeva un ruolo sociale importante rivolto principalmente alla devozione, alla carità, e alla sepoltura dei morti. Sono esposti una cappa con il cappuccio in tela di canapa degli inizi del sec. XIX, alcuni strumenti impiegati durante la Settimana Santa, e i libri dell'Officio della B. V. Maria e l'Officio dei Morti sec.li XVIII e XIX. Sez. XVIII - Materiale fotografico d'epoca. La cassettiera espositore, che conclude il percorso museale, conserva canto fotografie originali riguardanti Toirano (fine sec. XIX inizi sec. XX).

Per informazioni e prenotazioni Museo Etnografico della Val Varatella Via G.Polla 17055 TOIRANO 0182 - 989968 museo@comuneditoirano.it

RAVIOLIFICIO
SAN GIORGIO
Produzione artigianale
Paste e Salse Liguri
Tel. (0182) 990.148
Fax (0182) 992.277
Via Orti del Largo, 12
17023 CERIALE (SV)
Numero Verde 800-016039

RASPINI
Salumieri per vocazione
Supermercati Del Balzo
Loano (SV)
Via Aurelia, 490 - Via Trento e Trieste, 7 - Via Doria, 30

GRUPPO OLVIA 2000 SpA
Trent'anni di esperienza al servizio della ristorazione
GRUPPO OLIVA
OLIVA 2000
PRODOTTI
CONGELATI / CONSERVATI / FRESCHI
Tel. 019.69.01.72 - Tel. 019.69.23.54 - Fax 019.69.54.52

PAGLIOTTO PESCA
ITTICO FRESCO
Via Orsalani - LOANO
Tel. 019.675007 - 019.675550
Fax 019.668387

TOP WINE
ENOCOLUMBUS s.r.l.
SELEZIONE E IMBOTTIGLIAMENTO
Vini Liguri
Doc - Tipici - Frizzanti
17015 CELLE LIGURE (SV)
Via degli Artigiani, 96-98
Tel. 019 - 99.34.36